

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 1 ottobre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Lame del Sesia

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione			
-	Leggi e regolamenti	216	Deliberazioni del Consiglio Regionale
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale	-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
1	Deliberazioni della Giunta Regionale	217	Determinazioni dei Dirigenti
		-	Circolari / Direttive
		343	Comunicati
		-	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
			Atti dello Stato
		-	Leggi dello Stato
		346	Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri,
carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiuro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiuro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n.1-11923, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2009, parte I, i supplementi al Bollettino Ufficiale contenenti esclusivamente determinazioni dirigenziali, la cui pubblicazione costituisca un effetto di pubblicità-notizia, verranno diffusi esclusivamente sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale, in sede di prima applicazione di quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (articolo 32). Il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento (tel.011 4324734, 011 4323994).

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 28-12132

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Procedura per la regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 42-12144

Programma LIFE+. Approvazione del cofinanziamento della Regione Piemonte del progetto "Achieving good water Quality status in intensive Animal production areas - AQUA".

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 37-12182

L.R. n. 17/08 dell'articolo 9 "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte", approvazione Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione ed emanazione del relativo bando.

pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 57-12248

Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio. Determinazione del titolo alcolometrico volumico totale del vino a denominazione di origine Piemonte Barbera i cui prodotti di base sono stati sottoposti ad operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

pag. 120

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 551

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 281

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 552

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 281

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 553

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 281

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 555

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole". Presa atto dell'elenco di domande trasmesse con punteggio decimale, rimodulazione fondi, avvio di ulteriori domande all'istruttoria.

pag. 282

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 556

Affidamento della fornitura di n. 20.000 schede di rilevamento dati da utilizzare nell'ambito dei piani di prelievo selettivo degli ungulati. Spesa di Euro 1.443,36 o.f.i. (Cap 112213/2009 - DB 11111 - Assegnazione n. 100212).

pag. 282

Codice DB1100**D.D. 3 luglio 2009, n. 557**

D.G.R. n. 79-9405 del 01/08/2008. Rilascio Certificati di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole.

pag. 282

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 558**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 285

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 559**

Autorizzazione delle liste di pagamento n. 14, n. 15 e n. 17 inserite nella procedura informatica SIGOP (Sistema informativo per la gestione dell'organismo pagatore) relative a somme da liquidare ad ATC, CA e Province per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed interventi in materia faunistico-venatoria. Mandato ad ARPEA di pagare la somma di Euro 1.512.690,66.

pag. 285

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 560**

DGR n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Approvazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

pag. 296

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 561**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 297

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 562**

L.R. n. 11/2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari" (CO.SM.AN). Destinazione della somma di euro 983.133,75, avanzo del contributo regionale relativo al programma assicurativo per il 2008.

pag. 297

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 563**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 7.345,03 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente gestore

"A.P.A. Asti" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

pag. 297

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 564**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 14.311,86 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente Gestore "A.P.A. Alessandria" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

pag. 298

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 565**

Nomina componenti del Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto (D.G.R. 75-9401 del 1 agosto 2008) sostituzione componenti nominati con D.D. 637 del 25 agosto 2008.

pag. 298

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 566**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 123.094,54 (Cap. 166033/09).

pag. 298

Codice DB1100**D.D. 6 luglio 2009, n. 567**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 298

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2009, n. 568**

Programma di divulgazione agricola 2009. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" intitolato "Annali del Settore Fitosanitario". Spesa di Euro 4.888,00 (Cap. 142409/09).

pag. 299

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2009, n. 569**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Approvazione del progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "Scelta e selezione del tipo genetico paterno piu' idoneo per la produzione del suino medio pesante in Piemonte SEGESUMP": affidamento per la realizzazione ad Istituzioni tecnico - scientifiche.

pag. 299

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2009, n. 570**

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Convenzione di collaborazione tra la R.P. ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA per lo svolgimento del progetto di ricerca "Valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale, ai fini dello sviluppo della filiera foraggero-zootecnica in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia".

pag. 300

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2009, n. 571**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 300

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2009, n. 572**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 300

Codice DB1100**D.D. 8 luglio 2009, n. 574**

Azienda faunistico-venatoria "San Grato" (AT/AL). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

pag. 300

Codice DB1100**D.D. 8 luglio 2009, n. 576**

Cofinanziamento regionale dei contratti di programma di cui alla legge 23/12/1996, n. 662 e s.m.i. Quota per l'anno 2009. Impegno di euro 750.000,00 sul capitolo n. 214980/09 (assegnazione n. 101834).

pag. 300

Codice DB1100**D.D. 8 luglio 2009, n. 577**

L.R. n. 6/77 - Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione dei Comuni del Moscato per l'anno 2009. Impegno di Euro 258,23 sul cap. 186421/09.

pag. 301

Codice DB1100**D.D. 8 luglio 2009, n. 578**

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Ortoflorofrutticole (AREFLH) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.000,00 sul cap. 186421/09.

pag. 301

Codice DB1100**D.D. 8 luglio 2009, n. 579**

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Viticole (AREV) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.500,00 sul cap. 186421/09

pag. 301

Codice DB1100**D.D. 8 luglio 2009, n. 580**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 301

Codice DB1100**D.D. 9 luglio 2009, n. 581**

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n.17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 -Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo del Mulino-Messa in sicurezza delle opere irrigue in località Mombracco e Rocchetta in comune di Sanfront (CN)- Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 166.980,40 - Pos. CN_DA11_3683_08_116

pag. 302

Codice DB1100**D.D. 9 luglio 2009, n. 582**

D.G.R. 4 maggio 2009 n 32-11356. Programmi Interregionali Cofinanziati, Azioni di supporto. Elaborazione di modelli di calcolo complessi idonei a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo - Impegno di Euro 50.000 - cap 139319/2009.

pag. 303

Codice DB1100**D.D. 9 luglio 2009, n. 583**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 303

Codice DB1100**D.D. 10 luglio 2009, n. 584**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 304

Codice DB1100**D.D. 10 luglio 2009, n. 585**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 500,00 (Cap. 175969/09).

pag. 304

Codice DB1100**D.D. 10 luglio 2009, n. 586**

L.r. 70/96. Razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Terzo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo 114881/09.

pag. 304

Codice DB1100**D.D. 10 luglio 2009, n. 587**

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Revoca del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 287 dell'8/11/2005. Accertamento economia euro 156.360,00 capitolo 21085/05 (I. 5060).

pag. 304

Codice DB1100**D.D. 3 agosto 2009, n. 666**

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo del Mulino in comune di Sanfront - Interventi di sistemazione Canale dell'Orsiera in comune di Chiomonte (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 4.470,22 - Pos. TO_DA11_3683_08_199

pag. 305

Codice DB1100**D.D. 6 agosto 2009, n. 693**

Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Cofinanziamento regionale del contratto di programma Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi. Liquidazione di euro 1.504.000,00 capitolo 263665/05 (Imp. 7083); euro 466.755,58 capitolo 214980/06 (Imp. 4306).

pag. 306

Codice DB1100**D.D. 21 settembre 2009, n. 834**

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

pag. 306

Codice DB1100**D.D. 24 settembre 2009, n. 856**

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

pag. 309

Codice DB1100**D.D. 28 settembre 2009, n. 898**

Regolamento CE 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 215 "Pagamenti per il benessere

animale" annualità 2009. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande e degli allegati.

pag. 312

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice DB0700****D.D. 3 agosto 2009, n. 862**

Associazione "Circolo dei Lettori", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 228

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 917**

Associazione "Club Alpino Italiano" - Sezione Val Germanasca siglabile Associazione "CAI Valgermanasca", con sede in Pomaretto (To). Provvedimento in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 230

Codice DB0700**D.D. 25 agosto 2009, n. 929**

Fondazione Savej - Fondazione Culturale Piemontese, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 230

Codice DB0700**D.D. 2 settembre 2009, n. 947**

Fondazione dei geometri di Torino e Provincia, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 231

ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 42-12186**

L.r. n. 34/2004 - Programma 2006/2010 per le Attività produttive - Asse 6: costituzione del Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti.

pag. 42

BILANCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 4-12108**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 5-12109

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato relativi al Fondo Nazionale per le Politiche sociali.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 43-12145

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune per l'annullamento della D.G.R. n. 7-5902 del 21.05.2007 in materia di alienazione di beni demaniali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 21

COMMERCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 27-12131**

Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i, articolo 23, comma 7. Costituzione delle commissioni e nomina dei membri per la predisposizione dei disciplinari di attività finalizzati alla concessione ed uso del marchio collettivo regionale di qualità nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande.

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 55-12246

L.R. 38/2006 e s.m.i art. 5 - L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17. Approvazione della Direttiva dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

pag. 91

Codice DB1700**D.D. 23 settembre 2009, n. 202**

Impegno di spesa di Euro 355.554,32 per gli interventi programmati con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009 - Misura 1: valorizzazione del commercio urbano, Linea E.1: interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali - sul capitolo 235803/2009 della UPB DB17022 (assegnazione 102172).

pag. 319

COMUNICAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 37-12139**

Legge Regionale 52/90 "Interventi per l'editoria locale". Art.4. Modifica criteri e soggetti beneficiari della legge di cui alle DD.G.R. n. 2-9315 del 7.10.1991 e n. 10-10898 del 10.11.2003.

pag. 20

CONSIGLIO REGIONALE**Deliberazione del Consiglio Regionale 15 settembre 2009, n. 273-39301**

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale.

pag. 216

**CONSULENZE E
COLLABORAZIONI ESTERNE****Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 44-12188**

Autorizzazione a interporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 25, 26 e 27 della Legge 23.7.2009 n. 99. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Prof. Roberto Cavallo Perin e Prof. Alberto Romano. Spesa presunta euro 6.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 53-12244

Autorizzazione a costituirsi giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma proposto da società privata per l'annullamento di variazione progettuali adottate dalla S.C.R. - Piemonte S.p.A. per la realizzazione della c.d. "Variante di Omegna". Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi. Spesa euro 1.600,00 del cap. 135611 del bilancio 2009.

pag. 91

Codice DB0700**D.D. 17 luglio 2009, n. 808**

Progettazione Definitiva della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti - Castello di Casotto (CN). Servizio di consulenza e supporto tecnico-economico e tecnico-amministrativo. Incarico all'Ing. Enrico Gallo - Spesa euro 24.235,20 o.f.c. - Incarico al Geom. P.I. Alessandro OLIVERO - Spesa euro 24.296,40 o.f.c. - Cap. 203903/2009 - Assegnazione 101707.

pag. 219

CONTENZIOSO**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 19-12123**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanni Brignano.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 20-12124

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro, proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 11

CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Avvocatura dello Stato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956. Ricorso n. 57 depositato il 4 settembre 2009.

pag. 346

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 25 giugno 2009, n. 1264

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2009 - Impegno della somma di euro 1.750.000,00= sul Capitolo 241937/2009.

pag. 316

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 14-12118

Legge 8/2/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 44.583,64 per un intervento di manutenzione straordinaria su edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati in Torino, via Taricco 6 (PI9166).

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 15-12119

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 1.806.806,30 per un intervento di nuova costruzione nel Comune di Rivalta "Ambito Sangone" (PI n. 9196).

pag. 10

Codice DB0800

D.D. 24 luglio 2009, n. 373

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura sovvenzionata. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.848.000,00 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

pag. 233

Codice DB0800

D.D. 30 luglio 2009, n. 401

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Alessandria - Programma d'intervento (P.I.) n. 1701 - Liquidazione all'ATC della prov. di Alessandria

del secondo 35% del finanziamento sul cap. 257121 per Euro 399.206,48 e sul cap. 257261 per Euro 327.805,47, per un importo complessivo pari ad Euro 727.011,95.

pag. 235

Codice DB0800

D.D. 30 luglio 2009, n. 402

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Beinasco (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 1601. Liquidazione all'A.T.C. di Torino del 20 % del finanziamento sul cap.257121 per Euro 249.835,02 e sul cap. 257261 per Euro 191.001,47 , per un importo complessivo pari ad Euro 440.836,49.

pag. 238

Codice DB0800

D.D. 11 agosto 2009, n. 417

Azioni divulgative previste dal "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Individuazione soggetti economici per fornitura servizi (cap. 12832/08, impegno n. 6457 del 28 novembre 2008).

pag. 242

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 421

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 231.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/AGE 92.

pag. 242

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 422

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 168.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/ASP 36.

pag. 242

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 423

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/ASP 8.

pag. 243

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 424

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 308.000,00 (imp.

1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/AGE 32.

pag. 243

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 425

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 346.500,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 37.

pag. 243

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 426

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 111.274,80 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 17.

pag. 244

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 427

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 462.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 18.

pag. 244

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 428

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionate e Sovvenzionate anziani. Liquidazione della somma di euro 640.906,75 a favore del Comune di Canale (CN).

pag. 244

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 429

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Anziani. Liquidazione del finanziamento di euro 140.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Ghemme (NO) - Cod. intervento n. PC1/AAN 6.

pag. 247

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 430

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata

Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP16.

pag. 247

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 431

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 288.750,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 45.

pag. 247

Codice DB0800

D.D. 18 agosto 2009, n. 432

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 119.626,00 agli aventi titolo (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegno 2236/ capitolo 290731 - assegnazione 100267 - impegno 3658).

pag. 248

Codice DB0800

D.D. 25 agosto 2009, n. 441

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà del Comune di Chiesa-nuova (TO).

pag. 248

Codice DB0800

D.D. 26 agosto 2009, n. 444

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Mombaruzzo (AT) all'emissione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

pag. 248

ENTI LOCALI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 2-12106

Presa d'atto delle designazioni dei componenti il gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 1 - 10916 del 9 marzo 2009.

pag. 1

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 36-12138

DGR n. 37-12062 del 31/08/2009 - Individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. n. 22/2009.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 70-12260

Riduzione risorse finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione in esecuzione della DGR 59-11547 del 30/06/2009. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008. Spesa complessiva Euro 20.000.000,00.

pag. 199

INFORMATICA

Codice DB0900

D.D. 5 agosto 2009, n. 157

SIRe offerte di servizi anno 2009 - impegno di euro 583.421,60 cap. 207694/09

pag. 253

ISTRUZIONE

Codice DB1500

D.D. 14 settembre 2009, n. 458

Art. 14 della l. r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". Contributi per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali. A. s. 2008-2009. Spesa di Euro 1.749.979,37 pari al 25% dei contributi assegnati con D. D. n. 345 del 1° luglio 2009 (Capitolo 151941/2009).

pag. 319

Codice DB1500

D.D. 24 settembre 2009, n. 489

Determinazione Dirigenziale n. 640 del 23 dicembre 2008. Richiesta restituzione somma pari ad Euro 12.170,00 liquidata al Comune di Canelli quale contributo straordinario per l'a. s. 2008-2009 a favore della Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata "M. M. Bocchino".

pag. 319

NOMINE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 16-12120

Commissione Tecnico - consultiva A.T.C. della Provincia di Biella. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 17-12121

Commissione Tecnico - consultiva presso A.T.C. della Provincia di Vercelli. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 39-12141

5T S.r.l. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di due Amministratori di cui uno con funzioni di Presidente.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 40-12142

5T S.r.l. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

pag. 20

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 1-12105

Partecipazione della Regione Piemonte alla Pracatinat s.c.p.a.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 26-12130

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2009. Spesa prevista Euro 7.638,50 = Cap. 186590 del Bilancio 2009.

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 35-12137

Associazione "Circolo dei Lettori". Adesione della Regione Piemonte all'Associazione.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 41-12143

Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione S.L.A.L.A. e contribuzione per le spese correnti esercizio anno 2008 e 2009 a sostenimento della Fondazione.

pag. 21

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 3-12107

Acquisto degli immobili di interesse regionale appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano costituenti il contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda. Spesa di Euro 17.986.726,88 (Cap. 247817/2007 - Impegno 6482).

pag. 1

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 793**

Impegno di spesa per l'anno 2009 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via delle IV Fontane n. 116. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 794**

Pagamento saldo delle spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.768,38 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 795**

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 1 angolo Via Sacchi n. 20 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 63.525,74 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 796**

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 967,49 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 799**

Accordo quadro con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Incarico per la definizione della stima economica di alcuni beni immobili. Spesa di euro 120.000,00 o.f.c. (capitolo 203903/2009)

pag. 218

Codice DB0700**D.D. 16 luglio 2009, n. 803**

Noleggio di due sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete per la Presidenza della Giunta regionale. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. Spesa di euro 950,40 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

pag. 218

Codice DB0700**D.D. 17 luglio 2009, n. 804**

Vendita della S.I.TO S.p.A. di aree facenti parte dell'Interporto Torino - Orbassano, site in Grugliasco, Rivoli, e Orbassano. Entrata di Euro 2.058.297,00 (Cap. 44960/2009).

pag. 218

Codice DB0700**D.D. 17 luglio 2009, n. 805**

Esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzata alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Torino - Via Principe Amedeo, 17.

pag. 218

Codice DB0700**D.D. 17 luglio 2009, n. 807**

Interventi urgenti in economia di messa a norma e parziale rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio Ex Abitazione Custode del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania. Determinazioni in merito al Certificato di regolare esecuzione.

pag. 219

Codice DB0700**D.D. 21 luglio 2009, n. 812**

Affidamento di servizio di ingegneria per l'esecuzione del progetto preliminare, del progetto definitivo, per l'assistenza alla redazione del progetto esecutivo, e per le prime indicazioni per la sicurezza inerente l'attività di bonifica bellica, demolizione e scavo, area Avio-Oval: incarico alla Società Golder Associa-Tes s.r.l. per un importo di euro 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

pag. 220

Codice DB0700**D.D. 22 luglio 2009, n. 815**

Progettazione e direzione lavori del restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale. Presa d'atto della fusione per incorporazione della società Maire Engineering S.p.A. nella società Tecnimont S.p.A. con sede in Milano, V.le Monte Grappa 3.

pag. 220

Codice DB0700**D.D. 22 luglio 2009, n. 817**

Esecuzione degli interventi relativi alle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, pe il periodo 15.9.2007-14.9.2010: autorizzazione estensione subappalto in capo all'impresa Borgazzi s.r.l..

pag. 220

Codice DB0700**D.D. 22 luglio 2009, n. 819**

Affidamento del servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. Spesa di Euro 3.600,30 (Cap. 143419/2009).

pag. 221

Codice DB0700**D.D. 22 luglio 2009, n. 820**

Servizio di allestimento del piazzale presso l'immobile di Verbania - Villa S. Remigio in occasione dell'inaugura-

zione del Centro Guardia Costiera. Spesa di Euro 5.940,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 221

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 821

Proroga del contratto relativo al servizio di teleallarme presso l'immobile in Alessandria - Via Einaudi 32. Spesa di Euro 251,62 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 221

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 822

Assunzione in locazione di una autorimessa sita in Alessandria - Via S. Giacomo 28/c per il posteggio dell'autovettura in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture. Spesa di Euro 540,00 (Cap.143419/2009).

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 823

Intervento di recupero e riqualificazione della Piazza della Repubblica e parte di via Castellamonte nel comune di Venaria Reale. Determinazioni in merito al Certificato di collaudo.

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 826

Fornitura di un orologio timbra cartellino per la sede di C.so Stati Uniti n. 21. Spesa di Euro 586,80 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 827

Autorizzazione in sanatoria affidamento alla Ditta Marcograf della consegna di 500.000 esemplari del flyer per la campagna promozionale "Piemonte. Benvenuti a casa vostra" . Impegno di spesa di Euro 10.995,60 (Cap. 109598/2009 Assegnazione n 100179).

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 828

Abbonamento al servizio on line "Raccolta della modulistica per la gestione degli appalti di servizi e forniture". Impegno della spesa per l'anno 2009 di euro 86,40 (Cap. 110718/2009 ass.ne nr.100191)

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 829

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Smaltimento da parte del Consorzio Interaziendale per la Formazione Professionale (C.I.A.C.)

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 830

Fornitura di una fotocamera reflex digitale per il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di Euro 1.805,16 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 24 luglio 2009, n. 834

Conferimento di incarico per rimozione di rami, potatura alberi e stoccaggio presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 1.920,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 224

Codice DB0700

D.D. 27 luglio 2009, n. 839

Lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AL) - Lotto I. Approvazione del Progetto Esecutivo ed indizione di procedura aperta per l'affidamento dei lavori. Spesa di Euro 1.000.000,00 - Cap. 203903/2009 - A. 101707).

pag. 224

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 842

Trasferimento all'ASL TO 4 della somma occorrente per l'acquisizione dell'area ubicata in Ivrea, nel contesto immobiliare dell'ex Montefibre, per la costruzione del Nuovo Poliambulatorio. Spesa di Euro 1.960.000,00 o.f.c. (Cap. 246973/2009).

pag. 225

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 843

Dichiarazione di fuori uso poltroncina di proprietà regionale in dotazione al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Alessandria e relativa rimozione.

pag. 225

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 844

Sostituzione fotocopiatrice Konica Minolta C500 installata presso il Centro Stampa Regionale.

pag. 225

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 845

Noleggio di una fotocopiatrice multifunzione in bianco e nero per la biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento alla Ditta Ricoh Italia S.r.l. Spesa di Euro 258,30 (Cap. 136116/2009 - Assegnazione n. 100607).

pag. 226

Codice DB0700**D.D. 28 luglio 2009, n. 846**

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Indizione di gara mediante procedura aperta.

pag. 226

Codice DB0700**D.D. 28 luglio 2009, n. 847**

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti nelle Città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli. Indizione di gara mediante procedura aperta.

pag. 226

Codice DB0700**D.D. 29 luglio 2009, n. 849**

Individuazione di una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei Medici Competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte. Riconoscimento del Presidio ospedaliero e conseguente affidamento delle prestazioni e servizi complementari all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino

pag. 227

Codice DB0700**D.D. 30 luglio 2009, n. 854**

Progetto di valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria - Citroniera e grande Scuderia Juvariane. Lavori del I lotto di intervento per la unificazione punti di consegna dalle cabine: "Grandi Centrali" - "Alfieri" - "Restauro" - Completamento "Alfieri". Approvazione progetto definitivo.

pag. 227

Codice DB0700**D.D. 30 luglio 2009, n. 855**

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (Al) - Lotto 1. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 228

Codice DB0700**D.D. 3 agosto 2009, n. 863**

Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente, sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

pag. 228

Codice DB0700**D.D. 6 agosto 2009, n. 884**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di brokerraggio assicurativo per la Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Marsh S.p.A. - Milano.

pag. 229

Codice DB0700**D.D. 6 agosto 2009, n. 885**

Procedura aperta per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 229

Codice DB0700**D.D. 10 agosto 2009, n. 888**

Servizio manutenzione attrezzature informatiche presso uffici vari. Spesa di Euro 1.643,70 (Cap. 130670/09 Assegnazione n. 100566).

pag. 229

Codice DB0700**D.D. 14 agosto 2009, n. 902**

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Simone Daniela per partecipazione a Conferenza Europea dei Servizi Sociali a Praga. Spesa di Euro 695,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

pag. 230

Codice DB0700**D.D. 14 agosto 2009, n. 903**

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Silvestro Chiara per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

pag. 230

Codice DB0700**D.D. 14 agosto 2009, n. 904**

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Chiara Miriam per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

pag. 230

PERSONALE REGIONALE**Codice DB0700****D.D. 14 luglio 2009, n. 797**

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Luca Picco e conseguente modifica della D.D. n. 820 del 18.7.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 798**

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Marco Perry e conseguente modifica della D.D. n. 1261 del 5.11.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 21 luglio 2009, n. 811**

Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008.

pag. 219

Codice DB0700**D.D. 22 luglio 2009, n. 818**

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 221

Codice DB0700**D.D. 24 luglio 2009, n. 831**

Assunzione di due unità di cat. A1 e mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per quattro mesi. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 223

Codice DB0700**D.D. 24 luglio 2009, n. 835**

Formazione obiettivo "Legal English-Basic Level". Spesa di euro 300,00 (cap. 106601/09). Integrazione alla determinazione n. 9 dell'11/01/2008

pag. 224

Codice DB0700**D.D. 24 luglio 2009, n. 836**

Formazione obiettivo "I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Spesa di euro 325,00 (cap. 106601/09). Integrazione determinazione n. 1112 del 30/09/2008

pag. 224

Codice DB0700**D.D. 29 luglio 2009, n. 848**

Revoca della D.D. n. 577 del 19.5.2009 relativa all'autorizzazione al trasferimento e relativo inquadramento presso l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.) della dipendente regionale Michela Martinis, categoria D3.

pag. 227

Codice DB0700**D.D. 30 luglio 2009, n. 852**

Autorizzazione al comando presso l'Agenzia delle Entrate del dipendente regionale Cosimo Micelotta, categoria D5.

pag. 227

Codice DB0700**D.D. 31 luglio 2009, n. 859**

Progettazione e gestione dei servizi formativi di area europea per il personale regionale. Affidamento all'Istituto Universitario di Studi Europei. Spesa di euro 26.325,00 (cap.106601/09)

pag. 228

Codice DB0700**D.D. 10 agosto 2009, n. 889**

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 810,00 (cap.106601/2009).

pag. 230

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice DB0800****D.D. 14 luglio 2009, n. 351**

Contributi per il finanziamento del Piano di Assetto Idrogeologico previsti dal PAI. Erogazione dei saldi a Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237067/09 di Euro 94.885,23.

pag. 231

Codice DB0800**D.D. 30 luglio 2009, n. 394**

Compensi spettanti ai membri della 4^a Legislatura della Commissione Tecnica Urbanistica per le sedute tenutesi nell'anno 2008 - Spesa di Euro 4.238,32 sul capitolo nr. 116266/09.

pag. 235

Codice DB0800**D.D. 6 agosto 2009, n. 414**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 241

Codice DB0800**D.D. 2 settembre 2009, n. 446**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 248

Codice DB0800**D.D. 10 settembre 2009, n. 460**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 249

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 22-12126**

Modificazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n 21-8545 del 07.04.2008 relativa ai criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. m e all'art. 58

della L. R. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 23-12127

IPAB Asilo Infantile "San Tarcisio" di Montecastello (AL) - Estinzione.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 24-12128

IPAB Istituto "Maria e Giuseppe Michele Cane" di Loreglia (VB), Frazione Chesio - Estinzione.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 38-12140

Rinnovo convenzione con il Tribunale per i Minorenni ed i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni. Spesa di euro 71.050,00 (cap. 179629/2009).

pag. 20

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 275

Rettifica parziale della D.D. n. 241 del 13/7/2009.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 276

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 187.500,00 euro sul cap. 208184/2009 (assegnazione 103133)

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 277

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Germagnano (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 278

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Sommariva Perno (CN) - Lavori di: "nuova realizzazione di micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 279

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Ceresole d'Alba (CN) - Lavori di: "potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 280

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - I.P.A.B. Educatore della Provvidenza con sede in Torino - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la creazione di micro-nido" - Proroga del termine d'inizio dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 281

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Comignago (NO) - Lavori di: "ristrutturazione e ampliamento immobile esistente per la creazione di asilo integrato con scuola dell'infanzia" - Proroga del termine d'inizio dei lavori.

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 282

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comunità Montana Valle Stura di Demonte (CN) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Ubicazione intervento: Comune di Roccasparvera (CN) - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 18 agosto 2009, n. 284

DD.G.R. n. 38-26329 del 21 dicembre 1998, n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bandi di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi socio-assistenziali e presidi a rilievo sociale - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 274.365,16 Cap. 292321/2009).

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 18 agosto 2009, n. 285

LR 73/96, art. 1 - Ente "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco - ASL CN1 - Lavori di "Trasformazione immobile esistente per la realizzazione di RSA" in Saluzzo - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 92.593,06 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 19 agosto 2009, n. 286

Assegnazione ed erogazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle somme per il concorso alla copertura della maggiore spesa sostenuta per l'integrazione della retta socio-assistenziale di ricovero a seguito dell'applicazione delle DD.GG.RR. 17-15226 del 31/07/2005, 2-3520 del 01/08/2006 e 39-9365 del

01/08/2008 - Spesa complessiva euro. 48.652,96 - Cap. 153212/2008 (ex cap. 14821) - Imp. 3917

pag. 323

Codice DB1900

D.D. 19 agosto 2009, n. 287

L.R. 26/93, artt. 3 e 4 - "Interventi a favore della popolazione zingara" per l'anno 2008 - Comune di Novara - Lavori di "Realizzazione area di sosta attrezzata in località Agognate" - Progetto definitivo - Importo Euro 240.000,00 - Concessione contributo di Euro 120.000,00 (Cap. 225276/07 - imp. 3911)

pag. 325

Codice DB1900

D.D. 27 agosto 2009, n. 288

Assegnazione incarico per la realizzazione pubblicazione rivolta alle coppie aspiranti all'adozione all'Agenzia Stoà Comunicazione di Torino. Impegno di spesa di euro 19.800,00 (cap. 139153/2009).

pag. 325

Codice DB1900

D.D. 28 agosto 2009, n. 289

D.G.R.50 - 13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Busca (CN) - Lavori di "realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale" - Presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 28 agosto 2009, n. 290

L.R.23 aprile 2007, n.9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Salvatore Monferrato (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro -nido" - Ubicazione intervento: Comune di San Salvatore Monferrato - Progetto definitivo euro 615.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 585.000,00 - Concessione contributo regionale euro 380.250,00.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 31 agosto 2009, n. 291

Costituzione Commissione di valutazione dei progetti nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità- anno 2009

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 31 agosto 2009, n. 292

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Maurizio Canavese (TO) - Lavori di "nuova costruzione di asilo nido comunale" - Ubicazione intervento: Comune di San Maurizio Canavese - Progetto definitivo euro 1.328.646,80 - Importo ammesso a contributo euro 1.006.169,50 - Concessione contributo regionale euro 520.000,00.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 1 settembre 2009, n. 293

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - Comune di Vinovo (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Presa d'atto Quadro Economico Finale - Determinazione finale del contributo regionale.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 2 settembre 2009, n. 294

DGR 84-11911 del 28 luglio 2009 - Erogazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle somme per il sostegno ai maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali. Spesa complessiva 2.123.342,00 - Cap.180354/2009 - UPB 19011 - Assegnazione n. 101429.

pag. 327

Codice DB1900

D.D. 2 settembre 2009, n. 295

Corsi di arabo della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Torino-Anno Accademico 2009-2010. Partecipazione a titolo sperimentale di un numero di 20 operatori dei servizi territoriali. Impegno di Euro 11.000,00.

pag. 332

Codice DB1900

D.D. 3 settembre 2009, n. 296

D.G.R. n. 1-11580 del 15.06.2009. "Approvazione Protocollo d'Intesa per l'attuazione del programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo". Impegno di spesa di euro 80.000,00 (cap.180684/2009).

pag. 332

Codice DB1900

D.D. 3 settembre 2009, n. 297

D.G.R. n. 36 - 7791 del 17/12/2007. Erogazione saldo all'Università degli Studi di Torino per il rimborso delle spese relative alla realizzazione del Corso di Laurea in Servizio Sociale (a.a. 2007-08). Spesa di Euro 49.876,78 (Impegno n. 4654 del 20/09/2007 sul Cap. 14370 del bilancio 2007).

pag. 332

Codice DB1900

D.D. 3 settembre 2009, n. 298

L.R. 08.01.04 n. 1- DGR n. 69-3862 del 18.09.06 - ANFFAS Onlus di Novara - ASL NO - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Novara" - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 20.01.2009.

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 299**

L.R. 4.08.1997, n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio assistenziali destinate a persone disabili - Ero-gazione contributo al C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio assistenziali di Borgomanero per l'attivazione di un Gruppo Appartamento per disabili intellettivi di tipo B di Euro 16.800,00 (cap. 216417/2006).

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 300**

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n. 31 - 61280 del 18 giugno 2007 - Comune di Granozzo con Monticello (NO) - Lavori di "nuova realizzazione asilo nido comunale correlato funzionalmente con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria" - Ubicazione intervento: Comune di Granozzo con Monticello - Progetto definitivo 640.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 400.000,00 - Contributo regionale euro 260.000,00.

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 301**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Padre Schiavina" con sede in Montaldo Bormida (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Progetto definitivo euro 317.271,69 - Importo ammesso a contributo euro 293.904,55 - Concessione contributo regionale 191.037,96.

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 302**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Giovanni Bonziglia" di Biella - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 31 del 2 febbraio 2009.

pag. 333

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 303**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Soc. Coop. Sociale "Il Solco" con sede in Scarnafigi (CN) - Lavori di: "realizzazione micro-nido aziendale c/o Industria Grafica Eurostampa S.p.A." - Revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 472 del 28 novembre 2008.

pag. 333

PROGRAMMAZIONE**Codice DB0800****D.D. 27 luglio 2009, n. 374**

Attuazione dell'Accordo di Programma tra la regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "Realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche" - Impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 219730/2009 (Assegnazione n. 105315) UPB DB 08002.

pag. 235

SANITÀ**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 6-12110**

Definizione procedure e criteri di finanziamento per il miglioramento della rete dei canili pubblici e la promozione della realizzazione dei parchi gatti. Revoca DGR n. 65-6578 del 8.7.2002.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 61-12251

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonche' le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica - revoca della D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003.

pag. 120

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 63-12253

Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie per la salute mentale e per le dipendenze patologiche.

pag. 169

Codice DB2000**D.D. 15 giugno 2009, n. 297**

Servizio di Televideo RAI regionale: "Le Stagioni della Salute". Impegno della somma di Euro 13.000,00= sul cap. 120241/2009 - Assegnazione n. 100363. Approvazione contratto.

pag. 333

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 338**

Corso di formazione specifica in Medicina Generale - Anni 2007/2010. Trasferimento interregionale ai sensi dell'art. 11 del bando regionale approvato con D.G.R. 45-5284 del 12.2.2007.

pag. 333

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 339**

D.G.R. n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

pag. 333

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 340**

D.G.R. n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

pag. 334

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 341**

D.G.R. n. 44-2047 del 23.01.06 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2006/2009). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

pag. 334

Codice DB2000**D.D. 7 luglio 2009, n. 357**

Corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale - Impegno di Euro 400.000,00 sul cap. 129155 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 335

Codice DB2000**D.D. 9 luglio 2009, n. 371**

Rivalutazione dei costi per il funzionamento del Collegio arbitrale ex art 30 Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs 502/92; impegno e liquidazione di Euro 1.836,00 sul capitolo 119357 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 335

Codice DB2000**D.D. 14 luglio 2009, n. 380**

Assegnazione e liquidazione alle Aziende Sanitarie Piemontesi di contributi alla modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, legge 5.2.1992 n. 104 e ai disabili trasportati di complessivi Euro 90.764,22 (imp. n. 2074) impegnata sul cap. 246903 del bilancio 2009.

pag. 336

Codice DB2000**D.D. 24 settembre 2009, n. 551**

D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 e sulla G.U. n. 25 del 31.3.2009 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2009/2012. Approvazione graduatoria unica regionale.

pag. 336

Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

N. 1 Carenza straordinaria pediatrica in ASL CN2.

pag. 343

TRASPORTI**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 8-12112**

Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino. Autorizzazione alla proroga, sino al 31.12.2010, del Contratto di Servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A..

pag. 10

TUTELA DEL SUOLO**Codice DB1400****D.D. 5 maggio 2009, n. 922**

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione al Sig. Zaffalon Gabriele per taglio piante e raccolta del legname flottato e trasportato dalle piene del torrente Quargnasca/Chiebbia nel Comune di Cossato (BI) FG 28- L.R.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n.1/2209-

pag. 312

Codice DB1400**D.D. 25 maggio 2009, n. 1056**

CdS 386 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pray (BI)- Progetto definitivo - Rio Bordino e Rio Scoldo arginatura e ripristino attraversamenti. Importo lavori Euro 82.665,00 di cui Euro 75.000,00 finanziato con contributi regionali post alluvione - nono programma stralcio 2002 DD 06/2003.

pag. 312

Codice DB1400**D.D. 4 giugno 2009, n. 1135**

Designazione dei responsabili di procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Realizzazione vasca di laminazione in ambito P.P.E", presentato dal comune di Carmagnola (TO) - B1.13 Pos 13/ver/2009.

pag. 313

Codice DB1400**D.D. 10 giugno 2009, n. 1174**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo della concessione demaniale, alla Ditta Botto Giuseppe & Figli S.p.A., per occupazione di terreno demaniale per n. 1 ponticello di collegamento e n. 1 passerella metallica per usi tecnici-BI.PO.138-

pag. 313

Codice DB1400**D.D. 12 giugno 2009, n. 1188**

Autorizzazione idraulica N (n578) - Lavori di manutenzione e sistemazione del territorio da realizzarsi con il contributo tariffario del servizio idrico integrato - anno finanziario 2006. Manutenzione corsi d'acqua Comuni di Magnano, Sala, Zubiena, Cerrione. Richiedente:Comunità Montana Alta Valle Elvo.

pag. 314

Codice DB1400**D.D. 15 giugno 2009, n. 1199**

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale, alla Ditta Sacma S.p.A., per utilizzo di pertinenza idraulica rio Raspuzzo nel Comune di Sandigliano (BI)- BI.OC.15- pag. 315

Codice DB1400**D.D. 23 giugno 2009, n. 1258**

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione breve al Sig. Rama Franco ed al Sig. Fiorina Aldo per taglio piante all'interno di area demaniale Fg 14 particelle 270-350 e FG 19 particelle 52-53-54-207-208- L.R.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 3/2209- pag. 315

Codice DB1400**D.D. 23 giugno 2009, n. 1259**

Oggetto: Autorizzazione idraulica N (n563) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento del tratto di tubazione di scarico delle acque reflue produttive nel Torrente Ponzone in Comune di Trivero. Richiedente: Ditta FTC S.r.l. di Trivero (BI). pag. 315

TUTELA DELL'AMBIENTE**Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 43-12234**

Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2008. pag. 50

Codice DB1000**D.D. 16 luglio 2009, n. 295**

Progetto "Monitoraggio delle Risorse Idriche Sorgive del territorio piemontese (MORIS)" nell'ambito del programma di attività regionali in materia di risorse idriche: collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'ambiente e delle Geotecnologie (DITAG). Impegno di Euro 110.000,00 sul capitolo 126102/2009. pag. 253

Codice DB1000**D.D. 16 luglio 2009, n. 296**

Impegno di euro 2.051,00 sul cap. 141636/2009 a favore del Centro Studi Sereno Regis. Liquidazione di fondi perenti. pag. 253

Codice DB1000**D.D. 28 luglio 2009, n. 315**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P1, P2, P3 e P4, ubicati in località Campasso, nel Comune di Cirie' (TO). pag. 253

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 316**

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Assegnazione di finanziamenti agli Enti di gestione delle Aree protette, alla Provincia di Vercelli e all'Università di Torino. Impegno di Euro 328.000,00 Capitolo 253774/2009. pag. 254

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 317**

L.R. 18/84 - L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Acquedotto Valtiglione S.p.A - Asti. Lavori di adeguamento e completamento fognatura - 2 lotto nel Comune di Castelnuovo Belbo (AT). Concessione contributo di Euro 62.000,00. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 318**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Borgiallo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria servizio idrico integrato in Via Cigliana. Concessione contributo di Euro 72.309,97. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 319**

Legge regionale 60/95. Impegno e liquidazione in favore dell'ARPA Piemonte della somma di euro 4.434.500,00 sul capitolo 166704/2009 (impegno delegato n. 2709/2009) a completamento del finanziamento spettante all'Agenzia per le attività di carattere ambientale. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 320**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione del progetto e modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 256/FV03. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 321**

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti dimostrativi di cui agli articoli 2, comma 2, lett. g) e 8, comma 5 della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria degli interventi idonei privi di copertura finanziaria. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 322**

Bandi per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale e per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffre-

scamento: sostituzione membri regionali nei comitati tecnici di valutazione istituiti presso Finpiemonte S.p.A.
pag. 258

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 323

POR-FESR 2007/2013 - Misure 1 e 2 - Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica: sostituzione membro regionale supplente nei Comitati di valutazione di cui all'art. 11.2 dei relativi bandi.

pag. 258

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 324

Bando per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione: riconfigurazione del Comitato tecnico di valutazione istituito presso Finpiemonte S.p.A. e designazione membri.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 325

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale anno 2006. Revoca di contributo e scorrimento della graduatoria.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 326

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 327

Convenzione per l'attivazione della collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino Dipartimento di progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, per la realizzazione della fase di metaprogetto del programma di ricerca "Modellizzazione di sistemi di mobilità in rapporto con la sostenibilità ambientale". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. sul cap. 141581/2009.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 328

L.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. - Approvazione dei progetti idonei nell'ambito della prima scadenza.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 329

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O S.p.A.. Lavori di potenziamento della rete fognaria nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 208.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 330

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Fresonara (AL). Lavori di ristrutturazione della rete idrica comunale installazione organi di linea e di regolazione della rete al servizio della zona artigianale. Concessione contributo di Euro 35.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 331

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di nuova fognatura da Via per Invorio Via Pramaio del Comune di Colazza alla strada Silvera Ghevio nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 168.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 332

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di impianto di demanganizzazione pozzo 2 e interventi di riordino rete di distribuzione idrica nel Comune di Casalvolone. Concessione contributo di Euro 63.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 333

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. Lavori di sostituzione reti e prese acquedotto strada provinciale n. 205 in Comune di Grogna (AL). Concessione contributo di Euro 160.000,00.

pag. 261

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 334

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di estensione della fognatura Via alla Guardia nel Comune di Arizzano. Concessione contributo di Euro 22.000,00.

pag. 261

Codice DB1000**D.D. 31 luglio 2009, n. 335**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Civiasco (VC). Lavori di potenziamento acquedotto comunale frazione Machetto. Concessione contributo di Euro 70.000,00.
pag. 261

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 337**

Affidamento incarico alla Società ComunicAzione per lo svolgimento del servizio di manutenzione e sviluppo delle pagine relative alle Aree Protette piemontesi nel sito www.parks.it per l'anno 2009. Impegno di euro 53.580,00 (Cap. 141913/09).
pag. 261

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 338**

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori. Impegno di Euro 375.000,00 sul capitolo 239100/2009 per pagamento fondi perenti.
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 340**

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto dovuto per un totale di Euro 8.162,43. Impegno di Euro 8.162,43 sul capitolo 195791/2009.
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 341**

Manifestazione "Biennale dell'eco-efficienza - edizione 2009" nell'ambito della campagna "Uniamo le Energie 2009": partecipazione finanziaria alle iniziative di interesse regionale in materia di ambiente. Impegno di spesa di 300.000,00 sul cap. 141636/2009 a favore di Environment Park S.p.a. (Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente).
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 342**

Realizzazione di un opuscolo sul geo-turismo scolastico e distribuzione attraverso la Rivista "Piemonte Parchi". Impegno della somma di Euro 13.520,00 - Cap. 127764/2009.
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 343**

APQ bonifiche del 30.01.2004 - Presa d'atto della conclusione dell'intervento BON/03 "Completamento della bonifica della discarica in Loc. Diletta in Comune di Castellar Guidobono". Impegno di euro 103.647,17 sul cap. 239591/2009 e liquidazione saldo.
pag. 263

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2009, n. 345**

L.R. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2006. Comune di Scopello (VC). Bonifica del sito denominato "Discarica abusiva Loc. Alpe di Mera". Presa d'atto conclusione del procedimento.
pag. 263

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2009, n. 346**

Legge regionale 42/2000. Programma regionale di finanziamento anno 2009 ai sensi dell'art. 16. Assegnazione dei contributi per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, progettazione e bonifica di siti inquinati. Impegno di euro 444.142,42 cap. 239591/2009.
pag. 263

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2009, n. 347**

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione di interventi in campo energetico - Impegno di spesa di euro 373.527,25 sul cap. 220080/09 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e liquidazione della quota parte di finanziamento destinato alla progettazione.
pag. 264

Codice DB1000**D.D. 7 agosto 2009, n. 348**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Tampellini, nel Comune di Collegno (TO).
pag. 265

Codice DB1000**D.D. 12 agosto 2009, n. 349**

Realizzazione del Progetto di revisione del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria. Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 sul cap. 238400/2009 a favore di ARPA Piemonte.
pag. 266

Codice DB1000**D.D. 18 agosto 2009, n. 350**

Autorizzazione allo svincolo di destinazione della somma di Euro 52.390,00 all'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge e Bessa
pag. 266

Codice DB1000**D.D. 19 agosto 2009, n. 351**

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Bricco del Poggio sita nel Comune di Mirabello Monferrato (AL). Impegno di spesa di Euro 101.347,00 sul cap. 239170/2009 (D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009).
pag. 266

Codice DB1000**D.D. 19 agosto 2009, n. 352**

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA10.05 del 25.09.2008. Contributo regionale per la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta rifiuti urbani. Consorzio Chierese per i Servizi di Chieri. Variazione Comune oggetto dell'intervento e rideterminazione finanziamento spettante.

pag. 267

Codice DB1000**D.D. 20 agosto 2009, n. 353**

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.989,20.

pag. 267

Codice DB1000**D.D. 26 agosto 2009, n. 354**

Affidamento di servizio ad I.P.L.A. S.p.A. per la realizzazione del Programma di Attività in materia di recupero energetico di biomasse e di altri rifiuti per un importo complessivo di euro 200.000,00. Impegno di spesa di euro 148.720,00 sul capitolo 126267/2009.

pag. 267

Codice DB1000**D.D. 26 agosto 2009, n. 355**

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Raccolta automatizzata di imballaggi per bevande nelle città di Alessandria e Valenza. Concessione contributo di Euro 17.600,00 (cap. 258104/2009).

pag. 268

Codice DB1000**D.D. 26 agosto 2009, n. 356**

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Revoca del contributo concesso al Comune di Mombello Monferrato (AL) per il recupero dell'area degradata in località Gaminella e del relativo impegno di spesa di Euro 120.488,00 sul cap. 239170/2008. Accertamento di un'economia di pari importo.

pag. 268

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2009, n. 359**

L.R. 23/02 - Bando regionale 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico-ambientale. Economia di spesa di euro 9.201,54 sul cap. 294142/09 (I. 540) a causa di minore erogazione di contributo.

pag. 268

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2009, n. 360**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico

ambientale anno 2007, seconda scadenza. Modifica del beneficiario della domanda di contributo con il codice ufficio 07/D/271.

pag. 268

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2009, n. 361**

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 21/S/05 e liquidazione della somma di euro 37.250,00.

pag. 268

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2009, n. 362**

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 18/S/05 e liquidazione del contributo di euro 57.591,57.

pag. 269

Codice DB1000**D.D. 1 settembre 2009, n. 363**

Aggiudicazione e affidamento della stampa e fornitura di etichette adesive per l'attribuzione del "Codice impianto termico" nell'ambito delle disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Impegno di euro 10.615,20 sul cap. 125826/2009.

pag. 269

Codice DB1000**D.D. 2 settembre 2009, n. 364**

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Approvazione del Piano di gestione e controllo del Sus scrofa nelle Aree protette gestite dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi (Periodo di validità 2009-2011).

pag. 269

Codice DB1000**D.D. 2 settembre 2009, n. 365**

Assegnazione a favore del Parco Nazionale Gran Paradiso per il Progetto "I Parchi del Re" di valorizzazione dei parchi piemontesi interessati degli eventi celebrativi dei 150 anni dall'Unità d'Italia. Impegno di Euro 33.000,00, capitolo 141913/09.

pag. 270

Codice DB1000**D.D. 3 settembre 2009, n. 366**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 23.05.2005. Comune di Ozzano

Monferrato (AL) Intervento n. 29/2. Conferma finanziamento in Euro 175.000,00.

pag. 270

Codice DB1000

D.D. 3 settembre 2009, n. 367

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata "Dagnente", situata nel Comune di Arona (NO).

pag. 270

Codice DB1000

D.D. 24 settembre 2009, n. 419

D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007. Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per studenti universitari e lavoratori in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Impegno di spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2009. Riapertura dei termini del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori".

pag. 270

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 18-12163

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Forno Canavese (TO). Approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 19-12164

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rocca Canavese (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 20-12165

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Oleggio (NO). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Area "M.G.O." localita Gaggiolo - con contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, assunti ai sensi dell'art. 16 della L. 17.2.1992 n. 179 e dell'art. 6 della L.R. 9.4.1996 n. 18. Approvazione.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 21-12166

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Oleggio (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, Approvazione.

pag. 35

Codice DB0800

D.D. 21 settembre 2009, n. 473

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 251

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 1-12105

Partecipazione della Regione Piemonte alla Pracatinat s.c.p.a.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto che lo Statuto della società Pracatinat s.c.p.a., unito in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante, si pone come funzionale e conforme alle finalità di cui all'art. 14 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22;

- di autorizzare le competenti strutture regionali a dare corso in tempi celeri alle fasi di spesa per la sottoscrizione di una quota azionaria pari a 750.000,00 euro nella società Pracatinat s.c.p.a. così come disposto all'art. 14 della L.R. citata (UPB SB01042);

- di rinviare a successivo provvedimento la designazione di rappresentanti regionali negli organi sociali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 2-12106

Presa d'atto delle designazioni dei componenti il gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 1 - 10916 del 9 marzo 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto delle designazioni dei componenti il gruppo di lavoro previsto dalla citata DGR 1 - 10916 del 9 marzo 2009 "Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, ANCI Piemonte, Legautonomie Piemonte e Unione delle Province Piemontesi per la costituzione di un gruppo di lavoro comune per l'applicazione dell'art. 77-ter della legge n. 133/2008 in materia di Patto di stabilità interno";

- di dare atto che tale gruppo di lavoro risulta così composto:

- dott.ssa Anna Paschero per la Presidenza della Giunta regionale;

- dott. Pierluigi Lesca per la Vicepresidenza della Giunta regionale;

- dott. Simone Pellegrino (membro effettivo) e dott. Giuseppe Ferraro (membro supplente) per l'Assessorato al Federalismo, decentramento e rapporti con enti locali, semplificazione amministrativa, legale e contenzioso, rapporti con il Consiglio regionale;

- dott. Matteo Barbero (membro effettivo) e dott. Igor Lobascio (membro supplente) per l'Assessorato alle Poli-

tiche territoriali, beni ambientali, concertazione con l'Assessore al Welfare in merito alle politiche sociali per la casa, programmazione, statistica;

- dott. Pierluigi Ropolo (membro effettivo) e dott. Roberto Rosso (membro supplente) per l'ANCI Piemonte;

- dott.ssa arch. Marita Peroglio per Legautonomie Piemonte;

- dott.ssa Roberta Doglione (membro effettivo) e dott.ssa Loredana Canavese (membro supplente) per l'Unione delle Province Piemontesi;

- prof. Carlo Manacorda in qualità di esperto designato dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, scelto nell'ambito dell'Osservatorio sulla Riforma Amministrativa;

- di demandare alla Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia gli adempimenti relativi alla prima convocazione del gruppo di lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 3-12107

Acquisto degli immobili di interesse regionale appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano costituenti il contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda. Spesa di Euro 17.986.726,88 (Cap. 247817/2007 - Impegno 6482).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di formalizzare l'acquisto degli immobili di interesse regionale di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano costituenti il contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda entro i confini del Parco Naturale del Po-Tratto Cuneese al prezzo di euro 17.986.726,88, per una superficie di mq 6.230.114, come risultante a seguito dello stralcio delle porzioni immobiliari di cui in premessa (Cap. 247817/2007 I. 6482);

- di demandare alla Presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso la sottoscrizione dell'atto pubblico di acquisto che sarà all'uopo predisposto dal notaio Giovanna Ioli, incaricata con determinazione dirigenziale n. 778 del 7.07.2009;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'approvazione, a mezzo di apposito atto dirigenziale, della bozza dell'atto di compravendita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 4-12108

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Sta-

to, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 5-12109

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato relativi al Fondo Nazionale per le Politiche sociali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 6-12110

Definizione procedure e criteri di finanziamento per il miglioramento della rete dei canili pubblici e la promozione della realizzazione dei parchi gatti. Revoca DGR n. 65-6578 del 8.7.2002.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Nel quadro degli interventi di attuazione della Legge 14/8/1991 n. 281 e della L.R. 34/93 per la tutela ed il controllo degli animali di affezione e la corretta convivenza tra uomo e animale, la tutela della salute pubblica e il rispetto delle esigenze del benessere animale, con D.G.R. n. 49- 1390 del 20/11/2000 si era stabilito di dare priorità all'asestamento della rete dei canili pubblici, con l'ultimazione della realizzazione di strutture o opere di miglioramento di quelle già esistenti.

Con successiva DGR n. 65-6578 del 8/7/2002, la Regione individuava i criteri di finanziamento per la realizzazione di canili pubblici, attraverso progetti di nuova concezione che prevedessero un habitat più naturale ed in armonia con l'ambiente circostante, l'integrazione dei canili in aree verdi, una sistemazione dei cani che privilegiasse il benessere, la tranquillità e la giusta presentazione per l'affidamento, la presenza di strutture idonee per favorire incontri sull'educazione sanitaria per le tematiche relative agli animali d'affezione. Tali progetti potevano riferirsi a canili di osservazione sanitaria già esistenti, da riadattare, o a nuovi impianti, purchè con un bacino di utenza ampio.

Nel corso degli anni svariati progetti sono stati realizzati, migliorando la rete dei canili pubblici che consta oggi di 29 impianti finanziati; tuttavia esistono ancora aree sguarnite di impianti pubblici, nelle quali i comuni ricorrono a varie forme di convenzione con canili privati (n. 21 canili) o non sono dotati di un servizio adeguato per il controllo del randagismo.

La L. 281/91 comporta l'assegnazione annuale di contributi statali che, ai sensi dell'art. 3, devono essere erogati ai comuni per gli interventi di competenza: è pertanto necessario definire i criteri e le procedure con cui tali contributi possano essere messi a disposizione dei comuni per l'ulteriore miglioramento della rete dei canili pubblici e per la realizzazione di strutture atte ad ospitare gatti randagi secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.G.R. 4359/93.

In via subordinata tali criteri e procedure devono essere stabiliti anche per l'acquisizione temporanea d'uso e

l'adeguamento di un reparto ad uso pubblico convenzionato di impianti privati per il ricovero di animali di affezione di associazioni senza fini di lucro.

In attuazione di tali premesse, la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di stabilire le procedure per la presentazione delle domande di contributo regionale così come indicate nell'allegato 1. Le domande dovranno essere presentate all'assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte entro il mese di aprile di ciascun anno;

- di assegnare al Settore Prevenzione veterinaria dell'Assessorato Tutela della salute e sanità la valutazione dell'appropriatezza del progetto sottoposto dai comuni singoli o associati, verificando la rispondenza ai requisiti di cui all'allegato 2 e acquisito il parere del Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'ASL competente;

- di stabilire che i contributi possano essere assegnati fino ad un massimo di € 120.000,00 e comunque non eccedendo il 60% dei costi complessivi a carico dei comuni, secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1) costituzione di nuovi canili pubblici, pienamente rispondenti ai requisiti illustrati nell'allegato 2, che sostituiscono canili pubblici obsoleti e da dismettere o servono aree prive di servizio pubblico. Per tali canili si può accedere ad un contributo variabile fra €. 50.000,00 e €.120.000,00 secondo il bacino di utenza servito e i costi effettivi da sostenere;

2) costituzione di piccole unità di accoglienza con funzione di canile pubblico in grado di servire a basso costo e con requisiti e procedure semplificate bacini di utenza limitati. Per tali canili si può accedere ad un contributo massimo di €. 30.000,00;

3) adeguamento di canili pubblici già esistenti ad alcuni dei requisiti di cui all'allegato 2, rispettando le priorità individuate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente. Per tali progetti si può accedere ad un contributo massimo di € 50.000,00 in relazione all'entità delle opere da realizzare;

4) costituzione di reparti finalizzati ad accogliere tipologie particolari di animali, inclusi i cani impegnativi e pericolosi, i cuccioli e/o le femmine gravide, animali anche di specie diverse dalla canina in custodia temporanea. Tali progetti verranno valutati sulla base dell'entità dei problemi correlati e delle effettive necessità e costi delle opere da realizzare e potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo di € 40.000,00;

5) costituzione di parchi gatti pubblici, in accordo con le indicazioni dell'Allegato 3, secondo le effettive e documentate necessità, rispettando le priorità individuate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente. Per tali progetti si può accedere ad un contributo massimo di € 50.000,00 sulla base dell'entità dei problemi correlati e delle effettive necessità e costi delle opere da realizzare;

6) adeguamento di reparti ad uso pubblico convenzionato di canili privati di associazioni senza fini di lucro, rispettando le priorità individuate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e previa acquisizione d'uso secondo le forme di legge, da parte di comuni interessati. Per tali

progetti si può accedere ad un contributo massimo di € 30.000,00 in relazione all'entità delle opere da realizzare.

I contributi di cui sopra potranno essere erogati, compatibilmente con i fondi assegnati alla Regione Piemonte ai sensi della L. 281/1991, esclusivamente in forma rateale di cui il 50% a titolo di acconto al momento dell'avvio dei lavori per cui sono stati assegnati, il 30% alla comunicazione della conclusione lavori che deve avvenire entro i due anni successivi, mentre la liquidazione del relativo saldo pari al 20% dell'importo complessivamente assegnato, resta subordinata alla comunicazione dell'avvio effettivo delle attività.

I criteri di finanziamento per la realizzazione di canili pubblici, individuati con la DGR n. 65-6578 del 8/7/2002 si intendono completamente sostituiti dalla presente deliberazione inclusi gli allegati 1 e 2 che ne formano parte integrante.

I finanziamenti già erogati dalla Regione Piemonte per progetti che non sono stati realizzati a causa di impedimenti di qualsiasi natura devono essere restituiti o reimpiagati secondo le condizioni della presente deliberazione entro il corrente anno finanziario.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

**PROCEDURE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE
L'ADEGUAMENTO DI CANILI E PARCHI GATTI DI PRIMA ACCOGLIENZA**

L'esigenza di realizzazione delle opere soggette al finanziamento regionale deve essere valutata congiuntamente dai comuni interessati insieme con il Servizio Veterinario dell'Asl territorialmente competente in modo da analizzare:

- l'effettiva portata del fenomeno del randagismo canino o di altri fenomeni collegati alle popolazioni di animali di affezione senza proprietario nel territorio da servire
- le ricadute attese con le opere in oggetto
- la possibilità di generare risparmi utilizzando servizi anche già esistenti e sottoutilizzati, diversamente aggregabili o diversamente distribuiti sul territorio
- l'integrazione delle strutture nell'ambito dei servizi resi alla cittadinanza nel settore degli animali d'affezione
- la rispondenza delle opere ai requisiti di cui all'allegato 2 della presente DGR, nonché l'aderenza dei risultati attesi con le recenti acquisizioni in tema di rapporto uomo-animali-ambiente, in armonia con le finalità di educazione ambientale, alla salute e al rispetto della vita animale

In tale fase i comuni interessati presentano il progetto preliminare, ovvero una proposta in termini di studio di fattibilità.

Per il Servizio Veterinario l'istruttoria è affidata all'area di Sanità Animale che coordina i rapporti con l'area di Igiene degli allevamenti e con altri servizi del Dipartimento di Prevenzione, attraverso lo "Sportello degli animali d'affezione" istituito con DGR n. 4-9730 del 6/10/2008. Nella fase istruttoria ci si può avvalere delle competenze di supporto del gruppo di verifica di cui alla D.D. n. 196 del 23/11/2005.

I progetti così valutati, nella loro formulazione definitiva devono essere approvati dai comuni interessati ai servizi, con la relativa previsione di spesa, includendo la possibilità di contributo regionale fino ad un massimo del 60% dei costi da sostenere. Sarà altresì cura dei comuni delineare in forma progettuale, anche con il supporto del Servizio Veterinario, le modalità di gestione e di erogazione dei servizi relativi alle opere oggetto di finanziamento.

Approvato il progetto definitivo i comuni daranno corso al progetto esecutivo che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto. Nel progetto esecutivo ogni elemento deve risultare identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo (art. 93 del decreto legislativo 1274/2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Tale progetto, approvato per la parte di competenza dal Servizio Veterinario dell'ASL, deve essere oggetto di deliberazione della Giunta Comunale per approvazione sia del progetto sia del relativo quadro economico.

La domanda di finanziamento deve essere inoltrata alla Regione entro il mese di aprile di ciascun anno per il tramite dell'Asl competente e deve consistere almeno nella seguente documentazione:

- relazione tecnica dell'Asl che documenti il grado di priorità della realizzazione dell'opera, le criticità che ne risulterebbero risolte e l'analisi delle ricadute favorevoli. La trasmissione del progetto da parte dell'Asl costituisce parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- progetto esecutivo approvato dal comune capofila, sede dell'opera in oggetto;
- ipotesi di gestione ed erogazione dei servizi tramite le opere realizzate.

Progetti finanziabili

Per la valutazione dei progetti verranno considerati la completezza della documentazione, le priorità di intervento, privilegiando i territori sprovvisti di canili pubblici di prima accoglienza, l'entità

del cofinanziamento da parte del Comune richiedente, l'interesse concreto dell'amministrazione, nel corso degli anni agli interventi di programmazione relativi al corretto rapporto uomo-animale, al contenimento del fenomeno del randagismo anche attraverso campagne di sensibilizzazione, educazione, promozione dell'affidamento.

Il numero dei progetti finanziati e l'entità del contributo sono strettamente correlati alla disponibilità di risorse sul bilancio regionale.

Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo di parte regionale sarà erogato nel seguente modo:

- 50% dell'importo assegnato a comunicazione della data di inizio lavori e trasmissione della copia del relativo verbale;
- 30% dell'importo assegnato a comunicazione della data di conclusione lavori, corredata dal verbale di collaudo e dal verbale di sopralluogo, con esito favorevole, da parte del Servizio Veterinario congiuntamente con il PMPPV competenti per territorio e della conseguente autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune;
- il rimanente 20% dell'importo assegnato a comunicazione dell'avvio attività. Deve essere per tale motivo trasmessa la copia relativa alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale ed il gestore della struttura per lo svolgimento dei servizi, approvata dal Servizio Veterinario dell'Asl competente (cfr. nota prot. n. 4099/27/002 del 08.03.2004).

REQUISITI STRUTTURALI DEI CANILI

Premessa

I canili, con particolare riferimento agli impianti di nuova realizzazione, devono essere costruiti ispirandosi al concetto di parco canile, inteso come area di servizi che, seppure situata distante dal centro urbano, abbia tuttavia la prerogativa di inserirsi attivamente nel contesto sociale, come luogo di aggregazione per i cittadini e le associazioni del settore. Fermo restando che la funzione principale del canile è quella di garantire il rispetto delle condizioni di igiene, di salute e benessere degli animali ospitati, altrettanta importanza riveste la promozione dell'affido, che necessita di un ambiente idoneo a favorire l'interazione tra il potenziale affidatario e il cane prescelto, ai fini di un affido consapevole. La possibilità infine di affrontare le tematiche inerenti gli animali di affezione in un'area ricreativa appositamente attrezzata o in un'aula didattica, completa e rafforza il concetto di canile innovativo. In particolare, gli impianti devono rispondere ai seguenti requisiti generali:

- ricreare un habitat più naturale ed in armonia con l'ambiente circostante;
- integrare il canile in aree verdi, in modo da favorire l'accessibilità del pubblico, anche attraverso visite organizzate;
- fornire una sistemazione dei cani che privilegi il benessere, la tranquillità e la giusta presentazione per l'affidamento;
- assicurare la presenza di strutture idonee per favorire incontri di educazione sanitaria sulle tematiche relative agli animali di affezione, rivolti alle scuole, ai proprietari di animali ed ai cittadini in genere;
- favorire la collaborazione delle associazioni di cittadini alle finalità del canile di prima accoglienza.

Le indicazioni di seguito riportate devono considerarsi quale integrazione alle disposizioni di legge vigenti in materia, disposte dalla L.R. 34/93 e dal relativo regolamento di attuazione (D.P.G.R. 4359/93).

Caratteristiche generali dei canili

I canili devono essere:

- costruiti con materiali idonei ad essere facilmente lavabili e disinfettabili, al fine di garantire condizioni igieniche adeguate e protezione nei confronti delle malattie, parassiti e infestanti. Le modalità di impiego dei materiali devono essere tali da non determinare il rischi di procurare lesioni agli animali ospitati e la realizzazione deve garantire adeguate condizioni di temperatura, ventilazione ed illuminazione;
- allacciati alla rete elettrica e idrica e disporre di un adeguato sistema di smaltimento dei reflui;
- recintati lungo tutto il perimetro in modo tale da evitare possibili fughe degli animali.
- facilmente raggiungibili, serviti da strade con apposizione di idonea cartellonistica che ne indichi chiaramente la direzione;
- di norma piantumati con siepi ed alberi ad alto fusto che garantiscano ombreggiatura e isolamento acustico e visivo.

Canile di prima accoglienza

Si ritiene adeguata una struttura che sia organizzata come di seguito riportato:

- area servizi;
- reparto con box adibiti a sanitario;
- reparto cuccioli;
- box per cani impegnativi e pericolosi;
- reparto con box destinati ad ospitare cani pronti per l'affidamento;

- aree di sgambamento

Area servizi

Le strutture di servizio comprendono:

- Ufficio

Locale adibito allo svolgimento di tutte le pratiche amministrative correlate alla gestione del canile e all'archiviazione dei vari documenti e registri di carico e scarico.

Deve essere inoltre adeguato ad accogliere l'utenza interessata, ad esempio, a formalizzare le pratiche dell'adesione, e la partecipazione delle associazioni di volontariato. Deve ospitare le connessioni telefoniche e internet e i relativi servizi.

- Servizi igienici e spogliatoi per il personale addetto

- Ambulatorio

Locale ad uso sanitario per tutti gli interventi di assistenza veterinaria. Deve rispettare i parametri strutturali normalmente previsti per consentire le necessarie operazioni di pulizia e disinfezione. Può essere previsto anche un locale ad uso infermeria per le degenze temporanee.

- Locale per il deposito e la preparazione degli alimenti

Si può trattare di uno o due locali facilmente lavabili e disinfettabili adeguati alle esigenze di preparazione dei pasti per gli animali.

- Magazzino

Locale che viene adibito al deposito di materiali e delle attrezzature.

- Deposito del materiale impiegato per la pulizia

E' opportuno che tutte le sostanze ad azione detergente, disinfettante e disinfestante siano detenute chiuse in un apposito locale per evitare che possano essere utilizzate in modo improprio.

- Locale idoneo al deposito degli animali morti

Da utilizzarsi per la raccolta dei cadaveri in attesa che ditte specializzate provvedano al ritiro e al successivo smaltimento.

- Aula didattica/area ricreativa

Consente di svolgere attività di educazione sanitaria, informazione ai cittadini promozione delle pratiche di affido, favorendo l'aggregazione di tutte le parti interessate.

Reparto con box adibiti a sanitario

I box sono destinati ad ospitare un singolo soggetto, con dimensioni tali da consentire le fondamentali libertà di movimento ed il benessere degli animali temporaneamente ricoverati. Si tratta di box chiusi tali da impedire il contatto con gli animali che non necessariamente devono essere dotati di una zona esterna. In caso di strutture prefabbricate i box di ricovero devono avere pareti coibentate. I pavimenti devono essere antisdrucciolo con spigoli ed angoli arrotondati per

facilitare le operazioni di pulizia e con idonea pendenza per facilitare il deflusso dei reflui verso apposito sifone o canaline di scolo con griglie di copertura rimovibili. All'interno deve essere collocata una pedana estraibile in materiale lavabile e disinfettabile sollevata dal pavimento.

Utile la presenza del riscaldamento in alcuni box, talvolta risulta sufficiente la presenza di lampade a raggi infrarossi.

Reparto cuccioli

Considerato che si tratta di soggetti delicati che spesso hanno una situazione immunitaria compromessa, devono essere detenuti in box adeguatamente mantenuti dal punto di vista igienico-sanitario, nonché riscaldati.

Box per cani per cani impegnativi e pericolosi

E' auspicabile disporre di alcuni box, con particolari sistemi di sicurezza, ad esempio aperture azionabili dall'esterno, in modo da poter isolare il cane in una delle due zone, e consentire all'operatore di svolgere le sue mansioni in assoluta sicurezza. Qualora venga attuato un reparto specializzato, allestito nell'ambito di un progetto specifico, devono essere previste aree e modalità operative (protocolli) formalizzate e concordate con il Servizio Veterinario, che consentano la gestione dei cani in condizioni di benessere e sicurezza degli operatori.

Reparto con box destinati ad ospitare cani pronti per l'affidamento

Si tratta di un'area affido costituita da un numero di box compatibile con la struttura sanitaria esistente e tale da non creare condizioni di sovraffollamento, destinata ad ospitare cani di facile adottabilità senza che questi transitino direttamente alla struttura rifugio dopo aver terminato il periodo dell'osservazione sanitaria. Deve essere intesa come una "vetrina" di cani che per le loro caratteristiche morfologiche, sanitarie e comportamentali.

Aree di sgambamento

Si tratta di aree verdi seminate a prato, indispensabili per consentire al cane la fisiologica attività motoria. Devono essere recintate con reti metalliche adeguate in termini di resistenza e di altezza. Previste zone di ombreggiatura e la dislocazione omogenea di punti di abbeveraggio. Devono essere adeguatamente mantenute e pulite.

Caratteristiche di piccole unità di accoglienza

Si tratta d'impianti a capienza ridotta, adibiti alla detenzione in via temporanea, di un numero limitato di cani. Servono singoli comuni che per motivazioni o ubicazione particolari non aderiscono ad un servizio in consorzio; garantiscono una gestione a basso costo.

Pur rispettando le garanzie di benessere animale ed igienico-sanitarie, è possibile derogare dall'obbligo di realizzazione dei reparti previsti per i canili prima accoglienza già citati nel documento, previa valutazione favorevole del competente Servizio Veterinario dell'ASL.

Capienza

La capienza massima del canile e di ciascun reparto deve essere indicata espressamente nel progetto e nell'autorizzazione dell'ASL .

Allegato 3

PARCO GATTI

La costruzione di un parco gatti deve avere la finalità di realizzare un centro di accoglienza per il ricovero temporaneo dei gatti in attesa di affidamento e predisposto all'osservazione e recupero degli animali considerati a rischio che, per situazioni particolari, non possono più essere detenuti nei luoghi di origine.

Il parco gatti si discosta dal classico gattile progettato per ospitare i gatti all'interno di strutture, per lo più chiuse, caratterizzate da gabbie di stabulazione. Si tratta infatti di un impianto che deve essere dotato di un'area verde delimitata da una recinzione esterna, nella quale devono essere presenti sia zone ombreggiate, sia zone soleggiate, nonché arricchimenti ambientali, anche verticali, per consentire ai gatti l'espletamento delle loro caratteristiche di specie.

All'interno dell'area possono essere previste più strutture, in modo da consentire la suddivisione degli animali in base all'età e alle condizioni di salute.

Orientativamente il parco gatti può essere costituito dalle diverse sezioni:

- l'isolamento dedicato ad accogliere i nuovi ingressi;
- il reparto che ospita i soggetti sani adulti;
- il reparto che accoglie i cuccioli;
- il reparto di degenza che ospita i soggetti sterilizzati;
- il reparto che ospita i soggetti affetti da malattie infettive;

I ricoveri devono rispettare i requisiti generali di igiene e garanzia del benessere animale già previsti dalla vigente normativa regionale. L'accesso ai locali deve essere consentito attraverso una doppia porta per evitare la fuoriuscita degli animali. All'interno devono essere posizionati:

- cucce, in numero adeguato ai soggetti ospitati per consentirne il rifugio individuale;
- superfici rialzate, come le piattaforme, disposte su più livelli;
- superfici in materiale idoneo a consentire ai gatti di farsi le unghie e altri arricchimenti ambientali per potersi arrampicare e giocare.

Le strutture chiuse devono inoltre essere dotate ciascuna di un'area esterna a sua volta recintata con rete metallica. Il reparto di detenzione di soggetti con patologie infettive trasmissibili deve essere separato dagli altri e disporre di copertura superiore con reti leggere in modo da impedirne la fuga e il contatto con i gatti sani.

I terreni che ospitano i recinti devono consentire il drenaggio delle acque piovane.

Il parco gatti deve prevedere la presenza dei seguenti servizi:

- l'ufficio;
- i servizi igienici;
- l'ambulatorio;
- il locale per la preparazione e il deposito alimenti;
- il locale per il deposito dei disinfettanti, detergenti e attrezzature per le operazioni di pulizia;
- l'aula didattica o area ricreativa (anche condivisa con eventuale canile adiacente).

La capienza massima del parco gatti e di ciascun reparto deve essere indicata espressamente nel progetto e nell'autorizzazione dell'ASL.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 8-12112

Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino. Autorizzazione alla proroga, sino al 31.12.2010, del Contratto di Servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, l'Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino a prorogare il Contratto di Servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., fino al 31 dicembre 2010. Per la proroga di che trattasi l'Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino dovrà tener conto delle ricadute derivanti dall'eventuale anticipato perfezionamento della costituzione della Società delle Infrastrutture di cui all'art. 8 bis della L.R. 1/2000 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 14-12118

Legge 8/2/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 44.583,64 per un intervento di manutenzione straordinaria su edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati in Torino, via Taricco 6 (PI9166).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 44.583,64 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi negli edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati nel Comune di Torino, via Taricco, 6 (PI n. 9166).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 15-12119

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 1.806.806,30 per un intervento di nuova costruzione nel Comune di Rivalta "Ambito Sangone" (PI n. 9196).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 1.806.806,30 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di nuova costruzione nel Comune di Rivalta "Ambito Sangone" (PI n. 9196), precisando che l'importo suddetto è ad integrazione di quanto già finanziato con le risorse di cui al Programma Innovativo "Contratti di Quartiere II".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 16-12120

Commissione Tecnico - consultiva A.T.C. della Provincia di Biella. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, ai sensi della lettera d), comma 2, dell'art. 21 della L.R. n. 11/1993, in qualità di esperto nelle materie giuridiche, l'avv. Claudio Viglieno all'interno della Commissione tecnico-consultiva operante presso l'A.T.C. della Prov. di Biella, in sostituzione dell'avv. Ernesto Schinello dimissionario,

L'incarico attribuito con il presente provvedimento ha scadenza con il termine dell'attuale legislatura regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 10, della L.R. n. 11/1993.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 17-12121

Commissione Tecnico - consultiva presso A.T.C. della Provincia di Vercelli. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, ai sensi della lettera d), comma 2, dell'art. 21 della L.R. n. 11/1993, in qualità di esperto nelle materie giuridiche, l'avv. Maria Domenica Raisaro all'interno della Commissione tecnico-consultiva operante presso l'A.T.C. della Prov. di Vercelli, in sostituzione dell'avv. Roberto Maria Rosso dimissionario.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento ha scadenza con il termine dell'attuale legislatura regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 10, della L.R. n. 11/1993.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 19-12123

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanni Brignano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 20-12124

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro, proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 22-12126

Modificazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 relativa ai criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. m e all'art. 58 della L. R. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che con D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 sono stati definiti, ai sensi della l.r. 7/2005, i criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della l.r. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali. Premesso inoltre che l'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 prevede la possibilità di contribuzione a tre gruppi di attività, o altro, con indicazione delle percentuali di risorse sullo stanziamento totale del competente capitolo di bilancio assegnabili a ciascuno dei tre gruppi.

Dato atto che con D.G.R. n. 58-9326 del 28.07.2008 e con D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008 sono state rideterminate le percentuali per l'attribuzione di contributi economici alle iniziative previste per la realizzazione delle attività di cui è caso, provvedendo alla variazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 citata.

Considerato che si palesa la necessità di rideterminare ulteriormente le percentuali in questione, tenuto conto delle esigenze del territorio.

Stabilito di provvedere alla variazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008, più volte citata come segue:

A. Stampa e Pubblicazioni. Risorse destinate: 1% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio (cap. 180684/2009).

B. Convegni, Seminari, Incontri, Manifestazioni, Campagne di Comunicazione. Risorse destinate: 14% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio (cap. 180684/09).

C. Promozione e concorso alla realizzazione di iniziative anche sperimentali e innovative, nonché iniziative di interesse regionale. Risorse destinate: 85% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio (cap. 180684/09).

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la l.r. 1/2004;

vista la l.r. 7/2005;

la Giunta Regionale,

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008, Allegato 1, così come in premessa indicato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 23-12127

IPAB Asilo Infantile "San Tarcisio" di Montecastello (AL) - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- l'estinzione dell'Asilo Infantile "San Tarcisio" di Montecastello (AL), per le motivazioni espresse in narrativa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 24-12128

IPAB Istituto "Maria e Giuseppe Michele Cane" di Loreglia (VB), Frazione Chesio - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Istituto "Maria e Giuseppe Michele Cane" di Loreglia (VB), Frazione Chesio, ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Co-

mune di Loreglia, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite ai servizi socio-assistenziali rivolti a favore della popolazione della Frazione di Chesio, come stabilito dall'art. 9 dello statuto dell'Ente.

Il Sindaco del Comune di Loreglia è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 26-12130

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2009. Spesa prevista Euro 7.638,50 = Cap. 186590 del Bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riconfermare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per l'anno 2009, nonché la sottoscrizione della quota associativa pari ad Euro 7.638,50.

Alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento si fa fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/2009 sul Cap.186590 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 27-12131

Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i, articolo 23, comma 7. Costituzione delle commissioni e nomina dei membri per la predisposizione dei disciplinari di attività finalizzati alla concessione ed uso del marchio collettivo regionale di qualità nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di costituire tre commissioni per la predisposizione dei disciplinari di attività finalizzati alla concessione ed uso del marchio collettivo regionale di qualità nel com-

parto della somministrazione di alimenti e bevande, come individuate per ciascuna delle tre aree omogenee definite in premessa:

- commissione per la redazione dei disciplinari di attività relativi all'area omogenea "Bar gastronomico - locale serale - caffetteria - gelateria - pasticceria"

- commissione per la redazione dei disciplinari di attività relativi all'area omogenea "Ristorazione classica di qualità"

- commissione per la redazione dei disciplinari di attività relativi all'area omogenea "Ristorazione tradizionale e Tipica/Regionale"

- e così composte:

- 1 componente nominato dalla Regione Piemonte in qualità di Presidente

- 1 componente delle Camere di Commercio del Piemonte designato da Unioncamere

- 1 componente di ciascuna delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale

- 1 componente esperto designato da ciascuna delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;

- di designare per la Regione Piemonte in qualità di Presidente rispettivamente per ciascuna delle tre commissioni:

- il dr. Carlo Salvatore, Dirigente del Settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale

- la dr.ssa Palmira Cutrone, funzionario del settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale

- il dr. Diego Dalla Mora, funzionario del settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale;

- di nominare come componenti delle suddette tre commissioni i seguenti membri designati dai soggetti interessati:

- Roberto Russo in qualità di rappresentante delle Camere di Commercio del Piemonte, designato da Unioncamere Piemonte

- Luca Amato e Roberto Portinaro in qualità di rappresentanti della Confesercenti Regionale del Piemonte

- Roberto Anino e Claudio Ferraro in qualità di rappresentanti della Confcommercio Piemonte

- Valentino Boido, Antonio Gobatto e Luigi Minicucci in qualità di esperti, designati dalla Confesercenti Regionale del Piemonte

- Giovanni Dell'Agnese, Daniele Gilli, Stefano Vicina e Flavio Zanetti in qualità di esperti, designati dalla Confcommercio Piemonte.

Il Presidente, per ogni seduta di ciascuna commissione, convocherà i componenti tra quelli già designati dagli enti interessati e nominati con il presente provvedimento, in base alle loro specifiche competenze professionali, in relazione agli argomenti trattati nel corso della seduta.

- di fissare il compenso a ciascun componente delle commissioni per ogni giornata di seduta, in € 100,00, importo lordo onnicomprensivo di spese di viaggio e vitto, ai sensi dell'art. 23 comma 10 della legge in oggetto, ad esclusione dei componenti regionali.

Alle spese derivanti dal pagamento dei suddetti compensi si fa fronte mediante le risorse finanziarie iscritte sul capitolo 113950-UPB DB17021 – dell'esercizio finanziario 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 28-12132

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Procedura per la regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di autorizzare, in applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007, articolo 85 ter, e della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22, articolo 18, il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali della Direzione Agricoltura a provvedere con propri atti a definire la procedura per la regolarizzazione delle superfici vitate che sono state impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto, e non sono state regolarizzate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999, tenendo conto che tale procedura dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2009;
2. di affidare alle amministrazioni provinciali la gestione operativa di tale regolarizzazione ai sensi dell'art. 2 della L. R. 8 luglio 1999, n. 17.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 35-12137

Associazione "Circolo dei Lettori". Adesione della Regione Piemonte all'Associazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adesione della Regione Piemonte in qualità di socio ordinario all'Associazione "Circolo dei Lettori" con sede in Torino, Via Bogino 9 il cui Statuto si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare gli uffici competenti in materia della Direzione Cultura, Turismo e Sport ad adottare tutti i provvedimenti che si rendano necessari in conseguenza dell'adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Circolo dei Lettori";
- per le risorse di cui al presente provvedimento si rimanda a quanto stabilito con D.G.R. n. 43-11690 del 29 giu-

gno 2009 e con la convenzione rep. n. 14536 dell'1 luglio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 36-12138

DGR n. 37-12062 del 31/08/2009 - Individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. n. 22/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 37-12062 del 31/08/2009, i criteri e le modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, nella formulazione presentata alle Parti sociali posta in allegato quale parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

**CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE E REINTEGRO DEL FONDO ROTATIVO
PER LE AGENZIE FORMATIVE
DI CUI ALL'ART. 60 DELLA L. R. 6 AGOSTO 2009 N. 22**

1. Obiettivi del Programma e linee di intervento previste

Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi formativi con particolare riferimento all'ambito delle attività connesse all'Obbligo di istruzione e creare le condizioni per un rinnovamento e una riqualificazione del sistema della formazione professionale, con il presente Programma si intendono perseguire gli obiettivi di seguito indicati articolati in due distinte linee di intervento:

- **linea di intervento a)** - finalizzata a qualificare, razionalizzare e rinnovare il sistema delle Agenzie Formative;
- **linea di intervento b)** - finalizzata a contrastare le condizioni di criticità delle Agenzie Formative nell'attuale fase di crisi economico – finanziaria mondiale.

2. Beneficiari delle agevolazioni previste

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla **linea di intervento a)**:

- le Agenzie Formative di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/95, che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale e che svolgono attività nell'ambito dell'Obbligo di istruzione.

I soggetti richiedenti non devono essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria¹, ed in particolare essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata).

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla **linea di intervento b)**:

- le Agenzie Formative di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/95 la cui situazione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria² si è manifestata successivamente al 1 luglio 2008.

Per entrambe le linee di intervento il bando può stabilire un'intensità del finanziamento in misura proporzionale al volume di attività formative realizzate dalle Agenzie formative.

¹ Ai sensi della normativa comunitaria per «impresa in difficoltà» si intende:

- **per le imprese di grandi dimensioni**, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- **per le PMI**, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento N 800/2008).

² Vedi nota 1.

3. Iniziative agevolabili e relative dotazioni finanziarie

Il Programma, articolato nelle linee di intervento a) e b), si propone di sostenere operazioni finanziarie destinate all'ottenimento di finanza addizionale rispetto a quella già in essere, rispettivamente finalizzate a:

- **linea di intervento a)** - qualificare e rinnovare il sistema delle Agenzie Formative mediante la definizione di piani aziendali che contengano i necessari elementi di razionalizzazione volti a qualificare i servizi formativi erogati nell'ambito dell'Obbligo di istruzione e a migliorare l'efficienza dei servizi medesimi e dell'intero processo organizzativo aziendale.
La dotazione finanziaria per la linea di intervento a) è quantificata in Euro 6.000.000,00.
- **linea di intervento b)** - contrastare le particolari condizioni di criticità delle Agenzie Formative nell'attuale fase di crisi economico - finanziaria mediante la definizione di piani aziendali di ristrutturazione e razionalizzazione volti al superamento delle cause di criticità aziendali e finalizzati al completo risanamento economico dell'azienda medesima.
Ai fini dell'attuazione della linea di intervento b) è istituito dalla Regione Piemonte, presso Finpiemonte S.p.a., un fondo rotativo attuato mediante la concessione di garanzie la cui dotazione finanziaria è quantificata in Euro 4.000.000,00.

Qualora la dotazione finanziaria di una delle due linee di intervento non risultasse integralmente utilizzata le risorse residue possono essere attribuite alla dotazione finanziaria della linea di intervento maggiormente sofferente.

4. Natura dell'agevolazione

Linea di intervento a)

Aiuto concesso ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore - "de minimis" - (in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006).

L'aiuto si concretizza nella concessione di un finanziamento agevolato per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 3, di importo non inferiore ad Euro 80.000,00 così articolato:

- 50% mediante fondi regionali a tasso zero, per un importo massimo di Euro 400.000,00³;
- almeno il 50% mediante fondi bancari alle condizioni previste negli atti di convenzione tra gli Istituti di credito aderenti e Finpiemonte.

³ Nei limiti della disponibilità a ricevere aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n.1998/2006

Il finanziamento ha una durata massima di 24 mesi. Il reintegro del finanziamento può avvenire con rate trimestrali, semestrali o annuali secondo le modalità indicate nel bando.

Linea di intervento b)

Aiuto concesso alle imprese le cui condizioni di difficoltà, in base alla normativa comunitaria citata, sono successive alla data del 1° luglio 2008.

L'aiuto è concesso ai sensi:

- del punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile” della “Comunicazione della commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01) [di seguito: Comunicazione];
- dell'art. 3 “Aiuti di importo limitato” del D.p.c.m. 3/6/2009 “Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”;
- della Decisione della Commissione C(2009)4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

L'aiuto si concretizza nella concessione di una garanzia regionale⁴ a costo zero che assiste fino all'80%⁵ di un finanziamento bancario oneroso di importo minimo pari ad Euro 80.000,00 e massimo pari ad Euro 2.000.000,00, disposto all'impresa beneficiaria dagli Istituti di Credito alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte S.p.A.

Il Fondo opera come garanzia “sostitutiva”, per cui l'Istituto di Credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario. L'intervento dell'Istituto di Credito si realizza attraverso un moltiplicatore massimo pari a 3, riferito alla disponibilità finanziarie di cui al precedente punto 3.

Il finanziamento ha una durata massima di 24 mesi. Il reintegro del finanziamento può avvenire con rate trimestrali, semestrali o annuali secondo le modalità indicate nel bando.

Le imprese beneficiarie non devono rientrare tra quelle che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione

⁴ Per disposizione della normativa indicata, la concessione della garanzia dovrà avvenire entro il 31/12/2010.

⁵ Salvo verifica della quota teorica disponibile per l'impresa a ricevere gli aiuti di importo limitato e compatibile ai sensi del punto 4.2 e ss. della Comunicazione e dalla normativa da essa derivata. Ne discende in particolare che la somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile” della Comunicazione citata, e degli aiuti «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000,00 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 658/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.

5. Comitato tecnico di valutazione

Per la valutazione delle domande di finanziamento presentate ai sensi del presente Programma è istituito, presso Finpiemonte S.p.A., un Comitato tecnico di valutazione composto:

- da un dirigente/funziionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (con relativo supplente), che lo presiede;
- da un dirigente/funziionario della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (con relativo supplente);
- da un dirigente/funziionario della Direzione Attività Produttive (con relativo supplente);
- da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. (con relativo supplente).

In qualità di membri tecnici aggiuntivi, possono partecipare alle rispettive sedute di competenza, i rappresentanti degli Istituti di credito coinvolti nelle singole operazioni di finanziamento e funzionari della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

6. Istruttoria delle domande di finanziamento

Le domande saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo secondo le modalità stabilite nel bando di attuazione del presente provvedimento.

7. Verifiche sulla realizzazione dei piani aziendali

Le Agenzie Formative, non oltre 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, dovranno fornire idonea documentazione attestante la realizzazione dei rispettivi piani aziendali.

La procedura di verifica, così come disciplinata dal bando, sarà tesa a valutare il pieno soddisfacimento degli obiettivi previsti nei piani aziendali approvati.

8. Regole di cumulo tra normative

1) Regole di cumulo tra normative a valere sulla linea di intervento a)

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali, relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione europea.

2) Regole di cumulo tra normative a valere sulla linea di intervento b)

Gli aiuti concessi ai sensi della “Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01)” e successivi atti di recepimento e attuazione, non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore “de minimis” per i medesimi costi ammissibili.

La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile” della Comunicazione citata, qui applicata alla linea di intervento b), e degli aiuti “de minimis” ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000,00 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

Le agevolazioni di cui alla citata Comunicazione possono essere cumulate con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

9. Revoca delle agevolazioni

Il bando definisce le modalità di revoca delle agevolazioni in particolare ove: ricorrano le seguenti fattispecie:

- a) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario;
- b) il piano aziendale venga realizzato in maniera difforme da quanto in esso previsto;
- c) si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza o la perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, l'incompletezza o l'irregolarità della documentazione oppure per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- d) il beneficiario rinunci alla realizzazione del progetto;
- e) in caso di revoca, da parte dell'Istituto di Credito, del proprio impegno finanziario.

10. Controlli

Ai fini del corretto utilizzo delle risorse finanziarie regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, verranno effettuati controlli sulla effettiva realizzazione dei piani aziendali finanziati.

In particolare si provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e si presenterà annualmente una relazione alla Direzione Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro.

La Regione Piemonte può altresì promuovere controlli a campione presso i soggetti beneficiari delle agevolazioni.

11. Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale

La linea di intervento a) è soggetta al Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore -"de minimis"- (in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006) e attuata in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007. Pertanto le disposizioni del citato regolamento si intendono integrate nel presente atto.

La linea di intervento b) è soggetta alla seguente normativa che si intende integrata nel presente atto:

- Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 83/01) in GUUE C 83 del 7 aprile 2009.
- D.p.c.m. 3 giugno 2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (GURI n. 131 del 9-6-2009).
- Decisione della Commissione C(2009)4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 - Italy - Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 37-12139

Legge Regionale 52/90 "Interventi per l'editoria locale". Art. 4. Modifica criteri e soggetti beneficiari della legge di cui alle DD.G.R. n. 2-9315 del 7.10.1991 e n. 10-10898 del 10.11.2003.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di provvedere, per quanto considerato in premessa, all'erogazione dei contributi di cui all'art. 4 della legge regionale n. 52/90 esclusivamente agli organi di informazione radiotelevisivi operanti sul territorio piemontese, modificando l'individuazione dei soggetti beneficiari della l.r. 52/90 di cui alla D.G.R. n. 2-9315 del 7.10.1991;

- di modificare la D.G.R. n. 10-10898 del 10.11.2003 per quanto riguarda l'ammontare del tetto massimo di contributo da erogare a ciascuna emittente radiotelevisiva che viene fissato in Euro 3.000,00 anziché Euro 2.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 38-12140

Rinnovo convenzione con il Tribunale per i Minorenni ed i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni. Spesa di euro 71.050,00 (cap. 179629/2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di proseguire le attività di raccordo e collegamento con il Tribunale per i Minorenni ed i servizi territoriali nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni;

- di approvare, a tal fine, il rinnovo della convenzione, di cui all'Allegato 1, parte integrante alla DGR 29-8904 del 4.6.2008, al fine di regolare i rapporti tra la Regione Piemonte, il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali del Chierese ed il Consorzio Intercomunale CISA di Gassino Torinese;

- di autorizzare il Direttore delle Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla successiva stipula della convenzione con il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali del Chierese ed il Consorzio Intercomunale CISA di Gassino Torinese secondo le modalità previste con D.G.R.n. 29-8904 del 4.6.2008;

- di dare atto che il contributo da assegnarsi al Consorzio dei Servizi sociali del Chierese ed al Consorzio CISA di Gassino Torinese per l'attuazione, per la durata di un anno, della Convenzione viene quantificato in € 35.525,00 ciascuno, per un importo totale di € 71.050,00, cui si fa

fronte con i fondi di cui al cap.179629/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.ne n.101418/2009);

- di erogare la suddetta somma nella misura del 50% a titolo di acconto, ad avvenuta firma della convenzione in oggetto e per il restante 50% a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e della relazione di cui all'art. 5 della convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 39-12141

5T S.r.l. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di due Amministratori di cui uno con funzioni di Presidente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di 5T s.r.l. i signori:

- Carrara Mario

- Manto Aldo

- di nominare, per le stesse motivazioni, alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor:

- Carrara Mario

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dall'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 40-12142

5T S.r.l. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali Sindaci di 5T s.r.l. i signori:

- Ceravolo Maria Carmela effettivo

- Putrino Antonella supplente

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 41-12143

Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione S.L.A.L.A. e contribuzione per le spese correnti esercizio anno 2008 e 2009 a sostenimento della Fondazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- in attesa di stipulare una convenzione che regoli i rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni s.p.a, di confermare la partecipazione alla Fondazione S.L.A.L.A attraverso Finpiemonte Partecipazioni s.p.a e di farsi carico della somma di €. 39.196,00 per spese di sostenimento all'esercizio 2008, così come deliberato dal Consiglio di Gestione e della somma di €. 54.271,00 come quota di sostegno per l'anno 2009 per un totale complessivo di €. 93.467,00,;

- di far fronte alle spese di funzionamento a sostegno della Fondazione S.L.A.L.A per l'anno 2008 e 2009, con le risorse attualmente stanziare su UPB DB12051 Cap. 176742 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 42-12144

Programma LIFE+. Approvazione del cofinanziamento della Regione Piemonte del progetto "Achieving good water QUALity status in intensive Animal production areas - AQUA".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il cofinanziamento da parte della Regione Piemonte, insieme alla Regione Emilia Romagna, alla Regione Lombardia, alla Regione Veneto e alla Regione Friuli-Venezia-Giulia della proposta progettuale LIFE+ dal titolo "Achieving good water QUALity status in intensive Animal production areas – AQUA" elaborata da: C.R.P.A. S.p.A di Reggio Emilia quale partner coordinatore, F.C.S.R Fondazione C.R.P.A. Studi e Ricerche, CRA – Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, E.R.S.A.F. Lombardia, Veneto Agricoltura, E.R.S.A. Friuli e I.P.L.A. S.p.A. Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – Piemonte;

2. di rilevare che tale proposta si sviluppa nell'arco di quattro esercizi finanziari.

3. di approvare la quota di cofinanziamento della Regione Piemonte per un importo massimo di € 200.000,00 suddiviso su quattro anni di finanziamento a partire dal 2010, a fronte di un costo totale della proposta progettuale di € 2.589.000,00.

4. di dare atto che, nel caso di approvazione della proposta progettuale, la quota di cofinanziamento a carico della Regione Piemonte troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale di competenza della Direzione Regionale Agricoltura;

5. di autorizzare il Direttore della Direzione Agricoltura a sottoscrivere tutti gli atti amministrativi necessari alla presentazione della domanda, compreso il modulo degli enti cofinanziatori, e, in caso di finanziamento della proposta, quelli che si rendessero necessari per l'avvio delle attività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 43-12145

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune per l'annullamento della D.G.R. n. 7-5902 del 21.05.2007 in materia di alienazione di beni demaniali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 18-12163

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Forno Canavese (TO). Approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n.2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Forno Canavese (TO) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 40 in data 16.10.2007, n.6 in data 1.2.2008 e n. 3 in data 2.2.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 31.7.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Forno Canavese (TO), costituisce per il medesimo Comune aggiornamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il Comune di Forno Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- *deliberazioni consiliari n. 40 in data 16.10.2007 e n. 6 in data 1.2.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

Elab.A Relazione illustrativa

Elab.B.1 Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli, forestali ed estrattivi in scala 1.10000

Elab.B.2 - Analisi demografiche e socio economiche

Elab.B.3 Dotazioni infrastrutturali

Elab.B.4 Analisi del patrimonio edilizio di antica formazione in scala 1:1000

Tav.D.1 Planimetria sintetica di piano in scala 1:25000

Tav.D.2 Assetto generale del piano in scala 1:5000

Tav.D.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.4 Interventi edilizi ammessi sul patrimonio edilizio di antica formazione in scala 1:1000

Tav.D.5 Carta dei vincoli ambientali in scala 1:5000

Tav.D.6 Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi in scala 1:5000

Tav.D.7 Zone di insediamento commerciale in scala 1:2000

Elab.E Norme di Attuazione

Elab.F.1 Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98

Elab.F.1b Analisi di compatibilità ambientale Documento di sintesi

Elab.F.2 Carta degli ambiti in scala 1.10000

Tav.F.3 Principali trasformazioni di attuazione del piano in scala 1.10000

Elab.Z Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab. Relazione Geologica

Elab. Relazione Geologica - Allegati

Tav.1 Carta Geologico-strutturale e litotecnica in scala 1.5000

Tav.2 Carta dell'idrografia superficiale e idrogeologica in scala 1.5000

Tav.3 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1.5000

Tav.4 Carta delle pendenze in scala 1.5000

Tav.5 Carta degli effetti indotti dalle alluvioni del novembre 1994 e dell'ottobre 2000 in scala 1.5000

Tav.6 Carta delle opere idrauliche in scala 1.5000

Tav.7 Carta della pericolosità e dell'intensità dei dissesti in scala 1.5000

Tav.8 Carta di sintesi in scala 1.5000

Tav. 9 Carta di sintesi di idoneità urbanistica su base catastale in scala 1.5000

Elab.G Verifica di compatibilità acustica – ottobre 2007

Elab.G Verifica di compatibilità acustica – gennaio 2008

Tav.1 Principali modifiche del PRGCM in sede di progetto definitivo e compatibilità acustica ai sensi del Piano di Classificazione Acustica (d.C.C. 22/2003) in scala 1.10000

Tav.2 Principali modifiche del PRGCM in sede di progetto definitivo ed analisi preliminari alla revisione del Piano di Classificazione Acustica in scala 1.10000;

- *deliberazione consiliare n. 3 in data 2.2.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:*

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione

Elab.A Relazione Illustrativa

Elab.Z Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.E Norme di Attuazione

Tav.D.2 Assetto generale del piano in scala 1:5000

Tav.D.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.5 Carta dei vincoli ambientali in scala 1:5000

Tav.D.6 Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

ArturoBracco@regione.piemonte.it

Data 31.07.2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 18-12163 in data 21/9/2009 relativa all'approvazione della Revisione del P.R.G.C.M. predisposta dal Comune di FORNO CANAVESE e adottata con D.C. n. 3 del 02.02.2009.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche all'elab. "E – Norme di Attuazione"

ART. 21

Paragr. "Edifici per i quali ... di tipo B", colonna "permesso convenzionato"

Stralciare la frase "Demolizione con ricostruzione vincolata solo nei casi di grave instabilità statica dell'edificio documentata con perizia asseverata."

ART. 28

Paragr. "Prescrizioni particolari – Pertinenze residenziali"

Dopo le parole "... residenziali/produttivi di tipo misto.", inserire la seguente frase "Devono altresì essere realizzate con tipologie edilizie coerenti con le caratteristiche dell'impianto produttivo preesistente."

ART. 29

Paragr. "Standard urbanistici"

- Alla 3° riga, stralciare la parola "reperendole" e sostituirla con "reperendo la quota destinata a parcheggi";
- stralciare la frase "In caso di dimostrata impossibilità ... esistente di parcheggi privati;"



ART. 36

Paragr. "Prescrizioni particolari"

Dopo le parole "barriere verdi alberate" inserire la seguente precisazione "a pronto effetto".

ART. 42

- Al comma 1, stralciare le parole "che segue" e sostituirle con "di compatibilità contenuta nella D.C.C. dei Criteri n. 13 del 26.04.2007 e s.m.i.";
- all'ultimo periodo dopo la frase "I dati riportati ..." aggiungere "nella tabella di compatibilità contenuta nella D.C.C. sopra citata";
- stralciare la tabella di compatibilità.

ART. 46

- al comma 2, dopo le parole "dalla tabella" stralciare la frase "riportata al precedente articolo 42" e aggiungere la seguente "di compatibilità contenuta nella D.C.C. n. 13 del 26.04.2007 e s.m.i.";
- al comma 4, stralciare l'ultimo periodo "Inoltre è facoltà dell'Amministrazione comunale non ammettere l'inserimento ... assetto delle strutture edilizie preesistenti."

Il Responsabile del Settore
Copianificazione urbanistica – Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 19-12164

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Rocca Canavese (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rocca Canavese, in Provincia di Torino, adottata e successivamente variata "in itinere" e modificata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 7.6.2005, n. 37 in data 29.11.2007, n. 2 in data 3.3.2008 e n. 24 in data 31.7.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 27.7.2009, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Rocca Canavese (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rocca Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- *Deliberazione consiliare n. 16 in data 7.6.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab. A1 Relazione illustrativa
- Elab. A2 Analisi di compatibilità ambientale
- Elab. B1 Tabella di Analisi
- Tav. B.2.1 Urbanizzazione primaria Acquedotto, in scala 1:5000
- Tav. B.2.2 Urbanizzazione primaria Fognatura, in scala 1:5000
- Tav. B.2.3 Urbanizzazione primaria Illuminazione Pubblica, in scala 1:5000
- Tav. B.2.4 Urbanizzazione Secondaria: Aree per servizi Esistenti, in scala 1:5000
- Tav. B.3 Attività Edilizia recente (1975-2003), in scala 1:5000
- Tav. B.4.1 Attività produttive esistenti, in scala 1:2000
- Tav. B.4.2 Attività commerciali esistenti, in scala 1:2000
- Tav. B.5 Analisi dei valori ambientali: Centro storico, in scala 1:750

- Tav. B.6.1 Analisi dei valori ambientali: Remondato, in scala 1:750
 - Tav. B.6.2 Analisi dei valori ambientali: Vauda, in scala 1:750
 - Tav. B.6.3 Analisi dei valori ambientali: Vallossera, in scala 1:750
 - Elab. B.7 Matrici ambientali: Vauda, Remondato, Vallossera, in scala 1:750
 - Tav. C.1 Planimetria Sintetica del piano, in scala 1:25000
 - Tav. C.2 Assetto generale del Piano, in scala 1:5000
 - Tav. C.3.1 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Concentrico, in scala 1:2000
 - Tav. C.3.2 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Remondato, in scala 1:2000
 - Tav. C.3.3 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Vauda, in scala 1:2000
 - Tav. C.4 Sovrapposizione della Carta di sintesi e dell'assetto generale del Piano, in scala 1:5000
 - Tav. C.5 Interventi edilizi ammessi: centro storico, in scala 1:750
 - Tav. C.6.1 Interventi edilizi ammessi: Remondato, in scala 1:750
 - Tav. C.6.2 Interventi edilizi ammessi: Vauda, in scala 1:750
 - Tav. C.6.3 Interventi edilizi ammessi: Vallossera, in scala 1:750
 - Elab. D Norme di Attuazione
 - Elab. E Osservazioni e controdeduzioni al progetto preliminare
 - Elab. Elaborati geologici. Relazione Tecnica
 - Elab. Elaborati geologici. Scheda descrittiva di specifiche aree oggetto di trasformazione urbanistica
 - Tav. 1 Schema Geologico, in scala 1:10000
 - Tav. 2 Carta dell'idrografia Superficiale, in scala 1:10000
 - Tav. 3 Carta della profondità della falda e dell'ubicazione dei punti di misura, in scala 1:10000
 - Tav. 4a Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1:5000
 - Tav. 4b Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1:5000
 - Tav. 5 Carta degli interventi di sistemazione idrogeologica, in scala 1:5000
 - Tav. 6 Carta morfologica e delle aree inondabili, in scala 1:2500
 - Tav. 7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Tav. 7b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Elab. Relazione integrativa. Verifica di compatibilità acustica;
- *Deliberazione consiliare n. 37 in data 29.11.2007, integrata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 3.3.2008 e n. 24 in data 31.7.2008, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab. A.1 Relazione illustrativa (redatta anche ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98)
 - Elab. A.2 Analisi di compatibilità ambientale (art. 20 – L.R. 40/98)
 - Elab. B.1 Tabelle di analisi
 - Tav. B.2.1 Urbanizzazione primaria: acquedotto, in scala 1:5.000
 - Tav. B.2.2 Urbanizzazione primaria: fognatura, in scala 1:5.000
 - Tav. B.2.3 Urbanizzazione primaria: illuminazione pubblica, in scala 1:5.000
 - Tav. B.2.4 Urbanizzazione secondaria: aree per servizi esistenti, in scala 1:5.000
 - Tav. B.3 Attività edilizia recente (1975 – 2003), in scala 1:5.000
 - Tav. B.4.1 Attività produttive esistenti, in scala 1:2.000
 - Tav. B.5 Analisi dei valori ambientali: Centro Storico, in scala 1:750
 - Tav. B.6.1 Analisi dei valori ambientali: Remondato, in scala 1:750
 - Tav. B.6.2 Analisi dei valori ambientali: Vauda, in scala 1:750
 - Tav. B.6.3 Analisi dei valori ambientali: Vallossera, in scala 1:750
 - Elab. B.7 Matrici ambientali: Vauda, Remondato, Vallossera, in scala 1:750
 - Tav. C.1 Planimetria Sintetica del piano, in scala 1:25000
 - Tav. C.2 Assetto generale del Piano, in scala 1:5000
 - Tav. C.3.1 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Concentrico, in scala 1:2000
 - Tav. C.3.2 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Remondato, in scala 1:2000
 - Tav. C.3.3 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Vauda, in scala 1:2000
 - Tav. C.4 Sovrapposizione della Carta di sintesi e dell'assetto generale del Piano, in scala 1:5000
 - Tav. C.5 Interventi edilizi ammessi: centro storico, in scala 1:750
 - Tav. C.6.1 Interventi edilizi ammessi: Remondato, in scala 1:750
 - Tav. C.6.2 Interventi edilizi ammessi: Vauda, in scala 1:750
 - Tav. C.6.3 Interventi edilizi ammessi: Vallossera, in scala 1:750
 - Elab. D Norme di Attuazione
 - Elab. E Osservazioni e controdeduzioni al progetto definitivo
 - Elab. F Piano commercio – Relazione illustrativa
 - Elab. F Piano commercio – Norme di Attuazione
 - Elab. Elaborati geologici. Documento Controdeduttivo
 - Elab. Elaborati geologici. Nota Tecnica di Commento alla Carta di Sintesi
 - Tav. 4b Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1:10000
 - Tav. 7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Tav. 7b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Elab. Tav. 4a- Stralcia dalla Carta del dissesto in atto e potenziale
 - Elab. Relazione integrativa. Verifica di compatibilità acustica.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
- (omissis)
- Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Torino, 27 luglio 2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 19-12164 in data 24/3/2009 relativa all'approvazione della Revisione al P.R.G.C. e successiva Variante "In Itinere" del Comune di Rocca Canavese di cui alle DD.CC. n. 16 in data 07.06.2005, n. 37 del 29.11.2007, n. 02 in data 03.03.2008 e n. 24 in data 31.07.2008.

Azzonamento

Tav. C.2 in scala 1:5000, Tav. C.4 in scala 1:5000 e Tavv. C.3.1 e C.3.2 in scala 1:2000 (D.C.C. n. 37 del 29.11.2007)

- _ Stralciare l'area residenziale di completamento RC20 e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.
- _ Stralciare l'area produttiva di nuovo impianto IN3 e classificarla a destinazione agricola normale.

Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato D

Art. 2 - Elaborati della Variante

- _ Stralciare la dizione: "G Piano Commercio - Norme di Attuazione".
- _ Stralciare la dizione: "B.4.2 Attività commerciali esistenti".

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



**Art. 6 – Destinazioni d'uso**

Voce c1

- _ inserire dopo le parole "...al dettaglio" la seguente precisazione: "all'interno degli addensamenti e localizzazioni riconosciuti...";
- _ introdurre in calce alla voce c1: "In tutto il territorio comunale, al di fuori degli addensamenti e delle localizzazioni riconosciuti il commercio al dettaglio è limitato solo agli esercizi di vicinato.";

Art. 13 – Vincoli Soprordinati al PRG, Paragrafo 3, punto 3.3, lett. d)

- _ Inserire, dopo le parole "...non superiori al 20%...omissis...a quello del corso d'acqua", la seguente dizione: ", nel rispetto delle disposizioni di cui al R.D. 25.07.1904, n. 523".

Art. 14 – Prescrizioni idro-geologiche, punto 7, prescrizioni generali

_ Inserire in calce:

"Per i dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia, areali e non, si applicano i disposti dell'art. 9 delle N.d.A. del P.A.I., ovvero norme più restrittive se presenti nello Strumento Urbanistico.

Le aree soggette ad esondazione e dissesti morfologici a carattere torrentizio, considerati i livelli di pericolosità ed il rischio idrogeologico connesso (legato alla presenza di infrastrutture ed edifici), devono far parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile.

Per gli interventi ricadenti all'interno delle aree in dissesto, si raccomanda inoltre l'osservanza dell'art. 18 comma 7 delle N.d.A. del P.A.I., che prescrive la sottoscrizione di un atto liberatorio, da parte dei soggetti attuatori dei singoli interventi, "...che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato".

Le singole previsioni urbanistiche che contemplino interventi di impermeabilizzazione delle superfici e la loro regolarizzazione, considerato l'incremento che tali opere comporterebbero del coefficiente udometrico per le aree trasformate, dovranno prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente suddetto secondo il principio dell'"invarianza idraulica".";



**Art. 20 – Commercio al dettaglio in sede fissa**

– ripristinare il primo comma che recita “ La cartografia di PRG... omissis... corrispondente al centro storico del capoluogo.”

– Introdurre di seguito le sotto riportate prescrizioni:

“All’interno dell’addensamento A1 è acconsentita la destinazione d’uso “commercio al dettaglio” senza limitazioni se non quelle previste dalla D.C.C. di approvazione dei criteri n. 21 del 28.06.2007.

Nella parte restante di territorio urbanizzato è consentita la destinazione d’uso “Commercio al dettaglio” limitatamente agli esercizi di vicinato.”

Localizzazione L1 – Pur non essendo perimetrate le localizzazioni urbane non addensate L1 possono essere autoriconosciute dall’amministrazione Comunale in adempimento dei disposti e dei parametri di cui all’art. 14 comma 3 della DCR n. 59/10831 del 24.03.2006.

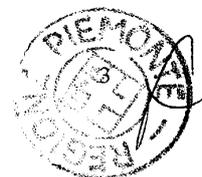
Per quanto riguarda la Tabella di compatibilità Territoriale dello Sviluppo si rimanda a quella contenuta nella D.C.C. n. 36 del 29.11.2007 “ Piano del commercio: criteri comunali sulla disciplina del commercio al dettaglio in sede fissa e riconoscimento dell’addensamento storico rilevante ai sensi del D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006 – adeguamento dell’osservazione della regione- approvazione elaborato”.

Parcheggi: L’inserimento di ogni nuova attività commerciale ed il sostanziale potenziamento di quelle esistenti deve essere accompagnato da attenta valutazione dei fabbisogni di spazi per la sosta e il parcheggio, determinati dalla possibile utenza.

Si applicano quindi le prescrizioni in materia, degli artt. 21 e 26 della L.R. 56/77, nonché degli artt. 25 e 26 della D:C.R. 59-10831 del 24.03.2006.

In ogni caso, ad eccezione degli esercizi di vicinato, l’assenza di corretta accessibilità per l’utenza e per l’approvvigionamento delle merci, nonché l’impossibilità di reperire spazi di parcheggio pubblico o di uso pubblico nelle dimensioni minime necessarie, determinano l’inammissibilità dell’intervento.

Qualora sia oggettivamente accertata la difficoltà di reperimento delle superfici minime necessarie di parcheggio pubblico (ad eccezione degli esercizi di vicinato) è ammessa la monetizzazione delle stesse unicamente nel caso in cui l’attività commerciale di nuovo inserimento possa usufruire della presenza nei dintorni, e comunque in un raggio di distanza compatibile con le esigenze dell’utenza, di un’area già destinata a parcheggio pubblico di dimensioni tali da soddisfare sia le esigenze dell’utenza alla quale l’area stessa è già destinata, sia gli standard richiesti dal nuovo intervento.”





Art. 25 – Centro Storico, Destinazioni d’uso ammesse ex art. 6

_ stralciare la dizione “c2”;

Art. 25 – Centro storico

Art. 26 – Centri Storici minori

Interventi edilizi ammessi ex art. 15

_ stralciare alla voce: “Edifici...ristrutturazione edilizia di tipo A” la dizione: “recupero abitativo di rustici ed accessori.”;

Art. 27 – Nuclei rurali, Interventi edilizi ammessi ex art. 15

_ stralciare la dizione: “recupero abitativo di rustici ed accessori.”;

Disciplina Commerciale

L’elaborato G Piano Commercio – Norme di Attuazione (D.C.C. n. 37 del 29.11.2007) è escluso dall’approvazione.

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. A
geom. Giorgio MOZZILLO

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. C
rag. Maura CROLLA

Il Dirigente del Settore
arch. Ennes FASSONE



Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 20-12165

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Oleggio (NO). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Area "M.G.O." localita Gaggiolo - con contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, assunti ai sensi dell'art. 16 della L. 17.2.1992 n. 179 e dell'art. 6 della L.R. 9.4.1996 n. 18. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 9.4.1996 n. 18, in attuazione dell'art. 16 della Legge 17.2.1992 n. 179, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Area "M.G.O." localita Gaggiolo - e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente adottati dal Comune di Oleggio, in Provincia di Novara, con deliberazione consiliare n. 38 in data 1.8.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.5.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione costituente il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottati dal Comune di Oleggio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 38 in data 1.8.2008, esecutiva ai sensi di legge (di controdeduzione alle osservazioni presentate agli atti preliminari del Piano, nonché di recepimento delle osservazioni formulate dalla Commissione Regionale Beni Ambientali in data 5.6.2008 e di adozione del P.I.R.U.), con allegato:

Elaborati afferenti al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale

- Elab.: Relazione illustrativa e finanziaria comprensiva di: Norme specifiche di attuazione del P.I., Computo metrico estimativo di massima delle urbanizzazioni, Elenchi catastali, Bozza di convenzione;

- Elab. Analisi di compatibilità Ambientale;

- Tav.U1: Estratti mappa e P.R.G.I., in scala 1:2.000/1:1.500

- Tav.U2: Planimetria di Intervento con quote altimetriche, in scala 1:250

- Tav.U3A: Verifiche Planivolumetriche edifici esistenti, in scala 1:250

- Tav.U3B: Verifiche Planivolumetriche edifici in progetto, in scala 1:250

- Tav.U4A: Stato di fatto - edificio a corte aperta - Pianta piano terra, in scala 1:100

- Tav.U4B: Stato di fatto - edificio a corte aperta - Pianta piano primo, in scala 1:100

- Tav.U4C: Stato di fatto - edificio a corte aperta - Pianta sottotetto, in scala 1:100

- Tav.U4D: Stato di fatto - Edificio con copertura a shed-Pianta piano terra, in scala 1:100

- Tav.U5A: Stato di fatto - Edificio a corte aperta - Prospetti, in scala 1:100

- Tav.U5B: Stato di fatto - Edificio a corte aperta - Prospetti e Sezioni, in scala 1:100

- Tav.U5C: Stato di fatto - Edificio con copertura a shed - Prospetti e Sezioni, in scala 1:100

- Tav.U6: Planimetria Urbanistica - Verifica Superfici a Standards, in scala 1:250

- Tav.U7: Planimetria Generale di Progetto, in scala 1:250

- Tav.U8A: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta interrato, in scala 1:100

- Tav.U8B: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta piano terra scala 1:100

- Tav.U8C: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta primo piano, in scala 1:100

- Tav.U8D: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta sottotetto, in scala 1:100

- Tav.U9A: Progetto Edificio a corte aperta - Prospetti, in scala 1:100

- Tav.U9B: Progetto Edificio a corte aperta - Prospetti e Sezioni, in scala 1:100

- Tav.U10: Progetto - Pianta, Sezione e Prospetti - Edificio con copertura a shed, in scala 1:100

- Tav.U11: Planimetria Urbanizzazioni, in scala 1:100

- Tav.U12A: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta-Pianta interrato, in scala 1:100

- Tav.U12B: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta-Pianta piano terra, in scala 1:100

- Tav.U12C: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta-Pianta primo piano, in scala 1:100

- Tav.U12D: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta-Pianta sottotetto, in scala 1:100

- Tav.U13A: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta-Prospetti, in scala 1:100

- Tav.U13B: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta-Prospetti e sezioni, in scala 1:100

- Tav.U14: Demolizioni e Costruzioni Pianta, Sezioni e Prospetti Edificio con copertura a shed, in scala 1:100

- Tav.U15: Documentazione fotografica;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.I.

- Elab. Relazione Tecnica

- Elab. Art. 31 ter "Aree comprese nel Programma Integrato" - Area ex "M.G.O." Località Gaggiolo

- Tav.4.8: Azzonamento - Situazione Esistente, in scala 1:2.000

- Tav.4.8: Azzonamento - Situazione di Progetto, in scala 1:2.000

- Tav.4.8: Azzonamento - Situazione Comparativa, in scala 1:2.000

- Tav. Stralcio Azzonamento Tav. 4.8 - Situazione Esistente, in scala 1:2.000

- Tav. Stralcio Azzonamento Tav. 4.8 – Situazione di Progetto, in scala 1:2.000

- Tav. Stralcio Azzonamento Tav. 4.8 – Situazione Comparativa, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 28 maggio 2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 20-12165 in data 21/10/2009

Oggetto: Comune di **OLEGGIO**
Provincia di **NOVARA**
PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
(P.I.R.U.) IN VARIANTE AL P.R.G.I.
Deliberazione Consiglio Comunale n.38 in data 1.8.2008
PRATICA n.A80891

L.R.09.04.1996, n.18

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i..

Il Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica e la relativa contestuale Variante al PRGI in oggetto è da intendersi approvato con le seguenti prescrizioni:

1) Nella Legenda del PRGI vigente, riferita al solo comune di Oleggio, sono inserite le seguenti diciture:

- nella colonna "Funzioni (interventi)" è aggiunta la sigla "PT"
- nella colonna "N.A.ART." è aggiunto "31 ter"

2) L'art.31 ter delle Norme di Attuazione della Variante (adottata con D.C.n.38 del 1.8.2008) è così integrato:

- Nel Titolo, dopo le parole "EX M.G.O." è aggiunto "**DEL COMUNE DI OLEGGIO (PI)**".
- Al termine del 2° comma è aggiunto: "*e sono costituiti dai seguenti elaborati:*"

- <i>Relazione Tecnica</i>	
- Tav.4.8: <i>Azzonamento - Situazione Esistente</i>	scala 1:2.000
- Tav.4.8: <i>Azzonamento - Situazione Comparativa</i>	scala 1:2.000
- Tav.4.8: <i>Azzonamento - Situazione di Progetto</i>	scala 1:2.000
- <i>Stralcio -Azzonamento Tav.4.8 - Situazione Esistente</i>	scala 1:2.000
- <i>Stralcio -Azzonamento Tav. 4.8 - Situazione Comparativa</i>	scala 1:2.000
- <i>Stralcio -Azzonamento Tav. 4.8 - Situazione di Progetto</i>	scala 1:2.000

Via Dominioni,
28100 Novara
Tel.0321.66672
Fax 0321.66674

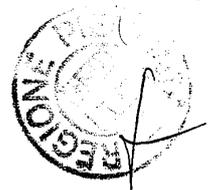




- Al termine del 4 comma è inserito: *“La tipologia di intervento e le soluzioni progettuali da attuarsi sui fabbricati esistenti deve attenersi al progetto del Programma Integrato valutato dalla Commissione Regionale Beni Culturali e Ambientali nella seduta del 5.6.2008 (che prevede la conservazione della sagoma e dei fronti esterni del fabbricato principale, mantenendo le altezze di gronda e di colmo) con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle condizioni indicate dalla stessa Commissione e qui richiamate:*
 - * *gli abbaini vengano realizzati con arretramento sino al filo murale perimetrale del fabbricato e pertanto non interrompendo il filo grondaia della copertura;*
 - * *non siano realizzati i lucernari sulla copertura dell'edificio;*
 - * *non siano realizzate le aperture in vetrocemento previste “ex novo”, al fine di non introdurre elementi del tutto estranei alla leggibilità originaria delle facciate dei vari fabbricati”.*
- Al termine del 5° comma è aggiunto *“nel rispetto delle quantità stabilite dalla Scheda relativa all'intervento allegata al presente articolo.”*

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica di Novara
arch. Angela M. MALOSSO

A large, stylized handwritten signature in black ink, overlapping the typed name of the official.



Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 21-12166

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Oleggio (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al Comune di Oleggio, in Provincia di Novara, adottata ed in seguito rettificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 24.5.2007 e n. 12 in data 28.3.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, della modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 16.7.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al solo Comune di Oleggio (NO), costituisce per il medesimo Comune – con la modifica normativa introdotta ex officio” di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Oleggio, debitamente vistata, si compone di:

- *Deliberazioni consiliari n. 22 in data 24.5.2007 e n. 12 in data 28.3.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab.: Rel 1 Relazione geologica
- Elab.: INT 1- Relazione Integrativa
- Elab.: INT 1- Quadro normativo di riferimento
- Elab.: Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.: Risposta alle Osservazioni sull'Adeguamento P.R.G.I. al P.A.I.- Adozione Preliminare
- Tav.1: Carta geomorfologica e del dissesto con elementi geolitologici scala 1:10.000
- Tav.2: Carta geoidrologica scala 1:10.000
- Tav.3: Sezione idrogeologica scala 1:10.000
- Tav.4: Carta dell'acclività scala 1:10.000
- Tav.5: Carta litotecnica scala 1:10.000
- Tav.6: Carta delle opere di difesa e degli effetti alluvionali scala 1:10.000
- Tav.7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
- Tav.8A: Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano scala 1:5.000

- Tav.8B: Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano scala 1:5.000

- Tav.9A: Azzonamento scala 1:5.000

- Tav.9A: Azzonamento - Verifica delle fasce di vincolo rispetto alla potenzialità edificatoria scala 1:5.000

- Tav.9B: Azzonamento scala 1:5.000

- Tav.9B: Azzonamento - Verifica delle fasce di vincolo rispetto alla potenzialità edificatoria scala 1:5.000

- All.1: Schede S.I.C.O.D.

- All.2: Schede dei processi lungo la rete idrografica e delle frane

- All.3: Stralcio della Cartografia Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

- Foglio: Relazione esplicativa ed integrativa dei contenuti urbanistici della variante di adeguamento al P.A.I. – L.R. 56/77 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 16 luglio 2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 21-12166 in data 21/3/2009

OGGETTO: Comune di **OLEGGIO**
Provincia di **NOVARA**
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. DI ADEGUAMENTO
AL P.A.I.
Delibera di Consiglio Comunale n.22 del 24.05.2007, rettificata
con Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 28.03.2008.
Pratica n.A70727

Legge Regionale 05.12.1977 n.56 e s.m.i.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della
L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Le Norme di Attuazione sono modificate come segue:

Art.46, punto 7, dopo le parole "opere di fondazione" è aggiunto il seguente testo:
"Sulle aree ricadenti nelle Classi di idoneità II e III ai sensi della Circolare P.G.R.7/LAP/96, gli interventi edilizi ammessi sono esclusivamente quelli consentiti dalla normativa associata alle classi di idoneità geologica indicata nelle Tavole della serie 8 e 9 del P.R.G.I.
Tutte le aree inserite nelle sottoclassi IIIb sono inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari alla eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia."

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica di Novara
arch.Angela M. MALOSSO

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel.0321.666725
Fax 0321.666744



Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 37-12182

L.R. n. 17/08 dell'articolo 9 "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte", approvazione Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione ed emanazione del relativo bando.

A relazione dell'Assessore Tarico:

Vista la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 dal titolo "Norme per il comparto agricolo";

visto in particolare l'articolo 9 della suddetta Legge Regionale che prevede l'attivazione da parte della Regione di "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte";

visti gli articoli 41, 47 e 48 della Legge Regionale n. 63/1978 citati al comma 1 dell'articolo 9 della LR n. 17/08;

considerato che i finanziamenti ai Consorzi sopra citati sono erogati ai sensi degli artt. n. 41, 47 e 48 della l.r. n. 63/1978, a suo tempo notificata all'Unione Europea e successivamente, con la DGR n. 5-5100 del 21.01.2002, gli aiuti all'assistenza tecnica nel settore agricolo sono stati adeguati ai regimi di Aiuti di Stato con riferimento agli Orientamenti comunitari;

tenuto conto che le disposizioni per l'accesso ai finanziamenti contenute nell'allegato 1 sono in linea con quanto previsto da analoghe misure (es. misure 132 e 133) del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013, salvo per la specificità delle produzioni e dei beneficiari, verificata la coerenza delle norme allegate alla presente deliberazione con gli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo 2007-2013;

tenuto conto che il comma 2 dell'articolo 9 della LR n. 17/08 prevede che la Giunta regionale con specifico provvedimento:

- a) definisce le caratteristiche ed i requisiti dei consorzi per ottenere l'accesso agli aiuti previsti;
- b) definisce ed identifica le produzioni di qualità;
- c) stabilisce un piano di iniziative finanziabili e indica le attività e le modalità attuative delle stesse;

ritenuto opportuno definire le suddette modalità applicative in uno specifico documento denominato "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione dell'articolo 9 della LR n. 17/08 - Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte" che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

tenuto conto che la materia trattata nella presente deliberazione è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali nel corso della riunione tenutasi in data 8.09.09;

preso atto che le suddette linee guida stabiliscono che i finanziamenti saranno erogati a seguito dell'emanazione di apposito bando pubblico, si demanda alla Direzione Agricoltura la definizione e l'approvazione, con proprie

determinazioni dirigenziali, delle procedure e della modulistica necessaria alla gestione dei bandi.

Circa l'emanazione dei bandi pubblici, con propri provvedimenti, la Giunta Regionale stabilisce:

- la materia e gli elementi essenziali del bando;
- la dotazione finanziaria;
- le priorità settoriali oppure i prodotti verso i quali si intende attivare l'agevolazione;
- i criteri e le priorità per gestire le graduatorie;
- l'importo massimo finanziabile per ogni programma.

L'apertura e la gestione dei bandi avviene mediante Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura che stabilisce, tra l'altro, i tempi e le modalità di presentazione delle istanze.

La Direzione Regionale Agricoltura è inoltre incaricata di fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, di definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione delle allegate "linee guida".

Preso atto che le risorse finanziarie messe a disposizione sul bilancio di previsione per l'anno 2009 sono limitate a €. 500.000,00, pare opportuno prevedere che, per il programma di ciascun Consorzio, la spesa massima annua ammessa a contributo non potrà superare 80.000,00 Euro. Vista la DGR n. 24-12050 del 31/08/09 che affida, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R. n. 16/2002, all'Agenda Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico per l'esecuzione dei pagamenti riguardanti gli aiuti a favore dei Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole previsti dall'articolo 9 della LR n. 17/08.

Ritenuto opportuno autorizzare la Direzione Agricoltura ad avvalersi dell'Organismo Pagatore ARPEA per la gestione contabile e l'erogazione dei contributi, ai sensi della DGR suddetta.

Vista la l.r. 30.12.2008 n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011" ed in particolare lo stanziamento iscritto sul capitolo n. 175100/09 (UPB DB11071), pari ad €. 500.000,00.

Vista la D.G.R. n. 42-12102 con la quale la Giunta regionale ha provveduto ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 7/2001 ad approvare il Programma Operativo 2009 dei Direttori regionali.

Considerato che al finanziamento di ulteriori bandi e alle successive annualità si provvederà secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 2) della citata l.r. n. 17/2008.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime, con voti espressi ai sensi di legge,

delibera

1. Di approvare, per quanto specificato in premessa, le Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione dell'articolo 9 della LR n. 17/08, ai sensi degli articoli 41, 47 e 48 della Legge Regionale n. 63/1978 "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte" (Allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Di stabilire che, circa l'emanazione dei bandi pubblici, con propri provvedimenti, la Giunta Regionale definirà:

- la materia e gli elementi essenziali del bando;
 - la dotazione finanziaria;
 - le priorità settoriali oppure i prodotti verso i quali si intende attivare l'agevolazione;
 - i criteri e le priorità per gestire le graduatorie;
 - l'importo massimo finanziabile per ogni programma;
- dando comunque atto che l'apertura e la gestione dei bandi avviene mediante Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura che stabilisce, tra l'altro, i tempi e le modalità di presentazione delle istanze.

3. Di demandare alla Direzione Agricoltura la definizione e l'approvazione, con proprie determinazioni dirigenziali, delle procedure e della modulistica necessaria alla gestione dei bandi, nonché di fornire eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione delle allegate "linee guida".

4. Di finanziare il primo bando, che verrà attivato entro l'anno 2009, con l'intero ammontare delle risorse già messe a disposizione sul cap. 175100 (UPB DB11071) del bilancio per l'anno 2009, pari a 500.000,00 Euro. Per il programma di ciascun Consorzio la spesa massima annua ammessa a contributo non potrà superare 80.000,00 Euro.

5. Di autorizzare la Direzione Agricoltura ad avvalersi dell'organismo pagatore ARPEA per la gestione contabile e l'erogazione dei contributi, ai sensi della DGR n. 24-12050 del 31/08/09.

6. Di dare atto che i finanziamenti ai Consorzi sono erogati ai sensi degli artt. n. 41, 47 e 48 della l.r. n. 63/1978, a suo tempo notificata alla Unione Europea e successivamente, con la DGR n. 5-5100 del 21.01.2002, gli aiuti all'assistenza tecnica nel settore agricolo sono stati adeguati ai regimi di Aiuti di Stato con riferimento agli Orientamenti comunitari. Inoltre sono coerenti con quanto previsto da analoghe misure (es. misure 132 e 133) del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013, salvo per la specificità delle produzioni e dei beneficiari ivi individuati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1



Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora
Direzione 11 - Agricoltura

“Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’attuazione dell’articolo 9 della LR n. 17/08”

**Aiuti per l’avviamento di Consorzi per la promozione,
valorizzazione e commercializzazione delle produzioni
agricole di qualità del Piemonte.**

1. Consorzi: caratteristiche

- 1.1 Possono accedere ai finanziamenti i Consorzi che rispettano i requisiti di cui ai successivi paragrafi.
- 1.2 Possono usufruire dei contributi i Consorzi che intendono costituirsi entro un tempo stabilito dai bandi, ma non superiore a 6 mesi dall’approvazione del Programma di Assistenza Tecnica.
- 1.3 Possono altresì usufruire dei contributi i Consorzi già costituiti, che intendano intraprendere la commercializzazione dei prodotti degli associati.
- 1.4 Possono presentare domanda anche: le Associazioni, le Cooperative ed altre persone giuridiche collettive che gestiscono per statuto e per conto degli associati la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte e che si impegnano a intraprendere la commercializzazione dei prodotti degli associati.
- 1.5 I Consorzi devono essere costituiti con atto pubblico, prevedere una gestione degli organi in modo democratico, essere aperti all’entrata di altre aziende che producono e che intendono valorizzare i loro prodotti sottoponendosi alle regole comuni.
- 1.6 All’interno dei Consorzi la componente agricola (IAP) dovrà essere prevalente e i programmi di cui al successivo punto 3. potranno riferirsi esclusivamente a prodotti agricoli come definiti al punto 2.2.
- 1.7 I Consorzi dovranno essere titolari del marchio del prodotto oppure essere autorizzati dal titolare a gestirli per il territorio e per la tipologia di prodotto a cui si riferiscono.

2. Produzioni di Qualità

2.1 Per produzioni di qualità si intende:

- Vini a DOC e DOCG Reg. (CE) n. 1493/1999 come sostituito dal Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all’organizzazione comune del mercato vinicolo e la normativa nazionale connessa;

- DOP e IGP Reg. (CE) n. 510/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazione d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;
 - Prodotti agricoli che aderiscono ad un marchio collettivo di qualità (di cui al "Codice della proprietà industriale" Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005 articoli da 7 a 28).
- 2.2 Per prodotti agricoli si intendono le produzioni agricole fresche e la loro prima trasformazione di cui all'Allegato I del Trattato di Roma istitutivo della Comunità Europea del 25 marzo 1957 e s.m.i. (elenco delle produzioni previsto dall'articolo 32 del Trattato CE), esclusi i prodotti della pesca.
- 2.3 Le produzioni di qualità dovranno avere un forte legame con l'agricoltura e con il territorio.

3. Programmi di Assistenza Tecnica

- 3.1 I Programmi di Assistenza Tecnica possono prevedere uno sviluppo temporale minimo di un anno e massimo di tre anni.
- 3.2 Alla base del Programma di Assistenza Tecnica dovrà essere redatto un progetto di sviluppo (business plan) che evidenzia le necessità di intervento e la sostenibilità dell'operazione.
- 3.3 I Programmi di Assistenza Tecnica devono essere finalizzati alla commercializzazione dei prodotti degli associati.

4. Attività finanziabili

- 4.1 Le iniziative finanziabili fanno riferimento esclusivamente a spese immateriali relative a prestazioni professionali e/o consulenze raggruppate in due insiemi complementari:
- a) le spese relative all'assistenza che il Consorzio dovrà affrontare nella prima fase di costituzione o implementazione. Tali spese sono riferibili alla redazione di piani e programmi relativi a: controlli, sviluppo marketing, tracciabilità, indagini di mercato, organizzazione della logistica, ecc.
 - b) le spese relative all'assistenza tecnica rivolta alle aziende agricole per avvicinarsi o consolidare l'approccio qualitativo dei prodotti in questione.
- 4.2 I Consorzi possono avvalersi:
- di personale tecnico dipendente;
 - di consulenti esterni;
 - del personale degli organismi Soggetti erogatori di Servizi di Consulenza Agricola riconosciuti dalla Regione Piemonte che redigono la proposta di Programma di Assistenza Tecnica secondo le esigenze del Consorzio.

5. Tipologia di spese ammissibili

- 5.1 Le iniziative finanziabili all'interno dei Programmi di Assistenza Tecnica fanno riferimento esclusivamente a spese immateriali relative a costi del personale, prestazioni professionali e/o consulenze.
- 5.2 Le tipologie di spese ammissibili sono quelle relative a:
- costi del personale;
 - trasferte del personale;
 - indagini di mercato;

- acquisizione di consulenze specialistiche e di servizi analoghi.

5.3 Sono altresì ammissibili le spese generali, direttamente imputabili ai Programmi di assistenza tecnica fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa.

6. Intensità del finanziamento regionale

6.1 Il finanziamento dei Programmi di assistenza tecnica è previsto attraverso dei contributi in conto capitale, erogabili in base alla spesa ammessa annua riconosciuta.

6.2 Tali contributi avranno le seguenti intensità decrescenti:

- 75% per il primo anno di attività;
- 50% per il secondo anno di attività;
- 25% per il terzo anno di attività.

6.3 Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di soli due anni i contributi sono proporzionalmente ridotti:

- 66% per il primo anno di attività;
- 33% per il secondo anno di attività.

6.4 Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di un solo anno i contributi sono ridotti al 50%.

6.5 La restante quota dovrà essere coperta da autofinanziamento degli associati. Eventuali altri finanziamenti elargiti per i Programmi di Assistenza Tecnica da soggetti pubblici andranno a ridurre la percentuale di finanziamento regionale.

7. Gestione amministrativo-contabile dei Programmi

8.1 La gestione amministrativa e contabile è affidata alla Direzione Regionale Agricoltura che potrà avvalersi dell'organismo pagatore ARPEA per la gestione contabile e l'erogazione dei contributi.

8.2 La Direzione Regionale Agricoltura con proprie Determinazioni stabilisce specifiche procedure per la gestione annuale dei finanziamenti previsti nei Programmi triennali. Tali provvedimenti, concordati con ARPEA, specificano altresì le modalità di gestione di: anticipi, acconti, rendicontazione e liquidazione dei contributi.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009,
n. 42-12186

L.r. n. 34/2004 - Programma 2006/2010 per le Attività produttive - Asse 6: costituzione del Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti.

A relazione dell'Assessore Bairati:

Con precedente deliberazione n. 40-11444 del 18/5/2009 è stata disposta l'integrazione della misura ANT 2 ('Fondo di garanzia regionale per il sostegno all'accesso al credito delle imprese'), prevista nell'ambito dell'Asse 6 ('Interventi anticiclici') del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 (basato sulla legge regionale n. 34/2004); tale integrazione è consistita:

- nell'estensione della operatività del Fondo a beneficio delle imprese con oltre 250 addetti;
- nella determinazione dell'entità della dotazione finanziaria iniziale del Fondo (quantificata in € 15.000.000) dedicata a tale tipologia di imprese.

Per consentire l'attivazione ed il funzionamento del Fondo, si rende ora necessario:

- disporre formalmente la costituzione;
- approvare il regolamento di funzionamento del Fondo;
- individuare la struttura regionale competente a dare attuazione alla misura in questione;
- individuare il soggetto incaricato della gestione del Fondo.

Visti :

- l'art. 56 dello statuto;
 - la legge regionale n. 23/2008
- la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di costituire un Fondo di garanzia a supporto degli investimenti di imprese con oltre 250 addetti, con una dotazione iniziale pari ad € 15.000.000;
- di prendere atto che a tale spesa di € 15.000.000 si farà fronte con le risorse che verranno iscritte sul cap. 296750/2009 con l'approvazione del disegno di legge n. 632 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni diverse";
- di approvare il regolamento del suddetto Fondo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di dare mandato alla Direzione regionale alle Attività produttive ad adottare gli atti necessari all'attivazione del predetto Fondo, ivi incluse l'eventuale adattamento del regolamento del Fondo qualora si rendesse necessario nella fase di gestione operativa e l'adozione degli impegni di spesa necessari per dare copertura finanziaria alla dotazione iniziale del Fondo ed alle eventuali, successive integrazioni di tale dotazione;
- di individuare Finpiemonte s.p.a. (ente in house alla Regione, istituito con legge regionale 26/7/2007 n. 17) quale soggetto gestore del predetto Fondo di garanzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regolamento

La Regione Piemonte adotta il presente regolamento ai fini di istituire il “Fondo temporaneo di garanzia per le grandi imprese” gestito da Finpiemonte S.p.a.

1. Finalità

La concessione di garanzie sui prestiti alle grandi imprese è intrapresa dalla Regione Piemonte tramite la gestione di Finpiemonte Spa come misura temporanea e straordinaria ai fini di temperare gli effetti della nota crisi economica mondiale.

L'obiettivo di tali garanzie è sostenere la continuità di concessione di crediti bancari alle grandi imprese più esposte e colpite dalla recessione economica successiva al mese di luglio 2008.

2. Costituzione del fondo e massimo rischio di garanzia (montante di garanzia)

E' costituito un fondo di garanzia con una dotazione iniziale di 15 milioni di euro. La somma delle garanzie concesse dal fondo non potrà eccedere il multiplo di 5 volte la sua dotazione.

3. Durata delle garanzie e termine di concessione dell'aiuto di Stato.

La durata massima delle garanzie concesse è fissata in 36 mesi. In ogni caso la concessione di garanzie contenenti aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87.1 TCE dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2010. Tale termine potrà essere adeguato a seguito di successive modifiche e integrazioni delle basi giuridiche di cui all'art. 9 del presente regolamento.

4. Bando pubblico

La garanzia è concessa alle imprese che risponderanno al Bando Pubblico di attuazione del presente regolamento. Per esaurire il montante di garanzia, i termini del bando potranno essere aperti più di una volta, entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione del regolamento.

5. Imprese beneficiarie

Può proporre domanda e rispondere al Bando Pubblico l'impresa che:

- a) non è classificabile come PMI, quest'ultima individuata dalla definizione di cui all'art. 2, comma 1, n. 7) del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 che rinvia all'Allegato 1 del medesimo regolamento comunitario;
- b) non supera la soglia dimensionale di 200 milioni di ricavi annui. Nel caso di imprese appartenenti a gruppi il requisito è aumentato a 300 milioni ed è verificato sul bilancio consolidato di gruppo;
- c) occupa almeno il 70 per cento degli addetti in unità locali del Piemonte;
- d) è attiva in uno dei settori esplicitati con riferimento ai codici ATECO 2007 nell'allegato I al presente regolamento, esercitandovi l'attività prevalente;
- e) al 1° luglio 2008 non era in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004);
- f) ha riportato un risultato operativo positivo in almeno due su tre degli esercizi 2006, 2007, 2008;
- g) abbia conseguito un calo del fatturato nel periodo compreso tra il mese di luglio 2008 e luglio 2009 non inferiore al 15 per cento, rispetto ai dodici mesi precedenti il luglio 2008;
- h) è in possesso, al momento della domanda, del presupposto di continuità aziendale.

Il possesso dei requisiti è autocertificato al momento della domanda dal Legale Rappresentante. Le informazioni economiche e finanziarie necessarie per la verifica dei requisiti di cui sopra sono

certificate dal Presidente del Collegio Sindacale o dal soggetto incaricato del controllo contabile o della certificazione del bilancio.

6. Operazioni per le quali può essere concessa la garanzia

La garanzia può esclusivamente essere disposta per la:

a) concessione di nuovi prestiti all'impresa, di durata massima di 36 mesi, a condizione che la banca erogante sottoscriva l'impegno a rinnovare le linee di credito che l'impresa sta utilizzando per tutta la durata della nuova operazione garantita da Regione Piemonte, fatto salvo l'insorgere di eventi pregiudizievoli, quali protesti, iscrizioni, trascrizioni, riduzioni di garanzie, comunicazione di informazioni inesatte, o comunque per giusta causa ai sensi dell'art. 1845 cod. civ.;

b) ristrutturazione dei prestiti concessi all'impresa, a condizione che l'importo dei crediti ristrutturati sia almeno pari ai crediti ante ristrutturazione maggiorato del 30 per cento.

Le operazioni garantibili di cui alle lettere a e b possono godere di un periodo di preammortamento massimo di 18 mesi.

In tutti i casi di cui sopra (lettere a e b), la revoca delle linee di credito operata nei primi 180 giorni di validità della garanzia ne comporta la riduzione di ammontare in proporzione della percentuale del finanziamento revocato garantito dalla Regione sul totale dei finanziamenti revocati.

7. Limite e percentuale di garanzia

La garanzia può essere concessa al massimo, per il 50 per cento del finanziamento nuovo o ristrutturato, con un limite di 5 milioni di euro di garanzia per ciascuna impresa ammessa. Nel caso di garanzie richieste da imprese appartenenti allo stesso gruppo, il limite di 5 milioni è inteso per la somma delle garanzie richieste dal gruppo. Il rimborso parziale del prestito comporta una paritetica proporzionale riduzione della garanzia. La garanzia regionale riguarda sempre e in ogni caso il capitale preso a prestito e non si estende a interesse e altri oneri addebitabili all'impresa.

8. Corrispettivo della garanzia e modalità di concessione dell'aiuto.

Finpiemonte S.p.a. non intende esigere corrispettivo alcuno per la prestazione della garanzia.

In ogni caso, anche per quanto non riportato nel presente regolamento e fatta salva una maggiore esplicitazione nell'emanando bando, la concessione dell'aiuto di Stato qui sotteso avverrà ai sensi e per gli effetti:

- della Comunicazione della Commissione (di seguito la Comunicazione) — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01 in GUUE C 83 del 7 aprile 2009), ed in particolare del punto 4.2 (Importo di aiuto limitato e compatibile);

- del DPCM 3/6/2009 Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (in GURI n. 131 del 9-6-2009) ed in particolare dell'art. 3 (aiuti di importo limitato);

- della Decisione della Commissione C (2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

L'elemento di aiuto contenuto nella garanzia, calcolato con riferimento ai premi esenti fissati nell'allegato alla Comunicazione (Allegato II al presente regolamento), è concesso nel limite massimo di 500.000 euro per impresa al lordo delle imposte dovute.

Prima della concessione degli aiuti è acquisita, anche in via telematica, una dichiarazione scritta dall'impresa beneficiaria che informi su eventuali importi de minimis, ricevuti ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del

Trattato agli aiuti di importanza minore, a partire dal 1° gennaio 2008, nonché su altri aiuti di cui all'art. 3 del DPCM 3/6/2009.

L'effettivo ammontare dell'aiuto è determinato previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti dalla stessa impresa nel periodo nel triennio dal 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2010 non superi l'importo di 500.000 euro, calcolato secondo le modalità del presente comma.

L'agevolazione prevista dal presente regolamento non può essere cumulata con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») per i medesimi costi ammissibili.

L'agevolazioni di cui alla presente regolamento può essere cumulata con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

L'agevolazione può essere concessa a imprese che non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999. Tale verifica è effettuata anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica. L'elenco delle decisioni, suscettibile di aggiornamenti, è riportato nell'allegato all'emanando bando.

9. Operazioni per le quali non può essere concessa la garanzia

Ai sensi della normativa comunitaria citata all'articolo precedente la garanzia non può essere concessa:

- a valere su investimenti direttamente connessi alle esportazioni;
- alle imprese che operano nei seguenti settori:
 - a) pesca;
 - b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;
 - c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:
 - l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero
 - l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

10. Durata della garanzia

La garanzia regionale scadrà inderogabilmente trascorsi 36 mesi dalla concessione dei crediti cui essa è legata, indipendentemente dalla durata e dal rinnovo di questi. In caso di rinegoziazione delle scadenze di rimborso del prestito garantito la durata della garanzia non è automaticamente estesa, senza il consenso di Finpiemonte Spa. Finpiemonte Spa, in caso di rinegoziazione di scadenze oltre il 36° originario mese, può chiedere un corrispettivo di mercato per l'estensione di durata della garanzia.

11. Tipo di garanzia

Finpiemonte Spa concederà questa garanzia rinunciando al beneficio della preventiva escussione dell'impresa. In caso di inadempimento dell'impresa, Finpiemonte onorerà l'impegno a pagare a semplice prima richiesta scritta da parte della Banca che ha erogato il prestito, fatto salvo il caso in cui la banca si sia resa responsabile delle mancate comunicazioni di cui al successivo articolo 15, punti c) e d).

12. Comitato di Valutazione

Per la valutazione delle domande presentate ai sensi del presente programma è istituito, presso Finpiemonte S.p.a., un Gruppo tecnico di valutazione, composto da esperti in materie economiche, finanziarie, aziendali e creditizie ovvero dirigenti della Società e/o della Regione Piemonte. Fanno parte del Comitato due rappresentanti di Finpiemonte Spa con funzioni di Presidente e di Segretario. I compensi del Comitato sono disposti con la delibera di nomina. Il Comitato è validamente costituito con la partecipazione alle riunioni di metà più uno dei suoi membri. Il Comitato si scioglie con il completo impegno del montante di garanzia e comunque entro dodici mesi dalla data di questo Regolamento.

13. Organi del Comitato di valutazione.

Sono organi del Comitato di Valutazione il Presidente e il Segretario:

- a) Il Presidente fissa il calendario e l'ordine dei lavori; esprime il voto prevalente, in caso di parità.
- b) Il Segretario redige i verbali delle riunioni e assiste il Comitato nella raccolta dei materiali istruttori e redige gli atti e le delibere trasmesse alla Presidenza della Società.

14. Compiti del Comitato

Il Comitato:

- a) accerta, sulla base della dotazione ricevuta dalla Regione, il montante di cui all'art. 2;
- b) approva il Bando pubblico, fissando i termini e i documenti richiesti alle imprese;
- c) verifica le domande pervenute, chiede alle imprese le ulteriori informazioni e convoca quando necessario i rappresentanti dell'impresa per i chiarimenti che ritiene necessari;
- d) giudica l'ammissibilità delle domande proposte dalle imprese;
- e) approva o respinge a maggioranza le istanze pervenute e giudicate ammissibili (in caso di parità, prevale il voto del Presidente). Il Comitato può altresì approvare le domande parzialmente, ovvero riducendo la percentuale di garanzia ovvero può approvarle condizionatamente;
- f) in caso di incapienza del montante di garanzia rispetto alle domande ammissibili, il Comitato applica alle stesse i criteri di priorità di merito (punto 16) e redige la graduatoria delle imprese ammesse;
- g) trasmette entro 45 giorni dalla chiusura del Bando le sue delibere a Finpiemonte.

15. Ruoli e obblighi delle banche e delle imprese

- a) Le garanzie hanno effetto unicamente nei confronti delle banche che aderiscono alle condizioni di concessione e di validità delle garanzie di cui al presente Regolamento.
- b) Alle riunioni del Comitato di Valutazione potranno essere invitati esponenti delle Banche controparti delle pratiche di credito per cui le imprese hanno fatto domanda di garanzia regionale. In tal caso essi parteciperanno senza voto deliberativo.
- c) Le Banche comunicano tempestivamente a Finpiemonte Spa qualunque anomalia finanziaria configurante sia una situazione di preinsolvenza (i.e. Ritardo di pagamento di rate di prestiti e o di interessi) delle imprese garantite, così come di una manifesta insolvenza.
- d) Le Banche comunicano tempestivamente a Finpiemonte le revoche dei finanziamenti garantiti, ancorché non accompagnate dalla richiesta di escussione della garanzia prestata dalla Regione.
- e) Entro il 31 gennaio di ogni anno solare le banche trasmettono a Finpiemonte Spa il quadro del debito residuo e del piano di ammortamento per ciascuna impresa garantita alla data del 31 dicembre precedente.

- f) In caso di inadempimento dell'impresa e prima dell'escussione della garanzia regionale, la Banca si fa carico nell'interesse proprio e del garante dell'attività di recupero dei crediti in default e può transare con le controparti (saldi e stralci) solo qualora le percentuali di saldo e stralcio si applichino uniformemente all'intera esposizione debitoria senza differenze tra le diverse operazioni finanziarie.
- g) le imprese si impegnano a postergare qualunque scadenza di rimborso di prestiti a soci fino alla scadenza e al rimborso dei prestiti bancari garantiti dalla Regione.

16. Criteri di priorità di scelta delle garanzie.

In caso le domande ammissibili superino il rischio massimo (di cui all'art. 2.), il Comitato redigerà la graduatoria di merito tenendo conto, oltre ai criteri economico-patrimoniali, nell'ordine, dei seguenti criteri prioritari:

- qualità del business plan in termini di prospettive di ripresa dell'attività
- dimensione dell'impegno dei soci nella capitalizzazione dell'impresa
- impatto diretto sui livelli occupazionali regionali
- impatto indiretto sui livelli occupazionali regionali
- importanza dell'impresa e della sua filiera nel contesto delle politiche regionali per l'innovazione.

17. Attivazione della garanzia.

La garanzia è attivata dalla richiesta scritta di escussione della banca, che potrà essere effettuata non prima di 60 giorni dalla data dell'insolvenza. Dalla richiesta di escussione dovranno risultare obbligatoriamente l'entità dell'insolvenza nonché le iniziative poste in essere dalla banca per il recupero del credito, nell'interesse proprio e del Fondo.

18. Recuperi

Competeranno al gestore Finpiemonte Spa, le azioni di salvaguardia dell'integrità del fondo regionale comprensive delle azioni di recupero.

Allegato 1

Codici attività ATECO 2007 ammissibili

CODICI AMMESSI AL FONDO GRANDI IMPRESE	
Codice Ateco 2007	Descrizione
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
13	INDUSTRIE TESSILI
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
24	METALLURGIA
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
41.2	CONSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	INGEGNERIA CIVILE
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
61	TELECOMUNICAZIONI
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
	<p>Sono in ogni caso escluse i codici afferenti alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) pesca; b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006; c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui: <ul style="list-style-type: none"> - l'importo dell'aiuto e' fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero - l'aiuto e' subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. <p>Pertanto, in particolare per le sezioni 10 e 11, i codici ammissibili saranno definiti nel bando.</p>

Allegato II
Basi di calcolo dell'aiuto

Premi esenti applicati nel contesto del quadro di riferimento temporaneo, espressi in punti base (*)			
Categoria di rating (Standard & Poor's)	Costituzione di garanzie		
	Elevata	Normale	Bassa
AAA	40	40	40
AA+	40	40	40
AA			
AA-			
A+	40	55	55
A			
A-			
BBB+	55	80	80
BBB			
BBB-			
BB+	80	200	200
BB			
BB-	200	380	380
B+			
B	200	380	630
B-			
CCC e inferiore	380	630	980

Per le imprese che non hanno antecedenti in materia di prestiti o un rating basato su un approccio di bilancio, quali determinate società a destinazione specifica o imprese nuove, il premio «esente» è fissato al 3,8 % ai sensi della comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (GU C 155 del 20.6.2008). Il premio non può tuttavia mai essere inferiore al premio che sarebbe applicabile alla/e impresa/e madre/i.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 44-12188

Autorizzazione a interporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 25, 26 e 27 della Legge 23.7.2009 n. 99. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Prof. Roberto Cavallo Perin e Prof. Alberto Romano. Spesa presunta euro 6.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Presidente della Giunta Regionale ad impugnare dinanzi la Corte Costituzionale gli artt. 25, 26 e 27 della L. n. 99/2009 avvalendosi della rappresentanza e difesa in giudizio, tanto unitamente quanto disgiuntamente, del Prof. Avv. Roberto Cavallo Perin e del Prof. Avv. Alberto Romano, eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Lungo Tevere Sanzio Raffaello n. 1.

La spesa afferente all'incarico agli Avv.ti Prof. Roberto Cavallo Perin e Prof. Avv. Alberto Romano è presunta in euro 6.000,00 e farà carico sul cap. 135611 (imp. n. 3768/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 43-12234

Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2008.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La Regione Piemonte per l'espletamento delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di rifiuti necessita di una serie di informazioni ed in particolare sui rifiuti urbani, aggiornate con cadenza annuale. Per tale scopo ha istituito l'Osservatorio Regionale Rifiuti, i cui compiti risultano essere di raccolta ed elaborazione di dati statistici e conoscitivi in materia di rifiuti anche attraverso il coordinamento delle attività delle province in un più ampio disegno di collaborazione, integrazione e raccordo con le attività dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Per l'acquisizione delle informazioni sui rifiuti urbani è stato istituito un sistema regionale di rilevamento che coinvolge i Consorzi di Bacino rifiuti e gli Osservatori Provinciali Rifiuti ed è finalizzato all'acquisizione di un numero elevato di informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani piemontesi; in particolare il sistema rileva le quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati raccolte annualmente a livello di comunale. Tali informazioni sono

contenute nell'Allegato 1 e costituiscono parte integrante alla presente deliberazione.

La normativa nazionale vigente stabilisce che l'obiettivo del 40% di Raccolta Differenziata (RD) deve essere raggiunto entro il 31 dicembre 2007; affinché sia possibile verificare il raggiungimento di tale obiettivo i dati di produzione dei rifiuti urbani da prendere in considerazione sono quelli riferiti all'anno 2008.

Al fine di omogeneizzare il calcolo della RD, nelle more dell'individuazione di un metodo nazionale, con deliberazione di Giunta regionale n. 43-435 del 10 luglio 2000 è stato individuato un metodo di calcolo regionale, come previsto dalla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 e s.m.i.

La legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 e s.m.i dispone che gli obiettivi previsti a livello nazionale, a livello di ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), siano raggiunti per ciascun comune ed inoltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi comporti a carico del comune l'irrogazione di una sanzione amministrativa nella misura di 0,30 Euro ad abitante per ogni punto percentuale inferiore agli obiettivi di raccolta. Per il calcolo inerente il raggiungimento o meno degli obiettivi si deve anche considerare la riduzione della produzione dei rifiuti. Tale riduzione viene quantificata prendendo in considerazione la produzione pro capite a livello comunale e la produzione pro capite a livello di ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

Per tener conto di specifiche peculiarità del territorio quali ad esempio la variazione di popolazione dovuta a flussi turistici, si ritiene di applicare la misura correttiva adottata con deliberazione di Giunta regionale n. 20-13488 del 27 settembre 2004, relativa agli abitanti equivalenti che permette di mitigare situazioni in cui la produzione di rifiuti pro capite sia decisamente superiore alla media a causa di presenza di abitanti non residenti.

Ai fini della individuazione dei comuni soggetti a sanzione, tenendo conto delle misure correttive, è necessario stabilire il livello di arrotondamento della percentuale di RD, che si ritiene debba essere arrotondata a livello decimale.

Definiti i comuni soggetti a sanzione, ai fini della individuazione dell'importo della sanzione dovuta da ciascuno di essi, deve essere individuato il livello di arrotondamento della percentuale di RD che si ritiene debba essere arrotondata per difetto.

Visto l'articolo 205 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152, relativo a misure per incrementare la raccolta differenziata;

visto l'articolo 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo a percentuali minime di raccolta differenziata;

visti gli articoli 7 e 13 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;

visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

- di approvare i dati di produzione dei rifiuti urbani relativi all'anno 2008, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 1);
- di stabilire che ai fini dell'applicazione della sanzione per l'anno 2008, l'obiettivo di raccolta differenziata preso in considerazione è il 40%;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione della sanzione di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, l'utilizzo della metodologia di calcolo per la quantificazione degli abitanti equivalenti, di cui alla deliberazione di Giunta regionale numero 20-13488 del 27 settembre 2004;
- di stabilire, per l'individuazione dei comuni soggetti all'applicazione della succitata sanzione, il seguente livello di arrotondamento: i dati, relativi alle percentuali di raccolta differenziata ricalcolati anche in base alla riduzione dei rifiuti ed alle misure correttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 20-13488 del 27 settembre 2004, devono essere arrotondati a livello decimale;
- di stabilire che l'importo della sanzione dovuto da ciascun comune tenuto al pagamento, come precedentemente individuato, sia determinato utilizzando il seguente livello di arrotondamento: i punti percentuali o frazioni di essi, ottenuti dalla differenza tra l'obiettivo di RD e la percentuale di RD effettivamente raggiunta anche attraverso misure di riduzione e correttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 20-13488 del 27 settembre 2004, devono essere arrotondati per difetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alle deliberazioni
n. 13-12236 del 28 SET. 2009
Il Segretario Valorizzante

INDICE ALLEGATO 1

Legenda

Tabella 1: dati di produzione dei rifiuti urbani suddivisi per Provincia (A.T.O.)

Tabella 2: dettaglio delle raccolte differenziate suddivise per Provincia (A.T.O.)

Dati di produzione e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ripartiti per Provincia e Consorzio

Provincia di Alessandria

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani

Consorzio Casalese Rifiuti - C.C.R.

Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese - C.S.R.

Provincia di Asti

Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano – C.B.R.A.

Provincia di Biella

Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese – CO.S.R.A.B.

Provincia di Cuneo

Azienda Consortile Ecologica Monregalese – A.C.E.M.

Consorzio Ecologico Cuneese C.E.C.

Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti – CO.A.B.SE.R

Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – C.S.E.A.

Provincia di Novara

Consorzio di Bacino Basso Novarese – C.B.B.N.

Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese – C.M.N.

Provincia di Torino

Consorzio ACEA Pinerolese

Consorzio Chierese per i Servizi – C.C.S.

Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 – CO.VA.R.14

Consorzio Ambiente Dora Sangone – C.A.DO.S.

Consorzio di Bacino 16

Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente – C.I.S.A.

Consorzio Canavesano Ambiente – C.C.A.

Consorzio di Bacino 18

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Consorzio Servizi del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino – C.O.B.

Verbania

Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola – COB VO

Provincia di Vercelli

Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti – C.O.VE.VA.R.

pp 13

LEGENDA

PT= produzione totale (RT+ALTRI);

RT= rifiuti totali (RD+RU);

RU= rifiuti urbani indifferenziati (nei rifiuti urbani indifferenziati sono compresi: i rifiuti urbani non differenziati, i residui della pulizia stradale, i rifiuti della pulizia delle fognature, i rifiuti ingombranti avviati direttamente a smaltimento, gli scarti derivanti dalla valorizzazione delle raccolte multimateriale e gli scarti derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti ingombranti e dei RAEE avviati a recupero);

RD= raccolta differenziata (nella RD sono compresi: le raccolte monomateriale al lordo degli scarti, le raccolte multimateriale al netto degli scarti, gli ingombranti ed i RAEE avviati a recupero al netto degli scarti);

ALTRI= altri rifiuti avviati a smaltimento e/o recupero non conteggiati nel calcolo della percentuale di RD;

P_R= popolazione residente;

RT_{pro c} = rifiuti totali pro capite (riferimento comunale);

RT_{pro c ATO} = rifiuti totali pro capite di ATO (riferimento Ambito Territoriale Ottimale);

R_{RT}= indicatore della riduzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 13 delle legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, espresso in percentuale;

RD_{eq}= raccolta differenziata equivalente (comprensiva di tutte le misure correttive di cui alla D.G.R. n. 20-13488 del 27 settembre 2004 e della riduzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 13 delle legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24), espressa in percentuale;

RT_{pro c eq} = rifiuti prodotti dalla popolazione equivalente espressi in kg/abitante x giorno di cui alla D.G.R. n. 20-13488 del 27 settembre 2004;

FORMULE UTILIZZATE

- ◆ per il calcolo della percentuale di RD;

$$\% RD = \frac{RD}{RT} \times 100$$

- ◆ per il calcolo di RT e PT;

$$RT = RU + RD$$

$$PT = RT + ALTRI$$

- ◆ per il calcolo della riduzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 13, comma 5 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;

$$RT_{pro c} \left(\frac{Kg}{abitante \times giorno} \right) = \frac{RT(t/a) \times 1000}{P_R \times 365}$$

pp 

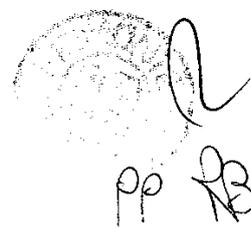
$$R_{RT} = \frac{RT_{\text{pro c ATO}} - RT_{\text{pro c}}}{RT_{\text{pro c ATO}}} \times 100$$

- ◆ per il calcolo della RD_{eq} :

$$RD_{\text{eq}} = \%RD + R_{RT}$$

oppure nel caso di utilizzo delle misure correttive di cui alla D.G.R. n. 20-13488 del 27 settembre 2004

$$RD_{\text{eq}} = \%RD + \left(\frac{RT_{\text{pro c ATO}} - RT_{\text{pro c eq}}}{RT_{\text{pro c ATO}}} \times 100 \right)$$



Handwritten signature and initials, possibly 'PP' and 'RB', next to a circular stamp.

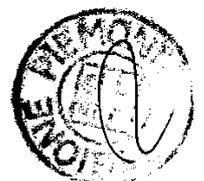
Tabella 1: dati di produzione rifiuti suddivisi per Provincia

PROVINCIA	P _R Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*g)
ALESSANDRIA	438.726	250.667,689	249.550,339	137.221,605	112.328,734	1.117,350	45,0	1,565	1,558	0,857
ASTI	220.156	94.944,652	94.611,602	41.817,246	52.794,356	333,050	55,8	1,182	1,177	0,520
BIELLA	187.314	88.074,539	87.958,072	51.300,176	36.657,896	116,467	41,7	1,288	1,287	0,750
CUNEO	586.020	303.479,370	302.333,641	172.020,784	130.312,857	1.145,729	43,1	1,419	1,413	0,804
NOVARA	366.479	182.172,412	181.656,074	86.921,269	115.034,805	516,338	63,3	1,362	1,358	0,498
TORINO	2.290.990	1.160.281,422	1.157.820,455	588.641,858	569.178,597	2.460,967	49,2	1,388	1,385	0,704
VCO	162.775	84.279,091	83.734,840	35.011,181	48.723,659	544,251	58,2	1,419	1,409	0,589
VERCELLI	180.111	94.187,724	93.951,975	69.228,462	24.723,513	235,749	26,3	1,433	1,429	1,053
TOTALE REGIONE	4.432.571	2.258.086,899	2.251.616,998	1.161.862,580	1.089.754,418	6.469,901	48,4	1,396	1,392	0,718

pp
PB

TAB 2: dettaglio raccolte differenziate suddivise per Provincia

PROVINCIA	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Raee avviati a recupero (t/a)
ALESSANDRIA	22.272,350	7.313,653	32.996,619	14.391,111	4.181,993	1.657,723	7.109,902	15.728,445	555,325	6.121,613
ASTI	12.449,536	5.022,403	14.274,943	8.863,913	7.492,261	856,501	856,106	1.910,040	452,869	615,765
BIELLA	3.948,650	5.826,459	12.694,830	6.720,808	124,635	237,691	2.835,223	1.460,412	626,625	2.182,562
CUNEO	5.924,050	18.113,399	49.504,573	25.328,618	425,892	4.746,696	12.057,062	10.243,299	1.007,600	2.961,868
NOVARA	26.622,900	22.542,566	27.341,184	6.901,840	10.303,680	3.928,900	9.017,022	6.625,900	684,011	1.066,802
TORINO	139.166,909	59.069,834	177.875,947	32.028,752	60.582,247	7.611,841	27.469,916	46.535,282	3.465,121	15.372,748
VCO	11.619,295	5.099,874	11.240,399	6.308,069	6.336,409	1.714,080	1.422,837	3.026,099	660,266	1.296,331
VERCELLI	682,220	6.372,600	7.163,135	4.501,066	218,062	556,415	1.272,562	1.531,390	190,889	2.235,174
TOTALE REGIONE	222.685,910	129.360,788	333.091,630	105.044,177	89.665,178	21.309,847	62.040,630	87.060,867	7.642,726	31.852,664

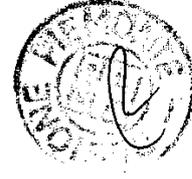


pp
fs

Provincia di Alessandria - Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani

Table with 14 columns: COMUNE, Pn Residenti 2008, Produzione Totale (t/a), RT Rifiuti totali (t/a), RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a), RD Raccolte differenziate (t/a), ALTRI Auri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a), % di RD di RT, PT pro capite (kg/ab*g), RT pro capite (kg/ab*g), RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab*g), Frazione organica (t/a), Sfisci e potature (t/a), Carta e cartone (t/a), Vetro (t/a), Multi materiale (t/a), Metalli e contenitori metallici (t/a), Plastica (t/a), Legno (t/a), Tessili (t/a), Ingrandimenti avvisati a recupero (t/a). Rows include municipalities like ALESSANDRIA, ALTA VILLA MONFERRATO, BASSIGNANA, BERGAMASCO, BORGORATTO ALESSANDRINO, BOSCO MARENGO, CARENTINO, CASAL CERMELLI, CASTELLETTO MONFERRATO, CASTELNUOVO BORMIDA, CASTELSPINA, CONZANO, CUCCARO MONFERRATO, FELIZZANO, FRASCARO, FRUGAROLO, FUBINE, GAMBALERO, LU, MASIO, MONTECASTELLO, OVGLIO, PIETROTTI, PIETRA MARAZZI, PIVERA, QUARENTO, QUATTORDIO, RIVARONE, SAN SALVATORE MONFERRATO, SEZZADIO, SOLENO, VALENZA, and Totale consorzio.

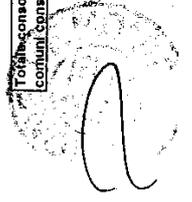
Handwritten initials/signature.



Provincia di Alessandria - Consorzio Casalese Rifiuti (C.C.R.)

Table with columns: COMUNE, Pn Residenti 2008, PT Produzione Totale (t/a), RT Rifiuti totali (t/a), RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a), RD Raccolte differenziate (t/a), ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a), % di RD (RD/RT), PT pro capite (kg/ab*g), RT pro capite (kg/ab*g), RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab*g), Frazione organica (t/a), Steli e potture (t/a), Carta e cartone (t/a), Vetro (t/a), Metalli e materiale (t/a), Metall e contenitori metallici (t/a), Plastica (t/a), Legno (t/a), Tessili (t/a), Ingranamenti e Rese avviati a recupero (t/a). Rows include municipalities like ALFIANO NATTA, BALZOLA, BORGIO SAN MARTINO, etc.

pp RB



Provincia di Alessandria - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.)

Table with 16 columns: COMUNE, Pn Residenti 2008, PT Produzione Totale (t/a), RT Rifiuti totali (t/a), RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a), RD Rassecole differenziate (t/a), ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a), % di RD (RD/RT), PT pro capite (kg/ab*3), RT pro capite (kg/ab*3), RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab*3), Frazione organica (t/a), Sfaldi e posature (t/a), Carta e cartone (t/a), Vetro (t/a), Mili materiali (t/a), Metalli e contenitori metallici (t/a), Plastica (t/a), Legno (t/a), Tessili (t/a), Ingombranti e Rese avviati a recupero (t/a).

Handwritten initials 'BS' and 'pp'.



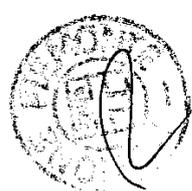
Provincia di Alessandria - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.)

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento s/e al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/a)	RT pro capite (kg/a)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/a)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rese avviati al recupero (t/a)
MELAZZO	1.311	509,470	509,870	398,450	110,420	0,600	21,7	1,065	1,063	0,833	0	0	34,070	39,400	0	0	24,650	0	0	12,300
MOLARE	195	88,160	88,160	64,812	23,348	0	28,5	1,239	1,239	0,811	0	0	6,960	9,900	0	0	4,180	0	0	3,528
MOLINO DEI TORTI	2.283	1.013,725	1.013,725	611,216	402,509	0	39,7	1,227	1,227	0,740	101,910	0	75,200	73,940	0	0	36,300	105,000	5,735	4,524
MOMPERONE	227	101,910	101,659	110,138	244,006	0,512	69,9	1,416	1,416	0,440	94,023	0	32,731	28,960	0	0	17,962	46,220	4,364	22,306
MONGARDINO LIGURE	181	117,492	117,317	64,710	30,217	0,261	29,7	1,230	1,227	0,862	0,062	0	6,031	14,147	0	4,152	2,679	1,268	0	1,878
MONLEALE	161	265,725	264,973	214,326	32,607	0,175	27,8	1,778	1,778	1,282	0	0	8,307	11,800	0	1,859	2,577	1,113	0	5,851
MONTAFUO	318	138,472	138,036	107,163	30,873	0,378	24,8	1,201	1,197	0,953	0,186	0	18,091	22,440	0	12,456	6,036	3,803	0	5,635
MONTALDO	399	176,120	176,120	139,722	36,398	0	20,7	1,562	1,562	1,239	0,063	0	9,045	20,500	0	6,228	4,018	1,901	0	2,818
MONTALDO BORMIDA	713	333,670	333,670	287,126	66,544	0	19,9	1,282	1,282	1,026	0	0	20,500	25,480	0	7,890	2,870	0	0	4,728
MONTESCARO D'ACQUI	597	234,740	234,740	181,442	53,298	0	22,7	1,077	1,077	0,833	0	0	18,100	23,600	0	11,430	0	0	0	12,684
MONTEGIOCO	349	187,319	188,817	142,864	45,953	0,502	23,5	1,470	1,470	1,122	0,124	0	12,061	11,784	0	8,304	2,535	0	0	0,168
MONTEMARZINO	363	189,619	189,117	142,864	46,253	0,502	24,4	1,431	1,427	1,078	0,124	0	12,061	10,960	0	8,304	2,535	0	0	3,757
MORBELLO	437	231,900	231,760	177,176	54,584	0,140	23,6	1,454	1,453	1,111	0	0	10,900	20,960	0	8,304	2,535	0	0	3,757
MORNASE	726	367,800	367,543	298,953	80,590	0,257	21,9	1,398	1,397	1,093	0	0	24,565	30,920	0	8,304	2,535	0	0	13,764
MORSASSO	710	301,260	301,260	216,424	84,836	0	28,5	1,462	1,462	1,083	18,760	0	16,700	22,960	0	10,351	3,643	0	0	11,211
NOVI LIGURE	28.581	15.354,708	15.344,448	8.416,298	6.928,152	10,260	45,2	1,472	1,471	0,807	2,012,970	0	1,136,390	774,260	0	2,000	588,290	1,424,240	2,000	12,336
ORSAIA BORMIDA	412	188,100	188,100	144,776	43,324	0	22,2	1,238	1,238	0,963	0	0	11,960	14,360	0	13,630	0	0	0	881,264
OVADA	11.912	7.760,982	7.756,062	4.934,916	2.823,146	2,900	37,7	1,785	1,784	1,112	384,880	0	806,788	430,480	0	0,395	159,619	1,098,540	0	1,464
PAERNA	239	141,838	141,838	79,218	62,620	0	44,1	1,626	1,626	0,908	10,119	0	10,993	8,400	0	8,304	16,940	0	0	42,444
PARETO	631	245,080	245,080	194,038	51,044	0	20,8	1,064	1,064	0,842	0	0	13,560	16,940	0	8,304	6,840	20,080	0	6,266
PARDOLI LIGURE	774	407,910	407,910	325,072	82,838	0	20,3	1,444	1,444	1,151	0	0	18,320	28,400	0	8,304	8,640	0	0	11,904
PASTURANA	1.186	550,960	546,780	170,988	375,792	3,880	66,7	1,291	1,291	0,401	72,370	0	48,310	41,410	0	29,010	168,340	0	0	4,768
PONTECUCURONE	3.910	2.433,928	2.432,788	1.030,508	1,402,280	1,140	42,4	1,705	1,705	0,983	149,420	0	192,960	104,620	0	0	79,520	343,820	8,728	16,572
PONTI	656	240,220	240,220	154,460	85,760	0	35,7	1,003	1,003	0,845	0	0	25,140	41,820	0	16,700	0	0	0	151,440
POZZONE	1.130	685,040	685,040	527,124	157,916	0	33,1	1,681	1,681	1,278	0	0	37,980	55,620	0	27,240	0	0	0	21,100
POZZOLO GROFFO	380	183,519	193,017	142,984	50,133	0,802	26,0	1,395	1,392	1,030	0,124	0	12,061	17,984	0	8,304	5,368	0	0	3,757
POZZOLO FORMIGARO	4.896	2.696,750	2.496,170	1.433,000	1.063,170	1,860	42,6	1,397	1,396	0,802	119,150	0	286,740	141,700	0	1,230	101,650	338,360	0	91,140
PRASCO	544	204,130	204,130	154,554	49,576	0	24,3	1,028	1,028	0,778	0	0	18,610	13,980	0	3,300	298,280	0	0	6,078
PREDOSA	2.087	1.665,468	1.622,150	658,628	1.063,222	43,310	66,5	1,080	1,080	0,728	140,990	0	19,140	24,780	0	0	17,540	0	0	52,062
RICALDONA	1.450	289,190	289,190	161,520	87,670	0	32,6	1,188	1,129	0,794	15,800	0	18,140	24,780	0	343,000	36,300	298,280	0	6,078
RIVALTA BORMIDA	1.532	750,031	750,031	603,458	146,573	0	49,3	1,378	1,378	0,698	97,060	0	86,365	38,040	0	0	14,324	79,080	0	18,432
ROCCA GRIMALDA	168	110,692	110,517	84,710	25,807	0,175	23,4	1,341	1,341	1,079	0	0	8,307	5,000	0	1,859	5,690	0,272	20,592	
ROCCAFORTE LIGURE	215	128,893	128,893	96,811	31,882	0,200	24,8	1,642	1,642	1,234	0	0	4,995	8,100	0	2,125	2,946	2,113	1,552	5,951
ROCCOETTA LIGURE	4.270	2.516,599	2.516,000	1.288,464	1.227,536	0,590	48,8	1,615	1,614	0,927	287,160	0	235,720	140,880	0	12,820	101,660	350,860	0	8,702
SALE	605	324,470	324,470	270,016	54,454	0	18,8	1,469	1,469	1,223	0	0	18,400	13,040	0	12,456	6,430	0	0	16,564
SAN CRISTOFORO	615	298,725	297,973	214,326	83,647	0,752	26,1	1,331	1,327	0,955	0,186	0	18,061	35,440	0	12,456	8,036	0	0	16,564
SAN SEBASTIANO CURONE	467	243,004	243,004	159,722	83,282	0,900	33,0	1,426	1,426	0,937	18,069	0	20,467	8,700	0	11,485	3,920	0	0	16,811
SANTAGATA FOSSILI	453	253,530	252,630	194,556	58,074	0	33,0	1,533	1,528	1,177	0	0	15,620	13,960	0	6,970	0	0	0	19,824
SARDIGLIANO	1.184	600,480	598,849	484,375	134,474	1,631	22,5	1,378	1,374	1,095	0,403	0	39,198	30,024	0	26,988	17,412	8,240	0	12,209
SARREZZANO	6.272	3.228,451	3.222,531	1.369,344	1.853,187	3,900	58,0	3,583	3,582	1,973	397,870	0	3,074,350	140,020	0	10,960	613,331	467,440	0	148,196
SILVANO DORBA	1.969	963,860	963,560	589,920	384,960	0,300	38,1	1,369	1,369	0,933	107,940	0	32,120	45,980	0	0	38,100	101,520	0	5,040
SPIGNO MONFERRATO	1.163	398,160	398,160	298,984	100,176	0	25,1	0,940	0,940	0,704	0	0	16,116	8,800	0	13,540	9,924	0	0	2,856
STAZZANO	2.063	1.287,940	1.287,940	806,268	366,704	0,640	26,5	1,458	1,457	1,042	14,841	0	16,116	6,800	0	13,540	23,000	80,620	0	45,884
STREVI	2.893	868,040	868,040	596,000	311,000	0,400	42,1	1,145	1,145	0,963	136,660	0	73,040	66,760	0	13,540	50,260	80,620	0	45,884
TAGLIARO MONFERRATO	1.584	805,887	805,301	652,166	153,135	0,588	49,6	1,411	1,411	1,142	0	0	25,678	46,220	0	23,481	31,700	0	0	12,300
TERZO	612	270,730	270,330	138,116	132,214	0,400	19,0	1,210	1,210	0,810	35,900	0	25,678	29,720	0	23,481	8,280	0	0	25,479
TASSAROLO	902	510,500	508,930	372,032	136,898	1,570	28,9	1,551	1,546	1,130	0	0	60,070	51,940	0	17,340	15,570	0	0	10,044
TORTONA	27.476	22.337,653	22.233,913	11,462,152	10,771,761	103,740	48,4	2,227	2,217	1,143	1,628,860	0	4,123,720	854,960	0	900,500	2,338,040	56,733	0	870,948
TRISOBIO	676	277,300	277,300	225,984	51,316	0	16,6	1,124	1,124	0,915	0	0	17,080	24,520	0	0	6,060	109,030	0	4,956
VIGNOLE BOBERA	2.251	1.367,470	1.361,170	741,294	598,986	6,300	46,3	1,689	1,681	0,902	61,360	0	252,000	68,940	0	114,360	98,488	106,030	0	18,098
VIIGUZZOLO	3.204	1.373,637	1.371,650	612,195	759,455	1,987	56,4	1,176	1,173	0,523	179,980	0	153,298	181,960	0	3,320	96,468	166,420	0	66,058
VILLALVERNIA	999	632,060	631,760	409,896	222,164	0,320	35,2	1,733	1,733	1,123	30,480	0	50,180	24,380	0	0	20,940	70,260	0	25,844

Provincia di Alessandria - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.)

COMUNE	P ₀ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [PT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti evitati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD di RT [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*gi)	RT pro capite (kg/ab*gi)	Frazione organica (t/a)	Staccio potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingranaggi e Rasse avviti e recupero (t/a)
VILLAROMAGNANO	739	416.457	416.302	199.392	216.910	0,155	52,1	1,544	1,543	29.980	0	40.795	33.460	0	0	23.627	62.780	0	26.268
VISIONE	1.267	497.480	497.480	398.639	98.842	0	19,9	1,076	0,962	0	0	36.420	32.500	0	0	17.260	0	0	13.662
VOLPEDO	1.227	600.960	599.329	464.375	134.954	1.631	22,5	1,342	1,338	0.403	0	39.188	30.504	0	26.988	17.412	8.240	0	12.209
VOLPEGLINO	168	93.510	93.259	71.442	21.817	0,251	23,4	1,525	1,521	0,062	0	6.031	5.747	0	4.152	2.679	1.268	0	1.878
VOLTAGGIO	775	421.294	419.314	313.039	106.275	1.990	25,3	1,489	1,482	0	0	26.820	33.930	0	18.050	11.271	3.974	0	12.230
Parziale consorzio (solo comuni prov. AL)	213.672	131.199.829	130.929.619	76.333.764	54.596.764	269.311	41,7	1,682	1,679	9.404.690	0	16.334.623	6.786.660	0	768.696	5.008.407	11.907.970	128.683	4.289.166
MOMBALDONE	232	78.410	78.410	59.894	18.526	0	23,6	0,926	0,926	0	0	5.730	9.300	0	0	3.400	0	0	0
Totale consorzio (tutti i comuni consorziati)	213.904	131.287.239	131.007.928	76.393.638	54.814.290	269.311	41,7	1,681	1,678	9.404.690	0	16.340.363	6.784.960	0	758.696	6.009.807	11.907.970	128.683	4.289.252

ppp



Provincia di Asti - Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+ALTRI]	RU Rifiuti urbani indifferenziabili (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e posature (t/a)	Curti e carbone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e contenitori metalliferi (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Raes sviati a recupero (t/a)	
AGLIANO	1.713	534,643	633,060		148,456	384,604	1,593	72,2	0,855	0,853	0,237	114,299	1,853	116,055	54,928	91,025	0,633	0,431	2,600	0	2,440	
ALBIGNANO	543	245,629	244,010		93,919	150,091	1,619	61,6	1,239	1,231	0,473	54,833	1,824	38,000	14,885	27,778	3,195	0,640	7,503	0,136	1,849	
ANTIGNANO	991	286,316	298,170		119,363	168,777	1,929	58,6	0,797	0,797	0,330	60,220	1,829	45,300	26,780	30,082	1,058	1,403	1,487	0,112	0,546	
ARAMEGNO	627	189,245	188,195		105,173	83,022	1,050	44,1	0,827	0,822	0,460	5,782	1,038	28,619	16,718	25,614	354,600	0,445	5,036	0,100	1,295	
ASTI	75.298	37,088,535	36,976,555		14,319,818	22,656,737	108,980	91,3	1,349	1,346	0,521	5,978,960	2,808,990	8,204,037	3,006,478	2,877,331	354,600	198,160	666,960	235,480	231,651	
AZZANO D'ASTI	418	96,098	95,784		28,931	66,853	0,315	71,9	0,830	0,828	0,177	15,844	0,763	20,730	11,247	17,877	0,185	0,228	1,618	0,006	0,375	
BALDICHIERI D'ASTI	1.061	407,914	407,654		98,103	308,951	0,160	75,7	1,053	1,053	0,266	102,159	21,250	68,364	39,029	57,135	0	2,800	8,040	8,180	1,494	
BELVEGLIO	339	164,965	162,980		29,132	133,848	1,895	69,7	0,777	0,773	0,235	13,639	1,042	22,002	11,355	15,173	0,368	0,259	1,589	0	0,847	
BRUNO	440	187,967	187,967		163,997	23,970	0	17,2	1,025	1,015	0,308	35,773	8,924	22,744	14,102	19,263	3,061	0,595	7,146	0,146	1,770	
BUSSO	362	310,198	308,480		206,703	101,777	1,696	33,0	0,923	0,918	0,615	34,521	8,179	28,000	38,000	11,610	7,000	16,700	0	0,363	0	
BUTTIGLIERA D'ASTI	921	995,816	997,525		201,335	796,190	8,291	79,6	1,101	1,092	0,223	70,905	19,620	119,339	59,632	123,839	0,009	3,659	39,169	14,690	9,437	
CALAMANDRANA	1.734	578,607	579,607		210,847	368,760	0	63,6	0,916	0,916	0,333	70,905	24,112	77,992	87,618	68,983	16,910	0	0	0	2,294	
CALLIANO	1.411	536,698	525,960		250,297	275,663	12,706	52,4	1,046	1,021	0,498	12,706	0	22,271	35,191	53,868	16,910	2,656	35,191	0	10,289	
CALOSSO	1.323	509,706	508,808		410,588	98,220	0,901	18,3	1,056	1,054	0,850	12,896	0	22,271	35,191	53,868	16,910	2,656	35,191	0	10,289	
CAMERANO CASASCO	509	139,312	138,712		72,888	65,824	0,600	47,8	0,750	0,747	0,391	12,896	0	22,271	35,191	53,868	16,910	2,656	35,191	0	10,289	
CANELLI	10.028	5,240,856	5,240,856		2,917,487	2,323,369	0,302	44,3	1,351	1,351	0,752	441,585	441,585	577,290	528,867	286,940	0,009	0,014	0,014	22,660	24,355	
CANTARANA	977	349,314	348,594		40,659	307,935	0,720	88,3	0,960	0,978	0,114	99,870	26,080	59,420	46,160	55,486	16,180	0,892	0	2,530	1,328	
CAPRIGLIO	294	71,211	70,262		36,727	33,535	0,949	47,7	0,664	0,655	0,342	99,870	1,115	9,905	6,937	7,710	2,275	0,412	4,920	0,098	1,163	
CASORZO	689	242,996	242,996		152,369	90,617	0	37,3	0,895	0,895	0,624	0	1,115	8,905	6,937	7,710	2,275	0,412	4,920	0,098	1,163	
CASSINASCO	660	204,010	203,450		141,603	61,847	0,560	30,4	0,847	0,845	0,588	0	0	43,500	23,091	23,299	0	0	0	0	0,726	
CASTAGNOLE DELLE LANZE	3.922	1,069,490	1,061,364		302,898	756,282	8,126	75,0	0,767	0,761	0,190	185,965	25,600	206,600	171,054	148,476	4,500	11,500	3,783	0	0,564	
CASTAGNOLE MONFERRATO	1.305	461,021	460,981		302,898	158,083	0,040	34,3	0,958	0,958	0,696	0	11,930	55,630	47,760	38,111	11,507	1,268	25,968	16,160	5,707	
CASTEL BOGIONE	649	216,607	211,167		153,308	57,851	6,440	27,4	0,914	0,891	0,647	0	0	14,000	26,500	0	4,000	0	2,200	0	2,452	
CASTEL ROCCHERO	395	214,946	214,946		179,074	35,872	1,251	15,6	1,489	1,489	1,242	0	0	14,000	26,500	0	4,000	0	2,200	0	2,452	
CASTELL'ALFERO	2.802	1,370,288	1,367,641		609,731	757,910	2,615	55,4	1,340	1,340	0,996	59,870	113,352	359,811	106,608	108,168	2,597	7,000	0	9,430	3,406	
CASTELLERO	302	60,316	59,576		28,501	31,075	0,740	52,2	0,547	0,540	0,259	0	0	10,258	5,509	12,455	0	0,469	0	1,204	0,304	
CASTELLETTO MOLINA	180	91,973	91,973		73,123	18,850	0	20,5	1,400	1,400	1,113	0	0	6,692	2,684	8,970	0	0	0	0	0,304	
CASTELLO D'ANNONE	1.934	827,426	821,929		305,022	516,907	5,497	62,9	1,172	1,164	0,432	128,520	13,960	148,364	101,699	79,449	2,899	4,881	26,640	3,946	6,459	
CASTELNUOVO BELBO	899	345,523	345,523		167,599	177,924	0	51,5	1,053	1,053	0,511	41,769	35,900	32,520	43,625	22,543	0	0	0	0	1,668	0
CASTELNUOVO CALCEA	794	282,005	281,644		86,966	194,678	0,361	69,1	0,873	0,872	0,300	52,288	0,942	54,819	34,718	48,775	0,329	0,241	1,407	0	0	0
CASTELNUOVO DON BOSCO	3.221	1,700,190	1,692,863		479,849	1,203,014	17,327	71,5	1,446	1,431	0,408	384,270	16,779	278,770	178,760	189,449	37,186	9,958	84,110	1,591	21,131	
CELLERANO	719	262,856	262,854		197,881	64,973	0,002	24,7	1,002	1,002	0,754	0	0,022	28,176	19,472	16,339	0,015	0,030	0	0	0	0
CELLE ENONONDO	477	150,516	150,216		63,856	86,361	0,300	57,9	0,865	0,863	0,367	0	0,958	30,263	27,968	25,503	0,015	0,400	0,829	0,067	0,201	
CERRETO D'ASTI	266	115,313	114,442		81,297	33,145	0,671	20,2	1,220	1,211	0,966	59,590	0,815	5,256	6,312	3,052	1,937	3,991	4,249	0,081	1,052	
CESSOLE	666	322,466	316,666		136,966	180,700	3,797	57,0	1,347	1,331	0,572	27,505	9,756	37,204	22,831	24,726	2,205	2,690	18,211	0,090	4,397	
CHIUSANO D'ASTI	414	135,025	134,544		92,906	41,638	0,481	30,9	0,864	0,860	0,615	15,789	0	11,000	17,500	0	3,000	6,000	1,781	0	0,357	
CINAGLIO	233	121,938	121,938		47,501	74,437	0	61,0	1,434	1,434	0,559	23,685	3,278	55,518	16,012	14,631	0	0,141	0	0	0,467	0
GISTERNA D'ASTI	465	107,568	107,568		46,591	60,977	0	56,7	0,634	0,634	0,275	0	0	16,012	11,012	11,012	0	0,141	0	0	0,467	0
COAZZOLO	311	41,834	41,787		17,857	23,910	0,067	57,2	0,369	0,368	0,157	0	0	5,712	4,469	4,551	1,622	2,365	0,184	0,635	0	
COCCANO	1.658	837,002	831,878		596,165	245,713	5,124	29,5	1,395	1,376	0,970	282,140	19,207	75,242	85,512	1,225	1,063	0,043	0,235	0	0,684	0
COCCIONE	303	52,805	52,805		19,222	33,583	0	63,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	288	67,545	66,365		35,449	30,916	1,160	46,6	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,665	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,494	0
CORTAZONE	679	101,538	101,538		55,623	45,915	0,600	64,9	0,619	0,												

Provincia di Asti - Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.

COMUNE	Pa Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD di RT (RD/RT)	PT pro capite (kg/a/b)	RT pro capite (kg/a/b)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/a/b)	Frazione organica (t/a)	Silicio e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multimateriale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rasse avviati a recupero (t/a)
GRANA	616	226,422	226,422	143,847	82,575	0	36,5	1,007	1,007	0,640	0	0	20,250	18,715	15,558	26,720	0	0	0	1,331
GRAZZANO BADOLIO	632	208,433	203,593	122,700	80,893	2,840	39,7	0,895	0,893	0,532	0	0	29,680	28,746	22,717	0	0	0	0	1,789
INCISA SCAPACCINO	2.256	639,419	639,256	327,812	311,444	0,160	48,7	0,777	0,776	0,398	0	8,820	121,308	62,711	96,387	0,532	0,346	17,180	0	3,098
ISOLA D'ASTI	2.165	690,824	690,166	359,553	504,122	0,468	73,0	0,874	0,873	0,398	191,831	1,267	13,286	14,000	121,323	1,800	5,800	2,108	0	3,593
LOZZOLO	334	70,088	70,295	39,553	30,762	0,391	43,8	0,544	0,541	0,304	0	0	8,200	9,710	9,710	0	0,769	0	0,193	
MARANZANA	397	75,757	75,237	38,996	31,884	0,080	35,4	0,740	0,739	0,478	0	0	15,800	9,780	9,780	0	0	0	0,496	
MARSA	450	180,066	178,788	128,916	50,872	0,278	48,3	0,523	0,519	0,289	0	0	6,890	8,657	13,221	6,200	0	1,209	0	1,403
MOMBARUZZO	2.401	875,137	871,293	238,800	632,663	0,080	18,2	1,462	1,462	1,197	204,236	13,619	149,695	98,771	125,583	4,673	3,687	21,376	0	2,068
MOMBERCELLI	1.049	403,981	398,591	270,971	127,620	5,270	32,0	1,055	1,041	0,708	12,500	10,580	46,800	21,101	93,514	0	0	0	0	9,032
MONALE	1.015	432,908	430,277	313,088	117,189	2,632	27,2	1,168	1,161	0,945	48,774	0,378	35,500	45,000	21,800	7,900	21,800	6,185	0	3,323
MONASTERO BORMIDA	981	271,168	270,618	98,435	174,383	0,351	64,4	0,737	0,737	0,589	0	0	49,582	27,096	46,801	0,148	0,108	0,871	0	9,927
MONGARDINO	373	103,340	103,240	71,540	31,700	0,100	30,7	0,759	0,758	0,525	0	0	9,000	15,500	1,200	1,200	6,000	0	0	0
MONTAFONE	888	361,368	358,952	241,359	117,593	2,816	32,8	1,055	1,055	0,997	0	2,703	38,212	26,686	26,599	5,788	1,141	12,925	0,250	3,318
MONTALDO SCARAMPI	774	232,568	231,753	59,532	172,211	0,815	74,3	0,823	0,820	0,211	53,130	3,352	48,809	21,683	34,241	1,152	0,882	5,202	0	2,770
MONTECHIARO D'ASTI	1.483	522,875	522,875	205,157	317,418	0,400	80,7	0,979	0,979	0,384	124,788	0	86,746	42,378	39,867	0	0,702	0	0	2,139
MONTEGROSSO D'ASTI	2.240	1.179,221	1.176,481	511,526	684,955	2,740	56,5	1,442	1,399	0,926	111,930	192,740	157,585	81,939	98,458	1,148	0,566	3,303	13,670	5,616
MONTEMAGNO	1.214	512,456	512,378	389,055	123,321	0,080	24,1	1,156	1,156	0,878	0	0	40,735	41,850	39,227	0	0	0	0	1,508
MONTIGLIO MONFERRATO	1.725	884,558	859,099	624,667	234,432	3,492	37,3	1,373	1,364	0,992	7,833	20,488	80,185	60,971	11,308	11,576	35,728	16,169	2,780	5,769
MORANSENGO	218	55,674	55,643	16,850	38,993	0,031	70,1	0,700	0,699	0,208	0	0	11,737	8,712	12,008	0,043	0,124	0	0	0,469
NIZZA MONFERRATO	10.388	5,400,211	5,399,933	2,119,186	3,280,747	0,278	60,8	1,424	1,424	0,559	865,458	476,708	782,067	601,431	502,919	0	0,004	0,124	40,024	12,152
OLMO GENTILE	94	20,808	19,731	9,897	9,834	1,077	49,8	0,657	0,657	0,288	0	1,943	2,400	4,000	1,000	1,800	0,752	0	0	0,082
PASSERANO MARMORITO	452	174,380	172,541	83,965	88,978	1,819	51,6	1,067	1,046	0,507	0	0	29,275	15,520	25,406	4,190	9,383	0,180	0	2,286
PIEVA	534	159,055	159,415	110,840	48,575	0,240	30,5	0,819	0,818	0,569	0	0	19,680	15,963	12,358	0	0	0	0	0,574
PINO D'ASTI	633	106,344	105,751	54,389	99,408	0,760	64,6	0,699	0,696	0,235	21,731	0	24,361	29,701	20,084	0	0	2,190	0	0
PIOVA MASSAIA	887	339,186	336,975	252,962	84,013	1,191	18,1	1,198	1,192	0,978	0	0,565	3,506	7,225	2,839	1,280	2,815	0,055	0	0,700
PORTACOMARO	1.988	629,210	627,899	357,511	270,388	0,311	24,9	1,353	1,344	1,009	0	8,289	32,471	14,885	5,530	4,688	14,468	6,548	0	2,134
QUARANTI	214	105,904	105,904	93,085	12,819	1,311	43,1	0,863	0,861	0,480	31,935	0	71,041	100,942	59,923	0,830	0,111	1,761	0	3,746
REFRANCORE	1.676	722,026	720,937	508,173	211,764	1,092	29,4	1,179	1,179	0,832	39,822	2,738	65,872	52,792	35,879	0,685	2,416	6,844	2,251	2,485
REVIGLIASCO D'ASTI	843	227,054	227,051	49,804	177,147	0,003	78,0	0,798	0,798	0,182	23,200	24,241	45,044	39,065	41,228	0,053	0,037	0,075	0,004	2,198
ROATTA	389	66,234	66,134	21,285	46,639	0,100	88,7	0,481	0,480	0,150	0	0	20,552	8,744	14,229	1,471	14,477	0	0	0,883
ROBELLA	531	296,306	294,673	186,752	87,921	1,833	26,7	1,322	1,314	0,964	0	6,119	23,973	16,888	0,391	3,481	10,681	4,834	0	1,575
ROCCA D'ARAZZO	941	242,828	241,114	66,133	174,981	1,715	72,6	0,707	0,702	0,193	34,315	3,797	53,292	30,873	41,912	0,981	0,706	7,560	0,034	1,611
ROCCAVERANO	465	124,782	121,803	74,922	46,881	2,978	38,5	0,735	0,718	0,441	0	0	11,420	19,500	0	4,580	8,200	1,831	0	1,550
ROCCETTA PALAFA	381	94,803	94,401	60,001	34,400	0,402	36,4	0,682	0,679	0,431	0	0	9,500	15,500	0	2,200	6,500	0,187	0	0,513
ROCCHETTA TANARO	1.482	720,093	713,429	214,220	499,209	6,664	70,0	1,331	1,329	0,936	163,820	16,007	127,210	76,760	65,587	3,265	3,599	29,647	6,211	7,103
SAN DAMIANO D'ASTI	8.445	3.919,815	3.903,226	1.629,114	2.274,112	18,589	58,3	1,272	1,266	0,929	524,340	254,084	494,877	375,070	189,737	122,475	68,885	183,864	14,084	46,676
SAN GIORGIO SCARAMPI	122	38,188	38,056	26,394	11,662	0,130	30,6	0,868	0,865	0,593	0	0	3,200	5,000	0	1,200	2,200	0	0	0,082
SAN MARTINO ALFIERI	730	214,563	214,403	89,318	125,085	0,150	58,3	0,805	0,805	0,535	0	3,002	41,885	41,723	33,133	1,352	1,068	2,253	0	0,062
SAN MARZANO OLIVETO	1.078	265,593	265,413	81,356	184,057	0,160	69,3	0,673	0,675	0,207	31,698	22,730	52,254	35,118	39,528	0,178	0,085	3,208	0	2,728
SAN PAOLO SOLBRITO	1.216	466,339	464,291	151,922	312,369	4,048	67,3	1,055	1,048	0,542	82,900	20,600	26,505	19,845	23,483	11,648	2,948	0,405	0	6,918
SCURZOLENGO	632	195,647	195,647	118,540	77,107	0	38,4	0,948	0,948	0,514	0	0	25,500	16,613	40,610	11,648	2,948	0	0	2,728
SEROLE	148	36,643	36,543	24,282	12,261	0,100	37,0	0,715	0,713	0,449	0	0	3,500	6,500	0	1,300	6,500	0	0	1,704
SESSAME	288	83,654	82,980	53,737	29,243	0,874	35,2	0,798	0,789	0,511	0	0	7,200	12,000	0	2,000	2,860	0	0,988	0,009
SETTIME	562	207,790	207,430	67,372	140,058	0,360	67,5	1,011	1,011	0,328	33,580	0	55,660	25,377	23,650	0	0,328	2,155	0	0,388
SOGLIO	161	64,599	64,599	18,460	46,139	0	71,4	1,099	1,099	0,314	15,043	0	15,972	3,987	11,025	0	0,141	0	0	0,371
TIGLIOLE	1.713	388,183	387,255	140,705	246,550	0,938	63,7	0,621	0,619	0,225	41,440	27,489	55,122	28,783	32,355	2,700	1,923	4,018	0,304	1,608
TONICO	914	249,832	248,832	148,024	100,808	0,907	40,5	0,749	0,748	0,444	0	0	37,156	28,783	32,355	0,744	0,089	1,051	0	1,608
TONENGO	205	104,474	103,803	76,844	27,189	0,671	26,2	1,386	1,387	0,234	0	2,511	9,838	6,216	10,160	1,420	4,384	1,894	0	0,846
VAGLIO SERRA	288	63,017	62,985	19,937	43,049	0,031	68,3	0,999	0,999	0,160	6,786	0,138	14,078	14,033	14,033	0,037	0,028	0,214	0	0,245
VALFENERA	2.458	1.154,347	1.134,151	894,020	240,131	20,186	21,2	1,287	1,284	0,966	17,830	12,745	66,771	56,789	41,275	1,071	0,989	29,250	3,984	3,457
VESIME	680	231,185	229,678	165,679	63,800	1,506	27,8	0,931	0,925	0,666	0	0	18,000	28,180	11,500	4,500	0,893	0	0	0,727

Handwritten mark/signature

Provincia di Asti - Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e posature (t/a)	Carte e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingegnarici e Rasse avviati a recupero (t/a)
VIALE D'ASTI	276	136,192	135,302	101,633	33,469	0,860	24,7	1,352	1,343	1,011	0	-3,337	13,072	5,651	-0,213	1,877	5,924	2,636	0	0,859
VIARIGI	981	299,784	299,784	203,885	95,899	0	32,0	0,837	0,837	0,569	0	0	33,490	34,394	25,918	0	0,310	0	0	2,087
VIGLIANO D'ASTI	857	196,790	196,403	63,274	133,129	0,397	87,8	0,829	0,628	0,202	23,930	1,285	46,009	21,179	36,861	0,432	0,310	1,940	0	1,183
VILLA SAN SECONDO	404	115,924	115,924	52,133	63,791	0	55,0	0,786	0,786	0,354	19,988	0	17,664	13,319	12,058	0	0,188	0	0	0,574
VILLAFRANCA D'ASTI	3.164	1.139.651	1.139.211	193.027	946.184	0,440	83,1	0,987	0,986	0,187	303,010	109,230	206,650	63,435	67,512	28,100	101,249	16,820	0	30,178
VILLANOVA D'ASTI	5.600	2.811.096	2.801.899	1.126.244	1.675.655	9,197	99,8	1,375	1,371	0,851	537,620	130,313	395,384	245,090	232,977	25,146	12,778	66,248	15,048	15,048
VINCHIO	671	165,470	165,239	46,305	119,934	0,231	75,0	0,757	0,756	0,189	36,266	0,728	40,914	21,891	36,832	0,248	0,192	1,213	0	0,552
Totale consorzio	216.689	92.792.294	92.462.312	40.236.366	52.225.946	329.982	55,5	1,179	1,174	0,611	12.405,768	5.022,403	14.048,564	8.691,411	7.483,314	860,641	807,708	1.899,100	437,719	602,338
MONBALDONE ¹	232	78.410	78.410	59.884	18.526	0	23,6	0,926	0,926	0,707	0	0	5,730	9,300	0	0	3,400	0	0	0,066
MONCALVO ²	3.332	1.840.975	1.840.280	1.430.967	418.313	0,695	22,6	1,521	1,521	1,177	0	0	195,464	138,140	8,528	0	44,968	6,400	12,780	11,003
MONCALVO TORNESE ³	903	223.973	221.600	80.029	131.572	2,373	59,4	0,860	0,672	0,273	43,778	0	27,195	25,062	20,419	5,860	0	4,540	2,390	2,328
Totale provincia	220.166	94.944,652	94.611,602	41.817,246	52.794,356	333,060	55,8	1,182	1,177	0,620	12.449,636	5.022,403	14.274,943	8.853,913	7.492,261	866,601	866,106	1.910,040	452,889	616,766

¹ Comune servito dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese C.S.R.

² Comune servito dal Consorzio Casalese Rifiuti C.C.R.

³ Comune servito dal Consorzio Chiese per i Servizi C.C.S.



Handwritten initials and a signature.

Provincia di Biella - Consorzio Smaaltimento Rifiuti Area Biellese - CO.S.R.A.B.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani (Indifferenziati) (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab/g)	RT pro capite (kg/ab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab/g)	Frazione organica (t/a)	Sfalci e potature (t/a)	Carta e cartoncino (t/a)	Vetro (t/a)	Multil materiale (t/a)	Metalli e componenti metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombanti e Raee avviati a recupero (t/a)
AILOICHE	332	145,915	145,990	118,887	26,803	0,225	16,4	1,204	1,202	0,981	0	0,350	6,030	6,080	0	0,560	3,410	0,710	0	9,663
ANDORNO MICCA	3.499	1.422,393	1.421,785	1.124,659	297,126	0,608	20,9	1,114	1,113	0,881	0	1,060	135,030	70,740	0	0,160	32,360	23,982	5,140	28,744
BENNA	1.188	439,264	438,806	218,388	220,418	0,448	50,2	1,013	1,012	0,504	0	43,480	53,000	55,050	0	0,160	19,040	2,500	0	19,308
BIELLA	45.842	26.984,128	26.982,401	13.508,207	13.476,194	11,727	49,9	1,913	1,913	0,807	2,621,115	1,103,060	5,089,000	1,780,310	0	76,782	787,954	414,015	0	734,785
BIOGLIO	1.029	416,243	418,117	307,081	111,036	0,128	26,6	1,114	1,113	0,818	4,486	25,391	26,601	44,187	0	0,280	7,409	2,557	0	0,425
BORRIANA	900	395,362	395,202	206,272	188,930	0,160	47,8	1,204	1,203	0,628	0	44,392	52,030	47,320	0	0,280	20,540	10,840	0	13,548
BRUNSENO	2.191	774,215	768,730	390,696	378,034	5,485	49,2	0,966	0,961	0,489	20,580	62,180	122,900	89,960	0	16,130	63,690	0,880	0	11,814
CALLABIANA	149	66,724	66,710	48,965	17,745	0,114	28,6	1,227	1,227	0,900	0	6,496	9,900	9,900	0	0,951	0,341	0	0,057	
CAMANDONA	387	169,098	168,832	124,895	43,937	0,266	28,0	1,197	1,195	0,684	3,738	64,801	12,478	23,834	0	1,703	0,883	0	0,163	
CAMBURANO	1.243	548,224	547,850	329,660	218,190	0,374	39,8	1,208	1,208	0,727	0	5,960	14,100	40,460	0	1,760	1,840	4,660	0	15,736
CAMPUGLIA CERVO	162	108,137	108,082	88,372	19,720	0,045	18,2	1,829	1,828	1,495	0	4,990	49,308	238,010	0	3,520	122,990	37,580	9,580	127,042
CANIELO	8.041	3.218,576	3.214,874	1.735,964	1.478,910	3,702	46,0	1,097	1,095	0,591	13,360	429,520	497,308	238,010	0	3,520	122,990	37,580	9,580	127,042
CAPRILE	216	100,670	100,670	77,178	23,492	0	23,3	1,277	1,277	0,979	0	4,490	3,790	9,920	0	2,520	0	0	0	6,612
CASAPINTA	492	145,276	145,213	125,957	19,256	0,063	13,3	0,826	0,825	0,716	0	3,790	3,790	9,920	0	2,520	0	0	0	3,356
CASTELLETTO CERVO	893	1.015,215	1.015,046	473,706	541,340	0,169	53,3	1,115	1,114	1,453	0	0,480	414,550	27,620	0	0,240	11,120	78,520	0	8,810
CAVAGLIA'	3.692	1.743,255	1.742,640	902,107	840,533	0,615	48,2	1,297	1,297	0,671	135,860	155,620	184,670	138,400	124,635	0,020	39,920	48,800	7,700	4,908
CERRETO CASTELLO	656	475,293	475,011	247,530	227,481	0,282	47,9	1,985	1,984	1,034	63,960	33,120	41,980	56,410	0	0,220	13,770	2,820	3,045	12,156
CERRIONE	2.896	1.101,283	1.099,586	624,016	475,570	1,697	43,2	1,042	1,040	0,590	0	102,300	147,395	115,020	0	0,220	59,861	14,740	0	21,564
COGGIOLA	2.158	687,422	684,337	433,464	250,853	3,085	34,7	0,847	0,843	0,550	0	11,585	70,355	69,665	0	14,670	21,370	19,440	0	18,233
COSSATO	15.050	6.341,799	6.300,378	3.105,357	3.195,027	41,381	50,7	1,154	1,147	0,565	565,700	684,220	983,420	417,950	0	3,600	284,460	34,620	56,045	172,962
CREVACUORE	1.703	881,566	880,256	454,804	225,452	1,310	33,1	1,095	1,094	0,732	0	10,605	72,245	66,375	0	8,145	21,590	14,955	1,510	30,027
CROSA	339	86,250	86,250	61,278	26,972	0	30,6	0,713	0,713	0,495	0	8,090	8,090	24,540	0	0	4,610	0	0	1,682
CURINO	483	232,650	232,650	191,606	41,044	0,154	17,6	1,320	1,320	1,087	0	19,070	16,790	21,400	0	0	7,660	0	0	5,926
DONATI	725	266,241	266,087	195,251	70,836	0	26,6	1,006	1,006	0,738	0	0	12,810	13,320	0	6,130	6,085	0	0	2,556
DORZANO	510	311,545	311,545	270,644	40,901	0	13,1	1,674	1,674	1,454	0	19,070	16,790	21,400	0	0	7,660	0	0	5,926
GAGLIANICO	3.917	2.129,253	2.127,747	1.231,868	895,849	1,506	42,1	1,489	1,488	0,862	0	198,590	392,420	119,670	0	1,260	80,090	18,080	6,631	78,108
GIFFLENGA	141	78,590	78,590	65,098	13,454	0	17,1	1,528	1,528	1,265	0	2,760	2,760	7,320	0	0	1,530	0	0	0
GRAGLIA	1.631	986,529	986,130	481,217	504,913	0,389	51,2	1,657	1,656	0,808	0	43,520	48,500	345,150	0	0,735	20,860	2,818	0	42,330
LESSONA	2.469	995,502	995,577	521,619	473,958	0,925	47,6	1,108	1,105	0,579	0	170,660	128,230	99,180	0	0	39,880	2,780	0	33,228
MAGNANO	392	227,347	227,030	177,069	49,972	0,317	22,0	1,589	1,587	1,237	0	15,070	15,070	17,640	0	0,330	6,060	2,200	0	3,672
MASSAZZA	542	318,553	318,493	219,309	99,184	0,060	31,1	1,610	1,610	1,109	0	1,080	32,850	44,390	0	0,080	9,495	4,800	0,213	6,276
MASSERANO	2.286	1.071,965	1.071,725	759,892	311,833	0,240	29,1	1,285	1,284	0,911	0	21,520	167,980	11,960	0	0,160	30,310	3,890	8,795	17,208
MEZZANA MORTIGLIENGO	574	181,352	181,274	128,876	34,398	0,078	21,3	0,770	0,770	0,606	0	0	7,090	22,400	0	0	4,210	0	0	0,698
MIAGLIANO	678	313,476	313,358	252,153	61,205	0,118	19,5	1,270	1,270	1,022	0	12,760	12,760	34,430	0	0	7,010	0	0	3,017
MONGRANDO	3.995	1.507,493	1.504,806	850,240	654,366	2,887	43,5	1,034	1,032	0,583	0	179,427	195,147	141,330	0	2,355	73,670	7,646	5,952	48,639
MOSSO	1.703	680,079	677,971	519,137	157,834	3,008	23,3	1,094	1,089	0,835	5,234	47,245	48,866	41,434	0	0,846	10,213	4,235	0	0,705
MONTALCIATA	1.484	556,689	558,180	431,330	126,830	0,529	22,7	1,046	1,045	0,807	0	0,820	39,400	57,960	0	0,040	14,150	0	0	14,460
MUZZANO	622	260,611	260,410	199,852	61,558	0,201	23,6	1,147	1,147	0,876	0	20,900	11,560	18,540	0	0	4,730	0,020	0	5,608
NETTO	996	343,544	341,917	189,995	151,922	1,627	44,4	0,955	0,950	0,528	0	3,760	44,780	47,550	0	9,000	12,160	0,800	0	12,772
OCCHIEPO INFERIORE	3.985	1.503,653	1.502,892	607,897	894,995	0,761	38,6	1,034	1,033	0,418	237,200	154,114	229,732	142,230	0	1,851	55,460	8,958	25,165	40,285
OCCHIEPO SUPERIORE	2.878	1.210,705	1.201,380	916,884	284,496	9,325	23,7	1,144	1,144	0,873	4,488	119,340	68,280	63,860	0	0,080	25,050	1,420	0	6,456
PETTINGENO	1.551	681,568	681,377	480,292	201,085	0,191	29,5	1,204	1,204	0,848	0	95,695	45,913	41,600	0	8,846	8,946	0	0	6,949
PIATTO	558	208,870	208,670	158,952	47,818	0	23,2	1,016	1,016	0,760	0	0,940	16,640	14,770	0	0	6,660	1,080	0	6,828
PEDICAVALLLO	201	147,066	147,391	122,281	25,110	0,315	17,0	2,013	2,009	1,667	0	0	9,590	82,400	0	0	3,400	0	0	2,400
POLLONE	2.228	860,910	860,405	464,186	396,219	0,505	46,1	1,059	1,058	0,571	0	152,000	102,589	82,400	0	1,480	31,860	3,520	0	21,460
PONTERANO	4.044	2.125,055	2.125,737	1.058,472	1,067,265	0,505	33,6	0,739	0,738	0,480	78,440	192,080	449,480	155,930	0	1,285	77,240	53,940	11,982	46,908
PORTELIA	1.454	391,958	391,465	259,957	131,496	0,633	24,9	1,057	1,057	0,793	0	2,335	44,960	43,860	0	4,515	14,265	9,110	0	12,411
PRALUNGO	2.718	1.048,927	1.046,294	787,196	261,098	0,633	24,9	1,057	1,057	0,793	0	75,280	63,960	61,320	0	0,420	21,620	4,700	0	33,898
PIVAREGGIA	2.404	873,199	870,719	503,458	367,261	2,480	42,2	0,995	0,992	0,574	0	32,275	118,980	102,570	0	16,255	41,465	22,275	0	33,441
QUAREGNA	1.431	803,671	803,159	436,557	364,702	0,512	46,4	1,539	1,538	0,839	79,820	65,540	85,470	64,910	0	0,060	27,960	5,980	9,799	25,223
QUINTENO	225	98,413	98,342	84,150	15,192	0,071	15,3	1,211	1,210	1,025	0	0	3,640	8,470	0	0,100	1,290	0	0	1,682
RONCO BIELLESE	1.505	510,638	510,290	284,216	226,074	0,348	44,3	0,930	0,929	0,517	0	59,500	55,950	59,370	0	0,500	20,530	7,280	0	22,944

Handwritten initials/signatures

Handwritten signature

Provincia di Biella - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese - CO.S.R.A.B.

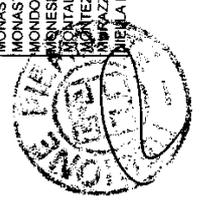
COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani (indifferenziati) (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Silicio e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Impugnanti e Riese avviati a recupero (t/a)
		[RT+ALTRI]	[RU+RD]																	
ROPOLO	821	389.391	389.169	280.008	109.161	0,222	27,3	1,188	1,187	0,863	0,480	8,932	30,200	34,537	0	7,446	13,580	7,078	0	6,928
ROSAZZA	100	62,078	61,976	53,512	8,464	0,102	13,7	1,701	1,698	1,466	0,747	0	2,770	3,410	0	0	0,910	0	0	1,374
SAGLIANO MICCA	1.718	743,591	743,182	619,757	123,425	0,409	16,6	1,188	1,185	0,988	0	0,220	38,600	46,970	0	0,200	14,100	12,578	0	10,936
SALA BIELLESE	639	281,805	281,634	196,518	85,116	0,171	30,2	1,208	1,208	0,843	0	0,272	28,240	25,840	0	1,200	9,630	0	0	16,734
SALUSSOLA	2.130	693,653	693,229	478,331	218,898	0,324	31,3	0,882	0,892	0,613	0	33,880	76,660	56,100	0	0,520	26,450	1,160	0	20,328
SAN PAOLO CERVO	144	70,093	69,839	49,953	19,886	0,254	28,5	1,334	1,329	0,950	0	2,700	3,480	3,470	0	1,140	2,760	0	0	6,338
SANDIGLIANO	2.832	1,271,366	1,270,493	679,997	590,496	0,873	46,5	1,230	1,229	0,668	0	173,880	195,140	122,180	0	1,320	53,750	7,180	0	37,046
SELVE MARCONE	100	46,415	46,401	31,284	15,117	0,014	32,6	1,272	1,271	0,857	0,747	0	5,110	6,234	0	0	0,723	0,260	0	0,043
SOPRANA	790	302,864	302,865	232,884	69,971	0,099	23,1	1,051	1,050	0,808	0,747	0	20,107	26,534	0	0	6,165	2,003	0	0,334
SORDEVOLO	1.349	572,867	572,582	373,148	199,444	0,275	34,8	1,163	1,163	0,759	0	51,540	46,070	44,020	0	0,200	20,330	22,360	0	14,924
SOSTEGNO	789	225,411	224,364	132,070	92,314	1,027	41,1	0,803	0,799	0,471	0	8,450	28,985	25,410	0	4,455	9,710	5,080	0	10,214
STRONA	1.191	382,895	381,830	244,070	137,760	1,165	36,1	0,881	0,878	0,561	0	0,420	52,380	51,270	0	0,080	16,530	7,200	0	17,180
TAVIGLIANO	975	444,131	443,914	358,882	85,032	0,217	19,2	1,248	1,247	1,008	0	0,940	23,150	40,170	0	0,080	9,350	7,200	0	5,042
TERNENO	299	144,273	144,234	61,228	83,006	0,039	57,5	1,322	1,322	0,581	0	42,560	16,150	12,800	0	0,080	4,880	1,840	0	4,896
TORLEGGNO	2.614	978,497	977,603	631,651	345,952	0,684	35,4	1,028	1,025	0,662	0	56,700	132,510	74,010	0	1,420	28,710	14,320	8,570	29,712
TORRAZZO	217	91,914	91,870	72,364	19,506	0,044	21,0	1,160	1,160	0,916	0	0	6,920	9,360	0	0	2,510	0,180	0	0,336
TRIVERO	6.326	2,438,864	2,438,082	1,850,927	587,155	0,782	24,1	1,056	1,056	0,802	0	19,861	230,557	117,249	0	0	41,477	15,821	0	2,851
VALDENGO	2.560	982,923	982,139	575,382	406,757	0,784	41,4	1,052	1,051	0,618	0,460	134,580	118,000	79,180	0	0,420	40,150	5,117	6,482	22,368
VALLANZENGO	225	86,157	86,129	69,316	16,813	0,028	19,5	1,049	1,049	0,844	0	5,557	18,000	17,890	0	0	1,604	0,578	0	0,096
VALLE MOSSO	3.769	1,559,050	1,557,661	1,167,616	390,045	1,369	25,0	1,133	1,132	0,849	0	119,895	137,814	98,675	0	0	21,711	9,557	0	0,096
VALLE SAN NICOLA	1.148	438,885	438,117	352,722	85,395	0,768	19,5	1,047	1,046	0,842	0,747	7,143	27,845	28,680	0	0	7,740	2,777	0	1,592
VEGGIO	595	248,138	247,757	189,235	58,522	0,381	23,6	1,143	1,141	0,871	0,747	11,669	19,888	20,034	0	0	4,289	1,539	0	0,256
VERONE	1.214	589,377	589,103	305,921	283,182	0,274	48,1	1,330	1,329	0,950	0,747	11,669	19,888	20,034	0	0	4,289	1,539	0	0,256
VIGLIANO BIELLESE	8.482	4,850,848	4,847,894	2,946,591	1,701,313	2,954	36,6	1,502	1,501	0,952	14,820	60,300	83,840	52,450	0	0,500	30,580	21,740	2,620	16,332
VILLA DEL BOSCO	393	199,466	199,350	171,124	28,226	0,116	14,2	1,391	1,390	1,193	48,400	435,760	729,270	213,100	0	3,120	110,680	25,840	33,411	10,732
VILLANOVA BIELLESE	195	102,307	102,250	65,050	37,200	0,057	36,4	1,437	1,437	0,914	0	0	10,190	9,050	0	0	4,450	0	0	4,536
VIVERONE	1.441	1,029,485	1,029,445	803,646	225,798	0,440	21,9	1,057	1,057	0,807	0	17,888	59,980	73,580	0	16,204	30,620	14,279	0	0,960
ZIMONE	416	168,086	168,620	122,486	44,134	1,468	26,5	1,107	1,097	0,807	0	0	7,630	8,780	0	12,010	3,630	4,080	0	8,004
ZUBIENA	1.278	551,162	550,868	423,188	127,680	0,284	23,2	1,182	1,181	0,907	0	41,594	19,070	33,480	0	0,245	6,020	2,780	0	24,491
ZUMAGLIA	1.148	347,538	347,327	199,090	148,237	0,209	42,7	0,829	0,829	0,475	0	33,140	48,340	37,770	0	0,240	13,710	3,360	0	11,677
Totale consorzio	187.314	88.074,639	87.969,072	61.300,176	36.567,896	116,467	41,7	1,287	1,287	0,780	3,948,660	6,826,469	12,894,930	6.720,608	124,636	237,681	2.835,223	1.480,412	626,626	2.182,562

90
23

Provincia di Cuneo - Azienda Consorzio Ecologica Monregalese - A.C.E.M.

COMUNE	P. Residui 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab/a)	RT pro capite (kg/ab/a)	Frazione organica (t/a)	Stacci e potature (t/a)	Carte e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e metallizi (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingranaggi e Rubie avviati a recupero (t/a)
ALBARETTO DELLA TORRE	250	110,940	110,400	76,565	33,835	0,540	30,6	1,216	1,210	0	0	5,730	17,130	0	1,180	2,170	1,080	0	5,745
ALTO	122	50,598	50,326	36,783	11,543	0,400	22,9	1,155	1,149	0	0	0,390	3,940	0	0,820	1,810	0,500	0	0,823
ARGUELLO	192	64,270	63,870	49,786	14,084	0,400	22,1	0,917	0,911	0	0	0,600	3,670	0	0,870	1,630	0,780	0	1,434
BAGNASCO	1,049	309,180	306,980	226,101	80,879	2,200	26,3	0,808	0,802	1,490	0	0,200	23,360	0	5,710	9,940	4,260	0	7,859
BASTIA MONDOVI	644	223,370	221,770	128,617	93,153	1,600	42,0	0,950	0,943	0	0	2,100	32,160	0	5,900	15,980	2,710	0	6,613
BATTIFOLLO	249	83,980	83,470	64,768	18,702	0,510	22,4	0,924	0,924	0	0	0,780	6,120	0	1,120	2,590	1,010	0	1,862
BELVEDERE LANGHE	389	147,770	146,930	102,174	44,756	0,840	30,5	1,041	1,035	0	0	1,260	12,810	0	1,820	8,580	1,630	0	3,006
BENEVELLO	490	184,930	183,900	137,484	46,416	1,030	25,2	1,056	1,056	0	0	1,540	19,500	0	2,230	4,130	1,980	0	6,796
BERGALLO	74	47,190	47,030	37,987	9,043	0,160	19,2	1,747	1,741	0	0	0,250	2,370	0	0,350	1,120	0,320	0	0,983
BONVICINO	117	56,250	55,990	43,507	12,483	0,280	22,3	1,317	1,311	0	0	0,390	6,050	0	0,560	1,230	0,500	0	0,923
BORGOMALE	395	141,780	140,580	105,285	35,295	1,210	25,1	1,009	1,003	0	0	1,270	17,740	0	1,890	3,220	1,650	0	5,785
BOSIA	196	88,090	87,660	65,396	22,264	0,430	25,4	1,231	1,225	0	0	0,860	7,230	0	3,200	2,040	0,850	0	5,984
BOSSOLASCO	707	319,920	317,440	253,227	64,213	1,480	20,2	1,236	1,230	0	0	1,000	16,720	0	3,200	6,730	7,020	0	6,203
BRIGALTA	318	131,400	130,740	99,911	30,829	0,660	23,6	1,136	1,134	0	0	1,000	14,600	0	1,430	5,810	1,260	0	6,319
BRIGA ALTA	684	292,350	288,040	222,762	65,278	2,473	22,7	1,171	1,154	0	0	2,240	15,650	0	3,220	6,370	9,880	0	4,414
CAMERANA	126	50,444	50,184	39,184	11,000	0,260	28,2	0,982	0,982	0	0	0,390	2,220	0	0,770	1,520	0,500	0	0,923
CAPRAUNA	4,392	1,468,010	1,457,660	819,398	638,262	10,350	43,8	0,918	0,911	175,390	13,630	159,040	138,940	0	21,610	60,380	34,000	0	35,072
CARRU	379	147,190	146,390	104,899	41,491	0,800	28,3	1,064	1,058	0	0	1,200	11,820	0	1,730	3,500	1,550	0	7,781
CASTELLINO TANARO	343	113,204	112,464	84,350	28,114	0,740	25,0	0,904	0,898	0	0	1,100	8,200	0	2,110	5,570	1,430	0	6,634
CASALE MONF	128	36,320	35,040	22,805	12,235	0,280	34,9	0,756	0,750	0	0	0,430	5,630	0	0,620	1,880	0,590	0	1,015
CASTELLINO DI CEVA	513	178,930	177,640	129,374	48,266	1,190	27,2	0,955	0,949	0	0	1,660	20,740	0	2,200	4,260	1,980	0	5,986
CEVA	471	172,770	171,740	130,316	41,424	1,030	24,1	1,003	0,989	0	0	1,530	18,070	0	2,200	3,960	1,980	0	3,654
CERRETO LANGHE	5,884	2,841,711	2,829,111	2,157,770	773,341	12,600	25,2	1,323	1,317	0,930	18,990	334,070	148,096	0	27,190	109,300	24,440	5,380	45,061
CIGULE	160	56,430	56,030	42,620	13,410	0,400	39,0	0,814	0,808	0	0	0,600	5,310	0	1,310	4,530	0,780	0	2,559
CISSONE	82	44,590	44,370	31,489	12,881	0,180	29,0	1,486	1,482	0	0	0,280	7,960	0	0,400	0,910	0,360	0	0,661
CLAVESANA	881	284,120	282,230	208,461	73,769	1,890	26,1	0,884	0,878	0	0	2,620	26,000	0	4,060	0,910	0,360	0	6,611
CORTEMILIA	2,510	921,870	908,320	444,274	464,046	13,550	51,1	1,006	0,991	0	0	0,800	181,020	0	34,380	79,790	23,410	0	20,326
CRAVANZANA	390	148,510	147,850	113,575	34,075	0,860	23,1	1,043	1,037	0	0	1,300	107,020	0	1,870	3,570	1,690	0	8,925
DOGLIANI	4,786	1,539,560	1,529,470	373,128	1,156,342	10,090	75,6	0,879	0,874	266,340	123,180	286,980	175,940	0	48,760	121,540	75,770	21,780	38,052
FARIGLIANO	1,747	933,840	930,130	396,388	533,742	3,710	78,9	1,464	1,458	92,130	49,780	140,570	108,720	0	27,320	51,740	245,500	5,010	14,972
FEISOGGIO	354	137,700	136,910	102,368	34,542	0,790	25,2	1,086	1,080	0	0	1,180	10,790	0	1,710	2,910	1,530	0	9,082
FRABOSA SOPRANA	824	531,440	529,490	385,020	144,470	1,950	27,3	1,767	1,761	0	0	2,710	41,890	0	6,540	21,770	3,500	0	18,160
FRABOSA SOTTANA	1,542	1,451,480	1,448,230	1,316,077	132,153	3,280	9,1	2,579	2,573	53,160	11,330	364,520	2,041,520	0	26,100	252,730	62,710	17,520	28,934
GARESSIO	3,456	4,048,260	4,040,690	1,182,156	2,858,524	7,560	70,7	3,209	3,203	0	0	4,980	46,690	0	1,660	2,390	1,490	0	2,739
GORZENO	355	108,580	108,810	85,821	24,989	0,770	23,0	0,846	0,840	0	0	1,150	8,970	0	1,880	0,790	0,438	0	1,438
GOTTARICA	181	69,090	68,690	52,192	16,498	0,400	24,0	1,046	1,040	0	0	0,600	3,880	0	0,870	0,790	0,350	0	0,648
IGLIANO	65	11,150	10,970	4,952	6,018	0,180	54,9	0,358	0,354	0	0	0,270	1,490	0	0,390	0,870	0,350	0	0,848
LEQUO BERRIA	507	171,880	170,630	130,981	39,649	1,250	23,2	0,929	0,922	16,940	1,680	10,800	11,960	0	2,420	4,020	2,180	0	6,789
LEQUO TANARO	777	346,120	344,480	114,178	230,312	1,630	66,9	1,220	1,215	0	0	2,780	34,550	0	3,520	18,460	91,730	0	5,942
LESEGNÉ	869	389,887	387,907	297,638	90,269	1,880	29,8	1,244	1,237	0	0	0,800	27,500	0	5,230	13,720	3,800	0	8,408
LEVICE	245	87,790	87,740	61,734	26,006	0,650	29,6	0,982	0,981	0	0	0,760	17,400	0	1,090	2,160	0,980	0	1,816
LISIO	228	61,620	61,130	41,217	19,913	0,740	32,6	0,747	0,741	0	0	0,750	6,560	0	1,280	3,240	0,970	0	1,816
MAGLIANO AL PI	2,201	786,420	778,560	247,562	530,998	7,830	68,2	0,979	0,969	85,120	24,440	213,420	59,640	0	11,680	100,110	9,210	0	16,978
MARASCARÀ	290	58,110	58,450	40,703	17,747	0,660	30,4	0,588	0,582	0	0	0,990	9,320	0	1,420	0,430	1,280	0	2,357
MOMBARCARO	284	140,500	139,840	105,381	34,459	1,360	26,6	1,369	1,349	0	0	0,990	10,960	0	1,410	3,150	1,280	0	6,499
MONTANARO	616	202,350	201,030	148,950	52,080	1,680	25,9	0,867	0,861	0	0	0,990	12,070	0	1,310	3,150	1,280	0	6,499
MONASTERO DI VASCO	1,117	450,120	447,390	377,961	69,430	2,730	15,5	0,936	0,931	0	0	4,080	20,520	0	5,880	6,960	2,560	0	9,739
MONASTERO CASOTTO	64,390	64,390	64,390	54,274	10,116	0,230	15,7	1,581	1,575	0	0	1,440	3,320	0	0,500	0,760	0,460	0	3,286
MONDOVI	14,202,160	14,178,810	14,178,810	7,600,626	6,547,724	53,810	46,3	1,731	1,725	649,210	849,160	2,787,900	629,610	0	251,480	368,570	503,380	93,100	305,334
MONTESINGHIO	753	286,060	284,810	202,484	76,326	1,010	27,4	1,041	1,014	2,440	1,600	15,740	22,090	0	14,180	36,570	7,330	0	8,176
MONTALDO DI MONDOVI	589	348,325	345,065	305,079	39,987	1,260	11,6	1,611	1,605	0	0	0,980	11,250	0	1,290	3,080	2,440	0	8,047
MONTENAPOLÉ	288	140,760	140,160	116,199	23,961	0,800	17,1	1,439	1,433	0	0	1,600	9,930	0	1,290	3,080	1,160	0	2,141
MONTOROTTO	860	346,190	344,380	267,804	76,576	1,810	22,2	1,103	1,097	0	0	2,710	23,540	0	11,020	6,750	3,510	0	11,336
NIPIA A BELBO	414	157,090	156,160	116,568	39,592	0,920	25,4	1,040	1,033	0	0	1,370	8,830	0	1,970	3,510	1,770	0	8,492

9988



Provincia di Cuneo - Azienda Consortile Ecologica Monregalese - A.C.E.M.

COMUNE	P ₀ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT+ALTRI	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avvisti allo smaltimento o/o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frizione organica (t/a)	Stacci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rese avvisti al recupero (t/a)	
NELLA TANARO	1.045	461.850	459.620		344.600	115.020	2.230	25,0	1.211	1.205	0,903	0	3.350	34.480	35.280	0	4.630	10.250	4.340	0	22.510	
NUCETTO	442	144.875	143.885		97.034	46.851	0,990	32,6	0,986	0,892	0,601	1,610	6.120	14.520	13.180	0	3.330	7.400	1.910	0	3.521	
ORMEA	1.835	890.406	885.256		678.844	206.412	5.150	23,3	1.329	1.322	1,014	24,320	6.120	71.340	54.610	0	9.290	18.210	7.920	0	14.602	
PAMPARATO	359	240.375	239.545		196.489	43.056	0,830	16,0	1,834	1,828	1,500	0	1.210	13.340	11.860	0	1.750	6.870	0	0	6.626	
PAPARDO	234	65.880	65.350		48.371	16.979	0,530	26,0	0,771	0,765	0,568	0	0,800	7.500	6.410	0	1.150	1.920	1,040	0	2.829	
PERLETTO	308	119.080	118.400		85.464	32.938	0,680	27,8	1,058	1,053	0,760	0	0,620	7.500	14.960	0	1.460	2.920	1,320	0	4,028	
PERLO	127	38.450	38.190		26.594	11.588	0,260	30,4	0,629	0,624	0,574	0	0,400	2.470	4.820	0	0,630	1,800	0,520	0	0,956	
PEZZOLO VALLE UZZONE	347	146.490	147.740		115.381	32.349	0,750	21,9	1,172	1,166	0,911	0	1,130	8.810	13,050	0	1,620	3,980	1,460	0	2,888	
PIZZO	1.012	414.660	412.360		152.616	256.744	2,300	63,0	1,123	1,118	1,234	38,280	3,300	93,820	34,920	0	32,440	44,840	4,270	0	7,864	
PRIERO	495	224.090	222.980		168.606	36.374	1,110	16,3	0,812	0,806	0,539	1,240	1,650	7,400	14,190	0	2,370	4,680	2,140	0	3,944	
PRIOLA	754	223.570	221.900		148.351	73.548	1,670	33,1	0,812	0,806	0,539	1,240	1,650	7,400	14,190	0	2,370	4,680	2,140	0	3,944	
PRUNETTO	483	201.020	199.940		153.971	45.968	1,080	23,0	0,812	0,806	0,539	1,240	1,650	7,400	14,190	0	2,370	4,680	2,140	0	3,944	
ROASCIO	83	28.700	28.890		19.440	7.450	1,810	27,7	0,947	0,888	0,642	0	0,270	1,300	2,230	0	0,380	0,920	0,350	0	7,519	
ROBURENT	552	624.080	622.870		501.240	121.630	0,320	29,7	3,097	3,081	2,488	0	0,490	27.540	33,670	0	2,600	8,150	28,440	0	2,000	
ROCCA CIGLIE	151	40.103	39.783		27.960	11.823	0,320	29,7	0,728	0,722	0,507	0	0,490	27.540	33,670	0	2,600	8,150	28,440	0	2,000	
ROCCA DEI BALDI	1.682	521.150	517.550		404.981	112.568	3,600	21,8	0,648	0,643	0,680	0,080	5,400	33.540	33,060	0	7,770	12,870	8,980	0	1,163	
ROCCAFORTE MONDOVI'	2.157	1.041.730	1.037.240		838.330	198.910	4.480	19,2	1,323	1,317	1,065	0	6,730	73.960	65,830	0	9,690	17,920	8,710	0	12,868	
ROCCETTA BELBO	187	85.200	84.800		58.000	26.800	0,400	51,8	1,248	1,242	0,850	0	0,610	6.960	11,810	0	8,880	1,780	0,790	0	16,050	
SALE SAN GIOVANNI	523	193.285	192.175		144.088	46.087	1,110	25,0	1,013	1,007	0,755	0	1,960	16.000	12,970	0	2,380	6,970	2,150	0	3,957	
SALICETO	168	61.390	60.990		31.373	19.617	0,400	38,5	0,757	0,751	0,462	0	0,610	4.390	8,440	0	0,680	3,060	0,790	0	1,447	
SAN BENEDETTO BELBO	1.418	474.560	471.450		352.017	119.433	3,110	25,3	0,918	0,912	0,681	0	4,660	26.680	32,530	0	6,710	11,200	21,250	0	16,403	
SAN MICHELE MONDOVI'	191	84.360	83.960		61.457	22.503	0,400	26,8	1,210	1,204	0,882	0	0,610	4.390	8,440	0	0,680	3,060	0,790	0	1,447	
SCAGNELLO	2.074	460.160	455.450		156.869	296.581	4,710	65,6	0,608	0,602	0,207	80,930	0,610	26,680	32,530	0	0,880	2,030	0,790	0	5,073	
SERRAVALLE LANGHE	343	118.600	115.850		89.084	26.766	0,490	26,5	0,897	0,892	0,509	0	0,680	78.980	55,940	0	15,410	35,740	8,730	0	16,101	
SOMANO	377	139.380	138.540		105.979	32.561	0,750	23,1	0,931	0,925	0,712	0	1,120	7.260	9,750	0	1,000	1,690	0,900	0	1,650	
TORRE BORMIDA	220	101.940	101.480		85.072	16.408	0,460	16,2	1,013	1,007	0,770	0	0,700	7.970	10,230	0	1,620	2,890	1,450	0	2,676	
TORRE MONDOVI'	508	207.160	206.090		169.140	36.920	0,460	23,5	1,269	1,264	1,059	0	0,700	7.970	10,230	0	1,620	2,890	1,450	0	2,676	
TORRESINA	64	11.196	11.056		4.432	6.624	1,120	17,8	1,117	1,111	0,912	0	0,210	2,050	1,970	0	2,400	2,060	2,160	0	3,990	
VICOFORTE	3.218	908.680	899.460		340.667	568.813	7,200	82,1	0,772	0,766	0,190	138,970	0,210	166.130	9,370	0	0,300	1,160	0,270	0	0,664	
VILLANOVA MONDOVI'	5.771	1.764.340	1.750.480		1.390.661	1.152.664	13,960	65,8	0,638	0,631	0,284	256,510	18,340	432.210	158,590	0	26,550	96,420	13,340	0	36,963	
VIOLA	441	229.740	228.750		190.438	39.312	0,990	16,7	1,427	1,421	1,163	0	1,470	7.230	11,490	0	10,060	2,630	1,810	0	3,512	
Totale consorzio	96.128	48.119.321	48.081.011		28.316.947	19.865.164	239.310	42,6	1,314	1,308	0,750	1.895.660	1.424.260	6.296.250	4.828.260	0	762.460	1.837.740	1.331.820	142.790	0	1.045.934

Provincia di Cuneo - Consorzio Ecologico Cuneese - C.E.C.

COMUNE	P _n Residenti 2006	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT-ALTRI] [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avvicinati allo smaltimento (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*G)	RT pro capite (kg/ab*G)	RD pro capite (kg/ab*G)	Frazione organica (t/a)	Salci e posature (t/a)	Carte e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Metalli intermedie (t/a)	Metalli e metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Ruse avvicinati a recupero (t/a)	
ACCEGLIO	167	174.260	174.260		140.300	33.960	0	19,5	2.859	2.302	0	0	0	6.300	16.910	0	6.300	2.280	0	0	0	
AISONNE	254	91.591	90.686		77.305	13.381	0,905	14,8	0,988	0,834	0,000	0	0	0	0	0	0	1.421	0	0	0	
ARGENTERA	90	196.555	186.546		151.194	45.352	0,009	23,1	5,983	4,603	0	0	0	18.914	23.473	0	0	4.965	0	0	0	
BERNETTE	3.020	1.319.386	1.319.117		812.688	406.429	0,269	30,8	1,197	1,197	0,853	0	0	133.935	71.084	0	51.266	33.304	13.425	5.640	4.325	
BERNEZZO	3.563	1.317.961	1.317.785		848.636	467.949	0,176	35,6	1,013	1,013	0,653	0	0	133.782	103.680	0	26.845	21.870	29.910	6.340	3.340	
BORG SAN DALMAZZO	12.212	8.175.200	8.163.959		4.473.033	3.690.924	11,241	45,2	1.834	1.832	1.004	154.060	895.460	1.533.410	406.860	0	108.600	215.147	317.465	33.310	28.522	
BOVES	9.889	3.815.964	3.811.261		2.698.168	875.095	4,603	23,0	1,957	1,958	0,913	0	59.060	1.533.410	406.860	0	108.600	128.850	119.940	0	15.189	
BUSCA	9.941	5.242.543	5.222.480		2.870.960	2.351.920	20,063	45,0	1,445	1,439	0,791	19.100	170.040	1.549.920	243.900	0	63.110	168.940	106.780	8.460	19.860	
CANDISIO	84	45.485	45.485		35.970	9.615	0	21,6	1,484	1,484	1,163	0	0	1.525	4.810	0	2.780	0,550	0	0	0	
CARAGLIO	6.780	3.434.831	3.400.494		2.263.675	1.136.819	34,337	33,4	1,368	1,374	0,915	15.460	216.960	320.190	230.530	0	98.186	108.845	103.405	16.640	26.593	
CARTIGNANO	1.896	74.885	74.885		57.900	18.985	0	22,7	1,103	1,103	0,853	0	0	4.300	9.090	0	4.300	2.255	0	0	0	
CASTELLETTO STURA	1.295	635.234	634.251		430.995	203.256	0,993	32,1	1,344	1,342	0,912	0	0	11.478	78.758	0	21.305	23.521	22.530	1.540	6.995	
CASTELMAGNO	93	54.081	54.081		37.933	16.148	0	29,9	1,583	1,593	1,117	0	0	1,774	5.860	0	1,774	1,230	1,663	0	0,195	
CENTALLO	110	35.965	35.965		29.110	6.455	0	17,9	0,866	0,866	0,735	0	0	347.000	171.160	0	1,535	0	0	0	0	
CERVENALE	6.691	3.108.210	3.098.304		1.974.230	1.124.074	8,906	36,3	1,275	1,278	0,792	0	0	125.871	106.160	0	75.649	90.570	129.270	6.600	11.925	
CERVASCA	4.670	2.177.785	2.177.525		1.332.959	844.566	0,260	38,8	1,278	1,277	0,782	0	0	164.967	106.160	0	20.529	77.905	338.001	6.790	2.553	
CHUSA DI PESIO	3.790	1.504.215	1.488.328		1.127.364	360.962	15,689	24,3	1,087	1,076	0,619	0	0	164.967	106.160	0	40.100	32.260	28.980	3.200	5.886	
CUNEO	55.201	35.687.224	35.600.685		19.593.090	16.025.765	46,369	45,0	1,770	1,767	0,972	724.020	1.765.780	8.162.290	4.603.525	0	355.880	924.560	1.265.610	105.330	118.740	
DEMONE	2.044	832.770	823.169		570.799	252.370	9,601	30,7	1,116	1,103	0,765	0	0	217.240	96.286	0	100.100	15.304	20.620	0	5.574	
DRONERO	7.313	3.252.057	3.247.298		2.301.955	845.343	4,759	29,1	1,218	1,217	0,882	0	0	218.040	180.650	0	84.060	99.630	86.800	7.690	18.013	
ELVA	101	25.330	25.330		20.350	4.980	0	19,7	0,687	0,687	0,552	0	0	0	4.980	0	0	0	0	0	0	0
ENTRAQUE	855	812.189	810.892		477.936	332.856	1,297	41,1	2,603	2,598	1,531	0	0	175.440	53.182	0	31.180	18.160	0	0	0	0,474
GAIOIA	558	127.224	126.192		82.268	43.924	0	34,8	0,825	0,820	0,404	0	0	16.120	8.768	0	6.300	2.478	0	0	0	0
LIMONE PIEMONTE	1.531	1.722.269	1.721.275		1.345.109	376.167	0,984	21,9	3,082	3,080	2,407	0	0	21.720	91.360	0	40.200	27.380	59.540	1.920	11.727	
MACRA	63	31.530	31.530		23.570	7.960	0	25,2	1,371	1,371	1,025	0	0	0	4.380	0	1.500	0,530	0	0	0	0
MARGARITA	1.404	529.674	529.591		382.810	146.781	0,093	27,7	1,034	1,033	0,747	0	0	59.492	19.643	0	1.500	22.086	0	2.340	0	0
MARMORA	85	55.760	55.760		44.910	10.850	0	19,9	1,797	1,797	1,448	0	0	0	5.300	0	3.450	0,560	0	0	0	0
MIOLA	289	95.900	95.880		76.023	19.857	0,020	20,7	0,977	0,977	0,714	0	0	6.707	9.492	0	1.800	2.058	0	0	0	0
MONTANERA	721	313.630	312.996		221.575	91.421	0,634	29,2	1,192	1,189	0,842	0	0	2.023	35.307	0	8.525	21.384	5,910	0	5.080	
MONTEALE DI CUNEO	222	51.302	51.302		37.583	13.719	0	26,8	0,633	0,633	0,464	0	0	3.690	3.710	0	1.577	1.130	1,662	0	0,195	
MONTECORVENE	545	212.401	212.401		176.783	35.618	0	15,8	1,088	1,068	0,898	0	0	9.570	14.570	0	1.576	4.270	1,882	0	0,195	
MORZOZZO	2.073	696.004	695.894		590.920	104.974	0,110	45,3	0,807	0,806	0,768	0	0	11.713	23.984	0	1.350	21.166	0	3.230	0	0
MEVIGLIANO	5.448	2.224.336	2.214.904		1.604.355	610.549	9,432	27,6	1,119	1,114	0,807	38.020	50.052	183.843	148.208	0	48.284	82.786	37.299	0,700	14.396	
PIANFEL	2.147	848.684	848.635		667.851	180.784	0,029	21,3	1,083	1,083	0,852	0	0	23.562	38.716	0	5.290	23.327	4,666	2,590	1,575	
PIETRAPORZIO	94	97.351	97.347		78.200	21.147	0,004	21,7	2,837	2,837	2,221	0	0	7.912	10.979	0	1.576	2,256	0	0	0	0
PRADLES	274	173.500	173.466		143.623	29.883	0,014	17,2	1,735	1,735	1,436	0	0	1,775	13.000	0	1.576	3,675	1,662	0	0,195	
PRAZZO	180	104.470	103.690		78.790	24.900	0,014	17,2	1,735	1,735	1,436	0	0	1,775	13.000	0	1.576	3,675	1,662	0	0,195	
RITTANA	143	69.027	69.024		50.220	18.804	0,003	20,0	1,322	1,322	0,962	0	0	5,390	8.700	0	9,370	1,440	0	0	0	0
ROASCHIA	186	78.008	77.968		63.618	14.350	0,040	18,4	1,287	1,287	1,050	0	0	6,038	8,137	0	3,040	1,689	0	0	0	0
ROCCALUNA	2.427	1.013.756	1.013.082		644.863	368.219	0,664	36,3	1,144	1,144	0,728	23.080	0,920	142.320	86.340	0	21,020	66,900	19,325	4,010	0,402	
ROCCARARA	1.540	693.772	690.460		378.510	310.950	3,312	45,0	1,934	1,928	1,228	0	0	58.120	123.510	0	14,030	52,760	19,325	4,010	4,714	
ROCCASPARVERA	727	269.021	269.021		202.960	66.061	0	24,6	1,014	1,014	0,765	0	0	15,649	16,782	0	16,912	0	0	1,030	0	0
ROCCAVALTE	2.862	841,167	837,671		528,416	311,255	3,496	37,2	0,805	0,802	0,504	0	0	4,520	96,760	0	28,800	42,710	18,525	1,030	4,988	

Handwritten signature and initials.



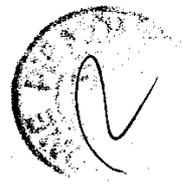
Provincia di Cuneo - Consorzio Ecologico Cuneese - C.E.C.

COMUNE	P _n Residenti 2008	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/a*b*g)	RT pro capite (kg/a*b*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/a*b*g)	Frazione organica (t/a)	Stacci e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rese avviati a recupero (t/a)	
SAMBUCO	83	96.942	96.938	74.568	22.350	0,004	23,1	3,200	3,200	2,462	0	0	8,322	11,603	0	0	2,425	0	0	0	
SAN DAMIANO MACRA	455	180,975	180,975	126,610	54,365	0	30,0	1,080	1,080	0,762	0	16,630	9,480	16,590	0	0	2,723	0	0	0	
STROPPO	108	85,990	85,990	71,330	14,660	0	17,0	2,181	1,981	1,808	0	0	3,680	8,060	0	0	1,090	0	0	0	
TARANTASCA	2.055	881,564	880,440	582,722	287,718	1,124	32,7	1,175	1,174	0,780	0	86,290	79,020	75,910	0	0	26,030	0	3,770	2,658	
VALDIERA	980	558,418	556,302	384,962	165,340	0,114	29,3	1,561	1,561	1,104	0	12,860	51,200	62,183	0	0	16,060	0	0	0,617	
VALGRANA	788	232,735	232,735	185,751	86,984	0	28,8	0,789	0,789	0,588	0	3,559	26,770	19,920	0	0	3,162	9,840	0	0,393	
VALLORATE	140	53,257	53,255	37,874	15,381	0,002	26,9	1,042	1,042	0,741	0	0	4,062	5,878	0	0	1,171	0	0	0	
VERNANTE	1.274	615,490	615,339	463,704	151,635	0,151	24,6	1,324	1,323	0,997	0	109,720	63,820	58,464	0	0	4,050	23,380	0	1,551	
VIGNOLE	2.332	956,666	956,640	643,401	313,238	0,026	32,7	1,124	1,124	0,724	0	33,620	106,041	59,590	0	0	6,323	21,398	0	0,787	
VILLAR SAN COSTANZO	1.485	546,570	546,570	392,240	154,330	0	28,2	1,008	1,008	0,724	0	0	54,460	45,830	0	0	16,600	6,880	2,700	0	
VINADIO	710	703,393	703,033	462,145	240,888	0,360	34,3	2,714	2,713	1,783	0	0	212,055	14,580	0	0	5,803	3,920	0	0	
Totale consorzio	162.248	67.134.386	66.949.280	53.492.612	33.466.678	185.095	35,6	1,471	1,468	0,903	971,740	4.760,740	12.779,370	7.731,366	0	0	1.406,118	2.904,906	2.762,710	231,120	319,618

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

Provincia di Cuneo - Consorzio Albe Braidese Servizi Rifiuti - CO.A.B.S.E.R.

COMUNE	Pk Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a)	% di RD [RD/RT]	FT pro capite (kgab/a)	RT pro capite (kgab/a)	RU pro capite (kgab/a)	Frazione organica (t/a)	Stacci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Metalli non ferrosi (t/a)	Plastiche (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingiombanti a base avviati al recupero (t/a)
ALBA	30.984	21.718,154	21.824,685		11.324,318	10.300,367	93,469	47,9	1,920	1,912	1,001	511,520	3.120,902	3.034,287	1.525,539	276,261	727,842	786,808	138,155	166,230
BALDISSERO DALBA	1.106	433,733	431,259		275,422	157,838	2,475	36,6	1,074	1,068	0,677		18,184	60,544	38,738	3,585	20,817	13,780	0	2,164
BAROLO	671	222,865	221,163		118,082	103,091	1,502	46,8	0,909	0,903	0,482		11,032	37,258	30,851	2,175	12,092	9,360	0	1,313
BENE VAGIENNA	3.631	440,683	438,010		232,668	206,342	1,673	47,0	1,610	1,610	0,853		12,282	96,615	88,321	2,421	28,989	9,307	0	1,462
BRA	29.808	3.322,348	3.314,220		609,631	2.704,589	8,129	81,6	2,501	2,501	0,460	420,990	1.063,785	2.210,036	88,321	11,770	67,787	188,309	6,089	7,103
CAMA	216	16,953,746	16,889,860		9.081,545	7.807,315	64,888	46,2	1,669	1,563	0,840			3.423,182	1.037,727	0,784	634,339	77,955	0	57,923
CANALE	5.747	59,216	58,216		28,232	30,501	3,551	61,9	0,751	0,745	0,358			7,204	11,688	0	4,157	2,691	0	0,422
CASTAGNTO	2.063	2.769,444	2.756,508		1.348,537	1.408,043	12,864	51,1	1,320	1,314	0,643		94,488	619,913	315,504	18,628	230,694	92,063	25,068	11,243
CASTELLUNALDO	908	386,524	384,400		252,900	231,590	2,034	34,2	1,166	1,160	0,811		34,247	98,118	92,078	2,943	126,854	34,422	5,418	4,075
CASTIGLIONE FALLETTO	709	396,096	395,408		165,566	229,852	1,898	58,1	1,534	1,528	0,763		14,929	55,678	29,177	2,943	15,774	11,313	0	1,778
CASTIGLIONE TINELLA	875	364,143	362,184		214,850	147,334	1,859	51,9	1,504	1,498	0,759		11,957	149,849	34,406	4,818	22,849	8,834	0	1,387
CERESOLE D'ALBA	2.144	653,786	640,997		344,273	304,724	4,801	47,0	1,935	1,929	0,640		14,986	47,555	50,377	2,836	19,567	10,902	0	1,711
CERVERE	2.106	795,967	781,252		391,738	399,956	4,715	50,5	1,035	1,029	0,440		35,250	101,132	88,114	6,950	56,112	26,712	6,214	4,194
CHERASCO	8.287	5.951,282	5.932,732		3.488,791	2.442,941	18,550	41,2	1,868	1,861	0,741		358,559	1.286,606	189,469	30,792	297,201	235,399	18,510	16,212
CORNELIANO D'ALBA	2.081	859,750	855,093		562,501	677,288	4,657	34,2	1,132	1,126	0,724		368,559	1.286,606	189,469	30,792	297,201	235,399	18,510	16,212
COSSANO BELBO	1.042	908,082	905,749		228,461	487,824	2,333	74,8	2,398	2,381	0,801		17,132	331,143	84,294	3,378	164,427	74,662	5,932	4,071
DIANO D'ALBA	3.329	871,670	867,004		545,115	321,889	4,666	37,1	1,159	1,153	0,725		54,733	182,084	126,264	10,791	65,805	41,476	0	2,038
GOVONE	2.061	859,695	855,602		484,920	484,920	4,093	56,7	1,288	1,282	0,558		34,954	131,367	70,102	6,765	45,379	25,965	3,952	4,077
GRINZANE CAVOUR	1.828	920,831	920,831		760,449	1,497,810	7,624	61,9	2,005	1,989	0,762		61,235	200,500	101,165	13,035	72,495	27,395	5,383	3,578
GUARENE	3.317	2.427,831	2.420,407		1,300,137	1,497,810	6,155	41,5	1,296	1,292	0,755		54,536	1,026,841	122,060	10,752	162,407	110,757	3,888	6,489
LA MORRA	2.758	1.306,292	1.300,137		760,449	539,689	6,155	41,5	1,296	1,292	0,755		45,214	228,914	149,289	10,752	162,407	110,757	3,888	6,489
MAGLIANO ALFIERI	1.891	709,565	705,332		522,410	539,689	4,233	34,3	1,988	1,982	0,558		45,214	228,914	149,289	10,752	162,407	110,757	3,888	6,489
MANGO	1.324	526,316	523,352		331,059	331,059	3,158	51,9	1,898	1,892	0,725		45,214	228,914	149,289	10,752	162,407	110,757	3,888	6,489
MARENE	2.974	1.004,161	1.004,161		289,962	192,293	2,964	36,7	1,099	1,093	0,695		21,768	42,205	81,914	4,292	23,028	16,496	0	2,590
MONCHIERO	581	484,408	483,105		236,287	705,799	6,657	70,2	0,931	0,925	0,275	134,010	48,896	240,291	105,906	9,640	105,737	47,973	7,359	5,818
MONFORTE D'ALBA	2.047	622,260	617,678		448,428	226,838	1,301	48,0	1,194	1,184	0,600		9,552	140,556	25,299	1,883	12,653	35,719	0	1,136
MONTA	4.638	1.679,896	1.689,514		923,527	369,251	4,581	45,2	1,101	1,094	0,600		76,255	318,261	181,977	14,735	50,658	25,504	4,687	4,005
MONTALDO ROERO	887	341,238	338,253		135,185	127,700	1,184	35,9	0,999	1,072	0,546		48,195	112,666	108,790	1,883	12,653	35,719	0	1,136
MONTELUPO ALBESE	529	212,134	210,950		271,843	321,363	4,810	38,8	1,034	1,028	0,450		48,195	112,666	108,790	1,883	12,653	35,719	0	1,136
MONTELUPO ROERO	1.655	651,159	647,455		485,163	375,612	3,704	58,0	1,078	1,072	0,450		48,195	112,666	108,790	1,883	12,653	35,719	0	1,136
MONTECELLO DALBA	2.149	811,346	806,536		485,163	447,983	7,882	38,0	0,923	0,917	0,519		57,890	180,468	78,625	11,413	61,960	43,869	6,859	6,859
NARZOLE	3.521	1.186,784	1.178,902		730,919	447,983	7,882	38,0	0,923	0,917	0,519		57,890	180,468	78,625	11,413	61,960	43,869	6,859	6,859
NEIVE	3.315	1.892,551	1.875,131		1.122,127	753,004	7,420	40,2	1,356	1,350	0,827		54,503	382,220	176,663	10,745	100,984	41,302	6,465	6,465
NOVELLO	423	130,610	129,682		75,411	54,251	0,948	41,8	0,646	0,640	0,488		17,083	18,151	13,602	1,371	8,075	5,270	0	0,827
PIEMONTE	1.039	436,869	434,382		281,686	152,666	2,327	35,1	1,151	1,145	0,743		17,083	18,151	13,602	1,371	8,075	5,270	0	0,827
PIOMBINO D'ALBA	1.288	572,321	569,499		358,159	210,340	2,822	38,9	1,239	1,233	0,782		17,083	18,151	13,602	1,371	8,075	5,270	0	0,827
POCOPAGLIA	3.115	1.310,921	1.309,921		862,270	628,651	6,972	46,0	1,159	1,153	0,600		20,733	87,035	42,422	3,368	16,628	12,945	0	2,033
PRIOCCA	1.971	1.117,749	1.113,337		647,106	666,231	4,412	56,8	1,548	1,548	0,621		51,198	323,176	97,254	10,094	33,907	15,711	5,473	6,082
RODDI	1.568	642,354	638,846		437,355	401,480	3,509	47,9	1,472	1,466	0,784		67,100	155,668	69,803	6,389	56,138	24,557	3,339	3,955
RODOLFO	382	165,988	165,132		103,989	83,846	61,143	37,0	1,184	1,184	0,482		16,086	15,288	24,808	1,238	8,021	4,759	0	0,468
RODOLFO	979	531,704	529,513		343,067	186,446	2,191	35,2	1,468	1,468	0,960		16,086	15,288	24,808	1,238	8,021	4,759	0	0,468
SALMOUR	750	313,566	311,898		159,514	152,374	1,678	46,9	1,145	1,139	0,563		26,861	71,683	38,792	3,173	16,205	9,344	0	1,915



Provincia di Cuneo - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti - CO.A.B.SE.R.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti svolti allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Silici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rasse svolti a recupero (t/a)
SANFRE'	2.810	1.120,013	1.113,724	652,885	460,839	6,289	41,4	1,082	1,086	0,637	0	48,200	224,660	75,774	0,032	9,106	59,747	35,010	4,790	5,497
SANTA VITTORIA D'ALBA	2.885	3.224,358	3.218,345	743,291	2.475,054	6,013	76,9	3,290	3,284	0,758	0	76,641	782,809	1.037,177	0,136	10,857	378,143	182,935	0	5,254
SANTO STEFANO BELBO	4.097	2.076,348	2.067,810	1.084,578	983,032	8,738	47,5	1,388	1,393	0,725	0	67,380	419,894	280,923	0,054	13,280	142,481	51,045	0	8,015
SANTO STEFANO ROERO	1.437	435,032	431,815	240,500	191,315	3,217	44,3	0,829	0,823	0,459	0	23,826	83,794	47,310	0	4,068	31,212	17,904	0	2,811
SERRALUNGA D'ALBA	517	386,646	395,489	188,878	206,611	1,157	52,2	2,102	2,098	1,001	0	6,500	86,461	60,263	0	1,976	30,708	17,971	0	1,011
SINIO	624	223,368	222,194	128,180	84,034	1,174	42,3	1,168	1,162	0,870	0	6,815	41,862	23,214	0	2,898	10,190	6,529	0	1,025
SOMMARIVA DEL BOSCO	6.326	2.338,938	2.324,778	1.272,270	1.052,508	14,161	45,3	1,013	1,007	0,561	0	334,908	282,232	178,239	0,015	20,505	132,260	83,546	10,427	12,376
TREISO	2.820	1.309,828	1.303,558	756,042	547,516	6,270	42,0	1,273	1,266	0,735	0	46,052	248,117	94,392	0,088	9,079	73,145	84,248	6,815	5,480
SOMMARIVA Perno	791	504,478	502,705	242,628	260,078	1,771	51,7	1,747	1,741	0,840	0	13,005	74,547	44,555	0	2,564	114,008	9,855	0	1,547
TREZZO TINELLA	353	124,149	123,359	70,920	52,439	0,790	42,5	0,984	0,987	0,550	0	5,804	13,377	20,072	0	1,144	6,853	4,368	0	0,991
VERDUNO	529	848,615	847,631	221,471	626,160	1,184	73,9	4,386	4,390	1,147	0	8,897	517,218	18,261	0	1,715	21,903	57,331	0	1,035
VEZZA D'ALBA	2.144	819,998	815,165	499,551	315,614	4,801	38,7	1,048	1,042	0,638	0	35,250	118,850	77,377	0,078	6,950	41,909	29,712	4,293	4,194
Totale consorzio	188.278	93.981,242	93.682,284	47.493,357	46.068,927	388,958	49,2	1,630	1,623	0,773	1.086,520	6.811,288	20.189,789	7.867,037	6,985	1.100,865	4.841,921	3.671,418	379,380	434,796

Provincia di Cuneo - Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente - C.S.E.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [PT*ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*gi)	RT pro capite (kg/ab*gi)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*gi)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Inquinanti e Rese avviati a recupero (t/a)
BAGNOLO PIEMONTE	5.989	2.428.544	2.418.518	1.824.308	594.210	10.026	24,5	1.115	1.110	0,837	0	109.648	185.484	133.060	0,053	28.992	56.988	27.728	7.930	35.308
BARGE	7.757	3.964.425	3.349.492	2.283.089	1.066.403	14.934	31,8	1.188	1.183	0,806	0	115.472	425.704	153.794	0,319	45.948	86.484	183.992	8.920	45.778
BELLINO	1.556	57.439	57.437	48.031	9.406	0,002	0,002	1.009	1.009	0,844	0	0	0	5.049	0	0,804	1.175	0,030	0	0,170
BRONDELLO	336	83.296	83.276	70.489	12.787	0,010	0,010	0,679	0,679	0,575	0	0	0	7.409	0	0,450	1.580	0,095	0	0,095
BROSSASCO	1.118	390.719	389.578	294.107	96.471	1,141	24,5	0,957	0,955	0,721	0	2.623	33.708	34.430	0	4,201	10.668	5.636	0	4,005
CARAMAGNA PIEMONTE	3.009	1.171.712	1.161.037	795.717	365.320	10,675	31,5	1,087	1,057	0,725	0	6.790	115.550	101.790	0,058	30.260	43.910	47.350	0	26.362
CARDE'	1.149	327.361	326.484	242.545	83.949	0,887	25,7	0,781	0,779	0,578	0	6.790	25.912	24.870	0,046	3.896	10.685	6.892	0	4.964
CASALGRASSO	1.415	848.802	846.782	584.683	264.099	0,120	31,1	1,644	1,643	1,132	0	19.380	112.890	38.940	0,046	12.300	44.384	23.300	1,230	11,619
CASTELDELFINO	162	91.185	91.180	73.223	17.958	0,005	19,7	1,373	1,373	1,102	0	0	4.713	9.217	0,008	1,468	2.253	0,034	0	0,264
CASTELLAR	278	71.772	71.754	60.972	10.782	0,018	15,0	0,707	0,707	0,601	0	0	2.554	6.278	0	0,408	1,409	0,045	0	0,088
CAVALLERLEONE	667	294.299	294.274	197.325	96.949	0,025	32,9	1,209	1,209	0,811	0	0	31.590	18.080	0,042	0,000	9,670	38.400	0	1,168
CAVALLERMAGGIORE	5.418	2.848.406	2.829.121	1.532.032	1.297.089	19,295	45,9	1,440	1,431	0,775	0	159.320	570.400	131.900	0,261	53.540	249.890	61.310	0	44,616
COSTIGLIONE SALUZZO	3.312	1.347.832	1.346.472	849.462	497.010	1,743	38,9	1,115	1,114	0,703	13,360	112.507	190.261	97.753	0,085	6,227	55.437	15.257	0	6,113
CRISSOLO	162	171.894	171.421	137.271	34.151	0,473	29,3	2,588	2,580	2,066	0	0,798	7.806	15.293	0,011	3,768	3.036	1,712	0	1,626
ENVIE	2.065	610.735	606.622	457.482	149.140	4,113	24,6	0,810	0,805	0,607	0	2.266	60.020	46.113	0	9,603	17.386	5,443	2,790	7,785
FAULE	481	232.146	231.771	167.776	63.995	0,375	27,6	1,322	1,320	0,956	0	0	15.621	14.050	0	19,762	7.906	2,376	0	2,014
FOSSANO	24.585	12.184.536	12.141.496	6.607.339	5.534.157	43,040	45,6	1,357	1,352	0,736	488,760	2.680,050	1.771.140	766.260	10,013	240,730	434.135	362.620	44,140	156,310
FRASSINO	282	184.308	182.244	133.142	49.102	2,064	26,9	1,791	1,771	1,294	0	2,266	15.621	14.050	0	13,949	3,710	2,706	0	4,327
FRASSINO	382	150.835	149.294	112.302	36.992	1,541	24,8	1,082	1,071	0,805	0	0	8.660	15.750	0	6,678	2,883	2,422	0	2,992
GAMBASCA	2.464	1.412.656	1.400.196	816.736	583.460	12,460	41,7	1,571	1,557	0,908	0	94.520	268.900	77.330	0,017	14,650	70.260	35.040	0,830	20,913
GENOLA	85	34.434	34.427	28.738	5.689	0,007	16,5	1,110	1,110	0,926	0	0	1.289	2.893	0	0,634	0,666	0,010	0	0,177
LAGNASCO	1.365	548.691	547.184	337.102	210.982	1,507	38,4	1,101	1,098	0,677	0	14.828	77.892	52.450	0,042	16,119	29.864	6,447	2,180	10,680
MANTA	3.573	1.679.459	1.669.576	1.108.780	560.786	9,883	33,6	1,288	1,280	0,850	27,510	46.130	199.703	100.783	0,029	39,410	61.937	46.252	0	37,043
MARTINIANA PO	765	247.027	245.873	199.068	46.807	1,154	19,0	0,885	0,881	0,713	0	0	13.768	20.896	0	3,494	5,005	1,735	0	2,509
MELLE	324	159.824	158.363	113.448	44.915	0,561	28,4	1,352	1,339	0,959	0	0	13.016	12.867	0	3,494	5,005	1,735	0	2,509
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	1.261	853.094	852.553	344.035	508.518	0,541	59,6	1,853	1,852	0,747	56,758	307.409	307.409	31.990	0,029	80,550	22.069	2,483	2,450	2,780
MORETTA	4.296	2.560.932	2.546.566	1.343.532	1.203.034	14,386	47,2	1,633	1,624	0,857	0	173.130	423.541	126.080	0,174	80,696	158.304	159.028	20,510	61,571
MURELLO	967	324.099	323.629	271.947	51.682	0,470	16,0	0,918	0,917	0,770	0	2,855	20.998	12.720	0	1,689	6,495	2,922	0	2,103
MUNCINO	90	57.428	57.361	46.726	10.635	0,067	18,5	1,748	1,746	1,422	0	0,243	2.403	5.074	0	0,956	1,065	0,516	0	0,373
OSTANA	73	57.322	57.153	47.250	9.903	0,169	17,3	2,151	2,145	1,773	0	0,168	2.278	4.986	0	0,756	1,118	0,354	0	0,243
PAESANA	2.933	1.142.299	1.135.485	846.303	289.182	6,814	25,5	1,067	1,061	0,791	0	9.848	101.442	87.121	0,067	31,660	21.575	12,853	7,280	17,346
PAGNO	590	164.318	164.267	138.231	26.036	12,582	43,1	0,776	0,776	0,653	0	0	6.086	15.009	0	1,040	3,243	0,111	0	0,243
PIASCO	2.833	1.232.892	1.220.410	694.060	526.350	0,961	19,0	1,192	1,180	0,671	14,080	29.313	178.443	80.850	0,017	56,570	60.995	63.898	0	42,185
POLOGHERA	1.202	489.505	488.544	351.777	136.767	0,036	28,0	1,116	1,114	0,902	0	6,085	60.119	37.430	0	3,307	19.503	5,674	0	4,449
RACCONIGI	200	220.311	220.275	178.416	41.859	0,036	19,0	3,018	3,017	2,444	0	0	11,065	22.416	0,010	2,651	5,216	0,076	0	4,425
REVELLO	10.068	4.686.076	4.667.256	1.667.146	3.000.110	18,820	64,3	1,275	1,270	0,454	659,080	794.180	572.410	366.880	0,406	108,550	165.080	188.150	25,150	120,224
REVELLO	4.254	1.764.659	1.743.926	1.123.597	620.339	20,733	35,6	1,137	1,123	0,724	0	50.940	242.329	165.080	0,239	37,557	47.864	26.622	9,070	40,828
RIFFREDDO	1.077	341.833	340.441	262.019	71.055	1,392	20,9	0,870	0,866	0,695	0	0	26.918	28.162	0	4,095	6,730	2,186	0	2,962
ROSSANO	970	641.186	640.104	262.019	376.085	1,082	59,1	1,811	1,808	0,740	0	2,241	189.446	30.778	0	9,435	66.998	74.595	0	4,602
RUFFIA	344	118.608	118.400	79.321	39.079	0,208	33,0	0,945	0,943	0,632	0	1,163	11.219	19.210	0	0	5,596	1,165	0	1,094

Handwritten initials and signatures in the top right corner of the page.



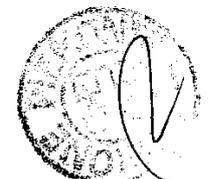
Provincia di Cuneo - Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente - C.S.E.A.

COMUNE	Pr Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*3)	RT pro capite (kg/ab*3)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab*3)	Frazione organica (t/a)	Sfaccie polveri (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rasse avviati a recupero (t/a)
SALIZZO	16.787	9.141.924	9.098.503	5.445.418	3.654.085	42.421	40,2	1.481	1.484	0,688	117.970	938.464	1.226.588	617.665	3.403	167.791	324.943	385.911	46.150	125.300
SANPEYRE	1.109	740.099	736.981	585.633	183.348	1.116	24,8	1,828	1,826	1,373	0	0	61.230	57.590	0	37.327	14.917	2.433	0	9.851
SANFRONT	2.648	959.968	952.797	720.098	232.698	7.171	24,4	0,993	0,866	0,745	0	4.609	63.880	73.332	0,026	32.788	28.256	11.929	4.250	13.646
SANTALBANO STURA	2.364	925.933	921.353	572.618	348.735	4.580	37,9	1,073	1,068	0,664	0	145.730	87.690	48.660	0,038	123.500	27.730	11.180	6.060	8.977
SAVIGLIANO	20.845	11.619.196	11.593.383	5.883.943	5.708.441	25.803	49,2	1,527	1,524	0,773	675.740	1.050.370	1.620.270	682.140	328.023	123.500	391.715	616.200	48.850	191.832
SCARNAFIGI	2.027	672.458	671.909	512.736	159.173	0.549	23,7	0,909	0,908	0,693	0	2.826	66.713	51.787	0,016	1.689	30.738	3.721	0	1.683
TORRE SAN GIORGIO	727	429.028	428.175	185.151	233.024	0.653	54,4	1,617	1,614	0,735	0	5.286	99.097	23.040	45,087	3.240	28.232	24.803	0	1.683
TRINITA	2.116	797.240	786.020	524.960	263.060	8.220	33,4	1,032	1,020	0,680	0	0	100.960	59.360	0	6.420	38.240	49.090	0	4.259
VANALMA	73	66.416	66.283	54.301	11.982	0.133	18,1	2,527	2,522	2,066	0	0	2.593	5.770	0	1.768	1.377	0.229	0	0.245
VENASCA	1.564	659.801	657.927	461.240	176.687	1.874	26,9	1,156	1,153	0,843	0	3.659	67.475	53.057	0,032	14.680	22.254	8.613	0	6.917
VERZUOLO	6.408	2.776.328	2.766.803	1.748.595	1.020.208	7.523	36,8	1,187	1,184	0,748	13.730	214.244	363.376	195.867	5.438	29.461	120.559	34.321	14.610	28.802
VILLAFALLETTO	2.872	1.421.205	1.415.039	918.710	496.329	6.166	35,1	1,356	1,350	0,876	0	151.153	139.156	92.560	0,085	52.925	23.350	12.225	0,960	23.905
VILLANOVA SOLARO	794	283.968	283.086	224.750	58.336	0.882	20,6	0,990	0,977	0,776	0	5.299	13.897	18.060	0	3.273	7.930	5.639	0	4.238
VOTTIGNASCO	550	173.660	173.545	141.908	31.637	0.135	18,2	0,865	0,864	0,707	0	0,422	9.790	13.630	0	0,778	4.670	0,099	0	2.258
Totale consorzio	169.388	76.284.422	75.841.056	44.718.988	31.222.088	323.368	41,1	1,311	1,306	0,769	1.990.230	5.317.133	10.239.164	4.901.965	419.827	1.477.282	2.872.486	2.587.260	284.340	1.162.321

20

Provincia di Novara - Consorzio di Bacino Basso Novarese - C.B.B.N.

COMUNE	Pr Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+ALTRI]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab-g)	RT pro capite (kg/ab-g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab-g)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e pontiure (t/a)	Carte e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rese avviati a recupero (t/a)	
BARENGO	902	283,047	282,870		120,786	162,084	0,177	57,3	0,860	0,859	0,367	33,460	13,140	43,710	0	41,642	0	27,870	0	0	2,282	
BELLINZAGO NOVARESE	9.120	4.766,860	4.744,132		1.890,035	2.854,097	22,728	60,2	1,432	1,425	0,568	561,090	636,820	407,870	0	414,268	427,080	201,950	168,580	12,860	22,579	
BIANDRATE	1.152	2.342,421	2.341,110		809,855	1.531,255	1,311	65,4	5,571	5,568	1,928	82,110	53,330	1.160,760	0	53,951	101,365	26,165	38,010	6,540	9,024	
BORGOLAVEZZARO	2.000	923,872	916,482		337,562	578,920	7,390	63,2	1,266	1,255	0,462	114,480	143,180	102,040	0	90,773	31,520	43,130	45,840	0	7,957	
BRIONA	1.224	504,629	495,479		218,065	277,414	9,150	56,0	1,130	1,098	0,488	78,000	49,020	52,100	0	53,408	18,760	22,680	0	0	3,515	
CALTIGNAGA	2.528	1.628,817	1.620,367		552,796	1.067,569	8,450	65,9	1,785	1,756	0,599	187,870	126,920	483,230	0	112,501	10,380	62,770	86,700	7,820	7,378	
CAMERI	10.792	5.985,811	5.993,930		2.336,663	3.647,167	3,170	61,0	1,520	1,519	0,593	1.065,960	714,230	0	532,627	14,050	257,740	340,420	21,990	22,900	22,900	
CASALBELTRAME	911	487,940	484,770		223,624	261,146	1,781	61,0	1,334	1,325	0,611	58,660	60,720	74,170	0	44,416	0	23,180	0	0	0	
CASALEGGIO NOVARA	1.557	1.091,846	1.089,834		377,187	712,647	2,012	65,4	1,921	1,918	0,664	97,700	125,920	48,940	0	82,408	8,180	22,280	23,600	2,885	3,371	
CASALINO	886	393,875	391,935		145,352	246,293	2,240	62,9	1,204	1,198	0,444	48,910	31,500	61,920	0	34,920	17,390	21,280	26,040	0	6,044	
CASSELLAZZO NOVARESE	313	216,140	216,100		70,179	145,921	0,040	67,5	1,892	1,882	0,614	15,525	90,980	61,920	0	15,171	0,200	8,925	0	0	0	
CERANO	6.879	2.845,814	2.826,196		1.254,834	1.571,364	19,616	55,6	1,133	1,128	0,500	363,770	229,020	327,850	0	328,588	50,110	135,140	110,400	9,490	16,997	
GALLIATE	15.062	6.995,171	6.937,393		2.739,260	4.198,134	57,778	60,9	1,272	1,262	0,498	992,240	646,120	923,635	0	815,566	98,630	272,060	410,480	6,090	43,313	
GRANOZZO NOVARESE	1.305	582,630	582,010		188,684	363,316	0,620	63,8	1,160	1,159	0,396	82,820	106,020	61,480	0	51,526	14,050	28,870	15,880	0	2,670	
GARBAGNA NOVARESE	602	600,210	599,085		284,538	334,547	1,125	58,6	1,174	1,172	0,517	70,380	76,660	58,930	0	63,574	0,500	38,320	23,840	0	2,343	
LANDIONA	1.401	716,860	714,910		267,179	447,731	1,870	62,6	3,263	3,254	1,216	29,450	34,620	298,110	0	28,411	1,130	50,110	5,900	0	0	
MANDELLO VITTA	255	99,936	99,700		38,350	61,350	0,236	61,5	1,074	1,071	0,412	18,390	0	15,050	0	13,260	7,670	6,710	0	0	0,270	
MARANO TICINO	1.557	875,215	872,791		312,277	560,514	2,424	64,2	1,540	1,536	0,549	87,410	154,360	107,825	0	70,189	15,090	44,260	75,700	0	5,690	
MEZZOMERICO	1.117	461,673	458,888		158,141	300,748	2,785	65,5	1,132	1,126	0,388	59,010	74,200	48,521	0	43,446	18,710	22,240	30,080	0	4,540	
MOMO	2.668	1.118,946	1.117,106		406,089	711,017	1,840	63,6	1,149	1,147	0,417	156,330	154,860	136,820	0	127,856	27,590	64,800	33,140	1,330	8,272	
NIBBIOLA	774	329,360	328,740		136,135	192,605	0,620	58,6	1,166	1,164	0,482	58,460	43,140	23,750	0	36,967	11,860	15,440	0	0	2,988	
NOVARA	103.602	47.842,660	47.765,660		14.224,390	33.541,270	77.000	70,2	1,265	1,263	0,376	9.964,000	4.541,000	9.252,000	0	4.860,670	122,980	294,650	248,080	151,000	264,600	
OLEGGIO	13.222	6.120,718	6.081,101		2.414,201	3.666,900	39,615	60,3	1,268	1,260	0,500	824,490	584,220	636,220	0	6.880,516	274,000	3.248,000	2.480,000	25,220	52,525	
RECCETO	928	361,915	361,765		132,238	229,527	0,150	63,4	1,068	1,068	0,390	58,030	41,010	44,140	0	37,772	11,215	21,990	15,370	0	11,608	
ROMENTINO	5.133	2.384,558	2.368,512		977,303	1.391,209	16,046	58,7	1,273	1,264	0,522	310,410	277,640	250,485	0	234,676	41,030	122,540	142,620	0	11,608	
SAN NAZZARO SESIA	713	413,337	412,576		122,231	290,345	0,761	70,4	1,588	1,585	0,470	51,110	103,220	35,920	0	38,703	15,620	19,100	21,440	0,300	4,852	
SILLAVENGO	1.926	284,768	284,618		94,045	190,573	0,150	60,1	1,325	1,324	0,437	48,415	29,960	40,910	0	36,918	4,130	20,400	7,420	0	1,782	
SOZZAGO	589	1.397,985	1.397,805		557,754	840,051	0,180	60,1	1,989	1,988	0,793	122,620	233,280	295,790	0	101,094	0	66,475	19,020	0	2,420	
TERDOBBIATE	1.022	442,182	440,322		145,221	295,102	0,120	65,6	1,165	1,160	0,389	70,630	102,760	44,190	0	40,342	6,810	10,410	7,980	0	2,839	
TORNAGO	508	258,638	258,528		85,514	173,014	0,110	66,9	1,395	1,394	0,461	30,370	81,440	25,780	0	24,211	0	10,410	0	0	0,803	
TRECCATE	878	449,075	448,955		154,564	294,391	0,120	65,6	1,401	1,401	0,482	53,030	86,420	47,915	0	56,958	10,480	19,770	15,000	0	4,818	
VAPRIO D'AGOGNA	19.602	9.257,378	9.234,111		3.537,612	5.696,499	23,487	61,7	1,294	1,291	0,494	1.468,710	1.325,960	962,030	0	852,426	132,330	384,180	512,680	0	58,183	
VESPOLATE	1.036	490,956	490,138		169,143	320,996	0,818	64,5	1,296	1,296	0,447	83,370	68,240	57,124	0	50,081	30,320	30,320	22,880	0	2,980	
VICOLUNGO	2.078	963,800	961,783		341,747	620,036	2,017	64,5	1,272	1,269	0,451	123,220	121,720	122,280	0	100,434	30,070	56,830	60,500	0	4,962	
VINZAGLIO	620	223,835	223,685		115,168	108,517	0,150	48,5	0,989	0,988	0,509	17,400	76,630	266,510	0	45,577	15,460	61,285	27,160	0	2,532	
Totale consorzio	216.768	105.808,680	105.394,218		36.476,783	68.817,435	314,362	65,4	1,335	1,331	0,461	17.250,180	11.703,280	17.073,935	0	10.300,680	1.673,060	5.822,462	3.682,460	246,605	0	1.124



Provincia di Novara - Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese - C.M.N.

Table with 17 columns: COMUNE, Pr Residenti 2008, PT Produzione Totale (t/a), RT Rifiuti totali (t/a), RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a), RD Raccolte differenziate (t/a), ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a), % di RD (RD/RT), PT pro capite (kg/ab*3), RT pro capite (kg/ab*3), RU pro capite (kg/ab*3) smaltimento, Frazioni organica (t/a), Sfacci e posture (t/a), Carta e cartone (t/a), Vetro (t/a), Metalli materiali (t/a), Metalliferi (t/a), Plastica (t/a), Legno (t/a), Tessili (t/a), Incombranti e Rasse avviati a recupero (t/a)

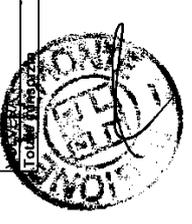
99 28



Provincia di Torino - Consorzio ACEA Pinerolese

Table with 20 columns: COMUNE, Pa Residenti 2008, PT Produzione Totale (t/a), RT Rifiuti totali (t/a), RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a), RD Raccolte differenziate (t/a), ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a), % di RD (RD/RT), PT pro capite (kgab*g), RT pro capite (kgab*g), RU pro capite destinati allo smaltimento (kgab*g), Frazione organica (t/a), Spilci e perdite (t/a), Carta e cartone (t/a), Vetro (t/a), Multi materiale (t/a), Metalli e contenitori metallici (t/a), Plastico (t/a), Legno (t/a), Tessili (t/a), Ingombranti e fuochi avuti a recupero (t/a)

Handwritten signature and initials 'PP'.



Provincia di Torino - Consorzio Chierese per i Servizi - C.C.S.

COMUNE	P _k Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ^o)	RT pro capite (kg/ab* ^o)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ^o)	Frazione organica (t/a)	Sfaccie posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rasse avviati a recupero (t/a)	
ANDEZENO	1.986	688.736	686.776		272.707	414.069	1.960	60,3	0,945	0,943	0,374	130.920	40.958	86.530	66.990	64.408	6.370	0	14.715	0	3.278	
ARIGNANO	1.022	482.726	477.962		225.135	252.727	4.864	52,9	1,294	1,281	0,604	80.540	20.737	42.022	43.530	30.584	17.152	0	12.385	2.386	3.391	
BALDISSERO TORINESE	3.731	1.337.553	1.334.273		393.906	940.667	3.280	70,5	0,982	0,960	0,289	260.085	283.920	161.810	140.768	84.846	2.720	0	0	0	6.618	
CAMBIANO	6.318	2.948.535	2.933.300		989.861	1.943.439	15.235	66,3	1,278	1,272	0,429	628.570	356.450	375.440	233.460	164.667	37.640	16.260	114.780	0,480	15.672	
CARMAGNOLA	27.927	12.669.180	12.605.430		4.559.329	8.046.101	63.750	63,8	1,243	1,237	0,447	3.433.830	822.790	1.605.860	941.190	725.143	71.600	53.450	305.310	3.850	83.478	
CHIERI	35.849	15.403.336	15.325.709		5.128.995	10.196.814	77.827	66,5	1,177	1,171	0,392	3.048.710	1.463.201	2.682.928	1.259.976	930.350	161.281	88.215	524.459	10.345	129.338	
ISOLABELLA	393	115.683	115.606		48.131	67.475	0,077	58,4	0,806	0,806	0,336	25.740	0,370	15.317	11.170	11.669	0,271	0,201	0,722	1,700	0,015	
MARENTINO	1.425	441.301	439.739		167.918	271.821	1.562	61,8	0,848	0,845	0,323	94.100	34.480	49.054	49.650	27.461	11.410	0	3,358	3,280	2,406	
MOMBELLO DI TORINO	393	114.600	113.682		39.039	75.643	3.428	66,5	0,799	0,793	0,265	19.619	5.533	20.145	13.345	8.585	4.508	0	0	0,534	0,017	
MONTALDO TORINESE	671	207.025	203.597		76.705	128.892	0,918	62,3	0,845	0,831	0,313	36.775	21.450	24.060	23.670	17.251	0	0	0	0	0,655	
MORIONDO TORINESE	1.108	229.726	229.532		95.532	134.000	0,194	58,4	0,787	0,786	0,327	44.345	18.810	28.748	27.990	20.889	8.070	0	0	3,030	0,855	
PAVAROLO	1.108	322.963	322.339		117.184	205.155	0,824	63,6	0,799	0,797	0,290	70.628	18.510	33.176	35.825	25.967	8.260	0	0	0	1,148	
PECETTO TORINESE	3.864	1.605.820	1.593.920		460.301	1.133.619	11.900	71,1	1,139	1,130	0,290	16.140	224.150	233.600	134.260	110.929	29.420	12.425	44.830	14.040	0	2.004
PINO TORINESE	8.663	3.706.583	3.694.089		878.998	2.805.691	22.494	78,2	1,172	1,165	0,278	621.170	934.400	459.640	323.560	177.690	70.670	12.503	178.470	0	27.568	
POIRINO	10.148	3.803.668	3.774.369		1.357.485	2.416.884	29.219	64,0	1,027	1,019	0,366	822.980	218.260	601.053	334.770	217.843	51.378	67.985	171.680	8.320	23.216	
PRALORMO	1.923	628.191	627.580		272.786	354.814	0,611	56,5	0,895	0,894	0,389	127.880	1.799	89.118	68.560	50.925	6.349	2.015	3.507	3,730	0,931	
RIVA PRESSO CHIARI	3.991	1.469.734	1.464.485		545.975	918.510	5.249	62,7	1,009	1,005	0,375	282.420	198.600	171.050	144.840	98.339	28.580	3.670	2.860	0	9.951	
SANTENA	10.548	4.066.538	4.049.090		1.468.107	2.580.983	17.448	63,7	1,056	1,052	0,381	649.180	322.569	566.951	341.333	269.291	37.678	14.173	123.301	27.324	29.482	
Perziale consorzio (solo comuni prov. TO)	120.771	60.242.018	49.981.378		17.096.074	32.885.304	280.640	65,8	1,140	1,134	0,388	10.871.232	4.969.887	7.047.202	4.194.807	3.036.837	551.667	270.497	1.511.262	78.999	352.914	
MONCÚCCO TORINESE	903	223.973	221.600		90.029	131.572	2.373	59,4	0,680	0,672	0,273	43.778	0	27.195	25.062	20.419	5.660	0	4.540	2.390	2.328	
Totale consorzio (tutti i comuni consorziati)	121.674	50.465.991	50.202.978		17.186.102	33.016.876	263.013	65,8	1,136	1,130	0,387	10.915.010	4.969.887	7.074.397	4.219.889	3.067.266	557.527	270.497	1.516.802	81.589	355.242	

pp



Provincia di Torino - Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 - CO.VA.R. 14

COMUNE	P _r Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Stoffe e plastiche (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingranaggi e Rasse avviati al recupero (t/a)	
BEINASCO	18.142	8.035,484	7.990,881	2.938,580	5.052,301	44.603	63,2	1,213	1,207	0,444	1.454,590	663,010	1.265,760	535,110	436,964	87,390	67,890	339,410	8,490	193,687	
BRUNO	8.437	3.726,512	3.698,318	1.051,185	2.647,133	28.194	71,6	1,210	1,201	0,341	595,830	746,840	569,050	229,920	187,712	49,160	43,940	108,200	12,570	114,011	
CANDIOLIO	5.646	2.425,745	2.414,031	661,016	1.753,016	11.714	72,8	1,177	1,171	0,321	470,020	445,540	368,120	175,380	114,237	16,420	23,570	76,200	19,860	43,669	
CARNIGNANO	9.129	4.190,588	4.159,106	1.166,909	2.992,197	31.462	71,9	1,236	1,248	0,350	683,260	536,550	800,890	323,910	220,083	52,230	129,110	142,630	1,360	102,574	
CASTAGNOLE PIEMONTE	2.127	947,431	947,190	165,426	381,764	0,241	69,8	0,705	0,708	0,213	111,560	378,720	128,990	58,920	58,084	0	0,340	0	5,540	14,040	
LALOGGIA	7.866	3.694,172	3.687,305	1.145,732	2.541,573	6.867	73,6	1,320	1,318	0,409	561,535	378,720	450,990	181,430	612,734	0	0,340	0	0	0	355,824
LOMBRIASCO	1.083	427,565	426,600	112,465	314,045	1,065	59,1	1,082	1,078	0,284	71,570	58,600	94,130	31,220	35,987	14,800	6,330	478,080	44,430	7,338	469,034
MONCALIERI	57.788	26.337,340	26.254,399	10.740,598	15.513,801	82.941	59,1	1,249	1,245	0,509	5.066,545	1.905,900	3.837,200	2.006,670	1.577,981	121,430	10,050	23,440	136,070	291,760	
NICHELINO	49.060	19.519,033	19.504,920	7.946,953	11.557,967	14.513	59,3	1,090	1,089	0,441	4.340,440	1.580,110	2.966,270	1.234,160	976,247	92,100	10,050	260,600	12,150	153,958	
ORBASSANO	22.254	10.330,649	10.289,857	4.258,258	6.031,599	40.792	58,5	1,272	1,267	0,524	1.923,290	667,210	1.600,310	707,870	613,761	92,100	0,350	260,600	4,110	153,958	
OSASIO	850	243,413	242,030	74,192	167,838	1,383	69,3	0,786	0,780	0,238	34,100	66,710	62,610	30,060	25,142	0	3,290	0	0	0	6,526
PANCALIERI	1.971	741,015	737,750	243,028	494,724	3,285	67,1	1,030	1,025	0,338	144,790	35,700	138,870	55,810	54,456	12,000	1,400	0	0,020	51,678	
PIOBESI TORINESE	3.618	1.703,024	1.696,950	495,520	1.191,430	16,074	70,6	1,290	1,277	0,375	244,770	236,260	291,470	125,150	88,600	45,080	56,940	57,370	0	45,780	
PIOSSASCO	18.032	7.114,577	7.075,960	1.837,299	5.238,661	38.617	74,0	1,081	1,075	0,279	1.435,390	1.140,300	1.226,360	502,100	452,039	74,880	69,990	202,760	12,560	122,292	
RIVALTA DI TORINO	19.001	8.526,777	8.491,890	2.769,170	5.722,720	35.087	67,4	1,229	1,224	0,399	1.516,400	1.262,550	1.430,320	640,560	507,976	33,620	4,090	175,910	0	149,094	
TRIOFANELLO	11.125	4.762,591	4.743,843	1.456,216	3.287,627	18.748	69,3	1,173	1,168	0,359	730,540	657,300	994,730	255,930	378,911	57,860	32,750	90,780	17,370	71,456	
VILLASTELLONE	4.841	2.436,389	2.422,184	566,814	1.835,370	14,205	75,9	1,379	1,371	0,332	372,190	283,560	629,990	154,260	112,598	15,210	59,800	89,080	0	118,882	
VINOVO	13.860	5.551,379	5.529,974	1.852,132	3.677,842	21,405	66,5	1,087	1,083	0,366	932,400	660,000	936,100	427,640	335,504	59,740	46,020	158,910	12,320	108,608	
VIRLE PIEMONTE	1.197	396,486	395,720	122,335	273,385	0,776	69,1	0,998	0,996	0,280	67,700	12,940	69,700	42,850	30,953	0	3,090	0	4,570	21,792	
Totale consorzio	255.827	110.710,180	110.298,208	39.623,817	70.674,391	411.972	64,1	1,186	1,181	0,424	20.748,920	11.270,990	17.881,650	7.718,960	6.819,968	731,930	864,076	2.203,370	290,820	2.443,823	

Handwritten initials/signature.

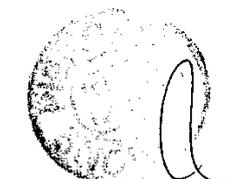


Provincia di Torino - Consorzio Ambiente Dora Sangone - C.A.D.O.S.

COMUNE	Pa. Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+ALTRI]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti evitabili allo smaltimento o in altro recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab/a)	RT pro capite (kg/ab/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	FRASIONE ORGANICA (t/a)	FRASIONE POMINERALE (t/a)	CARTA E CARBONE (t/a)	VERO (t/a)	INERTI MATERIE (t/a)	METALLI E CONCILIANTI (t/a)	PLASTICHE (t/a)	LEGNO (t/a)	TESSILI (t/a)	INGOMBRIANTI E RIFIUTI AVULSI AL RECUPERO (t/a)	
ALMESE	6.292	3.448.630	3.444.632		844.493	2.600.139	1.988	75,5	1.501	1.500	0,368	345.139	1.396.234	363.143	220.137	151.784	1.316	0	0	11.101	9.400	101.902
ALPIGNANO	17.246	8.005.545	8.002.546		3.285.916	4.716.630	14.001	61,8	1.367	1.365	0,522	1.455.210	1.624.390	1.030.710	532.026	532.026	30.880	0	0	197.452	38.090	20.990
AVIGLIANO	12.183	6.020.516	6.020.516		3.598.447	2.422.069	4.501	59,6	1.365	1.354	0,547	870.198	1.624.390	894.850	512.985	512.985	4.088	0	0	34.795	27.970	216.388
BARDOINECCHIA	3.195	3.941.561	3.941.331		2.165.817	1.775.544	0.230	45,0	3.360	3.360	1,957	268.690	301.644	420.544	235.430	102.511	14.609	0	0	177.438	8.350	248.328
BORGONECCHIA	2.372	1.143.128	1.141.443		658.619	482.825	1.685	42,3	1.320	1.318	0,161	35.281	124.605	138.655	70.283	58.172	3.885	0	0	17.089	4.970	29.275
BRUZZOLO	1.528	697.663	694.179		445.096	249.093	3.484	35,9	1.251	1.245	0,798	19.428	27.627	77.834	54.315	33.200	0.990	0	0	7.938	3.410	24.149
BUSSOLENO	6.597	2.543.309	2.535.378		1.049.054	1.486.324	7.891	58,6	1.095	1.083	0,436	351.428	189.826	367.891	227.257	158.698	14.892	0	0	39.577	17.370	141.385
BUTTIGLIERA ALTA	6.574	3.611.604	3.594.642		1.374.939	2.219.703	16.952	61,8	1.505	1.499	0,573	458.390	646.970	465.736	263.197	263.197	36.180	0	0	143.880	16.490	16.210
CASALE	2.115	884.357	878.578		530.725	348.853	4.778	39,7	1.146	1.139	0,687	41.617	84.525	87.238	57.950	41.151	0,587	0	0	2.665	6.400	26.740
CASELETTE	2.844	1.382.843	1.392.102		797.161	594.941	5.941	42,7	1.342	1.341	0,768	82.228	131.637	173.156	84.860	90.065	0	0	1.557	4.470	27.198	
CESANA TORINESE	1.041	1.533.732	1.533.416		1.159.944	373.472	0.316	24,4	4.037	4.036	3,053	54.084	123.903	123.903	73.366	37.809	0	0	16.874	0.480	51.455	
CHIANOCCHIO	1.682	811.872	809.552		519.520	290.032	2.320	35,8	1.922	1.919	0,946	35.591	32.263	77.834	57.678	46.707	3.579	0	0	7.487	5.460	19.098
CHIOMONTE	9.871	6.018.539	6.018.539		3.946.455	2.042.425	0.973	34,0	1.688	1.685	1,112	37.551	11.660	58.075	36.191	23.071	3.588	0	0	11.789	2.210	11.568
CHILSA DI SAN MICHELE	1.687	918.319	915.195		584.904	350.291	3.124	38,3	1.491	1.486	0,817	43.460	82.366	95.057	48.427	48.427	0.829	0	0	5.056	5.440	21.384
CLAVIERE	208	419.922	419.940		248.924	170.216	2.635	40,5	5.631	5.530	3,288	31.873	80.030	59.631	31.236	14.407	0,247	0	7.427	0.480	15.884	
COAZZE	3.344	1.574.308	1.568.423		650.035	878.388	5.885	56,0	1.260	1.260	0,868	193.810	188.820	188.820	176.210	176.210	11.460	0	0	47.150	3.460	12.356
COLLEGNO	50.072	20.347.304	20.319.608		9.202.540	11.117.288	27.486	54,7	1.113	1.112	0,564	3.975.049	8.628.200	3.158.799	1.425.260	108.722	108.722	1.047.560	420.291	133.100	52.771	12.656
CONDOVE	4.672	2.057.552	2.055.466		636.417	1.219.079	6.961	99,3	1.207	1.205	0,490	270.941	460.930	257.761	172.254	172.254	10.522	0	0	45.214	7.890	120.651
DRUNTO	8.429	3.910.166	3.881.988		1.523.324	2.358.664	28.180	60,8	1.271	1.262	0,496	628.360	286.360	512.390	318.929	318.929	9.120	0	0	171.270	27.410	21.015
EXILLES	272	204.469	204.430		137.859	66.771	0.039	32,7	2.060	2.059	1,387	10.562	7.021	17.135	12.269	12.269	0,864	0	0	3.395	1.160	6.809
GIAGLIONE	658	286.653	285.610		169.844	95.766	1.043	36,1	1.114	1.108	0,709	0	8.866	29.629	26.734	17.050	0,679	0	1.696	1.460	9.643	
GIAVENO	16.425	7.977.629	7.976.304		3.946.304	5.082.378	31.325	64,0	1.331	1.325	0,478	1.165.430	1.139.542	982.219	26.734	827.733	82.027	0	0	334.251	53.140	47.941
GRAVERE	738	391.789	390.363		268.720	121.643	1.428	31,2	1.454	1.449	0,998	7.108	13.991	30.986	27.062	17.589	0,812	0	0	4.727	1.850	17.518
GRUGLIASCO	37.891	16.466.529	16.416.533		6.874.233	9.542.300	49.966	58,1	1.197	1.193	0,500	3.142.020	1.016.270	2.340.630	28.257	17.180	13.900	0	0	712.700	98.870	65.954
MATTIE	749	372.182	369.564		250.021	119.543	2.618	32,3	1.361	1.352	0,915	0	4.425	33.254	28.257	17.180	3,028	0	0	9.283	2.850	20.796
MEANA DI SUSA	932	513.267	505.287		364.919	140.368	7.880	27,8	1.508	1.485	1,073	0	16.554	30.823	30.873	16.797	10,268	0	0	9.939	0.780	28.135
MOMPANERO	678	273.411	271.991		192.828	78.166	1.420	29,1	1.108	1.099	0,779	5.122	1.129	23.339	21.224	13.598	1.720	0	0	3.073	1.880	9.083
MONCENISIO	45	20.683	20.683		10.968	9.815	0	0	1.258	1.258	0,662	0	0	3.402	4.015	1.951	0	0	0	0	0	447
NOVALESA	575	214.591	214.241		144.964	69.257	0.350	32,3	1.022	1.021	0,691	0	0,965	27.728	18.574	12.530	0,741	0	0	1.009	1.560	6.149
OUX	3.170	2.407.724	2.407.233		1.481.981	925.252	0.491	38,4	2.081	2.080	1,281	149.880	225.887	278.921	113.474	86.994	3,108	0	0	18.983	7.550	37.355
PIANEZZA	13.590	6.791.285	6.756.515		2.764.973	3.991.542	34.770	59,1	1.368	1.362	0,557	1.069.230	847.290	978.890	41.210	484.573	41,210	0	0	192.000	49.500	33.699
REANO	1.647	782.592	780.019		312.832	477.187	2.573	60,4	1.318	1.314	0,520	77.310	31.000	92.285	0	99.600	5,880	0	0	32.590	4.950	6.618
RIVOLI	50.015	24.119.293	24.078.476		11.700.514	12.377.963	40.817	51,4	1.321	1.319	0,641	3.836.790	1.462.170	3.550.530	0	1.590.732	112.687	0	0	518.460	107.120	98.713
ROSTA	4.510	2.488.744	2.475.362		802.759	1.672.603	13.382	63,5	1.512	1.504	0,548	296.050	527.620	348.160	86.015	179.188	13.900	0	0	100.980	12.010	14.935
RUBIANA	2.405	1.575.174	1.574.824		876.557	698.267	1.640	44,3	1.794	1.794	0,999	22.503	240.226	131.888	66.015	54.288	10,561	0	0	57.060	3.060	92.678
SALBERTRAND	551	422.193	422.102		257.695	164.407	0.091	38,9	2.082	2.061	1,258	47.740	5.631	49.076	25.871	22.171	0,616	0	0	7.332	1.290	6.340
SAN DIERO	579	260.852	260.160		142.781	117.379	0.692	45,1	1.234	1.231	0,676	9.092	44.167	22.301	14.381	17.303	0,350	0	0	2.196	1.720	5.949
SAN GIULIO	2.936	1.122.789	1.119.499		426.165	693.334	3.290	61,0	1.048	1.045	0,407	208.910	180.080	110.821	14.381	10.994	11,070	0	0	12.240	6.020	6.028
SAN GIULIO DI SUSA	1.057	416.864	416.237		280.650	135.587	0.727	32,6	1.081	1.079	0,727	7.734	21.532	32.646	32.093	16.940	0,975	0	0	4.289	3.360	16.028
SANGANO	3.773	1.469.806	1.455.029		536.992	924.047	4.577	63,5	1.060	1.057	0,386	256.077	206.306	201.673	0	99.600	5,880	0	0	31.412	8.340	5.000
SANTAMBROGIO DI TORINO	4.616	2.020.607	2.018.941		731.886	1.286.055	1.669	63,7	1.148	1.148	0,418	385.821	159.553	322.250	188.216	115.651	6,870	0	0	12.609	12.290	61.007
SANTANTONIO DI SUSA	2.305	1.854.502	1.854.411		599.179	1.259.232	6.091	67,8	1.186	1.182	0,541	311.798	186.877	277.252	157.979	125.439	12,267	0	0	46.416	14.160	127.144
SAUZE DI CESANA	4.307	2.434.948	2.433.917		1.171.024	1.262.893	0.031	29,9	2.844	2.844	1,994	13.093	292.492	163.486	10.925	10.925	4,098	0	0	34.990	2.610	50.943
SAUZE DOULX	900	2.162.805	2.162.650		1.158.022	1.004.628	0.155	46,5	6.984	6.983	3,925	578.728	91.110	171.890	247.840	68.577	3,549	0	0	34.990	2.610	50.943
SESTRIERE	6.005	3.579.539	3.548.726		1.477.909	2.070.817	30.812	58,4	1.441	1.429												

Provincia di Torino - Consorzio di bacino 16

COMUNE	Pa. Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e potature (t/a)	Carte e cartoncini (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rese avviati a recupero (t/a)
BORGARO TORINESE	13.552	7.445.747	7.436.121	5.665.462	1.769.659	9.626	23,8	1.505	1.503	1.146	415.530	111.325	571.990	251.590	115.136	5.076	131.906	134.830	15.900	16.392
BRANDIOLO	8.141	3.625.454	3.625.615	2.125.892	2.409.723	21.839	66,5	1.237	1.220	0.409	762.190	286.515	535.732	353.860	13.808	0	169.228	103.520	4.030	160.840
BRUSASCO	1.721	671.776	671.579	286.851	372.728	0.069	55,4	1.087	1.087	0.465	30.049	9.363	23.802	21.518	0	0.080	10.865	0	0.281	11.406
CASALEBORZONE	1.858	736.346	736.251	328.029	410.222	0.197	55,6	1.069	1.069	0.476	100.866	32.076	79.969	72.251	0	0.333	36.474	0	0.941	49.818
CASALE TORINESE	17.949	7.733.097	7.694.378	3.224.998	4.469.380	38.719	58,1	1.180	1.089	0.484	109.163	34.689	86.541	78.217	0	0.359	39.488	204.869	1.021	60.744
CASTAGNETO PO	1.754	735.598	735.402	324.331	411.071	0.197	55,9	1.149	1.174	0.492	158.1850	488.190	1.002.426	669.000	109.376	0	2.740	390.058	0	20.121
CASTIGLIONE TORINESE	6.251	2.745.907	2.745.578	1.032.164	1.713.394	0.329	62,4	1.202	1.201	0.452	534.056	270.531	301.171	231.916	0,078	0	0.334	36.435	0	0.938
CAVAGNOLO	2.403	948.797	948.518	422.402	526.116	0.279	55,5	1.083	1.081	0.482	143.512	45.843	113.743	102.751	0	0.379	51.989	0	8.372	258.932
CHIVASSO	25.378	11.719.030	11.700.794	4.816.288	6.884.496	18.246	68,8	1.265	1.263	0.520	2.399.730	196.610	1.871.690	1.043.120	0	40.700	547.709	115.910	63.390	66.879
CINZANO	399	218.063	218.043	88.522	129.521	0.020	99,4	1.497	1.497	0.808	34.564	3.544	19.498	15.016	0,005	0	7.142	0	0.544	605.637
FOGLIZZO	2.301	1.130.283	1.122.096	507.888	614.208	8.187	54,7	1.346	1.336	0.605	128.330	128.860	132.730	105.180	1.160	0	45.181	65.940	3.050	3.777
GASSINO TORINESE	9.578	3.589.485	3.588.870	1.450.782	2.137.888	0.815	59,6	1.027	1.027	0.415	835.643	112.723	471.215	392.902	20.604	0.540	172.605	0	13.114	148.542
LAURIANO	1.578	637.054	636.875	282.169	354.706	0.179	55,7	1.106	1.106	0.490	91.439	29.089	72.510	65.495	0	0.302	33.070	0	0.854	61.947
LEINI	14.624	8.191.127	8.159.945	4.135.692	4.023.253	32.182	49,3	1.535	1.529	0.775	1.349.440	298.640	1.124.112	597.340	79.744	1.120	413.308	108.300	32.550	18.699
LOMBARDORE	1.645	603.968	592.765	281.436	331.329	11.204	55,9	1.006	0.987	0.435	121.850	6.970	73.410	70.320	0	0	31.980	20.240	4.510	2.049
MONTARORE	5.456	2.119.206	2.110.909	722.794	1.388.115	8.297	65,8	1.064	1.060	0.363	432.000	96.810	288.540	192.860	0	6.910	109.739	87.160	5.340	168.766
MONTFALCONE	888	363.419	363.315	161.166	202.149	0.104	55,6	1.121	1.121	0.497	52.784	16.760	41.842	37.835	0	0.173	19.098	0	0.495	33.162
RIVALBA	1.086	393.578	393.523	155.732	237.791	0.066	60,4	0.993	0.993	0.393	92.096	57.609	51.943	3.996	0,016	0	19.816	0	1.443	10.872
RONDISSONE	1.797	775.735	775.525	312.214	463.311	0.210	59,7	1.163	1.162	0.476	153.680	11.670	128.020	69.801	0	0	43.814	0	1.450	54.876
SAN BENEIGNO CANAVESE	5.577	2.188.585	2.170.500	920.606	1.249.894	18.085	57,6	1.066	1.066	0.452	456.570	72.900	316.063	180.800	2.656	0.800	120.597	78.209	12.680	8.619
SAN MAURO TORINESE	19.333	8.057.060	8.056.290	3.076.754	4.979.536	0.770	61,8	1.142	1.142	0.435	1.572.400	494.350	1.564.560	616.280	0,039	0	451.120	132.680	61.910	8.976
SAN RAFFAELE CIMENA	3.036	1.181.932	1.181.768	457.536	724.232	0.184	61,3	1.067	1.066	0.413	263.733	89.758	148.716	114.535	0	0	54.480	0	4.146	48.825
SAN SEBASTIANO DA PO	1.913	788.099	787.864	349.644	438.220	0.225	55,6	1.129	1.128	0.501	114.540	36.403	90.808	82.081	0	0	41.434	0	1.071	71.883
SCIOZZE	1.513	598.338	598.257	249.428	348.829	0.081	58,3	1.083	1.083	0.482	133.408	0.845	75.235	57.945	0,020	0	27.555	0	2.101	51.720
SETTIMO TORINESE	47.539	20.836.534	20.778.174	10.272.600	10.905.574	58.360	50,6	1.201	1.197	0.592	4.045.740	307.940	2.704.092	1.476.660	575.392	3.920	828.735	426.137	54.930	81.828
TORREZZA PIEMONTE	2.616	942.313	942.103	335.366	606.737	0.210	64,4	1.097	0.987	0.351	247.900	16.240	131.010	100.719	0	0	63.224	0	2.470	45.174
VENARIA	34.882	15.264.889	15.268.132	7.204.797	8.063.335	16.757	52,8	1.207	1.206	0.569	2.828.890	891.715	2.112.403	1.043.580	133.886	3.626	513.717	439.190	56.570	38.758
VEROLONGO	4.821	2.539.568	2.539.568	2.096.794	482.774	0	19,0	1.414	1.414	1.145	0	0	166.028	138.340	0	0	41.950	0	2.230	134.226
VERRUA SAVOIA	1.457	598.669	598.495	285.920	332.575	0.174	55,6	1.126	1.125	0.500	88.463	28.102	70.122	63.366	0	0,290	31.987	0	0,829	49.386
VOLPIANO	14.771	9.224.905	9.211.908	3.375.621	5.836.287	12.997	63,4	1.711	1.709	0.626	1.170.850	2.571.370	994.322	546.850	99.912	0	272.228	174.975	0	5.789
Totale consorzio	258.217	118.842.936	118.564.273	54.059.826	62.824.447	258.583	53,6	1.249	1.247	0,578	20.391.650	6.769.616	15.444.177	8.222.000	1.768.112	155.276	4.867.190	2.081.960	389.280	2.455.357



Provincia di Torino - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'ambiente (C.I.S.A.)

COMUNE	Pa Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*gr)	RT pro capite (kg/ab*gr)	RU pro capite (kg/ab*gr) destinati allo smaltimento	Frazione organica (t/a)	Stacci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiate (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingranagli e file avvitati a recupero (t/a)
ALA DI STURA	475	312.598	312.567	238.983	73.584	0,031	23,5	1.803	1.803	1.378	0	0,226	16.268	0	49.223	0,120	7.016	0,820	0	0,111
BALANGERO	3.101	1.138.691	1.133.821	487.056	646.765	4,870	57,0	1.006	1.002	0,430	178.650	68.375	151.794	0	147.544	5,035	63.468	29.122	0	1,778
BALME	95	58.674	58.674	22.043	36.631	0	0	1.692	1.692	1,056	0	0	2.795	0	17.912	0	0,086	0	0	0
BARBANA	1.589	544.367	543.218	227.144	316.074	1,149	58,2	0,933	0,931	0,389	70.440	66.301	64.697	0	73.911	0	31.849	6.262	15.670	2,654
CAFASSE	3.564	1.387.118	1.373.619	466.913	906.706	8,099	58,0	1,062	1,056	0,359	252.820	144.470	214.217	0	165.127	0	79.052	24.978	0	10,371
CANTORA	559	403.456	401.968	325.075	78.913	1,468	66,0	1,977	1,970	1,593	0	7.908	19.143	0	31.008	4,204	6.857	6.307	0	1,484
CERES	1.077	813.911	813.107	691.408	122.699	0,804	17,8	2,070	2,068	1,759	0	6.397	44.376	0	42.945	3,401	18.278	5.102	0	1,201
CHIALLAMBERTO	350	230.488	230.032	189.179	40.853	0,456	15,0	1,804	1,801	1,481	0	3,626	9,828	0	18,022	1,928	3,876	2,892	0	0,680
CIRIÈ	18.827	8.149.004	8.111.468	3.109.531	5.001.937	37,536	61,7	1,186	1,180	0,453	1.646.110	555.788	1.131.050	0	930.567	80,304	458.190	161.200	0	38,728
COASSOLO TORINESE	1.533	607.760	607.673	468.561	139.112	0,087	22,9	1,066	1,066	0,837	0	14.175	41.275	0	60,066	2,125	19,613	0,622	0	1,236
CORIO	3.406	1.415.061	1.412.729	825.874	586.855	2,332	41,5	1,138	1,136	0,864	187.390	14.849	143.635	0	163.190	9,162	52.700	14.629	0	1,320
FIANO	2.760	1.040.918	1.033.629	388.352	645.297	7,289	62,4	1,033	1,026	0,385	162.110	56.704	143.402	0	119,292	27,003	59,060	77.173	0	0,553
FRONT	1.741	600.484	597.231	243.325	353.706	3,253	59,2	0,945	0,940	0,383	86.250	68.300	73.066	0	78,481	2,974	37,432	6,231	0	1,032
GERMIGNANO	1.314	742.865	742.791	629.496	113.295	0,074	15,3	1,549	1,549	1,313	0	0,403	36,222	0	55,796	0,214	17,075	1,509	0	0,076
GIROLLETO	3.140	1.162.873	1.162.178	450.631	711.547	0,695	61,2	1,015	1,014	0,333	163.300	155.602	156,260	0	132,539	2,595	84,982	10,192	5,320	0,757
GROSSO	204	102.237	101.934	74.345	27.589	0,303	27,1	1,373	1,369	0,998	0	2,417	7,142	0	11,803	1,295	2,561	1,928	0	0,454
GROSSO	1.056	489.521	487.573	193.840	293.733	1,948	60,2	1,265	1,265	0,503	63.240	60.674	66,829	0	60,763	6,433	24,263	7,705	0	3,808
LA CASSA	1.735	526.070	524.729	221.413	303.316	1,341	57,8	0,831	0,829	0,550	81.840	21,068	74,026	0	77,176	5,823	30,531	7,324	0	1,708
LANZO TORINESE	5.377	3.077.512	3.073.231	1.455.476	1.617.755	4,281	52,8	1,568	1,566	0,742	345.970	256.359	362,879	0	443,284	0,662	114,156	93,536	0	0,889
LEMIE	193	74.348	74.348	54.974	19.374	0	26,1	1,055	1,055	0,780	0	0,277	4,280	0	11,832	0,147	2,358	0,405	0	0,074
MATHI	4.070	1.696.955	1.691.088	651.890	1.039.238	4,967	61,5	1,142	1,138	0,439	242.870	192.521	256,483	0	210,288	14,523	78,872	18,526	17,350	7,805
MEZZENILE	853	428.587	426.328	329.837	96.491	0,259	22,6	1,370	1,369	1,059	0	2,065	26,019	0	50,827	1,098	11,576	2,450	0	0,456
MONASTERO DI LANZO	405	194.304	194.304	139.126	55.178	0	28,4	1,314	1,314	0,941	0	0,806	16,958	0	26,636	0,949	8,514	1,163	0	0,151
NOLE	6.828	2.406.655	2.395.925	831.596	1.564.329	10,730	65,3	0,966	0,961	0,334	437.700	276,118	315,822	0	336,155	24,163	130,008	34,886	0	8,476
PESSINETTO	612	368.355	367.716	301.102	66.614	0,639	18,1	1,649	1,646	1,348	0	3,450	19,618	0	28,876	1,834	9,438	2,751	0	0,647
ROCCACANAVESE	3.040	1.308.798	1.301.634	476.717	824.917	7,165	63,4	1,180	1,173	0,430	194.330	80,863	249,068	0	163,562	16,795	81,786	30,099	0	6,414
SAN CARLO CANAVESE	1.794	571.435	568.349	242.928	325.421	3,086	57,3	0,873	0,868	0,371	93.470	9.420	73,936	0	94,010	6,518	34,069	11,764	0	2,236
SAN FRANCESCO AL CAMPO	3.852	1.806.802	1.797.812	712.813	1.084.999	8,990	60,4	1,265	1,279	0,507	265.610	184,211	199,944	0	228,188	37,976	98,496	56,966	0	13,409
SAN MAURIZIO CANAVESE	4.805	1.811.771	1.806.341	653.572	1.152.769	5,430	63,8	1,033	1,030	0,373	352.800	198,125	196,110	0	230,178	22,938	100,522	34,408	4,710	12,878
TRAVES	9.123	4.804.031	4.788.406	1.908.072	2.880.334	15,625	60,2	1,443	1,438	0,573	682.950	876,044	492,701	0	507,112	40,009	196,581	66,536	0	18,400
USSEGIO	561	296.347	296.250	241.567	56,683	0,097	33,1	1,457	1,457	1,180	0	0,528	18,992	0	27,502	0,261	8,354	0,927	0	0,099
VAL DELLA TORRE	229	99.651	99.651	66.640	33,011	0	0	1,192	1,192	0,797	0	1,108	5,960	0	23,663	0	3,368	0	0	0
VALLO TORINESE	3.818	1.247.095	1.245.180	564.805	680.375	1,915	54,6	0,895	0,894	0,405	218.150	1,108	172,837	0	189,778	3,269	79,528	5,183	6,880	2,642
VARISELLA	758	173.872	173.091	128.153	44.848	0,871	25,9	0,628	0,623	0,463	0	6,926	0	0	23,791	3,682	0,116	5,523	3,510	1,300
VALDA CANAVESE	835	244.064	242.760	107.145	135.615	1,304	59,9	0,801	0,797	0,352	31,840	7,698	26,744	0	37,448	4,216	17,227	5,604	1,520	1,319
VALDONA CANAVESE	1.530	493.094	490.855	204.019	286.836	2,239	58,4	0,893	0,879	0,365	79.670	12,796	66,643	0	74,754	8,480	31,354	7,131	0	3,988
VILLANOVA CANAVESE	1.051	484.073	483.129	207.966	275.143	0,944	57,0	1,262	1,259	0,542	62.970	57,622	59,177	0	60,008	5,264	22,345	4,987	0	2,770
VIU'...	1.169	656.211	658.133	520.762	137.351	0,078	20,9	1,542	1,542	1,221	0	0,425	39,627	0	78,484	0,227	16,978	1,413	0	0,193
Totale consorzio	97.439	41.965.757	41.825.402	19.067.098	22.758.304	140.355	54,4	1,180	1,176	0,538	5.901.780	3.415.648	3.007.743	0	5.081.744	345.635	2.043.729	748.141	58.780	155.104

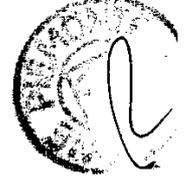
99



Provincia di Torino - Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A.

Table with 18 columns: COMUNE, Pa Residenti 2008, PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI], RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD], RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a), RD Raccolte differenziate (t/a), ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento ero al recupero (t/a) %, di RD (RD/RT) %, PT pro capite (kg/ab*%), RT pro capite (kg/ab*%), RU pro capite (kg/ab*%) destinato allo smaltimento (kg/ab*%), Frazione organica (t/a), Stacciature (t/a), Carta e cartone (t/a), Vetro (t/a), Nichi materiali (t/a), Metalli e contenitori metallici (t/a), Plastica (t/a), Legno (t/a), Tessili (t/a), Ingombranti e Rufe avviati a recupero (t/a)

Handwritten signature and initials at the top right of the page.



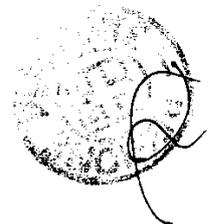
Provincia di Torino - Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A.

Comune	P _{ri} Residenti 2008	PT Totale (t/a)	PT [PT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a)	RT [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti arrivati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Stirac potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Muti materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rse arrivati a recupero (t/a)
LORANZE'	1.080	383.386	381.284	66.187	66.187	111.087	270.187	2.082	70.9	0,973	0,967	0,282	20.399	58.130	63.357	30.096	57.881	10.614	0.290	14.089	6.040	8.311
LUGNACCO	396	80.020	78.693	28.414	28.414	28.414	51.279	0.327	34.3	0,554	0,551	0,197	2.241	0.690	17.726	0	11.950	0.803	9.448	0	6.040	3.997
LUSIGLIE'	566	381.982	381.319	90.187	90.187	27.132	60.187	0.953	25.0	1,748	1,743	1,308	0	0.778	48.429	0	9.753	1.366	3.988	0	3.997	10.201
MAGNONE	484	122.321	118.772	30.962	30.962	30.962	67.980	3.549	73.9	0,682	0,672	0,175	2.981	16.250	22.928	11.480	20.015	3.774	0	0	0	4.477
MAZZE'	4.190	1.806.818	1.800.105	671.903	671.903	435.502	1.364.603	6.713	75.6	1,177	1,177	0,295	377.000	257.554	286.148	115.695	248.220	13.173	0	0	39.502	19.000
MERCANASCO	1.265	487.908	484.815	125.458	125.458	125.458	358.157	3.293	74.1	1,057	1,050	0,272	38.286	68.570	122.659	38.170	54.702	5.753	0.156	0	10.224	20.697
MELUGNANO	1.000	49.190	49.047	16.703	16.703	16.703	48.415	0.143	84.8	1,348	1,344	0,886	0.981	0.270	3.613	0	3.744	0.362	1.821	0	0.296	2.142
MONTALENGHE	3.517	1.480.742	1.474.910	441.196	441.196	441.196	1.033.714	5.632	84.8	1,153	1,149	0,344	327.689	195.250	243.484	93.752	119.698	13.062	0.778	0	13.960	9.648
MONTALTO D'ORA	1.871	1.04.592	1.04.381	81.921	81.921	81.921	22.480	0.211	21.5	1,532	1,529	1,200	0	1.047	7.111	0	8.141	0.521	1.701	0	2.554	22.881
NOVASCA	324	84.285	83.464	32.850	32.850	32.850	50.644	0.791	60.7	0,713	0,706	0,302	89.750	47.540	117.868	11.349	9.654	3.416	0	0	2.011	1.774
NOVATE	1.428	545.460	544.092	157.177	157.177	157.177	388.915	1.988	71.9	0,905	0,902	0,228	7.974	0	40.835	19.579	22.905	7.423	50.378	16.743	3.978	26.484
ORIO CANAVESE	832	244.461	243.003	68.507	68.507	68.507	174.898	1.323	76.3	1,783	1,760	1,436	29.057	16.682	57.573	0	80.986	3.255	9.318	15.956	4.890	6.737
LOZANA	1.221	794.791	793.468	640.119	640.119	640.119	153.349	1.233	76.3	1,150	1,142	0,297	7.184	96.040	50.781	23.500	28.575	2.851	0	5.818	0	3.640
LOZANA CANTONE	954	355.534	355.098	215.465	215.465	215.465	164.448	2.315	76.3	1,251	1,238	0,263	7.184	96.040	50.781	23.500	28.575	2.851	0	5.818	0	3.640
PARELLA	477	217.780	215.465	164.448	164.448	164.448	51.077	2.315	76.3	1,251	1,238	0,263	7.184	96.040	50.781	23.500	28.575	2.851	0	5.818	0	3.640
PAVONE CANAVESE	3.843	1.895.324	1.847.997	516.589	516.589	516.589	1.431.402	7.227	73.5	1,393	1,388	0,368	415.237	318.148	264.370	140.016	195.978	16.547	1.201	18.180	39.291	23.463
PECCO	239	68.430	68.187	26.243	26.243	26.243	41.471	0.243	81.6	0,819	0,816	0,314	1.666	1.400	10.049	0	11.068	0.987	6.131	2.927	0.434	7.701
PEROSA CANAVESE	574	138.587	138.323	41.642	41.642	41.642	96.681	10.244	81.6	0,661	0,612	0,199	4.535	1.120	30.158	20.177	19.318	2.961	6.886	3.782	0	4.621
PERTUSIO	779	318.900	318.116	243.333	243.333	243.333	74.783	0.784	83.2	1,122	1,119	0,856	7.184	96.040	50.781	23.500	28.575	2.851	0	5.818	0	4.130
PIVERONE	1.368	718.470	710.038	203.896	203.896	203.896	508.142	8.432	71.3	1,441	1,424	0,409	116.242	145.050	76.417	51.916	66.735	15.289	6.886	9.453	17.051	10.154
PRASCORSANO	3.619	1.681.863	1.657.584	453.485	453.485	453.485	1.227.114	4.279	27.4	1,192	1,189	0,864	84.073	16.920	143.577	0	81.012	10.528	27.346	15.912	5.050	13.851
PRATIGIONE	811	368.172	365.335	317.176	317.176	317.176	75.221	0.837	19.5	1,305	1,302	1,048	0	4.278	23.136	0	15.804	2.090	7.137	10.100	3.130	55.280
QUAGLIUZZO	330	80.689	79.292	22.755	22.755	22.755	56.537	1.407	71.3	0,970	0,970	0,189	5.014	3.934	21.925	12.025	13.074	1.702	27.346	8.344	1.505	9.082
QUASSOLO	1.061	176.212	172.808	44.680	44.680	44.680	128.128	3.404	74.1	0,455	0,446	0,115	5.229	0	21.925	12.025	13.074	1.702	5.904	8.344	1.505	9.082
QUIRINETTO	75	100.407	100.186	18.275	18.275	18.275	81.921	3.031	20.4	0,658	0,658	0,189	0	1.047	21.925	12.025	13.074	1.702	5.904	8.344	1.505	9.082
RIBORDONE	75	100.407	100.186	18.275	18.275	18.275	81.921	3.031	20.4	0,658	0,658	0,189	0	1.047	21.925	12.025	13.074	1.702	5.904	8.344	1.505	9.082
RIVAROLO CANAVESE	2.272	1.430.824	1.427.793	1.138.252	1.138.252	1.138.252	291.541	3.031	20.4	0,658	0,658	0,189	0	1.047	21.925	12.025	13.074	1.702	5.904	8.344	1.505	9.082
RIVAROSSA	1.645	515.948	513.580	139.580	139.580	139.580	374.000	3.031	20.4	0,658	0,658	0,189	0	1.047	21.925	12.025	13.074	1.702	5.904	8.344	1.505	9.082
ROMANO CANAVESE	2.937	1.121.843	1.118.754	895.378	895.378	895.378	227.465	5.089	66.6	1,141	1,138	1,142	789.184	411.195	881.718	0	465.805	35.347	25.852	379.086	173.278	39.422
RONCO CANAVESE	327	283.211	282.788	147.180	147.180	147.180	136.098	0.423	85.1	1,098	1,095	0,282	0	20.182	71.012	0	32.827	3.948	11.322	18.554	4.481	29.674
RUEGLIO	378	298.114	298.248	197.001	197.001	197.001	101.248	0.865	53.9	1,058	1,053	0,696	0	88.418	169.865	98.738	138.415	11.578	0.358	22.080	10.210	16.022
SALASSA	1.779	537.303	535.368	378.312	378.312	378.312	151.911	1.935	70.7	0,827	0,824	0,242	9.164	60.077	48.522	16.008	12.843	1.041	11.044	10.438	5.104	13.638
SALERANO CANAVESE	1.539	217.427	216.487	151.911	151.911	151.911	65.516	0.940	74.8	1,105	1,100	0,371	40.557	195.783	101.968	44.219	49.059	4.760	39.806	23.333	5.402	16.888
SAIONE	1.632	632.505	627.053	423.862	423.862	423.862	208.641	5.452	87.8	1,082	1,053	0,341	0	2.117	11.059	0	22.703	1.269	11.044	10.438	5.104	13.638
SAN GIORIO BELMONTE	378	190.677	190.283	153.472	153.472	153.472	36.791	0.414	19.3	1,382	1,378	1,112	0	2.117	11.059	0	22.703	1.269	11.044	10.438	5.104	13.638
SAN GIORIO CANAVESE	2.860	1.225.168	1.220.893	405.861	405.861	405.861	818.412	4.213	86.7	1,282	1,257	0,418	235.489	79.230	232.751	83.516	121.741	6.760	3.532	4.868	14.190	10.291
SAN GIUSTO CANAVESE	3.352	1.847.187	1.842.763	534.827	534.827	534.827	1.308.360	4.404	87.4	1,348	1,343	0,437	78.031	427.700	222.383	97.415	158.084	10.033	0.156	17.887	6.900	24.308
SAN MARTINO CANAVESE	855	185.794	184.385	47.687	47.687	47.687	138.098	0.778	74.1	0,985	0,981	0,153	0	0	50.696	24.449	0	0	0	17.146	13.430	28.788
SAN PONSÒ	282	178.984	178.886	66.868	66.868	66.868	112.018	0.278	86.8	1,739	1,736	0,541	43.268	2.730	33.000	0	17.046	0.685	0.156	12.801	0	9.440
SCARIGNANO	788	734.545	733.934	568.287	568.287	568.287	166.247	0.778	77.3	2,554	2,548	0,578	45.468	45.720	261.060	30.331	17.046	18.912	0.311	117.776	3.357	2.896
SAN PONSÒ	534	205.618	204.110	50.922	50.922	50.922	153.188	1.509	75.1	1,055	1,047	0,261	0	7.940	72.227	14.908	35.981	0	0	0	0	2.510
SETTIMO ROTTARO	1.535	613.028	608.271	189.486	189.486	189.486	418.575	4.757	88.6	1,084	1,086	0,338	90.069	17.050	118.070	79.129	67.131	9.197	6.805	21.908	7.640	8.319
SPARONE	1.138	454.902	454.055	128.371	128.371	128.371	327.684	0.947	27.8	1,093	1,093	0,789	21.088	4.188	43.891	0	24.562	2.084	6.805	10.215	1.051	12.487

Provincia di Torino - Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*gi)	RT pro capite (kg/ab*gi)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*gi)	Frazione organica (t/a)	Sfalsi e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Midi materie (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Imballaggi e Rese avviati a recupero (t/a)
STRAMBINELLO	268	59.138	98.395	41.493	54.902	2.743	57,0	1,013	0,985	0,434	3.387	0.100	21.740	9.635	11.882	3.622	0	2.397	0	2.038
STRAMBINO	6.381	2.902.786	2.866.147	913.640	1.972.507	16.639	66,3	1,248	1,239	0,382	546.170	350.337	412.712	183.084	289.316	35.557	2.475	70.861	1.980	62.033
TAVAGNASCO	807	229.945	227.765	57.380	170.405	2.180	74,8	0,78	0,773	0,185	20.575	41.680	27.696	35.047	23.716	6.385	0	9.958	0	4.945
TORRE CANAVESE	584	285.101	282.306	80.221	202.085	2.785	71,9	1,315	1,302	0,370	13.232	56.610	31.642	28.965	38.352	3.296	0,155	22.861	0,960	7.951
TRAVERSELLA	139	68.945	66.152	43.623	22.529	0.193	34,1	1,308	1,304	0,660	1,323	2.792	4.974	0	5.050	0,474	2.457	2.325	0,345	2.080
TRAVERSELLA	350	198.268	195.696	129.060	66.638	0,571	34,1	1,538	1,532	1,010	3,911	8.281	14.416	0	14.941	1,402	7.268	6,872	1,019	8.546
VALPERGA	3.158	1.318.350	1.314.953	649.142	665.741	3,467	50,8	1,744	1,741	0,563	120,496	36,850	254,732	0	89,708	8,530	59,704	41,815	7,544	46,382
VALPRATO SOANA	115	104.602	104.433	68,691	18,742	0,169	17,9	2,492	2,488	2,041	0	0	4,718	0	5,104	0,414	1,058	2,029	0	5,419
VESTIGNE	859	329.097	327.120	158,556	168,564	1,977	51,5	1,050	1,043	0,508	18,183	29,870	42,688	24,527	31,663	5,887	0	8,997	0	6,739
VIALFRE	250	80.501	79.539	16,829	62,710	0,962	76,8	0,882	0,872	0,184	9,074	2,620	27,948	7,632	6,617	2,053	0,233	1,257	0	3,079
VICO CANAVESE	898	397.400	386.253	261,564	134,689	1,147	34,0	1,212	1,209	0,796	7,872	17,158	28,026	0	30,082	2,822	14,633	13,834	2,052	17,210
VIRACCO	530	186.061	185.637	78,820	107,017	0,424	57,6	0,862	0,860	0,406	2,913	5,570	32,852	0	28,702	2,044	16,350	5,119	0,759	13,608
VILLAREGGIA	1.009	431.825	428.715	151,214	277,501	3,110	64,7	1,173	1,164	0,411	51,497	47,236	76,795	28,122	42,841	12,103	0	7,545	0	11,362
VISCHE	1.347	444.865	442.745	140,360	302,385	1,920	66,3	0,804	0,801	0,285	10,499	117,480	67,250	36,407	43,170	5,446	0	8,759	2,355	11,009
VISTORIO	543	153.514	152.993	66,266	86,737	0,621	56,7	0,775	0,772	0,334	3,577	1,340	21,577	0	23,018	1,282	14,965	6,285	0,932	13,761
Totale consorzio	191.663	87.399.394	87.020.052	37.048.165	48.971.887	379.342	57,4	1,248	1,244	0,630	11.105,108	6.818,931	13.390,242	4.016,643	7.367,692	865,424	1.721,928	2.451,820	415,900	2.126,439

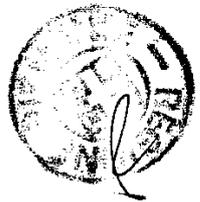
99/93



Provincia di Torino - Bacino 18

COMUNE	P _n Residenti 2009	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*gi)	RT pro capite (kg/ab*gi)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*gi)	Frazione organica (t/a)	Stalci e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contattori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Idrocarburi e Rese avviati a recupero (t/a)
TORINO	908.825	524.167,114	523.986,889	310.637,022	213.329,977	200,115	40,7	1,590	1,590	0,936	43.514,208	7.257,730	86.844,570	55.600	24.972,556	3.379,290	12.308,669	29.906,100	1.209,712	1.981,342
Totale consorzio	908.825	524.167,114	523.986,889	310.637,022	213.329,977	200,115	40,7	1,590	1,590	0,936	43.514,208	7.257,730	86.844,570	55.600	24.972,556	3.379,290	12.308,669	29.906,100	1.209,712	1.981,342

Handwritten signature



Provincia del Verbanoo Cusio Ossola - Consorzio Servizi del Verbanoo Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (COB VERBANIA)

COMUNE	P ₀ Residuo 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+ALTRI]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RU Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avvitati allo smaltimento ero di recupero (t/a)	% di RD [RD+RT]	PT pro capite (kg/ab*a)	RT pro capite (kg/ab*a)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*a)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi * positure (t/a)	Carta * cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e metalloidi (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrançimenti a Ruote avvitati a recupero (t/a)
ANZOLA D'OSSOLA	460	263.631	262.623	131.225	1.008	1.570	1.564	50,0	1,570	1,564	0,763	0	0	69.320	23.753	16.684	4.520	0	6.700	4.730	4.516
ARIZZANO	2.033	830.134	828.523	433.744	1.611	1.119	1.117	52,4	1,119	1,117	0,532	0	144.050	80.465	96.603	51.881	36.040	0	0	0	6.459
AROLA	281	77.803	77.313	39.014	0.490	0.754	0.754	40,6	0,754	0,754	0,373	7.846	4.570	8.103	10.751	0	4.060	0	1.820	1.930	1.728
AURANO	114	69.594	69.554	28.217	0.040	0.673	0.672	88,7	0,673	0,672	0,893	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BAVENO	4.868	3.160.186	3.159.010	2.169.409	1.178	1.782	1.782	68,7	1,782	1,782	0,558	665.820	31.660	489.900	388.705	318.645	21.200	0	29.900	8.305	20.222
BEE	744	472.861	472.715	252.343	0.166	1.741	1.741	83,0	1,741	1,741	0,812	0	91.510	43.730	52.900	38.700	12.870	0	0	3.510	11.696
BELGRATE	541	492.079	491.797	309.648	0.282	2.492	2.491	63,0	2,492	2,491	0,922	65.770	91.094	45.600	58.070	40.440	21.068	0	0	0	0
BROVELLO CARPUGNINO	669	371.680	371.220	187.898	0.460	1.522	1.520	45,8	1,522	1,520	0,810	0	0	32.620	60.840	62.041	0	0	0	0	0
CAMBIASCA	1.595	707.150	706.690	382.877	0.460	1.215	1.214	72,4	1,215	1,214	0,658	100.890	73.780	74.480	107.320	45.959	36.780	0	25.300	7.870	9.402
CANNERO RIVIERA	1.048	741.940	741.890	500.279	0.060	1.940	1.939	67,4	1,940	1,939	0,632	100.890	73.780	74.480	107.320	45.959	36.780	0	35.300	5.940	6.330
CANNOBIO	5.132	3.815.290	3.798.480	2.571.707	26.810	2.037	2.022	67,9	2,037	2,022	0,650	503.920	514.440	483.620	425.900	217.241	133.300	0	231.260	12.680	48.448
CAPPREZO	172	91.160	91.120	52.422	0.040	1.452	1.451	81,5	1,452	1,451	0,894	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASALE COPPE CERRO	3.503	1.504.185	1.497.419	990.042	6.766	1.176	1.171	66,1	1,176	1,171	0,397	175.300	164.940	244.660	192.340	93.721	37.520	0	50.969	9.970	20.382
CASALEGRO SPOCCIA	274	118.208	118.139	66.845	0.061	1.181	1.181	89,6	1,181	1,181	0,668	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CESSARA	610	221.427	221.247	125.081	0.180	0.995	0.994	56,5	0,995	0,994	0,432	19.701	18.140	41.310	28.690	21.321	9.140	0	4.160	3.460	4.152
COSSOGNO	570	266.470	266.400	159.917	0.070	1.290	1.290	43,6	1,290	1,290	0,560	0	0	33.260	40.060	21.321	9.140	0	2.420	2.590	7.566
CORSOLO ORASSO	106	63.510	63.424	39.617	0.096	1.642	1.639	37,5	1,642	1,639	0,824	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FALMENTA	169	99.402	99.363	37.976	0.039	1.611	1.611	88,2	1,611	1,611	0,995	0	0	6.720	13.917	5.907	0	0	0	0	0
GERMAGNO	210	42.042	42.013	20.927	0.029	0.548	0.548	25,2	0,548	0,548	0,273	5.569	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GHIFFA	2.381	1.194.623	1.194.054	784.690	0.569	1.375	1.374	65,7	1,375	1,374	0,471	374.280	7.660	129.380	128.675	89.861	2.940	0	2.160	7.230	42.504
GIUNESE	964	1.127.542	1.127.007	438.286	0.535	3.205	3.203	98,9	3,205	3,203	0,957	0	215.260	69.524	58.135	9.891	2.080	0	55.540	0	12.156
GRAVELLONA TOCE	7.781	4.162.973	4.138.468	3.228.062	24.515	1.468	1.457	78,0	1,468	1,457	0,321	757.240	413.660	724.120	391.760	159.080	4.820	0	246.500	161.390	126.294
GURRO	289	129.566	129.487	92.496	0.089	1.320	1.319	89,2	1,320	1,319	0,842	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTRAGNA	110	66.116	66.076	42.434	0.040	1.647	1.646	95,8	1,647	1,646	1,057	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOREGGIA	267	84.611	84.582	41.420	0.029	0.868	0.868	44,3	0,868	0,868	0,443	10.554	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MADONNA DEL SASSO	444	202.364	202.364	106.474	0	1.249	1.249	47,4	1,249	1,249	0,657	20.558	15.120	18.480	23.280	2.030	7.530	0	0	0	0
MASSIOIA	148	43.825	43.793	22.417	0.032	0.811	0.811	41,5	0,811	0,811	0,415	5.569	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MERGOZZO	2.153	904.630	901.640	511.634	0.290	1.151	1.147	56,7	1,151	1,147	0,496	133.960	9.040	106.280	124.840	63.962	6.660	0	30.440	7.440	29.592
MIAZZINA	428	240.221	240.181	163.659	0.040	1.538	1.537	91,9	1,538	1,537	1,048	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NONIO	902	276.017	276.017	144.968	0	0.838	0.838	52,5	0,838	0,838	0,398	27.254	22.720	38.440	32.171	9.824	9.300	0	0	0	0
OGGEBBIO	907	810.795	808.690	467.165	341.725	1.905	2.443	52,5	1,905	2,443	1,411	41.950	27.460	85.970	84.700	49.557	16.940	0	21.960	6.660	4.224
OMEGNA	16.074	7.462.726	7.412.780	4.567.788	2.844.992	4.567.788	616	42,2	4,567	616	1,411	1.336.930	191.360	1.126.150	724.760	492.808	190.800	0	315.660	5.690	10.878
ORNAVEA	3.349	1.470.643	1.445.263	522.752	922.511	1.272	1.263	63,8	1,272	1,263	0,485	428	220.920	126.510	142.513	117.506	15.010	0	47.860	1.580	139.620
PIEDIMULERA	1.619	734.025	707.100	458.987	25.925	1.242	1.197	64,6	1,242	1,197	0,782	94.140	61.920	115.520	71.740	64.195	8.160	0	23.760	4.500	13.032
PIEVETRIGONTE	2.672	763.163	762.909	552.076	0.254	1.919	1.919	72,4	1,919	1,919	0,916	194.080	0	122.560	108.054	104.023	0	1.040	10.415	11.904	
PREMENO	777	544.296	544.102	284.420	0.194	1.090	1.088	67,7	1,090	1,088	0,351	187.760	7.960	135.000	84.518	63.923	23.800	0	20.400	4.071	16.365
PREMOSELLO CHIOVENA	2.066	822.265	820.618	555.793	1.447	1.005	1.005	53,3	1,005	1,005	0,469	9.934	0	12.640	13.960	0	2.290	4.970	0	0	25.272
QUARONA SOPRA	283	103.842	103.842	55.362	0	0.765	0.765	49,3	0,765	0,765	0,398	9.934	0	13.270	13.960	0	2.290	4.970	0	0	25.272
QUARONA SOTTO	426	122.028	122.023	60.219	0.129	0.765	0.765	52,4	0,765	0,765	0,398	9.934	0	13.270	13.960	0	2.290	4.970	0	0	25.272
SAN BERNARDINO VERBANOO	1.330	494.330	494.201	235.408	259.793	0.129	0.765	52,4	0,765	0,765	0,398	9.934	0	13.270	13.960	0	2.290	4.970	0	0	25.272
STRASA	5.179	4.936.260	4.928.609	3.190.319	1.739.490	7.451	2.607	35,3	2,607	2,607	1.110	106.340	512.780	364.416	404.155	44.002	67.590	0	150.800	4.565	19.950
TRARIGO VIGGIONA	409	315.710	315.640	182.589	133.051	0.070	1.223	42,2	1,223	1,223	0,685	0	0	30.570	56.780	22.271	10.740	0	2.740	2.450	43.242
VALSTRONA	1.274	318.707	318.659	149.110	169.548	0.048	0.685	53,2	0,685	0,685	0,321	3.456.120	1.110.340	2.973.140	1.772.700	57.448	25.640	0	0	0	2.640
VERBANIA	31.134	18.237.628	17.945.366	5.024.323	12.921.043	292.262	72,0	1,945	5,024	4,956	0,442	3.456.120	1.110.340	2.973.140	1.772.700	57.448	25.640	0	1.079.680	149.036	312.450
VIGNONE	1.208	421.520	421.400	179.384	242.016	0.120	0.958	57,4	0,958	0,958	0,407	51.540	46.130	47.360	49.560	12.760	0	23.890	2.610	3.710	5.136
VOGOGNA	1.745	694.393	692.925	207.758	465.167	1.458	1.088	70,0	1,458	1,088	0,326	129.660	20.960	111.800	88.675	68.724	20.660	0	23.180	4.470	15.636
Totale consorzio	109.388	60.095.564	59.819.332	22.145.260	37.474.092	478.232	1.493	62,8	1,493	1,493	0,655	9.228.424	4.095.404	8.385.148	6.212.269	3.866.779	1.343.871	354.278	2.420.179	503.186	1.104.344



Provincia del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola (COB VO)

COMUNE	P ₀ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento eco al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*g)	Frazione organica (t/a)	Stacci e potture (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e Rese avviati a recupero (t/a)
ANTROMA SCHIERANGO	517	199.221	198.924		149.671	49.253	0.297	24,8	1.056	1.054	0.793	0	0	12.540	0.290	23.852	0.825	5.530	3.068	1.280	1.868
BACENO	951	458.988	456.820		345.354	111.466	2.468	24,4	1.322	1.315	0.995	0	0	33.720	0.139	49.674	5.756	8.245	7.867	2.840	3.225
BANNIC ANZINO	532	204.245	202.687		154.054	48.633	1.558	24,0	1.052	1.044	0.793	0	0	14.490	0.040	21.015	2.177	3.830	2.862	1.285	2.964
BEURA CARDEZZA	1.391	453.079	452.548		175.994	276.954	0.531	61,2	0.892	0.891	0.346	75.921	11.330	67.858	0.310	66.304	5.070	31.963	8.140	3.955	4.084
BOGNANCO	258	212.880	212.210		165.962	46.248	0.670	21,8	2.261	2.253	1.762	0	0	11.050	0	20.758	6.730	3.270	2.380	0.420	1.640
CALASCA CASTIGLIONE	713	227.721	227.029		175.932	51.097	0.692	22,5	0.875	0.872	0.676	0	0	8.800	0	24.819	7.042	2.675	2.432	2.185	3.144
CEPPO MORELLI	357	167.172	166.863		139.224	27.639	0.309	16,6	1.283	1.281	1.068	0	0	8.565	0	10.883	2.039	2.575	1.584	1.165	1.828
CRAVEGGIA	757	461.960	461.170		377.214	83.956	0.790	18,2	1.672	1.669	1.365	382.020	48.360	265.530	6.260	39.431	8.450	6.055	8.190	0	1.635
CREVOLADOSSOLA	4.717	1.993.200	1.990.910		846.688	1.144.222	2.290	57,5	1.158	1.156	0.492	0	0	20.195	0	217.687	20.290	121.510	43.190	26.540	12.535
CRODO	1.462	654.130	651.347		508.833	142.514	2.783	21,9	1.228	1.221	0.854	0	0	40.250	0.090	71.421	1.942	9.140	5.039	3.370	3.792
DOMODOSSOLA	18.452	8.932.252	8.918.075		3.609.927	5.308.148	14.177	59,5	1.325	1.324	0.536	1.191.310	854.180	1.316.520	16.950	908.976	105.860	479.020	283.180	65.630	85.621
DRUOGNO	971	482.935	480.625		350.342	130.283	2.310	27,1	1.363	1.356	0.989	0	0	34.235	0	35.274	0.257	4.420	0.498	0	1.156
FORMAZZA	436	256.141	255.217		191.367	63.850	0.924	25,0	1.610	1.604	1.203	0	0	22.245	0	57.346	5.075	11.295	4.018	1.265	2.426
MACLUGNAGA	620	515.185	514.114		385.828	128.286	1.071	25,0	2.277	2.272	1.705	0	0	46.610	0.230	52.081	11.220	11.185	21.410	0	2.703
MALESCO	1.454	804.975	803.055		646.390	156.665	1.920	19,5	1.517	1.513	1.218	88.207	0	34.285	0	55.081	11.220	37.461	13.460	3.914	3.261
MASERA	1.492	512.824	510.231		195.093	314.138	2.593	61,6	0.942	0.937	0.360	54.045	0	80.416	3.360	74.809	12.290	23.742	4.430	3.104	3.980
MONTCERESTESE	1.225	356.698	354.854		135.740	219.114	1.841	61,7	0.798	0.794	0.304	0	0	58.356	0	59.157	1.682	3.795	1.989	1.165	1.539
MONTESCHENO	445	125.758	125.633		86.299	37.334	0.123	29,7	0.774	0.773	0.544	0	0	9.550	0.130	17.484	1.682	3.795	1.989	1.165	1.539
PALLANZENO	1.163	337.155	336.212		104.788	231.424	0.943	68,8	0.794	0.792	0.247	70.822	0	64.691	0	56.031	0	31.032	0	4.171	2.577
PREMIA	591	279.839	275.732		187.826	87.906	4.207	31,9	1.296	1.278	0.871	0	0	20.805	0,161	29.415	4.854	6.315	9.206	1.980	3.580
RE	788	339.435	336.375		273.116	63.259	3.060	18,8	1.180	1.170	0.950	0	0	15.130	0	23.309	0	16.130	7.215	0	1.475
SANTA MARIA MAGGIORE	1.262	1.144.765	1.141.875		925.234	216.541	2.890	19,0	2.485	2.479	2.009	0	0	57.640	0	64.015	30.610	12.395	37.870	0	4.381
SEPPIANA	163	60.855	60.660		44.255	16.405	0.185	27,0	1.023	1.020	0.744	0	0	4.105	0	6.558	1.866	1.650	1.075	0	0.590
TOCCENO	752	357.310	355.680		302.470	53.210	1.630	15,0	1.302	1.286	1.102	0	0	9.960	0	18.623	6.920	3.420	10.070	0	1.517
TRASQUERA	242	113.545	113.055		82.323	30.732	0.490	27,2	1.285	1.280	0.932	0	0	12.310	0	10.491	2.510	2.210	0	0	0.621
TRONTANO	1.695	822.120	821.356		225.072	296.284	0.764	56,8	0.844	0.843	0.364	71.698	11.600	87.180	0,100	70.886	1.510	40.741	6.050	3.651	2.670
VANZONE CON SAN CARLO	456	183.597	183.047		140.859	42.188	0.550	23,0	1.103	1.100	0.846	0	0	11.360	0	15.731	3.476	6.565	1.774	0	1.507
VARZO	2.161	910.535	905.415		720.401	185.014	5.120	20,4	1.154	1.148	0.913	0	0	46.450	0	86.975	26.350	12.890	2.520	0	9.929
VIGANELLA	196	68.738	68.584		41.666	26.918	0.154	39,2	0.961	0.959	0.582	0	0	6.675	0,030	9.084	3.488	1.865	3.552	1.085	1.139
VIGANEOSSOLA	6.909	2.740.879	2.730.470		1.083.904	1.646.966	10.409	60,3	1.087	1.083	0.430	458.750	76.740	440.200	9.680	310.862	20.490	171.020	107.780	27.010	24.234
VILLETTE	259	105.295	105.035		91.503	13.532	0.260	12,8	1.114	1.111	0.988	0	0	3.235	0	8.876	0	1.310	0	0	0.112
Totale consorzio	53.397	24.185.527	24.115.808		12.865.931	11.249.871	69.019	45,8	1.241	1.238	0.660	2.390.871	1.044.470	2.856.251	95.900	2.459.630	370.299	1.068.699	605.920	187.060	191.787

pp



Provincia di Vercelli - Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti - C.O.VE.V.A.R.

COMUNE	P _k Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT+ALTRI	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab-g)	RT pro capite (kg/ab-g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab-g)	Frazione organica (t/a)	Salci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e componenti metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e ritorni avviati a recupero (t/a)
ALAGNA VALSESIA	422	272,249	271,899		208,377	65,522	0,350	24,1	1,768	1,765	1,340	0	0	13,550	39,180	0	3,960	2,680	0,340	0	5,812
ALBANO VERCELLESE	342	175,623	175,623		156,430	17,193		9,8	1,407	1,407	1,269	0	0	3,765	9,500	0	0	1,118	0	0	2,810
AULICE CASTELLO	2,683	1,149,689	1,144,429		1,047,678	96,751	5,260	0	1,174	1,169	1,070	0	0	21,992	44,630	0	8,570	5,557	0	0	16,602
ARBORIO	961	396,260	396,260		273,744	122,516	0	30,9	1,130	1,130	0,780	33,870	0	23,958	30,300	0	0	13,912	0	0	20,076
ASIGLIANO VERCELLESE	1,398	606,980	606,980		523,934	83,046	0,070	13,7	1,190	1,190	1,027	0	0	18,640	26,560	0	1,925	7,140	0	0	30,706
BALMUCCIA	103	52,414	52,344		36,113	16,231	0	11,4	1,394	1,392	1,172	0	0	3,529	6,340	0	0	1,439	0	0	1,659
BALOCCHO	254	179,129	179,129		158,680	20,449	0	19,2	1,316	1,316	1,063	0	0	4,540	10,800	0	0	5,510	0	0	3,570
BIANZE	2,102	1,009,700	1,009,700		815,602	194,178	0,320	16,7	1,104	1,101	0,917	0	0	3,102	8,480	4,032	0,290	1,370	1,090	0	21,498
BORGO COLETO	2,655	869,422	868,997		464,364	394,633	10,425	45,9	0,897	0,886	0,479	0	0	116,255	96,660	0	42,210	42,998	46,890	0	1,569
BORGO D'ALE	2,655	869,422	868,997		464,364	394,633	10,425	45,9	0,897	0,886	0,479	0	0	116,255	96,660	0	42,210	42,998	46,890	0	1,569
BORGO VERCELLI	2,355	1,259,319	1,257,619		902,812	354,807	1,700	28,2	1,465	1,463	1,050	0	0	1,124,290	507,560	0	38,590	185,470	151,110	0	45,578
BORGOGESIA	13,447	7,793,440	7,725,920		4,754,924	2,970,996	67,520	38,5	1,588	1,574	1,050	0	0	836,080	1,045	0	0,160	1,454	1,460	0	127,896
BREIA	186	78,831	78,803		70,383	8,410	0,028	10,7	1,161	1,161	1,037	0	0	3,694	10,045	0	0,160	1,454	1,460	0	0,597
BURONZO	957	437,260	437,260		353,120	84,140	0	19,2	1,252	1,252	1,011	0	0	3,830	10,045	0	0,160	1,454	1,460	0	4,180
CAMPERTIGNO	239	193,262	192,772		182,445	30,327	0,510	15,7	2,216	2,210	1,862	0	0	3,102	10,400	0	1,230	2,480	2,480	0	2,487
CARCOFORO	80	53,434	53,344		38,209	15,135	0,090	28,4	1,830	1,827	1,309	0	0	3,102	10,400	0	1,230	2,480	2,480	0	2,487
CARESANA	1,077	497,913	497,833		444,318	53,515	0,080	10,7	1,267	1,266	1,130	0	0	16,939	20,547	0	0	1,378	0,090	0	0,165
CARISANABLOT	1,161	1,110,513	1,110,453		894,460	215,993	0,060	19,5	2,621	2,620	2,111	0	0	103,029	16,720	0	0	4,243	0	0	11,786
CARISO	934	680,500	680,500		556,354	124,146	0	18,2	1,966	1,966	1,632	0	0	17,120	44,880	0	0	4,464	0	0	9,600
CASANOVA ELVO	267	93,584	93,584		84,667	8,917	0	9,5	0,960	0,960	0,869	0	0	4,120	0,800	0	0	6,960	0	0	4,326
CELLIO	866	386,423	386,203		327,698	28,516	0,220	8,0	1,128	1,127	1,037	0	0	4,120	0,800	0	0	6,960	0	0	9,600
CERVATO	51	35,826	35,826		26,693	9,133	0	25,5	1,925	1,925	1,434	0	0	3,090	3,860	0	0,570	1,454	0,740	0	7,058
CIGLIANO	4,599	2,077,552	2,076,743		1,165,032	911,711	0,809	43,9	1,238	1,237	0,894	0	0	280,700	201,120	0	2,500	1,024	1,000	0	67,428
CIVASCÒ	269	113,734	113,264		86,512	26,773	0,450	23,6	1,158	1,157	0,881	0	0	8,307	10,160	0	2,500	3,552	1,000	0	1,034
COLLOBIANO	123	87,882	87,882		81,161	6,721	0	7,8	1,968	1,968	1,808	0	0	1,845	3,115	0	0	0	0	0	1,781
COSTANZANA	825	416,830	416,550		370,810	45,740	0,080	11,0	1,384	1,383	1,231	0	0	17,088	15,953	0	0,840	2,835	0,910	0	8,410
CRAVAGLIANA	283	132,149	132,039		109,023	23,017	0,110	17,4	1,279	1,278	1,055	0	0	4,728	12,990	0	0,840	2,835	0,910	0	7,113
CRESCENTINO	8,124	3,634,009	3,609,159		2,395,690	1,213,269	0,079	40,8	0,919	0,919	0,544	0	0	357,700	260,100	0	52,300	4,788	125,920	37,270	129,510
CROVA	4,244	142,254	142,175		84,220	57,955	0	9,3	1,243	1,243	1,127	0	0	22,542	21,880	0	0	9,683	0	0	3,650
DESANA	1,109	503,230	503,230		456,322	46,908	0,120	16,1	1,068	1,066	0,895	0	0	3,090	6,480	0	2,000	4,280	0	0	6,678
FOBELLO	235	91,572	91,452		263,410	215,782	0,680	36,0	1,033	1,031	0,860	0	0	47,195	38,060	0	0	1,335	0,930	0	0,845
FORMIGLIANA	1,234	465,111	464,531		297,400	167,131	0	18,1	1,271	1,271	1,041	0	0	17,800	20,440	0	0	2,726	0	0	32,110
GATTINARA	8,399	263,450	263,410		284,680	185,462	0,100	39,4	1,413	1,412	1,263	0	0	39,864	38,680	0	0	6,566	0	0	11,470
GROVA	4,244	142,254	142,175		84,220	57,955	0	9,3	1,243	1,243	1,127	0	0	22,542	21,880	0	0	9,683	0	0	3,650
LABORA	8,399	263,450	263,410		284,680	185,462	0,100	39,4	1,413	1,412	1,263	0	0	39,864	38,680	0	0	6,566	0	0	11,470
LIGNANA	568	275,910	275,910		259,942	15,968	0,000	5,8	1,329	1,329	1,252	0	0	0,000	10,100	0	0	10,943	0	0	5,868
LIVORNO FERRARIS	4,538	2,561,663	2,561,673		1,678,192	883,381	0,090	34,5	1,547	1,546	1,013	48,030	0	318,000	149,880	0	0,110	31,560	85,760	0	0,204
LOZZOLO	826	374,768	374,708		303,186	71,522	0,060	19,1	1,243	1,243	1,006	41,320	0	190,163	149,880	0	0	10,943	0	0,631	0,788
MOLINA	104	109,729	109,729		87,994	21,735	0	10,8	1,307	1,307	1,178	0	0	24,997	25,700	0	0,110	1,278	0,540	0	0,788
MONCRIVELLO	1,459	895,400	894,820		772,914	111,906	0	19,8	1,243	1,243	1,006	0	0	14,909	21,471	0	0	5,718	0	0	8,544
MONTA DEI CONTI	861	421,070	420,990		370,350	50,640	0,080	10,5	2,891	2,891	2,318	0	0	3,409	15,610	0	0	4,729	0	0	2,658
OLDENICO	702	488,568	488,568		261,092	227,476	0,090	12,0	1,340	1,340	1,178	0	0	24,997	25,700	0	0	5,718	0	0	3,800
OLIGNANO	245	136,990	136,990		122,170	14,820	0	46,6	1,907	1,907	1,709	0	0	14,909	14,000	0	0	4,729	0	0	31,318
PALAZZO VERCELLESE	1,317	577,890	577,890		429,552	148,338	0	25,7	1,532	1,532	1,366	0	0	2,320	8,000	0	0	0,700	0	0	5,429
PETTERNO	333	176,328	176,246		157,765	18,483	0,080	10,5	1,450	1,450	1,298	0	0	6,314	5,318	0	0	1,422	0	0	5,429
PEZZANA	1,293	551,440	551,360		483,536	67,824	0,080	12,3	1,168	1,168	1,025	0	0	18,542	25,915	0	0,270	7,113	0,610	0	16,219
PIUA	136	95,051	94,911		74,724	20,187	0,140	21,3	1,915	1,915	1,505	0	0	5,047	11,250	0	0	1,891	0	0	16,219
PHODE	199	132,287	132,147		102,162	29,986	0,140	22,7	1,821	1,819	1,407	0	0	3,440	18,520	0	1,000	1,300	2,910	0	0,816

Handwritten signature/initials.

Handwritten signature/initials

Provincia di Vercelli - Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti - C.O.VE.VA.R.

COMUNE	Pr Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	PT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab*g)	Frazione organica (t/a)	Stai e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiali (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rasse avviati a recupero (t/a)	
POSTUA	576	222.955	222.810	172.812	49.998	0,145	22,4	1,060	1,060	0,922	0	0	14.850	22.400	0	0,150	9.610	0,060	0	2.928	
PRAROLO	640	329.070	329.070	307.350	21.720	0	6,6	1,409	1,409	1,316	0	0	3.100	11.280	0	0	0,860	0	0	6.480	
QUARONA	4.279	1.775.798	1.770.020	1.435.640	334.380	5,778	16,9	1,137	1,133	0,919	0	0,100	141.050	93.640	0	11.590	33.880	28.600	3.690	23.840	
QUINTO VERCELLESE	444	204.205	204.205	178.640	25.565	0	12,5	1,260	1,260	1,102	0	5,180	4.126	11.500	0	0	0,709	0	0	4.050	
RASSA	74	35.431	35.431	21.826	13.605	0	36,4	1,312	1,312	0,908	0	0	3.250	7.600	0	0,720	1.280	0,110	0	0,645	
RIMA SAN GIUSEPPE	65	61.544	61.254	44.839	16.415	0,290	28,8	2,594	2,592	1,990	0	0	3.102	8.000	0	0	1,378	0,030	0	3.605	
RIMASCO	132	86.095	85.945	66.101	17.844	0,150	20,8	1,787	1,784	1,413	0	0	3.102	12.490	0	0,070	1,378	0,180	0	6.624	
RIMELLA	132	59.201	59.021	43.072	15.949	0,180	27,0	1,229	1,225	0,994	0	0	3.100	6.830	0	2,730	1,335	0,050	0	9.904	
RIVA VALDOBBIÀ	255	238.185	238.015	210.667	27.348	0,170	11,5	2,559	2,557	2,263	0	0	3.410	18.870	0	0,490	1,340	0,810	0	2.428	
RIVE	473	195.080	195.030	181.110	13.920	0,050	7,1	1,130	1,130	1,049	0	0	2,360	9,300	0	0	0	0	0	2,260	
ROASIO	2.476	1.307.258	1.306.560	947.702	358.858	0,998	27,5	1,446	1,446	1,049	0	137.580	46.130	62.080	0	16,540	16,320	34,840	0	45,368	
RONSECCO	605	389.660	389.660	258.452	131.208	0	33,7	1,765	1,765	1,170	0	87,020	7,980	14,100	0	0	1,740	0	1,000	19,368	
ROSSA	182	65.928	65.541	43.050	22.451	0,085	34,3	0,936	0,935	0,615	0	0	6,804	8,180	0	1,100	3,001	0,490	0	2,976	
ROVAENDA	991	332.700	332.700	162.725	169.975	0	51,1	0,920	0,920	0,450	37,450	34,900	32,490	30,120	0	0,310	14,890	1,320	0	18,885	
SABBIA	69	45.393	45.343	34.960	10.383	0,050	22,9	1,829	1,827	1,409	0	0	1,180	6,200	0	0,420	1,010	0	0	0,363	
SALASCO	252	101.736	101.736	86.750	14.986	0	14,7	1,106	1,106	0,943	0	0	4,828	8,700	0	1,458	0	0	0	0	
SALI VERCELLESE	121	57.808	57.808	49.980	7.828	0	13,5	1,308	1,308	1,132	0	0	1,952	3,900	0	0,594	0	0	0	1,390	
SALUGGIA	4.152	1.785.251	1.784.891	1.411.548	373.343	20,360	20,0	1,178	1,165	0,931	0	0	96,300	102,160	0	16,080	63,531	34,100	0	41,172	
SAN GERMANO VERCELLESE	1.819	825.304	825.304	676.976	148.328	0,057	18,0	1,243	1,243	1,020	0	66,550	34,793	29,120	0	0	8,501	0	0	9,364	
SAN GIACOMO VERCELLESE	337	94.646	94.588	66.104	48.465	0,057	51,3	0,789	0,789	0,375	11,640	0	9,779	20,800	0	0	4,730	0	0	1,536	
SANTHIA	9.078	4.960.389	4.950.674	3.781.210	1.169.464	9,695	23,4	1,497	1,494	1,144	94,380	189,100	322,774	214,030	0	2,920	2,290	80,100	22,210	231,690	
SCOPA	402	183.457	183.097	138.625	44.472	0,360	24,3	1,290	1,248	0,945	0	0	8,264	22,490	0	1,620	6,384	2,700	0	2,814	
SCOPELLO	424	514.708	514.276	449.190	65.098	0,430	12,7	3,326	3,323	2,902	0	0	14,845	32,970	0	3,040	5,488	3,290	0	5,463	
SERRAVALLE SESIA	5.129	3.175.440	3.173.990	2.139.202	1.034.788	1,450	32,8	1,896	1,895	1,143	0	520,000	214,440	126,350	0	26,660	34,570	38,400	16,270	58,096	
STROPPIANA	1.260	566.877	566.797	504.308	62.489	0,080	11,0	1,233	1,232	1,097	0	0	18,678	25,468	0	0	7,145	0	0	11,198	
TRICERRO	646	306.742	306.742	264.870	41.872	0	13,7	1,301	1,301	1,123	0	0	7,000	15,000	0	12,460	1,677	0	1,995	16,200	
TRINCO	7.711	3.314.382	3.314.382	2.865.860	448.522	0	13,5	1,178	1,178	1,018	0	260,150	215,296	94,659	0	12,460	32,377	25,900	0	67,830	
TRONZANO VERCELLESE	3.602	1.299.201	1.298.688	833.840	664.848	0,513	51,2	0,968	0,968	0,482	0	0	129,408	141,640	0	0	94,760	0	10,050	28,940	
VALDUGGIA	2.195	1.022.304	1.020.334	835.719	184.615	1,970	18,1	1,278	1,274	1,043	0	0	85,933	38,880	0	13,850	9,860	1,430	0	34,662	
VARALLO	7.586	4.282.410	4.285.510	2.818.810	1.466.700	18,900	33,9	1,547	1,541	1,018	1,500	604,000	284,000	275,000	0	36,000	87,000	81,000	5,000	73,200	
VERCELLI	47.080	27.077.160	27.048.710	20.604.714	6.444.996	27,450	23,8	1,576	1,574	1,199	363,850	1.610,280	2.356,040	799,280	0	134,270	130,960	468,860	85,960	515,586	
VILLARBOIT	488	223.770	223.710	195.760	27.930	0,060	12,5	1,231	1,231	1,077	0	0	4,190	19,860	0	0	0	0	0	3,880	
VILLATA	1.832	635.817	635.817	550.900	84.917	0	13,4	1,067	1,067	0,925	0	0	30,895	30,380	0	1,420	7,902	0	0	15,960	
VOCCA	157	78.520	78.330	59.397	21.933	0,190	28,0	1,370	1,367	0,984	0	0	7,608	5,730	0	0	3,042	1,700	0	1,435	
Totale consorzio	180.111	94.187.724	93.951.978	69.229.492	24.723.913	236,749	26,3	1,433	1,429	1,093	852,220	8.372,600	7.163,136	4.501,066	218,062	656,416	1.272,662	1.631,390	190,889	1.435	2.236.174

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 53-12244

Autorizzazione a costituirsi giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma proposto da societa' privata per l'annullamento di variazione progettuali adottate dalla S.C.R. - Piemonte S.p.A. per la realizzazione della c.d. "Variante di Omegna". Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi. Spesa euro 1.600,00 del cap. 135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a intervenire nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, C.so Giulio Cesare, 14;

a spesa afferente l'incarico all'avv. Gabriele Pafundi presunta in euro 1.600,00 è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 3924/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo previa presentazione di parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 55-12246

L.R. 38/2006 e s.m.i art. 5 - L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17. Approvazione della Direttiva dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

A relazione degli Assessori Pentenero, Ricca:

Con legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i., la Regione Piemonte ha adottato la nuova "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande".

Le politiche pubbliche di regolazione del comparto, contenute nel testo di legge, oltre a creare migliori condizioni di concorrenza, maggiore efficienza e qualità nel servizio, sono altresì volte a favorire una costante crescita dell'imprenditoria attraverso la qualificazione e la formazione professionale degli operatori e dei dipendenti del settore, acquisendo questi ultimi quelle competenze di base necessarie per l'accesso all'esercizio dell'attività di somministrazione.

Peculiare è la disposizione dell'articolo 5 della L.R. 38/2006 e s.m.i. che sancisce i requisiti professionali per l'accesso all'esercizio dell'attività di somministrazione di

alimenti e bevande, prevedendo che tale accesso sia subordinato al possesso di uno dei requisiti elencati al comma 1, tra i quali, alla lett.a), l'aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività ed averne superato l'esame finale.

A tale proposito il comma 4 dell'articolo succitato sancisce che la Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisca le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui trattasi e del relativo esame finale, garantendone l'effettuazione anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 9, della L.R. 28/1999 e s.m.i. ed adotti altresì le indicazioni occorrenti per il riconoscimento dei requisiti professionali relativi alla qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b bis).

All'interno dell'articolo 5 ultimo comma si rinviene inoltre che "il possesso del requisito professionale del corso di formazione per l'accesso all'attività di somministrazione, è valido anche ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare" (L.R. 28/1999 e s.m.i. articolo 17).

In attuazione dell'art. 5 della legge in epigrafe, le competenti strutture regionali, al fine di allineare le disposizioni normative dei corsi di formazione professionale degli esercenti il commercio (art. 17 L.R. 28/99 e s.m.i. attuate con le D.D.G.R. n. 47-29265/2000 e n. 44-29946/2000) alla nuova disciplina dettata con la legge 38/2006 e s.m.i. in materia di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, hanno predisposto con il supporto del gruppo di lavoro appositamente istituito con D.G.R. n. 3-9222 del 21/07/2008 per la pianificazione dei percorsi formativi, un'unica direttiva con la quale si definiscono i corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio delle attività succitate, così come allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Tale direttiva rivolta a tutti i soggetti privi dei requisiti previsti dall'articolo 5 della L.R. 38/2006 e s.m.i. e dall'articolo 17 della L.R. 28/1999 e s.m.i., la cui figura professionale è ricondotta a quella dei cosiddetti "imprenditori entranti", prevede i seguenti corsi di formazione professionale:

- corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande

- corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare

- corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare - modulo integrativo

ed è così suddivisa:

- Sezione I: Disposizioni generali

- Sezione II: Disposizioni per il riconoscimento dei requisiti professionali nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande

- Sezione III: Dettaglio dei corsi

- Sezione IV : Attestati di idoneità

- Sezione V: Modulo di richiesta per la gestione dei corsi

- Sezione VI: Disposizioni transitorie e finali – Revoca provvedimenti

Si ritiene opportuno far decorrere gli effetti della direttiva allegata alla presente deliberazione dal 1 marzo 2010 per ragioni di adeguamento organizzativo da parte degli enti interessati all'applicazione della medesima.

Vista la L.R. n. 63/1995 e s.m.i. recante "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la L.R. n. 28/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
vista la L.R. n. 38/2006 e s.m.i. recante "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare la direttiva dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, come allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Dirigente del Settore Sviluppo ed Incentivazione del Commercio della Direzione Regionale del Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, la stipulazione delle convenzioni con gli enti gestori dei corsi ai sensi dell'art. 17, L.R. n. 28/1999 e s.m.i. e dell'art. 5 L.R. 38/2006 e s.m.i.

La Direttiva allegata alla presente deliberazione produrrà gli effetti a partire dal 1 marzo 2010. Fino a tale data i corsi per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e i corsi per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, continueranno a svolgersi nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti.

A decorrere dal 1 marzo 2010 sono revocate le disposizioni elencate alla Sezione VI paragrafo 6.1.2. della direttiva allegata al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale
Settore Sviluppo ed Incentivazione del Commercio*

Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. articolo 5
Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. articolo 17

**Corsi di formazione professionale:
per l'accesso e l'esercizio dell'attività di
somministrazione di alimenti e bevande
per l'accesso all'esercizio del commercio
relativamente al settore merceologico
alimentare**

INDICE**SEZIONE I**

pag. 1

- 1.1 DISPOSIZIONI GENERALI**
- 1.1.1 Competenze**
- 1.1.2 Corsi professionali**
- 1.1.3 Destinatari**
- 1.1.4 Enti gestori dei corsi**
- 1.1.5 Riconoscimento dei corsi**
- 1.1.6 Organizzazione dei corsi**
- 1.1.7 Docenti**
- 1.1.8 Modalità di erogazione dei corsi**
- 1.1.9 Esame finale d'idoneità**
- 1.1.10 Svolgimento delle prove finali**
- 1.1.11 Attestati di idoneità**
- 1.1.12 Aggiornamento dei questionari d'esame**
- 1.1.13 Materiale didattico**
- 1.1.14 Oneri di iscrizione**
- 1.1.15 Disposizioni finali**

SEZIONE II

pag. 7

- 2.1 DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI REQUISITI PROFESSIONALI NEL COMPARTO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**
- 2.1.1 Requisiti professionali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/2006 e s.m.i.**
- 2.1.2 Indicazioni per il riconoscimento dei requisiti professionali relativi alla qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero di cui al comma 1 lett. b) bis e comma 4 dell'art. 5 L.R. 38/2006 e s.m.i.**
- 2.1.3 Autorità competente alla valutazione dei titoli**
- 2.1.4 Riconoscimento delle qualifiche professionali in favore dei soggetti provenienti da fuori Regione Piemonte**
- 2.1.5 Riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero**
- 2.1.6 Funzione di supporto agli enti locali e all'utenza**

SEZIONE III

pag. 11

- 3.0 DETTAGLIO DEI CORSI**
- 3.1 Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande**

- 3.1.1 Obiettivo formativo
- 3.1.2 Durata del corso
- 3.1.3 Requisiti soggettivi
- 3.1.4 Materie del corso
- 3.1.5 Sviluppo dei contenuti
- 3.1.6 Oneri di iscrizione

- 3.2 Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare
 - 3.2.1 Obiettivo formativo
 - 3.2.2 Durata del corso
 - 3.2.3 Requisiti soggettivi
 - 3.2.4 Materie del corso
 - 3.2.5 Sviluppo dei contenuti
 - 3.2.6 Oneri di iscrizione

- 3.3. Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo
 - 3.3.1 Obiettivo formativo
 - 3.3.2 Durata del corso
 - 3.3.3 Requisiti soggettivi
 - 3.3.4 Materie del corso
 - 3.3.5 Sviluppo dei contenuti
 - 3.3.6 Oneri di iscrizione

SEZIONE IV

pag. 17

- 4.1 ATTESTATI D'IDONEITA'
 - 4.1.1 Modelli di attestati

SEZIONE V

pag. 21

- 5.1 MODULO DI RICHIESTA PER LA GESTIONE DEI CORSI

SEZIONE VI

pag. 23

- 6.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI – REVOCA
 - 6.1.1 Disposizioni transitorie e finali
 - 6.1.2 Revoca provvedimenti

SEZIONE I

1.1	DISPOSIZIONI GENERALI
------------	------------------------------

1.1.1 Competenze

- **COMPETENZE REGIONALI (art.5 L.R. 38/2006 e s.m.i. – art. 17 L.R. 28/1999 e s.m.i. - art. 8 L.R. 63/1995 e s.m.i).**

La Regione Piemonte stabilisce i requisiti degli enti gestori dei corsi, le modalità di organizzazione, le materie e la durata dei corsi di formazione professionale e regola tutte le fasi concernenti le certificazioni finali.

- **COMPETENZE PROVINCIALI (artt. 9, 10, 14 L.R. 63/1995 e s.m.i.)**

Alla Provincia compete il riconoscimento dei corsi, la nomina delle Commissioni d'esame e l'espletamento delle fasi necessarie alla certificazione finale.

- **COMPETENZE DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

Le Camere di Commercio, che possono essere gestori di corsi, sono le sedi deputate all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame finale d'idoneità.

1.1.2 Corsi professionali

Denominazione corso	Ore	Contenuti	Attestato di idoneità
<i>Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>	130	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.1)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>
<i>Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare</i>	80	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.2)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività del commercio relativamente al settore merceologico alimentare</i>
<i>Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo</i>	50	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.3)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>

1.1.3 Destinatari

I corsi si rivolgono a tutti i soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 5 L.R. 38/2006 e s.m.i. e dall'art. 17 L.R. 28/1999 e s.m.i., la cui figura professionale è ricondotta a quella dei cosiddetti "Imprenditori entranti". Il partecipante deve acquisire quelle competenze di base che gli consentano di gestire la propria attività secondo principi di efficienza ed efficacia.

1.1.4 Enti gestori dei corsi

L'art. 5, comma 4 della L.R. 38/2006 e s.m.i. stabilisce che la Giunta regionale garantisce l'effettuazione dei corsi professionali e del relativo esame finale anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 9 della L.R. 28/1999 e s.m.i..

L'art. 17 della L.R. 28/1999 e s.m.i., al comma 4 specifica che i corsi per il commercio alimentare possono essere istituiti, mediante convenzione con la Regione Piemonte, dalle Camere di commercio industria e artigianato (CCIAA) e le loro aziende speciali, le associazioni di categoria più rappresentative del settore a livello regionale e gli enti costituiti con il loro concorso, i centri di assistenza tecnica, nonché altri soggetti già operanti nel settore della formazione professionale.

L'articolo 17 comma 9 L.R. 28/1999 e s.m.i. stabilisce inoltre che "i corsi professionali non comportano oneri a carico della Regione poiché posti a carico degli enti gestori dei corsi e ricompresi nella quota d'iscrizione posta a carico dei partecipanti, secondo le modalità stabilite in apposita convenzione". Eventuali forme di finanziamento di dette attività formative devono essere comunicate alla Regione Piemonte – Assessorato Commercio, Sicurezza e Polizia Locale.

Ai fini della stipulazione di detta convenzione, gli enti interessati alla gestione dei corsi devono presentare apposita richiesta alla Direzione regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale (vedi modulo Sezione V) e devono dichiarare di:

- a) essere già accreditati e comunque esserlo al momento dell'avvio dei corsi, per le macrotipologie A o B o C presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006
- b) avere comprovata esperienza formativa nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande e/o nel comparto del commercio alimentare
- c) che le sedi accreditate e/o che le sedi autorizzate in convenzione per lo svolgimento dei corsi siano conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza

1.1.5 Riconoscimento dei corsi

Ai fini dell'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi finalizzati al rilascio dell'attestato di idoneità, gli enti gestori convenzionati con la Regione, presentano apposita istanza alla Provincia dove è ubicata la sede di svolgimento del corso.

I corsi professionali devono avere il preventivo riconoscimento dalle Province di competenza ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 63/95 e s.m.i.

Al momento dell'avvio delle attività formative gli enti gestori devono essere accreditati presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006.

1.1.6 Organizzazione dei corsi

I corsi sono disciplinati dalle disposizioni che ciascuna Provincia ha emanato in materia di corsi riconosciuti, alle quali gli enti gestori devono fare riferimento per la presentazione delle istanze di riconoscimento, di organizzazione e gestione degli stessi.

Le classi devono essere composte da un numero massimo di 20 allievi, salvo deroghe autorizzate.

Può essere previsto l'accorpamento di più corsi, fermo restando la gestione separata di ciascuno di essi e il numero massimo di allievi.

1.1.7 Docenti

Lo svolgimento dell'attività didattica è assicurato da personale docente in possesso del diploma di Laurea attinente alle materie insegnate o che abbia maturato almeno 5 anni di esperienza nella disciplina e/o attività di settore, oggetto dell'insegnamento, i cui curricula sono depositati presso l'ente gestore del corso.

E' stabilita l'incompatibilità fra l'insegnamento ai corsi e l'essere nominato esaminatore nelle prove d'esame finali. A tal fine gli enti gestori dei corsi devono inviare alla Camera di Commercio, unitamente alla domanda d'esame, per ogni corso attivato, l'elenco dei relativi docenti.

1.1.8 Modalità di erogazione dei corsi

I corsi si svolgono nelle sedi di cui al punto 1.1.4 della presente direttiva e sono erogati con le seguenti metodologie didattiche:

Lezioni frontali del docente in aula.

Lezioni in videoconferenza: come stabilito nelle "Linee guida per i corsi di formazione professionale in videoconferenza nel comparto del commercio e dei servizi" approvate con D.D. 21/06, la caratteristica principale dei corsi in videoconferenza è che audio, video e dati devono essere sincronizzati come nell'aula frontale; qualora si verificasse un problema tecnico per il collegamento, la giornata di formazione deve essere sospesa per tutte le sedi compresa quella principale.

Il corso deve intendersi unico, articolato su due o più sedi: la sede principale dove si svolgono le lezioni frontali e le sedi locali dove si tengono le lezioni in videoconferenza.

Le attività di formazione svolte in videoconferenza devono prevedere la presenza contemporanea del docente nell'aula frontale e del gruppo di apprendimento e devono essere documentate attraverso gli appositi registri didattici e delle presenze debitamente compilati sia nell'aula frontale che in quella collegata e vidimati dall'amministrazione provinciale territorialmente competente.

Il numero totale dei partecipanti al corso unico (sede principale e sedi locali) deve essere di un numero massimo di 20 allievi.

Il servizio di tutoring deve coprire l'intera durata del progetto formativo. Oltre al previsto tutoring di tipo didattico (docente/tutor) va previsto nelle sedi collegate uno di tipo più strettamente tecnico (assistenza).

Sarà, inoltre, possibile svolgere, previa comunicazione all'inizio del corso, un massimo del 25% delle ore con l'utilizzo della Formazione a distanza (FAD).

Per utilizzare la modalità di erogazione in FAD l'agenzia formativa deve essere accreditata per la stessa e seguire le modalità previste dal Manuale Operativo Sinottico (MOS).

I costi per partecipante non subiscono variazioni rispetto a quelli previsti dalla normativa regionale vigente.

1.1.9 Esame finale d'idoneità

I partecipanti che hanno frequentato i corsi per almeno i 3/4 del monte ore complessivo sono ammessi alla prova finale di idoneità.

Ai candidati ammessi ma assenti per causa di forza maggiore è concessa la facoltà di ripresentarsi unicamente alla prima sessione d'esame utile successiva.

Gli enti gestori, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei corsi, fissano in accordo con la sede operativa dell'esame, la data di espletamento delle prove finali da individuarsi entro 10 giorni successivi alla data di fine corso.

Presso ciascuna Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente, che assume la responsabilità operativa della prova di esame, è costituita una Commissione d'esame nominata dalla Provincia competente per territorio, composta da:

- a) un esperto designato dalla competente CCIAA e nominato dalla Provincia, in qualità di Presidente;
- b) un esperto in materia di norme igienico-sanitarie scelto nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, designato da parte del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;
- c) un docente di scuola secondaria di tecnica commerciale designato dalla CCIAA competente;
- d) un esperto di merceologia designato dalla CCIAA competente.

La Commissione è integrata per ogni sessione d'esame da un rappresentante della struttura formativa con le funzioni di segretario; il segretario della Commissione d'esame non concorre al raggiungimento del numero legale necessario alla costituzione della Commissione stessa.

E' data facoltà alla CCIAA di stabilire, nell'ambito delle prescrizioni generali predisposte dalla Regione, lo svolgimento delle prove d'esame al fine di garantire il rispetto dei principi di buon funzionamento e trasparenza amministrativa.

La Commissione d'esame è validamente costituita con la presenza di metà più uno dei suoi componenti, oltre al Presidente.

Non possono fare parte della Commissione d'esame in qualità di esaminatori coloro che siano anche docenti presso istituti erogatori dei corsi abilitanti: tale incompatibilità va intesa in senso generale e non solo limitata ad uno specifico corso.

Qualora 8 giorni prima degli esami non fosse pervenuto il nominativo di alcuni componenti la Commissione, è compito della sede operativa, provvedere ai solleciti necessari al fine di comporre il collegio.

I compensi da erogare al Presidente e ai componenti delle Commissioni d'esame sono a carico della CCIAA. Il gettone di presenza da erogare ai singoli componenti delle Commissioni è stabilito dalla L.R. 44/97 e s.m.i.

La sede degli esami è la Camera di Commercio territorialmente competente.

1.1.10 Svolgimento delle prove finali

L'esame finale di idoneità si svolge entro 10 giorni dalla conclusione dei corsi e comunque deve essere prevista una sessione ogni 6 mesi, consiste in una prova scritta ed una prova orale con relativa valutazione finale espressa in centesimi. Le prove finali somministrate in sede di esami devono essere estratte da un repertorio preventivamente approvato dalla Regione Piemonte con le modalità di cui al punto 1.1.12.

Corsi	Ore	Contenuti	Attestato di idoneità
<i>Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>	130	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.1)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>
<i>Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare</i>	80	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.2)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività del commercio relativamente al settore merceologico alimentare</i>

a) Prova scritta

Per la prova scritta al candidato viene consegnato un questionario composto da 40 domande chiuse di cui almeno 30 riguardanti la legislazione sanitaria, merceologia, HACCP e 10 sulle altre materie oggetto del corso. Non sono ammesse più di 10 risposte errate. La prova scritta non è pubblica.

b) Prova orale

Alla prova orale vengono ammessi tutti gli allievi che nella prova scritta abbiano ottenuto un punteggio di almeno 60/100.

Prima di iniziare il colloquio occorre dare comunicazione agli eventuali esclusi illustrando loro gli errori commessi.

La prova orale è pubblica, fermo restando la capacità ricettiva dei locali.

Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto sia per lo scritto che per l'orale una valutazione non inferiore a 60/100.

Corso	Ore	Contenuti	Attestato di idoneità
<i>Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo</i>	50	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.3)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>

a) Prova scritta

Per la prova scritta al candidato viene consegnato un questionario composto da 40 domande, riguardanti la legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande, legislazione del lavoro (massimo 10 domande), legislazione igienico sanitaria (massimo 30 domande), HACCP e merceologia.

b) Prova orale

Alla prova orale vengono ammessi tutti gli allievi che nella prova scritta abbiano risposto esattamente almeno a 30 domande.

Prima di iniziare il colloquio occorre dare comunicazione agli eventuali esclusi illustrando loro gli errori commessi.

La prova orale è pubblica, fermo restando la capacità ricettiva dei locali.

Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto sia per lo scritto che per l'orale una valutazione non inferiore a 60/100.

Ai candidati che risultino non idonei alla prova finale d'esame deve essere assegnata una sola volta la possibilità di essere riammesso alla successiva prima utile sessione di prove.

L'inserimento di questi candidati ai corsi e agli esami può risultare soprannumerario; ciò è consentito anche in ragione del fatto che la ripetizione di parte del corso risulta essere a titolo gratuito.

1.1.11 Attestati di idoneità

Ai candidati che abbiano superato la prova d'esame finale viene rilasciato l'attestato di idoneità esclusivamente da parte dell'ufficio provinciale competente.

La compilazione degli attestati di idoneità è a cura degli enti gestori che presentano tale documentazione, completata in ogni sua parte, alla Provincia.

La data apposta sull'attestato deve corrispondere a quella del verbale d'esame.

Su tutti gli attestati di idoneità va applicata una marca da bollo del valore vigente, a carico dell'allievo, come corrispettivo per le certificazioni pubbliche.

Sarà cura dell'ente gestore ritirarli presso la Provincia e curarne la distribuzione.

La compilazione degli attestati dovrà avvenire tramite il sistema informativo regionale.

1.1.12 Aggiornamento dei questionari d'esame

Nell'ottica di una evoluzione dei programmi rivolta all'acquisizione di competenze professionali adeguate, la Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale elabora annualmente un aggiornamento dei questionari, integrando e modificando dove necessario le domande e le modalità utilizzate per gli esami.

La Commissione tecnica della quale fanno parte gli enti pubblici interessati (Regione, Provincia, CCIAA) ed un rappresentante per ognuna delle organizzazioni datoriali del settore maggiormente rappresentative, è convocata dalla Direzione regionale competente, almeno due volte l'anno.

I risultati del lavoro della Commissione sono formalizzati in questionari approvati dalla Direzione regionale competente e utilizzati dalla Commissione d'esame per la prova finale scritta. La Regione consegna ai competenti uffici provinciali e alle CCIAA le domande aggiornate.

Le CCIAA quali sedi operative provvedono, anche tramite sistemi elettronici, alla realizzazione e stampa del materiale necessario per le prove d'esame con modalità che consentano la diversificazione dei questionari.

1.1.13 Materiale didattico

Il materiale didattico è scaricabile gratuitamente sul sito della Camera di commercio previa registrazione del richiedente, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea.

Questi verranno aggiornati ogni sei mesi attraverso le segnalazioni degli enti gestori e in ogni caso in concomitanza con il lavoro di aggiornamento dei questionari.

1.1.14 Oneri di iscrizione

Ciascun partecipante per iscriversi al corso professionale deve corrispondere all'ente gestore, a titolo di corrispettivo delle spese sostenute, una quota individuale di iscrizione, che varia a seconda del corso prescelto (vedi schede dei corsi).

L'ente gestore, per la copertura delle spese di funzionamento della Commissione d'esame e della segreteria presenta alla CCIAA a nome dei candidati domanda di ammissione all'esame finale con allegata la ricevuta di versamento a carico di ciascun candidato del previsto diritto di segreteria stabilito dalla CCIAA.

1.1.15 Disposizioni finali

La presente direttiva deve essere portata a conoscenza dei partecipanti all'atto dell'iscrizione ai corsi e comunque prima dell'inizio dell'attività didattica.

Gli uffici regionali della Direzione competente (011-4323503) sono a disposizione per informazioni e delucidazioni.

SEZIONE II

2.1	DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI REQUISITI PROFESSIONALI NEL COMPARTO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
------------	---

2.1.1 Requisiti professionali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 c. 1, L.R. 38/06 e s.m.i.

Il rilascio dell'autorizzazione e l'esercizio dell'attività, fatto salvo il presupposto della maggiore età, ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2, L.R. 38/06 e s.m.i. e l'assolvimento degli obblighi scolastici, sono subordinati al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della L. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della L.R. 38/06 e s.m.i.;

b bis) essere in possesso del diploma di qualifica di istruzione professionale dei servizi di ristorazione o della qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero, del diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri, nonché del diploma di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione o lauree equipollenti.

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

Il possesso del requisito professionale di cui alla succitata lettera a), è valido anche ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare.

I titoli di studio ex art. 5, c. 1, lett. b bis) L.R. 38/2006 sono da interpretare in senso sostanziale e non formale. Ciò significa che sia il diploma di istituto alberghiero che le lauree nominate ed equipollenti valgono nella misura in cui nel percorso didattico siano comprese le discipline afferenti l'attività di somministrazione. Pertanto un titolo che riferisca al comparto esclusivamente ricettivo anziché al comparto somministrazione non potrà essere ritenuto valido.

2.1.2 Indicazioni per il riconoscimento dei requisiti professionali relativi alla qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero di cui al comma 1 lett. b) bis e comma 4 dell'art. 5, L.R. 38/06 e s.m.i.

Rappresenta requisito professionale:

a) il possesso di "ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE" che soddisfi i seguenti requisiti:

- 1) sia a rilievo giuridico, cioè rilasciato dall'autorità pubblica competente in materia, ai sensi e per gli effetti della legge¹ che al momento del rilascio regola le attività di formazione professionale;
 - 2) che abbia una durata uguale o superiore alle 1000 ore;
 - 3) che dal titolo e piano di studi o allegato obbligatorio, di cui al D.M. del lavoro 12 marzo 1996, risulti una frequenza alle diverse aree disciplinari almeno uguale a quanto previsto per il corso specifico di somministrazione di alimenti e bevande.
- b) il possesso di "ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE" di specializzazione POST QUALIFICA o POST DIPLOMA che soddisfi i seguenti requisiti:
- 1) sia a rilievo giuridico, cioè rilasciato dall'autorità pubblica competente in materia, ai sensi e per gli effetti della legge¹ che al momento del rilascio regola le attività di formazione professionale;
 - 2) che abbia una durata uguale o superiore alle 400 ore;
 - 3) che dal titolo e piano di studi o allegato obbligatorio, di cui al D.M. del lavoro 12 marzo 1996, risulti una frequenza alle diverse aree disciplinari almeno uguale a quanto previsto per il corso specifico di somministrazione di alimenti e bevande.

La frequenza ai corsi riportati nella tabella (vedi pag. 11 della presente Sezione II) rappresenta requisito professionale di cui alle lettere a) e b). Tale elenco, rappresentativo delle attività attualmente in svolgimento in Regione Piemonte, non esaurisce le tipologie di corsi già esistenti o in corso di programmazione e che potrebbero rientrare per caratteristiche qualitative in quelli previsti alle lettere a) e b) del presente paragrafo.

2.1.3 Autorità competente alla valutazione dei titoli

Il Comune verifica, sulla base dei titoli presentati, il possesso dei requisiti professionali.

Nel caso in cui non risulti evidente la corrispondenza tra quanto previsto alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 2.1.1 e quelli in possesso del soggetto interessato, il Comune può chiedere in prima istanza allo stesso di presentare una dichiarazione rilasciata dall'ente gestore dei corsi, che specifichi ulteriormente i programmi svolti e la pertinenza dei medesimi con l'attività per la quale si richiede l'autorizzazione, oppure rivolgersi alla Commissione tecnica regionale operante presso il settore competente (vedi punto 1.1.15).

2.1.4 Riconoscimento delle qualifiche professionali in favore dei soggetti provenienti da fuori Regione Piemonte

Ai soggetti che vantano qualifiche conseguite in altre regioni, si riconosce il possesso del requisito alimentare e/o somministrazione, nel caso in cui le qualifiche medesime consentano nella regione di provenienza, l'esercizio dell'attività omologa.

A tale fine l'interessato dovrà rendere apposita autocertificazione nella quale devono essere indicate le informazioni utili ai fini dei successivi controlli da parte dell'Amministrazione comunale:

- enunciazione completa della qualifica conseguita
- indicazione della normativa della regione di provenienza in base alla quale tale qualifica è requisito sufficiente, in tale regione, per l'esercizio dell'omologa attività di somministrazione di alimenti e bevande e/o di commercio.
- indicazione delle autorità amministrative preposte, nella regione di provenienza, al rilascio delle autorizzazioni o, comunque, al controllo sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande e/o di commercio del settore alimentare.

¹ La principale legge di riferimento in materia di formazione professionale è la Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione II – Disposizioni per il riconoscimento
dei requisiti professionali

2.1.5 Riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero

Il procedimento di riconoscimento delle qualifiche professionali, sia per all'attività di somministrazione che per quella del commercio nel settore alimentare, si svolge ai sensi del Decreto legislativo del 9/11/2007, n. 206 secondo le indicazioni fornite dal Ministero per lo Sviluppo Economico con Nota del 9 marzo 2009. A tale documento ed agli ulteriori riferimenti ivi indicati si rinvia integralmente per i contenuti di principio e di dettaglio.

Il link di riferimento è il seguente:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/news/dettaglio_news.php?sezione=news&tema_dir=tema2&id_news=543

2.1.6 Funzione di supporto agli enti locali e all'utenza

La Regione supporta gli enti locali e gli operatori commerciali fornendo indicazioni circa l'applicazione delle presenti disposizioni.

Materie del percorso formativo	Triennio 3150 ore	Biennio 2250 ore	Percorsi biennali e triennali Operatori servizi ristorativi sala/ bar (fino 2003 "Addetto sala/bar")	Operatore dell'alimentazione- trasformazione e conservazione alimenti	Addetto alla ristorazione	Operatore dell'alimentazione- pasticcere	Operatore specializzato servizi cucina (o equipollente) (percorsi di specializzazione post qualificata)	Operatore specializzato servizi sala bar (o equipollente)(percorsi di specializzazione post qualificata)	Argomenti correlati al rilascio dell'autorizzazione e esercizio dell'attività	1200 Ore	IFTs Tecnico Superiore per la Ristorazione e la Valorizz. dei Prodotti Tipiche Territ. e delle Prod.
TECNICA PROFESSIONALE	877	762	877	670	355	1067	100	100	HACCP-pacchetti igiene-norme igienico sanitarie (alcune ore sono dedicate allo svolgimento tecnico dei principi HACCP, igiene della persona e degli ambienti di lavoro, igiene nella conservazione e trasformazione degli alimenti)	65 ore	(HACCP) Igiene e sicurezza alimentare circa 65 ore - Tecniche di approvvigionamento, conserv. e stoccaggio circa 40 ore - Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione di prodotti tipici (tecnica professionale) circa 80 ore
IGIENE	65	60	65	120	40	70	65	65	HACCP-pacchetti igiene-norme igienico sanitarie	30 ore	Elementi di igiene alimentare 30 ore
PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE	85	70	85	95	40	80	20	20	Merceologie-informazioni a tutela del consumatore	30 ore	Elementi di merceologia alimentare 30 ore- Turismo del territorio e cultura enogastronomica 70 ore - Cultura dei prodotti tipici territoriali circa 60 ore
SICUREZZA	20	15	20	10	10	20	10	10	Digs 81/08-Protezione e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e normativa antincendio	10 ore	Digs 81/08-Protezione e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e normativa antincendio
PREVENTIVI	10	5	10	5	30	10					
TECNICA ALBERGHIERA	30	20	30	SVOLTO IN TECNICA PROFESSIONALE	20	SVOLTO IN TECNICA PROFESSIONALE	20	20			
ECONOMIA E SOCIETA'	51	18	51	QUESTI CONTENUTI VENGONO SVOLTI IN PARTE NELL'ASSE CULTURALE STORICO SOCIALE 70 ORE E IN PARTE IN TECNICHE DI VENDITA 60 ORE		20	20	20	Tecnica bancaria e servizi bancari- Nozioni di diritto commerciale e societario-avvio di un'impresa commerciale-gestione dell'impresa commerciale-Legislazione del commercio-Legislazione sociale del lavoro-Digs 196/03	40 ore	Amministrazione az e proc di vendita (contabilità) circa 60 ore - Legislazione di lavoro circa 20 ore - Tecniche di economia, finanza e statistica circa 40 ore - Normative civilistiche e fiscali di riferimento circa 40 ore- Org. aziendale specifica del settore di riferimento circa 30 ore - Realizzazione idea impresa circa 20 ore
LEGISLAZIONE	85	26	85		40	85					
TECNICHE di MARKETING				CONTENUTI SVOLTI IN TECNICHE DI VENDITA E IN ESPOSIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MERCE 330 ORE		20			Nozioni di marketing e qualità dei prodotti	90 ore	Marketing strategico e del territorio circa 90 ore-Il sistema qualità circa 25 ore
CONTABILITA'					20	20	15	15			

Regione Piemonte - Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande - Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

SEZIONE III

3.0	DETTAGLIO DEI CORSI
------------	----------------------------

*Numero
Scheda*

Corsi

- 3.1 **Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande**
- 3.2 **Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare**
- 3.3 **Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare - modulo integrativo.**

SCHEDA 3.1	Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
-------------------	--

3.1.1 Obiettivo formativo

La Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2006 e s.m.i. "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" stabilisce i principi e le norme generali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio regionale, prevedendo in particolare all'articolo 5 comma 4 che la Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale per l'accesso all'attività.

Il possesso del suddetto requisito professionale è valido anche ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare ai sensi del comma 8 art. 5 della legge succitata.

3.1.2 Durata del corso

Il corso ha una durata complessiva di **130 ore**.

3.1.3 Requisiti soggettivi

Per l'ammissione occorre possedere i seguenti requisiti:

- maggiore età, ad eccezione del minore emancipato
- assolvimento degli obblighi scolastici
- gli allievi migranti, provenienti da paesi non facenti parte dell'Unione Europea dovranno essere in regola con la vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

3.1.4 Materie del corso

Il corso prevede la trattazione degli argomenti delle materie di seguito elencate per un ammontare complessivo di **130 ore** (escluso l'esame finale d'idoneità):

Materie	ore
Legislazione igienico sanitaria della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio di prodotti alimentari	Almeno 15 ore
HACCP	
Legislazione fiscale, Titoli di credito, contabilità e amministrazione aziendale	Almeno 60 ore
Merceologia	
Legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande e sul commercio di prodotti alimentari	
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2006, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".	
Legislazione sociale, penale e del lavoro (contratto del commercio e contratto del lavoro)	Almeno 30 ore
Sistemi e tecniche di gestione e organizzazione , Marketing	
Tutela del consumatore	
Tutela della Privacy	

Al fine di ottimizzare l'efficacia del corso, le rimanenti **25 ore** sono utilizzate a discrezione dell'ente gestore.

3.1.5 Sviluppo dei contenuti

Vedi libro di testo

3.1.6 Oneri di iscrizione

E' stabilita quale quota individuale di iscrizione per la partecipazione al presente corso di formazione professionale per la somministrazione di alimenti e bevande Euro 700,00, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea del libro di testo, del diritto di segreteria per l'iscrizione all'esame stabilito dalla CCIAA e delle marche da bollo.

La quota di iscrizione è aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT con atto dirigenziale.

SCHEDA 3.2	Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare
-------------------	---

3.2.1 Obiettivo formativo

La Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e s.m.i. disciplina la materia del commercio stabilendo all'articolo 17 i corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

3.2.2 Durata del corso

Il corso ha una durata complessiva di **80 ore**.

3.2.3 Requisiti soggettivi

Per l'ammissione occorre possedere i seguenti requisiti:

- maggiore età
- gli allievi migranti, provenienti da paesi non facenti parte dell'Unione Europea dovranno essere in regola con la vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

3.2.4 Materie del corso

Il corso prevede la trattazione degli argomenti delle materie di seguito elencate per un ammontare complessivo di **80 ore** (escluso l'esame finale d'idoneità):

Materie	Ore
Legislazione igienico sanitaria della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio di prodotti alimentari	Almeno 12 ore
HACCP	
Legislazione fiscale, Titoli di credito, contabilità e amministrazione aziendale	Almeno 40 ore
Merceologia	
Legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande e sul commercio di prodotti alimentari	
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2006, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".	
Legislazione sociale, penale e del lavoro (contratto del commercio e contratto del lavoro)	Almeno 20 ore
Sistemi e tecniche di gestione e organizzazione , Marketing	
Tutela del consumatore	
Tutela della Privacy	

Al fine di ottimizzare l'efficacia del corso, le rimanenti **18 ore** sono utilizzate a discrezione dell'ente gestore.

3.2.5 Sviluppo dei contenuti

Vedi libro di testo

3.2.6 Oneri di iscrizione

E' stabilita quale quota individuale di iscrizione per la partecipazione al presente corso di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare Euro 450,00, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea del libro di testo, del diritto di segreteria per l'iscrizione all'esame stabilito dalla CCIAA e delle marche da bollo.

La quota di iscrizione è aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT con atto dirigenziale.

SCHEDA 3.3	Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo.
-------------------	---

3.3.1 Obiettivo formativo

Il titolare di un attestato d'idoneità per l'esercizio dell'attività di vendita nel settore alimentare - L.r. 28/1999 e s.m.i. art. 17 - può integrare il corso per l'accesso all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande - L.r. 38/2006 e s.m.i. art. 5 .

3.3.2 Durata del corso

Il corso ha una durata complessiva di **50 ore**.

3.3.3 Requisiti soggettivi

Per l'ammissione occorre possedere i seguenti requisiti:

- assolvimento degli obblighi scolastici
- operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare
- gli allievi migranti, provenienti da paesi non facenti parte dell'Unione Europea dovranno essere in regola con la vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

3.3.4 Materie del corso

Il corso prevede la trattazione degli argomenti delle materie di seguito elencate per un ammontare complessivo di **50 ore** (escluso l'esame finale d'idoneità):

Materie	ore
HACCP	Almeno 6 ore
Legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande	Almeno 30 ore
Merceologia	
Legislazione sociale, penale e del lavoro (contratto turismo)	
Marketing	Almeno 10 ore
Tutela del consumatore	

Al fine di ottimizzare l'efficacia del corso, le rimanenti **4 ore** sono utilizzate a discrezione dell'ente gestore.

3.3.5 Sviluppo dei contenuti

Vedi libro di testo

3.3.6 Oneri di iscrizione

E' stabilita quale quota individuale di iscrizione per la partecipazione al presente modulo integrativo per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare, Euro 250,00, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea del libro di testo, del diritto di segreteria per l'iscrizione all'esame stabilito dalla CCIAA e delle marche da bollo.

La quota di iscrizione è aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT con atto dirigenziale.

SEZIONE IV

4.1	ATTESTATI DI IDONEITA'
------------	-------------------------------

4.1.1 Modelli di attestati

Il modello di attestato di idoneità corredato dall'allegato delle competenze acquisite è predisposto dalla Regione Piemonte in conformità con gli standard stabiliti per la definizione degli stessi.

Il modello di attestato di idoneità per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è quello di seguito allegato alla presente sezione.

Il modello di attestato di idoneità per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare è quello di seguito allegato alla presente sezione.

Riguardo il corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato nel settore alimentare – modulo integrativo, il modello di attestato di idoneità è quello di seguito allegato alla presente sezione.

Gli attestati di idoneità sono predisposti dagli enti gestori dei corsi secondo le indicazioni riportate nell'allegato H) alla DGR 152-3672 del 2 agosto 2006 e vidimati dai competenti uffici provinciali.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità



Unione europea
Fondo sociale europeo

ATTESTATO DI IDONEITÀ
Befähigungszeugnis / Attestation d'aptitude / Licence

SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO

DI ALIMENTI E BEVANDE

DURATA DEL CORSO: _____ ORE / *Stunden / heures / hours*
Dauer des Kurses / Durée du cours / Length of course

CORSO NUMERO: _____
Kursnummer / Numéro du cours / Code number of course

ANNO FORMATIVO: _____
Jahr / année / year

CONFERITO AL CANDIDATO
Erteilt dem Bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

Nato a:
Geboren in / Né à / Born in

il:
Am / Le / On

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA:
Berufausbildungsanstalt oder-gefuge / Organization ou structure de formation / Vocational training centre or organization

SEDE:
Sitz / Lieu / Location

Firma

Firma

Data _____

Il presente attestato è rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) e comma 8 della L.R. n. 38/2006 e s.m.i.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità



ATTESTATO DI IDONEITÀ
Befähigungszeugnis / Attestation d'aptitude / Licence
per l'esercizio in qualsiasi forma di un'attività
di commercio relativa al settore merceologico alimentare

DURATA DEL CORSO: ORE / Stunden / heures / hours
Dauer des Kurses / Durée du cours / Length of course

CORSO NUMERO: ANNO FORMATIVO:
Kursnummer / Numéro du cours / Code number of course Jahr / année / year

CONFERITO AL CANDIDATO
Erteilt dem Bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

Nato a:
Geboren in / Né à / Born in

il:
Am / Le / On

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA:
Berufsausbildungsanstalt oder-gefuge / Organization ou structure de formation / Vocational training centre or organization

SEDE:
Sitz / Lieu / Location

Firma

Firma

Data _____

Il presente attestato è rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 comma 3 della L.R. n. 28/1999 e s.m.i.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità



Unione europea
Fondo sociale europeo

ATTESTATO DI IDONEITÀ Befähigungszeugnis / Attestation d'aptitude / Licence

SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE (MODULO INTEGRATIVO)

DURATA DEL CORSO: ORE / *Stunden / heures / hours*
Dauer des Kurses / Durée du cours / Length of course

CORSO NUMERO: ANNO FORMATIVO:
Kursnummer / Numéro du cours / Code number of course *Jahr / année / year*

CONFERITO AL CANDIDATO
Erteilt dem Bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

Nato a:
Geboren in / Né à / Born in

il:
Am / Le / On

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA:
Berufausbildungsanstalt oder-gefuge / Organization ou structure de formation / Vocational training centre or organization

SEDE:
Sitz / Lieu / Location

Firma

Firma

Data _____

Il presente attestato è rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) e comma 8 della L.R. n. 38/2006 e s.m.i.

SEZIONE V

5.1 MODULO DI RICHIESTA PER LA GESTIONE DEI CORSI

FAC SIMILE DI DOMANDA (in carta libera)

Spazio riservato alla Regione
Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio Sicurezza e Polizia locale
Settore Sviluppo e
Incentivazione del commercio
Via Meucci, 1
10121 TORINO

IL/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 residente a _____ Via/Piazza _____
 codice fiscale _____
 legale rappresentante della società/associazione/impresa _____
 forma giuridica _____ codice fiscale _____
 P.IVA _____
 con sede legale in _____ (C.A.P.) _____
 Provincia _____ Via/Piazza _____
 Telefono _____ fax _____
 indirizzo e-mail _____

ai fini della stipulazione della convenzione con la Regione Piemonte per la gestione dei corsi per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dei corsi per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare,

essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dalla legge nel caso di dichiarazioni false e mendaci ivi indicate,

in qualità di rappresentante della predetta società/associazione/impresa,

DICHIARA

- a) di essere già accreditata e comunque di esserlo al momento dell'avvio dei corsi, per le macrotipologie A o B o C presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006**
- b) avere comprovata esperienza formativa nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande e/o nel comparto del commercio alimentare**
- c) che le sedi accreditate e/o che le sedi autorizzate in convenzione di svolgimento dei corsi siano conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza**

A TAL FINE ALLEGA

- **copia fotostatica dello statuto della società/associazione/impresa**
- **relazione dell'attività formativa esercitata nell'ambito della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio alimentare**
- **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità**

(luogo e data)

[Timbro della società/associazione/impresa
Firma del legale rappresentante]

SEZIONE VI

6.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI E REVOCA PROVVEDIMENTI

6.1.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Il corso di somministrazione di alimenti e bevande svolto ai sensi della Legge 287/1991 e comunque antecedentemente all'entrata in vigore della presente direttiva, non consente il riconoscimento del titolo anche per la vendita nel settore alimentare, neppure a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione.
2. Analogamente non si riconosce il credito a chi ha già conseguito l'idoneità al commercio alimentare ai sensi delle D.D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000 e n. 44-29946 del 13/04/2000 o a chi frequenta tale corso dopo l'entrata in vigore della presente deliberazione.
3. I procedimenti relativi ai corsi di somministrazione già programmati ai sensi della previgente legge 287/1991 e quelli relativi ai corsi del commercio alimentare già programmati ai sensi della L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17 in attuazione del D.Lgs. 114/1998 e stabiliti con le D.D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000 e n. 44-29946 del 13/04/2000, alla data di adozione della presente deliberazione, si svolgono e si concludono secondo dette previgenti disposizioni.
4. La presente direttiva produrrà gli effetti a partire dal 1 marzo 2010 per ragioni di adeguamento organizzativo. Fino a tale data i corsi per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e i corsi per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, continueranno a svolgersi nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti.
5. Le convenzioni che verranno stipulate ai sensi della presente direttiva (vedi punto 1.1.4 Sezione I) produrranno gli effetti a partire dal 1 marzo 2010.
Le convenzioni già stipulate con gli enti formatori per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare ai sensi dell'art. 17 della L.R. 28/1999 e s.m.i. e disciplinati con le D.D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000 e n. 44-29946 del 13/04/2000, hanno validità fino al 1 marzo 2010.

6.1.2 REVOCA PROVVEDIMENTI

Sono revocate a decorrere dal 1 marzo 2010 le seguenti disposizioni:

1. D.G.R. n. 47-29265 del 31 gennaio 2000 – L.R. n. 28/1999 art. 17. Formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare. Direttiva.
2. D.G.R. n. 44-29946 del 13 aprile 2000 - L.R. n. 28/1999 art. 17. Formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare. Atto aggiuntivo alla Direttiva approvata con D.G.R. n. 47-29265 del 31 gennaio 2000.
3. D.G.R. n. 45-1095 del 16 ottobre 2000 per la parte relativa ai corsi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1990; restano in vigore le disposizioni in materia di corsi per agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 204/1985.
4. D.G.R. n. 89-3806 del 6 agosto 2001 per la parte relativa ai corsi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1990; restano in vigore le disposizioni in materia di corsi per agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 204/1985.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione VII – Disposizioni transitorie e finali
e revoca provvedimenti

5. D.G.R. n. 10-2289 del 6 marzo 2006 per la parte relativa ai corsi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1990; restano in vigore le disposizioni in materia di corsi per agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 204/1985.
6. Le lettere c), d), d1) e d2), del punto 1 del capitolo 2 "Requisiti professionali di accesso all'attività" della deliberazione della Giunta Regionale n. 42-29532 del 1 marzo 2000. "L.R. 12 novembre 1999 n. 28. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione".
7. Sono altresì revocate le disposizioni regionali qui non espressamente richiamate in materia di corsi di formazione nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande e dei corsi di formazione nel comparto del commercio alimentare.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 57-12248

Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio. Determinazione del titolo alcolometrico volumico totale del vino a denominazione di origine Piemonte Barbera i cui prodotti di base sono stati sottoposti ad operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo alla organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM) come recentemente modificato dal Reg. CE 491/2009;

Visto in particolare l'allegato XV bis del suddetto regolamento (CE) 1234/2007 il quale stabilisce le condizioni e i limiti, applicabili dal 1° agosto 2009, entro i quali è consentita la pratica degli arricchimenti;

Visto il punto 6 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) 1234/2007 il quale stabilisce che per i prodotti della zona viticola CII, nella quale ricade la regione Piemonte, le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale oltre i 13 % vol.;

Vista la deroga prevista al punto 7 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) 1234/2007 che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;

Vista la definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli riportata nell'allegato XI ter del regolamento (CE) 1234/2007 la quale prevede che il "vino" deve presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., mentre a titolo di deroga il limite massimo del titolo alcolometrico totale può superare il 15% vol. per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

Vista la nota ns. prot.n. 22173/DB 1100 del 7 settembre 2009 con la quale il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato ha chiesto, oltre all'autorizzazione all'aumento, nella misura massima prevista dalla normativa vigente dell'1,5% vol., del titolo alcolometrico naturale delle uve fresche e dei mosti della vendemmia 2009, l'applicazione della deroga prevista al punto 7 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) 1234/2007 per il vino a denominazione di origine "Piemonte";

Vista la circolare Mi.P.A.A.F. prot. n. 13647 del 9 settembre 2009 avente per oggetto la "Deroga per la determinazione del titolo alcolometrico volumico totale per i vini a Denominazione di Origine arricchiti" secondo cui le Regioni nell'ambito delle competenze previste all'art. 9, comma 2, della L.n. 82/2006, possono procedere alla determinazione del titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti arricchiti destinati a vini a denominazione di origine;

Considerato che la normativa vinicola comunitaria e nazionale in vigore antecedentemente al 1 agosto 2009 non prevedeva alcuna limitazione al titolo alcolometrico volumico totale dei vini a denominazione di origine ottenuti con il ricorso alla pratica enologica dell'arricchimento;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate nei termini ed entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e che la loro effettuazione rimane comunque vincolata alla autorizzazione annualmente rilasciata dalla Regione come previsto con D.G.R. n. 86-12008 del 4 agosto 2009 ;

Considerato che per la campagna vitivinicola 2009/2010 l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico naturale delle uve fresche e dei mosti, in risposta alla citata richiesta Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, è stata rilasciata esclusivamente per il vino a Denominazione di Origine Controllata "Piemonte Barbera" con Determinazione dirigenziale n. 821 del 18 settembre 2009.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

Per quanto citato in premessa:

di consentire il raggiungimento di un titolo alcolometrico volumico totale non superiore a 15% vol. per il vino a denominazione di origine Piemonte Barbera, nella vendemmia 2009, che sia stato ottenuto ricorrendo alla pratica enologica dell'aumento del titolo alcolometrico naturale, ferme restando le condizioni ed i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alla esecuzione di tale pratica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 61-12251

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonchè le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica - revoca della D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di revocare la D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003;

di approvare i requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonchè le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica così come indicato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di stabilire che gli Enti Ausiliari autorizzati al funzionamento entro la data di approvazione del presente provvedimento sono da ritenersi provvisoriamente accreditati;

di rimandare a successivi provvedimenti la definizione a definire le procedure per l'accreditamento istituzionale per le strutture residenziali e semiresidenziali, la revisione del sistema delle tariffazioni, le caratteristiche per l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei Servizi Privati;

di dare atto che la presente deliberazione non comporto oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELL' ATTO D'INTESA PER L'AUTORIZZAZIONE, L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E GLI ACCORDI CONTRATTUALI DELLE STRUTTURE PRIVATE NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA

PREMESSA

Premessa legislativa

Obiettivi della revisione e dell'atto d'intesa

La Regione Piemonte intende promuovere la cura, la riabilitazione ed il reinserimento dei soggetti dipendenti da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, e dei soggetti affetti da HIV-AIDS, considerando queste, azioni prioritarie nell'ambito della tutela delle fasce deboli della popolazione.

La rete delle strutture terapeutico-riabilitative dovrà essere riorganizzata secondo quanto emerge dai dati forniti dalla letteratura, con particolare riferimento a quella epidemiologica. Infatti, pur rimanendo sempre preponderante il ruolo dell'eroina che resta, comunque, il problema principale riportato da circa il 70% degli utenti, coesiste anche un aumento dei soggetti che fanno uso di cocaina (il più significativo), di cannabinoidi, ed aumenta l'accesso ai servizi dei consumatori problematici di alcol.

Negli anni più recenti, inoltre, un sempre maggiore allarme sociale ha caratterizzato il tema delle dipendenze patologiche da comportamenti; in primo luogo, per impatto sociale, economico e di salute, il gioco d'azzardo patologico (GAP).

Le strutture terapeutico-riabilitative dovranno essere rimodulate tenendo conto di queste evoluzioni:

- la patologia delle dipendenze è una "brain disease", correlata all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali, ad un incremento patologico degli "appetiti" fisiologici (sovralimentazione, dipendenza da sesso, dipendenza affettiva) e da comportamenti addittivi (gioco d'azzardo patologico, nuove tecnologie, acquisto compulsivo ecc...), confermando la natura olistica, sul piano biologico e fenomenologico, delle diverse manifestazioni della Patologia delle dipendenze (fonte: NIDA- Ente Federale USA per l'abuso di droghe).

Inoltre

- i fattori di svantaggio sociale preesistenti e concomitanti hanno il ruolo di determinanti nell'aumentare il rischio di malattia, di morbilità per patologie correlate, di mortalità, di perdita di competenze sociali e nel ridurre drasticamente le possibilità di remissione, favorendo la recidività e/o la cronicizzazione.

In particolare la Regione ravvisa, nel quadro della rete dei servizi pubblici e privati, la necessità di orientare le attività degli Enti ausiliari in tal senso, riconoscendone e valorizzandone la funzione sovrazonale.

Inoltre, la rete regionale del sistema dei servizi dovrà sempre più orientarsi ad individuare tipologie di servizi in grado non solo di intercettare e prendere in carico i soggetti che difficilmente potranno raggiungere obiettivi di pieno reinserimento sociale e lavorativo, ma

anche tutte quelle persone che hanno necessità di avere dei supporti sanitari graduati, in relazione al grado di superamento della situazione di dipendenza individuale.

A tale riguardo in questo provvedimento sono contemplate tipologie di servizi diversi e sarà prevista la sperimentazione, quale modalità che dovrà permettere maggiore flessibilità nell'autorizzare i nuovi servizi di cui sopra, per cercare di ridurre al minimo i tempi di realizzazione di quegli strumenti specifici, adatti di volta in volta a contrastare le varie e sempre mutevoli forme di dipendenza patologica.

Articolo 1

Gli Enti e le Associazioni di cui al presente Atto, cooperano al raggiungimento degli obiettivi di salute del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ottica dell'integrazione interistituzionale dei servizi e socio-sanitaria, della pari dignità e della valorizzazione delle specifiche capacità d'intervento, delle potenzialità aggiuntive, tenendo conto delle specificità del volontariato e delle organizzazioni fondate sull'auto-mutuo-aiuto.

Effettuano attività di prevenzione, cura e riabilitazione finalizzate alla protezione e ripristino della salute rivolte a persone, compreso quelle detenute:

- con uso problematico o dipendenza patologica da sostanze stupefacenti e/o psicoattive, legali e illegali;
- con comportamenti di dipendenza senza sostanze;
- portatrici di infezione da HIV.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

Articolo 2

AUTORIZZAZIONE , ACCREDITAMENTO E ALBO REGIONALE

Gli Enti e/o le Associazioni che già erogano servizi relativi alle attività di cui all'art. 1, a valenza socio-sanitaria, sono stati autorizzati ai sensi della D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003 e della D.G.R. n. 20-11868 del 2.03.2004.

L'autorizzazione ha determinato l'iscrizione delle nominate strutture nell'Albo Regionale previsto dalla su citata Deliberazione Consigliare. L'Albo elenca: le strutture autorizzate, l'Ente o l'associazione che li gestisce e il settore di servizio. Tali strutture sono state temporaneamente accreditate, in attesa di accreditamento definitivo, con la DGR N° 49 - 9325 del 12 maggio 2003.

Il presente Atto ridefinisce modalità e criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8-ter, dell'accREDITamento istituzionale di cui all'art. 8-quater, nonché alla stipulazione di accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies stabilite dal decreto legislativo n. 502/92 e dal decreto legislativo n. 229/99, e relativa iscrizione all'albo degli Enti Ausiliari delle nuove strutture di cui all'art. 1 succitato.

L'Albo Regionale, che contiene l'elenco delle strutture autorizzate e accreditate sarà approvato ed aggiornato annualmente con determinazione dirigenziale.

Articolo 3

REQUISITI SOGGETTIVI

L'autorizzazione è subordinata al possesso da parte del richiedente:

- a) della personalità giuridica di Ente o Società con finalità commerciali in regola con le norme vigenti;
- b) della qualifica di ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 o delle qualifiche equiparate, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del medesimo decreto.

Articolo 4

REQUISITI STRUTTURALI

Ove le attività di cui all'art. 1 richiedano l'utilizzo di immobili, questi devono essere ubicati in aree di insediamento abitativo urbano o in aree rurali, in ogni caso in zona salubre. Le abitazioni destinate a tali attività devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa nazionale, regionale e comunale in materia edilizia nonché essere dotate delle certificazioni relative all'impiantistica di cui al DM 37/2008 ed essere accessibili ai soggetti portatori di handicap.

Gli immobili adibiti a tali attività, nei casi previsti dalla Legge devono essere approvati dal Competente Comando Provinciale dei VV.FF; qualora non ricadano in questa situazione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la protezione passiva ed attiva prevista dalla normativa antincendio.

Le Strutture di tipo Ambulatoriale, con eventuale presenza di attività medico-sanitaria, devono soddisfare i requisiti previsti per i Consultori familiari dal DPR 14 gennaio 1997 e dalla DCR n. 616/2000 e s.m.i.; per quanto attiene la presenza di sala medica, la competente Commissione di Vigilanza dell'ASL ne valuterà l'obbligatorietà in base all'attività prevista dal programma riabilitativo.

Le Strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva fino a otto posti devono soddisfare i requisiti previsti per le civili abitazioni, con particolare riferimento al DM 5 luglio 1975 e s.m.i. ed ai Regolamenti locali.

Le Strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva uguale o superiore a nove posti e fino a 30, fatte salve eventuali prescrizioni derivanti da specifiche normative locali, devono assicurare i parametri igienico-sanitari previsti dal DM 5 luglio 1975 (per le case di civile abitazione) e dalla DGR 38/92 (per le C.A.S.A.).

Le Strutture Residenziali e Semiresidenziali dovranno garantire la disponibilità dei seguenti spazi:

- zona accoglienza (ingresso/attività amministrative)
- area soggiorno/pranzo/lettura
- cucina
- area trattamentale per le attività terapeutiche individuali e di gruppo
- spogliatoi e WC del personale
- deposito attrezzature (ove necessario in base alla tipologia di attività svolte)

Dovranno altresì essere garantiti i seguenti requisiti:

- il rapporto di superficie tra nucleo abitativo (diurno e/o notturno) e servizi collettivi generali ausiliari non può essere inferiore a 1/1;

- le strutture Residenziali devono essere dotate di camere con un massimo di quattro posti letto (due per le strutture di cui all'art. 13 - F) con servizi igienici dedicati, in numero minimo di uno ogni due camere e comunque rispettando lo standard minimo di un bagno completo ogni quattro p.l..

Le strutture residenziali con capacità ricettiva superiore ai trenta posti devono organizzare le loro attività terapeutiche in moduli non superiori a 20 unità e devono possedere i requisiti indicati per le strutture con ricettività inferiore. Per ogni modulo sarà previsto l'elenco delle prestazioni, l'elenco del personale, il Regolamento interno e il Registro giornaliero utenti. Nello specifico, la Commissione di Vigilanza dovrà valutare anche la congruità distributiva degli spazi, in relazione allo specifico progetto riabilitativo presentato dalla Struttura. Sono considerate ammissibili unità abitative separate purchè siano coerentemente integrate nell'organizzazione delle attività o nei moduli terapeutici.

Le unità abitative separate, che non insistono su appezzamenti di terreno direttamente confinanti tra di loro, devono richiedere una specifica autorizzazione per ogni unità abitativa.

La presenza dei summenzionati requisiti è necessaria per l'autorizzazione di Strutture di nuova costituzione, per l'adattamento di Strutture già esistenti con diversa utilizzazione, per l'ampliamento o la trasformazione nonché per il trasferimento in altra sede di Strutture già autorizzate.

Le Strutture già operanti, per mantenere l'autorizzazione al funzionamento, debbono comunque possedere i requisiti minimi previsti dal presente articolo o, in carenza dei medesimi, presentare istanza così come definito all'art. 8 del presente atto.

Articolo 5

REQUISITI FUNZIONALI

Ai fini dell'esercizio dell'attività gli Enti e le Associazioni di cui all'art.1 sono tenuti alla stesura del programma che dovrà esplicitare:

- a) i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento, ferma restando la necessità di assicurare programmi il più possibile personalizzati, le modalità di relazione con i familiari, la descrizione degli interventi (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo e sociale), le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela della salute degli utenti;
- b) la tipologia delle persone alle quali si indirizza l'intervento, con particolare riguardo a quelle con caratteristiche specifiche (es.: minori, soggetti sottoposti a misure alternative alla carcerazione, ecc.), precisando altresì il numero dei posti per essi disponibili;
- c) le modalità di valutazione e verifica degli interventi.

Il programma dovrà, inoltre, contenere l'elenco delle prestazioni svolte nelle singole unità operative, ed il regolamento interno.

Il regolamento interno deve descrivere:

- a) i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza;

- b) per le strutture residenziali e semiresidenziali, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli utenti e al loro eventuale utilizzo nelle attività quotidiane (cucina, pulizia, lavanderia, ecc.).

L'organizzazione interna deve essere conforme al programma e al regolamento e, oltre al rispetto delle leggi, deve prevedere l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza.

Ai fini del consenso informato, gli utenti debbono ricevere copia dei suddetti documenti ed un'adeguata informazione in merito.

In ogni unità operativa deve essere istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero degli utenti. Nel medesimo registro vengono annotate le assenze temporanee degli stessi, con la relativa motivazione.

Gli Enti gestori devono inoltre prevedere nell'esercizio delle proprie attività:

- a) la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale, dai volontari,
- b) l'utilizzo di una cartella personale degli utenti,
- c) l'assolvimento dei debiti informativi definiti *ex lege*.

In base alle esigenze del paziente e agli obiettivi del trattamento in corso, il progetto riabilitativo concordato tra lo staff della struttura residenziale e il Ser.T inviante potrà individuare i necessari adattamenti del programma terapeutico-riabilitativo: per ciò che concerne la durata complessiva massima del progetto, questa potrebbe subire prolungamenti in funzione del progetto terapeutico concordato con il servizio pubblico.

Nel caso altresì che le modifiche al programma terapeutico-riabilitativo prevedano una riduzione delle offerte di trattamento, si dovranno sempre considerare tutte le possibili tipologie di servizi esistenti. Qualora si confermi l'opportunità della continuazione del trattamento sarà concordata una riduzione proporzionale della retta base, comunque non superiore al 50% della retta giornaliera complessiva, concordata per un massimo di due unità per struttura o per modulo, dove contemplato.

Articolo 6

PERSONALE

L'autorizzazione al funzionamento viene rilasciata sulla base della verifica dei requisiti strutturali e di una pianta organica definita in relazione ai profili professionali previsti dalla presente normativa. Per l'avvio effettivo dell'attività, l'Ente dovrà fornire la documentazione relativa alla presenza in servizio del personale previsto dall'autorizzazione. Nel caso di modificazione della pianta organica o sostituzione del personale l'Ente ha l'obbligo di comunicare le variazioni al competente organo di vigilanza.

Il personale, ai sensi della normativa nazionale e regionale attualmente in vigore, è individuato in base all'elenco delle professioni che si suddividono in sanitarie e socio-sanitarie. Entrambe le tipologie delle professioni summenzionate concorrono a determinare l'equipe multidisciplinare di tutti i servizi contemplati.

PROFILI PROFESSIONALI SANITARI:

1. medico;
2. psicologo iscritto all'albo, in caso di esercizio di psicoterapia, iscritto all'albo degli psicoterapeuti;
3. educatore professionale (ai sensi del D.l. del 29 marzo 2001, art. 3, comma "h");
4. infermiere, assistente sanitario;
5. tecnico della riabilitazione psichiatrica;
6. Operatore Socio Sanitario (OSS).

PROFILI PROFESSIONALI SOCIO-SANITARI:

7. pedagogista;
8. sociologo;
9. dottore in psicologia;
10. assistente sociale;
11. educatore professionale (con laurea triennale in scienza dell'educazione, o corso di riqualificazione ai sensi della DGR 258 – 45349 del 12/05/1995 o, fino e non oltre alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, titolo conseguito successivamente alla attivazione delle lauree triennali presso scuole autorizzate dalla Regione Piemonte);
12. operatore di Comunità, (figura professionale formata specificatamente per le comunità di assistenza ai tossicodipendenti, ai sensi della DGR 258 – 45349 del 12/05/1995);
13. dottore in scienze e tecniche psicologiche (laurea triennale).

Sono altresì considerati ammissibili, al fine della composizione degli organici delle strutture, ed esclusivamente per il personale già in servizio alla data di emanazione del presente atto, gli operatori in possesso di:

14. laurea in lettere;
15. laurea in filosofia;
16. licenza o baccalaureato in teologia;
17. animatore professionale.

È altresì ammessa in funzioni specifiche di supporto alle attività dell'équipe, la figura:

18. mediatore interculturale.

Esclusivamente per le strutture di cui all'art. 11 tipologia B e C è altresì ammessa, nella composizione della pianta organica, la figura:

19. operatore pari.

Gli operatori in possesso dei requisiti dal n°1 al n°5 e dal n°7 al n°11 possono ricoprire l'incarico di responsabile di struttura, se in possesso di un'anzianità di servizio maturata in strutture pubbliche o private di almeno due anni.

In deroga, coloro che entro la data di emanazione del presente provvedimento ricoprono il ruolo di responsabile, essendo in possesso dei titoli di studio di cui ai nn° 12 (Operatore di Comunità), 14 (laurea in lettere), 15 (laurea in filosofia) e 16 (licenza o baccalaureato in teologia) del presente articolo, possono ricoprire l'incarico di responsabile di struttura, se in possesso di un'anzianità di servizio maturata in strutture pubbliche o private di almeno due anni.

Il personale già in servizio alla data di emanazione del presente atto e in possesso della laurea in scienze politiche e/o economia e commercio è ritenuto equipollente al personale in possesso della laurea in sociologia, così come previsto dalla legge n. 1076 del 6.12.1971.

Il numero totale degli operatori di seguito elencati non può superare il 25% della pianta organica:

1. gli operatori con titolo di OSS;
2. gli operatori non ancora in possesso dei titoli previsti dal presente articolo, in servizio presso gli Enti Ausiliari al 1 gennaio 2009, in qualità di facenti funzione e di seguito indicati:
 - 2.1. gli operatori iscritti a corsi universitari di I° e II° livello, di cui ai profili professionali del presente articolo, che dovranno conseguire il titolo entro e non oltre il triennio successivo all'emanazione del presente provvedimento;
 - 2.2. gli operatori in attesa della qualificazione e riqualificazione per i quali l'amministrazione regionale provvederà ad istituire corsi specifici, con modalità e tempi da definire entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente atto. Nel caso che questi operatori abbiano usufruito di percorsi riabilitativi questi dovranno essere completati da almeno un anno.

Esclusivamente per la tipologia STS dell'art. 13 "F" e per la tipologia S.R.L.A. (strutture riabilitative residenziali di lunga assistenza) dell'art. 14 "A" è ammesso che il profilo professionale OSS possa raggiungere il 50% degli operatori in pianta organica, con l'esclusione dei profili professionali di cui al punto 2 del precedente capoverso (sottopunti 2.1 e 2.2).

ORGANICO DELLE STRUTTURE:

L'organico delle strutture deve essere composto almeno da:

- a) un responsabile di struttura. Qualora il servizio sia erogato su più unità abitative il responsabile di struttura individua, tra gli operatori inseriti in pianta organica, un responsabile di unità abitativa;
- b) un'équipe, il cui numero e professionalità degli operatori varia a seconda della tipologia del servizio offerto.

Per tutto il personale debbono essere previsti, a cura dell'Ente Gestore, momenti di lavoro d'équipe e programmi periodici di formazione ed aggiornamento, anche effettuati congiuntamente alle analoghe iniziative per il settore pubblico, coinvolgendo anche il personale volontario.

Nelle strutture non specialistiche, nel caso dei turni festivi e del ciclo notturno, dovrà comunque essere garantita la reperibilità di un operatore in pianta organica, ed è altresì

possibile prevedere personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica e non necessariamente in possesso dei titoli di cui sopra, che ricopre funzioni di supporto al lavoro dell'equipe.

Ogni struttura deve possedere un elenco nominativo delle persone, volontarie e non, che svolgono attività di supporto all'equipe.

Articolo 7

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In attesa di emanazione di decreti nazionali, per quanto attiene le professioni non sanitarie, e/o di linee guida, le proposte formative verranno adeguate alle indicazioni regionali.

Per tutto il personale, incluso quello volontario, debbono essere previsti, a cura dell'ente gestore, momenti di lavoro d'equipe e programmi periodici di formazione e di aggiornamento, anche effettuati congiuntamente alle analoghe iniziative per il settore pubblico.

Articolo 8

VERIFICA DEI REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E CRITERI DI VIGILANZA

La realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie sono subordinate ad autorizzazione, così come disposto dal Decreto Legislativo 502 del 1992 e s.m.i. Il rilascio di autorizzazioni si applica:

- alla costruzione di nuove strutture;
- all'adattamento di strutture già esistenti;
- alla loro diversa utilizzazione;
- all'ampliamento o alla trasformazione, nonché al trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate.

La funzione istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione, fermo restando le competenze dei comuni in materia di autorizzazioni e concessioni di cui alla L. 493 del 1993 e s.m.i., è a cura della Struttura / Servizio in cui è inserita la Commissione di Vigilanza dell'ASL territorialmente competente, integrata dal Responsabile del SERT, o suo delegato. La segreteria della Commissione di Vigilanza trasmetterà agli Uffici regionali la documentazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 20-11868 del 2.03.2004 e s.m.i.

Le verifiche avverranno periodicamente, almeno una volta all'anno, secondo modalità individuate dalle singole commissioni.

Ove sia accertato il venir meno dei requisiti previsti, la Commissione, valutata l'incidenza della variazione sul funzionamento della struttura, può prescrivere gli interventi necessari ai fini del rientro nei parametri stabiliti e il termini per porli in essere. Qualora l'Ente gestore non provveda agli adeguamenti richiesti, ovvero vengano accertate gravi violazioni di leggi o regolamenti, la Commissione può disporre la sospensione cautelativa dell'autorizzazione, ovvero, se necessario, la revoca della medesima, con conseguente

interruzione di ogni attività. La ripresa delle attività è in ogni caso subordinata all'effettuazione, su richiesta dell'Ente gestore, di una nuova verifica. Avverso ai provvedimenti di sospensione e revoca è ammesso il ricorso nelle forme previste dalla legge.

L'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie non comporta automaticamente il riconoscimento del diritto ad erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale, bensì il diritto a svolgere le predette attività in ambito esclusivamente privato, nel rispetto dei limiti espressamente indicati nell'art. 4 del presente atto.

L'Ente gestore ha l'obbligo di segnalare alla Commissione predetta ogni variazione inerente i requisiti (strutturali, organizzativi e funzionali) connessi all'autorizzazione.

Articolo 9

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

L'accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., è rilasciato dalla Regione alle strutture pubbliche o private che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dei risultati raggiunti.

I criteri per la verifica della funzionalità vengono altresì individuati dal Piano Socio-Sanitario 2007-2010, tenuto conto del fabbisogno regionale, così come previsto dal Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i.

Per presentare istanza di accreditamento, le strutture autorizzate successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovranno documentare almeno 6 mesi di esperienza dal rilascio dell'autorizzazione al funzionamento nel settore delle dipendenze.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate. I requisiti ulteriori costituiscono presupposto per l'accREDITAMENTO istituzionale e vincolo per la definizione delle prestazioni previste nei programmi di attività delle strutture accreditate.

Articolo 9-bis

ACCORDI CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i. la Regione e le ASL, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture (servizi), anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale che indicano:

- gli obiettivi di salute e i programmi di integrazione dei servizi;
- il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;

- i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- il corrispettivo preventivato, a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dall'applicazione dei valori tariffari, previsti con apposito atto della Giunta Regionale, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali.

Articolo 9-ter

ACCORDO REGIONALE

Ai sensi dell'art. 9-bis, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, verrà stipulato un "Accordo Regionale", su base triennale che, disciplina e regola la spesa complessiva regionale, attraverso la definizione di un tetto massimo di spesa per giornate di degenza e i rapporti pubblico/privato, ridefinendo le tariffe e i requisiti aventi per oggetto la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni fornite dagli Enti provvisoriamente accreditati/accreditati.

L'Accordo ha validità triennale per quanto attiene i contenuti di carattere normativo, mentre le previsioni di ordine economico hanno validità annuale e potranno eventualmente essere rimodulate, sulla base dell'analisi annuale dell'andamento della spesa, nel rispetto dei vincoli della normativa del Bilancio regionale, con apposito provvedimento regionale.

Articolo 9-quater

GRUPPO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELL'ACCORDO REGIONALE

Entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, con Determinazione Dirigenziale, sarà istituita la Commissione Regionale di Monitoraggio dell'Accordo regionale.

Articolo 9- quinquies

SPERIMENTAZIONE

Onde permettere maggiore flessibilità nell'autorizzare nuove strutture, per cercare di ridurre al minimo i tempi di realizzazione di quegli strumenti specifici, adatti di volta in volta a contrastare le varie e sempre mutevoli forme di dipendenza patologica, è prevista la sperimentazione di nuove tipologie di servizi, sia di tipo residenziale che semiresidenziale.

La stessa sperimentazione può essere avviata per le strutture che si occupano delle persone affette da infezione HIV.

La durata della sperimentazione sarà di anni uno.

Tutti i soggetti contemplati dalla normativa, sia regionale che nazionale, possono richiedere l'avvio di un progetto sperimentale. La richiesta dovrà essere trasmessa alla Direzione Regionale Sanità e al Presidente della Commissione di Vigilanza dell'ASL territorialmente competente.

La valutazione di congruità alla programmazione regionale dovrà essere formalizzata con apposita determinazione dirigenziale, e si potrà avvalere del parere degli organismi tecnici competenti in materia di patologie della dipendenza.

I pareri dei succitati Gruppi non sono vincolanti.

La valutazione della sperimentazione sarà affidata agli Uffici regionali, supportati dall'Osservatorio Regionale delle Dipendenze, dal Centro di Valutazione Regionale delle Dipendenze e, eventualmente, dall'ARESS. Quest'ultima previa formalizzazione del mandato da parte dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità.

La valutazione dovrà altresì verificare, prima dell'avvio della fase di sperimentazione, la copertura finanziaria dei costi inerenti il progetto.

Solo i soggetti pubblici e/o i soggetti accreditati sono abilitati ad effettuare la sperimentazione.

Articolo 10

AREE DEI SERVIZI

Al fine dell'autorizzazione al funzionamento, i servizi offerti sono raggruppati nelle seguenti aree funzionali:

- 1) servizi di prima accoglienza;
- 2) servizi terapeutico-riabilitativi (STR);
- 3) servizi di trattamento specialistici (STS);
- 4) servizi riabilitativi di lunga assistenza (S.R.L.A.);
- 5) servizi di tipo multidisciplinare integrato.

Articolo 11

SERVIZI DI PRIMA ACCOGLIENZA

I Servizi di prima accoglienza sono strutture ad integrazione socio sanitaria e comprendono:

- A) accoglienza e orientamento non residenziale;
- B) drop-in;
- C) unità di strada.

Le strutture di prima accoglienza contattano, accolgono ed accompagnano, per un determinato periodo di tempo, persone con dipendenza patologica.

Tali strutture si occupano di persone non selezionate anche in fase di tossicodipendenza attiva e/o sottoposti a trattamenti farmacologici, sia soddisfacendo esigenze primarie rispetto a stati di bisogno emergenziali, sia contribuendo a prevenire o ridurre i rischi di marginalità sociale nella prospettiva di un successivo impegno riabilitativo.

Le prestazioni erogate variano in base alla tipologia del servizio.

Tipologia A - Accoglienza e orientamento non residenziale

Per le caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali si rimanda alla sperimentazione, approvata con la D.G.R. n. 9 –8072 del 28 gennaio 2008.

Tipologia B – Drop-In .

Definizione:

Il termine drop-in (dall'inglese sostare, fermarsi) individua un tipo di struttura di bassa soglia ideata per accogliere adulti in difficoltà. I drop-in sono indirizzati ai soggetti con uso problematico di sostanze, e sono parte integrante delle politiche di riduzione del danno e dei rischi.

I servizi di drop-in sono luoghi di accoglienza in cui si praticano la distribuzione di materiale sterile, lo scambio di siringhe, ed attività di educazione sanitaria indirizzati a soggetti con uso problematico di sostanze. Ricoprono un ruolo di "primo contatto" per le persone in difficoltà, che possono cominciare da lì a entrare in relazione con servizi più specifici (Ser.T., servizi sociali, dormitori). Possono svolgere anche la funzione di luogo di tregua dalla strada, e rispondere ad esigenze di base come lavarsi, vestirsi, bere qualcosa di caldo o semplicemente riposarsi.

Destinatari specifici di erogazione del servizio:

tutte le persone con uso problematico di sostanze e con situazioni di grave marginalità psico-sociale.

Requisiti di accesso: accesso diretto.

Prestazioni erogate:

di base

- distribuzione di materiale sterile, scambio siringhe e distribuzione di antagonisti per overdose;
- informazione ed educazione sanitaria;
- indagine sui comportamenti sociali e di uso;
- analisi e supporto della motivazione;
- individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- attività di socializzazione di base;
- counseling sanitario, psicologico e sociale;
- orientamento alla rete dei servizi;

accessorie

- risposta a bisogni primari (fornitura di generi di conforto e di spazi per l'igiene personale);
- somministrazione di agonisti;
- piccole medicazioni.

Orario di apertura della struttura:

almeno 16 ore la settimana, per minimo 4 giorni, per almeno 4 ore al giorno. L'attività può essere prolungata o riprodotta nelle ore serali.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta da 3 operatori equivalenti inseriti in pianta organica, di cui:

- 1 Responsabile della struttura
- 2 operatori.

Presenza operatori:

Dovranno essere presenti almeno due operatori per turno.

Requisiti progettuali

Questo tipo di servizio, definito a bassa soglia, ha come obiettivo l'aggancio dei soggetti con uso problematico di sostanze che vivono ai margini della società ed è in grado di rispondere ai più immediati bisogni di vita, oltre a prevenire gravi deterioramenti fisici, psichici e sociali. Un luogo intermedio tra i servizi socio-assistenziali e sanitari da una parte e la strada dall'altra, vissuta, per scelta o per necessità, come l'unico luogo di vita. La pronta accoglienza mira sia a togliere dalla strada chi è in grave difficoltà, sia a offrire una risorsa che consenta di convivere con essa. Un servizio, quindi, che si inserisce nell'organizzazione quotidiana delle persone, colmando lacune e offrendo diverse opportunità, volte a migliorare la qualità della vita e a modificare gradualmente le modalità più dannose e distruttive di molti comportamenti. Questa tipologia di servizio offre la possibilità di prendersi cura delle persone, sia dal punto di vista sanitario che sociale. Medicazioni di piccole ferite, utilizzo di materiale sterile ed altro ancora permettono di effettuare una serie di azioni preventive di fondamentale importanza verso soggetti potenzialmente a rischio di una serie di patologie infettive. Inoltre il personale del drop-in svolge anche un lavoro di accompagnamento di queste persone verso i servizi specialistici di cui necessitano.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro.

Progetto individualizzato:

Dove possibile

Requisiti strutturali:

la struttura dovrà essere costituita da almeno due locali differenti per esercitare le seguenti funzioni:

- attività di gruppo e di socializzazione;
- colloqui;
- distribuzione del materiale;
- servizi igienici per gli operatori e per gli utenti.

La superficie a disposizione dovrà essere proporzionata al numero dei soggetti che accedono.

Tipologia C – Unità di strada.

Definizione:

Le Unità di Strada hanno per scopo la prevenzione secondaria e terziaria dei danni derivanti dal consumo di sostanze psicotrope; agiscono attraverso il contatto sul territorio della popolazione giovanile e adulta che usa, abusa o dipende da sostanze psicotrope.

Destinatari specifici:

tutte le persone con uso, abuso o dipendenza da sostanze psicotrope.

Requisiti di accesso:

accesso diretto.

Prestazioni erogate:

- distribuzione di materiale sterile, scambio siringhe e distribuzione di antagonisti per overdose;
- informazione ed educazione sanitaria;
- indagine sui comportamenti sociali e di uso;
- analisi e supporto della motivazione;
- counseling sanitario, psicologico e sociale;
- piccole medicazioni.
- orientamento alla rete dei servizi;

Orario di attività:

almeno 24 ore la settimana per minimo 5 giorni.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta da 3 operatori equivalenti inseriti in pianta organica, di cui:

- 1 Responsabile dell'Unità di strada;
- 2 operatori.

Presenza operatori:

Dovranno essere presenti almeno due operatori per turno.

Requisiti progettuali:

L'Unità di strada è costituita da un'equipe di operatori che si possono avvalere anche di unità mobili. Obiettivo prioritario è lavorare nei contesti a rischio, dove è possibile intercettare ed entrare in contatto con i soggetti problematici. La relazione in strada ha la caratteristica di una "relazione a legame debole"; è occasionale, non prevede di per sé alcuna continuità, alcun patto terapeutico.

In questo contesto risulta prioritario canalizzare informazioni e supporti, di tipo sanitario e sociale, in grado di aiutare le persone che chiedono aiuto. Sostegno e orientamento verso i servizi sono alcune tra le molteplici attività che l'equipe dell'Unità di strada svolge sul territorio, realizzando anche una funzione di presenza attiva in grado di recepire informazioni su nuovi orientamenti e stili di vita all'interno di gruppi giovanili.

Progetto della struttura:

L'Unità di Strada deve comunque predisporre e aggiornare annualmente la sua attività e il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, compreso gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al buon funzionamento dell'equipe.

Progetto individualizzato:

Ove possibile.

Requisiti strutturali:

Non presenti.

Articolo 12**SERVIZI TERAPEUTICO RIABILITATIVI (STR).**

I servizi terapeutico riabilitativi (STR), sono servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria, che accolgono persone con uso problematico o dipendenza patologica da sostanze stupefacenti e/o psicoattive, con comportamenti di dipendenza senza sostanze, ma che non presentino i tratti clinici e di gravità che sono indicazione per l'inserimento nelle strutture specialistiche (si veda art. 13). Tali strutture attuano piani terapeutico-riabilitativi personalizzati ed articolati in interventi individuali e di gruppo, finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza e ad un pieno reinserimento sociale.

I Servizi terapeutico riabilitativi comprendono:

- A) S.T.R. residenziale
- B) S.T.R. alloggio di reinserimento (B1); alloggio di reinserimento per soggetti affetti da HIV/AIDS (B2)
- C) S.T.R. semiresidenziale - 8 ore die – (C1); S.T.R. semiresidenziale breve - 4 ore die – (C2)
- D) S.T.R. ambulatoriale

Le prestazioni erogate variano in base alla tipologia del servizio.

Tipologia A - S.T.R. residenziale**Definizione:**

La Struttura terapeutica Residenziale prende in carico la persona dipendente da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, nella sua globalità e perciò essa non intende praticare un intervento finalizzato solamente all'allontanamento della persona dalle sostanze, ma si configura quale ponte fra la sua attuale condizione di dipendenza ed una sua collocazione sociale futura, possibilmente rafforzando la sfera dell'autonomia e

della capacità di svincolarsi dalle forme di dipendenza, aiutando la persona a riconoscere le proprie risorse interne e ad individuare gli strumenti esterni che le rendano capaci di trovare una propria collocazione nella società.

La finalità della Struttura terapeutica Residenziale è quella di rendere la persona consapevole delle proprie potenzialità e stimolarla verso un proprio progetto esistenziale. Il processo è complesso e parte dall'ideazione di un progetto di vita possibile che si deve poi misurare in ogni minimo particolare con la realtà soggettiva (desideri ed aspirazioni, energie psicofisiche, potenzialità, capacità, limiti) e quella oggettiva (ricettività e risorse del contesto circostante).

La Struttura terapeutica Residenziale non impartisce in modo esclusivo regole, ma si configura anzitutto come uno spazio di apprendimento e di sperimentazione delle modalità espressive, delle immagini e istanze che compongono il mondo interiore di ogni soggetto, ponendo poi l'attenzione al processo di assunzione delle responsabilità rispetto alle proprie scelte.

Pertanto la Struttura terapeutica Residenziale è l'insieme di risorse ed opportunità che la persona utilizza nel suo percorso terapeutico finalizzato alla definizione di un proprio progetto esistenziale e quindi anche sociale

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- attività occupazionali e/o produttive congruenti con i piani terapeutico-riabilitativi individuali;
- terapie individuali e/o di gruppo;
- attività espressive;
- consulenza e supporto individuale
- supporto all'igiene personale ed alla cura della persona;
- assistenza alberghiera.

Pazienti ammessi:

La STR può accogliere fino ad un massimo di 20 persone per modulo.

Orario di apertura della struttura: 7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Per il 1° modulo fino a 20 persone, dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 4 operatori equivalenti, di cui almeno 1 psicologo.

Per l'ammissione di un numero di persone superiori a 20, la dotazione organica sarà proporzionalmente aumentata di n. 1 operatore ogni 5 utenti. Per ogni modulo successivo di 20 persone deve essere ricompreso tra gli operatori aggiuntivi uno psicologo.

Presenza operatori:

per ciascun modulo, la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) può esser utilizzato personale volontario non inserito in pianta organica, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Per quanto riguarda le domeniche e i giorni festivi diurni è prevista la presenza di un operatore inserito in pianta organica per almeno 10 ore. Per le restanti 14 ore può essere utilizzato ulteriore personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La Struttura terapeutica Residenziale si propone come luogo di accoglienza e trattamento. La comunità si definisce come punto di una rete territoriale, che ricerca e valorizza gli apporti offerti dai servizi territoriali e costruisce un percorso parallelo ed integrato con i diversi soggetti che si relazionano all'utenza.

La Struttura terapeutica Residenziale si differenzia radicalmente sia dalle "Istituzioni Totali" (carcere, ospedale psichiatrico, ecc.) dove la libertà è negata e la persona è mantenuta forzatamente passiva, sia dalla convivenza e coabitazione di persone dove la libertà è data tacitamente già per acquisita e non viene tematizzato il cambiamento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli

strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia B1 - S.T.R. alloggio di reinserimento

Definizione:

Nel corso del trattamento degli stati di patologia da dipendenza può essere utile accompagnare i pazienti in percorsi di progressiva autonomizzazione personale e sociale, Tali percorsi prevedono, nella continuità del trattamento terapeutico, l'utilizzo di risorse a carattere abitativo con modulazione della presenza degli operatori correlata alle caratteristiche dei soggetti inseriti.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, che hanno concluso positivamente un percorso di trattamento.

Requisiti di accesso:

Accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria in accordo con i servizi pubblici o privati di cui all'art.15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- attività formative orientate allo sviluppo di competenze lavorative;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;
- assistenza alberghiera;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo, ove necessario;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di 6 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Sono necessari 1,5 operatori equivalenti di cui:

- 1 responsabile;
- 1 operatore.

Per alcune figure sanitarie (medico, psicologo, psichiatra, medico infettivologo, infermiere, fisioterapista) è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali.

Presenza operatori:

non inferiore a 36 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni la settimana. Per completare il ciclo diurno/notturno non è prevista la presenza di operatori, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 6 mesi, prorogabile fino a 8 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

Questa tipologia di alloggio è indicata nelle fasi finali di un percorso di trattamento, ove siano state già valutate la ripresa da parte del paziente di competenze individuali e sociali e si possa ravvisare la necessità di utilizzare strutture che ulteriormente accompagnino e sostengano il paziente nel suo percorso di autonomizzazione. Le abilità acquisite e/o riacquisite possono essere sperimentate in un contesto ancora protettivo.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

Requisiti per civili abitazioni;
Servizio igienico 1 ogni 4 ospiti;
Cucina con spazio per pranzo;
Camere da letto per massimo due ospiti;

Tipologia B2 - S.T.R. alloggio di reinserimento per soggetti affetti da HIV/AIDS**Definizione:**

Gli alloggi di reinserimento sono rivolti a persone affette da infezione HIV, provviste di autonomia adeguata e stabilizzate sotto il profilo clinico. Può essere utile accompagnare questi pazienti in percorsi di ulteriore autonomizzazione personale e sociale. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse a carattere abitativo con modulazione della presenza degli operatori correlata alle caratteristiche dei soggetti inseriti.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di HIV/AIDS eventualmente correlata a dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi

Requisiti di accesso:

Accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria eventualmente in accordo con i servizi pubblici o privati di cui all'art.15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo;
- collegamento costante con i servizi sanitari e sociali anche per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche effettuato anche in collaborazione con medici infettivologi;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza alberghiera;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo, ove necessario;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di 4 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Sono necessari 1,25 operatore equivalente di cui:

- 1 responsabile;
- 1 operatore.

Presenza operatori:

non inferiore a 30 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni la settimana. Per completare il ciclo diurno/notturno non è prevista la presenza di operatori, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 6 mesi, prorogabile fino a 8 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

Questa tipologia di alloggio è indicata nelle fasi finali di un percorso di trattamento, ove siano state già valutate la ripresa da parte del paziente di competenze individuali e sociali e si possa ravvisare la necessità di utilizzare strutture che ulteriormente accompagnino e sostengano il paziente nel suo percorso di autonomizzazione. Le abilità acquisite e/o riacquisite possono essere sperimentate in un contesto ancora protettivo.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

Requisiti per civili abitazioni;
Servizio igienico 1 ogni 4 ospiti;
Cucina con spazio per pranzo;
Camere da letto per massimo due ospiti;

Tipologia C1 - S.T.R. semiresidenziale (8 ore die)**Definizione:**

La Struttura terapeutica semiresidenziale prende in carico la persona dipendente da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, nelle condizioni cliniche in cui si trova e si configura quale ponte fra la sua attuale condizione di dipendenza ed una sua collocazione futura, possibilmente rafforzando la sfera dell'autonomia, valorizzando le abilità residue della persona. Tale struttura accoglie anche pazienti complessi, con comorbidità diverse, Può essere, anche considerata un passaggio verso altre strutture di trattamento.

La finalità pertanto della Struttura terapeutica semiresidenziale è quella di aiutare il paziente ad individuare un progetto di vita socialmente sostenibile e compatibile con le proprie risorse partendo anche da condizioni di dipendenza gravi.

Destinatari specifici del servizio:

soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

invio da parte del Ser.T o dai servizi privati di cui all'art. 15, previa valutazione diagnostica multidisciplinare.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche anche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- attività occupazionali e/o produttive congruenti con i piani terapeutico-riabilitativi individuali;
- sostegno individuale e/o di gruppo;
- attività espressive;
- orientamento all'inserimento socio-lavorativo;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a familiari e partners;
- supporto all'igiene personale ed alla cura della persona;
- fornitura di un pasto principale.

Pazienti ammessi:

massimo 24 pazienti.

Orario di apertura del servizio:

per almeno 8 ore consecutive al giorno, comprese nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 22,00, per almeno 5 giorni a settimana, per 47 settimane l'anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6.

Il modulo minimo è di 8 pazienti.

L'equipe è composta da 2 operatori equivalenti, con almeno 10 ore settimanali di psicologo:

- 1 Responsabile
- 1 operatore

L'equipe è incrementata di n. 1/2 operatore equivalente ogni 4 utenti. Quando la capacità ricettiva supera i 12 pazienti le ore psicologo devono essere incrementate a 20 ore settimanali. In caso di massima capienza (24 utenti), l'equipe sarà composta da 4 operatori equivalenti inseriti in pianta organica di cui almeno 1 operatore equivalente che deve essere psicologo:

- 1 Responsabile
- 3 Operatori equivalenti

Presenza operatori:

presenza di almeno due operatori nell'orario di apertura.

Durata del progetto terapeutico:

di norma non superiore ai 12 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia C2 - S.T.R. semiresidenziale breve (4 ore die)**Definizione:**

La Struttura terapeutica semiresidenziale breve prende in carico la persona dipendente da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi. La dizione "breve" citata nella denominazione della struttura fa riferimento alla durata in ore del setting giornaliero, anche preserale o serale. In questo caso sono privilegiati i bisogni di accoglimento di pazienti che hanno un'occupazione.

Tale struttura si dedica a pazienti nelle condizioni cliniche in cui si trovano e si configura quale ponte fra l'attuale condizione di dipendenza ed una collocazione futura, possibilmente rafforzando la sfera dell'autonomia, valorizzando le abilità residue della persona. Accoglie anche pazienti complessi, con comorbidità diverse e può essere anche considerata un passaggio verso altre strutture di trattamento.

La finalità pertanto della Struttura terapeutica semiresidenziale è quella di aiutare il paziente ad individuare un progetto di vita socialmente sostenibile e compatibile con le proprie risorse, partendo anche da condizioni di dipendenza gravi.

Destinatari specifici del servizio:

soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

invio da parte del Ser.T o dai servizi privati di cui all'art. 15, previa valutazione diagnostica multidisciplinare.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche.
- sostegno individuale e/o di gruppo;
- attività espressive;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a famigliari e partner;

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di n. 16 pazienti.

Orario di apertura della struttura:

per almeno 4 ore al giorno, per almeno 5 giorni a settimana, per almeno 47 settimane l'anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6.

Il modulo minimo è di 8 pazienti.

L'equipe è composta da 1,5 operatori equivalenti, con almeno 10 ore settimanali di psicologo:

- 1 Responsabile
- 1 operatore

L'equipe è incrementata di n. 1/2 operatore equivalente ogni 4 utenti. Quando la capacità ricettiva supera i 12 pazienti, le ore psicologo devono essere incrementate a 15 ore settimanali.

Presenza operatori:

presenza non inferiore alle 4 ore giornaliere di almeno due operatori.

Durata del progetto terapeutico:

di norma non superiore ai 12 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:
per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:
quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento fatta eccezione per lo spazio "area soggiorno/pranzo/lettura" e spazio "cucina" che, per la specifica tipologia della struttura, possono essere facoltativi.

Tipologia D - S.T.R. ambulatoriale

Definizione:
I servizi terapeutico riabilitativi ambulatoriali accolgono persone dipendenti da sostanze da abuso o da comportamenti addittivi, eventualmente in trattamento farmacologico, che nello sviluppo della patologia sono riusciti a mantenere un grado di autonomia personale e sociale tale da consentire l'accesso al servizio, che avviene individualmente o con il/i familiare/i di riferimento. Il trattamento proposto prevede piani terapeutici riabilitativi personalizzati, modulari e articolati in interventi individuali e di gruppo; finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza e al potenziamento delle abilità sociali.

Destinatari specifici:
tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:
previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15, in caso di indicazione per un trattamento psicoterapeutico specialistico, con o senza supporto farmacologico.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- psicoterapia di gruppo (max 12 partecipanti);
- psicoterapia individuale;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a famigliari e partner;
- attività espressive.

Orario di apertura della struttura:
almeno 5 giorni alla settimana per un minimo di 20 ore. Deve essere garantito ai pazienti un accesso continuativo al trattamento con la maggior articolazione di orario possibile.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6 dal n. 1 al n. 5 e i nn. 10 e 11. Per la tipologia qui descritta sono esplicitamente escluse tutte le deroghe e tutte le eccezioni descritte nell'articolo 6 del presente provvedimento.

L'équipe dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 responsabile (30 ore settimanali)
- 1 operatore (per 20 ore settimanali)
- 1 psicoterapeuta (10 ore settimanali)

Presenza operatori:

compresenza di almeno due operatori per 10 ore nell'orario di apertura al pubblico.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente di cui sia esplicito il sistema di valutazione di esito e che prevedano verifiche trimestrali per almeno 1 anno a percorso concluso. Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto preso in carico.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Articolo 13**SERVIZI DI TRATTAMENTO SPECIALISTICI**

I Servizi di trattamento specialistici ad elevata integrazione socio-sanitaria sono strutture che, in regime residenziale, erogano prestazioni finalizzate all'attuazione di un programma terapeutico personalizzato con tipologie di utenti a particolare problematicità di gestione.

I programmi attuati sono finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza, alla compensazione delle condizioni di salute fisica e psichica ed al reinserimento sociale.

I Servizi specialistici comprendono:

A - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza

B - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla coppia con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza

C - Comunità Riabilitativa sociosanitaria per minori con problemi di dipendenza patologica

D - Centro di osservazione diagnostica e trattamento (Centri Crisi)

E - Comunità per comorbilità psichiatrica

F - Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS)

Tipologia A - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza.

Definizione: strutture specialistiche che offrono un trattamento orientato alla cura ed al sostegno della funzione genitoriale ed alla contemporanea tutela della crescita e dello sviluppo del/i minore/i, integrato al percorso terapeutico per la patologia da dipendenza. L'organizzazione di tali comunità offre un sostegno equilibrato tra le esigenze di accudimento dei figli e di presa in carico dei bisogni della madre: la struttura deve conservare tale caratteristica ed essere dimensionata per l'accoglienza e l'autonomia graduale di tali nuclei.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi:

- donne in gravidanza;
- coppia, madre bambino-bambini;
- madri sole,

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento, dal servizio di NPI, in accordo con il servizio sociale competente e, ove necessario, il Servizio di Salute Mentale. L'accesso può essere regolato dal Tribunale per i Minorenni in esecuzione dei provvedimenti.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;

- assistenza specialistica psicoterapica/neuropsichiatrica;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo;
- psicoterapia individuale, ove necessario;
- somministrazione farmaci.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere al massimo 20 persone, inclusi i bambini, con un tetto di 10 adulti, compresi 2 posti emergenza donne e due posti emergenza bambini.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovranno comunque essere presenti i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 1 psicologo psicoterapeuta 1/2 tempo
- 5 educatori professionali
- 2 OSS (o in alternativa n° 1 OSS e n° 1 operatore per l'infanzia: dirigente di comunità infantile, o maestra di scuola di infanzia, vigilatrice di infanzia (titoli previsti per i micronidi art.1 del LR 16/80).

Per strutture autorizzate fino a 15 persone, inclusi i bambini, la composizione dell'equipe rimane invariata per tutti i profili professionali sopra individuati fatta eccezione per le figure di Educatore professionale e di OSS che possono essere ridotte di 1 unità ciascuna.

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- neuropsichiatra infantile (almeno un accesso alla settimana di 4 ore)

Non sono ammessi volontari non inseriti in pianta organica, a copertura dei cicli diurni e/o notturni.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio (riabilitazione sociale, area dello sviluppo delle autonomie, laboratori espressivi, animazione, attività pedagogico-ricreative per adulti e minori).

Deve essere prevista la supervisione periodica da parte di un professionista esperto in età evolutiva e/o terapia familiare e patologia della dipendenza.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad eccezione di prolungamenti concordati con i Servizi inviati e-o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La comunità si propone come luogo di accoglienza di madri in difficoltà con obiettivi generali di supporto alla relazione madre-figlio, e specifici di sostegno dello sviluppo e del rinforzo di abilità sociali e psicologiche necessarie, per l'impostazione di una propria autonomia anche in funzione della ricollocazione rispetto al nucleo familiare di provenienza e/o per la definizione di un progetto ulteriore.

Viene attuata un'accoglienza specifica e una tutela nei confronti dei minori, un supporto e una valutazione della relazione madre-figlio, un lavoro terapeutico sulla madre, sulla coppia genitoriale (anche nel caso in cui il partner non sia presente in struttura), e sulla relazione madre-bambino.

In quanto struttura specialistica devono essere garantite competenze sul versante diagnostico per la valutazione delle autonomie, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive; sul versante terapeutico: per la conduzione di psicoterapie individuali e/o di gruppo e sul versante socio-riabilitativo per la gestione di progetti di recupero e/o sviluppo delle autonomie di base, relazionali; deve essere assicurata l'impostazione di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale che tengano conto della specifica situazione di genitorialità.

Si ritiene necessaria una supervisione specifica del lavoro sulla relazione madre-figlio, e della crescita e dello sviluppo psico-fisico dei minori ospiti, attraverso la figura professionale del neuropsichiatra infantile o dello psicologo dell'età evolutiva.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato: per la madre, per il minore, per la coppia madre-bambino.

Requisiti strutturali

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- Una camera ed un bagno per ciascun nucleo; può essere prevista 1 camera per 2 madri sole;
- Nursery, spazi gioco e studio dedicati ai bambini.

I requisiti strutturali di queste comunità devono consentire una permanenza e un'autonomia del nucleo familiare unito e pertanto, nei casi in cui siano presenti mamme con più figli di età diverse, la definizione del numero di posti letto previsto nelle camere può essere orientata da un criterio di opportunità pedagogica.

Tipologia B - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla coppia con figli o senza, in situazione di patologia da dipendenza.**Definizione:**

strutture specialistiche che offrono un trattamento orientato alla cura e al trattamento di patologia da dipendenza in individui all' interno di un rapporto di coppia consolidato o significativo. L'organizzazione di tali comunità può offrire un sostegno equilibrato tra le esigenze dell'analisi della dinamica di coppia, delle problematiche personali ed eventualmente della dimensione della genitorialità: la struttura deve conservare tale caratteristica ed essere dimensionata per l'accoglienza e l'autonomia graduale di tali nuclei.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi e, nello specifico:

- coppie con uno o più figli;
- coppie in attesa di un figlio;
- coppie senza figli.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 dell'atto di intesa -, eventualmente dal servizio di NPI, dal servizio sociale competente e, ove necessario, dal Servizio di Salute Mentale. L'accesso può essere regolato dal Tribunale per i Minorenni, ove coinvolto.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- assistenza specialistica psicoterapica/neuropsichiatrica;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo;
- psicoterapia individuale, ove necessario;
- somministrazione farmaci.

Pazienti ammessi:

la comunità può accogliere un massimo di 25 persone, inclusi i bambini, con un massimo di 10 coppie.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovranno comunque essere presenti i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 1 psicologo
- 5 educatori professionali
- 2 OSS (o in alternativa n° 1 OSS e n° 1 operatore per l'infanzia: dirigente di comunità infantile, o maestra di scuola di infanzia, vigilatrice di infanzia (titoli previsti per i micronidi art. 1 del LR 16/80).

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- neuropsichiatra infantile (almeno un accesso alla settimana di 2 ore)

Per strutture autorizzate fino a 20 persone, con massimo n. 8 coppie e inclusi i bambini, la composizione dell'equipe rimane invariata per tutti i profili professionali sopra individuati fatta eccezione per le figure di Educatore professionale e di OSS che possono essere ridotte di 1 unità ciascuna.

Non sono ammessi volontari non inseriti in pianta organica, a copertura dei cicli diurni e/o notturni.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio (riabilitazione sociale, area dello sviluppo delle autonomie, laboratori espressivi, animazione, attività pedagogico-ricreative per adulti e minori...).

Deve essere prevista la supervisione periodica da parte di un professionista esperto in psicoterapia familiare e patologia della dipendenza.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad eccezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La comunità si propone come luogo di accoglienza di coppie con problematiche di dipendenza con o senza figli con obiettivi generali di verifica e rielaborazione della storia individuale e di coppia, supporto alla relazione genitori-figlio, e obiettivi specifici di sostegno dello sviluppo e del rinforzo di abilità sociali e psicologiche necessarie, per l'impostazione di un' autonomia familiare e/o per la definizione di un progetto ulteriore. Particolarmente importante sarà il percorso d'accoglienza e trattamento diagnostico della coppia, in vista della valutazione delle risorse individuali, delle dinamiche di coppia e delle patologie individuali e comuni.

Viene attuata un' accoglienza specifica e una tutela nei confronti dei minori, un supporto e una valutazione della relazione genitori-figlio e un lavoro terapeutico sulla coppia genitoriale.

In quanto struttura specialistica devono essere garantite competenze sul versante del trattamento diagnostico e della valutazione delle autonomie, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive; sul versante terapeutico: trattamento psicologico individuale e/o di coppia e sul versante socio-riabilitativo progetti di recupero e/o sviluppo delle autonomie di base, relazionali; deve essere assicurata l'impostazione di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale che tengano conto della specifica situazione di coppia e di genitorialità.

I progetti prevedono permanenze massimo di 18 mesi nella fase residenziale in comunità, ad eccezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato: per i membri della coppia, per il minore, per il nucleo familiare.

Requisiti strutturali

sono quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

La struttura deve tendere a salvaguardare l'unità ed unicità del nucleo familiare.

Oltre ai requisiti generali devono essere presenti:

- Una camera per nucleo, in caso di figlio/i di età maggiore di 3 anni deve essere prevista la camera per il/i figlio/i;
- Nursery, spazi gioco e studio dedicati ai bambini.

I requisiti strutturali di queste comunità devono consentire una permanenza e un'autonomia del nucleo familiare congiunto.

Tipologia C - Comunità Riabilitativa sociosanitaria per minori con problemi di dipendenza patologica

Definizione:

Le comunità per minori con problemi di dipendenza patologica sono strutture specialistiche rivolte ad utenti minorenni preadolescenti ed adolescenti con uso problematico o dipendenza patologica.

L'organizzazione di tali comunità deve offrire una dimensione educativa e terapeutica congrua alla problematica dell'uso - abuso - dipendenza e, parallelamente, un sostegno alla fase particolare di crescita dell'individuo: la struttura deve pertanto privilegiare gruppi omogenei, curare la dimensione sociale-ricreativa-formativa.

Destinatari Specifici:

Minori, maschi o femmine, con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi in un'età compresa tra i 14 e i 18 anni,

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento, in accordo con gli enti competenti per la tutela del minore (servizi socio assistenziali, servizi NPI, Tribunale dei Minori). L'accesso alla struttura può avvenire anche per esecuzione del provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- assistenza specialistica psicoterapica/neuropsichiatrica;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo;
- psicoterapia individuale, ove necessario;
- somministrazione farmaci.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere un massimo di 8 ospiti + 2 in situazione di emergenza.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovranno comunque essere presenti i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 1 psicologo psicoterapeuta ½ tempo
- 5 educatori professionali
- 1 OSS (o 1 operatore di comunità)

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- mediatore interculturale – obbligatorio in caso di inserimento di minori stranieri (almeno un accesso alla settimana di 2 ore)

Non sono ammessi volontari non inseriti in pianta organica, a copertura dei cicli diurni e/o notturni.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio quali:

- psicoterapia familiare;
- area dello sviluppo delle autonomie, laboratori espressivi, ludici, sportivi animazione, attività pedagogico-ricreative;

Deve essere prevista la supervisione periodica da parte di un professionista esperto in età evolutiva e patologia della dipendenza. In caso di minori stranieri il professionista, di cui sopra, deve essere anche esperto in etnoclinica.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad eccezione di prolungamenti concordati con i Servizi inviati e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento..

Requisiti progettuali:

La comunità si propone come luogo di accoglienza di minori che hanno un uso problematico di sostanze o in situazione di dipendenza patologica, non trattabili in regime ambulatoriale. Gli obiettivi generali sono di contenimento e valutazione della situazione problematica; quelli specifici sono di sostegno dello sviluppo di abilità sociali e psicologiche necessarie per l'impostazione di una propria autonomia anche in funzione della ricollocazione rispetto al nucleo familiare di provenienza e/o per la definizione di un progetto ulteriore.

Nel caso in cui la comunità accolga minori stranieri e/o extracomunitari occorre progettare interventi che tengano conto delle peculiarità delle culture di origine e dei contenuti, spesso traumatici e fallimentari, dell'esperienza migratoria. Essa accoglierà prevalentemente minori non accompagnati. Per questi ultimi si tratterà di individuare e rendere percorribili processi di integrazione sociale che non contemplano direttamente la famiglia di origine, e che possa anche comprendere la prospettiva della regolarizzazione una volta raggiunta la maggiore età.

Viene garantito un ambiente protetto che permetta una fase di distacco dallo stile di vita precedente. Vengono valorizzate e proposte attività espressive e ludico-sportive, attività di studio e formazione finalizzate alla tutela della crescita. In quanto strutture specialistiche devono essere garantite competenze sul versante del trattamento diagnostico, per la valutazione della personalità dell'adolescente, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive utilizzando metodologie e strumenti appropriati, derivanti per gli utenti extracomunitari dall'impostazione etnoclinica.

Sul versante terapeutico sono previste psicoterapie individuali e/o di gruppo e sul versante socio-riabilitativo progetti di sviluppo delle autonomie di base. Deve essere assicurata l'impostazione di progetti individualizzati che tengano conto della specifica situazione di crescita. Va prevista un'attività di mediazione culturale per minori stranieri garantita dalla presenza di mediatori interculturali. La comunità deve inoltre proporre, là ove possibile e opportuno, un intervento specifico sul nucleo familiare d'origine.

Si ritiene necessaria una supervisione specifica di uno specialista dell'età evolutiva; nel caso in cui la struttura accolga minori extracomunitari si tratterà di una supervisione ad impronta etnoclinica.

I progetti prevedono permanenze massimo di 18 mesi; la definizione temporale è comunque vincolata a programmi personalizzati, anche disposti dall'Autorità Giudiziaria. Tali programmi possono essere protratti fino al compimento del 21°anno di età.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per il minore.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia D– Centro di osservazione diagnostica e trattamento (Centro Crisi).**Definizione:**

I centri di osservazione diagnostica e trattamento (Centro Crisi) sono strutture specialistiche finalizzate al superamento di situazioni di crisi, correlate ad aspetti tossicologici, relazionali e sociali, mediante interventi di supporto farmacologico e di sostegno relazionale volti a riformulare la prospettiva terapeutica ed il successivo programma riabilitativo. Tali strutture sono indirizzate a persone affette da patologia da dipendenza con quadro clinico di dipendenza grave, in trattamento farmacologico combinato e anche con comorbidità, purché tali patologie correlate siano compatibili con le offerte terapeutiche della struttura. I soggetti devono avere età superiore a 18 anni

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi con età superiore a 18 anni, anche in presenza di comorbidità psichiatrica, purché compatibili con il programma della struttura.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento,

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- approfondimento diagnostico;
- assistenza specialistica psichiatrica;
- assistenza medica ambulatoriale erogata all'interno della struttura;
- assistenza infermieristica;
- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- supporto psicologico individuale e/o di gruppo (di almeno due ore a settimana);
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere un massimo di 15 ospiti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 5 operatori equivalenti
- 1 psicologo

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- medico con esperienza nel settore delle dipendenze patologiche : 2 accessi per almeno 5 ore settimanali;
- infermiere: 1 accesso giornaliero per dieci ore settimanali;
- psichiatra: 1 accesso settimanale non inferiore alle 2 ore.

Presenza operatori:

la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) è prevista la presenza di 1 operatore inserito in pianta organica e la reperibilità di un altro operatore.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 90 giorni, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli

strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia E - Comunità per comorbidità psichiatrica**Definizione:**

Le comunità per comorbidità psichiatrica sono strutture specialistiche rivolte all'inserimento di utenti con disturbo da uso di sostanze associato ad ogni altra diagnosi psichiatrica, riferibile all'asse I o all'asse II del DSM IV°.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi correlata ad ogni altra diagnosi psichiatrica, riferibile all'asse I o all'asse II del DSM IV.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- assistenza specialistica psichiatrica;
- assistenza medica;
- assistenza infermieristica;
- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo (almeno 2 ore settimanali con massimo 10 partecipanti salvo controindicazioni specifiche);
- psicoterapia individuale ove necessario;

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere un massimo di 15 ospiti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 5 operatori equivalenti
- 1 psicologo

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- psichiatra: 5 accessi per almeno 14 ore settimanali;
- psicoterapeuta: per 15 ore settimanali;
- medico con esperienza nel settore delle dipendenze patologiche: almeno 1 accesso per 5 ore settimanali;
- infermiere: 1 accesso giornaliero per totali 10 ore settimanali.

Presenza operatori:

la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) è prevista la presenza di 1 operatore inserito in pianta organica e la reperibilità di un altro operatore.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia F – Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa Alloggio AIDS)

Definizione:

Le case alloggio AIDS sono strutture specialistiche rivolte a persone affette da infezione HIV, prive di adeguato sostegno socio familiare e clinicamente caratterizzate da una o più delle seguenti condizioni: terapia con farmaci antiretrovirali, presenza di affezioni sintomatiche, patologie HIV correlate.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di HIV/AIDS eventualmente correlata a dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

Accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria eventualmente in accordo con i servizi pubblici o privati di cui all'art.15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- monitoraggio delle condizioni psico-fisiche effettuato in collaborazione con medici infettivologi;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza infermieristica e somministrazione farmaci;
- assistenza alberghiera, fornitura dei pasti con particolare attenzione a regimi dietetici prescritti;
- attività ambulatoriale con personale medico qualificato ;
- collegamento costante con i servizi territoriali sanitari e sociali;
- supporto psicologico individuale o di gruppo, ove necessario;
- supporto psichiatrico per i singoli e trattamento terapeutico, ove necessari;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- organizzazione del tempo libero e attività socializzanti.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere da 4 a 12 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6.

Il rapporto operatori/utenti deve essere di 1 a 2.

Dovranno comunque essere presenti, nel caso di autorizzazione per 4 pazienti, i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 2 operatori equivalenti.

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:
medico specialista infettivologo: almeno 1 ora a settimana
infermiere: almeno due accessi alla settimana per 2 ore.

Per alcune figure sanitarie (infettivologo, infermiere, psichiatra, fisioterapista) è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali

Presenza operatori:

rapporto operatori/utenti di 1 a 2. Nel ciclo notturno (vedi glossario) è prevista la presenza di 1 volontario non inserito in pianta organica più la reperibilità di un altro operatore inserito in pianta organica

Durata del progetto:

di norma non superiore a 30 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento;

- servizio igienico 1 ogni 4 ospiti, di cui almeno 1 per struttura attrezzato per non autosufficienti
- servizio igienico riservato a personale
- locale ambulatorio/infermeria
- locale cucina attrezzata
- locale dispensa
- sala da pranzo
- locale per attività socio educative culturali
- camere letto per massimo due ospiti con campanello allarme;

Articolo 14

STRUTTURE RIABILITATIVE DI LUNGA ASSISTENZA

Le strutture riabilitative di lunga assistenza, sono servizi ad integrazione socio sanitaria che accolgono soggetti dipendenti da sostanze psicoattive, legali o illegali e/o da comportamenti addittivi e adottano metodologie di tipo pedagogico per lo svolgimento dei programmi a medio e lungo termine.

Tali servizi accolgono pazienti che possono avere in corso trattamenti farmacologici specifici per la dipendenza da sostanza e le patologie correlate.

I servizi riabilitativi di lunga assistenza sono costituiti da:

- A- S.R.L.A. residenziali;
- B- gruppi appartamento.

Tipologia A - S.R.L.A. residenziali

Definizione:

Le strutture riabilitative residenziali di lunga assistenza (S.R.L.A.) attuano programmi per soggetti che presentano una lunga storia di dipendenza e/o uno stato di permanente compromissione sociale e sanitaria.

Per questi soggetti sono indicati percorsi di assistenza/accompagnamento, all'interno di un contesto protetto, a lungo termine.

La funzione principale di queste strutture è il graduale recupero e/o mantenimento del livello di autonomia possibile, basato sulle abilità personali residue, compensate da ausili farmacologici, misure socio-assistenziali e supporti educativi.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi che presentano un quadro permanente di compromissione sociale e sanitaria e bassi livelli di abilità personali residue.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- assistenza alberghiera;
- cura dell'igiene e della persona;
- attività occupazionali congruenti con i programmi pedagogici riabilitativi individuali;
- attività formative orientate al recupero e/o al mantenimento di competenze sociali e lavorative residue;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e, ove possibile, lavorativo;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;

- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

La struttura può accogliere fino ad un massimo di 15 persone per modulo.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Per il 1° modulo fino a 15 persone, dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile equivalente
- 3 operatori equivalenti

In relazione all'elevato bisogno assistenziale, è possibile dotarsi di operatori con profilo professionale di OSS, fino al 50% della pianta organica.

Per l'ammissione di un numero di persone superiori a 15, la dotazione organica sarà proporzionalmente aumentata di n. 1 operatore ogni 5 utenti.

Presenza operatori:

per ciascun modulo, la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) può esser utilizzato personale volontario non inserito in pianta organica, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Per quanto riguarda le domeniche e i giorni festivi diurni è prevista la presenza di un operatore inserito in pianta organica per almeno 10 ore. Per le restanti 14 ore può essere utilizzato ulteriore personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 30 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad eccezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La struttura riabilitativa residenziale di lunga assistenza offre un contesto contenitivo nelle norme di convivenza di base, ma allo stesso tempo flessibile negli obiettivi individualizzati, nei tempi di permanenza e nelle richieste riabilitative.

Per poter agevolare l'aggancio di soggetti fragili, con ridotta capacità elaborativa residua e con una rete socio-familiare gravemente inadeguata o assente, si privilegia un approccio improntato su azioni di tipo assistenziale ed educativo.

Gli strumenti pedagogici offerti aiutano il soggetto e la struttura ad individuare le risorse personali residue ed i supporti integrativi necessari. Ciò permette di definire e strutturare qualità e quantità dei livelli di assistenza sia durante il programma residenziale che nelle eventuali sospensioni ed interruzioni dello stesso.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia B – GRUPPI APPARTAMENTO

Definizione:

Tale tipologia è orientata ad accogliere pazienti in situazione di stabilizzazione, con l'obiettivo di gestire e valorizzare le autonomie esistenti e/o residuali e con permanenze di medio lungo periodo.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi oppure affetti da infezione da HIV/AIDS, in situazione di stabilizzazione.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dalla Azienda Sanitaria o dai servizi pubblici privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- assistenza nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
- attività formative orientate al recupero ed al mantenimento di competenze sociali e lavorative residue;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e, ove possibile, lavorativo;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza alberghiera;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo, ove necessario;

- counseling, informazione ed educazione sanitaria;
- eventuali somministrazioni farmacologiche anche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di 6 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno, per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Sono necessari 2,5 operatori equivalenti di cui:

- 1 responsabile;
- 2 operatori.

Per l'attività sanitaria è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali.

Presenza operatori:

almeno 60 ore settimanali, distribuite su 7 giorni. Per completare il ciclo diurno/notturno non è prevista la presenza di operatori, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

Non ci sono vincoli di durata poiché questa tipologia di struttura è idonea per tutti quei pazienti stabilizzati definitivamente ma, non per questo, in grado di raggiungere una piena autonomia. Il progetto è comunque vincolato a programmi personalizzati e definiti temporalmente. Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

Questo servizio è indicato al termine di programmi di media e lunga assistenza e/o dopo percorsi di stabilizzazione del quadro sanitario e sociale, qualora si ravvisi la necessità di assistenza e sostegno continuativo nella gestione della vita quotidiana.

L'inserimento nel gruppo appartamento garantisce il monitoraggio giornaliero della situazione individuale e della convivenza.

La presenza di figure professionali è finalizzata all'organizzazione del servizio, in base ai programmi individuali ed alle risorse socio-economiche a disposizione dei soggetti.

La funzione di coordinamento garantisce l'integrazione con la rete socio-sanitaria del territorio.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

Requisiti per civili abitazioni

Servizio igienico 1 ogni 4 ospiti

Cucina con spazio per pranzo

Camere da letto per massimo due ospiti

Articolo 15**SERVIZI DI TIPO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO**

I servizi di tipo multidisciplinare integrato sono definiti dalla disponibilità di programmi, attività e prestazioni in analogia a quelli offerti dalla struttura pubblica, e rispondono agli stessi requisiti, sia strutturali che gestionali, previsti per la medesima dalla normativa vigente.

L'accREDITAMENTO di tali servizi avviene per l'intero pacchetto di prestazioni offerte ed esclude il contemporaneo accREDITAMENTO in altre aree.

Articolo 16**ACCESSO AI SERVIZI**

L'accesso ai servizi di cui agli art. 12, 13, 14 e 16 avviene previa valutazione diagnostica multidisciplinare (medica, psicologica e sociale) da parte del Servizio multidisciplinare integrato pubblico o privato accREDITATO (art 15), nei limiti dei posti programmati, nelle medesime aree, dalle Aziende.

Articolo 17**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I programmi delle strutture pubbliche e di quelle private temporaneamente accREDITATE, che operano nel settore delle dipendenze e nell'ambito delle malattie infettive (HIV/AIDS), devono rispondere globalmente agli specifici bisogni identificati nel territorio attraverso la programmazione degli interventi locali e regionali.

Tale programmazione avviene attraverso gli organi preposti con la partecipazione del Pubblico e del Privato Sociale accREDITATO:

- a livello locale attraverso gli organismi previsti dalla D.G.R. n. 48-9094 del 1 luglio 2008;
- a livello regionale attraverso gli organismi previsti dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2007-2010 e dal presente provvedimento.

Articolo 18

RILEVAZIONE DATI

I Servizi pubblici (Ser.T) e gli Enti AUSiliari, devono rispondere, con la periodicità individuata dalla normativa vigente, al debito informativo regionale e nazionale (DGR 86-7612 del 26/11/2007).

La rilevazione comprende la raccolta dei dati relativi anche agli eventuali ospiti assistiti senza oneri pubblici.

In caso di inadempienza, la Regione, per tramite dei propri uffici, provvede a diffidare la struttura a provvedere entro 30 giorni, in caso di persistente inadempienza la Regione, per tramite dei propri uffici, provvede alla sospensione cautelativa, sino all'esecuzione delle disposizioni, dei rapporti contrattuali intercorrenti con la struttura accreditata.

Articolo 19

SISTEMA TARIFFARIO

La Regione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U., individua le tariffe relative alle tipologie di servizi operanti sul proprio territorio. Le tariffe devono altresì rispecchiare la qualità e la quantità dei fattori produttivi disponibili, come anche le prestazioni effettivamente erogate e la tipologia della struttura che le eroga.

Articolo 20

ORGANISMI DI CONTROLLO

La Commissione di Vigilanza sulle strutture socio-sanitarie dell'ASL dove insiste il servizio, ai sensi della D.G.R. n. 20-11868 del 2.03.2004, effettua annualmente almeno un accesso presso le Strutture, al fine di verificare la permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, in virtù dei quali la Comunità è stata autorizzata.

In tali sopralluoghi la commissione di vigilanza sarà integrata dal Responsabile del Ser.T o da un suo delegato, e da Responsabile del DSM o da un suo delegato nei casi di nuclei di comorbilità psichiatrica.

La commissione potrà altresì essere integrata dai Funzionari regionali dei competenti Settori della Direzione Regionale Sanità. Questi possono, quando sussistano fondati motivi di urgenza e necessità, predisporre accertamenti presso le strutture senza alcun preavviso. L'esito degli accertamenti verrà comunicato per iscritto al Presidente della Commissione di Vigilanza dell'ASL competente per territorio per gli obblighi di sua competenza.

Articolo 21

NORME TRANSITORIE E FINALI

In deroga a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003, le strutture autorizzate al funzionamento entro la data di approvazione del presente provvedimento, sono considerate temporaneamente accreditate per i servizi erogati, purché rispondenti agli standard autorizzativi previsti dalla D.G.R. summenzionata.

GLOSSARIO:

Servizio:

Complesso delle prestazioni erogate in modo organizzato e coerente che descrivono e caratterizzano la tipologia del servizio offerto.

Struttura:

Sede operativa che eroga l'attività, oggetto dell'autorizzazione al funzionamento.

Sede, unità abitativa:

Luogo/luoghi dove viene/vengono erogata/e l'attività/le attività della struttura.

Ciclo notturno:

Si intende un periodo di otto ore, all'interno della fascia oraria che va dalle ore 22,00 alle ore 8,00.

Turno festivo:

Laddove previsto, nei giorni festivi diurni è prevista la presenza di un operatore inserito in pianta organica per almeno 10 ore. Per le restanti 14 ore, compreso il ciclo notturno, può essere utilizzato ulteriore personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Operatore inserito in pianta organica:

Operatore con i titoli previsti dall'art. 6 del presente provvedimento con regolare rapporto di lavoro.

Personale volontario, non inserito nella pianta organica:

operatore non necessariamente in possesso dei titoli previsti dall'art. 6 del presente provvedimento, che ricopre nel ciclo diurno funzioni di supporto al lavoro dell'equipe e che può essere utilizzato, laddove previsto, nei turni festivi e nel ciclo notturno, durante i quali dovrà comunque essere garantita la reperibilità di un operatore in pianta organica.

Operatore equivalente:

tempo lavoro di operatore corrispondente a tempo pieno (36 ore settimanali oltre agli istituti di legge previsti dai rispettivi Contratti di lavoro).

Medico con esperienza nel settore delle dipendenze patologiche:

l'esperienza è desunta dal curriculum.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 63-12253

Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie per la salute mentale e per le dipendenze patologiche.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premessa generale

Nel quadro normativo nazionale e regionale il processo di accreditamento è finalizzato ad individuare i servizi e le strutture aventi le caratteristiche necessarie per la copertura del fabbisogno espresso nella programmazione regionale e territoriale e consente, a seguito dell'espletamento di procedure atte a dimostrarne il possesso da parte dei soggetti gestori, il raggiungimento dei requisiti di qualità nella conduzione e nell'erogazione del servizio, generando l'instaurazione di rapporti di servizio pubblico tra i soggetti preposti a garantire il perseguimento dei livelli essenziali di assistenza (le AA.SS.LL) ed i soggetti gestori/erogatori delle prestazioni necessarie per garantire tali livelli.

In tale quadro, il processo di accreditamento assume una triplice funzione:

- garanzia, da parte istituzionale, dell'efficienza, della sicurezza, dell'appropriatezza ed adeguatezza dei servizi forniti, nonché del loro inquadramento in una rete complessa di servizi omogenei sul territorio, dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- garanzia dell'attivazione di strumenti di comunicazione e trasparenza dei servizi nei confronti della cittadinanza;
- garanzia di disporre di una rete qualitativamente adeguata al fabbisogno definito nella programmazione regionale.

Il presupposto dell'accreditamento istituzionale è dato dalla programmazione regionale e territoriale, la quale ne condiziona le procedure di rilascio e lo svolgimento delle attività conseguenti.

Per le sue stesse finalità, l'accreditamento costituisce un percorso a carattere dinamico, fondato su valutazioni periodiche sia in ordine alla qualità degli interventi erogati, sia relativamente alla loro effettiva necessità in relazione al mutare dei fabbisogni e della domanda degli interventi sanitari e socio-sanitari.

Contesto normativo nazionale

L'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie a rilevanza sociale è disciplinato, in analogia a quelle sanitarie, dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

L'art. 8 *bis*, comma 3, stabilisce che l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie per conto del S.S.N. è subordinato, oltre che all'autorizzazione prevista dall'art. 8 *ter*, all'accreditamento istituzionale di cui all'art. 8 *quater*, nonché alla stipula di accordi contrattuali ai sensi dell'art. 8 *quinquies*.

L'art. 8 *quater*, comma 1, definisce le modalità di rilascio dell'accreditamento da parte della Regione a favore delle strutture autorizzate, pubbliche o private, che ne facciano richiesta, subordinatamente:

- alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione,
- alla loro funzionalità rispetto alla programmazione regionale,

- alla verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Il successivo comma 2 stabilisce altresì che "la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies*."

Il comma 5 stabilisce la competenza delle Regione per la definizione:

- dei requisiti per l'accreditamento, i quali devono essere ulteriori rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione all'esercizio;

- del procedimento per la loro verifica, in conformità con i criteri generali elencati nei precedenti commi 3 e 4 del medesimo articolo 8 *quater*.

Infine l'art. 8 *quinquies* definisce le modalità e i criteri per la definizione degli accordi contrattuali fra il S.S.R. e le strutture accreditate, sulla base della rispondenza al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione regionale.

Il sistema di accreditamento previsto dal D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. persegue, pertanto, obiettivi inerenti:

- la regolazione e la qualificazione della rete di offerta per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;
- la tutela della salute delle persone, verificando l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate.

Anche il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 attribuisce all'accreditamento la funzione di qualificazione dell'offerta e ne fa uno strumento per individuare e selezionare i soggetti erogatori dei servizi, specificando che:

- l'accreditamento si applica, allo stesso titolo, alle strutture sanitarie pubbliche e private;
- i requisiti funzionali dell'attuazione dell'istituto dell'accreditamento sono diversi e ulteriori rispetto ai requisiti minimi autorizzativi, definiti dal D.P.R. del 14 gennaio 1997;
- il compito di definire i criteri per l'accreditamento e di conferire lo stato di struttura accreditata compete alle singole regioni e province autonome.

Premesso quanto sopra, occorre tenere presente che, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettera s), della Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2008, sono cessati i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'art. 8 *quater* del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. Inoltre, l'art. 1, comma 796, lettera t), della predetta L. n. 296/2006 stabilisce che le regioni sono tenute ad adottare il provvedimento finalizzato a garantire che, a partire dal 1° gennaio 2010, cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8 *quater*, comma 7, del D.Lgs 502/1990 e s.m.i.

Contesto normativo regionale

La Regione Piemonte, con D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, ha adottato le disposizioni attuative del D.P.C.M. 14.1.1997, recante "atto di indirizzo e coordi-

namento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".

Tale deliberazione definisce:

- i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private (Allegato 1);
- i requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private (Allegato 2/A);
- le schede di valutazione per le verifiche di accreditamento (Allegato 2/B);
- le procedure e i tempi per l'adeguamento delle suddette strutture, sia ai requisiti autorizzativi che ai requisiti per l'accreditamento (Allegato 3).

La medesima deliberazione ha altresì attribuito alla Giunta Regionale la competenza per le modifiche ed integrazioni dei requisiti di accreditamento nella stessa stabiliti, previa comunicazione alla competente Commissione del Consiglio Regionale.

La D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 definisce altresì, in attuazione della D.C.R. 616-3149/2000, i livelli di classificazione delle aree da accreditare nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

L'Allegato 1 a tale deliberazione definisce:

- la struttura organizzativa quale "*dimensione organizzativa complessiva della funzione svolta*";
- il presidio quale "*struttura fisica dove si effettuano le prestazioni e/o le attività sanitarie*".

La suddetta deliberazione stabilisce che, per quanto attiene alle strutture che erogano prestazioni di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno, fra le quali sono comprese – ai sensi della D.C.R. 616-3149/2000- le strutture per la tutela della salute mentale e quelle per la riabilitazione e recupero dei soggetti affetti da dipendenze patologiche, "*si dà luogo ad accreditamento del presidio, qualora sia presente una sola delle strutture organizzative previste. Nel caso in cui siano presenti più strutture organizzative all'interno dello stesso presidio, l'accreditamento avverrà per ciascuna delle medesime*".

Assistenza residenziale psichiatrica: quadro normativo

L'assistenza residenziale per la tutela della salute mentale è attualmente disciplinata, nei suoi aspetti generali, dalla seguente normativa:

- Il Progetto Obiettivo nazionale per la Salute Mentale 1998-2000,
- il D.P.R. 7.4.2006, P.S.N. 2006-2008,
- le Linee d'indirizzo nazionali per la salute mentale di cui al provvedimento della Conferenza Unificata Governo, Regioni, Autonomie Locali del 20.3.2008,
- la D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997 recante gli standard strutturali e organizzativi del D.S.M.,
- la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, P.S.S.R. 2007-2010, cap. 4.5.3.4.

La sopra citata D.C.R. n. 616-3149/2000, riguardo alla definizione puntuale dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali psichiatriche e per il loro accreditamento, rinvia a quanto specificamente previsto dalla D.C.R. n. 357-1370/1997.

L'Allegato 2/B alla suddetta deliberazione individua altresì i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accreditamento delle strutture sanitarie, ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio, definendo un'apposita scheda di valutazione quale strumento da utilizzarsi per le verifiche di accreditamento.

Assistenza residenziale/semiresidenziale per persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze: quadro normativo

L'assistenza residenziale/semiresidenziale per la tutela delle persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze, è attualmente disciplinata, nei suoi aspetti generali, dalla seguente normativa:

- la D.C.R. n. 906 CR 13938 del 18.10.1994,
- l'Intesa tra lo Stato e le Regioni del 5.8.1999 pubblicata sulla G.U. n. 231 del 1 ottobre 1999 relativa alla "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso",
- la D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000,
- la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, P.S.S.R. 2007-2010, cap. 4.5.3.5,
- la D.G.R. n. 61 - 12251 del 28.9.2009 recante la "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonché le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica. Revoca della D.G.R. n. 49-9325 del 12.5.2003".

La sopra citata D.C.R. n. 616-3149/2000, riguardo alla definizione puntuale dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali/semiresidenziali per persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze, e per il loro accreditamento, è stata integrata dalla D.G.R. n. 61 - 12251 del 28.09.2009

L'Allegato 2/B alla suddetta deliberazione individua altresì i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accreditamento delle strutture sanitarie, ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio, definendo un'apposita scheda di valutazione quale strumento da utilizzarsi per le verifiche di accreditamento.

Integrazione della disciplina regionale sull'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche

Preso atto del suddetto quadro normativo, si rende necessario procedere ad integrare la disciplina dell'accreditamento e dei relativi requisiti in modo uniforme a livello regionale, tenuto conto dei seguenti elementi riferiti alle aree prestazionali in questione:

- evoluzione delle normative settoriali,
- inscindibilità, nel quadro normativo e nella realtà piemontese, fra gli interventi connotati come sanitari a rilievo sociale (es. Comunità Protette, Comunità Terapeutiche) e sociali a rilievo sanitario (es. Comunità Alloggio),
- opportunità di rendere omogenei i requisiti di accreditamento definiti a livello regionale per l'intera area dell'integrazione socio-sanitaria.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno integrare e coordinare i requisiti per l'accreditamento previsti dalla D.C.R. n. 616-3149/2000 e s.m.i. con i requisiti elencati nell'Allegato C, facente parte integrante del presente provvedimento, in analogia a quelli definiti per l'assistenza residenziale socio-sanitaria per anziani, disabili e minori.

In ordine ai criteri di valutazione per le verifiche di accreditamento delle strutture residenziali socio-sanitarie per la tutela della salute mentale, si richiama invece lo schema di cui all'Allegato 2/B della D.C.R. 616/1997, relativo alla struttura residenziale psichiatrica, estendibile, per analogia anche alle strutture semiresidenziali psichiatriche e alle strutture per le dipendenze patologiche.

Il procedimento di accreditamento è in capo alla Regione, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, a cui devono essere indirizzate le istanze sulla base dello schema di cui all'Allegato E, facente parte integrante del presente provvedimento. Gli Uffici competenti dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità gestiranno il procedimento e il rilascio dell'atto finale.

Per le necessarie verifiche finalizzate all'accreditamento la Regione si avvale delle Commissioni di Vigilanza istituite presso le AA.SS.LL. territorialmente competenti:

- per i presidi privati, in base alla localizzazione della struttura,
- e per i presidi a gestione diretta A.S.L. così come individuate dalla D.G.R. n. 32-8191 dell'11.2.2008.

L'attività di verifica viene espletata in nome e per conto della Regione, tenendo conto della metodologia definita dall'AReSS, nell'ambito della linea di attività di cui al punto 1.2.3 della D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008 (Piano di attività e spesa anno 2009).

In coerenza con il termine posto dalla sopra citata L. n. 296/2006, i termini del procedimento finalizzato all'accreditamento definitivo sono quelli stabiliti nell'Allegato A, punto 2), facente parte integrante del presente provvedimento.

Rilevata la complessità del passaggio dall'accreditamento provvisorio a quello definitivo e l'opportunità di seguirne attentamente la realizzazione, si ritiene opportuno prevedere un apposito monitoraggio regionale, secondo le modalità di cui all'Allegato A, punto 5), riferito alle aree prestazionali oggetto del presente provvedimento.

A tal fine, si ritiene opportuno assicurare, entro l'anno 2010, una verifica sul grado di realizzazione degli obiettivi e sull'impatto a livello locale del percorso di accreditamento di cui al presente provvedimento, valutando di conseguenza eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie a garantire l'adeguatezza, la sostenibilità e l'omogeneità del sistema dei servizi residenziali per la salute mentale e per le dipendenze patologiche.

Condividendo le argomentazioni del Relatore e visti:

- il D.Lgs 19.6.1999, n. 229, "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.;
- l'articolo 8-bis, comma 3 del D.Lgs n. 229/1999 che subordina l'esercizio di attività socio-sanitarie a carico

del Servizio sanitario nazionale agli istituti di cui agli all'art. 8-ter e 8-quater;

- l'art. 8-ter del D.Lgs n. 229/1999, che prevede, al comma 1, che la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie sono subordinate all'autorizzazione e precisa che la stessa è necessaria oltre che per la costruzione di nuove strutture anche per l'adattamento di strutture già esistenti e per la loro diversa utilizzazione, ampliamento o trasformazione nonché trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate;
- l'art. 8-quater del D.Lgs n. 229/1999, che definisce l'accreditamento istituzionale come misura ulteriore rispetto all'autorizzazione, come sopra specificato;
- il D.P.R. 14.01.1997, "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- il D.P.C.M 14.2.2001, "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- il D.P.C.M. 29.11.2001 sulla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i.;
- la L.R. 08.01.2004, n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 di approvazione del Piano Socio-Sanitario regionale 2007-2010;
- la D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, recante le disposizioni attuative del D.P.R. 14.01.1997, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- la D.G.R. n. 124-18354 del 14.4.1997 che stabilisce gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni amministrative di autorizzazione all'apertura e funzionamento nonché di vigilanza relative alle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- la D.G.R. n. 83-25268 del 5.8.1998, con cui si è provveduto a disciplinare le funzioni di autorizzazione all'apertura, all'esercizio e alla vigilanza sulle strutture socio-sanitarie in maniera coordinata ed omogenea rispetto a quanto previsto per i presidi socio-assistenziali;
- la D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000, e s.m.i., con cui si è provveduto, ai sensi dell'art. 8-ter del D.LGS 502/1992 e s.m.i., a stabilire modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, sulla base del fabbisogno definito in relazione alle diverse tipologie;
- la D.G.R. n. 32-8191 del 11.02.2008, con cui si è stabilito di confermare in capo alle AA.SS.LL. le funzioni amministrative relative alla vigilanza sulle strutture residenziali socio-sanitarie private, mentre quelle relative alle strutture gestite direttamente dalle AA.SS.LL., vengono esercitate dalla Regione, tramite le Commissioni di Vigilanza con le modalità indicate nella deliberazione stessa.

- la D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008, con cui è stato approvato il piano di attività e spesa dell'A.Re.S.S. per l'anno 2009, con assegnazione di funzioni inerenti le verifiche, ai fini dell'accreditamento, delle strutture sanitarie private (Allegato A, punto 1.2.);

ribadito che con l'adozione del presente provvedimento si dà attuazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 796, lettera t), della predetta L. n. 296/2006, il quale stabilisce che le regioni sono tenute ad adottare il provvedimento finalizzato a garantire che a partire dal 1° gennaio 2010 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-*quater*, comma 7, del D.Lgs 502/1990 e s.m.i.;

visto l'Allegato B) al presente provvedimento, mediante il quale si provvede a classificare le strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche, con indicazione degli atti normativi che definiscono i requisiti strutturali, gestionali e organizzativi ed individuano i soggetti istituzionali a cui compete l'autorizzazione alla realizzazione, all'apertura e al funzionamento, la funzione di vigilanza, nonché il tipo di accreditamento;

ritenuto che,

nelle more dell'adozione della deliberazione regionale di revisione della rete residenziale per la salute mentale, nell'ambito delle strategie generali di sviluppo previste dal P.S.S.R. 2007-2010

e nelle more della definizione e/o completamento delle procedure di accreditamento dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, gli interventi alternativi al ricovero e all'inserimento in strutture residenziali psichiatriche, quali l'assistenza domiciliare, i gruppi appartamento e l'affido familiare, come disciplinati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, non rientrano tra le procedure di accreditamento di cui al presente atto ma sono oggetto di rapporti economici, gestionali ed organizzativi regolati sulla base di convenzioni stipulate tra le parti;

ravvisata quindi la necessità di rinviare ad apposito provvedimento regionale la disciplina delle modalità autorizzative, di accreditamento e di vigilanza dei Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici, ad integrazione della D.C.R. n. 357-1370/1997, anche in conseguenza della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2531 del 27.4.2005 che ne ha sancito la possibilità di gestione sia da parte dei DD.SS.MM. che da parte di soggetti terzi;

visti gli Allegati C) e D) al presente provvedimento, nei quali, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs 502/1992 e s.m.i., ad integrazione di quanto previsto con la D.C.R. n.616-3149/2000, si definiscono gli ulteriori requisiti necessari per il riconoscimento dell'accreditamento definitivo delle strutture socio-sanitarie per la tutela della salute mentale e per le patologie delle dipendenze;

visto l'Allegato E) al presente provvedimento, attraverso il quale si definiscono le modalità per la presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo delle strutture socio-sanitarie per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche e dato atto che eventuali modifiche o integrazioni di tali modalità potranno essere apportate mediante Deter-

minazione dirigenziale del competente Settore della Direzione regionale Sanità;

rilevata, infine, la necessità di provvedere al monitoraggio costante sullo stato di attuazione del presente provvedimento, anche al fine di verificare l'eventuale incidenza dei nuovi percorsi di qualità sui costi di gestione delle strutture interessate;

ribadito che l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non costituisce, in capo alle Aziende del Servizio Sanitario regionale, impegno di remunerazione delle prestazioni erogate e di utilizzo dei posti letto al di fuori di quelli utilizzati dai cittadini assistibili nell'ambito del livello di spesa e delle quantità e tipologie annualmente individuate dalla regione ai sensi della normativa vigente;

visto il parere favorevole espresso dal CORESA nella seduta del 23.9.2009,

data comunicazione alla competente Commissione consiliare, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 29.3.2000,

la Giunta Regionale,

con voto unanime reso in forma palese,

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

➤ l'Allegato A), inerente le "Modalità di accreditamento delle strutture residenziali/semiresidenziali socio-sanitarie, pubbliche e private, per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche";

➤ l'Allegato B), inerente la "Classificazione delle strutture" residenziali e semiresidenziali ed i rispettivi riferimenti normativi, contenenti i requisiti strutturali, gestionali, e organizzativi, nonché l'indicazione dei soggetti istituzionali cui compete l'adozione dei provvedimenti per l'autorizzazione alla realizzazione, all'apertura e al funzionamento, la funzione di vigilanza, nonché la tipologia di accreditamento;

- l'Allegato C), inerente i "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali/semiresidenziali per pazienti psichiatrici e per persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze";

- l'Allegato D), inerente la "Carta dei Servizi" ed il "Progetto di gestione";

- l'allegato E), inerente il "Modulo richiesta accreditamento", con il quale si definiscono le modalità per la presentazione dell'istanza finalizzata al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo delle strutture socio-sanitarie, dando atto che eventuali modifiche o integrazioni di tali modalità potranno essere apportate in seguito mediante determinazione dirigenziale del competente Settore della Direzione Regionale Sanità;

- di stabilire altresì che:

- per essere accreditate le strutture socio-sanitarie per l'assistenza residenziale e semiresidenziale per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche devono possedere gli ulteriori requisiti di cui all'Allegato C), oltre ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa indicata nell'Allegato B), costituenti elemento sostanziale del provvedimento autoriz-

zativo, propedeutico all'apertura e al funzionamento delle strutture medesime;

- in fase di prima applicazione del processo di accreditamento:

- i termini per la presentazione dell'istanza, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato E) alla presente deliberazione, sono fissati inderogabilmente in trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U. della Regione Piemonte;

- i requisiti definiti con la presente deliberazione per l'accreditamento delle strutture elencate nell'Allegato B), decorrono dall'1.1.2010;

- le strutture comunque operanti in regime di accreditamento provvisorio e carenti di requisiti strutturali, devono produrre, in allegato all'istanza di accreditamento, una dichiarazione d'impegno a definire, entro i termini indicati nell'Allegato A, punto 1, alla presente deliberazione, un progetto di adeguamento ai requisiti del regime definitivo, unitamente ad un piano finanziario e ad un crono-programma dell'intervento, che comunque dovrà concludersi entro quarantotto mesi dalla decorrenza dell'accreditamento definitivo;

- i termini per la conclusione del procedimento di accreditamento, in fase di prima applicazione ed a regime, sono quelli fissati nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non costituisce, in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale, impegno di remunerazione delle prestazioni erogate e di utilizzo dei posti letto al di fuori degli accordi contrattuali;

- ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 8, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno stabilito a livello regionale per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, le AA.SS.LL. sono tenute a porre a carico del S.S.R. un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della programmazione regionale e locale e recepito nei contratti;

- Per le necessarie verifiche finalizzate all'accreditamento la Regione si avvale delle Commissioni di Vigilanza istituite presso le AA.SS.LL. territorialmente competenti:

- in base alla localizzazione della struttura, per i presidi privati

- e come individuate dalla D.G.R. n. 32-8191 dell'11.2.2008 per i presidi a gestione diretta A.S.L.

L'attività di verifica viene espletata in nome e per conto della Regione, tenendo conto della metodologia definita dall'ARESS, nell'ambito della linea di attività di cui al punto 1.2.3 della D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008 (Piano di attività e spesa anno 2009);

- in ordine ai criteri di valutazione per le verifiche di accreditamento delle strutture residenziali socio-sanitarie per la tutela della salute mentale, si rimanda allo schema di cui all'Allegato 2/B della D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, relativo alla struttura residenziale psichiatrica, estendibile, per analogia anche alle strutture semiresidenziali psichiatriche e alle strutture per le dipendenze patologiche;

- di precisare che,

- nelle more dell'adozione della deliberazione regionale di revisione della rete residenziale per la salute mentale, nell'ambito delle strategie generali di sviluppo previste dal P.S.S.R. 2007-2010

- e nelle more della definizione e/o completamento delle procedure di accreditamento dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali,

gli interventi alternativi al ricovero e all'inserimento in strutture residenziali psichiatriche, quali l'assistenza domiciliare, i gruppi appartamento e l'affido familiare, come disciplinati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, non rientrano tra le procedure di accreditamento di cui al presente atto ma sono oggetto di rapporti economici, gestionali ed organizzativi regolati sulla base di convenzioni stipulate tra le parti;

- di rinviare altresì ad apposito provvedimento regionale la disciplina delle modalità autorizzative, di accreditamento e di vigilanza dei Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici, ad integrazione della D.C.R. n. 357-1370/1997, anche in conseguenza della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2531 del 27.4.2005 che ne ha sancito la possibilità di gestione sia da parte dei DD.SS.MM. che da parte soggetti terzi;

- di stabilire che, relativamente alle strutture attualmente denominate Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici, per le motivazioni indicate nell'Allegato B e nelle more della definizione dei L.E.A. relativi all'assistenza residenziale psichiatrica, si applicano le procedure di accreditamento di cui alla presente deliberazione;

- di precisare che i criteri e le procedure di accreditamento relativi alle varie situazioni autorizzative in cui operano attualmente i presidi residenziali sono quelli definiti nell'Allegato A, punto 4, facente parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che le istanze d'accreditamento presentate successivamente ai termini previsti dalla presente deliberazione devono attestare, oltre al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa di riferimento, come indicata nell'Allegato B), nonché gli ulteriori requisiti di qualità definiti negli Allegati C) e D) e quelli che, eventualmente, potranno essere introdotti con successivi atti deliberativi, tenuto conto del parere favorevole di compatibilità, così come previsto dalla D.G.R. n. 32-29522 del 01.3.2000 e s.m.i., in attuazione del disposto di cui all'art. 8-*ter*, comma 5, del D.Lgs n. 229/1999, rilasciato dal competente Settore della Direzione regionale Sanità;

- di prevedere che qualora la Regione, nell'ambito della revisione del modello organizzativo e assistenziale di residenzialità/semiresidenzialità socio-sanitaria, definisca nuove tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali non comprese nell'elenco delle tipologie esistenti di cui all'Allegato B) della presente deliberazione, il relativo provvedimento dovrà contenere, oltre alla definizione dei requisiti strutturali e gestionali, anche le modalità per il rilascio del titolo autorizzativo ed i criteri specifici per l'accreditamento;

- di definire che in caso di adozione di provvedimenti regionali di modifica e/o integrazione dei requisiti per l'accreditamento, le strutture interessate dovranno pro-

durre nuova istanza che seguirà il medesimo iter previsto dal presente provvedimento;

- di provvedere al monitoraggio sullo stato di attuazione della presente deliberazione e delle progressioni in essa previste, anche al fine di verificare l'eventuale incidenza dei nuovi percorsi di qualità sui costi di gestione delle strutture interessate, nonché per una eventuale ridefinizione dei termini temporali per i previsti adeguamenti;
- di prevedere l'adozione di uno schema contrattuale tipo regionale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici titolari delle funzioni (Aziende Sanitarie Locali) e soggetti gestori delle strutture, da adottarsi con successivo provvedimento regionale;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A**Modalità di accreditamento delle strutture residenziali e semire-residenziali socio-sanitarie, pubbliche e private, per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche****1) Istanza di accreditamento**

In coerenza con la procedura prevista dalla D.C.R. n. 616-3149/2000 e con il processo di passaggio all'accreditamento definitivo definito dalla l. 296/2006, i soggetti gestori delle strutture residenziali e semi-residenziali per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, sono tenuti a presentare istanza di accreditamento, sottoscritta dal legale rappresentante, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Per quanto attiene alle strutture gestite direttamente dalle AA.SS.LL., l'istanza di accreditamento deve essere presentata dal Direttore Generale, quale legale rappresentante dell'Azienda.

Le strutture residenziali private già provvisoriamente accreditate che, entro il termine suddetto, non abbiano inoltrato richiesta di accreditamento, a decorrere dall'1.1.2010 potranno continuare ad operare esclusivamente in regime privatistico, ovvero senza oneri a carico del SSR.

L'istanza di accreditamento deve essere presentata alla Regione, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, con raccomandata r.r. da spedire entro il termine sopra indicato (fa fede il timbro postale). In fase di prima applicazione, considerati i termini di legge per la conclusione del procedimento, copia dell'istanza di accertamento e la relativa documentazione deve essere inviata, per conoscenza, alla Commissione di Vigilanza territorialmente competente.

L'istanza di accreditamento, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato E, deve contenere, in allegato:

- l'attestazione, resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, circa il possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Allegato C al presente provvedimento; tali requisiti, ad eccezione di quelli strutturali, devono risultare presenti e pienamente dimostrabili dai soggetti gestori delle strutture e dalle strutture private a decorrere dal 01.01.2010;
- idonea documentazione che attesti l'assenza delle cause di esclusione dalla capacità di contrarre con la P.A., di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- dichiarazione autocertificata ai sensi di legge relativa all'applicazione, al personale operante presso la struttura, dei CCNL sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- per le strutture con carenze relative ai requisiti strutturali, la dichiarazione d'impegno a produrre, entro il 30.10.2010 per i soggetti privati e per i soggetti pubblici, al competente soggetto titolare ai fini dell'autorizzazione e vigilanza, un progetto di adeguamento strutturale ai requisiti del regime definitivo, secondo le normative citate nell'Allegato B al presente provvedimento, unitamente ad un piano finanziario e un crono-programma dell'intervento che, comunque, dovrà essere avviato entro 12 mesi dalla decorrenza dell'accreditamento definitivo e concludersi entro 48 mesi da tale data.

Tali adeguamenti potranno essere realizzati, – anche con una ridefinizione di posti letto per nucleo e comunque nel limite massimo dei posti attualmente accreditati provvisoriamente, previa acquisizione del parere di compatibilità, previsto dalla D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000 e s.m.i. ,

in attuazione dell'art. 8-ter, comma 5, del D.Lgs n. 229/1999, rilasciato dalla Direzione regionale Sanità.

L'omessa, la tardiva, l'incompleta o la non conforme effettuazione degli interventi di adeguamento, comporterà la revoca dell'accreditamento già assegnato.

2) Procedimento di accreditamento e termini.

A seguito della presentazione dell'istanza di accreditamento, la Regione verifica la coerenza della proposta di accreditamento con il fabbisogno previsto nella programmazione regionale e territoriale.

Al riguardo, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di ridefinizione del fabbisogno di attività residenziali e semiresidenziali afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria, in attuazione del nuovo P.S.S.R., si richiama il fabbisogno determinato, per le aree oggetto della presente deliberazione, con la sopra citata D.G.R. n. 32-29522/2000 e s.m.i.

In presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione regionale, la Regione procede secondo gli indirizzi di cui al comma 8 dell'art. 8-*quater* del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Verificata la coerenza programmatica, la Regione procede con le verifiche tecniche sul rispetto dei requisiti previsti, avvalendosi a tal fine delle competenti Commissioni di Vigilanza istituite presso le AA.SS.LL.

In fase di prima applicazione, la concessione o il diniego dell'accreditamento delle strutture già provvisoriamente accreditate deve avvenire entro il 31.12.2009.

A regime, il provvedimento relativo all'accreditamento deve essere rilasciato entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della richiesta.

La concessione dell'accreditamento da parte della Regione avviene in base alla valutazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti:

- completezza della documentazione presentata;
- coerenza della domanda e dell'autocertificazione rispetto ai requisiti di cui all'Allegato C di cui alla presente deliberazione;

In fase di prima applicazione della presente deliberazione, le Commissioni di Vigilanza aziendali trasmettono alla Regione gli esiti delle verifiche e la valutazione della documentazione istruttoria sopra indicata entro il termine di gg. quindici dal ricevimento della documentazione.

A regime, il termine per la trasmissione delle suddette valutazioni da parte delle Commissioni di Vigilanza è fissata in gg. trenta dal ricevimento della documentazione.

Nel caso in cui, nel corso del procedimento finalizzato all'accreditamento, si verificano le seguenti situazioni:

- la struttura richiedente risulti carente di uno o più requisiti di cui all'Allegato C,
- vengano riscontrate anomalie, irregolarità sia nell'istanza che nella documentazione allegata;
- si renda comunque necessaria, in fase istruttoria, la richiesta di chiarimenti e/o di elementi integrativi,

la Regione, entro i termini sopra indicati, provvede all'accreditamento definitivo con riserva.

In questo caso, la struttura richiedente dovrà, nel termine massimo di 90 giorni dalla notifica del provvedimento, pena decadenza dell'accreditamento, presentare una integrazione dell'istanza comprovante l'adeguamento a tutte le condizioni di cui era risultata carente o comunque

contenente il riscontro ai chiarimenti e/o ai rilievi che hanno motivato l'accreditamento definitivo con riserva.

Sino al momento del rilascio e/o del diniego dell'accreditamento, il rapporto prosegue con le modalità e con le condizioni in vigore al 31.12.2009.

Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dalla Giunta Regionale; nello stesso sono indicate,

- la struttura accreditata e il soggetto in favore del quale è rilasciato l'accreditamento per la gestione della stessa;
- le cause di sospensione e o revoca dell'accreditamento;
- i tempi per le verifiche periodiche della permanenza dei requisiti previsti.

3) **Sospensione, revoca, diniego dell'accreditamento.**

La Regione verifica, con cadenza triennale, la permanenza, in capo alla struttura accreditata, dei presupposti e dei requisiti che avevano dato luogo all'accreditamento.

La verifica viene effettuata dalla Regione, anche avvalendosi delle competenti Commissioni di vigilanza istituite presso le AA.SS.LL., ed attiene al mantenimento della coerenza programmatica, dei requisiti nonché dei positivi risultati dell'attività erogata.

L'accreditamento può essere temporaneamente sospeso o revocato con provvedimento regionale motivato, nei seguenti casi:

- venir meno dei requisiti previsti per la concessione dell'accreditamento;
- gravi e/o ripetute inadempienze degli obblighi assunti nell'espletamento del servizio;
- mancato rispetto delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva e degli obblighi in materia di sicurezza del lavoro.

Nei casi sopra previsti, l'adozione dei provvedimenti di sospensione e di revoca dell'accreditamento dovrà essere necessariamente preceduta da una diffida emanata con apposita Determinazione della Direzione regionale Sanità e contenente la prescrizione a provvedere, entro un congruo termine, ai necessari adeguamenti, salvi i casi di urgenza nei quali il venir meno dei requisiti e delle condizioni previste non pregiudichi la sicurezza degli assistiti e dei lavoratori.

Il provvedimento di diniego o di revoca dell'accreditamento dovrà indicare il termine entro il quale, per una sola volta, la struttura potrà ripresentare la richiesta, una volta operato l'adeguamento ai requisiti previsti e/o rimosse le condizioni che hanno motivato il provvedimento.

Resta inteso che in caso di adozione di provvedimenti regionali di modifica e/o integrazione dei requisiti per l'accreditamento, le strutture interessate dovranno produrre nuova richiesta ed il procedimento dovrà avvenire nei termini sopra indicati.

Inoltre, qualora la Regione definisca nuove tipologie di strutture residenziali non comprese nell'elenco delle tipologie esistenti e richiamate nell'Allegato B alla presente deliberazione, il relativo provvedimento dovrà contenere, oltre alla definizione dei requisiti strutturali e gestionali, anche le modalità per il rilascio del titolo autorizzativo ed i criteri specifici per l'accreditamento.

Si ravvisa altresì l'opportunità di prevedere l'adozione di uno schema contrattuale tipo regionale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici titolari (Aziende Sanitarie Locali) e soggetti gestori delle strutture, da adottarsi con successivo provvedimento.

4) Strutture soggette ad accreditamento.

Le strutture soggette ad accreditamento sono:

- Strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento nei regimi previsti dalla normativa regionale di riferimento, come richiamata nell'Allegato B alla presente deliberazione;
- "blocchi strutturali" e/o nuclei all'interno di strutture con pluralità di servizi della medesima area funzionale, purché siano rispettati gli standard previsti per i servizi collettivi, generali, sanitari e ausiliari per tutta la struttura, con la specificazione che per i servizi di cucina, lavanderia e stireria, magazzini è ammesso l'utilizzo dei rispettivi servizi centralizzati a disposizione dell'intero complesso strutturale del soggetto gestore;

Le strutture già operanti, autorizzate al funzionamento e provvisoriamente accreditate, che hanno concluso, alla data di adozione del presente provvedimento, interventi di adattamento di strutture esistenti, diversa utilizzazione, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede, con i requisiti del regime definitivo, possono presentare istanza di accreditamento, previa acquisizione della nuova autorizzazione al funzionamento conseguente all'intervento.

5) Monitoraggio del processo di accreditamento

L'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo è assicurata, con un approccio di promozione e collaborazione al fine del miglioramento della qualità del servizio, attraverso i seguenti strumenti:

- relazione annuale, predisposta dal soggetto gestore di ogni struttura, che evidenzia gli obiettivi raggiunti e la valutazione del posizionamento del servizio rispetto ad alcuni indicatori di risultato, in termini di attività, efficienza ed efficacia, individuati come base minima a livello regionale;
- verifiche periodiche (almeno una volta l'anno) delle Commissioni di Vigilanza territorialmente competenti;
- rilevazione sistematica e valutazione degli eventuali reclami, degli eventi avversi e/o di eventuali risultanze di inappropriata attività svolta desunte dai sistemi di monitoraggio territoriale delle attività.

Le attività di monitoraggio e di vigilanza in merito all'accREDITAMENTO possono comunque essere svolte in qualsiasi momento durante il periodo di validità dell'accREDITAMENTO.

Allegato B

CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

Tabella A

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	SOGGETTO COMPETENTE AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E AL FUNZIONAMENTO	SOGGETTO COMPETENTE FUNZIONI DI VIGILANZA	Tipologia di accreditamento
salute mentale	Comunità Protetta tipo A	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Comunità Protetta tipo B	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Comunità Alloggio (1)	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 5	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 5	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Centro di terapie psichiatriche	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 4	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 4	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Centro diurno	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 1	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 1	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario

Nota (1): in base alla D.C.R. n. 357-1370/1997 la C.A. è un presidio socio-assistenziale utilizzato a supporto di un progetto terapeutico-riabilitativo gestito dal D.S.M. territorialmente competente. La gestione della C.A. può essere diretta, da parte del D.S.M. oppure, a seguito della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2531 del 27.4.2005, può far capo a soggetti privati. Considerato che trattasi di presidio facente parte della rete delle strutture residenziali psichiatriche, anche se destinato ad una risposta relativa alla fase di lungoaassistenza e collocabile pertanto nell'area delle prestazioni sociali a rilievo sanitario, si procede ad accreditamento con le modalità dell'area sanitaria per omogeneità delle procedure riferite al complesso delle strutture destinate alla tutela della salute mentale.

Tabella B

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE	REQUISITI STRUTTURALI RICHiesti	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	SOGGETTO COMPETENTE AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E AL FUNZIONAMENTO	SOGGETTO COMPETENTE FUNZIONI DI VIGILANZA	Tipologia di accreditamento
patologia delle dipendenze	STR (2) Residenziale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale (8 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale breve (4 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STR Ambulatoriale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS (3) Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla coppia, con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria per minori, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Centro crisi	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Comunità per comorbilità psichiatrica	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario

Nota (2): Acronimo di "Struttura Terapeutico Riabilitativa"

Nota (3): Acronimo di "Struttura di Trattamento Specialistico"

Allegato C

**REQUISITI E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE
DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI-SEMIRESIDENZIALI
PER PAZIENTI PSICHIATRICI
E PER PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Il presente allegato definisce i requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture socio sanitarie residenziali della Regione Piemonte già operanti in regime di provvisorio accREDITAMENTO, con riferimento alle seguenti fasce di popolazione:

- A)** Soggetti psichiatrici, per interventi terapeutico-riabilitativi e risocializzanti;
- B)** Soggetti affetti da problemi di patologia delle dipendenze, per interventi residenziali e semiresidenziali a carattere terapeutico-riabilitativo e risocializzanti.

Nella tabella che segue vengono rispettivamente indicati l'area funzionale per utenza, la tipologia strutturale (residenziale e semiresidenziale) e le normative regionali di riferimento relative ai requisiti strutturali, organizzativi, gestionali necessari per ottenere il provvedimento di autorizzazione all'apertura e al funzionamento.

TABELLA A

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo A	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo B	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo A Regime transitorio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo B Regime transitorio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità alloggio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità alloggio in regime transitorio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Centro di terapie psichiatriche	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Centro diurno	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997

TABELLA B

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
patologia delle dipendenze	STR residenziale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale (8 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale breve (4 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")
patologia delle dipendenze	STR ambulatoriale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla coppia, con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria per minori, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")
patologia delle dipendenze	STS Centro crisi	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")
patologia delle dipendenze	STS Comunità per comorbilità psichiatrica	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")
patologia delle dipendenze	STS Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")

segue Allegato C

1) STRUTTURE RESIDENZIALI - SEMIRESIDENZIALI SOCIO SANITARIE PER PAZIENTI PSICHIATRICI

In coerenza con i principi espressi dal Progetto Obiettivo 1998-2000, le Linee d'indirizzo nazionale per la salute mentale, adottate con provvedimento della Conferenza Unifica 20.3.2008, hanno definito le strutture residenziali psichiatriche come "quelle strutture intermedie che hanno la funzione di sostenere e accompagnare le persone che esprimono un disagio e una sofferenza psichica, nella riappropriazione della propria dignità e della propria autonomia e non possono essere concepite come una soluzione abitativa permanente".

"La dimissione dalla residenza e la costruzione di una rete relazionale in cui l'utente è inserito come protagonista attivo della propria storia devono essere considerati gli obiettivi più importanti da perseguire" (rif. Linee d'indirizzo , punto D).

Nella vigente normativa regionale, rappresentata dalla D.C.R. n. 357- 1370 del 28.1.1997 e s.m.i. e dal P.S.S.R. 2007-1010 (D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007) le strutture residenziali per pazienti psichiatrici si articolano nelle seguenti tipologie:

- **Comunità protette di tipo A e di tipo B**
- **Centri di terapie psichiatriche**
- **Comunità Alloggio**
- **Centri diurni**

Secondo la disciplina di cui alla D.C.R. n. 357-1370/997, i Gruppo Appartamento non sono da intendersi come strutture residenziali, bensì come Interventi alternativi al ricovero e all'inserimento in strutture residenziali protette, al pari dell'assistenza domiciliare e/o dell'affido familiare. Gli stessi rappresentano esclusivamente unità abitative, secondo i requisiti di cui alla suddetta deliberazione; non sono soggetti ad autorizzazione al funzionamento e la vigilanza viene esercitata direttamente dal D.S.M.

A seguito della Sentenza del T.A.R. n. 2531 del 27.4.2005, che ha annullato la parte della D.C.R. n. 357-1370/1997 che poneva esclusivamente in capo al D.S.M. la gestione dei Gruppi Appartamento, introducendo, anche per queste tipologie assistenziali, la possibilità di gestione da parte di soggetti privati, si è resa necessaria una revisione normativa volta a disciplinarne le modalità di autorizzazione, accreditamento e vigilanza.

Nelle more dell'adozione del provvedimento regionale relativo alla revisione della disciplina sui Gruppi Appartamento, nonché della revisione complessiva del modello di assistenza residenziale di cui alla suddetta normativa regionale, finalizzata a rendere più consona e flessibile la risposta erogata sul territorio rispetto alle esigenze delle persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie, in termini di appropriatezza ed efficacia, **i requisiti per l'accreditamento** della rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, sono quelli indicati dalla D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, integrati e coordinati con i criteri definiti per l'area sociale a rilievo sanitario, dall'art. 29 della Legge regionale 8.1.2004, n.1:

- **1/A) Possedere una “Carta dei Servizi” e strumenti di comunicazione e trasparenza, i cui contenuti fondamentali sono riportati nell’Allegato D), punto 1 del presente provvedimento.**

Ciascuna struttura che offre prestazioni con finanziamento a carico del sistema pubblico deve possedere una “Carta dei Servizi”, la quale deve essere sistematicamente distribuita agli Utenti, ai familiari e agli operatori dei DD.SS.MM. inserenti.

- **2/A) Avere localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio**

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi del territorio, in modo da favorire un'integrazione dei pazienti con la comunità locale.

La localizzazione deve essere preferibilmente nel cuore degli insediamenti abitativi o comunque idonea a garantire una vita di relazione, anche mediante l'utilizzo delle infrastrutture presenti sul territorio (es. piscine, cinema, ecc.) al fine di favorire il reinserimento sociale del paziente psichiatrico, una volta stabilizzato. La possibilità di raggiungere facilmente la struttura con l'uso dei mezzi pubblici e di poter parcheggiare è determinante per garantire la continuità e la frequenza delle visite dei familiari e conoscenti.

Le camere delle strutture residenziali devono essere personalizzate e gli arredi di tipo non ospedaliero.

- **3/A) Rispondere ai requisiti previsti dalla vigente normativa in ordine alla eliminazione delle barriere architettoniche e in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Si richiede l'assenza di ostacoli fisici (es. arredi o terminali degli impianti) negli spazi di transito che possono impedire agli utenti e agli operatori di potersi muovere in sicurezza, anche in caso di emergenza e/o pericolo.

Gli ambienti devono essere organizzati in modo da limitare il più possibile i rischi derivanti da condotte pericolose messe in atto dai soggetti ospitati in momenti di crisi (es.: entrate/uscite sorvegliate; limitazione o controllo dell'accesso a locali e/o aree pericolose);

Inoltre la segnaletica interna deve essere semplice, localizzata in punti ben visibili, chiara, con caratteri di dimensioni tali da poter essere letti anche da chi ha problemi di vista con un buon contrasto rispetto allo sfondo.

Nell'ingresso è richiesta la presenza di uno schema che spieghi in modo chiaro e semplice la distribuzione degli spazi della struttura.

Si richiede altresì l'adeguamento alle norme previste dal testo unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 e D.Lgs. n. 106 del 3.8.2009.

Il possesso di tale requisito deve essere attestato nell'ambito di un'apposita relazione tecnica redatta da un professionista abilitato.

- **4/A) Possedere un sistema di "qualificazione del personale" pianificato sui bisogni formativi del personale, in funzione degli obiettivi del servizio -**

La programmazione formativa deve essere documentata e monitorizzata per quanto attiene ai crediti formativi ECM. I percorsi formativi, sia individuali sia di gruppo, devono riguardare tutte le figure professionali e fornire agli operatori conoscenze teoriche e tecniche utili sia per comprendere la globalità del servizio in relazione alla tipologia dei soggetti assistiti sia per organizzare i vari percorsi in funzione dei bisogni specifici.

I percorsi formativi e di qualificazione devono essere orientati verso uno stile di lavoro degli operatori centrato prioritariamente sulla valorizzazione della quotidianità dell'utente, sulla promozione della partecipazione relazionale e interattiva e sulla promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza dello stesso. Tali percorsi devono prevedere attività di supervisione a favore del personale.

Ogni struttura è tenuta a redigere, entro il mese di gennaio di ogni anno a partire dal 31 Gennaio 2011, un programma annuale di formazione/aggiornamento del personale indicando:

- 1) argomento, personale coinvolto, durata e numero dei moduli per consentire la più ampia partecipazione degli interessati, tenendo anche conto dei requisiti specifici richiesti per ogni singola area funzionale;
- 2) le risorse finanziarie disponibili per sostenere il piano formativo.

Le strutture dovranno possedere idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento di questi momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione, relativa ai precedenti tre anni, a partire dall'1.1.2011. Tale documentazione dovrà essere conservata per i successivi tre anni.

5/A) Coordinamento con gli altri servizi socio-sanitari del territorio

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi socio-sanitari del territorio in modo da facilitare lo scambio di esperienze e competenze con tutte le istituzioni pubbliche del privato sociale e del volontariato.

- 6/A) Adottare il contratto di ospitalità

L'inserimento in una struttura psichiatrica comporta la stipula di un contratto di ospitalità fra la struttura stessa, il paziente e il D.S.M. inserente.

Nel contratto d'inserimento sono esplicitati i servizi resi, gli impegni del paziente, le modalità economiche, le norme relative al consenso informato e alla tutela dei dati personali.

La Carta dei Servizi di cui al punto 1/A è allegata, quale parte integrante, al contratto di ospitalità che si stabilisce con l'Utente

- 7/A) Adottare progetti personalizzati (P.P.), calibrati sulle necessità delle singole persone

A tal fine, deve essere definito e documentato, per ogni ospite della struttura, un Progetto personalizzato terapeutico-riabilitativo o assistenziale, nell'ottica di un intervento integrato sulla base:

- delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale;
- degli obiettivi prefissati nel progetto d'inserimento e dei risultati che si vogliono ottenere;
- della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di eventuale-integrazione e ricorso ai servizi della rete.

Il P.P. da espletarsi nelle C.P. deve essere coerente con le funzioni e i livelli assistenziali alle stesse assegnati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, Allegato A:

- Comunità protette di tipo A (punto 3.A): elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo;
- Comunità protette di tipo B (punto 3.B): medio livello di protezione e di intervento riabilitativo.

Il P.P. da espletarsi nelle C.A. deve essere coerente con le funzioni e i livelli assistenziali alla stessa assegnati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, Allegato A, punto 5, tenendo conto del disposto di cui alla sentenza del TAR Piemonte n. 2531 del 27.4.2005.

Il P.P. deve comprendere:

- a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.P.;
- b) la valutazione dell'utente e li obiettivi specifici d'intervento;
- c) l'informazione e il coinvolgimento del paziente o del tutore e del D.S.M. inviante, oltre che dei familiari;

- d) le attività di supporto psicologico a favore dei familiari degli Utenti;
- e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto, in termini di tempi e modalità di permanenza e di dimissione;
- f) la pianificazione degli interventi e delle attività specifiche e dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- g) le risorse e la dotazione di strumenti impiegati;
- h) le modalità di attuazione delle verifiche periodiche e finali (indicatori, procedure, tempi e strumenti);

E' pertanto necessario che:

- sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente;;
- l'organizzazione della giornata e delle attività contempli sia le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (es.: possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali), sia la promozione della partecipazione relazionale;
- il P.P. tenga conto di eventuali condizioni di disabilità del paziente;
- sia presente una Cartella Personale contenente le informazioni ed i dati di ogni paziente, il P.P. e i risultati delle attività di monitoraggio in itinere.

Il P.P. deve essere concordato con il D.S.M. inserente, sulla base del progetto individuale dallo stesso definito a seguito della valutazione del paziente e deve essere preventivamente discusso, nell'ambito della struttura, con gli operatori coinvolti.

- **8/A) Adottare strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati**

Le strutture, con la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti, devono:

- redigere e depositare, aggiornandolo ogni tre anni, il "Progetto di Gestione del Servizio" i cui contenuti fondamentali sono riportati nell'Allegato D), punto 2, del presente provvedimento;
- definire strumenti e procedure di rilevamento della soddisfazione dell'utente e degli operatori;
- redigere un report periodico di valutazione dei risultati raggiunti nei confronti di ogni ospite, della sua famiglia (laddove possibile) e del committente;
- adottare ed esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio nei singoli nuclei residenziali, con il numero e la qualifica degli operatori che devono garantire la presenza.

- **9/A) Possedere i seguenti ulteriori requisiti gestionali e organizzativi:**

- a) protocollo di gestione dei farmaci e del materiale sanitario, il quale deve prevedere:
 - le procedure per la verifica periodica che i farmaci non siano scaduti;
 - le modalità di custodia dei farmaci (non accessibili liberamente, custoditi in armadi chiusi a chiave o in frigorifero, se termosensibili);

- le modalità per la conservazione, le indicazioni, le modalità di impiego delle sostanze disinfettanti;
- b)** protocollo sulla somministrazione dei farmaci, che deve prevedere:
 - che le prescrizioni dei farmaci devono essere scritte, datate e firmate dal medico prescrittore sulle cartelle individuali;
 - la verifica che gli Ospiti prendano i farmaci come prescritto;
 - la responsabilità dell'infermiere nell'organizzazione delle modalità distributive e di somministrazione dei farmaci;
 - l'informazione agli Ospiti, in modo semplice, sulla natura dei farmaci e sugli effetti collaterali più comuni;
 - le modalità di somministrazione dei farmaci "al bisogno";
- c)** protocollo con la modalità di gestione dei pasti e delle diete, che preveda:
 - la possibilità di offrire diete speciali personalizzate per Ospiti con particolari problemi di salute (es. diabete, problemi cardiovascolari, ecc.);
 - l'esistenza in struttura di un menu settimanale;
 - per ogni pasto, la presenza di un piatto caldo e possibilità di scelta.
 - Che i pasti siano serviti in orari propri della vita familiare;
- d)** protocollo per una corretta gestione della biancheria sporca e pulita e modalità di lavaggio;
- e)** protocollo per lo smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti nelle strutture;
- f)** tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità, nonché il registro delle presenze dei pazienti;
- g)** protocollo per pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili, presidi e strumentario medico;
- h)** protocollo per la pulizia e sanificazione ambientale.

2) STRUTTURE RESIDENZIALI - SEMIRESIDENZIALI SOCIO SANITARIE PER PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE DELLA DIPENDENZA, CON O SENZA L'USO DI SOSTANZE

Lo schema di atto di intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 su "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso" supera le previsioni contenute nell'atto d'intesa Stato-Regioni del 1993, conferma ed approfondisce i principi di cooperazione e collaborazione fra lo Stato, e il S.S.N. in particolare, ed enti e associazioni che svolgono attività di prevenzione, cura e riabilitazione nei confronti di persone con problemi di uso o dipendenza da sostanze psicoattive.

Con la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, di approvazione del PSSR 2007-2010, si è inteso promuovere la cura, la riabilitazione ed il reinserimento dei soggetti dipendenti da sostanze psicoattive e/o da comportamenti adottivi, e dei affetti da HIV-AIDS, considerando queste azioni prioritarie nell'ambito della tutela delle fasce deboli della popolazione.

Il PSSR 2007-2010 enfatizza il ruolo della rete delle strutture terapeutico-riabilitative che, pertanto, dovrà essere riorganizzata secondo quanto emerge dai dati forniti dalla letteratura, con

particolare riferimento a quella epidemiologica. Infatti, pur rimanendo sempre preponderante il ruolo dell'eroina che resta, comunque, il problema principale riportato dal circa l'80% degli utenti, coesiste anche un aumento dei soggetti che fanno uso di cocaina (il più significativo), di cannabinoidi, ed aumenta l'accesso ai servizi dei consumatori problematici di alcol.

La D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, coerentemente con la suddetta normativa, disciplina le strutture residenziali e semiresidenziali relativamente ai requisiti strutturali ed ai requisiti organizzativi e gestionali necessari per ottenere l'autorizzazione al funzionamento.

Le strutture residenziali e semiresidenziali per pazienti affetti da patologie della dipendenza, con o senza l'uso di sostanze, si articolano nelle seguenti tipologie:

- **STR Residenziale;**
- **STR Semiresidenziale (8 ore die);**
- **STR Semiresidenziale breve (4 ore die);**
- **STR Ambulatoriale;**
- **STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza;**
- **STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla coppia, con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza;**
- **STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria per minori, in situazione di patologia da dipendenza;**
- **STS Centro crisi;**
- **STS Comunità per comorbidità psichiatrica;**
- **STS Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS).**

I **requisiti per l'accreditamento** della rete delle strutture residenziali e semiresidenziali in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, sono quelli indicati D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, integrati e coordinati con i criteri definiti per l'area sociale a rilievo sanitario, dall'art. 29 della Legge regionale 8.1.2004, n.1:

- **1/A) Possedere una “Carta dei Servizi” e strumenti di comunicazione e trasparenza, i cui contenuti fondamentali sono riportati nell'Allegato D), punto 1 del presente provvedimento.**

Ciascuna struttura che offre prestazioni con finanziamento a carico del sistema pubblico deve possedere una “Carta dei Servizi”, la quale deve essere sistematicamente distribuita agli Utenti, ai familiari e agli operatori del D.P.D.

- **2/A) Avere localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio**

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi del territorio, in modo da favorire un'integrazione dei pazienti con la comunità locale.

La localizzazione deve essere preferibilmente nel cuore degli insediamenti abitativi o comunque idonea a garantire una vita di relazione, anche mediante l'utilizzo delle infrastrutture presenti sul territorio (es. piscine, cinema, ecc.) al fine di favorire il reinserimento sociale del paziente affetto da dipendenza patologica, una volta stabilizzato. La possibilità di raggiungere facilmente la struttura con l'uso dei mezzi pubblici e di poter parcheggiare è determinante per garantire la continuità e la frequenza delle visite dei familiari e conoscenti.

Le camere delle strutture residenziali devono essere personalizzate e gli arredi di tipo non ospedaliero.

- **3/A) Rispondere ai requisiti previsti dalla vigente normativa in ordine alla eliminazione delle barriere architettoniche e in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Si richiede l'assenza di ostacoli fisici (es. arredi o terminali degli impianti) negli spazi di transito che possono impedire agli utenti e agli operatori di potersi muovere in sicurezza, anche in caso di emergenza e/o pericolo.

Gli ambienti devono essere organizzati in modo da limitare il più possibile i rischi derivanti da condotte pericolose messe in atto dai soggetti ospitati in momenti di crisi (es.: entrate/uscite sorvegliate; limitazione o controllo dell'accesso a locali e/o aree pericolose);

Inoltre la segnaletica interna deve essere semplice, localizzata in punti ben visibili, chiara, con caratteri di dimensioni tali da poter essere letti anche da chi ha problemi di vista con un buon contrasto rispetto allo sfondo.

Nell'ingresso è richiesta la presenza di uno schema che spieghi in modo chiaro e semplice la distribuzione degli spazi della struttura.

Si richiede altresì l'adeguamento alle norme previste dal testo unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 e D.Lgs. n. 106 del 3.8.2009.

Il possesso di tale requisito deve essere attestato nell'ambito di un'apposita relazione tecnica redatta da un professionista abilitato.

- 4/A) Possedere un sistema di "qualificazione del personale" pianificato sui bisogni formativi del personale, in funzione degli obiettivi del servizio -

La programmazione formativa deve essere documentata e monitorizzata per quanto attiene ai crediti formativi ECM. I percorsi formativi, sia individuali sia di gruppo, devono riguardare tutte le figure professionali e fornire agli operatori conoscenze teoriche e tecniche utili sia per comprendere la globalità del servizio in relazione alla tipologia dei soggetti assistiti sia per organizzare i vari percorsi in funzione dei bisogni specifici.

I percorsi formativi e di qualificazione devono essere orientati verso uno stile di lavoro degli operatori centrato prioritariamente sulla valorizzazione della quotidianità dell'utente, sulla promozione della partecipazione relazionale e interattiva e sulla promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza dello stesso. Tali percorsi devono prevedere attività di supervisione a favore del personale.

Ogni struttura è tenuta a redigere, entro il mese di gennaio di ogni anno a partire dal 31 Gennaio 2011, un programma annuale di formazione/aggiornamento del personale indicando:

- 3) argomento, personale coinvolto, durata e numero dei moduli per consentire la più ampia partecipazione degli interessati, tenendo anche conto dei requisiti specifici richiesti per ogni singola area funzionale;
- 4) le risorse finanziarie disponibili per sostenere il piano formativo.

Le strutture dovranno possedere idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento di questi momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione, relativa ai precedenti tre anni, a partire dall'1.1.2011. Tale documentazione dovrà essere conservata per i successivi tre anni.

5/A) Coordinamento con gli altri servizi socio-sanitari del territorio

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi socio-sanitari del territorio in modo da facilitare lo scambio di esperienze e competenze con tutte le istituzioni pubbliche, del privato sociale e del volontariato.

- 6/A) Adottare il contratto di ospitalità

L'inserimento nella struttura residenziale/semiresidenziale comporta la stipula di un contratto di ospitalità fra la struttura stessa, il paziente e il D.P.D. inserente.

Nel contratto d'inserimento sono esplicitati i servizi resi, gli impegni del paziente, le modalità economiche, le norme relative al consenso informato e alla tutela dei dati personali.

La Carta dei Servizi di cui al punto 1/A è allegata, quale parte integrante, al contratto di ospitalità che si stabilisce con l'Utente

- 7/A) Adottare Progetti Personalizzati (P.P.), calibrati sulle necessità delle singole persone

A tal fine, deve essere definito e documentato, per ogni ospite della struttura, un progetto personalizzato terapeutico-riabilitativo o assistenziale, nell'ottica di un intervento integrato sulla base:

- delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale;
- degli obiettivi prefissati nel progetto d'inserimento e dei risultati che si vogliono ottenere;
- della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di eventuale-integrazione e ricorso ai servizi della rete.

Il P.P. da espletarsi nelle C.T. deve essere coerente con i requisiti individuati ed approvati con la D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, Allegato A.

Il P.P. deve comprendere:

- a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.P.;
- b) la valutazione iniziale dell'utente e gli obiettivi specifici d'intervento;
- c) l'informazione e il coinvolgimento del paziente o del tutore e del D.P.D. inviante;
- d) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto, in termini di tempi e modalità di permanenza e di dimissione;
- e) la pianificazione degli interventi e delle attività specifiche e dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- f) le risorse e la dotazione di strumenti impiegati;
- g) le modalità di attuazione delle verifiche periodiche e finali (indicatori, procedure, tempi e strumenti);

E' pertanto necessario che:

- sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente;
- l'organizzazione della giornata e delle attività contempli sia le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (es.: possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali), sia la promozione della partecipazione relazionale;
- il P.P. tenga conto di eventuali condizioni di disabilità del paziente;
- sia presente una Cartella Personale contenente le informazioni ed i dati di ogni paziente, il P.P. e i risultati delle attività di monitoraggio in itinere.

Il P.P. deve essere concordato con il D.P.D. inviante, sulla base del progetto individuale dallo stesso definito a seguito della valutazione del paziente e deve essere preventivamente discusso, nell'ambito della struttura, con gli operatori coinvolti.

- 8/A) Adottare strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati

Le strutture, con la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti, devono:

- redigere e depositare, aggiornandolo ogni tre anni, il “Progetto di Gestione del Servizio” i cui contenuti fondamentali sono riportati nell’Allegato D), punto 2, del presente provvedimento;
- definire strumenti e procedure di rilevamento della soddisfazione dell’utente e degli operatori;
- redigere un report periodico di valutazione dei risultati raggiunti;
- adottare ed esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio nei singoli nuclei residenziali, con il numero e la qualifica degli operatori che devono garantire la presenza.

- 9/A) Possedere i seguenti ulteriori requisiti gestionali e organizzativi:

- a) protocollo di gestione dei farmaci e del materiale sanitario, il quale deve prevedere:
- procedure per la verifica periodica che i farmaci non siano scaduti;
 - le modalità di custodia dei farmaci (non accessibili liberamente, custoditi in armadi chiusi a chiave o in frigorifero, se termosensibili);
 - le modalità per la conservazione, le indicazioni, le modalità d’impiego delle sostanze disinfettanti. (*)
- b) protocollo sulla somministrazione dei farmaci, che deve prevedere:
- che le prescrizioni dei farmaci devono essere scritte, datata e firmate dal medico prescrittore sulle cartelle individuali;
 - la verifica che gli Ospiti prendano i farmaci come prescritto;
 - la responsabilità dell’infermiere nell’organizzazione delle modalità distributive e di somministrazione dei farmaci;
 - l’informazione agli Ospiti, in modo semplice, sulla natura dei farmaci e sugli effetti collaterali più comuni;
 - le modalità di somministrazione dei farmaci “al bisogno”. (*)
- c) protocollo con la modalità di gestione dei pasti e delle diete, che preveda:
- la possibilità di offrire diete speciali personalizzate per Ospiti con particolari problemi di salute (es. diabete, problemi cardiovascolari, ecc.);
 - l’esistenza in struttura di un menu settimanale;
 - per ogni pasto, la presenza di un piatto caldo e possibilità di scelta.
 - che i pasti siano serviti in orari propri della vita familiare
- d) protocollo per una corretta gestione della biancheria sporca e pulita e modalità di lavaggio;
- e) protocollo per lo smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti nelle strutture
- f) tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità, nonché il registro delle presenze dei pazienti;
- g) protocollo per pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili, presidi e strumentario medico (struttura ex art. 13/F D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009);
- h) protocollo per la pulizia e sanificazione ambientale.

(*) I punti a) e b) esclusivamente per le strutture terapeutiche di tipo specialistico (art. 13 - D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009)

Allegato D**1. CARTA DEI SERVIZI**

La Carta dei Servizi deve essere: semplice, chiara e comprensibile nel modello espositivo, facilmente usufruibile, esaustiva ma non ridondante, corrispondente alla reale entità dei servizi erogati; essa è fondamentalmente uno strumento rivolto agli utenti e ai beneficiari dei servizi.

Lo schema seguente è generale e potrà contenere altre voci “personalizzate” relative alla diversa tipologia di struttura previste dal presente provvedimento.

La Carta dei Servizi deve, comunque, illustrare:

- presentazione e "*mission*" della struttura;
- la domanda di accesso e le procedure;
- la gestione dei dati e la tutela della privacy;
- l'orientering (la collocazione, come si arriva, distribuzione spaziale dei servizi, immagini di base da mappa e reali; etc.);
- la tipologia delle camere residenziali;
- gli staff dirigenziali ed operativi (compreso un elenco delle varie professionalità operanti all'interno della struttura ed a quale titolo);
- il sostanziale rispetto delle dotazioni minime di organico professionale come definiti dai provvedimenti regionali per la tipologia della struttura e dei correlati servizi; nonché il numero di operatori presenti nell'arco della giornata, per ciascun turno di lavoro ed il relativo titolo professionale;
- i servizi, informazioni generali e specifiche (cosa si eroga, come e dove, i servizi di base garantiti e quelli non garantiti, i costi, conservazione del posto, etc.);
- se esistono progetti di controllo della qualità;
- documento dettagliato reso a disposizione dell'utenza contenente i diritti degli ospiti, criteri di tutela e relative modalità di verifica;
- se esistono funzioni mirate alla verifica ed alla risposta in merito ai reclami e alle segnalazioni di disservizio e quale ne sia l'iter procedurale;
- le attività ricreative e non (animazione, laboratori, gruppi, proiezioni, gestione del culto, etc.);
- modalità di coinvolgimento dei volontari secondo le prescrizioni di legge attraverso lo strumento della convenzione;
- indicazione della natura giuridica della struttura (A.S.L., struttura privata, etc.) nonché l'esistenza dei punti salienti dello statuto e dei regolamenti interni ;

- i dati commerciali (sede legale, indirizzi, P. IVA, Codice fiscale, telefono e fax, indirizzo di posta elettronica, etc.).

Nella struttura deve essere esposto in modo centrale e ben visibile all'ingresso:

- l'orario di visita;
- l'orario settimanale di effettiva presenza medica (ove previsto) all'interno della struttura;
- uno schema di presenza di ciascuna professionalità impegnata nei vari turni giornalieri all'interno della struttura.

2. PROGETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO.

Il Progetto Gestionale del Servizio deve contenere:

- Descrizione destinatari;
- Modalità di presa in carico;
- Metodologia utilizzata;
- Strumenti/metodologie per la rilevazione dei bisogni reali e potenziali degli ospiti;
- Procedura di verifica e valutazione;
- Modalità di raccordo con i centri di responsabilità del progetto per la trasmissione della documentazione a garanzia della continuità progettuale;
- Orari apertura: giornalieri, settimanali, annuali;
- Schema turni operatori;
- Attività con relativa articolazione giornaliera, settimanale, annuale;
- Servizi generali;
- Risorse strutturali, strumentali e tecniche.

Allegato E

MODULO RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA DA ACCREDITARE

Bollo € 14,62

Alla Regione Piemonte
 Direzione Sanità
 Settore Assistenza Sanitaria Territoriale
 C.so Regina Margherita, 153 bis
 10122 TORINO

OGGETTO: istanza di accreditamento.

Il sottoscritto _____, nato a _____ (___)
 il _____, nella sua qualità di legale rappresentante *denominazione del soggetto gestore (società;
 ente)* con sede legale a C.A.P. _____ (_____) in via
 _____, n° _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE L'ACCREDITAMENTO

della struttura denominata _____
 con sede e C.A.P. _____ (_____) in via _____, n° _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____

per n° _____ posti letto di tipologia..... Per sog getti..... autorizzazione
 definitiva transitoria rilasciata da n del.....

per n° _____ posti letto di tipologia..... Per sog getti..... autorizzazione
 definitiva transitoria rilasciata da n del...

.....
 per n° _____ posti letto di tipologia..... Per sog getti..... autorizzazione
 definitiva transitoria rilasciata da n del...

A tal fine dichiara che¹:

- Relativamente all'autorizzazione in regime transitorio per n . posti letto sopraindicati, si impegna formalmente a presentare secondo modalità, criteri e termini indicati nell'Allegato A, punto 1, alla deliberazione regionale:
 - a) progetto di adeguamento ai requisiti strutturali del regime definitivo;
 - b) piano finanziario;
 - c) crono-programma dell'intervento.

nella piena consapevolezza che il predetto intervento di adeguamento strutturale dovrà concludersi entro mesi 48 dalla data di notifica del provvedimento di accreditamento definitivo con il S.S.R.

Sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici conseguiti per effetto del provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

1. di essere stato nominato Legale Rappresentante di codesta/o Società/Ente con atto/deliberazione n° del che alle ga in copia unitamente al documento valido di identità;
2. che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs 490/94 (disposizioni antimafia);
3. che non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo legato all'esercizio della carica;
4. che lo scopo sociale della (società; ente) _____ è specifico per la tipologia dell'attività da accreditare;

Relativamente ai requisiti di cui all'Allegato C alla deliberazione regionale dichiara altresì quanto segue :

5. che è stata adottata – ai sensi dei punti 1/A dell'Allegato C - la carta dei servizi contenente gli elementi caratterizzanti secondo lo schema indicato nell' allegato D alla deliberazione regionale che ha definito requisiti e criteri e modalità per l'accreditamento;
6. che in ordine ai punti 2/A dell'Allegato C alla deliberazione regionale sussistono le seguenti condizioni :

¹ da compilarsi solo da chi è interessato

-
-
7. che la struttura rispetta le direttive e le indicazioni di cui ai punti 3/A dell'Allegato C in materia di eliminazione di barriere architettoniche e di sicurezza. A tal fine allega alla presente relazione tecnica redatta da professionista abilitato;
8. in ordine ai punti 4/A dell'Allegato C alla deliberazione regionale si impegna:
- a rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori dipendenti o prestatori d'opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro;
 - a rispettare la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
 - a rispettare, in generale, le leggi e i regolamenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori;
 - ad utilizzare personale con idonea qualifica professionale per ogni specifica mansione prevista per la tipologia di servizio per cui richiede l'accreditamento;
 - a garantire la presenza di un responsabile di struttura secondo requisiti, criteri e tempi di cui alla normativa regionale vigente (D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009) per le strutture che operano nell'ambito delle patologie della dipendenza);
 - a predisporre, a partire dal 31.1.2011, un piano annuale per la formazione/aggiornamento professionale del personale;
 - a garantire la copertura assicurativa per gli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni che comportino morte o invalidità permanente;
 - a presentare il modello di organizzazione dell'equipe multidisciplinare per la realizzazione dei progetti personalizzati (chi ne fa parte, chi la coordina, le responsabilità, il luogo degli incontri, i tempi, il metodo di lavoro, gli strumenti, le verifiche del lavoro svolto);
 - a presentare il documento con cui sono definiti gli strumenti di comunicazione con i parenti circa i livelli di responsabilità delle diverse figure professionali operanti all'interno della struttura;
9. che in merito ai punti 5/A dell'allegato C alla deliberazione regionale sussistono i seguenti coordinamenti con i servizi sanitari, socio-sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio:
-
-
-
-
-
-
-

10. di impegnarsi ad adottare il contratto di ospitalità secondo le modalità di cui ai punti 6/A dell'Allegato C alla deliberazione;
11. di impegnarsi ad adottare i progetti individualizzati secondo le modalità e i criteri di cui ai punti 7/A dell'allegato C alla deliberazione regionale;
12. che la struttura è dotata degli strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati elencati ai punti 8/A dell'allegato C alla deliberazione regionale;
13. d'impegnarsi all'adozione dei documenti previsti ai punti 9/A dell'Allegato C, in materia di ulteriori requisiti gestionali e organizzativi;
14. di impegnarsi a rispettare le norme in materia di privacy (D.Lgs 196/2003 e s.m.i.);
15. d'impegnarsi a comunicare, entro 15 giorni dall'evento, al soggetto titolare delle funzioni di autorizzazione e vigilanza e alla Regione, titolare della funzione di accreditamento, ogni variazione dei requisiti di accreditamento;
16. d'impegnarsi ad adeguare gli standard di tipo organizzativo/funzionale delle strutture indicate nell'Allegato B, Tabella B e nell'Allegato C, Tabella B della deliberazione regionale entro e non oltre il 31.12.2009, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (solo ed esclusivamente per strutture di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica).

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.² – Allegare alla presente copia fotostatica fronte retro di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, datato e firmato. La mancanza di tale documento comporta la non ammissibilità dell'istanza stessa.

La busta contenente l'istanza e la relativa documentazione deve riportare sul frontespizio la dicitura "Accreditamento struttura residenziale/semiresidenziale per la tutela della salute mentale" oppure dicitura "Accreditamento struttura residenziale/semiresidenziale per le dipendenze patologiche".

La Regione, cui è indirizzata la presente si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, la documentazione che accerti la veridicità delle dichiarazioni qui sottoscritte.

Privacy – Informativa ai sensi dell'art. 13, D.Lgs n. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per le finalità di gestione amministrativa delle procedure previste dal provvedimento regionale per l'accREDITAMENTO delle strutture socio-sanitarie, compresa la creazione di archivi web, spedizioni per posta, fax ed e-mail di comunicazione

² solo per gli Enti privati

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 70-12260

Riduzione risorse finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione in esecuzione della DGR 59-11547 del 30/06/2009. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008. Spesa complessiva Euro 20.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008: “Reg. (CE) n. 1083/2006. D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007: Por del Piemonte 2007/2013 – L.r. 41/98: Atto di indirizzo interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate. Bil. Pluriennale 2008/2010: Euro 53.000.000,00, di cui 17.666.666,66/08, 17.666.666,66/09, 17.666.666,66/10”.

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 59-11547 del 3/06/2009: “Individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Spesa complessiva prevista Euro 115.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2009/2011 – anni 2009-2010.”;

preso atto che la predetta deliberazione stabilisce di fare fronte al fabbisogno finanziario individuato di € 115.000.000,00 con risorse del bilancio regionale ed altresì con fondi del POR/FSE 2007-2013, iscritte negli Assi I “Adattabilità” e II “Occupabilità” del Programma in base alla rimodulazione delle risorse iscritte nei citati Assi e già programmate per gli anni 2007-2010, disponendo, tra l’altro, la riduzione di parte delle risorse finanziarie oggetto di programmazione della sopra citata D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008, da € 53.000.000,00 a € 20.000.000,00;

considerato, altresì, che la predetta riduzione di € 33.000.000,00 è disposta, in particolare, in relazione agli: “interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro”, per l’importo di € 9.500.000,00 ed agli: “interventi per l’occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro”, per l’ammontare di € 23.500.000,00, previsti dalla citata DGR 54-8999 del 16/06/2008;

dato atto, inoltre, della necessità di integrare la predetta deliberazione relativamente alle modalità ivi previste per l’erogazione degli incentivi all’inserimento lavorativo di soggetti in cerca di occupazione;

ritenuto, pertanto, di provvedere alla modifica ed all’integrazione della DGR 54-8999 del 16/06/2008 come stabilito dal dispositivo del presente atto;

vista la legge regionale 30/12/2008, n. 35: “Legge finanziaria regionale per l’anno 2009”;

vista la legge regionale 30/12/2008, n. 36: “Bilancio di previsione per l’anno 2009 e pluriennale per gli anni 2009/2011”;

vista la legge regionale 28/07/2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale”;

dato atto dell’istruttoria del presente provvedimento; la Giunta Regionale, unanime, ai sensi di legge,

delibera:

di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, la modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008 come di seguito specificato:

- sostituzione dell’ oggetto con il seguente:

“Reg. (CE) n. 1083/2006. DGR 60-7429 del 12/11/2007: Por del Piemonte 2007/2013 – L.r. 41/98: Atto di indirizzo interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate. Bil. Pluriennale 2008/2010: € 20.000.000,00”;

- sostituzione del primo comma del dispositivo con il seguente:

“Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, mediante il presente atto di indirizzo, gli obiettivi programmatici e la ripartizione delle risorse, come indicato dall’allegato – A1 — alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, pari ad euro 20.000.000,00, di cui € 6.666.666,66 inerenti all’anno 2008, € 6.666.666,66 inerenti all’anno 2009 ed € 6.666.666,68 inerenti all’anno 2010 da trasferire alle Province piemontesi ed altresì da riservare per le azioni che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale per l’attuazione degli interventi a sostegno dell’occupazione previsti dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 per l’obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all’arco temporale 2007-2010”;

- sostituzione dell’allegato – A – con l’allegato – A1 – alla presente deliberazione di cui è parte integrante.

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, l’integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008 come di seguito specificato:

- aggiunta al comma 5 del dispositivo, dopo il punto, del seguente paragrafo:

“Di stabilire inoltre che in caso di trasformazione di contratti a termine (tempo determinato, ovvero di contratto di lavoro a progetto o prestazione d’opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e s. m. e i) in contratti a tempo indeterminato, di lavoratori (in forza presso la stessa impresa) che beneficiano delle azioni di cui al presente atto di indirizzo, può essere erogato ai datori di lavoro un contributo che ammonta ad euro 4.500,00”;

- aggiunta al comma 8 del dispositivo, dopo il punto, del seguente paragrafo:

“Di stabilire inoltre che in caso di trasformazione di contratti a termine (tempo determinato, ovvero di contratto di lavoro a progetto o prestazione d’opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e s. m. e i) in contratti a tempo indeterminato, di lavoratori (in forza presso la stessa impresa) che beneficiano delle azioni di cui al presente atto di indirizzo, può essere erogato

ta ai datori di lavoro un contributo che ammonta ad euro 7.375,00 nel caso di assunzione di uomini o nel caso di donne può essere erogato un contributo che ammonta ad euro 8.481,00”.

Di stabilire che l’effettiva erogazione delle risorse attribuite alle Province dal presente atto avvenga, successivamente e subordinatamente all’ accettazione del programma provinciale di attività e spesa previsto dalla D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008, in quota pari al 50% del valore dell’attività prevista per il primo anno, in quota pari al 95% a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell’esaurimento della prima quota ed a saldo finale, in quota commisurata al totale dei pagamenti effettuati dalla stessa.

Di stabilire che alla copertura finanziaria del presente provvedimento, del valore di € 20.000.000,00, si fa fronte, per la somma di € 16.133.333,34 con le risorse impegnate dalla DD n. 500 del 11/11/2008 e per la restante quota di € 3.866.666,66 mediante assegnazione sul bilancio pluriennale 2009-2011, di cui: € 3.184.346,66 sul bilancio 2010 ed € 682.320,00 sul bilancio 2011 secondo la seguente ripartizione:

- € 105.120,00 sul cap. 147677/2010,
- € 124.133,33 sul cap. 147732/2010,
- € 37.413,33 sul cap. 147236/2010,
- € 1.318.005,00 sul cap. 138932/2010,
- € 1.556.396,00 sul cap. 138987/2010,
- € 43.279,00 sul cap. 137551/2010,
- € 101.115,00 sul cap. 138932/2011,
- € 119.404,00 sul cap. 138987/2011,
- € 461.801,00 sul cap. 137551/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato – A1 –

OBIETTIVI PROGRAMMATICI,
RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE A FAVORE
DELLE PROVINCE PIEMONTESI PER L'ATTUAZIONE DEGLI
INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI

**AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO,
ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO,
ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE,**

PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 – 2013 PER L'OBIETTIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
RELATIVAMENTE ALL'ARCO TEMPORALE 2007-2010
PREVISTO DALLO STRUMENTO ATTUATIVO REGIONALE

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Sono obiettivi programmatici del presente atto di indirizzo della Giunta Regionale relativo al Programma Operativo Regionale 2007/2013, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010 previsto dallo Strumento Attuativo Regionale.

attivare progetti integrati di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzati al recupero dell'occupabilità dei soggetti con specifiche situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, attraverso il ricorso a servizi specialistici basati sul modello del sostegno orientativo e del supporto al rafforzamento dell'occupabilità,

favorire l'ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso interventi finalizzati, da un lato, a superare le difficoltà di primo inserimento (in considerazione anche della bassa qualità delle occasioni di lavoro offerte ai suddetti target), dall'altro favorire il reinserimento lavorativo delle donne che decidono di ri-entrare (e restare) sul mercato del lavoro anche successivamente a periodi di prolungata assenza dovuti all'insorgenza di esigenze di cura familiare e/o parentale. In tale ottica è necessario realizzare l'integrazione tra le politiche lavoristiche e le politiche di conciliazione attraverso l'adozione di strumenti a sostegno della partecipazione delle donne ai percorsi. Riguardo ai giovani, oltrechè ridurre la devianza giovanile e favorire il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo, occorrerà valorizzare, in connessione con gli interventi dell'Asse Occupabilità, l'istituto dell'apprendistato che dovrebbe rappresentare la forma privilegiata di avvio al lavoro dei giovani.

favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti inattivi che potrebbero lavorare a particolari condizioni ovvero che presentano un rapporto discontinuo con la ricerca di lavoro. Tale obiettivo è raggiunto promuovendo progetti per l'attivazione delle persone che, per ragioni diverse, hanno sviluppato un atteggiamento di rinuncia o debole nei confronti della ricerca di lavoro; si tratta cioè di mettere a punto specifiche azioni di motivazione/rimotivazione, orientamento e rinforzo formativo verso le categorie (disoccupati di lunga durata, casalinghe, pensionati giovani, ecc.) che alimentano i flussi della disoccupazione potenziale dichiarandosi non interessate (o interessate a certe condizioni) a lavorare,

realizzare politiche di active ageing attraverso interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori (specialmente over 45), sui quali occorre intervenire in stretta integrazione con le politiche formative, al fine della loro riqualificazione mediante iniziative finalizzate alla costruzione di profili professionali coerenti con le dinamiche della domanda di lavoro,

favorire il processo di integrazione dei migranti, attraverso percorsi di rafforzamento dell'occupabilità che consentano di valorizzare a pieno il contributo che la manodopera straniera può apportare a sostegno dell'offerta di lavoro. Le iniziative attivate a favore dei migranti, saranno raccordate, ogni qual volta se ne rilevi l'esigenza, con le azioni deputate a favorirne la coesione sociale (Asse III, POR 2007/2013) e/o l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche così come il riconoscimento dei titoli e delle competenze acquisite nei Paesi d'origine (Asse II e Asse IV, POR 2007/2013),

finalizzare gli interventi orientativi all'incontro con il mercato del lavoro e potenziare la componente di servizio alle imprese, mettendo in capo azioni di servizio alle imprese e di accompagnamento dei percorsi di orientamento che consentano di creare le condizioni necessarie per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari degli interventi, attraverso esperienze dirette in azienda. I progetti sperimentali dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato,

favorire inserimenti lavorativi caratterizzati da elevata qualità professionale e la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto o prestazione d'opera discontinua,

intermittente, occasionale, o per prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, comunque, basati su prestazioni di lavoro non continuative, in contratti a tempo indeterminato.

Principi

L'azione programmatica definita dal presente atto di indirizzo si basa sui seguenti principi:

centralità della persona, pari opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni di inserimento al lavoro,

integrazione nella duplice valenza di unitarietà della programmazione delle politiche del lavoro e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (formative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca),

continuità del percorso professionale, da assicurare anche attraverso la promozione di efficaci interventi di orientamento a sostegno dei passaggi tra i diversi percorsi di lavoro ed azioni formative finalizzate al rinforzo delle competenze utili alle traiettorie professionali individuali.

Destinatari degli interventi e tipologie dei servizi

Sono destinatari degli interventi ricompresi negli obiettivi programmatici del presente atto di indirizzo secondo le previsioni del POR 2007/2013 per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del FSE:

persone in cerca di lavoro, (soggetti in cerca di occupazione; soggetti inattivi), occupati a rischio del posto di lavoro (lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività; lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro intermittente, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, persone particolarmente svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti; giovani a rischio segnalati dai servizi sociali, dipendenti da sostanze, migranti segnalati dai servizi sociali).

Gli interventi sopra indicati sono ricompresi, per quanto riguarda gli occupati a rischio del posto di lavoro, nell'Asse I "Adattabilità" – attività I.6, I.7, I.9, e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.6, II.7, II.8, II.10, II.14, alle persone in cerca di lavoro, nell'Asse I "Adattabilità" - attività I.6 e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.7, II.8, II.9, II.11, II.13, II.14 e alle persone particolarmente svantaggiate, nell'Asse I "Adattabilità" - attività I.6", nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.8, nell'Asse III "Inclusione sociale" – attività III.1, III.2, III.3, III.4, III.5, III.7, III.8.

Nell'ambito degli interventi sono altresì destinatari di servizi, le imprese, che partecipano ad attività di politica attiva del lavoro finalizzate all'avvicinamento dell'incontro domanda/offerta di lavoro ed altresì all'inserimento lavorativo delle persone alle quali si rivolgono gli interventi previsti dal presente atto.

Il profilo delle persone destinatarie degli interventi viene individuato prioritariamente sulla base della combinazione delle seguenti variabili: livello di occupabilità (competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro), livello di autonomia economica e funzionale (connessa a difficoltà di diversa natura che pertanto costituiscono uno svantaggio specifico per l'inclusione lavorativa e sociale).

Due gruppi appaiono significativi quali destinatari prioritari degli interventi:

- persone con un limitato deficit di occupabilità e/o di autonomia sulle quali occorre intervenire, favorendo l'adeguamento delle loro competenze professionali, prevenendo la disoccupazione di lunga durata e con interventi volti a rinforzare la loro autonomia,

- persone dotate di un basso livello di occupabilità e/o di autonomia sul mercato del lavoro (donne in reinserimento lavorativo, soggetti particolarmente svantaggiati, disoccupati a lungo termine,...). Per questa tipologia è necessario prevedere progetti personalizzati in integrazione con la formazione professionale e con le politiche sociali, al fine di recuperare il gap di competenze e di autonomia dei soggetti, di aiutarli nella loro ricerca attiva, promuovendo e sostenendo il loro rapporto con le imprese.

Per ognuno di questi profili sono attivati servizi adeguati e differenziati tra loro che possono prevedere sussidi di sostegno al reddito, azioni formative, supporto dei servizi sociali, incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento lavorativo, attività di tutorato.

I percorsi di sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo devono perseguire il miglioramento delle capacità di ricerca attiva del lavoro ed il miglioramento del livello di occupabilità ai fini dell'incremento dei livelli occupazionali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle azioni di sostegno rivolte ai soggetti con gravi deficit di occupabilità e/o con gravi difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Le persone che si rivolgono ai servizi per l'impiego per la ricerca di prima, nuova o diversa occupazione riceveranno adeguati servizi di accoglienza, informazione, orientamento, consiliato, rinforzo di competenze, tutorato, formazione, nonché servizi inerenti il bilancio di competenze, il matching, l'avvio a tirocini, il sostegno al reddito, uno specifico accompagnamento nel rapporto con le imprese, variamente combinati e personalizzati in funzione delle caratteristiche individuali.

Inoltre, particolarmente per le persone particolarmente svantaggiate, le azioni orientate al (re)inserimento socio-lavorativo delle persone dovranno integrarsi con interventi facenti capo ad altri attori locali (servizi sociali, servizi sanitari, servizi formativi, amministrazione penitenziaria) indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

I predetti servizi saranno erogati, nell'ambito degli indirizzi indicati dal Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte, in base alle esigenze derivate dalle caratteristiche dei soggetti destinatari degli interventi e del territorio, anche in base alla valutazione delle esperienze degli attori del sistema, attingendo in particolare alle esperienze innovative realizzate nell'attuazione del POR 2000/2006 e dell'Iniziativa Comunitaria Equal, come risultano dalla strumentazione reperibile nell'ambito del sistema informativo regionale del lavoro.

Nell'ambito dei progetti personali integrati sono attivati servizi adeguati e differenziati tra loro che possono prevedere sussidi di sostegno al reddito ed incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento lavorativo, qualora non siano attivate altre forme di incentivo o di sostegno al reddito in base alla vigente normativa.

Le azioni si concretizzeranno in progetti e dovranno essere fondate sulla corretta individuazione delle caratteristiche del soggetto in termini di autonomia, di capacità di funzionamento e di occupabilità, effettuata anche con la sperimentazione per alcuni gruppi di disabili di ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute).

La costruzione di un progetto di inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle persone particolarmente svantaggiate, deve rispondere pienamente al bisogno delle persone, richiedendo:

- la piena attivazione della persona per l'individuazione dei suoi problemi al fine di tradurli in obiettivi condivisi e perseguibili dall'intervento;

- una presa in carico globale dei bisogni espressi e l'individuazione di soluzioni adeguate alle specifiche esigenze rilevate secondo una logica integrata fra servizi;

- l'individuazione ed il coinvolgimento dei diversi attori impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione delle diverse articolazioni del progetto, con competenze professionali e relazionali specifiche, provenienti da contesti differenti (operatori della sanità, delle politiche sociali, della formazione, del lavoro, famiglia, imprese, volontariato);
- una attività di coordinamento e regia della rete operativa (che nel caso di interventi di politica attiva del lavoro fa capo istituzionalmente ai CPI ed alla Provincia, ferma restando la responsabilità progettuale specialistica di ciascun attore) che consenta un governo degli interventi e delle risorse in essa disponibili;
- l'individuazione di un referente tecnico del progetto (referente del caso) che presidi le connessioni tra i diversi attori, coordini le componenti dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo e faccia da riferimento principale per la persona protagonista del progetto;
- una base partenariale obbligatoria per i progetti su target complessi: certamente per interventi che prevedono un forte coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari che fanno riferimento ai diversi target, quali soggetti disabili o dipendenti da sostanze stupefacenti. Le Province valorizzeranno per favorire i processi di governo di progetti complessi nell'affidamento all'esterno di risorse del POR quelle candidature di società costruite in partenariato al fine di combinare già all'interno del soggetto affidatario diverse competenze professionali utili per affrontare i problemi del target;
- Il progetto integrato dovrà individuare le modalità di partecipazione e le responsabilità attraverso la sottoscrizione come patto di servizio di tutti i soggetti che vi intervengono a diverso titolo: la persona, i servizi lavorativi, i servizi socio-assistenziali, sanitari, dell'istruzione, della formazione, del terzo settore, le società affidatarie di servizi, eventualmente imprese.

Dovrà altresì essere favorita, nella costruzione e realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo, la partecipazione attiva dei destinatari, anche attraverso la rappresentanza delle associazioni dei medesimi.

Si dovrà, inoltre, predisporre la preparazione dell'inserimento in raccordo con le imprese garantendo il supporto tutoriale alla persona anche dopo l'assunzione (se necessario e per periodi limitati).

Inoltre una particolare attenzione sarà rivolta ai lavoratori over 45, alle donne, ai giovani ed ai migranti, ai quali dovrà corrispondere una specificazione degli interventi che tenga conto delle peculiarità di ciascuno di questi gruppi di popolazione.

Nell'ambito dei Piani provinciali di intervento e nelle loro articolazioni operative di bacino CPI verranno valorizzate e/o promosse le esperienze di rete interistituzionali ed interservizi esistenti quali i "G.O.L. detenuti" ed i "piani di zona", quali ambiti entro cui si può favorire una corretta collaborazione tra i diversi attori locali che interagiscono sui target specifici di popolazione svantaggiata. Allo stesso modo sarà valorizzata e promossa la collaborazione tra queste reti e le associazioni rappresentative delle persone.

Trasparenza dei servizi

I presenti obiettivi programmatici prevedono che le Province realizzino le sopra indicate azioni concorrendo ad un catalogo regionale dei servizi e degli strumenti operativi organizzato nel quadro del sistema informativo regionale finalizzato all'organizzazione flessibile dei servizi al lavoro che costituisca un repertorio aperto ed incrementabile recante in modo evidente e chiaramente identificabile, da utenti: persone ed imprese, le prestazioni erogabili presso i Centri per l'impiego nel rispetto degli "standard" di servizio definiti dalla normativa vigente relativa alla disciplina della "domanda/offerta" di lavoro, garantendo, altresì, nell'ambito del quadro regionale le opportune e specifiche differenziazioni territoriali delle attività di servizio e della strumentazione utilizzata.

Ulteriori indicazioni relative alle modalità di aggiornamento del predetto catalogo saranno adottate successivamente, di concerto con le Province, da apposito atto della competente Direzione regionale.

Integrazione delle attività

L'azione programmatica definita dal presente atto di indirizzo, altresì mira:

- all'integrazione tra azioni di politica attiva del lavoro ed azioni formative, in particolare nell'ambito delle attività finalizzate alla formazione individuale, poiché evidenzia la necessità di massima integrazione tra i servizi per l'impiego, i servizi di formazione professionale e i servizi volti alla tutela delle pari opportunità. Tale integrazione prevede l'individuazione e l'utilizzo in via sperimentale di risorse gestite in modo integrato da destinare alle azioni formative rivolte ai soggetti in cerca di occupazione.

- all'integrazione con le azioni di tutela e promozione delle pari opportunità per tutti individuando risorse specifiche per la conciliazione di sostegno alla partecipazione a percorsi di adeguamento dell'occupabilità, di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti, in particolare donne, con carichi di cura familiare e parentale.

- all'integrazione con gli interventi volti al sostegno della creazione di impresa.

Unitario intervento regionale ed azioni di accompagnamento

Le Regione Piemonte, nell'ambito delle attività che richiedono l'unitario esercizio ai sensi delle vigenti norme regionali, può sostenere entro le presenti previsioni programmatiche rivolte alle persone in cerca di occupazione, i servizi volti alle opportunità occupazionali promosse dalle Università del Piemonte, alle iniziative volte alla diffusione della responsabilità sociale delle imprese ed altresì entro le previsioni programmatiche rivolte alle persone particolarmente svantaggiate il sostegno alle attività del cosiddetto "terzo settore".

L'azione programmatica prevede l'eventuale possibilità di avvio di attività sperimentali a carico della Regione nell'ambito della sua competenza in materia di azioni di sistema del POR 2007/2013. A tal scopo la Regione, nell'ambito delle attività di coordinamento di propria competenza, in accordo con le Province, organizza azioni di accompagnamento volte ad armonizzare le azioni di governo di tutti i soggetti istituzionali competenti nella realizzazione del POR FSE 2007/2013 anche allo scopo del trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività sia in ambito regionale, che interregionale e transnazionale.

Le eventuali attività di accompagnamento hanno l'obiettivo di evidenziare nell'ambito delle politiche attive del lavoro i seguenti aspetti:

- coinvolgimento dei destinatari finali (persone) nell'organizzazione quali attori degli interventi,
- rapporto tra politiche passive (ammortizzatori, sostegno al reddito) e politiche attive,
- integrazione tra politiche del lavoro e formazione professionale per organizzare e gestire in modi e tempi adeguati, progetti personalizzati rivolti a persone con significativi problemi di recupero di occupabilità,
- rapporto tra servizi del lavoro ed imprese
- area dell'active ageing,
- area delle donne in rientro occupazionale (con particolare attenzione all'intreccio con il fronteggiamento delle attività di cura),
- area dei migranti,
- integrazione tra componenti professionalmente ed organizzativamente diverse di servizi nell'organizzazione di progetti personalizzati e loro governo,

- aree specifiche di disabilità (psichiatrica, intellettiva, traumatizzati, sottosoglia, sensoriali, disabilità multipla, AIDS),
- aree di detenuti o ex detenuti (migranti, dipendenti da sostanze, minori, donne, disabili)
- gruppi particolari (tratta, rom, senza fissa dimora).

Sperimentazioni

I programmi di attività e di spesa delle Province possono prevedere specifiche attività sperimentali alle quali la Regione potrà concorrere con misure di accompagnamento, con particolare riferimento alle seguenti indicazioni emerse nel confronto con le parti sociali:

- rapporto tra servizi pubblici al lavoro ed imprese promuovendo interrelazioni più intense e qualificate, migliori modalità di decodifica del bisogno di professionalità delle imprese, una maggiore capacità di proposta qualificata di servizi di aiuto alla ricerca di personale, una maggiore capacità di fornire indicazioni sulle opportunità che l'operatore pubblico destina alle imprese in termini di incentivi e di servizi volti a qualificare il lavoro, una maggiore capacità di fornire consulenza su aspetti specifici della normativa sul lavoro e sulle politiche del lavoro,
- interventi di ricollocazione ispirati all'esigenza di anticipare il manifestarsi acuto degli effetti della crisi sulla condizione delle persone occupate,
- interventi specifici sui migranti con particolare riferimento ad una politica volta a contrastare il lavoro nero e a favorirne un pieno inserimento lavorativo e sociale,
- rapporto tra diversi attori pubblici e privati volto a migliorare la "governance" di progetti integrati,
- rapporto tra politiche del lavoro e della formazione e politiche dello sviluppo seguendo alcune specifiche aree territoriali interessate da politiche pubbliche, quali i contratti di insediamento.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività connesse agli interventi per l'occupazione previsti dal Programma Operativo Regionale 2007/2013, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010, sono indicate dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed altresì prevede all'art. 37, i Programmi operativi.

Programmi provinciali di attività e di spesa

Le Province utilizzano le risorse trasferite dal presente atto mediante un proprio programma di attività e spesa, redatto in base ad allo schema indicato da un successivo apposito atto, approvato dal competente organo amministrativo e trasmesso alla Regione Piemonte entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Il predetto programma sarà esaminato da un apposito nucleo di valutazione istituito dal presente atto che ne verificherà la coerenza, formale e sostanziale con le indicazioni contenute nell'atto stesso.

Nel caso in cui il nucleo di valutazione riscontri difformità significative con quanto previsto dalla programmazione regionale, gli uffici regionali competenti richiederanno formalmente agli uffici dell'Amministrazione provinciale interessata le indispensabili modifiche.

L'effettiva erogazione delle risorse trasferite alle Province avverrà con le modalità stabilite dal dispositivo del presente atto.

Struttura e contenuti dei programmi di attività e di spesa

Con riferimento agli obiettivi indicati dal presente atto le Province dovranno predisporre i loro programmi riferiti al periodo considerato 2007-2010 sulla base della seguente esposizione:

Obiettivi e risultati attesi: obiettivi e indicatori quantitativi di risultato per ciascuna Azione.

Attività: sviluppo progettuale dell'intervento.

Impianto organizzativo: soluzioni organizzative adottate.

Processo: caratteristiche del processo di attuazione che ne garantiscano diffusione, capillarità, integrazione orizzontale e verticale.

Risorse: caratteristiche delle risorse da attivare e modalità di selezione.

Output: caratteristiche di qualità attese degli output previsti.

Piano della qualità: caratteristiche del sistema di valutazione e monitoraggio che si intende attivare.

Gestione e controlli.

Attività e categorie di spesa

E' possibile effettuare compensazioni all'interno della stessa categoria di spesa e dello stesso obiettivo specifico.

Non è possibile effettuare compensazioni tra assi diversi e tra categorie di spesa diverse.

Interventi per l'occupazione rivolte agli occupati a rischio del posto di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
I	c)	I.7	64	Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	1.000.000,00
I	c)	I.9		Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	d)	II.6	65	Interventi per l'emersione del lavoro nero	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	2.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.10	66	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)	
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					3.500.000,00

Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	3.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.9	66	Percorsi per inattivi	
II	e)	II.11	66	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	e)	II.13	67	Interventi a favore dell'invecchiamento attivo	==
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					3.500.000,00

Interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate

Asse	Obiettivo specifico	Cat. sp.	N° attività	Descrizione	Risorse
I	b)	63	I.6	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	500.000
II	e)	66	II.8	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	1.300.000
III	g)	71	III.1	Progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	11.200.000
III	g)	71	III.2	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei <i>drop out</i> ai fini dell'inserimento lavorativo	
III	g)	71	III.3	Progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità	
III	g)	71	III.4	Progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti	
III	g)	71	III.5	Progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità	
III	g)	71	III.7	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
III	g)	71	III.8	Azioni per il rafforzamento del terzo settore	
TOTALE					13.000.000

**RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE TRIENNALI 2008/2010
RELATIVE ALLE ANNUALITÀ DEL POR 2007/2008/2009/2010**

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 1

Province	Lavoratori in cassa integrazione per cessazione attività o fallimento azienda e lavoratori parasubordinati	%	Periodo 2007-2010 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	2.974	10,64	372.400,00	124.133,33	124.133,33	124.133,33
Asti	924	3,31	115.850,00	38.616,66	38.616,66	38.616,66
Biella	1.392	4,98	174.300,00	58.100,00	58.100,00	58.100,00
Cuneo	2.423	8,67	303.450,00	101.150,00	101.150,00	101.150,00
Novara	1.830	6,55	229.250,00	76.416,66	76.416,66	76.416,66
Torino	16.642	59,56	2.084.600,00	694.866,66	694.866,66	694.866,66
V.C.O.	756	2,71	94.850,00	31.616,66	31.616,66	31.616,66
Vercelli	1.000	3,58	125.300,00	41.766,66	41.766,66	41.766,66
Totale	27.941	100,00	3.500.000,00	1.166.666,63	1.166.666,63	1.166.666,63

(maggio 2008 e media 2007)

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attivita' e Categoria di spesa

Tabella 1 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo
I	b)	I.6	63				
I	c)	I.7	64	212.800,00	66.200,00	99.600,00	173.400,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	159.600,00	49.650,00	74.700,00	130.050,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				372.400,00	115.850,00	174.300,00	303.450,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Novara	Torino	V.C.O.	Vercelli
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
I	c)	I.7	64	131.000,00	1.191.200,00	54.200,00	71.600,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	98.250,00	893.400,00	40.650,00	53.700,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				229.250,00	2.084.600,00	94.850,00	125.300,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	==
I	c)	I.7	64	2.000.000,00
I	c)	I.9		
II	d)	II.6	65	==
II	e)	II.7	66	1.500.000,00
II	e)	II.8	66	
II	e)	II.10	66	
II	e)	II.14	70	==
TOTALE				3.500.000,00

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 2

Province	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10,64	372.400,00	124.133,33	124.133,33	124.133,33
Asti	5.100	3,96	138.600,00	46.200,00	46.200,00	46.200,00
Biella	5.500	4,27	149.450,00	49.816,66	49.816,66	49.816,66
Cuneo	10.600	8,24	288.400,00	96.133,33	96.133,33	96.133,33
Novara	11.800	9,17	320.950,00	106.983,33	106.983,33	106.983,33
Torino	72.100	56,02	1.960.700,00	653.566,66	653.566,66	653.566,66
V.C.O.	4.100	3,19	111.650,00	37.216,66	37.216,66	37.216,66
Vercelli	5.800	4,51	157.850,00	52.616,66	52.616,66	52.616,66
Totale	128.700	100,00	3.500.000,00	1.166.666,63	1.166.666,63	1.166.666,63

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO**

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attivita' e Categoria di spesa

Tabella 2 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Alessandria</i>	<i>Asti</i>	<i>Biella</i>	<i>Cuneo</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	E	II.7	66	372.400,00	138.600,00	149.450,00	288.400,00
II	e	II.8					
II	e	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				372.400,00	138.600,00	149.450,00	288.400,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Novara</i>	<i>Torino</i>	<i>V.C.O.</i>	<i>Vercelli</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	320.950,00	1.960.700,00	111.650,00	157.850,00
II	e)	II.8					
II	e)	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				320.950,00	1.960.700,00	111.650,00	157.850,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	==
II	e)	II.7	66	3.500.000,00
II	e)	II.8		
II	e)	II.9		
II	e)	II.11		
II	e)	II.13	67	==
II	e)	II.14	70	==
TOTALE				3.500.000,00

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 3

Destinatari	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10, 64	1.000.621,60	333.540,53	333.540,53	333.540,54
Asti	5.100	3,9 6	372.494,17	124.164,72	124.164,73	124.164,72
Biella	5.500	4,2 7	401.709,40	133.903,14	133.903,13	133.903,13
Cuneo	10.600	8,2 4	774.203,57	258.067,85	258.067,86	258.067,86
Novara	11.800	9,1 7	861.849,26	287.283,09	287.283,08	287.283,09
Torino	72.100	56, 02	5.266.045,07	1.755.348,36	1.755.348,36	1.755.348,35
V.C.O.	4.100	3,1 9	299.456,10	99.818,70	99.818,70	99.818,70
Vercelli	5.800	4,5 1	423.620,83	141.206,94	141.206,94	141.206,95
Totale	128.700	100	9.400.000,00	3.133.333,33	3.133.333,33	3.133.333,34

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

Regione Piemonte	3.600.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE**

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attivita' e Categoria di spesa

Tabella 3 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo
I	b)	I.6	63	53.224,55	19.813,52	21.367,52	41.181,04
II	e)	II.8	66	138.383,84	51.515,15	55.555,56	107.070,70
III	g)	III.1	71	809.013,21	301.165,50	324.786,32	625.951,83
III	g)	III.2					
III	g)	III.3					
III	g)	III.4					
III	g)	III.5					
III	g)	III.7					
TOTALE				1.000.621,60	372.494,17	401.709,40	774.203,57

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Torino	V.C.O.	Vercelli	Totale
I	b)	I.6	63	280.108,78	15.928,52	22.533,03	500.000,00
II	e)	II.8	66	728.282,83	41.414,14	58.585,86	1.300.000,00
III	g)	III.1	71	4.257.653,46	242.113,44	342.501,94	7.600.000,00
III	g)	III.2					
III	g)	III.3					
III	g)	III.4					
III	g)	III.5					
III	g)	III.7					
TOTALE				5.266.045,07	299.456,10	423.620,83	9.400.000,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	500.000,00
II	e)	II.8	66	1.300.000,00
III	g)	III.1	71	7.600.000,00
III	g)	III.2		
III	g)	III.3		
III	g)	III.4		
III	g)	III.5		
III	g)	III.7		
TOTALE				9.400.000,00

PERIODO 2007-2010 PER ASSE, OBIETTIVO SPECIFICO, ATTIVITA' E CATEGORIA DI SPESA					
ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Regione Piemonte	Totale
III	g)	III.8	71	3.600.000,00	3.600.000,00
TOTALE				3.600.000,00	3.600.000,00

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 settembre 2009, n. 273-39301

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale.

Proposta di deliberazione n. 442 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale". Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario);

visto l'articolo 30 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208) in tema di autonomia contabile del Consiglio regionale;

visti l'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte e gli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) in materia di autonomia finanziaria e contabile del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 ottobre 2008 n. 152, che modifica il manuale delle procedure contabili adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 29 gennaio 2007;

vista la deliberazione del 6 aprile 2009 n. 49 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il "Rendiconto della Gestione - Conto del Bilancio del Consiglio regionale anno 2008" (Allegato A), in base al quale il saldo di cassa al 31 dicembre 2008 ammonta a € 16.565.054,95 e l'avanzo di amministrazione è pari ad € 19.985.085,63;

vista la deliberazione del 16 aprile 2009 n. 53 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il rendiconto delle spese sostenute dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana per l'anno 2008;

preso atto dell'avvenuta trasmissione all'Ufficio di Presidenza delle note riepilogative dei Gruppi consiliari sull'utilizzazione dei fondi erogati per il loro funzionamento relativamente all'anno 2008;

preso atto che l'ammontare delle somme da reimpostare in fase di assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, è di € 9.564.373,12;

visto il parere espresso dalla 1^a Commissione consiliare permanente in data 22 aprile 2009

delibera

- di approvare, nelle risultanze finali sotto indicate, il Rendiconto della Gestione – Conto del Bilancio esercizio 2008 (Allegato A), prendendo atto che l'avanzo di amministrazione è pari ad € 19.985.085,63 e che le somme da reimpostare nel bilancio 2009 per le stesse finalità, ai

sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, sono pari ad € 9.564.373,12:

	ENTRATE	
<i>Fondo cassa al 1 gennaio 2008</i>		€ 22.631.812,53
<i>Totale somme riscosse (entrate per spese di funzionamento del Consiglio regionale più entrate proprie e partite di giro)</i>		€ 66.984.653,45
<i>Residui attivi</i>		€ 24.182.708,21
<i>Totale entrate esercizio</i>		€ 113.799.174,19
	USCITE	
<i>Pagamenti (in conto residui) 2006 e 2007 e competenza 2008</i>		€ 73.051.411,03
<i>Residui passivi</i>		€ 20.762.677,53
<i>Avanzo di gestione</i>		€ 19.985.085,63
<i>Totale uscite esercizio</i>		€ 113.799.174,19

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 793

Impegno di spesa per l'anno 2009 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via delle IV Fontane n. 116. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772) la spesa di € 1.093,25 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Giancarlo Fabio corrente in Roma – Via Ennio Bonifazi n. 3 del servizio di posteggio e custodia di una autovettura in dotazione agli Uffici di Rappresentanza di Roma – Via delle IV Fontane n. 116 per il periodo dall'1.1. al 31.12.2009.

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 794

Pagamento saldo delle spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.768,38 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di € 1.768,38 per il pagamento a favore della Soc. Fondiaria – Sai S.p.A. con sede a Torino – Corso Galileo Galilei n. 12 del saldo spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Torino – Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali; Alla spesa di € 1.768,38 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 795

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 1 angolo Via Sacchi n. 20 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 63.525,74 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa complessiva di € 63.525,74 per il pagamento alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri con sede in Roma - Lungo Tevere A. da Brescia 4 dell'acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo dei medesimi per l'anno 2008 relativi a parte dell'immobile sito in Torino - Corso Stati Uniti 1, angolo Via Sacchi n. 20 sede di uffici regionali. Alla spesa di € 63.525,74 si fa fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 796

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 967,49 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di € 967,49 per il pagamento a favore del Condominio Polifunzionale – Amministrazione Studio Cabiale corrente in Casale Monferrato – Via Alessandria, 26 dell'acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo dei medesimi per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Casale Monferrato – Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali.

Alla spesa di € 967,49 si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0703

D.D. 14 luglio 2009, n. 797

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Luca Picco e conseguente modifica della D.D. n. 820 del 18.7.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

(omissis)

Il Dirigente

Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 14 luglio 2009, n. 798

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Marco Perry e conseguente modifica della D.D. n. 1261 del 5.11.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 799

Accordo quadro con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Incarico per la definizione della stima economica di alcuni beni immobili. Spesa di euro 120.000,00 o.f.c. (capitolo 203903/2009)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di conferire al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'incarico per la definizione della stima dei beni definiti in premessa, a fronte di un corrispettivo di euro 100.000,00 oltre IVA;
- di formalizzare l'incarico a mezzo di apposito contratto che sarà sottoscritto conformemente alla bozza allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e che si approva;
- di stabilire che l'incarico dovrà essere svolto e concluso entro il termine 30 ottobre 2009;
- di impegnare sul capitolo 203903 del bilancio per l'esercizio 2009 (Ass. 101707), a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'importo di euro 120.000,00 IVA compresa.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0706

D.D. 16 luglio 2009, n. 803

Noleggio di due sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete per la Presidenza della Giunta regionale. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. Spesa di euro 950,40 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare alla ditta Molteco S.p.A. corrente in Torino, Via Reiss Romoli 148, la fornitura in noleggio di due sistemi multifunzione digitali a colori, marca Konica Minolta, modello Bizhub C203, per la Presidenza della Giunta regionale – Torino, Piazza Castello n. 165 - al prezzo complessivo di € 9.729,00, oltre I.V.A., (comprensivo per ogni apparecchiatura di canone mensile, di n. 150 copie a colori eccedenti mensili presunte e di n. 150 copie b/n eccedenti mensili presunte) e per il periodo 1.09.2009 – 30.06.2013, in variante al contratto rep. n. 14485 del 10.06.2009;

di procedere alla stipulazione dell'atto aggiuntivo al contratto rep. n. 14485 del 10.06.2009 per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984 e conseguentemente di approvare lo schema di

atto aggiuntivo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 950,40 o.f.c., si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 136116 (n.ro ass.ne 100607) del bilancio per lo stesso esercizio. La rimanente spesa di € 10.724,40 sarà imputabile agli esercizi successivi e sarà impegnata con provvedimenti adottati nel corso dei medesimi.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 17 luglio 2009, n. 804

Vendita della S.I.TO S.p.A. di aree facenti parte dell'Interporto Torino - Orbassano, site in Grugliasco, Rivoli, e Orbassano. Entrata di Euro 2.058.297,00 (Cap. 44960/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di cedere alla S.I.TO S.p.A. con sede in Torino, in esecuzione dell'art. 5 della legge regionale 18.3.1982 n. 8, come sostituito dall'art. 1 della legge regionale 11.4.2001 n. 8, la proprietà delle aree site nei Comuni di Grugliasco, Rivoli e Orbassano, facenti parte dell'Interporto Torino – Orbassano, della superficie complessiva di mq. 17.041, meglio descritte in premessa, al prezzo di € 2.058.297,00;
- di dare atto che il contratto di compravendita, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge regionale 23.1.1984 n. 8, sarà ricevuto dal notaio dott. Mario Sicignano, con studio in Torino, appositamente incaricato dalla società acquirente, alla quale fanno carico tutte le spese d'atto;
- di approvare la bozza dell'atto di compravendita, allegata in copia alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, contenente tutte le condizioni della cessione delle sopracitate aree, ivi compresa la ricognizione e precisazione catastale di cui in premessa.

L'importo di € 2.058.297,00 sarà introitato sul capitolo 44960 del bilancio per l'esercizio 2009.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 17 luglio 2009, n. 805

Esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzata alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Torino - Via Principe Amedeo, 17.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Capitolato Tecnico Prestazionale e lo schema di contratto, agli atti dell'Amministrazione, dell'appalto avente ad

oggetto l'esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzate alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Torino – Via Principe Amedeo n. 17 il cui costo, posto a base di gara, ammonta ad € 48.0000,00 oltre oneri fiscali e previdenziali;

- di procedere all'aggiudicazione del suddetto appalto mediante procedura aperta, ex artt. 54 e 55 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i., secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo medesimo;

- di dare atto che, per le motivazioni in premessa rappresentate, alla procedura aperta indetta potranno partecipare gli operatori economici singoli o raggruppati italiani e stabiliti nei Paesi U.E. ai sensi degli artt. 34 e 37 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. nonché i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, di entrambi i Decreti Ministeriali 20.7.2004 ivi incluse le società operanti nel settore dei servizi energetici rispondenti alla definizione contenuta nei Decreti stessi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f - bis), g), h) del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.;

- di dare atto altresì che la spesa complessiva presunta di € 58.752,00 oneri fiscali e previdenziali compresi necessaria al finanziamento del servizio innanzi specificato verrà rideterminata ad avvenuta aggiudicazione e conseguentemente finanziata con i fondi del Capitolo 142030/2009 del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente (Impegno n. 1956/2009), secondo le modalità e sulla base della rendicontazione economica e di esecuzione dell'appalto previste dal D.M. 22.12.2006 così come esplicitate ai paragrafi 7 e 8 delle "Linee guida" approvate con D.G.R. n. 24 – 11429 del 18.5.2009;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara pubblica.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 17 luglio 2009, n. 807

Interventi urgenti in economia di messa a norma e parziale rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio Ex Abitazione Custode del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania. Determinazioni in merito al Certificato di regolare esecuzione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il Certificato di regolare esecuzione, evidenziato in premessa, dei lavori in economia per la messa a norma e il parziale rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio Ex Abitazione Custode del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania eseguiti, in virtù della lettera contratto prot. n. 27659/DB0707 del

22.06.2009, dalla Ditta Greco di Ruggeri Dino corrente in Torino – Corso Potenza n. 166, per l'importo complessivo di € 8.600,00 oltre IVA ;

- di autorizzare conseguentemente la corresponsione all'Impresa Appaltatrice del credito suddetto.

Alla spesa complessiva di € 10.320,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi già impegnati sul Cap. 129879/2009 (I. 2057).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 17 luglio 2009, n. 808

Progettazione Definitiva della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti - Castello di Casotto (CN). Servizio di consulenza e supporto tecnico-economico e tecnico-amministrativo. Incarico all'Ing. Enrico Gallo - Spesa euro 24.235,20 o.f.c. - Incarico al Geom. P.I. Alessandro Olivero - Spesa euro 24.296,40 o.f.c. - Cap. 203903/2009 - Assegnazione 101707.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di consulenza e supporto tecnico-economico per la Progettazione Definitiva delle opere impiantistiche di tipo termo-idraulico serventi alla realizzazione degli impianti meccanici finalizzati al riscaldamento della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti, all'Ing. Enrico Gallo al corrispettivo di € 19.850,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

2. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di consulenza e supporto tecnico-amministrativo per la Progettazione Definitiva degli impianti elettrici ed elettrici speciali della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti, al Geom. P.I. Alessandro Olivero al corrispettivo di € 19.800,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

3. di approvare i relativi schemi di convenzione disciplinanti l'oggetto e le modalità di svolgimento degli incarichi, che saranno stipulati mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984;

4. di dare atto che alla spesa pari a complessivi € 48.531,60 oneri fiscali e previdenziali inclusi così in dettaglio:

Ing. Enrico Gallo – € 24.235,20 oneri fiscali e previdenziali inclusi

Geom. P.I. Alessandro Olivero – € 24.296,40 oneri fiscali e previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del Capitolo 203903 – Assegnazione 101707 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0705

D.D. 21 luglio 2009, n. 811

Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

di quantificare le risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008 come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione; di erogare ai dirigenti regionali di cui all'allegato 5 alla presente determinazione la retribuzione di risultato per l'anno 2008 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per un importo complessivo di € 3.139.446,37 - comprensivo della quota relativa ai dirigenti assegnati al Consiglio regionale, che provvederà direttamente all'erogazione; di escludere dalla stessa retribuzione di risultato i dirigenti regionali indicati nell'Allegato 6 alla presente determinazione per le motivazioni in premessa citate.

Alla spesa di cui sopra relativa al personale assegnato alla Giunta Regionale, si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 101812 del Bilancio 2008 (imp. n. 145) e di cui al cap. 101812 del Bilancio 2009 (imp. n. 286); per quanto concerne i relativi oneri riflessi, si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 103941 del Bilancio 2008 (imp. n. 143).

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700
 D.D. 21 luglio 2009, n. 812

Affidamento di servizio di ingegneria per l'esecuzione del progetto preliminare, del progetto definitivo, per l'assistenza alla redazione del progetto esecutivo, e per le prime indicazioni per la sicurezza inerente l'attività di bonifica bellica, demolizione e scavo, area Avio-Oval: incarico alla Società Golder Associa-Tes s.r.l. per un importo di euro 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, alla Società Golder Associates S.r.l. di Torino, un servizio di ingegneria per l'esecuzione del progetto preliminare, del progetto definitivo, per l'assistenza alla redazione del progetto esecutivo, e per le prime indicazioni per la sicurezza inerente l'attività di bonifica bellica, demolizione e scavo e gestione dei relativi materiali, area Avio-Oval, al corrispettivo complessivo di € 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi;

2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/1984 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

3. di dare atto che alla spesa complessiva di € 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del capitolo 213159 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
 D.D. 22 luglio 2009, n. 815

Progettazione e direzione lavori del restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale. Presa d'atto della fusione per incorporazione della società Maire Engineering S.p.A. nella società Tecnimont S.p.A. con sede in Milano, V.le Monte Grappa 3.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di prendere atto, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in premessa, dell'avvenuta fusione per incorporazione, mediante atto notarile Dott. Romolo Rummo rep. n. 4844 del 30.07.2008, dell'incorporante Tecnimont S.p.A., corrente in Milano – Viale Monte Grappa 3 con l'incorporata Maire Engineering S.p.A., avente effetti giuridici decorrenti dall'1.9.2008;

- di dare altresì atto che con la suindicata fusione, l'incorporante Tecnimont S.p.A. subentra nei contratti d'appalto rep. nn. 286 e 289 del 14.8.1998 sia per lo svolgimento dell'incarico di progettazione e direzione lavori in oggetto, sia per la corresponsione degli onorari;

- di autorizzare, al fine di non causare incertezze sotto il profilo contabile nell'individuazione del beneficiario degli emolumenti oggetto della prestazione in argomento, la società Tecnimont S.p.A. con sede in Milano – Viale Monte Grappa 3 ad emettere le fatture necessarie per la liquidazione degli onorari spettanti;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0707
 D.D. 22 luglio 2009, n. 817

Esecuzione degli interventi relativi alle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, pe il periodo 15.9.2007-14.9.2010: autorizzazione estensione subappalto in capo all'impresa Borgazzi s.r.l.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

di autorizzare la Società S.P.R.E.I. s.r.l. di San Giorgio Ionico (TA), aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione degli interventi relativi alle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Porti lacuali dei Laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, per il periodo 15.09.2007 – 14.09.2010, ad estendere il subappalto in capo all'impresa Borgazzi Vittorio s.r.l. di Verbania Trobaso (VB), relativo ad interventi di manutenzione edile negli immobili siti nella provincia del

Verbania Cusio Ossola, sino ad un importo massimo presunto di € 80.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 22 luglio 2009, n. 818

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità, buona conoscenza degli applicativi Office, buona capacità di comunicazione e predisposizione ai rapporti umani;
 - di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;
 - di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile per una volta sola, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
 - di far fronte alla spesa di € 15.463,44 (*quindicimilaquattrocentosessantatré/44*) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 819

Affidamento del servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. Spesa di Euro 3.600,30 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare il servizio di custodia e posteggio di n. 12 autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. corrente in Milano – Via Calderon de la Barca n. 2 presso l'autorimessa di Torino – Corso Bolzano – Stazione Porta Susa per il periodo dall'1.7.2009 al 30.6.2010, al corrispettivo di € 500,04 mensili oltre IVA,

al netto del ribasso offerto nella misura del 2% ed alle altre condizioni contenute nell'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 11, comma 13 del D.Lgs 163/2006 e dall'art. 33 lettera b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, la ditta sopraccitata dalla prestazione della cauzione prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto.

Alla spesa di € 3.600,30 o.f.c. per il periodo dall'1.7.2009 al 31.12.2009, si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 820

Servizio di allestimento del piazzale presso l'immobile di Verbania - Villa S. Remigio in occasione dell'inaugurazione del Centro Guardia Costiera. Spesa di Euro 5.940,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento del servizio di allestimento del piazzale presso l'immobile di Verbania – Villa S. Remigio in occasione dell'inaugurazione del Centro Guardia Costiera alla Ditta Suono e Luci Service – Luigi Gelil corrente in Verbania – Via alle Fabbriche n. 31, al corrispettivo di € 4.950,00 IVA esclusa, al netto del ribasso dell'1% per effetto dell'esonero della cauzione;
- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 8/1984, la Ditta sopraccitata dalla costituzione della cauzione, prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso offerto nella misura dell'1%;
- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 8/1984 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 5.940,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 821

Proroga del contratto relativo al servizio di teleallarme presso l'immobile in Alessandria - Via Einaudi 32. Spesa di Euro 251,62 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la proroga del contratto rep. n. 9422 del 10.8.2004 stipulato con la Ditta La Pantera s.r.l. corrente in Alessandria – Via Parma n 54 – relativo al servizio di teleallarme presso la sede regionale di Alessandria – Via Einaudi n. 32 per il periodo 1.6.2009 – 30.9.2009 al costo mensile di € 52,42 oltre I.V.A.

Alla spesa di € 251,62 o.f.c. per il pagamento delle predette prestazioni per il periodo 1.6.2009 – 30.9.2009 si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 822

Assunzione in locazione di una autorimessa sita in Alessandria - Via S. Giacomo 28/c per il posteggio dell'autovettura in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture. Spesa di Euro 540,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'assunzione in locazione dell'autorimessa sita in Alessandria Via S. Giacomo 28/c, di proprietà del Sig. Spedicato Romolo (omissis) per il posteggio dell'autovettura di servizio in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture per la durata di anni uno decorrente dall'1.8.2009 al canone mensile di € 90,00 comprensivo degli oneri condominiali ed alle altre condizioni previste nell'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista all'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.84 n. 8;

Alla spesa di € 540,00 o.f.c. per il periodo dall'1.8.2009 al 31.01.2010 (pagamento trimestri anticipati) si fa fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 23 luglio 2009, n. 823

Intervento di recupero e riqualificazione della Piazza della Repubblica e parte di via Castellamonte nel comune di Venaria Reale. Determinazioni in merito al Certificato di collaudo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ritenere ammissibile il Certificato di Collaudo provvisorio relativo alle opere e provviste occorrenti per il recupero e riqualificazione di Piazza della Repubblica e di parte di Via Castellamonte in Venaria Reale (TO), eseguiti dal Consorzio Cooperative Costruzioni, corrente in Bologna, in virtù di contratto rep.n. 12565 del 18.07.2007

e successivi atti aggiuntivi per l'importo di € 2.151.133,72;

- di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dal rilascio dello stesso;

- di dare atto altresì che il credito residuo a favore dell'Appaltatore ammonta a € 129.293,90 oltre IVA;

- di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia fidejussoria prevista all'art. 141 comma 9 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i il pagamento della predetta somma di € 129.293,90 oltre IVA;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 152.156,68 o.f.c.di cui € 32.956,00 per lavori (IVA 10%) ed € 119.200,68 per forniture (IVA 20%) si fa fronte per € 46.208,75 con i fondi di cui al Cap. 205056 – imp. 7519 del Bilancio 2006 e per € 105.947,93 con i fondi del Cap. 285221 – imp. 2721 del Bilancio 2008;

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 826

Fornitura di un orologio timbra cartellino per la sede di C.so Stati Uniti n. 21. Spesa di Euro 586,80 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Clessidra srl - con sede in Torino, Via Orvieto n. 19 – la fornitura di un orologio timbra cartellino Solari Memor 3815/3 per la sede di Torino, C.so Stati Uniti n. 21 – al prezzo complessivo di € 489,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 586,80 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 827

Autorizzazione in sanatoria affidamento alla Ditta Marcograf della consegna di 500.000 esemplari del flyer per la campagna promozionale "Piemonte. Benvenuti a casa vostra" . Impegno di spesa di Euro 10.995,60 (Cap. 109598/2009 Assegnazione n 100179).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di autorizzare, in sanatoria, per le motivazioni illustrate in premessa, l'affidamento alla Ditta Marcograf – con sede in Venaria – Corso Liguria 28 – della consegna di n. 500.000 opuscoli "Piemonte: Benvenuti a Casa Vostra" la cui fornitura era stata affidata alla Ditta suddetta con determinazione n. 643 del 1.06.2009;
- di autorizzare il pagamento della somma di € 10.995,60 impegnando la relativa spesa sul cap. 109598/2009 (assegnazione 100179).

Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 828

Abbonamento al servizio on line "Raccolta della modulistica per la gestione degli appalti di servizi e forniture". Impegno della spesa per l'anno 2009 di euro 86,40 (Cap. 110718/2009 ass.ne nr. 100191).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di impegnare la spesa di euro 86,40 o.f.c per il pagamento, per l'anno 2009, del servizio on line "Raccolta della modulistica per la gestione degli appalti di servizi e forniture" affidato alla Casa Editrice Maggioli S.p.A. con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RNI), Via del Carpino, 8, per effetto della lettera contratto del 23/07/2008 prot. nr. 37768/DA0712 avente durata triennale (29/07/2008-29/07/2011).

Alla spesa di euro 86,40 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718 del bilancio 2009 ass.nr nr. 100191.

Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 829

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Smaltimento da parte del Consorzio Interaziendale per la Formazione Professionale (C.I.A.C.).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati nell'elenco conservato agli atti e ubicati nei locali siti in Valperga – Via Mazzini 80;
- di autorizzare il Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C.) S.c.r.l. con sede in Valperga – Via Mazzini 80 - allo smaltimento dei beni tramite la ASA Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte – Strada del Ghiaro Inferiore;
- di dare atto che la cessione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 830

Fornitura di una fotocamera reflex digitale per il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di Euro 1.805,16 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di affidare alla Ditta Gallenca - con sede legale in Torino, C.so Vinzaglio n. 9 e uffici amministrativi in Torino, Via Mombasiglio n. 77/a – la fornitura di una fotocamera reflex digitale Nikon Mod. D90 completa di custodia per il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Torino – Via Viotti n. 8 – al prezzo complessivo di € 1.504,30 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.805,16 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 24 luglio 2009, n. 831

Assunzione di due unità di cat. A1 e mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per quattro mesi. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di disporre, per le considerazioni esposte in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di due unità di categoria A1 per lo svolgimento di funzioni di autista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e della patente di guida di categoria "C".

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente rinnovabili per una

sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di € 17.332,72 (diciassettemilatrecentotrentadue/72) prevista per l'anno 2009 con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (L. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 24 luglio 2009, n. 834

Conferimento di incarico per rimozione di rami, potatura alberi e stoccaggio presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 1.920,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento di interventi di rimozione di rami, potatura di alcune piante e stoccaggio presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti n. 23, alla Ditta Tecnoverde s.a.s. corrente in Torino, Via G.B. Feroggio n. 51, al corrispettivo di € 1.600,00 oltre I.V.A.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 1.920,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0702

D.D. 24 luglio 2009, n. 835

Formazione obiettivo "Legal English-Basic Level". Spesa di euro 300,00 (cap. 106601/09). Integrazione alla determinazione n. 9 dell'11/01/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare, per le considerazioni in premessa illustrate, la determinazione n. 9 del 11/01/2008 relativa al progetto obiettivo "Legal English-Basic Level" autorizzando una maggior spesa pari a euro 300,00 a favore della Dr.ssa Moscatelli Chiara, così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 24 luglio 2009, n. 836

Formazione obiettivo "I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Spesa di euro 325,00 (cap. 106601/09). Integrazione determinazione n. 1112 del 30/09/2008

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare, per le considerazioni in premessa illustrate, la determinazione n. 1112 del 30/09/2008 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio relativa al progetto obiettivo "I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", autorizzando una maggior spesa pari a euro 325,00 a favore dell'Avv. Astegiano Giancarlo così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0707

D.D. 27 luglio 2009, n. 839

Lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AL) - Lotto I. Approvazione del Progetto Esecutivo ed indizione di procedura aperta per l'affidamento dei lavori. Spesa di Euro 1.000.000,00 - Cap. 203903/2009 - A. 101707).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, gli elaborati progettuali tecnici esecutivi, agli atti dell'Amministrazione, del generale intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AL);

- di approvare altresì, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, il Progetto Esecutivo, agli atti dell'Amministrazione, del primo lotto dell'intervento di riqualificazione e adeguamento sopra specificato ed il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi € 6.113.523,05 o.f.p.i. così ripartiti:

A) Lavori
A.1 - A2
Lavori a corpo e misura soggetti a ribasso: € 4.660.161,83

A.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€ 53.387,87
Totale Lavori (A.1, A.2, A.3)	€ 4.713.549,70
B) Somme a Disposizione dell'amministrazione	(omissis)
B.1 Lavori in economia	€ 40.000,00
B.2 Rilievi, prove di laboratorio, verifiche, accertamenti e indagini d'opera	€ 15.000,00
B.3 Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 25.000,00
B.4 Imprevisti	€ 431.354,97
B.5 Somme incentivazione ex art. 92 D.lgs n. 163/2006 s.m.i. (1, 5% di A - parte = 0,33)	€ 23.332,07
B.6 Attività di consulenza e supporto	€ 48.078,21
B.7 Fondo per accordi bonari (3% di A)	€ 141.406,49
B.8 Validazione Polizze per attività svolta da personale regionale	€ 7.000,00
B.9 Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
B.10 Spese per accertamenti di laboratorio e Collaudo tecnico – amministrativo, statico, specialistici CNPAIA inclusi IVA 10% (su A)	€ 471.354,97
B.11 IVA 20% (su B.1, B.2, B.3, B.4, B.6, B.9, B.10)	€ 126.146,64
Totale Somme a Disposizione (B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, B.7, B.8, B.9, B.10, B.11)	€ 1.399.973,35
Costo totale dell'intervento (A, B) (al netto delle Spese Tecniche per Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza CNPAIA 2% e IVA 20% già quantificate e finanziate con Determinazioni dirigenziali nn. 841 del 14.9.2006, 852 del 23.7.2008, 789 del 13.7.2009).	€ 6.113.523,05

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto del primo lotto dei lavori di cui trattasi mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex artt. 81, 83 e 84 del Decreto Legislativo medesimo;

- di trasmettere la presente Determinazione dirigenziale al Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri e Usi Civici per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara;

- di impegnare sul Cap. 203903 del Bilancio 2009 (Assegnazione n. 101707) la somma di € 1.000.000,00 relativa alla quota di lavori che presumibilmente verrà eseguita e compensata nel corso dell'esercizio 2009;

- di rinviare ad ulteriori provvedimenti amministrativi, ad avvenuto espletamento della gara indetta, l'impegno della spesa residua relativa alle obbligazioni di pagamento che verranno in scadenza negli anni successivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707
D.D. 28 luglio 2009, n. 842

Trasferimento all'ASL TO 4 della somma occorrente per l'acquisizione dell'area ubicata in Ivrea, nel contesto immobiliare dell'ex Montefibre, per la costruzione

del Nuovo Poliambulatorio. Spesa di Euro 1.960.000,00 o.f.c. (Cap. 246973/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rendere definitivo l'impegno di spesa delegato numero 2979/09 di euro 1.960.000,00, o.f.c., provvisoriamente assunto dalla Direzione regionale Sanità sul capitolo 246973/2009 alla stessa assegnato, che ne ha autorizzato l'utilizzo da parte della Direzione Risorse Umane e Patrimonio per il trasferimento, in esecuzione della DGR n. 9-11837 del 28.7.2009, all'ASL TO 4 ai fini del perfezionamento dell'investimento descritto in premessa.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0706
D.D. 28 luglio 2009, n. 843

Dichiarazione di fuori uso poltroncina di proprietà regionale in dotazione al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Alessandria e relativa rimozione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dichiarare fuori uso la poltroncina inv. 23218 in dotazione al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Alessandria;

- di autorizzare il precitato Corpo Forestale alla rimozione e allo smaltimento del materiale fuori uso presso la discarica pubblica;

- di dare atto che lo smaltimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione del bene dal patrimonio mobiliare regionale.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 28 luglio 2009, n. 844

Sostituzione fotocopiatrice Konica Minolta C500 installata presso il Centro Stampa Regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la Ditta Molteco S.p.A., corrente in Torino, Via Reiss Romoli n. 148, a sostituire la fotocopiatrice Konica Minolta C500 in uso presso il Centro Stampa regionale, Torino, C.so Orbassano 336, con l'apparecchiatura Canon ImagesPress C6000, avente le stesse caratteristiche;

- di dare atto che la sostituzione non comporta alcun onere aggiuntivo rispetto alle condizioni contrattuali in essere.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 28 luglio 2009, n. 845

Noleggio di una fotocopiatrice multifunzione in bianco e nero per la biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento alla Ditta Ricoh Italia S.r.l. Spesa di Euro 258,30 (Cap. 136116/2009 - Assegnazione n. 100607).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare alla ditta Ricoh Italia S.r.l. corrente in Milano, Via Vittor Pisani n. 6, la fornitura in noleggio di una macchina fotocopiatrice in bianco e nero Ricoh Aficio MP2510SP, per la Biblioteca del Museo regionale di Scienze Naturali – Torino, Via Giolitti n. 36 - al prezzo complessivo di € 1.262,80, oltre I.V.A., (comprensivo di canone mensile e di n. 4.000 copie mensili) e per il periodo 1.10.2009 – 18.03.2011, in variante al contratto rep. n. 12245 del 19.03.2007;

di procedere alla stipulazione dell'atto aggiuntivo al contratto rep. n. 12245 del 19.03.2007 per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984 e conseguentemente di approvare lo schema di atto aggiuntivo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 25830 o.f.c., si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 136116 (n.ro ass.ne 100607) del bilancio per lo stesso esercizio. La rimanente spesa di € 1.257,06 sarà imputabile agli esercizi successivi e sarà impegnata con provvedimenti adottati nel corso dei medesimi.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 28 luglio 2009, n. 846

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Indizione di gara mediante procedura aperta.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- la durata del contratto in anni quattro con decorrenza 1 ottobre 2009;

- la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, come previsto

all'art. 57, punto 5 lettera b) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, per ulteriori due anni;

- il prezzo a base d'asta dell'appalto ammonta a € 6.023.376,00 oltre I.V.A. di cui € 4.015.584,00 oltre I.V.A. per la durata quadriennale del servizio ed € 2.007.792,00 oltre I.V.A. per l'eventuale affidamento dei servizi analoghi; l'importo complessivo annuo a base d'asta ammonta a € 1.003.896,00;

- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

Alla spesa presunta di € 301.168,80 o.f.c. per il periodo dall'01.10.2009 al 31.12.2009 si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Al formale impegno di spesa relativo al suddetto servizio, si provvederà con successiva determinazione ed espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 28 luglio 2009, n. 847

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti nelle Città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli. Indizione di gara mediante procedura aperta.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza degli immobili regionali siti nelle città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- la durata del contratto in anni quattro con decorrenza 1 ottobre 2009;

- la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, come previsto all'art. 57, punto 5 lettera b) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, per ulteriori due anni;

- il prezzo a base d'asta dell'appalto ammonta a € 1.514.389,50 oltre I.V.A. di cui € 1.009.593,00 oltre I.V.A. per la durata quadriennale del servizio ed € 504.796,50 oltre I.V.A. per l'eventuale affidamento dei servizi analoghi; l'importo complessivo annuo a base d'asta ammonta a € 252.398,25 oltre I.V.A.;

- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara. Alla spesa presunta di € 75.719,47 o.f.c. per il periodo dall'01.10.2009 al 31.12.2009 si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Al formale impegno di spesa relativo al suddetto servizio, si provvederà con successiva determinazione ed espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 29 luglio 2009, n. 848

Revoca della D.D. n. 577 del 19.5.2009 relativa all'autorizzazione al trasferimento e relativo inquadramento presso l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.) della dipendente regionale Michela Martini, categoria D3.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 29 luglio 2009, n. 849

Individuazione di una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei Medici Competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte. Riconoscimento del Presidio ospedaliero e conseguente affidamento delle prestazioni e servizi complementari all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare al Presidio Ospedaliero SSN Regione Piemonte AOU San Giovanni Battista di Torino, con sede in Torino - C.so Bramante, 88, l'esecuzione delle prestazioni di sorveglianza sanitaria previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi per la Regione Piemonte; di dare atto che le prestazioni di sorveglianza sanitaria previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 nonché le prestazioni specialistiche saranno retribuite dalla Regione Piemonte al suddetto Presidio Ospedaliero -a misura- rispettivamente, le prime al costo orario di Euro 80,00 mentre le prestazioni specialistiche sulla base del Tariffario Regionale approvato con D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 s.m.i. relativamente alla fascia A;

- di dare atto che la spesa complessiva annuale per il servizio di sorveglianza sanitaria ex art. 41 D.Lgs. 81/08 ammonta ad Euro 64.000,00 (per un massimo di 800 ore x 80,00 Euro/ora) e che la spesa per i servizi di consulenze specialistiche integrative è stata quantificata in Euro 36.000,00 e così per complessivi Euro 100.000,00, esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72;

di dare, altresì, atto che il compenso sarà liquidato al Presidio Ospedaliero S S N Regione Piemonte Aou San Giovanni Battista di Torino con sede in Torino - C.so Bramante, 88 ed è subordinato all'emissione di regolari fatture;

- di impegnare la somma di Euro 50.000,00 sul Capitolo 113278 (ass. 100223), facendovi fronte con le risorse assegnate con DGR. n. 22-10601 del 19.01.2009 e di rimandare l'impegno della restante somma pari ad Euro 50.000,00, a successivo e separato atto effettuato a seguito dell'assestamento del Bilancio 2009 e della relativa approvazione della D.G.R. del nuovo Programma Operativo;

- di procedere alla stipulazione della relativa convenzione mediante scrittura privata secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il servizio in oggetto ha durata di 12 mesi con decorrenza dal 1/08/2009 sino al 31/07/2010;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 30 luglio 2009, n. 852

Autorizzazione al comando presso l'Agenzia delle Entrate del dipendente regionale Cosimo Micelotta, categoria D5.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 854

Progetto di valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria - Citroniera e grande Scuderia Juvarriane. Lavori del I lotto di intervento per la unificazione punti di consegna dalle cabine: "Grandi Centrali" - "Alfieri" - "Restauro" - Completamento "Alfieri". Approvazione progetto definitivo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di recepire, per quanto espresso in premessa, il progetto redatto dall'Ing. Sergio Berno, trasmesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, relativo alla verifica di tutti gli impianti elettrici esistenti, nell'ambito del complesso Reggia di Venaria Reale, e al controllo delle criticità, che prevede un costo complessivo di € 511.932,06 comprensivo di oneri per la sicurezza, somme a disposizione dell'Amministrazione e

oneri fiscali;

2. di approvare l'elenco delle Ditte da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. come previsto dall'art. 122, comma 7 bis, dello stesso D.Lgs. (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della L.201/2008) a formulare la migliore offerta, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in termini di ribasso percentuale sull'importo soggetto a ribasso d'asta pari a € 411.575,84 esclusi gli oneri per la sicurezza pari a € 3.344,04 non soggetti a ribasso, e oneri fiscali;

3. di far fronte alla spesa presunta complessiva di € 511.932,06 risultante dal quadro economico di progetto, con i fondi già impegnati con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 515 del 30/11/2006 – impegno n. 7519/2006 – Capitolo 205056/2006, come autorizzato con determinazione dirigenziale della Struttura Flessibile "La Venaria Reale e Altri Beni" n. 23 del 25/06/2009;

4. di dare atto che il beneficiario, secondo la procedura specificata in premessa, sarà individuato con successivo e separato atto in occasione dell'aggiudicazione dei lavori.

I Direttori

Maria Grazia Ferreri

Daniela Formento

Codice DB0710

D.D. 30 luglio 2009, n. 855

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (Al) - Lotto 1. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0702

D.D. 31 luglio 2009, n. 859

Progettazione e gestione dei servizi formativi di area europea per il personale regionale. Affidamento all'Istituto Universitario di Studi Europei. Spesa di euro 26.325,00 (cap. 106601/09)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, all'Istituto Universitario di Studi Europei, la gestione dei servizi formativi di area Europea per il personale regionale per la durata di 40 mesi, in esecuzione al Piano di Formazione 2009 di cui alla D.G.R. n. 3-10708 del 09/02/2009, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione n. 13-28943 del 20 dicembre 1999;

- di approvare lo schema di contratto tra l'Istituto Universitario di Studi Europei e la Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di impegnare l'importo di euro 26.325,00 esente IVA ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 n. 20 DPR 633/1972 e dell'art. 14 comma 10 della Legge 537/93 per l'esercizio finanziario 2009 facendovi fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009 demandando a successivi atti formali l'impegno della quota di spesa rimanente;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato all'Istituto Universitario di Studi Europei via Maria Vittoria 26 Torino, previa verifica da parte delle Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente

Michele Oberto Tarena

Codice DB0710

D.D. 3 agosto 2009, n. 862

Associazione "Circolo dei Lettori", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Circolo dei Lettori", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 3 agosto 2009, n. 863

Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente, sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto dell'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente, con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0710
 D.D. 6 agosto 2009, n. 884

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per la Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Marsh S.p.A. - Milano.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali gara regg. nn. 692009 del 23.6.2009, relativo alla regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, nn. 73/09 del 6.7.2009 e 75/09 del 14.7.2009, relativi alle comunicazioni indicate in premessa, nn. 76/2009, 77/2009, 78/2009, rispettivamente del 15.7.2009, 16.7.2009, 17.7.2009, relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice e 80/2009 del 21.7.2009, relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che la Società Marsh S.p.A. corrente in Milano – Viale Bodio, 33, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo conseguito un punteggio complessivo di 86/100 (di cui 76 punti per l'offerta tecnica e 10 punti per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per la Regione Piemonte alla Società Marsh S.p.A. corrente in Milano – Viale Bodio, 33 per una provvigione offerta del 12% da calcolarsi sui premi annui delle polizze assicurative attivate dalla Regione Piemonte;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, a far data dal 10.8.2009, al fine di dare continuità alla copertura assicurativa della Regione Piemonte, per le motivazioni su indicate, previa acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo alla Società aggiudicataria delle suddette cause ostative alla stipula del contratto, non si procederà alla stipula del medesimo;

- di dare atto che la provvigione spettante alla Marsh S.p.A., sarà corrisposta direttamente dalle compagnie assicurative e che pertanto nessun onere graverà sull'Amministrazione Regionale;

- di demandare a successivo e separato atto l'approvazione dello schema di contratto al fine di procedere alla stipulazione del medesimo mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84;

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona del Dott. Innocenzo Ambrisi, Funzionario del Settore Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale - Direzione Risorse Umane e Patrimonio;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
 D.D. 6 agosto 2009, n. 885

Procedura aperta per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0706
 D.D. 10 agosto 2009, n. 888

Servizio manutenzione attrezzature informatiche presso uffici vari. Spesa di Euro 1.643,70 (Cap. 130670/09 Assegnazione n. 100566).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Bellucci S.p.A. con sede in Torino – Via F.lli Savio n. 2 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni due, di server Compaq e di un gruppo di continuità in dotazione a uffici vari al canone di € 5.479,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sen-

si dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
 - di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.643,70, da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100566) mentre alla spesa di € 3.287,40 o.f.c., da sostenere nel 2010 e alla spesa di € 1.643,70 o.f.c. da sostenere nel 2011 si farà fronte con successivi atti e con i fondi del competente Capitolo del bilancio 2010 e 2011.

Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0702

D.D. 10 agosto 2009, n. 889

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 810,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a € 810,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
 Michele Oberto Tarena

Codice DB0706

D.D. 14 agosto 2009, n. 902

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Simone Daniela per partecipazione a Conferenza Europea dei Servizi Sociali a Praga. Spesa di Euro 695,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

(omissis)
 Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 14 agosto 2009, n. 903

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Silvestro Chiara per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualficazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

(omissis)
 Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 14 agosto 2009, n. 904

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Chiara Miriam per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualficazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

(omissis)
 Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0710

D.D. 24 agosto 2009, n. 917

Associazione "Club Alpino Italiano" - Sezione Val Germanasca" siglabile Associazione "CAI Valgermanasca", con sede in Pomaretto (To). Provvedimento in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

di riconoscere l' idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione Val Germanasca" siglabile Associazione "CAI Valgermanasca", con sede in Pomaretto (To), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 25 agosto 2009, n. 929

Fondazione Savej - Fondazione Culturale Piemontese", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione "Savej – Fondazione Culturale Piemontese", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
 D.D. 2 settembre 2009, n. 947

Fondazione dei geometri di Torino e Provincia, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia, con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0819
 D.D. 14 luglio 2009, n. 351

Contributi per il finanziamento del Piano di Assetto Idrogeologico previsti dal PAI. Erogazione dei saldi a Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237067/09 di Euro 94.885,23.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2009, previsto per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001 pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare a favore di quei Comuni che hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nella D.G.R. n. 1 - 819 del 15/09/2000, n. 17 - 4387 del 12/11/2001, n. 48 - 9277 del 05/05/2003 e n. 2 - 11431 del 23/12/2003;

- di impegnare la somma necessaria di €. 94.885,23 sul capitolo 237067/09 del bilancio regionale per l'esercizio 2009, assegnazione n. 102194;
 - di liquidare ai Comuni suddetti, i saldi dei contributi, secondo quanto previsto per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001 pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001;
 - di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
 Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Beneficiario	Provv.	Finanziabile		Ammesso		Saldo	
				€	€	€	€	€	€
AL	CASALNOCETO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 2 - 11431 del 23/12/2003	23.530,00	16.471,00	8.235,50			
BI	CANDELO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	26.223,27	18.356,28	9.178,14			
BI	MOTTALCIATA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	15.087,00	10.560,90	5.280,45			
CN	BUSCA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	25.682,00	17.977,40	8.988,70			
NO	BORGOLAVEZZARO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 2 - 11431 del 23/12/2003	15.147,00	10.602,90	5.301,45			
NO	CARPIGNANO SESIA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	34.940,87	24.458,60	12.229,30			
NO	MEZZOMERICO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	21.522,80	15.065,96	7.532,98			
TO	BARBANIA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	25.379,00	17.765,30	8.882,65			
TO	CUMIANA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2001 - D.G.R. n. 17 - 4387 del 12/11/2001	21.298,35	14.908,56	7.454,28			
TO	MAZZE'	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2001 - D.G.R. n. 17 - 4387 del 12/11/2001	20.322,00	14.225,40	7.112,70			
TO	PONT CANAVESE	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2001 - D.G.R. n. 17 - 4387 del 12/11/2001	11.579,80	8.105,79	4.052,93			
TO	VISTRORIO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2000 - D.G.R. n. 1 - 819 del 15/09/2000	12.634,09	8.843,81	4.421,90			
VC	PRAROLO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 2 - 11431 del 23/12/2003	17.755,00	12.428,50	6.214,25			
Totale				271.101,18	189.770,40	94.885,23			

Codice DB0803

D.D. 24 luglio 2009, n. 373

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura sovvenzionata. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.848.000,00 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare l'importo complessivo di euro 1.848.000,00, suddiviso secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sull'allegato "A" alla presente determinazione, mediante l'impegno n. 3370/2008 sul capitolo n. 258314/2008, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria, (omissis).

L'importo liquidato è pari al 20% del finanziamento concesso con le determinazioni dirigenziali n. 189 del 20 settembre 2007 e n. 23 del 23 ottobre 2007 del dirigente regionale competente, all'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", per gli interventi ammessi a finanziamento con le caratteristiche ed i codici regionali indicati sull'allegato "A" alla presente determinazione.

L'allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.848.000,00 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO			TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	FINANZIAMENTO CONCESSO	% FROG	CONTRIBUTO LIQUIDATO
			PROV.	COMUNE	INDIRIZZO					
PC1 SOV6	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	ALESSANDRIA	VIA LA MALFA (LOTTO B) QUARTIERE CRISTO ZONA RES. 14	Nuova costruzione	18	1.980.000,00	20	396.000,00
PC1 SOV7	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	ALESSANDRIA	VIA LA MALFA (LOTTO A) QUARTIERE CRISTO, ZONA RES. 14	Nuova costruzione	18	1.980.000,00	20	396.000,00
PC1 SOV8	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	VALENZA	AREA C3 P.E.E.P. FOGLIABELLA SUD	Nuova costruzione	24	2.640.000,00	20	528.000,00
PC1 SOV9	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	NOVI LIGURE	VIALE ROMITA - VIA OVADA	Nuova costruzione	24	2.640.000,00	20	528.000,00
Totale importo liquidato										1.848.000,00

Codice DB0800

D.D. 27 luglio 2009, n. 374

Attuazione dell'Accordo di Programma tra la regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "Realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche" - Impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 219730/2009 (Assegnazione n. 105315) UPB DB 08002.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di impegnare, per quanto espresso in premessa, la somma di Euro 500.000,00 sul Capitolo 219730 del Bilancio di previsione 2009 – UPB 08002 (Assegnazione n. 105315) a favore della Provincia di Torino – (omissis) – con sede legale in Via Maria Vittoria 12 – CAP 10123 – Torino, quale soggetto beneficiario ed attuatore degli interventi compresi nell'Accordo di programma approvato con DGR n. 1 – 11326 del 4 maggio 2009 finalizzato alla "Realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche", sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino in data 3 giugno 2009;

– di demandare l'impegno delle quote per gli anni 2010 2011 e 2012 a successivi provvedimenti da formalizzarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci degli esercizi finanziari futuri;

– di liquidare le somme occorrenti a favore della Provincia di Torino per l'anno 2009, come previsto dall'art 4 dell'Accordo di programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'Art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Mariella Olivier

Codice DB0817

D.D. 30 luglio 2009, n. 394

Compensi spettanti ai membri della 4^a Legislatura della Commissione Tecnica Urbanistica per le sedute tenutesi nell'anno 2008 - Spesa di Euro 4.238,32 sul capitolo nr. 116266/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– per le motivazioni espresse, di corrispondere ai Membri della 4^a legislatura della Commissione Tecnica Urbanistica, per la partecipazione alle sedute svoltesi nell'anno 2008, i compensi, dovuti per legge, che ammontano a complessivi €. 4.238,32 come risultano dettagliatamente descritti nel prospetto "Liquidazione Gettoni Membri C.T.U. - Anno 2008" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

– di imputare la spesa complessiva di €. 4.238,32 capitolo 116266 del Bilancio 2009 – Impegno 2793 che presenta la voluta disponibilità;

– di provvedere al pagamento della somma impegnata sulla base di presentazione di regolari fatture vistate dal responsabile di Settore.

Il Dirigente

Mario Cena

Codice DB0803

D.D. 30 luglio 2009, n. 401

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Alessandria - Programma d'intervento (P.I.) n. 1701 - Liquidazione all'ATC della prov. di Alessandria del secondo 35% del finanziamento sul cap. 257121 per Euro 399.206,48 e sul cap. 257261 per Euro 327.805,47, per un importo complessivo pari ad Euro 727.011,95.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina**Risorse statali:*

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Alessandria, sul cap. 257121, imp. n. 2126, la somma di €. 399.206,48, relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1701,

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Alessandria, sul cap. 257261, imp. n. 2123 la somma di €. 327.805,47, relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1701. L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Alessandria - Programma d'intervento (P.I.) n.1701 - Liquidazione all'A.T.C. della prov. di Alessandria del secondo 35% del finanziamento sul cap. 257121 per €. 399.206,48 e sul cap. 257261 per €. 327.805,47, per un importo complessivo pari ad € 727.011,95".

Comune di Alessandria

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario	Cofinanziam. Regionale	Liquidazione secondo 35%		TOTALE
									Fondi statali	Fondi regionali	
1701	A.T.C. prov. di AL	riqualificazione n. 299 alloggi - via Vassallo - Via	R1A	S	A (A=B+C+D) 2.675.963,00	B 598.786,00	C (C= A x 0,65 - B) 1.140.589,95	D (D= A x 0,35) 936.587,05	E (E= C x 0,35) 399.206,48	F (F= D x 0,35) 327.805,47	G (G= E+F) 727.011,95
Totale									399.206,48	327.805,47	727.011,95

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S

Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni* :
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0803

D.D. 30 luglio 2009, n. 402

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Beinasco (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 1601. Liquidazione all'A.T.C. di Torino del 20 % del finanziamento sul cap.257121 per Euro 249.835,02 e sul cap. 257261 per Euro 191.001,47 , per un importo complessivo pari ad Euro 440.836,49.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare all'A.T.C. di Torino, sul cap. 257121, imp. n. 2126 la somma di €. 249.835,02 relativa al 20% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1601 ,

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. di Torino, sul cap. 257261 , imp. n. 2123, la somma di €. 191.001,47 relativa al 20% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1601.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Beinasco (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 1601. Liquidazione all'A.T.C. di Torino del 20% del finanziamento sul cap. 257121 per €. 249.835,02 e sul cap. 257261 per €.249.835,02, per un importo complessivo pari ad €. 440.836,49 " .

Comune di Beinasco (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato B	Trasferim. statale ordinario C (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale D (D= A x 0,35)	Liquidazione 20%		TOTALE G (G= E+F)
									Fondi statali E (E= C x 0,20)	Fondi regionali F (F= D x 0,20)	
1601	ATC di Torino	nuova costruzione/via Schifani/via Torino	N1F	S	2.728.592,48	524.410,03	1.249.175,08	955.007,37	249.835,02	191.001,47	440.836,49
Totale											
					2.728.592,48	524.410,03	1.249.175,08	955.007,37	249.835,02	191.001,47	440.836,49

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni *:
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0800

D.D. 6 agosto 2009, n. 414

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Borgiallo	TO	D.G.C. n. 77 del 15.07.09
Susa	TO	D.G.C. n. 40 del 03.06.09
Meugliano	TO	D.C.C. n. 14 del 29.04.09
Macugnaga	VB	D.C.C. n. 25 del 05.05.09
Peveragno	CN	D.G.C. n. 100 del 15.05.09
Serravalle Scrivia	AL	D.G.C. n. 73 del 15.06.09
Lanzo Torinese	TO	Decreto del Sindaco n. 10/2009 del 10.06.09
Novara	NO	D.C.C. n. 40 del 25.06.09
Castellamonte	TO	D.G.C. n. 85 del 29.04.09
Momo	NO	Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 87 del 07.05.09
Cuorgnè	TO	D.G.C. n. 118 del 01.07.09
Moncalieri	TO	Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 187/2009 del 16.07.09
Isolabella	TO	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Cellarengo	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Valfenera	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Dusino San Michele	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Villanova d'Asti	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
San Paolo Solbrito	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Busca	CN	Determinazione del Dirigente Tecnico del Comune di Saluzzo n. 591 del 15.04.09 *
Chiaverano	TO	D.G.C. di Chiaverano (capofila) n. 52 del 03.07.09 *
Burolo	TO	D.G.C. di Chiaverano (capofila) n. 52 del 03.07.09 *
Albaretto della Torre	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Alta Langa n. 28 del 15.04.09 *
Cerretto Langhe	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Alta Langa n. 28 del 15.04.09 *
Casalgrasso	CN	D.C.C. di Carmagnola (TO), Comune capofila, n. 49 del 27.03.09 *

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

– di rettificare la Determinazione n. 311 del 22 giugno 2009, sostituendo il riferimento erroneo al Comune di "Monastero Casotto" con l'esatta indicazione di "Monasterolo Casotto" lasciando invariati tutti gli altri riferimenti.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 11 agosto 2009, n. 417

Azioni divulgative previste dal "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Individuazione soggetti economici per fornitura servizi (cap. 12832/08, impegno n. 6457 del 28 novembre 2008).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di individuare Environment Park s.p.a, con sede in Via Livorno, 60 Torino, per la redazione dei testi della pubblicazione contenente un'analisi delle prestazioni raggiunte dalle nuove costruzioni e riqualificazioni di edifici finanziati con il Programma Casa, 1° biennio, e con i Programmi di Riqualificazione Urbana finanziati dalla Regione Piemonte.
- di individuare Visualgrafika, con sede in via Baudi di Vesme 24/b Torino, per lo studio e la creatività della copertina, l'impaginazione dei testi forniti da Environment Park S.p.A e la successiva stampa di 2000 copie;
- di affidare ad Environment Park S.p.A. il servizio di redazione dei testi dietro compenso complessivo pari ad € 9.600,00;
- di affidare a Visualgrafika lo studio e la realizzazione grafica della copertina, l'impaginazione dei testi forniti da Environment Park S.p.A e la successiva stampa di 2000 pezzi dietro compenso complessivo pari ad € 6.000,00;
- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;
- di approvare lo schema di lettera commerciale allegati alla presente determinazione.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento a 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Alla liquidazione della spesa si provvederà, previa presentazione della fattura e verifica della corretta esecuzione e congruità del servizio, utilizzando i fondi impegnati con la DD n. 514 del 28 novembre 2008 (impegno n. 6457).

(omissis)

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrazione del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 421

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro

231.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/AGE 92.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 231.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Vercelli - Codice intervento PC1-AGE 92 - per complessivi alloggi 12;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 422

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 168.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/ASP 36.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 168.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Vercelli - Codice intervento PC1-ASP 36 - per complessivi alloggi 6;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" pro-

mulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 423

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/ASP 8.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 224.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Novara - Codice intervento PC1-ASP 8 - per complessivi alloggi 8;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 424

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro

308.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/AGE 32.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 308.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Novara - Codice intervento PC1-AGE 32 - per complessivi alloggi 16.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 425

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 346.500,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 37.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 346.500,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Oleggio (NO) - Codice intervento PC1-AGE 37 - per complessivi alloggi 18;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" pro-

mulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 426

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 111.274,80 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 111.274,80 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Gaglianico (BI) - Codice intervento PC1-AGE 17 - per complessivi alloggi 6;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 427

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro

462.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 462.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Gaglianico (BI) - Codice intervento PC1-AGE 18 - per complessivi alloggi 24;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 428

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma di euro 640.906,75 a favore del Comune di Canale (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare l'importo di euro 640.906,75, secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, a favore del Comune di Canale (CN), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo liquidato è pari al 20% ed all'ulteriore 35% del finanziamento concesso per le misure Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla

data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012".
Primo biennio, misura Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma di euro 640.906,75 a favore del Comune di Canale (CN).

CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	FINANZIAMENTO CONCESSO	% EROGAZIONE	CONTRIBUTO LIQUIDATO	% EROGAZIONE	CONTRIBUTO LIQUIDATO	TOTALE CONTRIBUTO LIQUIDATO
			COMUNE	INDIRIZZO								
PC1 SOV 30	SOVVENZIONATA	COMUNE DI CANALE	CANALE	VIA SAN MARTINO, 3	Recupero edilizio	6	564.167,00	20	112.833,40	35	197.458,45	310.291,85
PC1 SAN 17	SOVVENZIONATA ANZIANI	COMUNE DI CANALE	CANALE	VIA SAN MARTINO, 3	Recupero edilizio	6	601.118,00	20	120.223,60	35	210.391,30	330.614,90
Totale importo liquidato											640.906,75	

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 429

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Anziani. Liquidazione del finanziamento di euro 140.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Ghemme (NO) - Cod. intervento n. PC1/AAN 6.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 140.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Ghemme (NO) – Codice intervento PC1-AAN 6 - per complessivi alloggi 8.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 430

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP16.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 224.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Co-

mune di Rivalta di Torino (TO) – Codice intervento PC1-ASP 16 - per complessivi alloggi 8.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 431

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 288.750,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 45.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 288.750,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Rivalta di Torino (TO) – Codice intervento PC1-AGE 45 - per complessivi alloggi 15.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 18 agosto 2009, n. 432

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 119.626,00 agli aventi titolo (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegno 2236/ capitolo 290731 - assegnazione 100267 - impegno 3658).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 18 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 119.626,00;

di dare atto che l'importo erogato trova capienza per euro 116.690,19 nella somma già impegnata (impegno 2236) con determinazione dirigenziale n. 278 del 11 giugno 2009 a carico del capitolo 290732 (assegnazione 102995) del bilancio regionale 2009 e per euro 2.935,81 nella somma già impegnata (impegno 3658) con determinazione dirigenziale n. 322 del 28 agosto 2008 a carico del capitolo 290731 (assegnazione 100267).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0820

D.D. 25 agosto 2009, n. 441

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà del Comune di Chiesanuova (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare per le ragioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della stessa legge regionale di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Chiesanuova (TO), siti in Chiesanuova, Località Cresto;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla

disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente

Alessandra Semini

Codice DB0820

D.D. 26 agosto 2009, n. 444

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Mombaruzzo (AT) all'emissione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Mombaruzzo (AT), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., ad emettere apposito bando speciale finalizzato all'assegnazione a richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, vivano soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi non esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico, di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata siti in Mombaruzzo, Via Roma n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente

Alessandra Semini

Codice DB0800

D.D. 2 settembre 2009, n. 446

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e

s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
 (omissis)

determina

di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Monasterolo di Savigliano	CN	D.C.C. del Comune di Savigliano (Capofila) n. 3 del 26.02.09 *
Agliè	TO	D.G.C. n. 40 del 06.04.09
Chiomonte	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Giaglione	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Gravere	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Meana di Susa	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Moncenisio	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Gattico	NO	D.G.C. n. 71 del 06.07.09
Crevoladossola	VB	D.G.C. del Comune di Crevoladossola (Capofila) n. 97 del 17.06.09 e D.G.C. del Comune di Trasquera n. 29 del 25.06.09 *
Trasquera	VB	D.G.C. del Comune di Crevoladossola (Capofila) n. 97 del 17.06.09 e D.G.C. del Comune di Trasquera n. 29 del 25.06.09 *
Solonghelo	AL	D.G.C. n. 37 del 25.07.09
Baldichieri d'Asti	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Cantarana	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Castellero	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Cortandone	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Ferrere	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Maretto	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Roatto	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Villafranca d'Asti	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriverna n. 17 del 27.05.09 *
Frabosa Soprana	CN	D.G.C. n. 32 del 31.03.09
Antignano	AT	D.G.C. n. 36 del 31.07.09
Graglia	BI	D.C.C. n. 22 del 20.07.09
Barengo	NO	D.G.C. n. 46 del 29.06.09
Chieri	TO	D.G.C. n. 159 del 31.07.09
Chivasso	TO	D.C.C. n. 30 del 23.07.09
Bene Vagienna	CN	D.G.C. n. 49 del 29.05.09

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
 Mariella Olivier

Codice DB0800

D.D. 10 settembre 2009, n. 460

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Casalino	NO	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni "Basso Novarese" n. 9 del 27.03.09 *
Granozzo con Monticello	NO	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni "Basso Novarese" n. 9 del 27.03.09 *
Acceglio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Canosio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Celle di Macra	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Elva	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Macra	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Marmora	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Prazzo	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Roccabruna	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
San Damiano Macra	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Stroppio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Villar San Costanzo	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Bagnolo Piemonte	CN	D.C.C. n. 55 del 30.07.09
Brondello	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Castellar	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Crissolo	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Oncino	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Ostana	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Bolzano Novarese	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Briga Novarese	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Gargallo	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Invorio	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Maggiora	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Tigliole	AT	D.G.C. n. 45 del 25.07.09
Montaldo Torinese	TO	D.G.C. n. 34 del 25.07.09
Roppolo	BI	D.G.C. n. 12 del 31.08.09

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

- di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di una modifica alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato con il seguente:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Boves	CN	D.G.C. n. 201 del 19.08.09

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0800

D.D. 21 settembre 2009, n. 473

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Castellinaldo	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Govone	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Magliano Alfieri	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Priocca	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Belforte Monferrato	AL	D.G.C. n. 14 del 13.05.09
Rivarolo Canavese	TO	D.G.C. di Rivarolo Canavese (Comune capofila) n. 220 del 01.08.09 *
Salassa	TO	D.G.C. di Rivarolo Canavese (Comune capofila) n. 220 del 01.08.09 *
Castello di Annone	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Cerro Tanaro	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Masio	AL	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Refrancore	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Rocchetta Tanaro	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Felizzano	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Fubine	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Quargnento	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Quattordio	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Solero	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Boca	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Cavaglio d'Agogna	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Cavallirio	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Cureggio	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Fontaneto d'Agogna	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *

Sizzano	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Suno	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Carcoforo	VC	D.G.C. di Rima San Giuseppe (Comune capofila) n. 25 del 22.08.09 *
Rima San Giuseppe	VC	D.G.C. di Rima San Giuseppe (Comune capofila) n. 25 del 22.08.09 *
Calamandrana	AT	Decreto del Sindaco prot. 2674 del 25.08.09
Centallo	CN	D.G.C. n. 112 del 03.08.09
Andrate	TO	D.C.C. n. 32 del 05.08.09
Farigliano	CN	D.G.C. n. 66 del 30.07.09
Bosio	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Carrosio	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Fraconalto	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Lerma	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Mornese	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Parodi Ligure	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Voltaggio	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Chiusano d'Asti	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cinaglio	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Corsione	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cortanze	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cortazzone	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cossombrato	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Frinco	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Montechiaro d'Asti	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Piea	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Settime	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Soglio	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Villa San Secondo	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Piovasco	TO	D.C.C. n. 50 del 16.07.09
Magliano Alpi	CN	D.G.C. n. 55 del 15.07.09
Arborio	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Verellese n. 8 del 27.05.09 *
Ghislarengo	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Verellese n. 8 del 27.05.09 *
Lenta	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Verellese n. 8 del 27.05.09 *

Rovasenda	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Vercellese n. 8 del 27.05.09 *
-----------	----	---

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

- di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di una modifica alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato con il seguente:

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
Cesana Torinese	TO	D.G.C. n. 57 del 28.08.09

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0900

D.D. 5 agosto 2009, n. 157

SIRe offerte di servizi anno 2009 - impegno di euro 583.421,60 cap. 207694/09

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di euro 583.421,60 o.f.i., sul cap. 207694/09, a favore del CSI Piemonte, per il finanziamento di alcune offerte di servizi riferite all'anno 2009, dettagliate nella tabella allegata alla presente determinazione, per le necessità informatiche di questa Direzione;

- di liquidare la somma di euro 583.421,60 sulla base delle rendicontazioni e delle relative fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.07.2002, n. 8/R.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1008

D.D. 16 luglio 2009, n. 295

Progetto "Monitoraggio delle Risorse Idriche Sorgive del territorio piemontese (MORIS)" nell'ambito del programma di attività regionali in materia di risorse idriche: collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'ambiente e delle Geotecnologie (DITAG). Impegno di Euro 110.000,00 sul capitolo 126102/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Negro

Codice DB1001

D.D. 16 luglio 2009, n. 296

Impegno di euro 2.051,00 sul cap. 141636/2009 a favore del Centro Studi Sereno Regis. Liquidazione di fondi perenti.

(omissis)
Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1009

D.D. 28 luglio 2009, n. 315

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P1, P2, P3 e P4, ubicati in località Campasso, nel Comune di Ciriè (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P1, P2, P3 e P4, ubicati in località Campasso, nel Comune di Ciriè (TO), é definita come risulta nell'elaborato "Tavola 1 – Definizione delle aree di salvaguardia del campo-pozzi di località Campasso in Comune di Ciriè – Individuazione delle particelle catastali interessate – scala 1:1.500", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 51,00 l/s, risultante dalla somma delle portate massime estratte contemporaneamente da ciascun pozzo.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci che dovrà essere redatto da coloro che detengono i titoli d'uso di tali particelle in conformità ai criteri e alle prescrizioni contenuti nella proposta di definizione dell'area di salvaguardia, agli atti con la documentazione trasmessa. A tale scopo, i titolari d'uso

delle particelle interessate dovranno inviare apposita comunicazione alla Provincia di Torino ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. In assenza della suddetta comunicazione è vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta dei pozzi P1, P2, P3 e P4, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere impermeabilizzate, recintate, ove possibile, e completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla verifica degli scarichi delle acque reflue urbane e delle attività potenzialmente pericolose che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

- provvedere ad allacciare alla rete fognaria comunale, nel più breve tempo possibile e con un manufatto strutturato con i migliori criteri di sicurezza disponibili, i fabbricati che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia non ancora collettati alla pubblica fognatura;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali esistenti procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Ciriè affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 316

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Assegnazione di finanziamenti agli Enti di gestione delle Aree protette, alla Provincia di Vercelli e all'Università di Torino. Impegno di Euro 328.000,00 Capitolo 253774/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di Euro 328.000,00 sul Capitolo 253774 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011 (Ass. 102432);

di ripartire, ai sensi della legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi", l'importo sopra citato tra gli Enti di gestione delle Aree protette, la Provincia di Vercelli e l'Università di Torino, Dipartimento Agroselviter, ammessi al finanziamento come da elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di provvedere alla liquidazione delle somme a favore degli soggetti succitati secondo il riparto indicato e con le seguenti modalità: per il 50% con il presente provvedimento e per il 50% ad avvenuta comunicazione dell'avanzamento dei lavori nella misura di almeno il 50%;

di disporre che i soggetti beneficiari al termine dei lavori, provvedano a trasmettere al Settore Pianificazione Aree Protette la rendicontazione finale degli stessi;

di disporre che i soggetti beneficiari, al termine dei lavori che comportano acquisizione di dati naturalistici, provvedano a trasmettere i risultati al Settore Pianificazione Aree Protette e all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente ai fini dell'implementazione delle Banche Dati Naturalistiche Regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Allegato

Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 47 - Finanziamenti ammessi anno 2009

ENTE	SIC/ZPS	Nota	Oggetto	Importo in euro
1	IT1140016	n. 59 DB10.10 del 20/01/09	“Veglia, Devero, Formazza: pianificazione gestionale e riqualificazione ambientale nelle Zone di Protezione Speciale dell’ Alta Valle Ossola”.	53.800,00
2	IT1110007	n. 2587 DA10.12 del 30/12/ 2008	Monitoraggio dello scarico di fondo del Lago Grande di Avigliana mirato per il miglioramento idroqualitativo del bacino. (Ultimo anno)	16.750,00
3	IT1110007	n. 8601 DB10.10 del 24/04/2009	Monitoraggio dello scoiattolo grigio americano in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino D.I.V.A.P.R.A.	42.075,00
4	IT1110007	n. 2587 DA10.12 del 30/12/ 2008	Predisposizione del Piano d’ Azione Regionale per la conservazione dei chiroterteri e realizzazione di primi interventi. (Programma triennale 2009- 2012)	55.000,00
5	IT1110007	n. 2587 DA10.12 del 30/12/ 2008	Completamento studio popolazione rosapi nell’ area Mareschi (Programma triennale – conclusione)	1.925,00
6	IT1110080	n. 303 DB 10.10 del 26/02/2009	Studio delle praterie a Trifolium alpinum del Parco naturale della Val Troncea e interventi per il loro miglioramento e conservazione. (Programma triennale - conclusione)	10.000,00

7	Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto Cuneese	IT1160058 IT1160009 IT1110015 IT1110016 IT1160013	n. 1579 DB 10.10 del 26/01/2009	Aspetti clinico-patologici degli uccelli inanellati nella Riserva Naturale Speciale del Bronda	5.450,00
8	Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia e delle Riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Garzaia di Carisio e della Palude di Casalbeltrame	IT1150003	n. 14458 DB10.10 del 09/07/2009	Studio della distribuzione e dello stato di conservazione dell'Isoetes malinverniana e possibilità di reintroduzione della specie nell'area della Riserva Naturale della Palude di Casalbeltrame	12.000,00
9	Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia e delle Riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Garzaia di Carisio e della Palude di Casalbeltrame	IT1150003	n. 14458 DB10.10 del 09/07/2009	Indagine preliminare sulla popolazione, valutazione dei fattori di rischio, reperimento individui fondatori, radio tracking e stesura della cartografia relativamente alla popolazione di Emys orbicularis	12.000,00
10	Università degli Studi di n. n. Torino – Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio	IT1110026	n. 3408 DB 10.10 del 06/02/09	Evoluzione ecologica e paesaggistica del SIC "Champlas - Colle Sestrieres" dal 1980 a oggi: conseguenze e previsioni per una corretta strategia gestionale. Convenzione allegata alla Det. n.541 del 3/6/2006 (Programma triennale – conclusione)	29.000,00
11	Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia Fluviale del Po – Tratto Vercellese ed Alessandrino e del Torrente Orba	T1180012 IT1180027 IT1180005 IT1120023 IT1120007	n. 61 DB 10.10 del 21/01/09	Monitoraggi faunistici	32.000,00
11	Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Canavese	IT1110005 IT1110013	n. 163 DB 10.10 del 06/02/09	Progetto Alpi. La migrazione postriproduttiva attraverso le Alpi Italiane. Monitoraggio Riserva Naturale Orientata della Vauda.	5.000,00

12	Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Canavese	IT1110005 IT1110013	n. 163 DB 10.10 del 06/02/09	Progetto di studio sull'eco-etologia del gruccione nella Riserva Naturale Orientata della Vauda.	4.500,00
13	Ente di Gestione Parco del Ticino	IT1150001 IT1150002	n.11004 DB 10.10 del 25/05/09	Monitoraggio dello status della popolazione del Pelobates in Piemonte (Programma triennale – conclusione)	38.500,00
14	Provincia di Vercelli	IT1120002 IT1120003 IT1120004 IT1120005 IT1120006 IT1120007 IT1120008 IT1120010 IT1120013 IT1120014 IT1120016 IT1120017 IT1120018 IT1120019 IT1120020 IT1120021 IT1120022 IT1120023 IT1120025 IT1120026 IT1120027 IT1120028	n.15016 DB 10.10 del 16/7/09	Valorizzazione del patrimonio naturalistico rappresentato dalla diversità biologica e dal paesaggio nella provincia di Vercelli	10.000,00
				Importo totale dei finanziamenti	328.000,00

Codice DB1009

D.D. 30 luglio 2009, n. 317

L.R. 18/84 - L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Acquedotto Valtiglione S.p.A - Asti. Lavori di adeguamento e completamento fognatura - 2 lotto nel Comune di Castelnuovo Belbo (AT). Concessione contributo di Euro 62.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 30 luglio 2009, n. 318

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Borgiallo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria servizio idrico integrato in Via Cigliana. Concessione contributo di Euro 72.309,97.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 319

Legge regionale 60/95. Impegno e liquidazione in favore dell'ARPA Piemonte della somma di euro 4.434.500,00 sul capitolo 166704/2009 (impegno delegato n. 2709/2009) a completamento del finanziamento spettante all'Agenzia per le attività di carattere ambientale.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 320

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione del progetto e modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 256/FV03.

(omissis)
Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 321

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti dimostrativi di cui agli articoli 2, comma 2, lett. g) e 8, comma 5 della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria degli interventi idonei privi di copertura finanziaria.

(omissis)
Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 322

Bandi per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale e per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento: sostituzione membri regionali nei comitati tecnici di valutazione istituiti presso Finpiemonte S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina dell'arch. Giovanni Nuvoli quale membro supplente nel Comitato per interventi dimostrativi in campo energetico ambientale e della signora Isabella Ugues quale membro supplente nel Comitato per la concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento designati rispettivamente con determinazioni n. 630/DA1000 del 14 novembre 2008 e n. 40/DA1000 del 17 febbraio 2009;

- di designare, quale membro supplente nei sopraccitati Comitati, l'ing. Stefano Caon, funzionario del Settore Politiche Energetiche.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 323

POR-FESR 2007/2013 - Misure 1 e 2 - Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica: sostituzione membro regionale supplente nei Comitati di valutazione di cui all'art. 11.2 dei relativi bandi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina dell'ing. Fabio Innao, in qualità di membro supplente, nei Comitati di valutazione, di cui all'art. 11.2 dei bandi POR-FESR 2007-2013 - Misure 1 e 2 dell'Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica, istituiti presso Finpiemonte S.p.A.;

- di designare, quale membro supplente nei sopraccitati Comitati di valutazione, l'ing. Stefano Caon, funzionario del Settore Politiche Energetiche.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006
D.D. 30 luglio 2009, n. 324

Bando per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione: riconfigurazione del Comitato tecnico di valutazione istituito presso Finpiemonte S.p.A. e designazione membri.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina dell'ing. Fabio Innao, in qualità di membro tecnico integrativo, nel Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 8 del bando per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione;

- di dare atto che il citato Comitato è riconfigurato nel modo che segue:

membri effettivi: Ing. Stefano Caon, Signora Isabella Ugues;

membri supplenti: Ing. Mauro Bertolino, Sig. Giorgio Pelissetti, Signora Santina Di Vincenzo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006
D.D. 30 luglio 2009, n. 325

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale anno 2006. Revoca di contributo e scorrimento della graduatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti dei soggetti individuati nell'allegato Elenco 1, per la somma di euro 352.417,54;

- di dare atto che è stata effettuata una minore erogazione di contributo pari ad euro 2.426,73, come specificato nell'allegato Elenco 2;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma VII, del bando, le suddette somme resesi disponibili a causa delle citate revoche e minore erogazione di contributo, già tra-

sferite a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento dei progetti idonei, complessivamente pari ad euro 354.844,27 sono assegnate ai soggetti indicati nell'allegato Elenco 3, quali beneficiari titolari di domanda idonea ma priva in tutto o in parte di copertura finanziaria;

- di dare atto che gli elenchi 1), 2) e 3) sono allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma sprovviste attualmente in parte o totalmente di copertura finanziaria;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006
D.D. 30 luglio 2009, n. 326

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria.

(omissis)
Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1004
D.D. 30 luglio 2009, n. 327

Convenzione per l'attivazione della collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino Dipartimento di progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, per la realizzazione della fase di metaprogetto del programma di ricerca "Modellizzazione di sistemi di mobilità in rapporto con la sostenibilità ambientale". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. sul cap. 141581/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, la collaborazione istituzionale per la realizzazione della fase di metaprogetto del programma di ricerca "Modellizzazione di sistemi di mobilità in rapporto con la sostenibilità ambientale", secondo lo schema di Convenzione allegato;

- di approvare lo schema di Convenzione allegato e il relativo programma di attività e di procedere, in qualità di Dirigente responsabile del Settore "Risanamento acusti-

co, elettromagnetico ed atmosferico” della Regione Piemonte, alla sottoscrizione della Convenzione medesima;

- di riconoscere al Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, a titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività, il corrispettivo di un assegno di ricerca e un sostegno delle spese, per complessivi € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi);
- di impegnare, per la collaborazione istituzionale in oggetto, la somma di € 30.000,00 o.f.i., sul cap. 141581/2009 (ass. n. 100739), a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale;
- di precisare che l'erogazione delle somme avverrà secondo quanto stabilito nell'allegato schema di convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carla Contardi

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 328

L.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. - Approvazione dei progetti idonei nell'ambito della prima scadenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, sulla scorta delle argomentazioni illustrate in premessa, le risultanze dei lavori del Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. come da verbale del 20 aprile 2009 agli atti del Settore Politiche Energetiche;
- di dare atto che nell'ambito della scadenza del 7 novembre 2008 è pervenuta una sola domanda a valere sul Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. e che pertanto non risulta necessario procedere alla predisposizione di una graduatoria;
- di dare atto dell'approvazione, da parte del Comitato tecnico, del progetto presentato da "Iride Energia S.p.A." riferito all'intervento per la realizzazione degli impianti relativi all'erogazione del servizio di teleriscaldamento della città di Nichelino (TO) denominati "Rete TLR Nichelino" che ha disposto, altresì, che il proponente ponga una particolare attenzione, in fase di progettazione, nell'analisi del fabbisogno termico specifico medio, in modo da prevedere un corretto dimensionamento dello scambiatore di calore verso l'utenza finale;
- di dare atto che per la realizzazione del progetto è ammessa la spesa di euro 20.730.000,00 e che i fondi regionali a tasso zero, nei limiti dell'importo massimo con-

cedibile fissato all'art. 7 del Bando, sono pari ad euro 1.000.000,00;

- di dare atto, inoltre, che le risorse già impegnate per il finanziamento del Bando sono pari ad euro 5.932.978,30 che consentono di corrispondere il finanziamento agevolato sopra indicato nell'ambito delle procedure stabilite;
- di dare atto, infine, che Finpiemonte S.p.A. informerà il soggetto richiedente in merito all'esito della valutazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 329

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O S.p.A.. Lavori di potenziamento della rete fognaria nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 208.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 330

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Fresonara (AL). Lavori di ristrutturazione della rete idrica comunale installazione organi di linea e di regolazione della rete al servizio della zona artigianale. Concessione contributo di Euro 35.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 331

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A. Lavori di nuova fognatura da Via per Inverio Via Pramaio del Comune di Colazza alla strada Silveira Ghevio nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 168.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 332

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di impianto di demanganizzazione pozzo 2 e interventi di riordino rete di distribuzione idri-

ca nel Comune di Casalvolone. Concessione contributo di Euro 63.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009
D.D. 31 luglio 2009, n. 333

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A Lavori di sostituzione reti e prese acquedotto strada provinciale n. 205 in Comune di Grognardo (AL). Concessione contributo di Euro 160.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009
D.D. 31 luglio 2009, n. 334

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di estensione della fognatura Via alla Guardia nel Comune di Arizzano. Concessione contributo di Euro 22.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009
D.D. 31 luglio 2009, n. 335

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Civiasco (VC). Lavori di potenziamento acquedotto comunale frazione Machetto. Concessione contributo di Euro 70.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1010
D.D. 4 agosto 2009, n. 337

Affidamento incarico alla Società ComunicAzione per lo svolgimento del servizio di manutenzione e sviluppo delle pagine relative alle Aree Protette piemontesi nel sito www.parks.it per l'anno 2009. Impegno di euro 53.580,00 (Cap. 141913/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla Società ComunicAzione, Via Golfarelli n. 90, 47100 Forlì

(omissis), l'incarico per lo svolgimento del servizio di manutenzione e sviluppo delle pagine relative alle Aree Protette piemontesi nel sito www.parks.it, per 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione della lettera contratto, per un ammontare complessivo di Euro 53.580,00 ed in particolare:

- mantenimento e aggiornamento dei 42 moduli di approfondimento esistenti (lingue standard: italiano e inglese) relativi alle aree protette piemontesi, al costo complessivo di 21.000,00 oneri fiscali esclusi;

- mantenimento e aggiornamento di 19 moduli di approfondimento nella terza lingua (8 tedesco, 11 francese), a suo tempo specificatamente richiesti dagli Enti di gestione interessati, al costo complessivo di 5.700,00 euro oneri fiscali esclusi;

- mantenimento e aggiornamento di 3 moduli di approfondimento "oltre confine", sviluppati con Parchi esteri che collaborano con Enti di Gestione piemontesi alla gestione del territorio confinante (Marittime - Mercantour, Po cuneese - Vanoise, Veglia Devero - Binn), a suo tempo, specificatamente richiesti dagli Enti di gestione interessati, al costo complessivo di 2.400,00 euro oneri fiscali esclusi;

- mantenimento e aggiornamento di 11 moduli esteri trilingue realizzati nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale, tra alcuni parchi regionali piemontesi con Parchi di Paesi in via di sviluppo, denominati "Parchi senza frontiere", al costo complessivo di 8.800,00 euro oneri fiscali esclusi;

- mantenimento del servizio di Mailig List "Piemonte Parchi News", per un importo di 1.500,00 euro oneri fiscali esclusi;

- mantenimento del servizio di Mailing List per il sito "sacrimonti.net" (sito regionale ufficiale per i Sacri Monti - quali siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO), per un importo di 1.500,00 euro oneri fiscali esclusi;

- attivazione di 5 moduli News, per il lancio delle novità e delle ultime notizie sia dalle pagine dei Parchi interessate, che dalle pagine relative alla Regione, oltre che dalla Home page del sito parks.it e dalle news di google, specificatamente richiesti da alcuni Enti di gestione, per un importo complessivo di 2.500,00 euro oneri fiscali esclusi;

di impegnare la somma di euro 53.580,00 (IVA compresa) sul Capitolo 141913 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (assegnazione 100747);

di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'articolo 33, lettera d), della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8;

di liquidare la somma impegnata, entro 90 gg. dal ricevimento della fattura debitamente vistata per regolarità dal funzionario responsabile dell'istruttoria Susanna Pia, previa acquisizione agli atti del DURC (Documento unico di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della L. 2/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1004
D.D. 4 agosto 2009, n. 338

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Contributi ai Comuni per l’attivazione di distributori. Impegno di Euro 375.000,00 sul capitolo 239100/2009 per pagamento fondi perenti.

(omissis)
Il Dirigente
Carla Contardi

Codice DB1007
D.D. 4 agosto 2009, n. 340

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto dovuto per un totale di Euro 8.162,43. Impegno di Euro 8.162,43 sul capitolo 195791/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rimborsare ai soggetti di cui all’allegato elenco, parte integrante della presente determinazione, secondo gli importi a ciascuno spettanti, la complessiva somma di euro 8.162,43 (ottomilacentosessantadue/43) riferita alle annualità 2004-2009;
- di impegnare a tale scopo la somma di euro 8.162,43 (ottomilacentosessantadue/43) sul capitolo 195791/2009 (impegno delegato 2744/2009);
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione, allegato escluso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 e D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Walter Mattalia

Codice DB1000
D.D. 4 agosto 2009, n. 341

Manifestazione "Biennale dell’eco-efficienza - edizione 2009" nell’ambito della campagna "Uniamo le Energie 2009": partecipazione finanziaria alle iniziative di interesse regionale in materia di ambiente. Impegno di spesa di 300.000,00 sul cap. 141636/2009 a favore di Environment Park S.p.a. (Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di Euro 300.000,00 sul cap. 141636/2009 del bilancio 2009 a favore di Environment

Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente, quale finanziamento, a supporto delle spese di progettazione, organizzazione e realizzazione delle varie azioni e iniziative di interesse della Direzione Ambiente nell’ambito dell’evento “Biennale dell’eco-efficienza – edizione 2009” nel contesto della campagna “Uniamo le Energie 2009”, che avrà luogo a Torino dal 7 al 13 ottobre 2009;

- di stabilire che l’erogazione della somma di Euro 300.000,00 a favore di Environment Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l’ambiente (omissis), con sede legale in Galleria San Federico 54 - 10121 Torino e sede operativa in via Livorno 60 - 10144 Torino, sia effettuata in due quote rispettivamente di Euro 100.000,00 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento e di Euro 200.000,00 a conclusione dell’evento “Biennale dell’eco-efficienza – edizione 2009” nel contesto della campagna “Uniamo le Energie 2009” a fronte della presentazione di una relazione finale relativa alle azioni sviluppate, unitamente ad una rendicontazione di spesa riferita agli oneri complessivamente sostenuti;
- di stabilire che la co-progettazione e la identificazione definitiva delle varie azioni e iniziative di interesse della Direzione Ambiente avvenga attraverso gli opportuni contatti e rapporti tra la struttura di Environment Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente e la Direzione stessa, onde definire anche modalità, tempi, costi specifici e altri aspetti connessi alla realizzazione dell’evento citato.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010
D.D. 4 agosto 2009, n. 342

Realizzazione di un opuscolo sul geo-turismo scolastico e distribuzione attraverso la Rivista "Piemonte Parchi". Impegno della somma di Euro 13.520,00 - Cap. 127764/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare alla ditta Satiz s.r.l. – Via Postiglione 14 - 10024 Moncalieri (omissis) l’incarico per lo svolgimento del servizio di stampa e diffusione di un opuscolo di 36 pagine sul turismo geologico in Piemonte, prodotto dalla Direzione regionale Istruzione, da inviare in allegato alla Rivista Piemonte Parchi alle condizioni dettagliate nella lettera contratto allegata alla presente determinazione quale parte integrante della stessa;

di impegnare a tal fine la somma di Euro 13.520,00 sul Capitolo 127764 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (impegno delegato 2996);

di stabilire che alla liquidazione della somma suddetta si provvederà entro 90 giorni a seguito di presentazione fattura, vistata per regolarità contabile dal funzionario responsabile dell'istruttoria Simonetta Avigdor, previa acquisizione agli atti del DURC (documento di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 16 bis comma 10 della L. 2/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8 del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 4 agosto 2009, n. 343

APQ bonifiche del 30.01.2004 - Presa d'atto della conclusione dell'intervento BON/03 "Completamento della bonifica della discarica in Loc. Diletta in Comune di Castellar Guidobono". Impegno di euro 103.647,17 sul cap. 239591/2009 e liquidazione saldo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della conclusione dell'intervento BON/03 "Completamento della bonifica della discarica in Loc. Diletta in Comune di Castellar Guidobono" finanziato nell'ambito dell'APQ per le bonifiche del 30 gennaio 2004, con una spesa finale pari ad euro 6.183.457,17, di cui euro 135.343,07 relativi alle riserve ritenute riconoscibili dal collaudatore;

- di autorizzare la liquidazione, in favore del Comune di Castellar Guidobono, della somma di euro 692.792,10 a valere sul cap. 240224 (impegno n. 6031/2007) nell'ambito delle risorse assegnate dall'APQ per le bonifiche del 30 gennaio 2004;

- di impegnare e liquidare, in favore del Comune di Castellar Guidobono, la spesa di euro 103.647,17 a valere sul capitolo 239591/2009, nell'ambito delle risorse per il programma regionale di finanziamento dell'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 42/2000, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 34 - 11862 del 28 luglio 2009.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2009, n. 345

L.R. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2006. Comune di Scopello (VC). Bonifica del sito denominato "Discarica abusiva Loc. Alpe di Mera". Presa d'atto conclusione del procedimento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della conclusione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza del sito n. ord. 1428 "Discarica abusiva Loc. Alpe di Mera", ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 190/22 del 7 agosto 2006, con una spesa a consuntivo pari ad euro 526.442,03 e di autorizzare il trasferimento a saldo della somma di euro 47.843,61 in favore del Comune di Scopello a valere sull'impegno n. 3134/2008, cap. 239591;

- di prendere atto della minor spesa di euro 35.470,05 sull'impegno 3134/2008, cap. 239591/2008, e di precisare che tale somma potrà essere assegnata alle Amministrazioni comunali e provinciali ammesse a finanziamento nel programma regionale dell'anno 2006, ai fini della copertura degli eventuali maggiori oneri resisi necessari in esito all'esecuzione degli interventi.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2009, n. 346

Legge regionale 42/2000. Programma regionale di finanziamento anno 2009 ai sensi dell'art. 16. Assegnazione dei contributi per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, progettazione e bonifica di siti inquinati. Impegno di euro 444.142,42 cap. 239591/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare i contributi per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, progettazione e bonifica come riportato in tabella:

INTERVENTI PROPOSTI DALLE PROVINCE				
Prov.	Comune	Denominazione	Tipologia	Importo Finanziamento
TO	Agliè	Ex Stabilimento Olas	mise + pdc + prog	€ 268.047,07

NO	Galliate	Località Villa Fortuna	mise + prog	€ 408.000,00
NO	Borgomanero	Cascina Beatrice	intervento	€ 180.000,00
VC	Borgosesia	Area Ex Forno Inceneritore	pdc	€ 255635,90
CN	Salmour	Ex Stabilimento Ramel	intervento	€ 152.000,00
<i>Totale Finanziamento</i>				€ 1.263.682,97

(*mise*: messa in sicurezza d'emergenza; *pdc*: piano della caratterizzazione; *prog*: progettazione intervento; *intervento*: intervento di bonifica)

dando atto che a favore del Comune di Castellar Guidobono è stata di impegnata e liquidata con D. D. n. n. 343 del 4 agosto 2009 la spesa di euro 103.647,17 a valere sul capitolo 239591/2009, nell'ambito delle risorse per il programma regionale di finanziamento dell'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 42/2000, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 34 - 11862 del 28 luglio 2009, con una minor spesa rispetto al fabbisogno quantificato nella deliberazione pari a € 2143,45.

- di impegnare, in favore dei Comuni riportati in tabella, sul capitolo di bilancio regionale 239591 del bilancio 2009 la somma di € 444.142,42 per l'avvio degli interventi del programma di cui all'art. 16 della L.R. 42/2000 per l'anno 2009, e di dare atto che alla copertura del programma di bonifica dell'anno 2009 si provvede, per la rimanente quota pari a € 819.540,55, con una assegnazione di spesa sul capitolo 239591/2010;

- di autorizzare il trasferimento di una prima anticipazione pari al 35% dell'importo assegnato che, per l'intervento "Cascina Beatrice" nel Comune di Borgomanero (NO) e per l'intervento "Stabilimento ex Ramel" nel Comune di Salmour (CN), è subordinato alla presentazione della documentazione specificata in premessa;

- di stabilire che per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e per gli interventi di bonifica, il trasferimento delle ulteriori anticipazioni avverrà, rideterminato il quadro economico a seguito dell'aggiudicazione, secondo le seguenti modalità:

- su presentazione di comprovati stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento o di idonea documentazione per quanto concerne le somme a disposizione, debitamente approvata dall'Amministrazione attuatrice degli interventi;

- 10% o minor importo a saldo ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo finale e su presentazione della rendicontazione di tutte le spese sostenute, documentazione debitamente approvata dall'Amministrazione realizzatrice degli interventi.

- di stabilire che per gli interventi di caratterizzazione e progettazione degli interventi di bonifica, il trasferimento a saldo delle somme assegnate avrà luogo ad avvenuta rendicontazione, debitamente approvata, di tutte le spese sostenute dall'Amministrazione attuatrice degli interventi;

- di richiamare quanto previsto dall'articolo 12 della legge regionale 42/2000 in ordine alla competenza dei Comuni sulla titolarità dell'azione di rivalsa per il recupero delle somme utilizzate per la caratterizzazione e la progettazione dell'intervento di bonifica;

- di richiedere che sul tabellone di cantiere, accanto al logo ufficiale della Regione, vengano riportate le seguenti indicazioni: *Assessorato Ambiente - Direzione Ambiente - "Programma di finanziamento 2009 per la bonifica dei siti inquinati" - (D.G.R. n. 6 - 10587 del 19 gennaio 2009) - Importo del finanziamento €*

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1006

D.D. 6 agosto 2009, n. 347

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione di interventi in campo energetico - Impegno di spesa di euro 373.527,25 sul cap. 220080/09 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e liquidazione della quota parte di finanziamento destinato alla progettazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di euro 373.527,25 sul cap. 220080/09 (A. 105320) per la realizzazione di interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa, come specificati all'art. 2, tabella 1, dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola - Rep. n. 14475 in data 3 giugno 2009 - in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 18 maggio 2006;

- di dare atto che la suddetta somma, afferente l'anno 2009, si compone di euro 77.196,25 per la progettazione definitiva ed euro 296.331,00 per la realizzazione delle opere;

- di dare atto, altresì, che l'art. 5 dell'Accordo di Programma prevede che la liquidazione del 100% della quota di finanziamento regionale concesso per la realizzazione della progettazione fino al livello definitivo, sia disposta

nell'anno 2009 e, comunque, successivamente alla stipula dell'Accordo avvenuta in data 3 giugno 2009, mentre, la liquidazione del finanziamento regionale finalizzato alla sola realizzazione delle opere, per l'anno 2009, sia disposta successivamente alla presentazione della progettazione definitiva approvata;

- di autorizzare la liquidazione della somma pari ad euro 77.196,25 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione della progettazione fino al livello definitivo e di rinviare la liquidazione della restante somma, afferente l'anno 2009, pari ad euro 296.331,00 per la realizzazione delle opere, successivamente alla presentazione della progettazione definitiva approvata;

- di provvedere con successivi atti determinativi e secondo le modalità previste dall'Accordo stipulato tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione degli interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa, ad impegnare le restanti somme di euro 268.488,32 nell'anno 2010 e di euro 357.984,43 nell'anno 2011, fino alla concorrenza del contributo massimo accordato pari ad euro 1.000.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 7 agosto 2009, n. 348

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Tampellini, nel Comune di Collegno (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Tampellini, nel Comune di Collegno (TO), è definita come risulta nell'elaborato "Proposta di definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile sito in Via Tampellini in Comune di Collegno – Planimetria catastale con dimensionamento dell'area di salvaguardia ed elenco delle particelle catastali interessate – Tavola n. 2 scala 1:2.000 – Maggio 2009", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 16,00 l/s.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, è vietato l'utilizzo di prodotti geodisinfestanti e di biocidi, ai sensi del d.lgs. 174/2000; inoltre è vietato in-

tervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale (area adibita a campo-volo) e nelle aree a verde pubblico e privato.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere impermeabilizzata, recintata, ove possibile, e completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari a servizio dei fabbricati e delle attività potenzialmente pericolose (distributore di gas auto dotato di pozzo nero e di deposito di gas) che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali esistenti procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Collegno affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1004

D.D. 12 agosto 2009, n. 349

Realizzazione del Progetto di revisione del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria. Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 sul cap. 238400/2009 a favore di ARPA Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare per l'avvio della realizzazione del Progetto di revisione del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria di cui in premessa, la spesa di Euro 1.000.000,00 sul cap. 238400/2009 (assegnazione n. 102213) a favore di ARPA Piemonte;
- di procedere al trasferimento delle risorse a seguito di positiva verifica di coerenza del piano operativo di realizzazione di primi interventi che, completo di cronoprogramma, ARPA Piemonte deve presentare entro e non oltre il 15 settembre 2009;
- di stabilire che ARPA Piemonte provveda a trasmettere, semestralmente, alla Direzione Ambiente - Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico relazioni tecniche descrittive dello stato di avanzamento lavori comprensive della rendicontazione economico-finanziaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Carla Contardi

Codice DB1010

D.D. 18 agosto 2009, n. 350

Autorizzazione allo svincolo di destinazione della somma di Euro 52.390,00 all'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge e Bessa.

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1001

D.D. 19 agosto 2009, n. 351

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Bricco del Poggio sita nel Comune di Mirabello Monferrato (AL). Impegno di spesa di Euro 101.347,00 sul cap. 239170/2009 (D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- 1) di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Mirabello Monferrato relativa al recupero dell'area degradata in località Bricco del Poggio;
- 2) di concedere al Comune di Mirabello Monferrato il contributo di Euro 101.347,00 pari al 85%, della spesa

ritenuta ammissibile di Euro 119.232,00 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 101.347,00 sul cap. 239170 del bilancio 2009 e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Mirabello Monferrato la somma di Euro 101.347,00 così ripartita:

- 50% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;
- saldo alla presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;
- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;
- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;
- 6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;
- 7) di richiedere al Comune di Mirabello Monferrato di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria

del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzativi necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione. Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1005

D.D. 19 agosto 2009, n. 352

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA10.05 del 25.09.2008. Contributo regionale per la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta rifiuti urbani. Consorzio Chierese per i Servizi di Chieri. Variazione Comune oggetto dell'intervento e rideterminazione finanziamento spettante.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Consorzio Chierese per i Servizi, Strada Fontaneto 119, 10023 Chieri (TO) a destinare il contributo regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 525/DA10.05 del 25 settembre 2008 per il progetto di adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Riva presso Chieri anziché per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Arignano;

- di approvare nell'importo complessivo di euro 197.001,75, come dettagliato in premessa, il quadro economico per l'adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Riva presso Chieri;

- di dare atto che, rispetto al precedente intervento previsto nel Comune di Arignano, il costo del progetto per l'adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Riva presso Chieri risulta inferiore per cui il contributo regionale si riduce da euro 115.976,77 ad euro 98.500,88, corrispondente al 50% della spesa ammissibile;

- di prendere atto che, rispetto al finanziamento regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 525/DA10.05 del 25 settembre 2008, risulta una minor spesa di euro 17.475,89.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61

dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Agata Milone

Codice DB1010

D.D. 20 agosto 2009, n. 353

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.989,20.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di Euro 5.989,20 sul capitolo 110828/2009 (imp. 1067/09) per le collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" in favore dei soggetti indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1005

D.D. 26 agosto 2009, n. 354

Affidamento di servizio ad I.P.L.A. S.p.A. per la realizzazione del Programma di Attività in materia di recupero energetico di biomasse e di altri rifiuti per un importo complessivo di euro 200.000,00. Impegno di spesa di euro 148.720,00 sul capitolo 126267/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare ad I.P.L.A. S.p.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente Società per Azioni - C.so Casale n. 476, Torino, mediante l'istituto *dell'in house providing*, la realizzazione dei seguenti progetti dell'importo complessivo di 200.000,00 euro:

- "Valutazione quali-quantitative finalizzate al recupero energetico di biomasse e di altri rifiuti attualmente conferiti in discarica" per il corrispettivo di € 105.000,00 (IVA al 20% inclusa), così come definito nell'Allegato 1 alla D.G.R. 14-11711 del 6 luglio 2009;

- "Valutazione dell'efficacia degli impianti di trattamento dei rifiuti ed individuazione delle caratteristiche del materiale trattato anche per finalità di recupero energetico" per il corrispettivo di € 95.000,00 (IVA al 20% inclusa), così come definito nell'Allegato 2 alla D.G.R. 14-11711 del 6 luglio 2009;

- di provvedere alla stipulazione della relativa convenzione con l'I.P.L.A. S.p.A. per la realizzazione dei succitati progetti, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di impegnare in favore dell'I.P.L.A. S.p.A., la somma di euro 148.720,00 su cap. 126267/2009 (A. 100504), a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di

bilancio e nei limiti di assegnazione stabiliti dalla D.G.R. 22-10601 del 19 gennaio 2009;

- di dare atto che, alla restante copertura finanziaria dell'intervento per un importo pari ad Euro 51.280,00, si farà fronte con i fondi assegnati in sede di assestamento di Bilancio 2009, di cui al ddl n. 632 attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1005

D.D. 26 agosto 2009, n. 355

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Raccolta automatizzata di imballaggi per bevande nelle città di Alessandria e Valenza. Concessione contributo di Euro 17.600,00 (cap. 258104/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1001

D.D. 26 agosto 2009, n. 356

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Revoca del contributo concesso al Comune di Mombello Monferrato (AL) per il recupero dell'area degradata in località Gaminella e del relativo impegno di spesa di Euro 120.488,00 sul cap. 239170/2008. Accertamento di un'economia di pari importo.

(omissis)
Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 359

L.R. 23/02 - Bando regionale 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico-ambientale. Economia di spesa di euro 9.201,54 sul cap. 294142/09 (I. 540) a causa di minore erogazione di contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accertare, per quanto esposto nelle premesse, un'economia di spesa di euro 9.201,54 sul cap. 294142/09 (I. 540), impegnata con determinazione dirigenziale n. 43/DB1006 del 17 febbraio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 360

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Modifica del beneficiario della domanda di contributo con il codice ufficio 07/D/271.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accogliere la richiesta formulata dalla Signora Anna Lazzarone volta a trasferire il contributo di euro 220.478,98 a favore di Elle S.r.l. per la realizzazione di un edificio a bassissimo consumo energetico con geotermia in Comune di Moncalieri (TO), strada vecchia del Moriondo n. 29;

- di destinare il suddetto contributo di euro 220.478,98 a favore della Elle S.r.l. (omissis) con sede in Torino, Corso Tassoni n. 25, per la realizzazione del succitato intervento dimostrativo individuato con il codice ufficio 07/S/271;

- di autorizzare l'erogazione del contributo a favore della citata Elle S.r.l. a valere sulle risorse già trasferite a Finpiemonte S.p.A. per l'attività di gestione finanziaria del bando dimostrativo anno 2007;

- di dare atto che il Settore consegnerà a Finpiemonte S.p.A. la documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo come previsto nella Convenzione Rep. n. 13794 del 26 settembre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 361

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 21/S/05 e liquidazione della somma di euro 37.250,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che la Frandent di Bruno Ezio si è trasformata, con atto notarile del 19 dicembre 2008, pro-

tocollo TO 2009-586 - Repertorio n. 52466, in Frandent Group S.r.l. (omissis) che assume tutte le attività e passività, diritti, azioni, ragioni, impegni oneri ed obblighi della precedente impresa;

- di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione di una centrale a biomassa presso il nuovo stabilimento in Comune di Osasco (TO), via Garzigliana n. 32, individuato con il codice ufficio 21/S/05, è di euro 322.059,44 con un contributo di euro 37.250,00;

- di trasferire il contributo di euro 37.250,00, precedentemente assegnato alla Frandent di Bruno Ezio, a favore della Frandent Group S.r.l. (omissis), per la realizzazione del suddetto intervento strategico;

- di autorizzare la liquidazione del contributo a favore della Frandent Group S.r.l. dell'importo di euro 37.250,00 a valere sulle risorse impegnate sul cap. 26750/05 ora 283604 (I. 6359) e sul cap. 26755/06 ora 294142 (I. 3780) rispettivamente con la determinazioni dirigenziali n. 329/22.8 del 29 novembre 2005 e n. 195/22.8 del 10 agosto 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 362

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 18/S/05 e liquidazione del contributo di euro 57.591,57.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che la Fonderia 2A S.r.l. in data 16 ottobre 2008, con atto di fusione Repertorio n. 403869 - Raccolta 52809, è stata incorporata alla 2A S.p.A., che assume tutte le attività e passività, diritti, azioni, ragioni, impegni oneri ed obblighi della precedente impresa;

- di trasferire il contributo precedentemente assegnato alla Fonderia 2A S.r.l, a favore della 2A S.p.A. per la realizzazione di un forno fusorio a basso consumo energetico presso lo stabilimento produttivo in Comune di Santena (TO), via Asti n. 65, individuato con il codice ufficio 18/S/05;

- di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione di detta opera è di euro 193.188,99 con un contributo di euro 57.591,57;

- di autorizzare, per quanto sopra detto, la liquidazione del contributo a favore della 2A S.p.A. (omissis), dell'importo di euro 57.591,57 a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 26755/06 - ora cap. 294142 (I. 3780), con la determinazione dirigenziale n. 195/22.8 del 10 agosto 2006;

- di dare atto che, rispetto al contributo precedentemente assegnato con determinazione dirigenziale n. 87/DB1006 del 13 marzo 2009, si è verificata una minore spesa di euro 3.371,93.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1000

D.D. 1 settembre 2009, n. 363

Aggiudicazione e affidamento della stampa e fornitura di etichette adesive per l'attribuzione del "Codice impianto termico" nell'ambito delle disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Impegno di euro 10.615,20 sul cap. 125826/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare i risultati della trattativa di cui alla premessa, così come risulta dal Verbale di aggiudicazione del 27 agosto 2009, agli atti della Direzione;

- di affidare alla società L'Artistica Savigliano s.r.l., corrente in via Togliatti, 44 - Savigliano (CN), la stampa e la fornitura delle etichette adesive per l'attribuzione del "Codice impianto termico", per un importo di euro 10.615,20 (IVA inclusa);

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di impegnare la somma complessiva di euro 10.615,20 sul capitolo 125826/2009 (Acc. 100496).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 2 settembre 2009, n. 364

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Approvazione del Piano di gestione e controllo del Sus scrofa nelle Aree protette gestite dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi (Periodo di validità 2009-2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 08/06/1989, n. 36 e dell'articolo 2 L.R. 27 gennaio 2000, n. 9 ed in osservanza delle disposizioni per la gestione ed il controllo delle popolazioni di cinghiali approvate con D.G.R. 26-14329 del 14 dicembre 2004, il "Piano di riequilibrio faunistico della specie cinghiale", allegato alla

presente per farne parte integrante, presentato dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi con nota n.1560 del 08 luglio 2009 (Ns. prot. n.15169 del 20 luglio 2009) e relativo alle Aree protette da esso gestite; di richiamare interamente le modalità attuative dei piani di controllo e gestione del cinghiale previste con D.G.R. n.26-14239 del 14 dicembre 2004 ed in premessa citate; di stabilire la validità del piano in oggetto per il periodo 2009-2011; la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010
D.D. 2 settembre 2009, n. 365

Assegnazione a favore del Parco Nazionale Gran Paradiso per il Progetto "I Parchi del Re" di valorizzazione dei parchi piemontesi interessati degli eventi celebrativi dei 150 anni dall'Unità d'Italia. Impegno di Euro 33.000,00, capitolo 141913/09.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1009
D.D. 3 settembre 2009, n. 366

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 23.05.2005. Comune di Ozzano Monferrato (AL) Intervento n. 29/2. Conferma finanziamento in Euro 175.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009
D.D. 3 settembre 2009, n. 367

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata "Dagnente", situata nel Comune di Arona (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia della sorgente denominata "Dagnente", in Comune di Arona (NO), è definita come risulta nella planimetria "Elaborato 2 – Area di salvaguardia della Sorgente Dagnente – Revisione ai sensi del Regolamento regionale 15/R/2006 a seguito del riposizionamento dell'opera di captazione – Planimetria catastale con aree di rispetto – scala 1:1.500", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata.

c) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, ove possibile, recintata e adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- provvedere alla pulizia del versante al fine di mantenere l'elevata naturalità del pendio racchiuso dalla captazione.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai Comuni di Arona e di Meina, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla ridefinizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1004
D.D. 24 settembre 2009, n. 419

D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007. Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per

studenti universitari e lavoratori in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Impegno di spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2009. Riapertura dei termini del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori".

Con deliberazione n. 96-6627 del 30 luglio 2007, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare i progetti prioritari a sostegno delle azioni del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, da realizzare attraverso la stipula dell'Accordo previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006 *Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*, assicurando, per ciascun progetto, un cofinanziamento regionale come richiesto dal decreto medesimo.

L'esecuzione dei progetti avviene, infatti, attraverso il sostegno finanziario congiunto della Regione, dello Stato e dei soggetti pubblici e privati che concorrono, per ognuno degli interventi, al raggiungimento delle finalità di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani.

Nell'ambito dell'Accordo, sottoscritto in data 31 gennaio 2008 tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, figura il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori, che* contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio* che si propone di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e degli studenti iscritti agli atenei piemontesi; per la realizzazione di tale intervento è stato assegnato un finanziamento statale pari a 4.000.000,00 di euro a fronte di un cofinanziamento regionale pari a 4.689.776,98 di euro.

Con le deliberazioni n. 33-7403 del 12 novembre 2007, n. 13-8932 del 9 giugno 2008 e n. 22-11601 del 16 giugno 2009, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri e le modalità per lo sviluppo dell'iniziativa dedicata agli studenti universitari per l'anno accademico 2008 – 2009 e per la sua prosecuzione per l'anno accademico 2009 – 2010.

Analogamente, con le deliberazioni n. 33-7403 del 12 novembre 2007 e n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha, rispettivamente, stabilito ed integrato i criteri e le modalità per l'avvio ed il proseguimento dell'iniziativa dedicata ai lavoratori.

In attuazione di tali provvedimenti della Giunta Regionale, con determinazione n. 95/DA1004 del 14 novembre 2007 sono state definite le modalità per la gestione dell'iniziativa per gli studenti universitari e si è provveduto a impegnare e a trasferire all'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) le risorse per l'avvio dell'iniziativa, pari ad Euro 2.000.000,00 (fondi regionali - imp. n. 6005/2007).

Successivamente, con determinazione n. 507/DA1004 del 19 settembre 2008, si è provveduto a impegnare la som-

ma di Euro 2.500.000,00 sul cap. 153600/2008 (fondi statali - impegno 4062/08) a favore degli Enti e delle imprese pubbliche partecipanti al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" ed a favore di EDISU per l'incentivazione destinata agli studenti universitari, ad integrazione della spesa da sostenere per l'anno accademico 2008 – 2009, nonché la somma di Euro 1.000.000,00 sul cap. 174930/2008 (fondi statali - impegno 4063/08) a favore delle imprese private partecipanti al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori". Con determinazione n. 680/DA1004 del 21 novembre 2008, infine, si è provveduto a impegnare la somma di Euro 1.689.776,98 sul cap. 150890/2008 (fondi regionali - impegno 5815/08) a favore degli Enti e delle imprese pubbliche partecipanti al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori".

Con deliberazione n. 42 – 12102 del 7 settembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2009 ed ha affidato gli obiettivi da conseguire e assegnato le risorse necessarie.

Con nota prot. n. 18293/DB10.00 del 10 settembre 2009 il Direttore competente ha assegnato al Dirigente responsabile del Settore "Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico" la somma di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2008 (assegnazione n. 100895) per l'adozione del provvedimento di impegno al fine di assicurare un'ulteriore copertura all'intervento "Titoli di viaggio" di cui all'Accordo sopra richiamato.

E' in tal modo possibile garantire continuità allo sviluppo dell'intervento in parola impegnando le citate ulteriori risorse a favore di EDISU per l'incentivazione destinata agli studenti universitari, ad integrazione della spesa da sostenere per l'anno accademico 2009 – 2010 come stabilito nella D.G.R. n. 22-11601 del 16 giugno 2009, nonché a favore degli Enti e delle imprese pubbliche che parteciperanno al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori", i cui termini possono essere riaperti secondo i criteri integrativi stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 19-10276 del 16 dicembre 2008.

Per la realizzazione dell'iniziativa dedicata ai lavoratori, infatti, in attuazione della D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007, era stato approvato, con determinazione n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, il "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" e, con determinazione n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, è stata approvata la prima graduatoria di merito relativa a tale bando e sono state definite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese beneficiarie. Con tale graduatoria sono state soddisfatte le esigenze di circa 7.000 lavoratori dipendenti.

Successivamente, tenuto conto del consenso suscitato dall'iniziativa, con deliberazione n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha integrato i criteri stabiliti nella deliberazione del 12 novembre 2007, ammettendo all'incentivazione regionale prioritariamente nuovi soggetti che, pur manifestando interesse, non avevano potuto rispettare i termini di scadenza del bando nonché, ove le risorse disponibili lo avessero consentito, i soggetti che già avevano fruito dell'incentivazione affinché potessero replicare ed integrare i progetti già avviati.

Nel primo caso (“nuovi richiedenti”) il contributo regionale veniva confermato pari al 33% del costo di acquisto degli abbonamenti annuali sempre che fosse assicurato un cofinanziamento diretto da parte dei datori di lavoro non inferiore al 20% del costo dell’abbonamento al trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all’iniziativa; nel secondo caso (“vecchi richiedenti”) il contributo regionale veniva rimodulato in funzione delle risorse eventualmente residue dopo il soddisfacimento della graduatoria dei nuovi richiedenti e compreso fra il 20% e il 33% del costo di acquisto dell’abbonamento annuale sempre che fosse assicurato un cofinanziamento diretto da parte dei datori di lavoro non inferiore al 20% del costo dell’abbonamento al trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all’iniziativa.

In attuazione di tale provvedimento della Giunta Regionale, con determinazione n. 735/DA1004 del 18 dicembre 2008 è stata approvata una versione modificata del “Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori” e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti e delle imprese pubbliche e private in possesso dei requisiti richiesti.

Con determinazione n. 137/DB1004 del 7 aprile 2009 sono state approvate le graduatorie di merito relative alla prima riapertura del bando che hanno soddisfatto le esigenze di circa 15.300 lavoratori dipendenti, nonostante la crisi economica abbia condizionato la partecipazione di molte aziende che, pur manifestando grande interesse per l’iniziativa, non si sono trovate nelle condizioni di partecipare al bando.

Tenuto conto delle somme ancora disponibili nell’ambito delle risorse già impegnate per lo sviluppo dell’intervento *Titoli di viaggio*, si ritiene opportuno riaprire nuovamente i termini di presentazione delle domande di contributo a norma del bando approvato con D.D. n. 735/DA1004 del 18 dicembre 2008, che deve essere attualizzato esclusivamente in merito alla definizione della condizione di “vecchi richiedenti” e “nuovi richiedenti” in relazione agli enti ed imprese pubbliche e private che hanno già fruito dei benefici delle precedenti edizioni del bando o che vi partecipano per la prima volta a seguito della nuova riapertura dei termini.

Per assicurare trasparenza nonché per facilitare la lettura, viene allegata al presente provvedimento una riedizione integrale del bando che tiene conto di tale attualizzazione, mantenendo inalterati i requisiti richiesti, i beneficiari, l’entità e la tipologia dei finanziamenti, i criteri per la valutazione delle proposte e per la definizione delle graduatorie e le modalità per la realizzazione dei progetti.

Tenuto conto della parallela incentivazione a favore degli studenti universitari si ritiene possibile destinare al finanziamento della presente edizione dell’iniziativa dedicata ai lavoratori risorse pari ad Euro 1.300.000,00, di cui Euro 700.000,00 oggetto di impegno con il presente provvedimento.

Inoltre, per adeguare le modalità di attestazione della spesa sostenuta alle molteplici casistiche in uso è necessario integrare in tal senso quanto disposto nell’allegato 2 alla determinazione dirigenziale 280/DA1004 del 20 maggio

2008, al paragrafo “Modalità per la rendicontazione alla Regione e per l’erogazione dell’incentivo regionale”, ove alle parole “...copia della quietanza di pagamento del documento contabile” vanno aggiunte le seguenti “ o altra modalità in uso per attestare la spesa sostenuta...”. Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria.”;

vista la D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006, “Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria, ex articoli 7, 8 e 9 Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351. Stralcio di Piano per la mobilità.”;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte.”;

vista la legge regionale 30 dicembre 2008 n. 36, “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011.”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

determina

- di impegnare per la prosecuzione dell’intervento “Titoli di viaggio” la spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2009 (assegnazione n. 100895) a favore degli Enti e delle imprese pubbliche che partecipano al “Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori” ed a favore di EDISU per l’incentivazione destinata agli studenti universitari, ad integrazione della spesa da sostenere per l’anno accademico 2009 – 2010;

- di riaprire, fissandoli al 15 gennaio 2010, i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti e delle imprese pubbliche e private in possesso dei requisiti di cui al “Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori” approvato con D.D. n. 735/DA1004 del 18 dicembre 2008, come attualizzato con la presente determinazione relativamente alla definizione della condizione di “vecchi richiedenti” e “nuovi richiedenti” in relazione agli enti ed imprese pubbliche e private che hanno già fruito dei benefici delle precedenti edizioni del bando o che vi partecipano per la prima volta a seguito della nuova riapertura dei termini;

- di dare atto che la riedizione integrale del Bando attualizzato per assicurare trasparenza nonché per facilitarne la lettura, riportata in allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mantiene inalterati i requisiti richiesti, i beneficiari, l’entità e la tipologia dei finanziamenti, i criteri per la valutazione delle proposte e per la definizione delle graduatorie e le modalità per la realizzazione dei progetti di cui al citato Bando del 18 dicembre 2008;

- di confermare quanto stabilito con D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, Allegato 2, per quanto attiene le modalità per l’acquisto degli abbonamenti e per la rendicontazione ai fini della fruizione dell’incentivo

regionale, con la precisazione che il valore del 33% ivi indicato è da intendersi la percentuale riconosciuta nell'approvazione delle graduatorie di cui all'art. 8 dell'allegato 1 e con la seguente integrazione, al paragrafo 2, per quanto riguarda la rendicontazione della spesa sostenuta che può essere attestata anche con altra modalità in uso;

- di dare atto che al finanziamento dell'iniziativa sono destinate risorse pari ad Euro 1.300.000,00 di cui Euro 700.000,00 oggetto di impegno con il presente provvedimento;

- di stabilire che il bando di cui all'allegato 1 verrà pubblicizzato attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. ed il sito Internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carla Contardi

Allegato

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La Regione Piemonte, al fine di sostenere una politica per la mobilità sostenibile, promuove l'utilizzo del sistema trasporto collettivo sull'intero territorio regionale, attraverso agevolazioni tariffarie.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

La politica di miglioramento della qualità dell'aria è regolamentata con la direttiva 96/62/CE, recepita con decreto legislativo n. 351/1999, ora aggiornata con la direttiva 2008/50/CE, che ha instaurato un processo organico ed iterativo di valutazione della qualità dell'aria, individuazione delle aree di superamento dei limiti, pianificazione delle azioni necessarie per il miglioramento della qualità dell'aria, verifica dei risultati.

In attuazione di tale normativa, con il D.M. n. 60/2002, sono state recepite le direttive 99/30/CE e 00/69/CE che stabiliscono limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti e, successivamente, con decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183 è stata recepita la direttiva 2002/3/CE, relativa all'ozono.

A livello regionale con la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico", è stata approvata la Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, in ossequio al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, che ha consentito l'implementazione del processo delle politiche per la gestione della qualità dell'aria ed ha sistematizzato le azioni successive nel quadro della normativa comunitaria, sottesa al decreto medesimo.

Con il Piano in questione si è provveduto a definire i primi criteri per la zonizzazione del territorio, per la gestione della qualità dell'aria e per la pianificazione degli interventi necessari per il suo miglioramento complessivo e sono stati approvati i primi due Stralci di Piano, in particolare lo Stralcio di Piano 5 relativo alla mobilità.

In relazione ai limiti introdotti con il D.M. n. 60/2002 è stata elaborata la Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, approvata con D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002, e con D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002 si è provveduto, fra l'altro, ad aggiornare l'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone di Piano, assegnazione successivamente integrata con D.G.R. n. 24-14653 del 31 gennaio 2005.

La nuova direttiva 2008/50/CE conferma i valori limite per il PM₁₀ in 40 µg/m³ per la media annua e 50 µg/m³ per la media giornaliera da non superare più di 35 giorni l'anno, e prevede la possibilità di una deroga temporale fino all'11 giugno 2011 per il rispetto di tali limiti, per le aree che presentano ancora situazioni di superamento dovute alle caratteristiche di dispersione specifiche del sito o a condizioni climatiche avverse, a condizione che in tali aree sia applicata integralmente la normativa europea disponibile e sia in atto la realizzazione di incisive misure per la riduzione delle emissioni previste nei Piani della qualità dell'aria e che sia presentato un Piano con nuove misure che consentano di rispettare i limiti entro il nuovo termine stabilito.

Come è noto la situazione della qualità dell'aria in Piemonte ha avuto negli ultimi anni importanti segni di miglioramento: si è ridimensionata l'area in cui permane la situazione di superamento della media annua, ma resta purtroppo molto estesa l'area in cui si verificano più di 35

superamenti/anno della media giornaliera, anche se sono diminuiti sensibilmente i giorni di superamento. La Regione ha messo, pertanto, in atto ulteriori misure per la riduzione delle emissioni: con D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006 è stato aggiornato lo Stralcio di piano per la mobilità e con D.C.R. n. 98 – 1247 dell'11 gennaio 2007 è stato approvato lo Stralcio di piano per il riscaldamento e condizionamento, poi aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

La situazione di superamento dei limiti stabiliti per il PM₁₀ riguarda non solo il Piemonte ma tutto il bacino padano, a causa dell'alta densità di popolazione, di attività produttive e di traffico, della consistente necessità di riscaldamento, ma soprattutto della condizione orografica e meteorologica sfavorevole alla dispersione degli inquinanti; quest'ultima condizione, peraltro, rappresenta uno dei prerequisiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE per poter presentare la richiesta di deroga.

Con questa consapevolezza le Regioni del bacino padano hanno sottoscritto a Torino il 28 ottobre 2005 un accordo per la predisposizione di azioni incisive per la riduzione delle emissioni in atmosfera concordate e coordinate sull'area vasta del bacino; frutto di tale accordo, è anche la predisposizione di un documento congiunto contenente la documentazione prevista nella citata direttiva per la richiesta di deroga.

Peraltro anche gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti - elaborati con il Libro bianco del 1992, con il Libro bianco del 2001 e infine con il documento di riesame intermedio del 2006 - puntano alla realizzazione di sistemi di trasporto efficaci ed efficienti in grado di essere sostenibili in relazione alle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra, come ratificato con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto entrato in vigore il 16 febbraio 2005.

Il Protocollo di Kyoto, come noto, ha fissato per l'Unione Europea l'impegno di riduzione delle emissioni pari all'8%. Per l'Italia, la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE del 17 giugno 1998 (*Burden Sharing agreement*), ha fissato l'obbligo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. La Decisione 2002/358/CE ha definito, invece, l'ambito temporale di attuazione dell'impegno, stabilendolo tra il 2008 e il 2012.

I trasporti su strada sono responsabili in Piemonte per le emissioni di circa il 28,3% di CO₂, del 49,3% delle polveri fini (PM₁₀) e del 55,6% di biossido di azoto (NO₂); per migliorare la qualità dell'aria e contestualmente ridurre i gas climalteranti, continua ad essere necessario perseguire la riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla mobilità.

Tra le diverse azioni individuate, a tale scopo, nello Stralcio di Piano per la mobilità, particolare rilevanza assume la riduzione delle percorrenze conseguente allo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo. Per tale motivo la Regione ha deciso di incentivare, con proprie risorse, l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e di studenti universitari e ha proposto al cofinanziamento statale di cui al D.M. 16 ottobre 2006 (*Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*) il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori*, che contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio*.

Per la realizzazione dell'iniziativa dedicata ai lavoratori, in attuazione della D.G.R. n. 33–7403 del 12 novembre 2007, è stato approvato, con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, il "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" e, con D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio

2008, è stata approvata la prima graduatoria di merito relativa al bando e sono state definite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese ammessi in graduatoria. Con tale graduatoria sono soddisfatte le esigenze di circa 7.000 lavoratori dipendenti

Tenuto conto del consenso suscitato dall'iniziativa, la Direzione regionale Ambiente, in collaborazione con la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, ha predisposto, secondo i criteri e le modalità stabiliti nella D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007 come integrati con D.G.R. n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, una versione modificata del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" ai fini della riapertura dei termini del medesimo per consentire l'adesione al progetto regionale prioritariamente da parte di nuovi soggetti nonché, ove le risorse disponibili lo consentissero, da parte dei soggetti compresi nella prima graduatoria per la replica ed integrazione del progetto già avviato.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente bando è il cofinanziamento ad enti e imprese pubbliche e private di progetti per l'acquisto di titoli di viaggio annuali per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti da effettuarsi mediante il trasporto pubblico locale.

Art. 3 – Requisiti richiesti per il finanziamento

Rientrano nel presente bando e sono cofinanziabili solo le istanze che prevedono un cofinanziamento diretto da parte degli enti e delle imprese non inferiore al 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Art. 4 - Beneficiari

Possono presentare istanza di cofinanziamento gli enti e le imprese pubbliche e private per i lavoratori che hanno sede di lavoro in Piemonte.

Art. 5 - Entità e tipologia dei finanziamenti

Nel caso di enti ed imprese pubbliche e private che non abbiano in precedenza beneficiato dei contributi di cui al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" (nuovi richiedenti), il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 33% del costo sostenuto per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo del dipendente; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Nel caso di replica ed integrazione di progetti già avviati da parte degli enti ed imprese pubbliche e private ammesse nelle graduatorie delle precedenti edizioni del bando (vecchi richiedenti), il cofinanziamento regionale è stabilito in funzione delle risorse eventualmente residue dopo il soddisfacimento della graduatoria dei nuovi richiedenti ed è compreso fra il 20% e il 33% del costo sostenuto per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo del dipendente; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Sono ammessi a cofinanziamento i soli abbonamenti annuali acquistati dopo la data di presentazione della domanda di cui al successivo art. 6.

Il cofinanziamento regionale, assegnato sulla base delle graduatorie e delle modalità di cui ai successivi artt. 7 e 8, verrà liquidato, a saldo, all'ente o impresa beneficiaria dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa comprovante l'acquisto degli abbonamenti annuali per i propri dipendenti. L'erogazione verrà effettuata entro 90 giorni dal ricevimento di rendicontazioni trimestrali trasmesse dagli enti/imprese beneficiari.

L'ente o impresa ha facoltà di erogare tale sostegno ai propri dipendenti anche attraverso la distribuzione di "ticket trasporto" oppure attraverso la gestione da parte di associazioni dei lavoratori, quali Circoli ricreativi dei dipendenti o Sindacati.

Sono confermate le modalità per l'acquisto degli abbonamenti e per la rendicontazione ai fini della fruizione dell'incentivo regionale riportate nell'Allegato 2 alla D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, con la precisazione che il valore del 33% ivi indicato è da intendersi la percentuale riconosciuta nell'approvazione delle graduatorie di cui al successivo art. 8 e con la seguente integrazione, al paragrafo 2, per quanto riguarda la rendicontazione della spesa sostenuta che può essere attestata anche con altra modalità in uso.

Art. 6 - Presentazione delle proposte e tempistiche

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'ente o l'impresa proponente deve presentare domanda alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO.

La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'ente/impresa, dovrà pervenire entro e non oltre il termine stabilito nel provvedimento di riapertura dei termini del presente bando, a pena di esclusione.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato in Allegato A e completa di tutti gli elementi ivi richiesti, a pena di esclusione.

Art. 7 - Valutazione delle proposte.

La Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 8 predisporrà le graduatorie di merito, sulla base dei punteggi totali valutando ciascun progetto secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri	Punteggio
1. n° dipendenti interessati all'agevolazione	max 30
2. entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro	max 30
3. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005)	20
4. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti	20

Descrizione dei criteri

Criterio 1: n° dipendenti interessati all'agevolazione

Per ogni sede operativa dell'ente/impresa, oggetto del progetto, dalla domanda deve desumersi il numero di dipendenti che accederà al contributo rispetto al numero totale di dipendenti della sede di lavoro medesima.

Criterio 2: entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro

Nella domanda deve essere chiaramente indicata l'entità del cofinanziamento diretto da parte dell'ente/impresa in percentuale del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Criterio 3: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria

Ai soli enti/impresе con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano di cui alla DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005, saranno assegnati 20 punti.

Criterio 4: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti

A soli enti/impresе di cui al criterio 3 che abbiano predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti, saranno assegnati 20 punti.

Art. 8 - Commissione di Valutazione e definizione delle graduatorie

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione delle graduatorie di merito, con D.D. n. 120/DA1000 del 21 febbraio 2008 è stata costituita un'apposita Commissione di Valutazione composta da cinque componenti: tre indicati dalla Direzione Ambiente, di cui uno con funzioni di Presidente, e due dalla Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture.

Ai lavori di tale Commissione parteciperanno i rappresentanti delle amministrazioni provinciali coinvolte, perché sia assicurato il coordinamento della presente iniziativa con le attività di *mobility management* della Zona di piano richieste e sostenute finanziariamente dallo Stralcio di piano per la mobilità approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006.

La Commissione di Valutazione, nei 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, esamina le proposte di intervento presentate, attribuisce i punteggi sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 7 e definisce due graduatorie di merito, una relativa alle istanze degli enti e imprese che hanno dichiarato di non essere stati beneficiari delle precedenti edizioni del bando (nuovi richiedenti) e una per le istanze degli enti e imprese che hanno dichiarato di essere stati beneficiari delle precedenti edizioni del bando, in quanto ammessi nelle relative graduatorie (vecchi richiedenti).

Nel caso in cui le risorse disponibili di cui al successivo art. 9 fossero insufficienti a cofinanziare le istanze delle due graduatorie, verranno utilizzate le seguenti modalità di cofinanziamento:

- a) seguendo la graduatoria dei nuovi richiedenti, le istanze verranno cofinanziate con il 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi, fino ad esaurimento delle risorse;
- b) nel caso in cui le risorse siano sufficienti per soddisfare la graduatoria dei nuovi richiedenti, ma non completamente quella dei vecchi richiedenti, si procederà assegnando a tutti i nuovi richiedenti un contributo pari al 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi e con le risorse restanti verrà rimodulato un contributo compreso fra il 20% e il 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi per tutti i vecchi richiedenti. Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire la corresponsione del

cofinanziamento del 20% a tutti i vecchi richiedenti, le istanze dei vecchi richiedenti verranno soddisfatte seguendo l'ordine della graduatoria, ed assegnando il 20% di contributo fino ad esaurimento delle risorse.

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale.

Art. 9 - Utilizzo della graduatoria

Potranno essere cofinanziati interventi sino alla concorrenza della somma complessiva specificata nel provvedimento di riapertura dei termini del presente bando; tali risorse potranno essere incrementate per effetto di eventuali revoche, rinunce o minori spese a consuntivo dei contributi assegnati ai beneficiari di cui alle graduatorie già approvate sulla presente iniziativa nonché di eventuali minori spese risultanti dalla parallela incentivazione a favore degli studenti, oltrechè da ulteriori fondi che la Giunta Regionale riterrà di destinare sulla base delle adesioni al presente bando.

Art. 10 - Realizzazione dei progetti

Il progetto ammesso a cofinanziamento deve essere avviato entro 2 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria di cui all'art. 8 e deve essere concluso nei 12 mesi successivi all'avvio.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la perdita totale o parziale del diritto all'erogazione del contributo regionale.

Il cofinanziamento verrà erogato secondo le modalità illustrate nell'art. 5.

Art. 11 - Informazioni accessorie

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/home.htm

ALLEGATO A
DOMANDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL BANDO PER IL
COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La /Il sottoscritto/a (Cognome e nome)

Codice Fiscale nato/a a(prov.....) il/../,
 residente in via n. CAP.....Comune(prov.....),
 in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente/Impresa(*cancellare la voce che non interessa*),
 (*denominazione ente/impresa*).....

Codice Fiscale P.IVA

con sede legale (*indirizzo*)

Telefono n. Fax n. e mail

Chiede

di essere ammesso al cofinanziamento di cui al Bando approvato con D.D. n. del
dicembre 2008 e alla D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007 come modificata con D.G.R. n.
 del 16 dicembre 2008, per i lavoratori della propria/e sede/i operativa/e sita in:
 (*Comune e indirizzo di ogni sede interessata*)

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28/12/2000, n. 445; sotto la propria responsabilità,

Dichiara:

- **di avere/non avere** (*cancellare la voce che non interessa*) beneficiario dei contributi di cui alle precedenti edizioni del bando

Dichiara altresì

- di aver preso atto delle condizioni contenute nel Bando per la presentazione delle proposte progettuali
- che il numero totale dei lavoratori per ognuna delle sedi operative interessate è il seguente:
 sede operativa n. totale lavoratori
- che il numero di lavoratori interessati alla fruizione dei titoli di viaggio agevolati per ogni sede operativa è il seguente:
 sede operativa n. lavoratori interessati
- che l'importo complessivo per l'acquisto dei titoli di viaggio è previsto in euro
- che il contributo percentuale garantito da questo Ente/Impresa per ogni abbonamento annuale sarà pari al ... % e che, conseguentemente, il contributo complessivo di questo Ente/Impresa è previsto in euro
- che il cofinanziamento regionale richiesto è pari ad euro
- che le modalità previste per l'erogazione del sostegno ai propri dipendenti sono le seguenti:

- di avere/non avere (*cancellare la voce che non interessa*) predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti. (*In caso positivo, allegare copia*).

Preso atto del disposto dell'art. 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte al trattamento dei dati sopra riportati, anche con sistemi informatici, nonché allo svolgimento di tutte le attività conseguenti.

Data

Firma¹

.....
 (*per esteso e leggibile*)

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Codice DB1109

D.D. 2 luglio 2009, n. 551

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 2 luglio 2009, n. 552

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 2 luglio 2009, n. 553

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Chemtex Italia s.r.l., (omissis), per il centro aziendale sito in Tortona (AL) – Frazione Rivalta Scrivia – Strada Savonesa, 9, come importatore da Paesi terzi di sementi di cui all'allegato V, parte B, del sopra citato decreto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 555

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole". Presa atto dell'elenco di domande trasmesse con punteggio decimale, rimodulazione fondi, avvio di ulteriori domande all'istruttoria.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

A) Elenco di domande trasmesse per Misure 121 "bietole" Di prendere atto dell'elenco fornito dal CSI-Piemonte in data 14 gennaio 2009, che è allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1). Tale elenco è fornito, ordinando in modo decrescente le domande sulla base dei punteggi autoattribuiti espressi con i decimali.

B) Rimodulazione delle risorse

Di incrementare di 1.230.346,55 euro le risorse assegnate alla Misura 121 "bietole", che passano da 7.000.000,00 euro a 8.230.346,55 euro per le motivazioni citate in premessa.

C) Domande da avviare all'istruttoria per Misure 121 "bietole"

Di prendere atto della graduatoria regionale che si basa sui punteggi autoattribuiti espressi con i decimali. Per ciascuna domanda il punteggio complessivo è la somma del punteggio derivato dai criteri di selezione del bando 2008 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte e di quello derivato dai criteri peculiari del settore bieticolo. L'inserimento di una domanda nella parte utile di tale graduatoria non costituisce garanzia di approvazione e/o finanziamento della domanda.

Di autorizzare le Province, ciascuna per le domande di propria competenza, ad avviare all'istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare le domande comprese tra la posizione n. 141 e la posizione n. 156 inclusa (corrispondente ad un punteggio di priorità pari a 38,5) di tale graduatoria regionale, come specificato in premessa.

Di autorizzare le Province, ciascuna per le domande di propria competenza, ad avviare all'istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare le domande che corrispondono alle seguenti posizioni in graduatoria n. 160, 164, 165, 167, 173, 177, 179, 180, 181.

D) Ulteriori disposizioni

Di applicare anche per queste ulteriori domande avviate all'istruttoria le indicazioni fornite con la Determinazione della Direzione Agricoltura n. 2 del 9 gennaio 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 3 luglio 2009, n. 556

Affidamento della fornitura di n. 20.000 schede di rilevamento dati da utilizzare nell'ambito dei piani di prelievo selettivo degli ungulati. Spesa di Euro 1.443,36 o.f.i. (Cap 112213/2009 - DB 11111 - Assegnazione n. 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Tipografia Emmeci corrente in Moncalieri (TO) l'incarico per la realizzazione di n. 20.000 schede di rilevamento dati relativi alla fauna selvatica, per un importo di € 1.443,36, come appresso suddivise:

- camoscio n. 4.000;
- capriolo n. 8.000;
- cinghiale n. 8.000;

- di impegnare a tal fine la somma di euro 1.443,36 o.f.i. sul cap. 112213/09 (DB11111 - Assegnazione n. 100212) del Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2009;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d) della legge regionale 23/1/1984, n. 8, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica. Alla fattura dovrà essere allegato il Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) dalla quale risulti la regolarità anzidetta alla data del ricevimento della fattura stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dal giorno della sua pubblicazione.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1106

D.D. 3 luglio 2009, n. 557

D.G.R. n. 79-9405 del 01/08/2008. Rilascio Certificati di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di rilasciare ai tecnici elencati nell'Allegato che fa parte integrante della presente Determinazione, il "Certificato di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" tenendo conto delle specificazioni indicate a fianco di ciascun nominativo.

- Di integrare, per il Sig. Massimiliano Carbonera, la precedente abilitazione, riguardante le macchine irroratrici per colture erbacee, estendendola anche alle macchine irroratrici per colture arboree.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

Certificati di Abilitazione
Per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole

N°	Tecnico		Data di nascita	Città di nascita	ABILITAZIONE AL CONTROLLO DI	
	Cognome	Nome			Già abilitato	ATOMIZZATORI
23	CARBONERA	Massimiliano	22/06/1973	Tortona (Al)		ATOMIZZATORI
206	FINO	Roberto	27/5/1957	Nichelino (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
207	LUPARIA	Alessandro	18/10/1966	Casale Monf. (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
208	GAVIO	Pierandrea	17/11/1987	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
209	LOMAGLIO	Cristina	2/11/1977	Ivrea (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
210	ABBA'	Davide	9/7/1971	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
211	TARDIVO	Massimiliano	3/6/1983	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
212	FRANDINO	Davide	16/03/1977	Moncalieri (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
213	DI MATTEO	Daniele	07/07/1982	Asti	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
214	ROVETTO	Christian	23/10/1976	Aosta	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
215	FERRANDO	Diego	07/05/1977	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
216	BERRA	Massimo	16/08/1982	Carmagnola (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
217	PAITONI	Emilio	06/12/1957	Vercelli	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
218	GALLO	Giovanni	09/07/1972	Acqui Terme (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
219	BORGNA	Luca	26/06/1988	Teofilo Otoni (Brasile)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
220	RUBBA	Stefano	18/06/1981	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	-----
221	CASTELLINO	Luca	24/08/1980	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
222	COSTANZO	Alessandro	15/08/1983	Casale Monf. (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
223	BOSSO	Matteo Domenico	22/04/1970	Novi Ligure (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
224	BRUSCO	Erika	10/06/1977	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
225	DAVITE	Dario Danilo	30/12/1958	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI

Codice DB1109

D.D. 6 luglio 2009, n. 558

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di concedere l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare le liste di liquidazione n. 14, n. 15 e n. 17 predisposte ed inserite nella procedura informatica SIGOP (Sistema Informativo per la Gestione dell'Organismo pagatore) relative alle somme da liquidare ad ATC, CA e Province per il risarcimento di danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle sole Province per interventi in materia faunistico-venatoria;

- di sospendere i pagamenti di cui alle liste di pagamento n. 15 e n. 17, inserite nella procedura SIGOP e relative a trasferimenti a favore delle Province;

- di dare mandato ad ARPEA di pagare agli ATC, ai CA ed alle Province le somme di cui all'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento, comportanti una spesa complessiva di € 1.512.690,66 e relative al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei rispettivi territori di competenza e ad interventi in materia faunistico-venatoria attuati dalle sole Province. Dette somme sono indicate nelle liste anzidette ed in quelle autorizzate con DD. n. 1168 del 30.12.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

Codice DB1111

D.D. 6 luglio 2009, n. 559

Autorizzazione delle liste di pagamento n. 14, n. 15 e n. 17 inserite nella procedura informatica SIGOP (Sistema informativo per la gestione dell'organismo pagatore) relative a somme da liquidare ad ATC, CA e Province per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed interventi in materia faunistico-venatoria. Mandato ad ARPEA di pagare la somma di Euro 1.512.690,66.

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	15/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200922	CA BI 1 - ALTE VALLI BIELLESI	90036290022	3-11/11/2008	1-12/12/2008	17.152,13
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200931	CA TO 2 - ALTA VALLE SUSA	96019850013	3-11/11/2008	1-12/12/2008	14.366,84
Autorizzato	04/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200916	ATC TO 2 - ZONA BASSO CANAVESE	92022060013	3-11/11/2008	1-12/12/2008	28.325,77
Autorizzato	24/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200937	CA VCO 2 - OSSOLA NORD	92009730034	3-11/11/2008	1-12/12/2008	3.796,20
Autorizzato	02/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200920	ATC VC 1 - PIANURA VERCELLESE NORD	94018380025	3-11/11/2008	1-12/12/2008	11.175,93
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200924	CA CN 2 - VALLE VARAITA	94030520046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	1.301,32
Autorizzato	15/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200918	ATC TO 4 - ZONA CARMAGNOLA-POIRINO	94033630016	3-11/11/2008	1-12/12/2008	4.206,61
Autorizzato	27/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200928	CA CN 6 - VALLI MONREGALESI	93028330046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	19.295,36

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	06/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200923	CA CN 1 - VALLE PO	94011140046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	11.907,64
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200911	ATC CN 4 - ALBA-DOGLIANI	90013360046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	30.205,29
Autorizzato	15/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20092	ATC AL 2 - PIANURA ALESSANDRINA	96027080066	3-11/11/2008	1-12/12/2008	18.439,59
Autorizzato	20/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20097	ATC BI 1 - PIANURA E COLLINA BIELLESE	90036810027	3-11/11/2008	1-12/12/2008	27.290,39
Autorizzato	24/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200938	CA VCO 3 - OSSOLA SUD	92009620037	3-11/11/2008	1-12/12/2008	10.754,29
Autorizzato	14/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200914	ATC NO 2 - SESIA	94028240037	3-11/11/2008	1-12/12/2008	25.357,90
Autorizzato	05/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200910	ATC CN 3 - ROERO	90027960047	3-11/11/2008	1-12/12/2008	7.389,53
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200935	CA VC 1 - VALLE DEL SESIA	91009810028	3-11/11/2008	1-12/12/2008	12.651,92

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	24/02/2009	CAC01: Dammi alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20095	ATC AT 1 - NORD TANARO	92033410058	3-11/11/2008	1-12/12/2008	13.334,52
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Dammi alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20091	ATC AL 1 - VAL CERRINA E CASALESE	91017820068	3-11/11/2008	1-12/12/2008	22.827,52
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Dammi alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200929	CA CN 7 - ALTA VALLE TANARO	93028300049	3-11/11/2008	1-12/12/2008	15.648,48
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Dammi alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200927	CA CN 5 - VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	96049530049	3-11/11/2008	1-12/12/2008	4.154,48
Autorizzato	03/03/2009	CAC01: Dammi alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200919	ATC TO 5 - COLLINA TORINESE	90014870019	3-11/11/2008	1-12/12/2008	9.822,59
Autorizzato	17/02/2009	CAC02: Dammi alle produzioni agricole (a carico di Provincie)	DNPR200807	PROVINCIA VERCELLI	80005210028	11-17/06/2008	1-17/02/2009	32.812,71
Autorizzato	17/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0803	PROVINCIA BIELLA	90027160028	9-17/06/2008	1-17/02/2009	8.426,25
Autorizzato	17/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0803	PROVINCIA BIELLA	90027160028	8-17/06/2008	1-17/02/2009	23.993,75

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	17/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR0903	PROVINCIA BIELLA	90027160028	7-17/06/2008	1-17/02/2009	11.421,80
Autorizzato	17/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200803	PROVINCIA BIELLA	90027160028	11-17/06/2008	1-17/02/2009	23.803,56
Autorizzato	18/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200936	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	3-11/11/2008	2-18/02/2009	10.531,89
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200836	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	1-11/11/2008	2-23/02/2009	14.521,49
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200836	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	2-11/11/2008	2-23/02/2009	25.318,30
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20083	ATC AL 3 - VAL CURONE, BORBERA E GRUE	94013650067	1-11/11/2008	2-23/02/2009	37.014,43
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20083	ATC AL 3 - VAL CURONE, BORBERA E GRUE	94013650067	2-11/11/2008	2-23/02/2009	70.889,38
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INRP0801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	9-17/06/2008	2-26/02/2009	37.302,14

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	6-17/06/2008	2-26/02/2009	130.438,95
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INRP0801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	8-17/06/2008	2-26/02/2009	72.047,86
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNRP0901	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	7-17/06/2008	2-26/02/2009	130.259,37
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	11-17/06/2008	2-26/02/2009	130.438,70
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0802	PROVINCIA ASTI	80001630054	9-17/06/2008	2-26/02/2009	14.567,90
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200802	PROVINCIA ASTI	80001630054	6-17/06/2008	2-26/02/2009	34.182,51
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0802	PROVINCIA ASTI	80001630054	8-17/06/2008	2-26/02/2009	41.482,10
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR0902	PROVINCIA ASTI	80001630054	7-17/06/2008	2-26/02/2009	31.488,60

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200802	PROVINCIA ASTI	80001630054	11-17/06/2008	2-26/02/2009	28.881,44
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200921	ATC VC 2 - PIANURA VERCELLESE SUD	94018250020	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.659,58
Autorizzato	17/03/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20098	ATC CN 1 - CUNEO FOSSANO	92011130041	14-05/02/2009	1-20/02/2009	17.654,03
Autorizzato	19/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20094	ATC AL 4 - OVADESE E ACQUESE	90011790061	14-05/02/2009	1-20/02/2009	22.792,62
Autorizzato	19/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200926	CA CN 4 - VALLE STURA	96049500042	14-05/02/2009	1-20/02/2009	2.245,41
Autorizzato	29/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200912	ATC CN 5 - CORTEMILIA	90027830042	14-05/02/2009	1-20/02/2009	25.457,84
Autorizzato	15/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200922	CA BI 1 - ALTE VALLI BIELLESI	90036290022	14-05/02/2009	1-20/02/2009	9.025,09
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200931	CA TO 2 - ALTA VALLE SUSA	96019850013	14-05/02/2009	1-20/02/2009	7.559,53

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	04/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200916	ATC TO 2 - ZONA BASSO CANAVESE	92022060013	14-05/02/2009	1-20/02/2009	14.904,42
Autorizzato	29/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200933	CA TO 4 - VALLI LANZO CERONDA E CASTERNONE	92021980013	14-05/02/2009	1-20/02/2009	89,09
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200937	CA VCO 2 - OSSOLA NORD	92009730034	14-05/02/2009	1-20/02/2009	1.997,48
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200936	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.541,66
Autorizzato	02/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200920	ATC VC 1 - PIANURA VERCELLESE NORD	94018380025	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.880,54
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200924	CA CN 2 - VALLE VARAITA	94030520046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5,39
Autorizzato	15/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200918	ATC TO 4 - ZONA CARMAGNOLA-POIRINO	94033630016	14-05/02/2009	1-20/02/2009	2.213,43
Autorizzato	27/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200928	CA CN 6 - VALLI MONREGALESI	93028330046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	10.152,81

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	06/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200923	CA CN 1 - VALLE PO	94011140046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	6.265,55
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200911	ATC CN 4 - ALBA-DOGLIANI	90013360046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	15.893,39
Autorizzato	20/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20097	ATC BI 1 - PIANURA E COLLINA BIELLESE	90036810027	14-05/02/2009	1-20/02/2009	14.359,63
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200938	CA VCO 3 - OSSOLA SUD	92009620037	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.658,68
Autorizzato	14/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200914	ATC NO 2 - SESIA	94028240037	14-05/02/2009	1-20/02/2009	13.342,79
Autorizzato	05/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200910	ATC CN 3 - ROERO	90027960047	14-05/02/2009	1-20/02/2009	3.888,22
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200935	CA VC 1 - VALLE DEL SESIA	91009810028	14-05/02/2009	1-20/02/2009	6.657,17
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20095	ATC AT 1 - NORD TANARO	92033410058	14-05/02/2009	1-20/02/2009	7.016,34

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200929	CA CN 7 - ALTA VALLE TANARO	93028300049	14-05/02/2009	1-20/02/2009	8.233,90
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200927	CA CN 5 - VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	96049530049	14-05/02/2009	1-20/02/2009	2.186,00
Autorizzato	03/03/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200919	ATC TO 5 - COLLINA TORINESE	90014870019	14-05/02/2009	1-20/02/2009	4.343,32
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20091	ATC AL 1 - VAL CERRINA E CASALESE	91017820068	14-05/02/2009	2-23/04/2009	12.011,36
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0906	PROVINCIA TORINO	01907990012	10-15/11/2008	1-24/02/2009	25.568,36
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0904	PROVINCIA CUNEO	00447820044	10-15/11/2008	1-24/02/2009	22.224,17
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0905	PROVINCIA NOVARA	80026850034	10-15/11/2008	1-24/02/2009	14.635,43
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0908	PROVINCIA VERBANIA	93009110037	10-15/11/2008	1-24/02/2009	5.306,61
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0907	PROVINCIA VERCELLI	80005210028	10-15/11/2008	1-24/02/2009	15.719,53

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0903	PROVINCIA BIELLA	90027160028	10-15/11/2008	1-24/02/2009	5.957,07
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0901	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	10-15/11/2008	2-26/02/2009	17.887,74
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0902	PROVINCIA ASTI	80001630054	10-15/11/2008	2-26/02/2009	10.299,00

Codice DB1101

D.D. 6 luglio 2009, n. 560

DGR n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Approvazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare il Titolo VII (“Sorveglianza e valutazione”) che disciplina la sorveglianza e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale (di seguito indicati PSR), stabilendo, fra l’altro:

- all’articolo 84, che: a) i PSR sono soggetti a valutazioni ex ante, intermedia ed ex post (paragrafo 1); b) le valutazioni hanno lo scopo di migliorare la qualità, l’efficienza e l’efficacia dell’attuazione dei PSR e ne misurano l’impatto in rapporto agli orientamenti strategici comunitari e ai problemi specifici di sviluppo rurale degli Stati membri e delle regioni interessate (paragrafo 2); c) le stesse valutazioni siano eseguite da valutatori indipendenti (paragrafo 4) e d) gli Stati membri mobilitino le risorse umane e finanziarie necessarie per l’esecuzione delle valutazioni, organizzino la produzione e la raccolta dei dati richiesti e utilizzino le informazioni fornite dal sistema di sorveglianza (paragrafo 5);

- all’articolo 86, che: a) gli Stati membri istituiscano un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun PSR (paragrafo 1); b) l’autorità di gestione e il comitato di sorveglianza dei PSR si basino sulle valutazioni in itinere per esaminare l’andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, migliorare la qualità del programma e della sua attuazione, esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma e preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex post (paragrafo 2) e c) la stessa valutazione in itinere sia organizzata dall’autorità di gestione del PSR in collaborazione con la Commissione e sia predisposta su base pluriennale per il periodo 2007-2015 (paragrafo 7);

visto il manuale del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) previsto dall’articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005, e in particolare la nota di orientamento B (“Linee guida per la valutazione”), paragrafo 5.1.1 (“Aspetti amministrativi”), in cui, fra l’altro:

- si precisa testualmente che “le valutazioni devono essere eseguite da valutatori indipendenti, appartenenti a organismi non direttamente coinvolti nell’attuazione, nella gestione e nel finanziamento dei programmi”;

- si raccomanda la creazione di un gruppo direttivo che accompagni il processo di valutazione, composto da rappresentanti dei vari dipartimenti;

visto il documento di lavoro “Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale - Organizzazione della valutazione on going 2007-2013”, predisposto nel mese di aprile 2008 dall’Istituto nazionale di economia agraria nell’ambito delle attività della rete rurale nazionale di cui all’articolo 68 del regolamento (CE) n. 1698/2005, nel quale, fra l’altro:

- viene suggerito alle autorità di gestione dei PSR di individuare il valutatore indipendente in itinere entro il 31

dicembre 2008;

- viene richiamato il suggerimento di istituire un gruppo direttivo avente lo scopo, da un lato, di promuovere il coinvolgimento di tutte le parti interessate alla programmazione e all’attuazione del programma e, dall’altro, di assistere i valutatori sul piano metodologico e nel reperimento delle risorse, nonché di controllare lo svolgimento del processo valutativo;

visto il PSR della Regione Piemonte 2007-2013, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con la decisione della Commissione C (2007) 5944 del 28 novembre 2007, e in particolare il paragrafo 12.1 “Descrizione dei sistemi di sorveglianza e valutazione”;

viste inoltre le modifiche al PSR, adottate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e approvate con lettera della Commissione FK/aj D (2009) 7334 del 12 marzo 2009;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 45-7486 del 19 novembre 2007, con la quale, fra l’altro, al punto 1, la funzione di responsabile dell’autorità di gestione nonché del coordinamento amministrativo del PSR è stata attribuita al dirigente della Direzione regionale Agricoltura, e al punto 4), la Direzione regionale Agricoltura è stata autorizzata ad avviare le procedure di affidamento ai fini dell’istituzione del sistema di valutazione annuale in itinere del PSR, con particolare attenzione all’utilizzo delle competenze professionali degli enti strumentali della Regione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-10249 del 9 dicembre 2008 con cui:

- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3546 del 17 luglio 2001, è stato incaricato di svolgere la valutazione in itinere del PSR, ai sensi degli articoli 84 e 86 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sulla base di un apposito piano di valutazione predisposto dall’autorità di gestione avvalendosi del gruppo direttivo di cui al trattino seguente e sentito il comitato di sorveglianza;

- l’autorità di gestione del PSR è stata incaricata di istituire un gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere sulla base degli indirizzi del manuale del QCMV di cui all’articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dei pertinenti documenti predisposti dalla rete rurale nazionale di cui all’articolo 68 del regolamento (CE) n. 1698/2005;

- si è stabilito di far fronte alle spese per la valutazione in itinere con le risorse quantificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 28-9037 del 25 giugno 2008;

vista la determinazione dirigenziale n. 160 del 10 marzo 2009 con cui è stato istituito il gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere del PSR e ne sono stati individuati i compiti e i componenti;

vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 481 dell’8 giugno 2009 con cui:

- si è preso atto che la proposta del Piano di valutazione del PSR elaborato dall’Autorità di Gestione con il supporto del Gruppo Direttivo sarebbe stata presentata all’esame del Comitato di sorveglianza;

- è stata destinata all'attuazione di detto Piano la somma di 900.000,00 euro per il triennio 2009-2011;
 - tale somma, disponibile sul capitolo 123840 del bilancio regionale nella misura di 300.000,00 euro per l'anno 2009 e 600.000,00 euro per gli anni 2010 e 2011, è stata messa a disposizione del Nuval della Regione Piemonte attraverso impegni delegati dell'Autorità di Gestione del PSR;
 considerato che il Comitato di sorveglianza del PSR, consultato con procedura scritta avviata il giorno 16 giugno 2009 e conclusa il giorno 29 giugno 2009, ha approvato la proposta del Piano di valutazione;
 ritenuto quindi di approvare detto Piano, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

IL DIRETTORE

visti gli articoli 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001;
 visti gli articoli 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
 vista la l.r. n. 7/2001;
 Sulla base delle motivazioni svolte in premessa;

determina

- di approvare il Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 6 luglio 2009, n. 561

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,
 di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;
 di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1104

D.D. 6 luglio 2009, n. 562

L.R. n. 11/2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari" (CO.SM.AN). Destinazione della somma di euro 983.133,75, avanzo del contributo regionale relativo al programma assicurativo per il 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare il CO.SM.AN. (Consorzio Regionale Smaltimento Rifiuti di origine Animale), c/o Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura – c.so Stati Uniti, 21-Torino, ad utilizzare la somma di € 983.133,75 (avanzo di gestione sul programma assicurativo 2008) quale anticipazione per il programma assicurativo 2009, approvato con DGR n. 43 – 10300 del 16 Dicembre 2008;

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 6 luglio 2009, n. 563

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 7.345,03 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente gestore "A.P.A. Asti" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di approvare il rendiconto consuntivo (agli atti del settore Sviluppo delle Produzioni Animali con la relativa documentazione giustificativa) inerente l'attività svolta per il "PRATZ" 2008, presentato da "A.P.A. ASTI" Associazione Provinciale Allevatori", per una spesa ammessa di €. 10.011,52 ed un contributo di €. 7.345,03;
 di liquidare il saldo del contributo per l'attività svolta per il PRATZ nell'annualità 2008 definito in €. 7.345,03
 La somma di €. 7.345,03 trova copertura sull' impegno n. 3887 capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104
 D.D. 6 luglio 2009, n. 564

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 14.311,86 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente Gestore "A.P.A. Alessandria" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di approvare il rendiconto consuntivo (agli atti del settore Sviluppo delle Produzioni Animali con la relativa documentazione giustificativa) inerente l'attività svolta per il "PRATZ" 2008, presentato da "A.P.A. Alessandria" Associazione Provinciale Allevatori", per una spesa ammessa di €. 17.479,65 ed un contributo di €. 14.311,86
 di liquidare il saldo del contributo per l'attività svolta per il PRATZ nell'annualità 2008 definito in €. 14.311,86.
 La somma di €. 14.311,86 trova copertura sull' impegno n. 3887 capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1105
 D.D. 6 luglio 2009, n. 565

Nomina componenti del Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto (D.G.R. n. 75-9401 del 1 agosto 2008) sostituzione componenti nominati con D.D. 637 del 25 agosto 2008.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Di individuare, quale sostituto della Sig. Daniela Pesce, componente rappresentante delle Cantine Cooperative nel Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto, il Sig. Elio Pescarmona.

Di individuare inoltre, quale sostituto del Sig. Piersandro Sandri componente rappresentante della parte industriale nel Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto, il Sig. Filippo Mobrìci.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Ettore Ponzio

Codice DB1107
 D.D. 6 luglio 2009, n. 566

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 123.094,54 (Cap. 166033/09).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Per quanto contenuto nelle premesse:

1. Di reimpegnare e liquidare i contributi per i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola indicati nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.
2. Il contributo complessivo di € 123.094,54 è impegnato sul capitolo 166033 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 103098).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Caterina Ronco

Codice DB1106
 D.D. 6 luglio 2009, n. 567

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Ditta Balla Anna Maria, (omissis), per il centro aziendale sito in Cumiana (TO) – Strada Provinciale per Piscina, 27, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1107
D.D. 7 luglio 2009, n. 568

Programma di divulgazione agricola 2009. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" intitolato "Annali del Settore Fitosanitario". Spesa di Euro 4.888,00 (Cap. 142409/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni specificate in premessa, mediante cottimo fiduciario, alla Ditta Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis), la stampa di n. 2.500 copie della pubblicazione "Annali del Settore Fitosanitario 2008" per un importo complessivo pari a € 4.888,00 (sconto dell' 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% per stampa periodica compresi).

Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di lettera-contratto ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

La spesa di € 4.888,00 è impegnata sul cap. 14240909 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 100759).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107
D.D. 7 luglio 2009, n. 569

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Approvazione del progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "Scelta e selezione del tipo genetico paterno più

idoneo per la produzione del suino medio pesante in Piemonte SEGESUMP": affidamento per la realizzazione ad Istituzioni tecnico - scientifiche.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, è approvato il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Scelta e selezione del tipo genetico paterno più idoneo per la produzione del suino medio pesante in Piemonte SEGESUMP", i cui documenti progettuali sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 1).

2. Per la realizzazione del progetto sono instaurate le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

<i>Istituzione tecnico-scientifica partecipante</i>	<i>Importo in euro I anno</i>	<i>Importo in euro II anno</i>	<i>Importo in euro III anno</i>
APS PIEMONTE s.c.c., via Cuneo 7 CAP 12045, Fossano (CN) (omissis)	31.976,37	28.943,73	32.093,73
Dipartimento di Scienze Zootecniche – Università degli Studi di Torino – Via L. da Vinci, 44 10095 Grugliasco (TO) (omissis)	24.534,40	24.534,40	24.534,40
TOTALE	56.510,77	53.478,13	56.628,13

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni a titolo oneroso sono formalizzate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione dirigenziale (allegato 2) di cui è parte integrante.

4. Alla liquidazione del contributo di € 56.510,77 per il primo anno si farà fronte mediante le risorse già impegnate sui Capp. 164020/08 (€ 30.849,00, Imp. n. 5715), 188292/08 (€ 15.433,00, Imp. n. 5716), 139319/08 (€ 10.228,77, Imp. n. 5714), dietro presentazione della rendicontazione tecnica e contabile secondo le modalità previste dal Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010.

5. L'impegno delle risorse per il secondo e terzo anno del progetto è rinviato a una successiva determinazione, a valere sulle risorse destinate all'assistenza tecnica nel settore zootecnico previste nella DGR n. 32-11356 del 4 maggio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 7 luglio 2009, n. 570

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Convenzione di collaborazione tra la R.P. ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA per lo svolgimento del progetto di ricerca "Valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale, ai fini dello sviluppo della filiera foraggero-zootecnica in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la convenzione di collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – CRA per lo svolgimento del progetto di ricerca “Valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale, ai fini dello sviluppo della filiera foraggero-zootecnica in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia” contenuta nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 7 luglio 2009, n. 571

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Vitro Flor di Biraghi Mauro Egidio, (omissis), per il centro aziendale sito in Stresa (VB) – Via Principi di Piemonte, 22, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 7 luglio 2009, n. 572

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1111

D.D. 8 luglio 2009, n. 574

Azienda faunistico-venatoria "San Grato" (AT/AL). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto della sostituzione del direttore concessionario, dell'azienda faunistico-venatoria “San Grato”, di ha 1252, ricadente nel territorio della Provincia di Asti e della Provincia di Alessandria, Sig. Santoni Massimo dimissionario, con il Sig. Mamè Andrea Antonio.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Asti, alla Provincia di Alessandria e al Direttore concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1103

D.D. 8 luglio 2009, n. 576

Cofinanziamento regionale dei contratti di programma di cui alla legge 23/12/1996, n. 662 e s.m.i. Quota per l'anno 2009. Impegno di euro 750.000,00 sul capitolo n. 214980/09 (assegnazione n. 101834).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di impegnare, in favore dei sottoindicati contratti di programma, la quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2009 nella misura complessiva di euro 750.000,00:

- contratto di programma Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi con sede in Piazza Italia n. 9, Acqui Terme (AL);

- contratto di programma Consorzio per lo Sviluppo Integrato del Sistema Agroindustriale del Piemonte, con sede in Via Propano 1, Lagnasco (CN);

b) di procedere con successivi provvedimenti alla liquidazione delle somme impegnate in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, ripartite per ciascun contratto di programma;

c) l'impegno di spesa sarà revocato, in misura parziale o totale, qualora dovesse venir meno il finanziamento, parziale o totale, del Ministero dello Sviluppo Economico.

La somma complessiva di euro 750.000,00 è impegnata sul capitolo n. 214980 dell'UPB DB11031 per l'anno finanziario 2009 (assegnazione n. 101834).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 577

L.R. n. 6/77 - Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione dei Comuni del Moscato per l'anno 2009. Impegno di Euro 258,23 sul cap. 186421/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di € 258,23 e liquidare la quota di adesione per l'anno 2009 in favore dell'Associazione Comuni del Moscato, avente sede presso il Comune di Santo Stefano Belbo (CN).

La spesa di € 258,23 è impegnata sul capitolo 186421 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2269/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 578

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Ortofrutticole (AREFLH) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.000,00 sul cap. 186421/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di € 6.000,00 e liquidare la quota di adesione per l'anno 2009 all'Assemblea delle Regioni Ortofrutticole Europee (Assemblée des Régions Eu-

ropéennes Fruitières, Légumières et Horticoles - AREFLH) 14, rue François de Sourdis – 33077 Bordeaux CEDEX.

La spesa di € 6.000,00 è impegnata sul capitolo 186421 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2266/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 579

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Viticole (AREV) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.500,00 sul cap. 186421/09

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di € 6.500,00 e liquidare la quota di adesione per l'anno 2009 all'Assemblea delle Regioni Viticole Europee (Assemblée des Régions Européennes Viticoles - AREV) 5, rue de Jéricho - 51037 Châlons-en-Champagne Cedex.

La spesa di € 6.500,00 è impegnata sul capitolo 186421 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2267/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 8 luglio 2009, n. 580

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Big Garden di Salvo Alessandro, (omissis), per il centro aziendale sito in Vicolungo (NO) – Via Vittorio Emanuele II, 67, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 9 luglio 2009, n. 581

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n.17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 -Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo del Mulino-Messa in sicurezza delle opere irrigue in località Mombracco e Rocchetta in comune di Sanfront

(CN)- Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 166.980,40 - Pos. CN_DA11_3683_08_116

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al Canale del Mulino in comune di Sanfront (CN), dell'importo complessivo di € 166.980,40 così suddiviso:

Somme a base d'asta	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 124.717,60
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 3.741,53
	IMPORTO DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€ 128.459,13

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 25.691,83
	Contributo spese generali e tecniche ed oneri compresi	€ 10.280,00
	Contributo IVA su spese generali e tecniche	€ 2.549,44
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	€ 166.980,40

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo del Mulino – Piazza Statuto 2 – 12030 Sanfront (CN) – (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 166.980,40 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modificano in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determi-

na e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario;

- le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontate.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1110

D.D. 9 luglio 2009, n. 582

D.G.R. 4 maggio 2009 n 32-11356. Programmi Interregionali Cofinanziati, Azioni di supporto. Elaborazione di modelli di calcolo complessi idonei a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo - Impegno di Euro 50.000 – cap. 139319/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1 Di instaurare per la realizzazione del I anno del progetto triennale “Elaborazione di un modello di calcolo complesso idoneo a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo”, allegato (A) alla presente determinazione per farne parte integrante, le collaborazioni con le istituzioni tecnico-scientifiche riportate in tabella:

<i>Beneficiario</i>	<i>Indirizzo</i>
CSI	Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino (TO)
DEIAFA	Via Leonardo da Vinci 44, 10095 Grugliasco (TO)

2 di impegnare la cifra di € 50.000 o.f.i. a favore dei soggetti indicati in tabella per la realizzazione del primo anno del progetto “elaborazione di un modello di calcolo complesso idoneo a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo”;

3 Di rimandare a successiva determinazione dirigenziale l'esatto ammontare delle cifre spettanti ai soggetti di cui in tabella nel rispetto del limite massimo della somma impegnata;

4 di approvare lo schema di convenzione allegato (B) alla presente per farne parte integrante, con cui verrà formalizzata la collaborazione con il DEIAFA e specificate nel dettaglio le azioni a carico dei soggetti individuati.

5 Di rimandare al “Contratto quadro per la gestione del sistema informativo regionale e l'erogazione dei relativi servizi” di cui sopra la gestione della collaborazione con il CSI;

6 Alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 50.000,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 139319 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100684);

7 Al finanziamento delle attività previste per gli anni 2010 e 2011 si provvederà con le risorse iscritte nel Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R 2002.

Il Dirigente
Federico Spigolon

Codice DB1106

D.D. 9 luglio 2009, n. 583

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Borgogno Emanuele, (omissis), per il centro aziendale sito in La Morra (CN) – Via Vittorio Emanuele, 64, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106
D.D. 10 luglio 2009, n. 584

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Bovio Claudio, (omissis), per il centro aziendale sito in Rivalta Bormida (AL) – Regione Roncaglie, 1, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1107
D.D. 10 luglio 2009, n. 585

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 500,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 500,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 500,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1111
D.D. 10 luglio 2009, n. 586

L.r. 70/96. Razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Terzo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo 114881/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma complessiva di euro 40.000,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 114881/2009 (DB 11111 Ass. n. 100261) del bilancio di previsione 2009, rispettivamente di euro 20.000,00 al Dipartimento di Patologia Animale e di euro 20.000,00 al Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino con sede in Via L. da Vinci, 44 10095 Grugliasco (TO) (omissis), per la razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. (III anno).

Alla liquidazione della spesa complessiva di € 40.000,00 o.f.i. si provvederà a seguito della presentazione, da parte dei Dipartimenti, di fattura o nota di debito secondo le modalità indicate nell'articolo 7 dell'atto di intesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103
D.D. 10 luglio 2009, n. 587

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Revoca del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 287 dell'8/11/2005. Accertamento economia euro 156.360,00 capitolo 21085/05 (I. 5060).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa, con riferimento alla propria determinazione dirigenziale n. 287 dell'8/11/2005:

a) di revocare il contributo in conto capitale di € 156.360,00 concesso ai sensi del D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1);

b) di accertare l'economia di € 156.360,00 sull'impegno n. 5060/2005 assunto sul capitolo 21085/2005 ora cap. 264297.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1109

D.D. 3 agosto 2009, n. 666

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo del Mulino in comune di Sanfront - Interventi di sistemazione Canale dell'Orsiera in comune di Chio-

monte (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 4.470,22 - Pos. TO_DA11_3683_08_199.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al canale dell'Orsiera in comune di Chiomonte (TO), dell'importo complessivo di € 4.470,22 così suddiviso:

Somme a base d'asta	Totale lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 3.302,20
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 94,50
	Importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€ 3.396,70

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 679,34
	Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi (importo ridotto al 10%)	€ 330,22
	Incentivi responsabile procedimento, imprevisti, aggiornamento prezzi, spese gara e arrotondamenti	€ 63,96
	Totale importo complessivo	€ 4.470,22

e di riconoscere al beneficiario:

Amministrazione comunale di Chiomonte - Via Vesco-
vado, 1 – 10050 Torino - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 4.470,22 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale. L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

– il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

– dovranno essere ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

– le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

– l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

– i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

– dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

– non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

– le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modificano in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno essere realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

– dovrà essere trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;

– alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di

collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto CD). Verificata la completezza della documentazione di cui sopra, seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario;

– le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visibili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

– gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1103

D.D. 6 agosto 2009, n. 693

Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Cofinanziamento regionale del contratto di programma Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi. Liquidazione di euro 1.504.000,00 capitolo 263665/05 (Imp. 7083); euro 466.755,58 capitolo 214980/06 (Imp. 4306).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di euro 1.970.755,58 al Ministero dello Sviluppo Economico, Via del Giorgione, 2/B – 00147 Roma, quale prima quota di cofinanziamento del contratto di programma denominato “Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi”.

La somma di euro 1.970.755,58 risulta impegnata sul capitolo 21051 (ora capitolo 263665) del bilancio 2005 (imp. 7083) per l'importo di euro 1.504.000,00 e sul capitolo 21223 (ora capitolo 214980) del bilancio 2006 (imp. 4306) per l'importo di euro 466.755,58.

La somma di euro 1.970.755,58 sarà versata sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1105

D.D. 21 settembre 2009, n. 834

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare le istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998 di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22 (allegato 1);

2. di approvare il modello di domanda, come specificato in premessa (allegato 2);

3. di approvare i modelli di verbale di sopralluogo e di accertamento, come specificato in premessa (allegato 3 e allegato 4).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzio

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)
Allegato 3 (omissis)
Allegato 4 (omissis)

Allegato 1

Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998 di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22.

1. Premessa

Il presente allegato definisce le istruzioni che si applicano al fine di ottenere la regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente, sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto e non regolarizzate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999.

Per superfici vitate impiantate abusivamente si intendono le superfici impiantate a partire dal 1° aprile 1987 senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto.

La procedura di regolarizzazione deve concludersi entro il 31 dicembre 2009. Tale procedura si conclude con l'adozione del provvedimento di regolarizzazione.

2. Adempimenti relativi al fascicolo aziendale

I viticoltori interessati alla regolarizzazione devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.), inserendo le superfici vitate, con le relative unità vitate, impiantate abusivamente a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998.

Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni provinciali. Pertanto, anche per la domanda in oggetto, è necessario che le superfici vitate interessate siano correttamente dichiarate nelle basi dati del SIAP.

3. Soggetti interessati

I soggetti interessati sono coloro che conducono una superficie vitata impiantata abusivamente, a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto e non regolarizzata ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999.

4. Modalità di compilazione e presentazione della domanda

Coloro che intendono presentare la domanda di regolarizzazione ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, devono utilizzare il modello di cui all'allegato 2 della presente Determinazione dirigenziale, disponibile nella sezione Modulistica del sito regionale, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/index.htm>

Il modello di domanda di cui all'allegato 2 deve essere stampato, compilato, sottoscritto da parte del richiedente e inviato all'ufficio dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio ai seguenti indirizzi:

Ente	Indirizzo
Provincia di Alessandria	Direzione Agricoltura – Via dei Guasco 1 – 15100 Alessandria
Provincia di Asti	Servizio Provinciale dell'Agricoltura – P.zza San Martino, 11-14100 Asti
Provincia di Biella	Settore Tutela ambientale e agricoltura – Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella

Provincia di Cuneo	Ufficio Zona di Alba - Via A. Morando, 7 12060 Roddi (CN)
	Settore Provinciale Agricoltura C.so Dante 19 12100 Cuneo(CN)
Provincia di Novara	Settore Agricoltura C.so Cavallotti, 31 28100 Novara
Provincia di Torino	Servizio Agricoltura - Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Settore Agricoltura – Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola
Provincia di Vercelli	Settore Agricoltura – Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli

5. Controlli

L'ufficio dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio effettua il controllo in loco delle superfici oggetto della domanda di regolarizzazione, accerta le caratteristiche delle stesse superfici vitate applicando la sanzione di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, valida le relative informazioni contenute nell'Anagrafe agricola del Piemonte sulla base dell'accertamento, adotta il provvedimento di regolarizzazione.

Codice DB1105

D.D. 24 settembre 2009, n. 856

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di definire che le domande di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998 si possono presentare dalla presente Determinazione fino al 29 ottobre 2009 secondo la procedura individuata nell'allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 834 del 21 settembre 2009 del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali;

2. di approvare il modello di consenso sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari, come specificato in premessa (allegato 1).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente

Ettore Ponzo

Allegato

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Dichiarazione di assenso del/dei proprietario/comproprietari delle superfici vitate, oggetto di domanda di regolarizzazione.

Il sottoscritto (dichiarante) _____,
 nato a _____ (_____) il _____,
 residente a _____ (_____),
 via _____, n. _____ C.A.P. _____,
 codice fiscale _____

Il sottoscritto (dichiarante) _____,
 nato a _____ (_____) il _____,
 residente a _____ (_____),
 via _____, n. _____ C.A.P. _____,
 codice fiscale _____

in riferimento alla domanda in oggetto, presentata dal signor _____,
 C.U.A.A. _____ (di seguito indicato come "richiedente")

DICHIARA/DICHIARANO

- di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati, oggetto della domanda;
- di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- di essere a conoscenza delle norme comunitarie che disciplinano la regolarizzazione delle superfici vitate;
- di essere a conoscenza di quanto disposto dalla L.R. 6 agosto 2009, n. 22 ed in particolare dall'art. 18;

- di autorizzare il richiedente a presentare la domanda di regolarizzazione per le seguenti superfici vitate, corrispondenti alle seguenti unità vitate:

Comune	Sez	Fgl	Part	Sb

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- copia del/dei documento/i di riconoscimento del/i dichiarante/i.

Il/I sottoscritto/i

DICHIARA/DICHIARANO INOLTRE

- che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) articolo 47;
- di essere consapevole che l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- di essere consapevole che i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Amministrazione Provinciale e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari e raccolti presso la stessa Amministrazione Provinciale;
- di essere consapevole che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Amministrazione Provinciale competente.

Luogo _____ Data _____

Firma dichiarante/dichiaranti

Codice DB1104

D.D. 28 settembre 2009, n. 898

Regolamento CE 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" annualità 2009. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande e degli allegati.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di prorogare alla data del 14 ottobre 2009 i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" annualità 2009 del PSR 2007-2013, di cui alla D.G.R. n. 66-11823 del 20/07/2009;

2. di prorogare alla data del 30 novembre 2009 i termini per la presentazione della relazione tecnica prevista al punto 5 (parte generale) dell'allegato A al bando e della trasmissione della check-list prevista al punto 4 (parte specifica) dell'allegato A al bando che integrano la domanda di aiuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1409

D.D. 5 maggio 2009, n. 922

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione al Sig. Zaffalon Gabriele per taglio piante e raccolta del legname flottato e trasportato dalle piene del torrente Quargnasca/Chiebbia nel Comune di Cossato (BI) FG 28-L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 1/2209.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare il Sig. Zaffalon Gabriele, con residenza in Biella al taglio piante e alla raccolta del legname flottato trasportato dalle piene del torrente Quargnasca/Chiebbia nel Comune di Cossato nel tratto meglio evidenziato nella planimetria allegata e identificata al FG 28 particella 952, secondo quanto indicato nella premessa del presente atto;

2. Di dare atto che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le disposizioni di cui alla nota del Corpo Forestale dello Stato citata in premessa e precisamente:

- il taglio interesserà tutte le piante presenti in modo da eliminare la vegetazione che in caso di piene potrebbe essere trascinata a valle;

- il materiale di risulta dovrà essere asportato in modo da non ostacolare per nessun motivo l'alveo del corso d'acqua;

- i lavori in oggetto dovranno essere terminati entro il termine di anni uno dalla data del presente atto, a pena di decadenza;

- 3. Di dare altresì atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

- 4. di dare atto che l'importo di € 50,00 per spese istruttoria è stato introitato al capitolo 65180 del bilancio 2009 e l'importo di € 300,00 a titolo di indennizzo per prodotto legnoso al capitolo 30555 del bilancio 2009;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 25 maggio 2009, n. 1056

CdS 386 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pray (BI)- Progetto definitivo - Rio Bordino e Rio Scoldo arginatura e ripristino attraversamenti. Importo lavori Euro 82.665,00 di cui Euro 75.000,00 finanziato con contributi regionali post alluvione - nono programma stralcio 2002 DD 06/2003.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto concernente i lavori: Rio Bordino e Rio Scoldo arginatura e ripristino attraversamenti. Importo lavori Euro 82.665,00 con le prescrizioni di seguito riportate:

- in prossimità dell'immissione nel rio Scoldo e per un opportuno tratto, la sponda sinistra del canale scolmatore dovrà essere protetta con una scogliera al fine di impedire eventuali fenomeni erosivi che potrebbero interferire con la viabilità comunale;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'eventuale materiale litoide in esubero e non reimpietabile per colmatatura d'alveo e/o imbottiture di sponda, dovrà essere acquistato dall'impresa esecutrice dei lavori previa relativa concessione. Il Comune dovrà recepire tale prescrizione in occasione della redazione del bando di gara;

- in corso d'opera dovranno essere concordati i sopralluoghi di verifica da parte dei funzionari regionali incaricati;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle de manufatti oggetto d'intervento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il progetto deve attenersi a quanto disposto dal D.M. 11.03.1988 e s.m.i e dalla Delibera del Comitato dei Ministri datata 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento nonché alle norme previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152.
- i progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 16/05/2001, eventuali voci utilizzate e non previste nel sopra citato elenco dovranno essere giustificate con opportuna indagine di mercato;
- per interventi di costo complessivo fino a € 500.000,00 per le spese tecniche generali (comprehensive della quota per il Responsabile Unico del Procedimento) è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo lavori e fino al 10% per interventi di costo complessivo superiore, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 16/05/2001;
- la quota per il Responsabile Unico del Procedimento dovrà essere giustificata dal regolamento interno dell'Ente Appaltante se esistente. Essa dovrà comunque far riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 163/2006

nonchè dalla delibera dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 156 del 14 ottobre 2004;

- nell'elenco prezzi devono essere eliminate le eventuali voci non utilizzate per le analisi e nel computo metrico estimativo dell'opera in progetto;

- il responsabile del procedimento dovrà verificare che sia dato corso alle prescrizioni della conferenza.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione esecutiva del progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2009, n. 1135

Designazione dei responsabili di procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Realizzazione vasca di laminazione in ambito P.P.E", presentato dal comune di Carmagnola (TO) - B1.13 Pos 13/ver/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. e), della L.R. n. 23/2008 e art. 8 della L.R. n. 7/2005, al Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, Arch. Andrea Tealdi, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il medesimo Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, al Dott. Carmine Cozza e all'Ing. Bruno Ifrigerio, funzionari del Settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1409

D.D. 10 giugno 2009, n. 1174

Demanio idrico fluviale. Rinnovo della concessione demaniale, alla Ditta Botto Giuseppe & Figli S.p.A., per occupazione di terreno demaniale per n. 1 ponti-

cello di collegamento e n. 1 passerella metallica per usi tecnici- BI.PO.138-

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

1. di concedere alla Ditta Botto Giuseppe & Figli S.p.A. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
2. di accordare il rinnovo della concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di € 25,00, per spese istruttoria, sarà introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 352,00, per canone demaniale riferito all'anno 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 652,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
 Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 12 giugno 2009, n. 1188

Autorizzazione idraulica N (n578) - Lavori di manutenzione e sistemazione del territorio da realizzarsi con il contributo tariffario del servizio idrico integrato - anno finanziario 2006. Manutenzione corsi d'acqua Comuni di Magnano, Sala, Zubiena, Cerrione. Richiedente: Comunità Montana Alta Valle Elvo.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Valle Elvo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di de-

pressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

6. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 15 giugno 2009, n. 1199

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale, alla Ditta Sacma S.p.A., per utilizzo di pertinenza idraulica rio Raspuzzo nel Comune di Sandigliano (BI) - BLOC.15-

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Sacma S.p.A., con sede in Sandigliano (BI) in Via Verdesse 10, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 1.090,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttorie, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 6.242,00, per canone demaniale riferito agli anni dal 2004 al 2009, è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 2.180,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 23 giugno 2009, n. 1258

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione breve al Sig. Rama Franco ed al Sig. Fiorina Aldo per taglio piante all'interno di area demaniale Fg 14 particelle 270-350 e FG 19 particelle 52-53-54-207-208- L.R.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 3/2209.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare il Sig. Rama Franco con residenza in Graglia ed il Sig. Fiorina Aldo con residenza in Occhieppo Superiore al taglio piante all'interno di area demaniale FG 14 particelle 270-350 e FG 19 particelle 52-53-54-207-208 nel tratto meglio evidenziato nella planimetria allegata, secondo quanto indicato nella premessa del presente atto;

2. Di dare atto che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le disposizioni di cui alla nota del Corpo Forestale dello Stato citata in premessa e precisamente:

- il taglio interesserà tutte le piante presenti in modo da eliminare la vegetazione che in caso di piene potrebbe essere trascinata a valle;

- il materiale di risulta dovrà essere asportato in modo da non ostacolare per nessun motivo l'alveo del corso d'acqua;

- i lavori in oggetto dovranno essere terminati entro il termine di anni uno dalla data del presente atto, a pena di decadenza;

3. Di dare altresì atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

4. di dare atto che l'importo di € 50,00 per spese istruttorie è stato introitato al capitolo 65180 del bilancio 2009 e l'importo di € 480,00 a titolo di indennizzo per prodotto legnoso al capitolo 30555 del bilancio 2009;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 23 giugno 2009, n. 1259

Oggetto: Autorizzazione idraulica N (n563) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento del tratto di tubazione di scarico delle acque reflue produttive nel Torrente Ponzone in Comune di Trivero. Richiedente: Ditta FTC S.r.l. di Trivero (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Ditta FTC S.r.l. sopra citata a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere mantenute solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a se-

guito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (*autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 42/2004 –vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 –vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.*), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1419

D.D. 25 giugno 2009, n. 1264

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2009 -

Impegno della somma di euro 1.750.000,00= sul Capitolo 241937/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- approvare l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, nel quale sono riportate, in conformità con quanto stabilito con la D.G.R. n. 44 – 11137 del 30 marzo 2009, le iniziative della Giunta Regionale ritenute finanziabili per l'anno 2009.

La somma di € 1.750.000,00= è impegnata sul Capitolo 241937 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Programma delle iniziative della Giunta Regionale L.R. 16/99 art. 51, comma 1 lettera b

ANNO 2009

N°	Soggetto Richiedente	Tipologia di investimento	Finanz. concesso
1	Associazione Amici del Gusto - TO	Iniziativa "Giocando con le calorie al Museo del Gusto"	15.000,00
2	Associazione Arnica Montana - TO	Progetto Borgate	15.000,00
3	Associazione Casa Montagna - to	Manifestazione "Jazz in quota"	10.000,00
4	Associazione Compagnia del Buon Cammino	Progetto Bottega èper lo sviluppo turistico delle aree rurali e montane	30.000,00
5	Associazione Comunità e Famiglia Piemonte - TO	Realizzazione Condominio solidale per Comunità di Famiglie a Melle	35.000,00
6	Associazione Culturale di Azione Cattolica "N:Bergese"	Potenziamento struttura Casa Alpina Fossanese di Acceglio	15.000,00
7	Associazione Gruppo Alpini di Monastero Bormida - AT	Ristrutturazione fabbricato sede sociale	10.000,00
8	Associazione La Torre di Brondello	Apertura e ripristino sentieri percorribili in mountain bike	10.000,00
9	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Mondovì	Ristrutturazione del Rifugio escursionistico alla Colla della Navonera	20.000,00
10	Associazione Racchette in Valle - TO	Manifestazione sportiva Racchetteinvalle	5.000,00
11	Associazione Reis d' Biru - TO	Rifacimento forno	10.000,00
12	Associazione Sportiva Dilettantistica judo Valle Maira - CN	Collegiate giovanile internazionale di judo	10.000,00
13	Associazione Sportiva Promozione Sociale pescatori Demonte	Progetto centro ittico per accrescimento di riproduttori di trota marmorata e fario	12.000,00
14	ATL Langhe Fuoritraccia	Progetto "La Terra di Pavò" - Alta Langa, un territorio a misura di bambino"	15.000,00
15	CAI Regione Piemonte - TO	Attività a sostegno dell'accoglienza turistica della montagna piemontese	60.000,00
16	Club Hostile Associazione sportiva	Progetto "Sci in sicurezza"	10.000,00
17	Comune di Canosio	Promozione altopiano Gardetta - Patrimonio geologico italiano	10.000,00
18	Comune di Cantoira - TO	Iniziative culturali e di promozione turistica	7.000,00
19	Comune di Cassinacco - AT	Manutenzione straordinaria locali da destinarsi a uso doposcuola	20.000,00
20	Comune di Cervatto - VC	Potenziamento e completamento del Rifugio Alpino di Oro di Balme	25.000,00
21	Comune di Cesara - VCO	Realizzazione di un centro ricreativo, culturale e ricettivo	60.000,00
22	Comune di Grondona - AL	Realizzazione di una pesa pubblica	14.000,00
23	Comune di Lugnacco - TO	Mantenimento alpeggio in località Moriondo	15.000,00
24	Comune di Mornese - AL	Ampliamento edificio polifunzionale per manifestazioni e produzione prodotti tipici	38.000,00
25	Comune di Ferrero - TO	Interventi straordinari presso l'area attrezzata in località Cialancia	20.000,00
26	Comune di Postua - VC	Installazione pannello fotovoltaico in Baita - Museo in località Cravoso	5.000,00
27	Comune di Pozzol Groppo - AL	Ristrutturazione fabbricato	17.000,00
28	Comune di Valdieri	Valorizzazione area archeologica	10.000,00
29	Comune di Varzo - VCO	Acquisto locali "Antica sosta" e recupero-ristrutturazione immobile	80.000,00
30	Comunità Montana Alta Langa	Allestimento di un centro aggregativo nel Comune di Feisoglio	15.000,00
31	Comunità Montana Alta Val Tanaro	Partecipazione alla costruzione di steli dedicate a gente di montagna	25.000,00
32	Comunità Montana Bisalta	Realizzazione Osservatorio astronomico e bivacco	10.000,00

33	Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida - AT	Locali svezamento capretti c/o Centro sperimentale "Bertonasco"	40.000,00
34	Comunità Montana Langa delle Valli Beibo Bormida e Uzzone	Progetto di valorizzazione "Alta Langa Outdoor"	12.000,00
35	C.M.Val Borbera e Valle Spinti e C.M. Curone Grue Ossona - AL	Realizzazione parco eolico	20.000,00
36	Comunità Montana Valchiusella - TO	Progetto "Vivere a Km zero: qualità della vita e sviluppo locale in montagna"	30.000,00
37	Comunità Montana Val Pellice - TO	Sostegno Ecomuseo feltrificio Crumiere & progetto "All'incrocio dei viali"	25.000,00
38	Comunità Montana Valle Gesso e Vermenagna	Progetto speciale attuazione piano valanghe	40.000,00
39	Comunità Montana Valle Sacra - TO	Revisione annuale impianto sciovia Santa Elisabetta	30.000,00
40	Comunità Montana Valle Stura	Sede per il servizio per le Piccole Imprese della Valle	38.000,00
41	Fondazione Brownsea Onlus - VCO	Progetto Biuse	15.000,00
42	Giovane Montagna - TO	Impianto elettrico Casa per ferie "Città di Moncalieri"	7.000,00
43	Iron Bike	Realizzazione 16ª edizione Iron Bike	15.000,00
44	Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus - TO	Campagna "Carovana delle Alpi 2009"	10.000,00
45	Torino Football Club - TO	Manifestazioni sportive nel territorio delle Alpi del Mare	35.000,00
46	Tre Rifugi - Gara di scialpinismo - CN	57ª edizione Gara scialpinistica Tre Rifugi	12.000,00
47	Uncem Delegazione Piemontese - TO	Supporto all'attività istituzionale	100.000,00
48	Università di Torino - Centro Studi sviluppo rurale collina - AT	Progetto O.R.A.Col	20.000,00
49	WWF del Pinerolese - TO	Progetto Sentiero permanente dedicato alla memoria di D. Bertrand	6.000,00
50	Regione Piemonte	Servizi essenziali e promozionali	642.000,00
Totale			1.750.000,00

Codice DB1507

D.D. 14 settembre 2009, n. 458

Art. 14 della l. r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". Contributi per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali. A. s. 2008-2009. Spesa di Euro 1.749.979,37 pari al 25% dei contributi assegnati con D. D. n. 345 dell'1 luglio 2009 (Capitolo 151941/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 1.749.979,37 pari al saldo del 25% dei contributi assegnati a Comuni e Scuole dell'infanzia paritarie per l'a. s. 2008-2009 con D.D. n. 345 del 1° luglio 2009, sul capitolo 151941 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità (As 100917);

- di liquidare ai beneficiari dei contributi di cui all'art. 14 della l. r. 28/2007 e s.m.i., individuati nell'allegato A alla D. D. n. 345 del 1° luglio 2009, nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, l'importo complessivo di € 1.749.979,37 quale saldo del 25% dei contributi assegnati ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 24 settembre 2009, n. 489

Determinazione Dirigenziale n. 640 del 23 dicembre 2008. Richiesta restituzione somma pari ad Euro 12.170,00 liquidata al Comune di Canelli quale contributo straordinario per l'a. s. 2008-2009 a favore della Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata "M. M. Bocchino".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto della nota del Comune di Canelli prot. n. 14268 del 6 agosto 2009 con la quale si comunica la rinuncia al contributo di € 12.170,00 da parte della Scuola dell'infanzia "M. M. Bocchino" con il Comune convenzionata;

di approvare il recupero della somma pari ad € 12.170,00 già liquidata al Comune di Canelli in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 640 del 23 dicembre 2008;

di richiedere al Comune di Canelli, per le motivazioni in premessa specificate, la restituzione della somma di € 12.170,00 pari al contributo assegnato con D.D. n. 640 del 23 dicembre 2008, tramite bonifico bancario da effettuarsi presso l'UNICREDIT BANCA – Tesoriere della Regione Piemonte – Via Garibaldi 2, Torino sul c/c/b IBAN IT 94 V 02008 01044 000040777516 oppure sul

conto corrente postale IBAN IT 78 F 07601 01000 000010364107 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello,165-Torino";

La somma di € 12.170,00 sarà introitata sul capitolo n. 34655 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso e successivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1702

D.D. 23 settembre 2009, n. 202

Impegno di spesa di Euro 355.554,32 per gli interventi programmati con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009 - Misura 1: valorizzazione del commercio urbano, Linea E.1: interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali - sul capitolo 235803/2009 della UPB DB17022 (assegnazione 102172).

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare l'Allegato 1 contenente la graduatoria, la specificazione degli interventi ammessi e l'entità dei contributi a favore dei Comuni ammessi, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di ammettere a contributo i Comuni, di cui all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare quota parte delle risorse destinate dalla D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 alla "linea a., d. ed e.1" della Misura 1. e 3., nell'ambito della UPB DB17022 – capitolo 235803/09 (assegnazione n. 102172), nella misura di Euro 355.554,32 per la copertura degli Interventi comunali che sono stati presentati entro la scadenza del 30 giugno 2009 e che vengono ammessi a contributo per la linea E.1. con il presente atto;

- di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009

L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Carlo Salvatore

Allegato

Elenco dei Comuni ammessi per progetti sulla esteriorità degli esercizi commerciali ex D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO OPERATORI	SPESA AMMESSA (IVA ESCLUSA)	CONTRIBUTO (50% spesa ammessa)	Note
6	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	14	€ 75.317,00	€ 37.658,50	
6	COMUNE DI RACCONIGI	CN	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	31	€ 98.187,80	€ 49.093,90	
6	COMUNE DI BORGOMANERO	NO	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	50	€ 105.907,05	€ 52.953,53	
5	COMUNE DI AVIGLIANA	TO	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	30	€ 201.245,72	€ 100.622,86	
5	COMUNE DI MONTA'	CN	Illuminazione esterna, tende ed insegne Il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/i su cui si affacciano gli esercizi	13	€ 128.263,74	€ 62.427,73	1)
5	TORRE PELLICE	TO	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	26	€ 105.595,60	€ 52.797,80	
			TOTALI	164	€ 714.516,91	€ 355.554,32	

1) La spesa ammessa è superiore al contributo concesso, in quanto per un operatore il contributo concesso è stato stabilito in base al cumulo con un precedente contributo (tetto massimo € 15.000,00 per operatore)

Codice DB1901

D.D. 12 agosto 2009, n. 275

Rettifica parziale della D.D. n. 241 del 13/7/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di confermare la D.D. n. 241 del 13/07/09 di approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti area adulti e di integrare il riferimento alla D.G.R. n. 17- 11714 del 06/07/09 con quello relativo alla D.G.R. di modifica n. 79 – 12001 del 04/08/09, la quale stabilisce che ogni soggetto destinatario dei contributi non potrà presentare più di 2 progetti inerenti la stessa area (sociale, culturale e sportiva);

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1902

D.D. 12 agosto 2009, n. 276

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 187.500,00 euro sul cap. 208184/2009 (assegnazione 103133).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta tecnico-economica prot. n. 9772 del 27 marzo 2009 presentata dal CSI-Piemonte e di affidare allo stesso l'esecuzione delle attività in essa previste per il periodo gennaio-settembre 2009 per un importo pari ad Euro 169.233,00 o.f.i.;

- di procedere al saldo delle attività realizzate dal CSI-Piemonte nel 2008 per un importo di Euro 18.267,00 così come previsto dalla determinazione n. 340 del 17 settembre 2008;

- di impegnare, con il presente atto, la somma complessiva di Euro 187.500,00 sul cap. 208184/2009 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione 103133);

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto quadro per la gestione del Sistema Informativo Regionale e l'erogazione dei relativi servizi", Rep. n. 12605 del 31 luglio 2007;

- di provvedere a liquidare le somme impegnate a seguito di presentazione di regolari fatture.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 277

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Germagnano (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 278

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Sommariva Perno (CN) - Lavori di: "nuova realizzazione di micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 279

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Ceresole d'Alba (CN) - Lavori di: "potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 280

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - I.P.A.B. Educatorio della Provvidenza con sede in Torino - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la creazione di micro-nido" - Prologo del termine d'inizio dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 281

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Comignago (NO) - Lavori di: "ristrutturazione e ampliamento immobile esistente per la creazione di asilo integrato con scuola dell'infanzia" - Proroga del termine d'inizio dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 282

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comunità Montana Valle Stura di Demonte (CN) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Ubicazione intervento: Comune di Roccasparvera (CN) - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 18 agosto 2009, n. 284

DD.G.R. n. 38-26329 del 21 dicembre 1998, n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bandi di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi socio-assistenziali e presidi a rilievo sociale - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 274.365,16 Cap. 292321/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, le liquidazioni dei contributi riferiti agli interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi socio-assistenziali e presidi a rilievo sociale, che decorso il quadriennio dall'impegno sono da reimpostare sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2009, così distintamente individuati:

- Cooperativa Sociale Animazione Valdocco di Torino – euro 21.278,02 – contributo per “lavori di manutenzione straordinaria Comunità Alloggio per Minori” di Pianfei (CN);
- Comune di Frassineto Po (AL) – euro 41.316,55 – contributo per “lavori di manutenzione straordinaria centro polifunzionale per attività socio-assistenziali”;
- Comune di Cavour (TO) – euro 24.256,95 – contributo per “lavori di manutenzione straordinaria Ospedale di Cavour”;
- Comune di Centallo (CN) – euro 27.842,05 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro anziani San Michele”;

- Istituto socio-assistenziale San Giuseppe di Pamparato (CN) – euro 4.533,23 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro incontro ex asilo”;
- Comune di Dormelletto (NO) – euro 4.488,23 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro incontro anziani”;
- Comune di Carentino (AL) – euro 11.508,23 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro incontri comunale”;
- Parrocchia di S. Giovanni Battista di Casale Monferato (AL) – euro 24.024,51 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale oratorio parrocchiale Pier Giorgio Frassati”;
- Parrocchia San Carlo Borromeo di San Carlo Canadese (TO) – euro 17.136,65 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale oratorio beato Frassati”;
- Comune di Ceva (CN) – euro 38.614,00 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio socio assistenziale comunale”;
- Associazione bocciolina piovatese A. Peiro di Piovà Massaia (AT) – euro 11.878,25 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro di aggregazione”;
- Associazione di solidarietà per anziani Valle Sacra di Borgiallo (TO) – euro 11.535,38 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro anziani”;
- Comune di Covone (CN) – euro 15.799,81 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale circolo ricreativo San Pietro”;
- Comune di Costigliole d’Asti (AT) – euro 20.153,30 - contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro di aggregazione Palazzo Serratrice”.

Di impegnare l'importo totale di € 274.365,16 sul Capitolo 292321/2009 (ass. 105344), al fine della liquidazione dei contributi assegnati in applicazione delle disposizioni di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 38-26329 del 21 dicembre 1998, n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003.

Di demandare a successivi atti la liquidazione dei relativi contributi a favore di ciascun beneficiario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 18 agosto 2009, n. 285

LR 73/96, art. 1 - Ente "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco - ASL CN1 - Lavori di "Trasformazione immobile esistente per la realizzazione di RSA" in Saluzzo - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del

contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 92.593,06 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che i lavori di trasformazione dell'immobile del "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco in RSA sono stati ultimati, eseguiti in conformità alle previsioni progettuali e collaudati e che i relativi posti letto sono stati autorizzati al funzionamento dall'ASL CN1 di Cuneo;
- di definire in Euro 925.930,58 l'entità del contributo da concedere definitivamente in dieci annualità costanti di Euro 92.593,06 al "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco, ubicato in Saluzzo - Fraz. di Cervignasco, secondo le modalità definite dall'art. 4 della Legge Regionale 4 settembre 1996, n. 73;
- di impegnare la somma Euro 92.593,06 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994), ai fini dell'erogazione della prima annualità del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 262/2004;
- di demandare ad apposito atto la liquidazione della prima annualità ed individuare nel primo ottobre la decorrenza a cui iscrivere le restanti nove annualità;
- di stabilire in un anno, decorrente dalla data di ricevimento del presente atto, il termine entro il quale l'Ente dovrà ottemperare alle imperfezioni riscontrate in sede di sopralluogo, anche in relazione alle norme contenute nel locale Regolamento igienico-edilizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1902

D.D. 19 agosto 2009, n. 286

Assegnazione ed erogazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle somme per il concorso alla copertura della maggiore spesa sostenuta per l'integrazione della retta socio-assistenziale di ricovero a seguito dell'applicazione delle DD.GG.RR. 17-15226 del 31/07/2005, 2-3520 del 01/08/2006 e 39-9365 del 01/08/2008 - Spesa complessiva euro. 48.652,96 - Cap. 153212/2008 (ex cap. 14821) - Imp. 3917.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di assegnare ed erogare a ciascun Ente Gestore delle attività socio assistenziali le somme spettanti, a titolo di saldo per il periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007, quale concorso per la copertura della maggiore spesa so-

stenuta per l'integrazione delle tariffe giornaliere a seguito dell'applicazione delle tariffe previste dalla D.G.R. n. 2-3520 del 31 luglio 2007, come riportato nell'elenco di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente determinazione;

2. di riconoscere, gli importi di acconto eccedenti la maggiore spesa effettivamente sostenuta, in acconto per l'anno 2008 per ciascun Ente Gestore delle attività socio assistenziali riportato nell'elenco di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante della presente determinazione;

3. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione del saldo per gli enti per i quali non è pervenuto il dato di spesa.

4. di assegnare un acconto per l'anno 2008, pari all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2007 a ciascun Ente gestore delle funzioni socio assistenziali di cui all'allegato "C" che costituisce parte integrante della presente determinazione;

5. di far fronte alla spesa complessiva di euro 48.652,96 con le risorse impegnate sul Cap. 153212/08 (ex cap. 14821) - imp. 3917.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tar nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Allegato

Allegato A Saldo Maggiore spesa sostenuta anno 2007

Cod.	Ente Gestore	Acconto erogato	Maggiore spesa segnalata 2007	Maggiore spesa validata 2007	SALDO da erogare
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese CHERI	47.077,95	51.176,34	51.176,34	4.098,39
71	Comunità Montana Alta Langa BOSSOLASCO	0,00	2.007,50	2.007,50	2.007,50
	Totale	47.077,95	53.183,84	53.183,84	6.105,89

Allegato B - Importi eccedenti l'acconto 2007 riconosciuti quei acconti per l'anno 2008

Cod.	Ente Gestore	Acconto erogato	Maggiore spesa segnalata 2007	Maggiore spesa validata 2007	Importo riconosciuto quale acconto 2008
55	Comunità Montane Convenzionate Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Tanaro CEVA	3.115,00	3.383,15	395,00	2.720,00
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	18.131,00	7.096,74	7.096,74	11.034,26
	Totale	21.246,00	10.479,89	7.491,74	13.754,26

Allegato C - Acconto per l'anno 2008

Cod.	Ente Gestore	Maggiore spesa validata 2007	Acconto 2008 (80% spesa validata)	Importo riconosciuto quale acconto 2008	Acconto 2008 da erogare
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese CHERI	51.176,34	40.941,07	0,00	40.941,07
71	Comunità Montana Alta Langa BOSSOLASCO	2.007,50	1.606,00	0,00	1.606,00
55	Comunità Montane Convenzionate Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Tanaro CEVA	395,00	316,00	2.720,00	0,00
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	7.096,74	5.677,39	11.034,26	0,00
	Totale	60.675,58	48.540,47	13.754,26	42.547,07

Codice DB1903

D.D. 19 agosto 2009, n. 287

L.R. 26/93, artt. 3 e 4 - "Interventi a favore della popolazione zingara" per l'anno 2008 - Comune di Novara - Lavori di "Realizzazione area di sosta attrezzata in località Agognate" - Progetto definitivo - Importo Euro 240.000,00 - Concessione contributo di Euro 120.000,00 (Cap. 225276/07 - imp. 3911).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il Progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione area di sosta attrezzata in località Agognate" del Comune di Novara, dell'importo complessivo di Euro 240.000,00, così suddiviso:

A) Lavori a base d'asta:

- soggetti a ribasso

- oneri della sicurezza

Sommano

Euro 149.575,85

Euro 10.000,00

Euro 159.575,85

Euro 159.575,85

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- IVA al 10% per i lavori

- Incentivi

- Allacciamenti ENEL

- Allacciamenti all'acquedotto

- Incarico ASSA per pulizia

- Fornitura e trasporto bagni

- Cottimo fiduciario

- Imprevisti

Sommano

Totale

Euro 15.957,59

Euro 797,88

Euro 7.600,00

Euro 2.734,05

Euro 1.632,00

Euro 6.120,00

Euro 45.000,00

Euro 582,63

Euro 80.424,15

Euro 80.424,15

Euro 240.000,00

2. di concedere al Comune di Novara, per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 120.000,00 Cap. 225276/07 - imp. 3911), ai sensi dell'art. 11 della L.R. 26/93.

L'approvazione dei lavori e delle opere, nonché la concessione del contributo, è subordinata alle seguenti condizioni:

- alle osservanze delle prescrizioni impartite dal Settore "Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi, vigilanza e controllo" dell'Assessorato al Welfare e Lavoro della Regione Piemonte;

- alla realizzazione dell'intervento, conformemente al progetto approvato con il presente atto, entro il secondo anno successivo a quello della prima erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso;

- ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla competente Direzione Regionale;

- alla richiesta di erogazione del primo acconto del contributo concesso, l'Ente dovrà presentare apposita polizza fidejussoria, di importo pari al rateo da erogare, rilasciata Istituti di credito o assicurativi autorizzati;

- eventuali varianti ed addizioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dalla stazione appaltante e dalla competente Direzione Regionale, a pena di non ammissibilità della relativa spesa;

- l'Ente, entro sei mesi dal ricevimento del presente atto di concessione, dovrà comunicare l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo e trasmettere copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria ed il verbale di consegna dei lavori.

All'erogazione del contributo di Euro 120.000,00 si provvederà nelle forme e con le modalità previste dall'art. 11

della L.R. 10 giugno 1993, n. 26 e dalla D.G.R. n. 36-6499 del 23 luglio 2007, fermo restando che l'entità del contributo sarà determinata in via definitiva sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati.

Alla spesa di Euro 240.000,00 il Comune di Novara, farà fronte così come indicato nelle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1901

D.D. 27 agosto 2009, n. 288

Assegnazione incarico per la realizzazione pubblicazione rivolta alle coppie aspiranti all'adozione all'Agenzia Stoà Comunicazione di Torino. Impegno di spesa di euro 19.800,00 (cap. 139153/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni e secondo le modalità in premessa descritte, all'Agenzia Stoà Comunicazione, Via Verdi 10, Torino, (omissis), l'incarico della realizzazione e stampa di n. 5.000 copie del volume provvisoriamente intitolato "ABC dell'adozione", rivolto alle coppie aspiranti all'adozione;

- di impegnare, quale corrispettivo per tale incarico, la spesa complessiva di € 19.800,00 comprensiva di IVA 20%, sul cap.139153/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n.100680);

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta previa presentazione di fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio richiesto entro 60 giorni dalla presentazione della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 28 agosto 2009, n. 289

D.G.R. 50 - 13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Busca (CN) - Lavori di "realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale" - Presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 28 agosto 2009, n. 290

L.R.23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Salvatore Monferrato (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro -nido" - Ubicazione intervento: Comune di San Salvatore Monferrato - Progetto definitivo euro 615.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 585.000,00 - Concessione contributo regionale euro 380.250,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1901

D.D. 31 agosto 2009, n. 291

Costituzione Commissione di valutazione dei progetti nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità - anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di costituire la Commissione di valutazione dei progetti per interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti – Area adulti come previsto dalla D.G.R. n. 17-11714 del 6.7.2009 e D.G.R. n. 79-12001 del 04.08.09;

- di dare inoltre atto che, sulla base delle designazioni inviate, la composizione della Commissione è la seguente: dr.ssa Roberta Cattoretta della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

dr.ssa Rosanna Lucia e dr.ssa Piera Sartore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport
dr.ssa Lucia Bertini del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

dr.ssa Carla Martoglio, dr.ssa Floriana Scarciofalo e la dr.ssa Eleonora Doro della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia; la segreteria della Commissione sarà svolta dalla sig.ra Manuela Dotto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 31 agosto 2009, n. 292

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Maurizio Canavese (TO) - Lavori di "nuova costruzione di asilo nido comunale" - Ubicazione intervento: Comune di San Maurizio Canavese - Progetto definitivo euro 1.328.646,80 - Importo ammesso a contributo euro 1.006.169,50 - Concessione contributo regionale euro 520.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 1 settembre 2009, n. 293

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - Comune di Vinovo (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Presa d'atto Quadro Economico Finale - Determinazione finale del contributo regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prendere atto dal riepilogo delle spese sostenute, prodotto e certificato dal responsabile dell'area tecnico manutentiva LL.PP e ambiente del Comune di Vinovo, che il costo totale dell'intervento ammissibile a contributo è stato di €. 387.432,91.

Di rideterminare, per quanto suddetto, il contributo regionale finale concesso per l'intervento, applicando i criteri definiti dalla Deliberazione n. 50-13233 del 3 agosto 2004, in €. 290.574,69;

Di dare atto che la Direzione Politiche Sociali e politiche per la Famiglia ha liquidato per il predetto intervento un importo di euro 180.000,00 e che rimane da saldare la differenza pari a €. 110.574,69 (290.574,69 – 180.000,00).

Di liquidare con successivo provvedimento il saldo finale del contributo regionale concesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1900

D.D. 2 settembre 2009, n. 294

DGR n. 84-11911 del 28 luglio 2009 - Erogazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle somme per il sostegno ai maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali. Spesa complessiva 2.123.342,00 - Cap. 180354/2009 - UPB 19011 - Assegnazione n. 101429.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di ripartire tra gli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, per le motivazioni espresse in premessa, la somma assegnata dalla D.G.R. 84-11911 del 28 luglio 2009, come da tabella di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione;
2. di erogare l'importo indicato nella predetta tabella alla colonna "Importo da erogare prima tranche (75%)", pari al 75% dell'importo assegnato a ciascun Ente Gestore;
3. di rinviare a successivo provvedimento l'erogazione del restante 25% (indicato nella tabella di cui allegato "A" alla presente deliberazione - colonna "Seconda Tranche (25%)" - che costituisce parte integrante della presente determinazione;
4. di far fronte alla spesa complessiva di euro 2.123.342,00 con le risorse da impegnare sul capitolo 180354/2009 – Assegnazione n. 101429;
5. di rinviare a successivo provvedimento, la definizione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle somme assegnate ed erogate, a ciascun Ente Gestore;
6. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tar nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Allegato

Allegato A		Legge regionale 35/2008 - art. 7						
		Ripartizione della quota di competenza della Direzione Politiche Sociali						
codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)	
1	COMUNE DI TORINO	61.058.000	32,32%	915.000,06	915.000,00	228.750,00	686.250,00	
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLE PERSONE GRUGLIASCO	3.657.000	1,94%	54.802,90	54.803,00	13.701,00	41.102,00	
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE RIVOLI	3.204.000	1,70%	48.014,35	48.014,00	12.003,50	36.010,50	
4	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PIANEZZA	2.488.000	1,32%	37.284,55	37.285,00	9.321,25	27.963,75	
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CIRIE'	2.844.000	1,51%	42.619,48	42.619,00	10.654,75	31.964,25	
6	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA SETTIMO TORINESE	3.127.000	1,66%	46.860,45	46.860,00	11.715,00	35.145,00	
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE GASSINO TORINESE	959.000	0,51%	14.371,34	14.371,00	3.592,75	10.778,25	
8	C.S.S.A.C. CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE CHIARI	2.968.000	1,57%	44.477,71	44.478,00	11.119,50	33.358,50	
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE CARMAGNOLA	1.924.000	1,02%	28.832,59	28.833,00	7.208,25	21.624,75	
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MONCALIERI	1.798.000	0,95%	26.944,38	26.944,00	6.736,00	20.208,00	
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE NICHELINO	2.757.000	1,46%	41.315,72	41.316,00	10.329,00	30.987,00	
13	C.I. di S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI ORBASSANO	2.938.000	1,56%	44.028,14	44.028,00	11.007,00	33.021,00	
14	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE GIAVENO	1.528.000	0,81%	22.898,23	22.898,00	5.724,50	17.173,50	
15	CON ISA - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSA SUSA	3.354.000	1,78%	50.262,21	50.262,00	12.565,50	37.696,50	
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA CERES	971.000	0,51%	14.551,17	14.551,00	3.637,75	10.913,25	
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUORGNE'	2.123.000	1,12%	31.814,75	31.815,00	7.953,75	23.861,25	
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO	2.761.000	1,46%	41.375,66	41.376,00	10.344,00	31.032,00	

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
20	C.I.S.S. - A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	814.000	0,43%	12.198,40	12.198,00	3.049,50	9.148,50
21	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA PEROSA ARGENTINA	692.000	0,37%	10.370,14	10.370,00	2.592,50	7.777,50
22	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE TORRE PELLICE	752.000	0,40%	11.269,29	11.269,00	2.817,25	8.451,75
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI PINEROLO	3.005.000	1,59%	45.032,19	45.032,00	11.258,00	33.774,00
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 45 VERCELLI	3.873.000	2,05%	58.039,82	58.040,00	14.510,00	43.530,00
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE SANCHIA'	1.761.000	0,93%	26.389,91	26.390,00	6.597,50	19.792,50
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLA	3.573.000	1,89%	53.544,09	53.544,00	13.386,00	40.158,00
29	CISSABO CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE COSSATO	2.539.000	1,34%	38.048,83	38.049,00	9.512,25	28.536,75
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA VARALLO	1.970.000	1,04%	29.521,93	29.522,00	7.380,50	22.141,50
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE GATTINARA	1.134.000	0,60%	16.993,84	16.994,00	4.248,50	12.745,50
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA, GHEMME	594.000	0,31%	8.901,54	8.902,00	2.225,50	6.676,50
34	COMUNE DI NOVARA	6.324.000	3,35%	94.769,90	94.770,00	23.692,50	71.077,50
35	C.I.S.A. 24 CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIANDRATE	1.182.000	0,63%	17.713,16	17.713,00	4.428,25	13.284,75
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'OVEST-TICINO ROMENTINO	1.691.000	0,90%	25.340,91	25.341,00	6.335,25	19.005,75
38	COMUNI CONVENZIONATI C/O ARONA	888.000	0,47%	13.307,35	13.307,00	3.326,75	9.980,25
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BORGOMANERO	1.917.000	1,01%	28.727,69	28.728,00	7.182,00	21.546,00
40	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO - VERBANIA	1.561.000	0,83%	23.392,76	23.393,00	5.848,25	17.544,75
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA PALLANZENO	2.320.000	1,23%	34.766,95	34.767,00	8.691,75	26.075,25

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI OMEGNA	2.083.000	1,10%	31.215,32	31.215,00	7.803,75	23.411,25
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA DRONERO	1.316.000	0,70%	19.721,25	19.721,00	4.930,25	14.790,75
49	CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE" FOSSANO	7.102.000	3,76%	106.428,81	106.429,00	26.607,25	79.821,75
54	C.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE MONDOVI'	2.458.000	1,30%	36.834,98	36.835,00	9.208,75	27.626,25
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA CEVETTA LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO CEVA	902.000	0,48%	13.517,15	13.517,00	3.379,25	10.137,75
56	COMUNE DI ASTI	2.417.000	1,28%	36.220,56	36.221,00	9.055,25	27.165,75
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ASTI	2.482.000	1,31%	37.194,64	37.195,00	9.298,75	27.896,25
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	2.454.000	1,30%	36.775,04	36.775,00	9.193,75	27.581,25
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO ALESSANDRIA	4.415.000	2,34%	66.162,10	66.162,00	16.540,50	49.621,50
60	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO VALENZA	1.234.000	0,65%	18.492,42	18.492,00	4.623,00	13.869,00
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE TORTONA	2.361.000	1,25%	35.381,36	35.381,00	8.845,25	26.535,75
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE NOVI LIGURE	2.481.000	1,31%	37.179,65	37.180,00	9.295,00	27.885,00
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	892.000	0,47%	13.367,29	13.367,00	3.341,75	10.025,25
66	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE CASALE MONFERRATO	3.373.000	1,79%	50.546,94	50.547,00	12.636,75	37.910,25
67	A.S.L. TO 3 (PER IL COMUNE DI SESTRIERE)	12.000	0,01%	179,83	180,00	45,00	135,00
68	IN.I.R.E.TE. Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IVREA	3.486.000	1,85%	52.240,33	52.240,00	13.060,00	39.180,00
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO ALBA	3.099.000	1,64%	46.440,85	46.441,00	11.610,25	34.830,75
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA BOSSOLASCO	531.000	0,28%	7.957,43	7.957,00	1.989,25	5.967,75
72	CONSORZIO INTRACOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.E.S.A. BRA	1.949.000	1,03%	29.207,23	29.207,00	7.301,75	21.905,25

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
74	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE CUNEO	3.384.000	1,79%	50.711,79	50.712,00	12.678,00	38.034,00
75	C.M.CONVENZIONATE BISALTA VALLI GESSO E VERMENAGNA - ROBILANTE	795.000	0,42%	11.913,67	11.914,00	2.978,50	8.935,50
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" - ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO CONVENZIONATA CON I COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "ALTO MONFERRATO" E IL COMUNE DI ACQUI TERME PONZONE	1.368.000	0,72%	20.500,51	20.501,00	5.125,25	15.375,75
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CASTELLETTO S. TICINO	1.278.000	0,68%	19.151,79	19.152,00	4.788,00	14.364,00
	TOTALE	188.921.000,00	100,00%	2.831.123,31	2.831.123,00	707.781,00	2.123.342,00

Codice DB1901

D.D. 2 settembre 2009, n. 295

Corsi di arabo della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Torino-Anno Accademico 2009-2010. Partecipazione a titolo sperimentale di un numero di 20 operatori dei servizi territoriali. Impegno di Euro 11.000,00.

(omissis)

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 3 settembre 2009, n. 296

D.G.R. n. 1-11580 del 15.06.2009. "Approvazione Protocollo d'Intesa per l'attuazione del programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo". Impegno di spesa di euro 80.000,00 (cap.180684/2009).

(omissis)

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 3 settembre 2009, n. 297

D.G.R. n. 36 - 7791 del 17/12/2007. Erogazione saldo all'Università degli Studi di Torino per il rimborso delle spese relative alla realizzazione del Corso di Laurea in Servizio Sociale (a.a. 2007-08). Spesa di Euro 49.876,78 (Impegno n. 4654 del 20/09/2007 sul Cap. 14370 del bilancio 2007).

(omissis)

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 298

L.R. 08.01.04 n. 1- DGR n. 69-3862 del 18.09.06 - ANFFAS Onlus di Novara - ASL NO - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Novara" - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 20.01.2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di modificare, per le motivazioni suesposte, il termine fissato con Determinazione Dirigenziale n. 10 del 20.01.2009 per l'inizio dei lavori relativi alla "Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Novara" dell'ANFFAS Onlus di Novara;

2. di fissare il nuovo termine per l'inizio dei lavori in 9 mesi dal ricevimento della Determinazione Dirigenziale suddetta, mentre quello per l'ultimazione resta stabilito in

300 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei medesimi.

Le opere finanziate dovranno comunque essere portate a termine entro due anni dalla data dell'atto di liquidazione della prima rata del contributo, pena la revoca dello stesso. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 299

L.R. 4.08.1997, n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio assistenziali destinate a persone disabili - Erogazione contributo al C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio assistenziali di Borgomanero per l'attivazione di un Gruppo Appartamento per disabili intellettivi di tipo B di Euro 16.800,00 (cap. 216417/2006).

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 300

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 61280 del 18 giugno 2007 - Comune di Granozzo con Monticello (NO) - Lavori di "nuova realizzazione asilo nido comunale correlato funzionalmente con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria" - Ubicazione intervento: Comune di Granozzo con Monticello - Progetto definitivo euro 640.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 400.000,00 - Contributo regionale euro 260.000,00.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 301

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Padre Schiavina" con sede in Montaldo Bormida (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'Infanzia" - Progetto definitivo euro 317.271,69 - Importo ammesso a contributo euro 293.904,55 - Concessione contributo regionale 191.037,96.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 302

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Giovanni Bonziglia" di Biella - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 31 del 2 febbraio 2009.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 303

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Soc. Coop. Sociale "Il Solco" con sede in Scarnafigi (CN) - Lavori di: "realizzazione micro-nido aziendale c/o Industria Grafica Eurostampa S.p.A." - Revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 472 del 28 novembre 2008.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB2001

D.D. 15 giugno 2009, n. 297

Servizio di Televideo RAI regionale: "Le Stagioni della Salute". Impegno della somma di Euro 13.000,00= sul cap. 120241/2009 - Assegnazione n. 100363. Approvazione contratto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di approvare il contratto, allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione, in cui viene affidato il Servizio Televideo RAI Regionale per un importo complessivo pari ad Euro 21.600,00= o.f.i.;

– di impegnare la somma di Euro 13.000,00= o.f.i., sul cap. 120241/09 – cod. Siope 1348 – assegnazione n. 100363 – D.G.R. n. 22-10601 del 19 Gennaio 2009 - nota prot. n. 17831/DB2000 del 18 Maggio 2009;

– di rimandare a successivo atto l'impegno della restante quota, pari ad Euro 8.600,00= non appena sarà approvata la variazione di bilancio richiesta con nota di prot. n. 17673/DB2009 del 15 Maggio 2009;

– di liquidare la somma 13.000,00= (o.f.c.) alla RAI - Radiotelevisione Italiana, via Cernaia n. 33, Torino, dietro presentazione di regolare fattura, vistata per regolarità della prestazione dal Dirigente di Settore.

– La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 gg. dalla fine di emissione della stessa.

– Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 338

Corso di formazione specifica in Medicina Generale - Anni 2007/2010. Trasferimento interregionale ai sensi dell'art. 11 del bando regionale approvato con D.G.R. 45-5284 del 12.2.2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di dare atto che il bando regionale approvato con la D.G.R. 45-5284 del 12.2.2007 relativo al corso di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2007/2010 - all'art. 11 dispone che possano essere autorizzati trasferimenti tra Regioni per i medici ammessi alla frequenza del corso se nella sede accettante non siano utilizzati tutti i posti messi a disposizione;

– di dare atto che a seguito di dimissioni alla frequenza del corso in argomento presso la Regione Piemonte sussistono 4 posti vacanti,

– di dare atto che in data 14.8.2008 è stata presentata alla Regione Piemonte richiesta di trasferimento per la frequenza al corso di formazione specifica in Medicina Generale dalla dott.ssa Ragusa Alda Rita risultata vincitrice del concorso in argomento presso la Regione Sicilia;

– di dare atto che il nulla osta al trasferimento presso la Regione Piemonte è pervenuto dalla Regione Sicilia;

– di accogliere la domanda di trasferimento della dott.ssa Ragusa Alda Rita (omissis) presentata a questa Regione;

– di assegnare la dott.ssa Ragusa Alda Rita per la frequenza del corso di formazione secondo il progetto didattico approvato con determinazione n. 58 del 31.10.2007, all'A.S.L. BI di Biella;

– di autorizzare l'A.S.L. BI di Biella ad utilizzare i fondi assegnati con precedente atto formale per l'erogazione della borsa di studio spettante alla dott.ssa Ragusa Alda Rita a far data dalla presa di servizio presso la sede formativa.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 339

D.G.R. n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il mese di luglio 2009 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;
- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lgs. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 I.V.A. inclusa per ogni seminario di 4 ore;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 2.110,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;
- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul pertinente capitolo;
- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione degli ulteriori seminari e le spese relative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 340

D.G.R. n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il mese di luglio 2009 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;
- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lgs. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 I.V.A. inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.810,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;
- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul pertinente capitolo;
- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione dei rimanenti seminari e le spese relative.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 341

D.G.R. n. 44-2047 del 23.01.06 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2006/2009). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il mese di luglio 2009 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;
- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lgs. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 I.V.A. inclusa per ogni seminario di 4 ore;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 2.920,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;
- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul pertinente capitolo;
- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione dei rimanenti seminari e le spese relative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 7 luglio 2009, n. 357

Corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale - Impegno di Euro 400.000,00 sul cap. 129155 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- impegnare della somma di € 400.000,00 sul cap. 129155 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 – assegnazione n. 105332;
- di autorizzare la liquidazione relativa ai:
 - compensi dell'attività di coordinamento dell'anno 2009, delle attività teoriche e pratiche, svolta dai dr. Aldo Lupo e Paola Chiara per un importo rispettivamente pari ad € 21.600,00 ed € 18.000,00 (trienni 2006/2009, 2007/2010 e 2008/2011);
 - compensi ai coordinatori dr. Aldo Lupo e Paola Chiara relativi alle giornate di studio guidato, anno formativo 2009, pari ad € 400,00 lorde pro capite a giornata, secondo l'art. 20 dell'accordo regionale per la Medicina Generale 2003-2005 siglato ai sensi D.P.R. 270/2000.
- Le attività di studio guidato sono state svolte e si svolgeranno nelle seguenti date:
 - per il triennio 2006/2009: 16/01, 30/01, 20/02, 11/03, 20/03, 27/03, 22/05, 05/06, 26/06, 31/07, 11/09, 25/09, 09/10, 16/10 e 30/10;
 - per il triennio 2007/2010: 09/01, 23/01, 06/02, 27/02, 06/03, 03/04, 15/05, 29/05, 19/06, 24/07, 04/09, 18/09, 02/10, 06/11 e 20/11;
 - per il triennio 2008/2011: 25/02, 11/03, 25/03, 08/04, 22/04, 20/05, 27/05, 03/06, 17/06, 29/07, 16/09, 30/09, 14/10, 11/11 e 23/12.
- compensi dei docenti della attività seminariali individuati con le determinazioni dirigenziali n. 150 del 01/04/09 (triennio 2006/2009); n. 211 del 05/05/09 (triennio 2006/2009); n. 262 del 03/06/09 (triennio 2006/2009); n. 341 del 01/07/09 (triennio 2006/2009); n. 149 del 01/04/09 (triennio 2007/2010); n. 210 del 05/05/09 (triennio 2007/2010); n. 261 del 03/06/09 (triennio 2007/2010); n. 340 del 01/07/09 (triennio 2007/2010); n. 148 del 01/04/09 (triennio 2008/2011); n. 209 del 05/05/09 (triennio 2008/2011); n. 260 del 03/06/09 (triennio 2008/2011); n. 339 del 01/07/09 (triennio 2008/2011);
- compensi dei docenti, dei moderatori e dei medici discenti che hanno partecipato alla sesta edizione del corso di formazione per Medici Tutori nell'ambito del corso di formazione specifica in Medicina Generale svolto nei giorni 16, 17 e 18 aprile 2009 pari ad una spesa complessiva di € 9.550,00, così come previsto con determinazione dirigenziale n. 179 del 17/04/09;
- di rimandare a successivi atti:
 - l'individuazione dei docenti che svolgeranno le attività seminariali, relative ai mesi di settembre 2009, ottobre 2009, dicembre 2009, gennaio 2010, febbraio 2010 e marzo 2010, con la precisazione che i docenti fanno parte degli elenchi regionali dei docenti e degli animatori di

formazione della Medicina Generale di cui alle determinazioni dirigenziali n. 122 e 123 dell'11/03/2009;

- l'organizzazione del concorso di ammissione al triennio 2009/2012 con l'individuazione dei componenti della commissione esaminatrice ed i relativi compensi e l'affitto della sala presso l'Hotel Mercure di Torino;
- l'espletamento del colloquio finale relativo al triennio 2006/2009 per il conseguimento del diploma di formazione specifica in Medicina Generale, che si terrà entro dicembre 2009;
- l'acquisto di materiale didattico ed il sostenimento di opportune spese necessarie per il regolare svolgimento dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale relativi ai trienni 2006/2009, 2007/2010, 2008/2011 e 2009/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 9 luglio 2009, n. 371

Rivalutazione dei costi per il funzionamento del Collegio arbitrale ex art 30 Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs 502/92; impegno e liquidazione di Euro 1.836,00 sul capitolo 119357 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 1.836 o.f.i. sul cap. 119357/2009, assegnazione n. 103084, da liquidare in favore dell'avv. Teresio Bosco dietro presentazione di fattura che verrà vistata per regolarità della prestazione dal Direttore della Direzione Sanità;
 - di corrispondere all'avv. Teresio Bosco, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di € 1.500 oltre I.V.A. (20%), nonchè contributo cassa previdenza avvocati CPA (2%) per l'esecuzione della propria attività professionale di supporto tecnico-giuridico necessario per l'istruzione di cinque procedimenti disciplinari instaurati nei confronti di altrettanti medici di medicina generale e per la redazione dei conseguenti dispositivi.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
- La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 14 luglio 2009, n. 380

Assegnazione e liquidazione alle Aziende Sanitarie Piemontesi di contributi alla modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, legge 5.2.1992 n. 104 e ai disabili trasportati di complessivi Euro 90.764,22 (imp. n. 2074) impegnata sul cap. 246903 del bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di rettificare come segue anche il dispositivo della determinazione n. 374 del 10 luglio 2009 per le ragioni espresse in premessa.

– di assegnare e liquidare alle AA.SS.LL., per le motivazioni di cui in premessa, la somma di Euro 90.764,22 utilizzando la somma di Euro 180.000,00 (imp. n. 2074) impegnata sul cap. 246903 del bilancio 2009;

– le somme da assegnare e liquidare alle AA.SS.LL. sono indicate nell'allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2000

D.D. 24 settembre 2009, n. 551

D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 e sulla G.U. n. 25 del 31.3.2009 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2009/2012. Approvazione graduatoria unica regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la graduatoria di merito di cui agli allegati 4) dei verbali delle Commissioni esaminatrici composti da n. 2 pagine, costituenti parte integrante della presente determinazione (All.1);

- di approvare la graduatoria unica regionale formulata ai sensi dell'art. 8 comma 3 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 (All. 2);

- di prendere atto che ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 il contingente dei medici da ammettere al Corso di formazione specifica in Medicina Generale assegnato alla Regione Piemonte è pari a 40 unità.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Allegato

Commissione 1 - Allegato 4

Graduatoria di merito

N. graduatoria	Voto riportato	Nominativo del candidato
1.	84	DE GIORGIO DAMIANO
2.	81	COMPOSTO EMANUELA RENATA
3.	75	GUGLIELMI MASSIMO
4.	73	CROLA CRISTINA
5.	73	CANTELE VALENTINA
6.	72	FLOCCARI JONATHAN
7.	72	GAI GIUSEPPE
8.	70	ANOAICA MIHAELA BIANCA
9.	70	CAMMARANO RAFFAELE
10.	70	BUFFA ANNALISA
11.	69	BAIOTTO BARBARA GIUSEPPINA GIOVANNA
12.	69	BENINCASA GIULIA DINA GIUSEPPINA
13.	69	BUSCA LAURA ANNA LUCIA
14.	68	D'ALFONSO ANGELA
15.	68	CHIOLINI ROBERTA
16.	68	GARRONE ALESSANDRO
17.	68	ARIOTTI ALESSANDRO
18.	68	CANCELLIERE MORENA
19.	68	CANDOLI PAOLO MARIO MARTINO
20.	68	CALDELARA CRISTINA
21.	67	FRANCO FILIPPO
22.	67	BENINATI SIMONA
23.	67	DI GIAMPAOLO FRANCESCA
24.	67	CONEDERA ROBERTO
25.	67	CASTELLANI ELENA
26.	67	GREGGIO GABRIELE
27.	66	DI COSTA CINZIA DOMENICA
28.	65	CIAMPORCERO TERESA
29.	64	CRUSIGLIA CABODI DANIELA
30.	64	LIVEREZA ANASTASSIA
31.	63	GIOVINAZZO GRAZIA

N. graduatoria	Voto riportato	Nominativo del candidato
32.	63	FASSI FABRIZIO
33.	62	LICCIARDELLO CLAUDIA GIULIANA
34.	62	LEVIS MARIO
35.	61	COMO GIOVANNA
36.	61	GIROTTA VALENTINA
37.	61	CERCHIA ELISA
38.	61	BALCONI CHIARA
39.	60	LIBORIO MASSIMO

Commissione 2 - Allegato 4

Graduatoria di merito

N. graduatoria	Voto riportato	Nominativo del candidato
1.	77	REPOSI ALESSANDRA
2.	77	RESTA ISABEL
3.	76	MIGLIORE MANUELA
4.	76	ORIZZONTE EFREM
5.	75	MILONE DAVIDE
6.	74	SIMONCELLO GAIA
7.	74	MARASSO SARA
8.	72	MORERA RAFFAELE
9.	72	MERCALLI BARBARA
10.	71	MAINA PAOLO
11.	70	VASTA GIUSI STEFANIA
12.	70	NERVO ELISABETTA
13.	70	MIOTELLO ELENA
14.	70	PETRACCHINI STEFANO
15.	69	ZARRELLA ADRIANA
16.	69	SEMPERBONI LUCA
17.	68	SEMINARIO ALBERTO VITTORIO PIETRO
18.	68	ZAINO ELENA SILVIA
19.	67	VASILE ALESSIA
20.	67	ZENARO EZIO
21.	66	RALLO CATERINA
22.	66	PACETTI FIORELLA MARTA
23.	66	SOUMELI ANTONIOS
24.	66	TRIGILIA RAFFAELLA
25.	66	TAFURO PIERO
26.	66	SANTANIELLO GIOVANNA
27.	66	MANDRILE CARLA
28.	66	PAGANA GUIDO
29.	66	TINELLA YLENIA
30.	65	ZAMPELLA ERIKA

31.	65	MARTIGNONE STEFANO
32.	65	MARTANO ALBERTO
33.	65	TOSCANO SALVATORE
34.	65	RICCIO DEBORA
35.	65	MALANDRA CHIARA
36.	65	RIELLO ERICA
37.	65	ZINNA' GIUSEPPE
38.	64	PELLE EMANUELA
39.	63	MAZZETTI MANUELA
40.	62	VINAY CLAUDIA
41.	62	SALOMONE LEA
42.	62	TORCHIO PATRIZIA
43.	62	NEGRO ALESSANDRO
44.	62	MORETTO ANNALISA
45.	61	STADAGER YVONNE
46.	60	PILATI EMANUELA
47.	60	VAROSIO MASSIMILIANO

Allegato 2

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Graduatoria	Cognome	Nome	Voto Concorso	Data Laurea	Data Nascita
001	DE GIORGIO	DAMIANO	084	11/03/2008	27/02/1980
002	COMPOSTO	EMANUELA RENATA	081	16/10/2007	23/11/1976
003	RESTA	ISABEL	077	18/07/2008	23/11/1982
004	REPOSI	ALESSANDRA	077	17/03/2008	05/02/1975
005	ORIZZONTE	EFREM	076	09/07/2008	01/08/1982
006	MIGLIORE	MANUELA	076	13/10/1999	17/10/1973
007	GUGLIELMI	MASSIMO	075	17/03/2008	30/04/1970
008	MILONE	DAVIDE	075	18/10/2007	14/05/1976
009	SIMONCELLO	GAIA	074	23/10/2008	07/01/1983
010	MARASSO	SARA	074	23/07/2008	09/04/1983
011	CANTELE	VALENTINA	073	25/07/2003	01/11/1977
012	CROLA	CRISTINA	073	18/10/1999	18/04/1973
013	GAI	GIUSEPPE	072	23/10/2008	30/08/1959
014	MERCALLI	BARBARA	072	15/07/2008	12/01/1974
015	FLOCARI	JONATHAN	072	20/07/2004	09/04/1979
016	MORERA	RAFFAELE	072	29/09/2000	21/05/1975
017	MAINA	PAOLO	071	08/07/2008	28/03/1981
018	CAMMARANO	RAFFAELE	070	03/11/2008	09/06/1983
019	NERVO	ELISABETTA	070	02/10/2008	29/12/1982
020	VASTA	GIUSI STEFANIA	070	01/10/2008	21/03/1975
021	PETRACCHINI	STEFANO	070	18/07/2008	03/08/1981
022	BUFFA	ANNALISA	070	26/03/2007	28/01/1981
023	MIOTELLO	ELENA	070	18/10/2002	20/03/1977
024	ANOAICA	MIHAELA BIANCA	070	26/03/2002	24/04/1976
025	BENINCASA	GIULIA DINA GIUSEPPINA	069	14/10/2008	18/01/1982
026	BUSCA	LAURA ANNA LUCIA	069	07/10/2008	26/07/1981
027	BAIOTTO	BARBARA GIUSEPPINA GIOVANNA	069	07/07/2008	05/10/1972
028	ZARRELLA	ADRIANA	069	20/03/2008	05/01/1976
029	SEMPERBONI	LUCA	069	12/03/2008	31/05/1982
030	SEMINARIO	ALBERTO VITTORIO PIETRO	068	23/10/2008	22/12/1979
031	GARRONE	ALESSANDRO	068	17/10/2008	05/11/1981
032	CANDOLI	PAOLO MARIO MARTINO	068	11/07/2008	13/09/1978
033	CALDELARA	CRISTINA	068	29/03/2007	21/07/1980
034	ZAINO	ELENA SILVIA	068	19/03/2007	21/05/1977
035	CHIOLINI	ROBERTA	068	21/02/2003	02/12/1975
036	CANCELIERE	MORENA	068	10/04/2002	21/04/1974
037	ARIOTTI	ALESSANDRO	068	27/03/2000	13/11/1973
038	D'ALFONSO	ANGELA	068	19/03/1999	27/06/1971
039	ZENARO	EZIO	067	23/10/2008	23/09/1981
040	BENINATI	SIMONA	067	07/10/2008	07/08/1983
041	FRANCO	FILIPPO	067	28/07/2008	14/03/1981
042	DI GIAMPAOLO	FRANCESCA	067	17/07/2008	21/03/1983
043	CASTELLANI	ELENA	067	15/07/2008	22/09/1982

Allegato 2

Graduatoria	Cognome	Nome	Voto Concorso	Data Laurea	Data Nascita
044	VASILE	ALESSIA	067	17/03/2008	15/09/1974
045	CONEDERA	ROBERTO	067	20/12/2005	09/08/1957
046	GREGGIO	GABRIELE	067	08/04/1997	28/08/1964
047	DI COSTA	CINZIA DOMENICA	066	17/10/2008	29/06/1976
048	MANDRILE	CARLA	066	12/03/2008	28/02/1981
049	TINELLA	YLENIA	066	23/07/2007	05/07/1979
050	PAGANA	GUIDO	066	26/03/2007	23/04/1977
051	PACETTI	IORELLA MARTA	066	24/10/2006	06/09/1978
052	SOUMELIS	ANTONIOS	066	15/03/2006	08/06/1976
053	SANTANIELLO	GIOVANNA	066	17/10/2005	25/09/1975
054	RALLO	CATERINA	066	17/03/2005	24/12/1977
055	TRIGILIA	RAFFAELLA	066	15/07/2002	06/06/1975
056	TAFURO	PIERO	066	19/10/1998	30/07/1972
057	MALANDRA	CHIARA	065	03/11/2008	24/12/1983
058	TOSCANO	SALVATORE	065	14/10/2008	13/09/1979
059	MARTIGNONE	STEFANO	065	14/10/2008	11/01/1973
060	RIELLO	ERICA	065	16/07/2008	12/02/1982
061	CIAMPORCERO	TERESA	065	14/03/2008	07/03/1982
062	MARTANO	ALBERTO	065	12/03/2008	06/07/1978
063	RICCIO	DEBORA	065	26/07/2007	06/12/1977
064	ZAMPELLA	ERIKA	065	13/07/2006	07/07/1978
065	ZINNA'	GIUSEPPE	065	17/11/2003	25/04/1978
066	LIVEREZA	ANASTASSIA	064	14/03/2008	01/11/1975
067	PELLE	EMANUELA	064	15/07/2005	10/09/1977
068	CRUSIGLIA CABODI	DANIELA	064	10/04/2002	06/08/1975
069	MAZZETTI	MANUELA	063	10/07/2008	26/05/1980
070	GIOVINAZZO	GRAZIA	063	10/10/2006	12/06/1978
071	FASSI	FABRIZIO	063	04/11/1997	08/10/1964
072	NEGRO	ALESSANDRO	062	10/07/2008	14/03/1982
073	TORCHIO	PATRIZIA	062	12/03/2008	08/06/1960
074	LEVIS	MARIO	062	17/10/2007	14/06/1982
075	VINAY	CLAUDIA	062	16/02/2007	13/11/1980
076	SALOMONE	LEA	062	11/04/2002	24/05/1974
077	LICCIARDELLO	CLAUDIA GIULIANA	062	21/07/1999	30/08/1974
078	MORETTO	ANNALISA	062	24/03/1994	02/04/1963
079	CERCHIA	ELISA	061	23/10/2008	20/12/1983
080	BALCONI	CHIARA	061	14/03/2008	02/09/1980
081	COMO	GIOVANNA	061	11/07/2003	04/01/1967
082	GIROTTO	VALENTINA	061	28/03/2001	18/06/1975
083	STADAGER	YVONNE	061	28/10/1996	17/03/1963
084	PILATI	EMANUELA	060	17/10/2007	02/10/1981
085	VAROSIO	MASSIMILIANO	060	31/03/2006	10/07/1978
086	LIBORIO	MASSIMO	060	29/03/1999	27/07/1969

COMUNICATI

Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

N. 1 Carenza straordinaria pediatrica in ASL CN2

La presente pubblicazione della carenza straordinaria pediatrica determinatasi nell'ASL CN2, in particolare nell'ambito territoriale afferente il Distretto di Alba, comprendente i comuni di Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo Rocchetta Belbo, viene effettuata ai sensi dell'art. 8, comma 5, degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta vigenti, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione della stessa da parte del competente Comitato Regionale ex art.24 ACN del 15/12/05 in Prorogatio Legis, previa verifica dei requisiti tecnici previsti dalla sopra citata disposizione normativa regionale.

Visto il carattere di particolare gravità e di urgenza determinatosi pertanto nell'ambito territoriale della suddetta ASL, i medici pediatri interessati al conferimento di tale incarico dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, *entro 10 giorni* dalla presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, mediante compilazione dell'allegata modulistica e secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si evidenzia che il pediatra cui verrà conferito incarico definitivo *dovrà assicurare l'assistenza ambulatoriale nei Comuni di Cortemila e Santo Stefano Belbo.*

Si precisa inoltre che, ai fini dell'assegnazione della carenza straordinaria, saranno altresì applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art.33, comma 2, lett.a) dell'ACN del 29/7/09 in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Sanitaria Territoriale
Daniela Nizza

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO
PER LE CARENZE STRAORDINARIE PEDIATRICHE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'AZIENDA SANITARIA LOCALE
REGIONE PIEMONTE N. di

Il sottoscritto dott/dott.ssa
nato a prov..... il M F
codice fiscale residente a
prov..... via..... CAP tel.....
a far data dal..... A.S.L. di residenza e residente nel territorio della Regione Piemonte dal
..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 15 dell'ACN del 29/7/09.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale di cui alla CARENZA STRAORDINARIA pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n..... del, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5, degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta vigenti e dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta del 29/7/09.

.....
..... (indicare i Comuni compresi nell'ambito territoriale)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno/.....
pubblicata sul B.U.R.P. n del con punteggio

indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza
il domicilio sotto indicato

C/O Comune Cap Prov.....
Indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegati 1) e 2) come da fax-simile valide per le procedure richieste per le zone carenti ordinarie ed operative.

Data

Firma per esteso

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
PER LE CARENZE STRAORDINARIE PEDIATRICHE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'AZIENDA SANITARIA LOCALE
REGIONE PIEMONTE N di

Il sottoscritto dott.....
nato a prov..... il M F
codice fiscale residente a
prov..... via..... CAP tel.....
a far data dal é residente nel territorio della Regione Piemonte dal
titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale
n..... della Regione Piemonte dal e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzio-
nato pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale di cui alla CARENZA STRAORDINARIA pubblicata sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n..... del, secondo quanto previsto dall'art.8, comma 5; degli Accordi Regionali
per la Pediatria di Libera Scelta e dall'articolo 33,comma 3, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici spe-
cialisti pediatri di libera scelta del 29/7/2009.

.....
.....
.....
.....
(indicare i Comuni compresi nell'ambito territoriale)

indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A.S.L. n..... di ambito territoriali di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
il domicilio sotto indicato

C/O Comune Cap Prov.....
Indirizzo

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atto a comprovare il
diritto a concorrere ai sensi dell'art.33, comma 2, lettera a) dell'ACN vigente e la dichiarazione dell'A.S.L. competente
che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.....

Data

Firma per esteso

ATTI DELLO STATO

Avvocatura dello Stato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956. Ricorso n. 57 depositato il 4 settembre 2009.

Ricorso n. 57 depositato il 4 settembre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

CONTRO

La Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t.,

PER LA DECLARATORIA

DELLA ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

della Legge della Regione Piemonte n. 19 del 29 giugno 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte – 2° Supplemento al numero 26 del 2 luglio 2009, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 24.7.2009.

FATTO

In data 2 luglio 2009 è stata pubblicata, sul 2° Supplemento al n. 26 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, la Legge Regionale n. 19 del 29 giugno 2009, con la quale viene posto il "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della bio-diversità".

Con tale complessa normazione la Regione ha inteso regolamentare in modo organico la materia ambientale istituendo la rete ecologica e la carta della natura regionali, e disciplinando le aree protette.

In particolare, per quanto qui interessa, l'art. 5 comma 1 provvede alla classificazione delle aree protette (distinte in parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia e riserve speciali) e ne individua le finalità - al cui perseguimento sono deputati i soggetti gestori (art. 7) -, ponendo norme di tutela e salvaguardia (art. 8).

Il Testo Unico prevede poi, nell'ambito di una generale pianificazione, che per le aree protette sia elaborato un piano per la promozione delle attività compatibili (art. 25); in tale contesto sono redatti piani di area aventi valore di piano territoriale regionale e idonei a sostituire "le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello" (art. 26).

Il titolo III della Legge, infine, disciplina la *Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche*; in particolare, nel perseguimento dell'obiettivo della "conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali" (art. 38), la Regione "partecipa alla costituzione della rete ecologica europea denominata rete Natura 2000" (art. 39). Detta ultima norma indica le modalità di individuazione delle aree rientranti in tale rete; per la pianificazione degli interventi relativi viene compiuta una valutazione di incidenza degli stessi sulle aree (art. 44), le cui fasi sono specificate nell'Allegato B della Legge regionale.

Il complesso delle disposizioni sopra richiamate, come meglio si chiarirà in prosieguo, è invasivo delle competenze statali poste dagli artt. 117 e 118 della Costituzione,

ed eccede *in parte qua* dalle competenze regionali; se ne deve pertanto procedere all'impugnazione con il presente atto affinché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale, con conseguente annullamento, sulla base delle seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

1.1. Come visto, l'art. 5 della Legge regionale del Piemonte n. 19/2009 individua le aree protette, classificandole in quattro categorie: *parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia e riserve speciali*.

Quanto alle zone naturali di salvaguardia (lett. c), testualmente si prevede che nelle stesse, "caratterizzate da elementi di interesse ambientale o costituenti graduale raccordo tra il regime d'uso e di tutela delle altre tipologie di aree facenti parte della rete ecologica regionale ed i territori circostanti", "il regime d'uso e di tutela non condiziona l'attività venatoria".

Le zone naturali di salvaguardia sono altresì contemplate dal successivo art. 8, che, al comma 4, dispone che in dette aree protette, "si applicano i divieti di cui al comma 3 ad eccezione dei casi di cui alle lettere a), b) e o)" - La lettera a) pone il divieto dell'esercizio di attività venatoria. Dal coordinamento delle richiamate disposizioni emerge pertanto che l'attività venatoria è consentita nelle zone naturali di salvaguardia.

Tale previsione è tuttavia palesemente invasiva delle competenze dello Stato ed è pertanto incostituzionale.

1.2. La materia in esame risulta regolamentata dall'art. 22, comma 6, della L. 6.12.1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette". La disposizione testualmente prevede che "nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici".

Trattasi, d'altro canto, di settore (quello venatorio) anch'esso rimesso alla competenza legislativa statale esclusiva di cui all'art. 117, comma 2, lettera s) (*tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali*), come più volte ritenuto da codesta Ecc.ma Corte (cfr., ad es., in materia di calendari venatori, Corte Cost., sent. 27-07-2006, n. 313, in cui il parametro costituzionale qui invocato è espressamente richiamato).

Le norme fin qui esaminate (art. 5 comma 1 lett. c) e art. 8 comma 4 della Legge regionale del Piemonte n. 19/2009) sono pertanto costituzionalmente illegittime *in partibus quibus*, e tali dovranno essere dichiarate, con conseguente annullamento, in quanto violative delle competenze statali di cui all'art. 117, comma 2, lettera s).

2.1. Sempre nell'ambito delle aree protette, come accennato in precedenza, l'art 7 comma 2 della L. n. 19/09 della Regione Piemonte individua le finalità di carattere generale che i soggetti gestori delle aree devono perseguire.

Tra le stesse, in particolare, introduce, alla lettera a) numeri 3 e 4 quanto ai parchi naturali, nonché alla lett. d) numero 1, quanto alle riserve speciali, le seguenti:

- "tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico" (lett. a), n. 3);
- "garantire, attraverso un processo di pianificazione di area, l'equilibrio urbanistico territoriale ed il recupero dei valori paesaggistico-ambientali" (lett. a), n. 4);

• "tutelare, gestire e valorizzare il patrimonio archeologico, storico, artistico o culturale oggetto di protezione" (lett. d), n. 1).

2.2. Orbene, la finalità di "tutelare il patrimonio storico-culturale e architettonico", attribuita al soggetto gestore dell'area protetta illegittimamente incide e si pone in diretto contrasto con le previsioni dell'art. 118 della Costituzione, così come attuato dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D. Lgs. 22.1.2004, n. 42) e in particolare dagli articoli 4 (*Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale: "I. Al fine di garantire l'esercizio unitario delle funzioni di tutela, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, le funzioni stesse sono attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, di seguito denominato «Ministero», che le esercita direttamente o ne può conferire l'esercizio alle regioni, tramite forme di intesa e coordinamenti ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e 4. Sono fatte salve le funzioni già conferite alle regioni ai sensi dei commi 2 e 6 del medesimo articolo 5. 2. Il Ministero esercita le funzioni di tutela sui beni culturali di appartenenza statale anche se in consegna o in uso ad amministrazioni o soggetti diversi dal Ministero"*) e 5 (*Cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali in materia di tutela del patrimonio culturale: si vedano in particolare i commi 6 e 7), nonché nella intera parte II del medesimo Decreto Legislativo, in conformità ai canoni di differenziazione e adeguatezza costituzionalmente richiamati.*

L'art. 7 comma 2 lett. a) n. 3 della L. R. Piemonte n. 19/2009 è dunque incostituzionale per violazione dell'art. 118 Cost., del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, norma interposta in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. ed espressione di un "principio fondamentale" ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

2.3. Parimenti violativa della sfera di competenze statali è la previsione del successivo n. 4 dell'art. 7 comma 2 lett. a) della L. R. Piemonte n. 19/2009.

La finalità di "garantire... il recupero dei valori paesaggistico-ambientale" contrasta con le previsioni della parte III del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (in specie vedasi l'art. 133), che assegna la funzione di recupero dei valori paesaggistici alla pianificazione congiunta Stato-Regione, obbligatoria almeno per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Anche qui, come nell'ipotesi esaminata al n. 2.2., è pertanto palese che l'attribuzione di tale funzione ai soggetti gestori delle aree protette in ambito regionale concreta l'invasione delle funzioni statali come contemplate dall'art. 118 della Carta costituzionale e della competenza statale esclusiva di cui all'art. 117, comma 2, lettera s) nonché costituisce violazione dei principi posti dal *Codice dei beni culturali* (art. 117, comma 3, Cost.): e l'art. 7 comma 2 lett. a) n. 4 della L. R. Piemonte n. 19/2009 dovrà conseguentemente essere caducato.

2.4. Infine, anche la "tutela, gestione, valorizzazione del patrimonio archeologico" è illegittimamente attribuita dalla L. n. 19/2009 della Regione Piemonte alla competenza dei soggetti gestori delle aree protette. La stessa è infatti riservata all'Amministrazione centrale, salvo che la

legge statale non preveda forme di intesa e coordinamento tra Stato e Regioni, ai sensi del terzo comma dell'art. 118 Cost. Intervento normativo, questo, che non è mai stato posto in essere.

Pertanto, analogamente a quanto in precedenza esposto per altre disposizioni dello stesso articolo, anche il n. 1 della lettera d) dell'art. 7, comma 2 della L. R. Piemonte n. 19/2009 dovrà essere dichiarato incostituzionale in quanto in contrasto con l'art. 117 co. 2 lett. s), in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, con l'art. 117 comma 3 e con l'art. 118 Cost.

3.1. Incostituzionali sono anche gli artt. 26 e 27 della L. n. 19/2009 della Regione Piemonte.

Come accennato in precedenza, la prima disposizione prevede, al comma 1, che, "per le aree naturali protette classificate parco naturale o zona naturale di salvaguardia è redatto un piano di area che ha valore di piano territoriale regionale e sostituisce le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello". Essa assegna dunque al piano di area il valore di piano territoriale regionale sovraordinato a tutti i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello. Il successivo art. 27, comma 3, dispone, coerentemente rispetto alla previsione precedente, che "i piani naturalistici hanno valore di piano gestionale dell'area protetta e le norme in essi contenute sono vincolanti ad ogni livello".

3.2. Il combinato disposto delle citate previsioni normative regionali non è conforme all'art. 145 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, che stabilisce il principio della prevalenza del piano paesaggistico "sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette", ed è pertanto anche qui invasivo delle competenze statali.

Questione simile è stata peraltro già definita da codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n. 180 del 2008, che ha annullato la legge 19 febbraio 2007, n. 3, della stessa regione Piemonte, che conteneva un'analoga previsione. In quell'occasione è stato riaffermato "il principio della gerarchia degli strumenti di pianificazione dei diversi livelli territoriali, espresso dall'art. 145 del d.lgs. n. 42 del 2004". Anche in questo caso deve ritenersi che l'intervento del Legislatore regionale, come testualmente si esprime codesta Corte nella richiamata pronuncia, "altera l'ordine di prevalenza che la normativa statale, alla quale è riservata tale competenza, detta tra gli strumenti di pianificazione paesaggistica".

Sicché, gli artt. 26 e 27 della L. n. 19/2009 della Regione Piemonte, violando appunto l'art. 145, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 2004 che, al tempo stesso, è norma interposta in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. ed esprime un principio fondamentale ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, devono essere dichiarati costituzionalmente illegittimi.

4.1. Il Titolo III della legge n. 19/2009 si preoccupa della *Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali* nel contesto europeo regolamentato da due Direttive comunitarie e concretatesi nella rete ecologica europea ("Rete Natura 2000"). "Le aree della rete Natura 2000

ricadenti sul territorio regionale", predica l'art. 39, "fanno parte della rete ecologica regionale e sono individuate nella carta della natura regionale". Come in precedenza si accennava, per la pianificazione degli interventi relativi viene compiuta una valutazione di incidenza degli stessi sulle aree (art. 44), le cui fasi sono specificate nell'Allegato B della Legge regionale.

Detto allegato pone infatti le *Linee guida per lo sviluppo del procedimento* previsto dagli art. 39 e 44. La fase di valutazione di incidenza è articolata su quattro livelli.

Al livello II "Valutazione appropriata", ultimo periodo, si afferma che: "In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione".

Questa prescrizione è però contraria alla disciplina statale contenuta nell'art. 5, comma 9 del D.P.R. n. 357/1997, che prevede che, qualora nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria.

Sussiste, dunque, l'obbligo di adottare misure di compensazione e non di mitigazione come invece dispone la Legge regionale in esame. Le misure di mitigazione, infatti, seguono l'eventuale conclusione positiva della valutazione di incidenza.

Quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 357/1997 risulta espressione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 117 comma 2 lett. s) Cost., violata dalle disposizioni regionali (in particolare, dall'Allegato B, della Legge n. 19/2009) che è pertanto incostituzionale.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittima, e conseguentemente annullare, la Legge Regione Piemonte n. 19 del 29 giugno 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - II Supplemento al numero 26 del 2 luglio 2009, per i motivi sopra specificati, negli artt. 5 comma 1 lett. c) e 8 comma 4; l'art.7 comma 2 lett. a) n. 3, l'art. 7 comma 2 lett. a) n. 4, l'art. 7 comma 2 lett. d) n. 1; gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 3; l'allegato B, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 24.7.2009.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 24.7.2009;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. rapporto del Dipartimento degli Affari Regionali.

Con ogni salvezza.

Roma. 26 agosto 2009

Massimo Salvatorelli
Avvocato dello Stato

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE *(dal 1 gennaio 2009)*

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino





Lame del Sesia

In bici sull'argine nel Parco naturale delle Lame del Sesia.

Sullo sfondo, il Monte Rosa. Istituito nel 1978 nel primo gruppo di aree protette piemontesi, il Parco delle Lame del Sesia tutela un tratto di pianura del fiume ricco di peculiarità ambientali.

Le lame soprattutto, invasi provvisori originati dall'alternanza delle piene, costituiscono habitat di grande interesse. Top naturalistico del parco è l'Isolone di Oldenico, al limite meridionale dell'area protetta. L'accesso al pubblico è vietato, ma dal capanno sull'argine destro del fiume è possibile osservare i numerosi uccelli che vi sostano senza arrecare loro disturbo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.